REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 14 APRILE 2022 | n. 43



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 aprile 2022, n. 101
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2022. Piano della performance 2022, ex art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Approvazione definitiva. 22355

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 114
Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1 , della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione al D.P.G.R. 447 del 29/12/2021 e D.P.G.R. 16 del 24/01/2022. 22393

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 115
Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e Regolamento regionale n. 19/06. Ricostituzione Consulta Regionale Consumatori ed Utenti (CRCU). 22395

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 116
Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Metauro Bus s.r.l.". 22398

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 117
L. R. 30/9/2004, n. 15 e s. m. i.. Fondazione "Casa del Sacro Cuore di Gesù" con sede in Sant'Agata di Puglia (FG) alla via Don Donato Pagano n. 1. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione. 22402

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2022, n. 128
Art.23 L.R. 30/09/2004 n.15 e ss.mm.ii ASP "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" con sede in Lucera (Fg) - Nomina Commissario Straordinario. 22404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 230
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "NEWGRAIN"

Titolo del progetto: "UN NUOVO GRANO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE DELLAPUGLIA".
Soggetto capofila: "AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA"
CUP: B77H20001640009.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 22406

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 231
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "BCE"
Titolo del progetto: "BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE" - Acronimo: "BCE".
Soggetto capofila: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE
CUP: B39J20000170009
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 22412

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 232
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "GRUPPO OPERATIVO SULLE COLTURE SENZA SUOLO IN PUGLIA"
Titolo del progetto: "SOstenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività deLLE coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo"
Soggetto capofila: "AGRIS SOCIETÀ COOPERATIVA"
CUP: B97H20000990009.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 22419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 233
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "VENEREplus"
Titolo del progetto: "Valorizzazione ENErgetica ed agronomica di REsidui di potature da colture arboree" Acronimo: "VENEREplus".
Soggetto capofila: PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA
CUP: B99J20000150009
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 22426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 237
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato

nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
15° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 22433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 238
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento. 22443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 239
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".
Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.
17° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 22452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 241
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali". II BANDO Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019.
3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 22461

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 242
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.
Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo. 22470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 243
PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A - Paragrafo 19 'PROROGHE' dell'Avviso approvato con DAdG 200/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 - PRECISAZIONI E ULTERIORI DISPOSIZIONI. 22478

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 marzo 2022, n. 70
ID VIA 663 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto POR-FESR 2014/2020 - ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR - Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.
Proponente: Comune di Ugento (LE). 22484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 marzo 2022, n. 97
[ID_VIP: 7305] Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 (Istanza di V.I.A. PNIEC-PNRR), relativa al "Progetto di inserimento di una nuova linea per il trattamento rifiuti a base di olii vegetali dell'impianto Ital Bi Oil S.r.l.
Proponente: Ital Bi Oil S.r.l. ubicata in località contrada Baione nel Comune di Monopoli (BA). 22593

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2022, n. 103
VAS-1841-VER - Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano comunale di Zonizzazione Acustica. Autorità Procedente: Comune di Martina Franca (TA)...... 22626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2022, n. 104
VAS-1440-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza. PARERE MOTIVATO.
Autorità procedente: Comune di Laterza...... 22642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 6 aprile 2022, n. 59
Accordo di Programma 18 dicembre 2007. Approvazione schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi". Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti attuatore degli interventi programmati dal Nuoco Accordo. 22666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 marzo 2022, n. 71
Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30/09/20201 n. 9193812: Riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2020. Liquidazione in favore dei Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli. 22678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 30 marzo 2022, n. 96
P.O.R. Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - D.G.R. n. 1012 del 07/07/2016, modificata con D.G.R.n. 1625 del 26/10/2016, Interventi di supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Nomina in sostituzione del Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione ex Art. 10 dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "Radici e Ali". 22686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 aprile 2022, n. 29
D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia Pranzo S.n.c." - Maglie (LE)...... 22691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 aprile 2022, n. 30
D.Lgs. 219/06 - Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 29 del 2.02.2018 alla ditta "Farmacia Colangelo Gianluca"...... 22694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 aprile 2022, n. 543
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi

Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 11/02/2022 al 05/04/2022 - XXVIII° elenco. 22696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 12 aprile 2022, n. 38
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: " Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione" - Nomina Commissione di valutazione. 22703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 aprile 2022, n. 176
Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 8 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa. 22709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 marzo 2022, n. 96
"Crea S.r.l.". D.D. n. 165 del 11/07/2017 di autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II Livello, sito nel Comune di Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81. Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile clinico ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 22716

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 marzo 2022, n. 97
"Progenia S.r.l.". D.D. n. 116 del 11/05/2015 di autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II Livello, sito nel Comune di Brindisi alla S.S. 7 Appia per Mesagne km 7.300 Loc. Cittadella della Ricerca. Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile clinico ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. 22721

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 aprile 2022, n. 110
**D.G.R. n. 1123 dell'11.07.2007. Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica (art. 44 del d.lgs. n. 368/1999). Modifica Determinazione Dirigenziale n. 154 del 05/07/2019.
Sostituzione parte dei componenti.** 22726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2022, n. 115
"Laboratorio di patologia clinica Biomedical Center srl", via Carrara, n. 38 - 70032 - Bitonto (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus - 22730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2022, n. 116
Clinica San Francesco s.r.l. - piazza F. Cesari, n.4 - Galatina (Le) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati. 22736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 1 aprile 2022, n. 54
P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022". DGR n. 591/2021 e DGR n. 959/2021. Prenotazione di impegno di € 600.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare. 22741

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 8 aprile 2022, n. 40
PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 07/04/2022. Approvazione Avviso pubblico per la selezione delle operazioni. 22800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 99
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "CI.BAR.GAS S.r.l." gestito dalla Società "CI.BAR.GAS S.r.l." con sede operativa in S.P. 143 KM 3,300 - 71042 Cerignola (FG) - Richiesta cronoprogramma di adempimento. 22851

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 100
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "AdI Energia" gestito dalla Società "AdI Energia S.r.l." con sede operativa in Via Appia S.S km 648 - Taranto (TA) - Richiesta cronoprogramma di adempimento. 22860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 101
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Stabilimento EUROAPI di Brindisi" gestito dalla Società "EUROAPI ITALY S.r.l" con sede operativa in Via Angelo Titi n.22/26 - 72100 BRINDISI - Richiesta cronoprogramma di adempimento. 22868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 110
Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. del Dott. Sandro Bello. 22877

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 114
ID AIA 2153 - "ASECO SpA" - Installazione di Marina di Ginosa (TA) alla Contrada Lama di Pozzo. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 27/01/2016 e D.D. n. 179/2018 per l'esercizio dell'installazione di produzione di compost, codice IPPC 5.3.b.1 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i. 22881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 5 aprile 2022, n. 199
L.R. 21.12.1977 n° 38 art. 4 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495 art. 3 comma 2.
Provincia di Taranto - Comune di Torricella - Declassificazione dei seguenti tratti stradali, ricadenti nel comune di Torricella:
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra il confine del Comune di Lizzano (foglio 22, p.lla 142) e la Via Capri;**
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Capri e la Via Oceano, ceduto al Comune di Torricella con verbale sottoscritto in data 25.09.2008;**
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Oceano fino al confine con il Comune di Maruggio (Foglio 25, p.lla 1513).**

Per una lunghezza complessiva di circa 3.700,00 m. 22891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 91
ID_6112. PSR Puglia 2014/2020 M4/SM4.1 A "sostituzione copertura esistente" - Comune di Gioia del Colle (BA) – Proponente Ditta LOSITO Giulia. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening. 22895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 92
ID_6151. SUAP n. 90242280734-09042021-1154. PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - Intervento 4.1 - La rete percettivo/testimoniale del parco rurale delle gravine" - Comune di Ginosa (TA) - Proponente ASSOCIAZIONE VISIT GINOSA E MARINA DI GINOSA. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 22901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 93
ID_6097. Pratica SUAP n. 34654/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.1, Op. 4.1 B. e SM6.4. Progetto per la ristrutturazione edilizia finalizzata al recupero di antica struttura rurale in agro di Altamura (BA) - Proponente: Ditta DISANTO Chiara. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". 22911

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 aprile 2022, n. 113
ID_6058. Pratica SUAP 37601/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.1 "Progetto di messa a dimora di impianti arborei, installazione impianti di irrigazione, opere di finiture interne dei locali costituenti il fabbricato, realizzazione di una cisterna di raccolta acqua piovana interrata e installazione di una fossa biologica tipo Imhoff". Comune di Noci (BA). Proponente: Azienda Agricola MURGIAROSSA di Zito Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 22920

ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI
Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" Articolo 9 "Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO Anno 2018. 22927

ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI
Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" Articolo 9 "Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO Anno 2019. 22933

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto dirigenziale 5 aprile 2022, n. 2
Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione...... 22939

COMUNE DI ALBEROBELLO
Estratto ordinanza 12 aprile 2022, prot. n. 7713
Realizzazione di un parcheggio fuori terra con accesso da via Monte San Gabriele. Realizzazione di strada di collegamento tra via Monte San Gabriele e via Monte Pasubio. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio ditte concordatarie. 22944

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 4 aprile 2022, n. 7
LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO...... 22946

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 6 aprile 2022, n. 8
Deposito delle indennità di espropriazione. 22948

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 2
Esproprio. 22950

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 3
Esproprio. 22953

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 4
Esproprio. 22955

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 5
Esproprio. 22957

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 21 marzo 2022, n. 78
CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri". Presa d'atto della proposta di aggiudicazione. 22959

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 marzo 2022, n. 87
ASL LE - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Neurologia. 22984

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2022, n. 121
ASL BT - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico in Medicina Trasfusionale, di n. 10 posti di Dirigente Medico in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, di n. 3 posti di Dirigente Medico in Ortopedia e Traumatologia. 22988

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale. GRADUATORIA. 22993

ARTI PUGLIA
Avviso pubblico "Selezione Team": approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/02/2022 al 28/02/2022. 22994

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI CHIRURGIA PLASTICA 22997

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. GRANDI USTIONATI 23006

ASL BT
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA...... 23015

AMAT - AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO
SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA APERTA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, DI PERSONALE NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "COMANDANTE DI COPERTA (SERVIZIO IDROVIE). 23034

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 01/1.2 DEL 12/04/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA" - Intervento 1.2 "LA RETE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE GRAVINE". 23041

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 07/4.3 DEL 12/04/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - VII PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA"...... 23043

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 3 del 11 aprile 2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 23045

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 4 del 12 aprile 2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 23047

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Determinazione n. 5 del 12 aprile 2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 23049

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Estratto verbale del CDA 8 aprile 2022
AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 22 DEL 14 GIUGNO 2021 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO. 23051

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione3 - Intervento3.1"Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)". 23054

GAL PONTE LAMA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 55 DEL 08 aprile 2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.2 - "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019.
Beneficiario: Comune di Molfetta
CUP: C52F18000100001.
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 23122

GAL PONTE LAMA
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AZIONE 4 - INTERVENTO 4.4 "INVESTIMENTI SU PICCOLA SCALA PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E VICINALE DELL'AGRO". 23125

GAL SUD-EST BARESE
AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE". 23160

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.3 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE". 23274

Avvisi

COMUNE DI SQUINZANO
Avviso approvazione graduatorie assegnazione alloggi E.R.P. 23390

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 5 aprile 2022, n. 101
Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 84/2022. Piano della performance 2022, ex art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Approvazione definitiva.

L'anno 2022, addì 5 del mese di aprile, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE		**x**
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	**x**	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	**x**	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE		**x**
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	**x**	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Vice Presidente Cristian Casili assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio, avv. Domenica Gattulli.

Il Vice Presidente del Consiglio Regionale, Cristian Casili, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Coordinamento e gestione processi di organizzazione" e dal Segretario Generale e Dirigente *ad interim* del Servizio Affari Generali, riferisce quanto segue:

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e ss.mm.ii., nel disciplinare il "ciclo della *performance*" delle organizzazioni pubbliche, individua, come azioni peculiari a garantire un processo di miglioramento continuo delle pubbliche amministrazioni, la pianificazione delle attività strategiche, la programmazione delle attività operative e la conseguente rendicontazione dell'operato di queste.

In piena sintonia con il quadro normativo nazionale, la L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011, recante "*Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia*", enuncia tra i suoi obiettivi, tra l'altro, il perseguimento di più alti standard qualitativi e quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall'ente regionale e la valorizzazione del complesso delle risorse umane dell'ente.

Si richiama l'art. 10, comma 1, lett. a), del predetto decreto legislativo che dispone la redazione e pubblicazione annuale, sul sito istituzionale delle amministrazioni pubbliche, del *"Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico - amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione […] e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori*".

Con deliberazione n. 263 del 28 gennaio 2020, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha approvato il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* (S.Mi.Va.P.), nella versione aggiornata e approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28 del 13 gennaio 2020.

La visione dell'organo politico della XI Legislatura è orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio di una funzione legislativa intelligente e di qualità, a creare reti di dialogo e di interazione con istituzioni, realtà pubbliche e private, a perseguire l'innovazione culturale e organizzativa dell'ente.

Sulla base di questa visione, l'organo politico e il vertice amministrativo hanno formulato, in raccordo tra loro, gli Obiettivi Strategici triennali 2022-2024, esaminati nel corso della seduta dell'Ufficio di Presidenza del 23 novembre 2021.

A seguito dell'approvazione degli atti di programmazione economico-finanziaria per il 2022, il piano degli obiettivi strategici è stato approvato, con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, recante "Documento programmatico 'Obiettivi strategici triennali 2022-2024 e assegnazione risorse', ai sensi del § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Adozione". Da esso discendono le proposte di obiettivi operativi per il 2022 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale, definite con il coordinamento del Segretario Generale, anche sotto il profilo dei contenuti, di cui all'All. A) della Delibera dell'Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2022, n. 84, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2022, ad opera della predetta Deliberazione.

Gli Obiettivi Operativi, di norma ritualmente trasmessi all'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del citato D. Lgs. n. 150/2009, per il tramite della struttura tecnica Controllo di gestione, ai fini della verifica della rispondenza degli stessi a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del predetto decreto, prima della formale adozione del Piano della *performance* da parte dell'Ufficio di Presidenza, sono stati oggetto di approvazione, per la ragioni riportate nella citata Deliberazione n. 84/2022, "*nelle more di acquisire il verbale dell'OIV ai fini della verifica di rispondenza degli Obiettivi Operativi ai requisiti normativi, con riserva di successiva rimodulazione o integrazione che si rendesse necessaria"*.

Con email del 9 febbraio 2022, il Controllo di gestione, in fase di analisi delle schede degli obiettivi operativi annuali delle singole strutture del Consiglio Regionale della Puglia, con particolare riferimento alla verifica della sussistenza dei criteri di cui ai § 2.4.3, 3.5 e 3.5.1 del citato S.Mi.Va.P., ha richiesto alle medesime strutture appositi chiarimenti e/o riformulazioni.

Terminate le richiamate attività di verifica, l'OIV, a norma di quanto previsto dal § 2.4.3, penultimo periodo, del citato S.Mi.Va.P., ha inviato, in data 18 marzo 2022, l'estratto del verbale di validazione n. 6 del 16 marzo 2022, nel quale "*si dà atto che il Consiglio ha risposto a talune richieste di chiarimento del Controllo di gestione, in termini esaustivi, sì che lo scrivente Organismo ritiene la correttezza degli obiettivi e relativi caratteri (indicatori, target, ecc.) così come condivisi con gli uffici, e ne consiglia la riapprovazione, sebbene dopo la formale approvazione del Piano Performance, intervenuta con D.U.d.P. n. 84 del 18.1.2022"*.

Si propone, pertanto, l'adozione del presente provvedimento per l'approvazione definitiva del Piano della *performance* 2022, costituito dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riporta al proprio interno la scheda riepilogativa degli obiettivi operativi del Consiglio Regionale e le singole schede dei medesimi obiettivi di ciascuna struttura, così come risultanti dalla condivisione con l'OIV, nei termini sopra riferiti.

Tanto premesso, il Vice Presidente invita, quindi, l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione del Vice Presidente Cristian Casili

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7/01/2004.

VISTA la L.R. n. 7 del 12/05/2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale.

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione.

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.-

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020, di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (S.Mi.Va.P.), nella versione approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 28 del 13 gennaio 2020.

Visto il D.L. 80/21, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, che, all'art. 6, ha previsto l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 9 dicembre 2021 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024.

VISTA la deliberazione del Consiglio n. 71 del 23 dicembre 2021 di approvazione del "Bilancio di Previsione del Consiglio regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

VISTA la Legge regionale 30.12.2021, n. 52, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024", pubblicata sul BURP n. 164 del 31/12/2021.

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82/2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022/2024 – Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2022, di approvazione degli Obiettivi strategici triennali 2022-2024.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le premesse facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare in via definitiva, per la ragioni di cui in premessa, il Piano della *Performance* 2022, secondo quanto riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riporta al proprio interno la scheda riepilogativa degli obiettivi operativi del Consiglio Regionale e le singole schede dei medesimi obiettivi di ciascuna struttura, così come risultanti dalla condivisione con l'OIV, giusta estratto del verbale di validazione dell'Organismo n. 6 del 16 marzo 2022.
- Di dare atto che le schede degli obiettivi operativi del Servizio Affari Generali e della Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti devono intendersi riferite ai titolari dei relativi incarichi di direzione, conferiti, rispettivamente, con determinazione n. 15 del 28 febbraio 2022 e con deliberazione n. 93 del 22 febbraio 2022.

- di dare atto che il Piano della *Performance* 2022 confluirà nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/21, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, da adottarsi nei termini stabiliti dal medesimo art. 6;
- di trasmettere il presente atto ai Dirigenti del Consiglio Regionale, all'Organismo Indipendente di valutazione (OIV) e al Controllo di gestione;
- di trasmettere inoltre, per opportuna conoscenza, il presente atto alle OO.SS. aziendali e al CUG;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito Amministrazione Trasparente alla voce "*Performance*";
- di pubblicare il presente provvedimento all'albo on line del Consiglio Regionale e sulla Bacheca elettronica del Consiglio Regionale.

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli

Il Vice Presidente
Cristian Casili

Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale del Consiglio

PIANO DELLA PERFORMANCE 2022

(All. A) alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 101/2022)



Consiglio Regionale della Puglia

Sommario

Premessa 3

Il Consiglio Regionale in breve 6

Una nuova visione: dagli Obiettivi Strategici (2022-2024) agli Obiettivi Operativi (2022) 16

Premessa

Il **Piano della Performance** è un documento di programmazione, che costituisce un tassello dell'intero Ciclo della Performance, con cui il Consiglio regionale, dopo aver stabilito gli Obiettivi Strategici triennali dell'ente, definisce gli obiettivi di gestione annuali, gli indicatori di risultato e il target, al fine di assicurare, con l'applicazione dei criteri e dei parametri stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.Mi.Va.P.), la qualità nell'espletamento delle funzioni istituzionali e il miglioramento dei servizi.

Più in dettaglio, il **decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150,** ss.mm.ii. disciplina, al Titolo II, Capo II, il **Ciclo di gestione della performance** (Fig. 1), che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a sviluppare, coerentemente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, al fine di dare attuazione ai principi generali di miglioramento della qualità dei servizi offerti, accrescere le competenze professionali del personale, garantire la trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il perseguimento degli stessi.

Il Ciclo di gestione della performance è costituito da una pluralità di azioni che coniugano l'indirizzo politico con la componente amministrativo-gestionale e, quanto maggiormente rilevante, l'attività amministrativo-gestionale con la cultura della misurazione dei risultati e dell'*accountability*. Si distinguono i momenti: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, tenendo conto anche di quanto conseguito nell'anno precedente, e l'allocazione di risorse collegate; b) misurazione e valutazione della performance dell'organizzazione e del personale; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) rendicontazione dei risultati all'interno dell'organizzazione, agli organi di controllo e di indirizzo politico-amministrativo, e all'esterno di essa, alla comunità di riferimento.

L'indirizzo politico contenuto nel programma della Presidenza del Consiglio confluisce in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato ***Obiettivi strategici***, adottato congiuntamente alla ***Assegnazione delle risorse***, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con il Segretario Generale del Consiglio, vertice amministrativo dell'ente.

Gli obiettivi ***strategici*** costituiscono le priorità trasversali e qualificanti del Consiglio regionale in relazione alla missione istituzionale, alle attività e ai servizi erogati, da cui discendono risultati di ***outcome*** correlati alla visione contenuta nell'indirizzo politico. Sono obiettivi di innovazione, trasparenza e partecipazione, efficacia, qualità che caratterizzano e orientano l'azione della struttura organizzativa nel suo complesso. L'adozione degli obiettivi strategici rappresenta la fase propedeutica all'adozione del ***Piano della performance***.

In coerenza con tali obiettivi generali e con gli obiettivi di bilancio, sono definiti gli ***obiettivi operativi***, che compongono il Piano della Performance e che costituiscono la declinazione dei primi e il riferimento dell'azione amministrativa regionale in termini di miglioramento, sviluppo, qualità, innovazione delle politiche pubbliche. Essi sono presidiati dai dirigenti responsabili delle strutture e, antecedentemente all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, sono validati **dall'Organismo Indipendente di Valutazione (**OIV), che ne verifica la rispondenza rispetto a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del citato D. Lgs. n. 150/2009, a quanto stabilito dalla **legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1**, recante *Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia,* all'art. 2, nonché dal ***Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*** **(S.Mi.Va.P.)**, da ultimo approvato con deliberazione di Giunta n. 28 del 13 gennaio 2020 e con deliberazione n. 263 del 28 gennaio 2020 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Gli Obiettivi operativi devono essere individuati tenuto conto di alcune caratteristiche indefettibili:

a. sono definiti con riferimento all'arco temporale di un anno, in coerenza con quelli della programmazione economico-finanziaria e di bilancio e sono correlati alle risorse disponibili.
b. sono rilevanti e pertinenti rispetto alle strategie dell'amministrazione e al complesso delle funzioni assegnate e tali da determinare un miglioramento della qualità delle attività svolte;



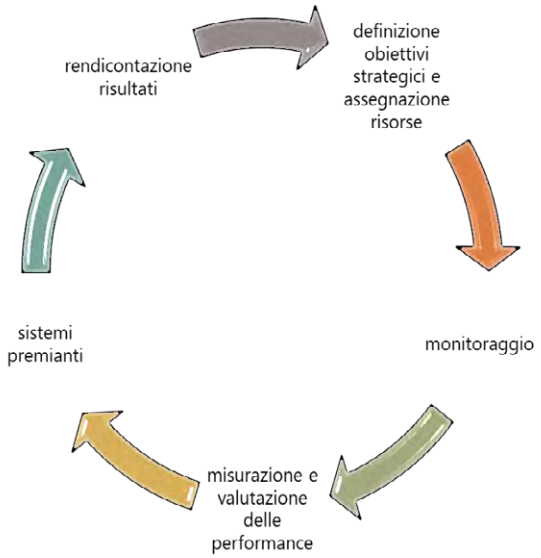
c. sono concreti perché legati a elementi individuabili;
d. sono sfidanti, con riferimento alla capacità di provocare un cambiamento significativo della prestazione lavorativa e dell'organizzazione del lavoro.

Gli obiettivi di performance consentono di innalzare le prestazioni dell'Amministrazione anche sotto il profilo della **qualità dei servizi**. Più alto è il livello di accuratezza e di efficacia nel supporto reso dalla struttura tecnica alla componente politica, maggiore potrà essere la qualità dell'azione istituzionale della struttura politica a favore della propria comunità di riferimento, costituita dal popolo degli elettori.

Sul punto, si evidenzia che la nuova Legislatura 2020-2025 si è aperta contestualmente all'adozione della "***Carta dei Servizi del Consiglio regionale – XI Legislatura - 2020***", approvata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 2 del 16 febbraio 2020.

Anche gli elettori – pur nella peculiare dimensione di destinatari, diretti o indiretti, dell'azione politica - assurgono al ruolo di soggetti verso i quali il Consiglio regionale deve porsi con un fare "servente", funzionale al miglioramento, perché essi usufruiscono dell'azione politica che si attua con un'azione amministrativa (di qualità).

(Fig. 1) Il Ciclo della performance



Il Consiglio Regionale in breve

Il **Consiglio Regionale** della Puglia è **l'organo rappresentativo della comunità pugliese**, esercita la **potestà legislativa**, svolge **la funzione di indirizzo politico e di controllo** dell'attività della Giunta Regionale ed espleta ogni altra funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi vigenti.

Il Consiglio regionale è formato da n. 50 Consiglieri e, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto della Regione Puglia (approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 ss.mm.ii.):

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;

- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.

Sono organi interni del Consiglio Regionale: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

In particolare, il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale e garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari:

coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I Gruppi consiliari sono anch'essi organi interni del Consiglio Regionale, punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Consiglio Regionale della Puglia

Ciascun Gruppo designa propri rappresentanti nelle **Commissioni consiliari permanenti**, che devono risultare composte in maniera proporzionale, per quanto possibile, alla consistenza numerica di ciascun Gruppo in Consiglio. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I**: Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II**: Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III**: Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV**: Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- **Commissione V**: Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI**: Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII**: Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone**:

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul

territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Il Consiglio Regionale si avvale di una specifica struttura organizzativa e di proprio personale appartenente a un proprio ruolo organico disciplinato dalla legge regionale.

L'atto di Alta organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, recante il ***Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia***, approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 (da ultimo modificato con delibere n. 17 e 61 del 2021), disciplina il sistema organizzativo del Consiglio Regionale, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle Sezioni e dei Servizi del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Il sistema organizzativo del Consiglio si articola nelle seguenti strutture: Segretariato Generale del Consiglio, Sezioni, Servizi, Strutture dirigenziali di Progetto e Strutture dirigenziali di Staff (Fig. 2).

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. E' la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

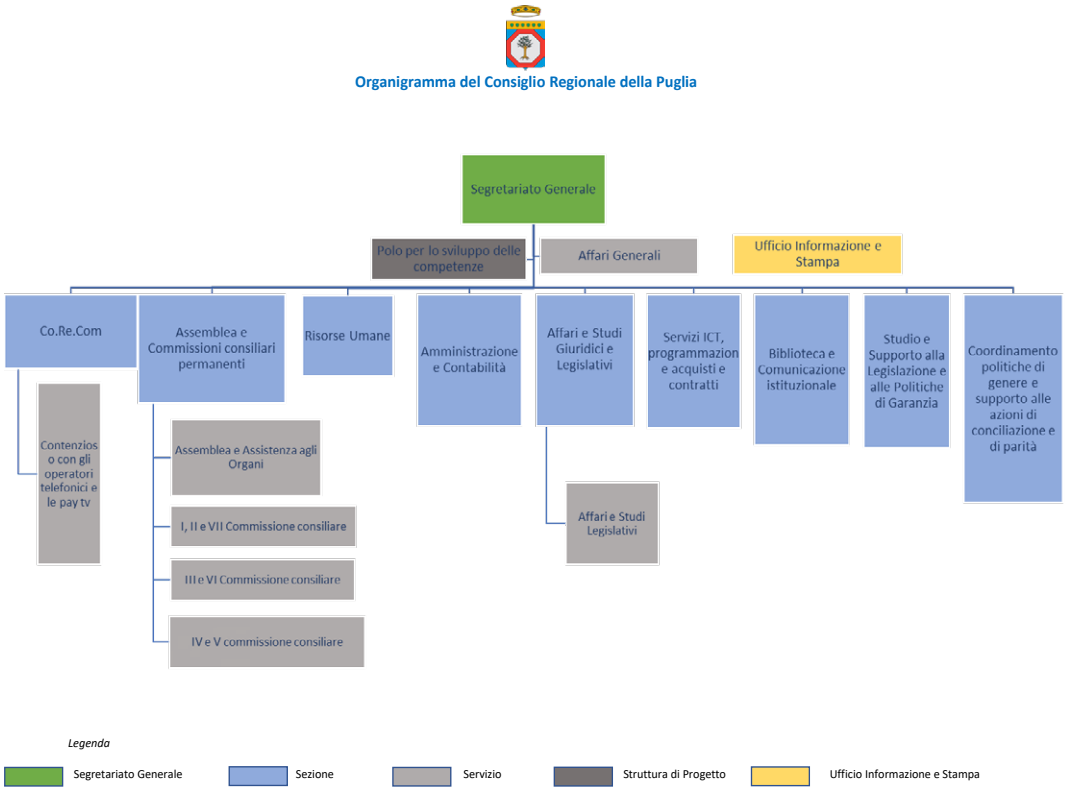
I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

Consiglio Regionale della Puglia

(Fig.2) Organigramma



Di seguito si riportano, in sintesi, le funzioni principali ascritte alle strutture sopra raffigurate.

Il *Servizio Affari Generali* (afferente al Segretariato Generale) assicura collaborazione e assistenza al Segretario Generale del Consiglio Regionale nello svolgimento di attività a supporto dell'Ufficio di Presidenza;

dei processi per l'attuazione del "Decreto Trasparenza" (D.lgs. 33/2013) e del decreto legislativo n. 39/2013;

delle attività e dei procedimenti, anche con riferimento alle disposizioni degli artt. 25 e 26 del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, finalizzati alla gestione del ciclo della *performance;*

delle attività da espletare presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome; delle attività per la proclamazione degli eletti al Consiglio Regionale

Il *Polo per lo sviluppo delle competenze* (afferente al Segretariato Generale) istituito con DUP n. 296/20, con un ruolo strategico, quale interlocutore per il sistema pubblico locale, nelle politiche di sviluppo della capacità del lavoro pubblico, della cultura dell'innovazione e della trasparenza e della performance, attraverso la promozione e il coordinamento sul territorio di specifiche azioni di supporto, interventi e progetti anche trasversali, per la condivisione di esperienze e conoscenze.

La *Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti* cura le attività e i processi per l'assegnazione alle competenti Commissioni consiliari dei provvedimenti legislativi e amministrativi e di ogni altro atto da sottoporre all'esame delle stesse. Cura la predisposizione e formalizzazione degli atti relativi alle nomine di competenza del Consiglio, la tenuta e l'aggiornamento della relativa banca dati, la programmazione e organizzazione dei lavori assembleari. Assicura l'assistenza e consulenza tecnico-legislativa alla Presidenza, alle Commissioni e ai Consiglieri regionali, in tutte le fasi procedurali riguardanti testi legislativi, deliberazioni consiliari e atti di indirizzo e controllo, nonché il coordinamento delle attività di predisposizione e aggiornamento dei documenti di seduta. Sovraintende alla gestione informatizzata degli atti consiliari.

Il *Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi* (afferente alla Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti) cura le attività di ricezione, verifica dell'ammissibilità formale e della quantificazione degli oneri dei provvedimenti legislativi, classificazione, conservazione e assegnazione alle competenti Commissioni consiliari, ricezione degli atti amministrativi, di indirizzo e controllo e di nomina di competenza del Consiglio e del suo Presidente, le attività di programmazione, organizzazione e convocazione delle sedute consiliari. Cura altresì il coordinamento formale dei testi di legge approvati dall'Assemblea, l'acquisizione degli elementi necessari per verificare la legittimità, la qualità e l'efficacia dei provvedimenti legislativi in rapporto alle politiche regionali; gli adempimenti statutari e di legge successivi all'approvazione degli atti, la predisposizione del bilancio di direzione del Servizio. Assiste il Segretario Generale durante i lavori consiliari.

I *Servizi I, II e VII commissione consiliare, III e VI commissione consiliare, IV e V commissione consiliare* (afferenti alla Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti) nelle materie di rispettiva competenza curano l'assistenza e la consulenza tecnico-giuridica alle Commissioni, verificano la conformità dei progetti di legge assegnati con l'assetto delle competenze normative multilivello, curano i rapporti delle Commissioni con le competenti strutture della Giunta regionale e di enti o organismi interni ed esterni, l'elaborazione di documenti e relazioni tecniche riguardanti i provvedimenti assegnati nonché il procedimento istruttorio, la redazione dei testi legislativi e amministrativi esaminati dalle Commissioni e gli adempimenti conseguenti all'adozione degli stessi, la comunicazione interna ed esterna sui lavori e decisioni delle Commissioni, la tenuta e aggiornamento dell'archivio, la gestione delle risorse umane, finanziarie e dei beni e servizi a disposizione.

La *Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi* assicura assistenza e collaborazione giuridico-legislativa ai titolari di iniziativa legislativa ed agli Organi del Consiglio, l'implementazione, l'aggiornamento e la manutenzione della banca dati legislativa, la periodica informazione giuridico-legislativa alle strutture del Consiglio e della Giunta, la ricerca e la raccolta

Consiglio Regionale della Puglia

della documentazione normativa e regolamentare per la predisposizione di testi unici. Partecipa all'Osservatorio sulle riforme istituzionali, ad organismi di studio, all'Osservatorio sulla qualità della legislazione, provvedendo all'analisi, allo studio e allo sviluppo di metodologie e tecniche di redazione dei testi normativi, con particolare riguardo allo snellimento e alla semplificazione della normativa regionale. Cura le attività di ricerca e documentazione sulla produzione normativa regionale.

Il *Servizio Affari e Studi Legislativi* (afferente alla Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi) provvede all'assistenza giuridico - legislativa ai titolari di iniziativa legislativa, agli Organi e alle strutture del Consiglio. Cura la redazione tecnica e il coordinamento formale dei testi con applicazione delle metodologie e delle tecniche di drafting e degli strumenti per una normazione di qualità (ATN, AIR, VIR), la formazione e manutenzione di testi unici e Codici. Verifica l'attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche regionali e cura gli adempimenti connessi alla partecipazione della Regione alla formazione del diritto europeo.

La *Sezione Amministrazione e Contabilità* cura l'elaborazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo del Consiglio Regionale e assicura la gestione del bilancio attraverso la riscossione delle entrate e l'ordinazione delle spese nel rispetto delle disposizioni previste, il supporto tecnico al Segretario Generale nella propria attività attinente i bilanci di direzione dei singoli Servizi, le attività relative al controllo di gestione, la gestione dello stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali, degli assessori, degli ex consiglieri, dei componenti degli organi a rilevanza statutaria, la gestione dei servizi di economato e gli acquisti sotto soglia per esigenze di funzionamento delle strutture. Determina i contributi ai gruppi consiliari secondo le norme regionali vigenti e le disposizioni dell'Ufficio di Presidenza.

La *Sezione Risorse Umane* supporta il Segretario Generale nell'organizzazione delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale. Definisce e sviluppa, di concerto con il Segretario Generale, le politiche di gestione delle risorse umane, implementando modelli e processi innovativi di organizzazione e gestione del personale. Gestisce il trattamento giuridico, economico, assicurativo e previdenziale del personale del Consiglio Regionale, nell'ambito delle materie rimesse all'autonomia del Consiglio Regionale, nonché gli adempimenti connessi alla trattazione del contenzioso del personale. Cura lo studio, l'analisi e l'approfondimento della normativa e della contrattazione collettiva in materia di organizzazione e rapporto di lavoro pubblico, redigendo pareri, note informative e circolari sugli istituti concernenti il rapporto di lavoro. Gestione, di concerto con il Segretario Generale, le relazioni sindacali, gli adempimenti connessi alla rilevazione del fabbisogno di personale. Progetta e programma i processi formativi interni e del piano di formazione e aggiornamento del personale del Consiglio Regionale.

La *Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti* cura la programmazione e lo sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT), l'analisi e la razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (*demand management*), la gestione della sicurezza informatica, la gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali, delle apparecchiature tecnologiche, di PdL e conduzione dei sistemi, della rete e dei sistemi di telecomunicazione, il coordinamento dei fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture *customer*, la funzionalità e l'implementazione di impianti e attrezzature tecniche e informatiche del Consiglio Regionale. Cura altresì la programmazione degli acquisti, la stesura dei capitolati e dei contratti, i sistemi e i processi di gestione documentale, l'assistenza utenti, il supporto tecnico-logistico agli organi istituzionali e alle strutture consiliari, il centralino e il centro stampa. Coordina le attività per la sicurezza sui luoghi di lavoro e sorveglianza della sede.

Consiglio Regionale della Puglia

La *Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia* provvede all'acquisizione, raccolta e diffusione ai Consiglieri regionali, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture organizzative del Consiglio regionale, di informazioni e documenti rilevanti per il funzionamento della istituzione regionale e per l'esercizio della funzione di normazione, per lo sviluppo delle politiche regionali e dell'azione amministrativa. Cura il monitoraggio e lo studio delle politiche nazionali e comunitarie connesse con il ruolo e le funzioni del Consiglio regionale, l'analisi e valutazione dell'impatto della legislazione regionale in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi. Cura i rapporti di collaborazione con enti e istituti di ricerca, la costituzione e il coordinamento di appositi "osservatori" delle politiche regionali. Predispone osservazioni e pareri su progetti legge, su atti di pianificazione o di indirizzo della Regione, degli enti da essa dipendenti o degli enti locali nelle materie di competenza dei Garanti. Cura il supporto tecnico-specialistico alle attività di garanzia, il supporto amministrativo e la programmazione alle attività dei Garanti Regionali.

La *Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità* cura la programmazione e realizzazione di iniziative e attività volte alla prevenzione delle discriminazioni/violenze di genere e alla realizzazione di azioni rivolte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della effettiva parità di genere, la costituzione e il coordinamento di appositi "osservatori". Cura le attività di acquisizione, raccolta e diffusione agli Organismi di parità regionali, nonché alle Associazioni/Organismi/Istituzioni, di informazioni e documenti rilevanti sul piano delle politiche di genere nazionali, comunitarie e regionali. Predispone osservazioni e pareri, a supporto degli Organismi competenti, sui progetti di legge e sugli strumenti di programmazione per l'attuazione delle politiche di genere. Cura il supporto organizzativo e amministrativo agli Organismi di parità. Collabora con le Istituzioni, le associazioni e le organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della salvaguardia dei diritti umani e della solidarietà. Svolge attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti web. Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere. Coordina, anche mediante appositi organismi all'uopo costituiti ed in raccordo con le strutture competenti del Consiglio regionale, di attività di studio, analisi e verifica dell'impatto di proposte di legge e/o regolamento, di leggi e regolamenti regionali, in ottica di genere.

La *Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale* cura la direzione, programmazione, gestione e monitoraggio delle attività della Biblioteca multimediale e del Centro di documentazione regionale "Teca del Mediterraneo", con particolare riferimento alla promozione e diffusione dell'identità storica e culturale del territorio regionale. Cura l'elaborazione e gestione di programmi di internazionalizzazione e di collaborazione a livello regionale, nazionale e internazionale. Coordina la comunicazione istituzionale esterna, nonché campagne di comunicazione di utilità sociale e di pubblico interesse, anche mediante la gestione del portale istituzionale, dei profili social e dell'Infopoint del Consiglio regionale. Cura l'elaborazione e la gestione dei progetti di cittadinanza attiva e delle iniziative volte a promuovere lo sviluppo del rapporto del Consiglio regionale con i cittadini e a diffondere la conoscenza del suo ruolo e delle sue funzioni, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche. Cura la progettazione e realizzazione di nuove iniziative editoriali, la promozione del patrimonio del Consiglio regionale, di rilievo artistico, archivistico e/o librario-documentale.

Consiglio Regionale della Puglia

L' *Ufficio Informazione e Stampa* assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

La *Sezione Corecom* svolge funzioni di coordinamento della struttura di supporto al Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.), quale organo di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, nonché organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Cura la consulenza giuridica agli organi e alle strutture del Comitato, la predisposizione del piano delle risorse umane e finanziarie, nonché degli schemi di bilancio preventivo e del rendiconto della gestione finanziaria (bilancio di direzione, relazioni annuali). Cura i rapporti del Comitato con i mezzi di comunicazione di massa, i rapporti con l'Autorità, la preparazione delle riunioni del Comitato e la trasmissione degli atti agli organi competenti, la ratifica e la promozione di convenzioni con gli organismi professionali interessati alle attività della struttura.

Il *Servizio Contenzioso con gli Operatori telefonici e con le Pay tv* (afferente alla Sezione Co,re.Com.) cura la gestione della procedura di conciliazione nel contenzioso con gli operatori telefonici, la gestione della definizione della controversia con compiti istruttori e di proposta, la redazione della reportistica connessa alle attività procedimentali di pertinenza della struttura anche attraverso l'implementazione e gestione dei strumenti informatici, i rapporti con i Gestori e la Direzione tutela dei consumatori dell'Autorità.

Una nuova visione: dagli Obiettivi Strategici (2022-2024) agli Obiettivi Operativi (2022)

Il Piano della performance 2022-2024 prosegue il percorso avviato con la XI legislatura regionale, all'indomani delle elezioni regionali tenutesi il 20 e 21 settembre 2020. Il nuovo Consiglio Regionale si è insediato nella seduta del 26 novembre 2020, nella quale è stata eletta la Presidente del Consiglio Regionale, Avv. Loredana Capone.

Nel discorso di insediamento, la Presidente ha tracciato le *direttrici* dell'azione del Consiglio in chiave di **Innovazione,** nell'esercizio delle funzioni istituzionali e delle azioni di raccordo interistituzionale, nell'ascolto degli stakeholders e delle comunità, nel processo di modernizzazione della struttura organizzativa a supporto del Legislatore regionale, per assicurare un'attività legislativa più intelligente, inclusiva, trasparente ed efficace.

Rispetto a queste direttrici, l'orientamento dell'organo di indirizzo politico e del vertice amministrativo è nel senso di potenziare il processo di cambiamento *in fieri* , valorizzando gli asset materiali e immateriali già sviluppati, per affrontare con capacità le nuove sfide che il Legislatore Regionale e la Pubblica Amministrazione sono chiamati ad affrontare, anche in considerazione della contingenza economico-sociale determinatasi a seguito della situazione emergenziale, che richiede di definire e attuare piani e programmi per assicurare la resilienza e la ripresa del sistema-regione.

Priorità politiche	Idee chiave
Un Consiglio Regionale protagonista	Valorizzare il ruolo istituzionale del Consiglio Regionale come connettore tra le istituzioni e le politiche multilivello. Rafforzare la capacità di interlocuzione. Creare reti e relazioni.
Un Consiglio regionale per una *smart legislation*	Migliorare la normazione in chiave di semplificazione, chiarezza e coinvolgimento degli stakeholders.
Un Consiglio regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	Diffondere un'immagine qualificata, moderna e inclusiva dell'istituzione consiliare.
Un Consiglio regionale che si innova e innova	Modernizzare l'organizzazione. Promuovere la trasformazione digitale e lo sviluppo delle competenze come leve di cambiamento.



Consiglio Regionale della Puglia

A seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, di cui alla legge regionale 30.12.2021, n. 52, dell'approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché del Bilancio finanziario gestionale, di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 82 del 18.01.2022, in conformità a quanto disposto dall' art. 5 del D. Lgs. n. 150/2009 e dall'art. 39, comma 10, del D. Lgs. n. 118/2011, e secondo quanto riportato nel S.Mi.Va.P. si è proceduto, d'intesa tra l'organo politico e il Segretariato Generale del Consiglio, all'individuazione degli obiettivi strategici pluriennali 2022-2024 e all'assegnazione delle relative risorse, secondo quanto riportato nelle schede seguenti allegate sub A e A1.

In particolare, nella seduta del 18 gennaio 2022, l'Ufficio di Presidenza, in linea con le direttrici delineate dalla Presidenza del Consiglio, ha adottato la delibera n. 83/2022, recante *Documento programmatico "Obiettivi strategici triennali 2021-2023 e assegnazione risorse", ai sensi del § 2.4.2. del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Adozione.*

Declinazione degli Obiettivi strategici triennali 2022- 2024, con riferimento all'esercizio 2022, sono gli obiettivi operativi, di cui alle schede sub B (scheda riepilogativa e schede delle singole strutture), costituenti parte integrante del Piano della Performance 2022, approvato con DUP n. 84/2022.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2022 - 2024

Priorità Politiche del Consiglio Regionale	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2022-2024	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline	Target	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura	Risorse finanziarie 2022
			Descrizione	Regola di calcolo	Fonti di verifica					
Un Consiglio Regionale protagonista	1	Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio regionale della Puglia come connettore tra le politiche eurounitarie, nazionali e regionali a favore degli enti territoriali e delle autonomie locali, anche nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano regionale di Sviluppo, nonchè degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 20/30. Rafforzamento della capacità di interlocuzione nella fase ascendente della formazione del diritto europeo e nazionale. Creazione di reti e relazioni per un dialogo costruttivo tra istituzioni e con gli stakeholders, che favoriscano i processi decisionali pubblici, la trasparenza degli stessi e la tempestività delle azioni a vantaggio dello sviluppo socio-economico-culturale del territorio. Costruzione di una rete con i Presidenti dei Consigli Comunali per azioni di raccordo istituzionale e la creazione di Poli Territoriali per una PA *Smart* .	Promozione dei processi di partecipazione e condivisione nell'attuazione del PNRR	On / Off	Gestione documentale		Incontri tematici con gli enti rappresentativi del sistema pubblico e del tessuto economico-sociale del territorio per favorire processi di coprogettazione legati all'attuazione del PNRR	Soggetti pubblici e privati del territorio regionale	Segretariato Generale/tutte le strutture	(vd ALL. A1)
Un Consiglio regionale per una smart legislation	2	Miglioramento della normazione in chiave di semplificazione e chiarezza. Razionalizzazione dell'apparato normativo vigente. Consolidamento del ruolo della Regione nel processo di formazione del diritto eurounitario e nazionale, e azioni di coinvolgimento degli *stakeholder* per una condivisione delle idee e delle intelligenze nella politica legislativa.	Semplificazione normativa e revisione strumenti normativi.	On / Off	Gestione documentale/Sito Consiglio Regionale		Schemi di proposta normativa/Documento di Analisi/ Valutazione		Segretariato Generale/Servizio Affari Generali/Sezione studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Assemblea e Commissioni consiliari/Sezione affari e studi giuridici e legislativi	(vd ALL. A1)
Un Consiglio regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	3	Diffusione di un'immagine qualificata, moderna e inclusiva dell'istituzione consiliare, potenziando la comunicazione con attori non istituzionali (cittadini, operatori economici, soggetti portatori di interessi collettivi o diffusi) del territorio e l'ascolto delle comunità locali. Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale, trasparenza e relazioni esterne del Consiglio Regionale per promuovere il diritto di cittadinanza, anche digitale, e favorire forme di partecipazione alle azioni istituzionali, e processi di codecisione e coprogettazione con le comunità. Azioni di valorizzazione e sostegno agli organi di garanzia e di parità per la tutela dei diritti delle persone.	Attuazione di una stretegia di comunicazione più efficace con introduzione di modalità innovative per favorire la partecipazione alle attività politiche e istituzionali del Consiglio regionale.	On / Off	Sito Consiglio Regionale		Attivazione di nuovi canali e strumenti di comunicazione digitale		Segretariato Generale/tutte le strutture	(vd ALL. A1)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2022 - 2024										
Priorità Politiche del Consiglio Regionale	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2022-2024	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.Mi.Va.P.)			Baseline	Target	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura	Risorse finanziarie 2022
			Descrizione	Regola di calcolo	Fonti di verifica					
Un Consiglio regionale che si innova e innova	4	Modernizzazione dell'organizzazione, trasformazione digitale e sviluppo delle competenze per favorire un cambiamento culturale, la performance, la qualità dei servizi, la trasparenza e l'ottimizzazione dei costi. Azioni in rete con il sistema pubblico, per una PA "capace, competente, semplice e connessa, smart", in linea con gli obiettivi europei, nazionali e regionali di ripresa e resilienza.	Pianificazione strategica per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi digitali del Consiglio a supporto di una organizzazione moderna	On / Off	Sito Consiglio Regionale		Approvazione progettualità rilevanti, sotto il profilo strategico, organizzativo e finanziario, in attuazione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 con la Giunta regionale nel processo di transizione al digitale anche a supporto del sistema pubblico locale.	Enti locali del territorio regionale/Soggetti pubblici e privati	Segretariato Generale/tutte le strutture	(vd ALL. A1)

Consiglio Regionale della Puglia
Bilancio Direzionale pluriennale - Riepilogo per Sezioni - Uscite
2022 - 2024

Struttura di competenza	Totale Stanziamento 2022
Segreteria Generale	652.100,00 €
Servizio Affari Generali	185.000,00 €
Comitato Regionale per le Comunicazioni	921.423,78 €
Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	48.000,00 €
Sezione Amministrazione e Contabilità	30.881.620,97 €
Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari	602.300,00 €
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	2.050.000,00 €
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	40.000,00 €
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1.469.000,00 €
Sezione Risorse Umane	1.171.165,00 €
Ufficio Informazione e Stampa	200.000,00 €
Sezione Studio e supporto alla legislzione e alle politiche di garanzia	919.447,75 €

"Obiettivi Operativi" - OBO 2022 - **SCHEDA RIEPILOGATIVA** (scheda B)

Consiglio Regionale della Puglia

Segretariato Generale

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Struttura responsabile dell'Obiettivo	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target			
1	A	Migliorare, attraverso la rete relazionale di collaborazione e la produzione di documentazione specifica, gli strumenti di supporto all'attività istituzionale (conoscitiva, rappresentativa, ecc.) anche con riferimento al contesto strategico sovraregionale (nazionale, europeo e globale)	Soggetti pubblici e privati portatori di competenze / Consiglieri	50%	200.000,00 €	Capitolo 6, art. 8	200.000,00 €	proposte di accordo / intesa / convenzione/eventi informativi/ documenti di studio/ dossier	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	6	Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia		
	B	Semplificazione delle norme che regolano l'istituzione e la gestione dell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 53 ess della legge 47/12	Iscritti registro nazionale dei revisori; strutture regionali competenti	50%				Analisi comparativa all'interno del quadro normativo regionale, sovraregionale e nazionale, per migliorare le norme, le procedure e processi previsti dalla L.R. n. 47/12 e dal R.R. 5/14 .	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	1	Servizio Affari Generali		
2	A	Informazione e comunicazione legislativa	Organi e Strutture del Consiglio e della Giunta-Cittadini-Università	30%	€ 5.000,00	Cap. 3 Art. 18	€ 3.000,00	Stampa del Rapporto annuale sulla legislazione e le altre attività del Consiglio. Approfondimenti sulla qualità della regolazione	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale	100%	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	Servizio Affari e Studi Legislativi	100%
	B	Qualità e semplificazione della normativa regionale: utilizzo strumenti di cui alla L.R. 29/2011	Organi e Strutture del Consiglio e della Giunta	30%				Redazione di schede di analisi tecnico normativa e realizzazione sperimentale della scheda AIR, al fine della valutazione degli effetti attesi dalle norme in materia di organismi di parità	Volume in crescita - Numero	Piattaforma per la gestione dei processi e flussi di lavoro degli atti consiliari della Regione Puglia	30	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi	Servizio Affari e Studi Legislativi	100%
	C	Implementare le risorse della rete relazionale di collaborazione e la produzione di documentazione specifica a supporto dell'attività legislativa, di analisi e valutazione, di indirizzo e controllo del Consiglio Regionale, e a supporto del processo di formazione del diritto eurounitario e nazionale	Università ed enti di ricerca/Centri di competenza/Consiglieri	20%				consultazioni/documenti/ dossier/proposte di risoluzione dirette al Parlamento/ Conferenza dei Pesidenti delle Assemblee legislative regionali/ Commissione Europea	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	4	Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia		

	D	Migliorare la qualità delle leggi mediante il monitoraggio delle clusole valutative	Cittadini/IImprese /Istituzioni	20%				Audizione con approfondimenti tematici su minimo una legge contentente calusola valutativa per servizio	Volume in crescita - Numero	Gestione informatizzata atti consiliari/Sito del Consiglio	100%	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	Servizio I,II,VII Commissione consiliare permanente, Servizio III e VI Commissione consiliare permanente e Servizio IV e V Commissione consiliare permanente	100%
3	A	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%	tutte le strutture del Consiglio		
	B	Migliorare le azioni di promozione e tutela dei diritti dei soggetti in condizione di fragilità, attraverso azioni sinergiche con le competenti strutture regionali e col coinvolgimento della rete istituzionale e del terzo settore.	Filiera Istituzionale ed enti del terzo settore	10%	430.220,00 €	Cap. 11 Cap. 12 Cap. 15	126.740 ,00 € 176.740,00 € 126.740,00 €	Protocolli di intesa /convenzioni/Report e proposte progettuali/Documenti d'analisi e studio/Iniziative informative e formative	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia/Gestore documentale	10	Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia		
	C	Informazione agli stakeholder della corretta applicazione della disciplina in materia di comunicazione istituzionale o obblighi di informazione in periodo elettorale con particolare riguardo ai portali e account istituzionali	Pubbliche amministrazioni di cui all' Art. 1 della legge 165/01 con particolare riguardo ai comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia- soggetti politici (liste, coalizioni, candidati); emittenti radio televisive locali, giornali ed. locale (carta stampata)	15%				presentazione power point illustrativa della normativa in relazione alle consultazioni elettorali dell'anno 2022 amministrative-referendarie-politiche	Esecuzione attività - si/no	Pubblicazione sul sito web del Corecom Puglia	1	Sezione Corecom		
	D	Sensibilizzare la comunità territoriale e promuovere azioni volte a combattere e superare la stereotipia di genere e i comportamenti discriminatori	Cittadini/imprese/ istituzioni	15%				Inizitiva di comunicazione sociale	Esecuzione attività - si/no	Sito del Consiglio Regionale e degli Organismi di parità interessati	1	Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità		
	E	Attivazione di azioni in rete del C.R. per il potenziamento delle competenze interne	dipendenti/sistem a pubblico	10%				Organizzazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze nel processo di trasformazione digitale	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	1	Servizio Affari Generali		
	F	Azioni per lo sviluppo della cittadinanza digitale	dipendenti/sistem a pubblico	10%				Sessioni tematiche sui temi giuridici e organizzativi trasversali ad un'organizzazione digitale.	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	2	Servizio Affari Generali		
	G	Migliorare i servizi offerti al pubblico della biblioteca del Consiglio Regionale	Utenti interni/esterni	10%		7.2		Aumento numero iscritti alla biblioteca	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Gestione documentale	10%	Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale		

	H	Ampliare la partecipazione popolare alle sedute delle commissioni mediante l'attovazione di canali digitali	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	10%	38.750 €	Missione 1 Progr. 1 Tit. 1 Cap. 3	9687,5 €	Streaming Commissioni consiliari	Volume in crescita	Gestione informatizzata atti consiliari/Sito del Consiglio	100%	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari permanenti	100%
	I	Revisione grafica e contenutistica del sito istituzionale ai fini della sua accessibilità e fruizione	Cittadini/Imprese/ Istituzioni	5%		7.1		Revisione del sito istituzionale	Percentuale avanzamento (incremento)	Siti istituzionali, canali social	10%	Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale		
	L	Qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto nelle fasi di svolgimento delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche successive alla proposizione delle istanze, mediante pubblicazione di apposite FAQ	Cittadini ed imprese del settore	10%				realizzazione di apposite FAQ funzionali a supporto dell'utenza nelle fasi delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie in materia di comunicazione elettroniche, successive alla proposizione delle istanze	Esecuzione attività	Pubblicazione sul sito web del Corecom Puglia	sì	Sezione Corecom	Servizio Contenzioso	100%
4	A	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	tutte le strutture del Consiglio Regionale		
	B	Rivisitazione ed aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale della Puglia al fine di migliorare la gestione delle risorse, ridurre le spese ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati in relazione alle risorse assegnate	Altre Sezioni del Consiglio/Segretariato Generale	8%				Proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione del nuovo Regolamento	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	sì	Sezione Amministrazione e Contabilità		
	C	Implementazione di linee Guida in materia di spese di rappresentanza del Consiglio regionale al fine di incrementare la trasparenza e la accountability	Segretariato Generale/Ufficio di Presidenza/Graranti	7%				Proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione delle linee guida	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	sì	Sezione Amministrazione e Contabilità		
	D	Completa Digitalizzazione e standardizzazione del processo di raccolta dei fabbisogni, delle proposte per la predisposzione del bilancio, delle richieste di variazioni di bilancio e di monitoraggio della spesa	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	10%	90.000,00 €	Cap. 3 Art. 20	90.000,00 €	Implementazione del cruscotto contabile del sistema informativo contabile (CARMOR) con nuove funzionalità	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica conformità/circolare interna	sì	Sezione Amministrazione e Contabilità		
	E	Miglioramento in termini di fruibilità ed assistenza agli utenti delle piattaforme per la gestione da remoto degli eventi del Conisglio regionale (sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni, dei seminari)	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	10%	16.800,00 €	Cap.3 Art. 9	16.800,00 €	Messa in esercizio della funzionalità "Modulo Chat richieste di intervento" negli applicativi WeON e Assemblea Virtuale	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica funzionalità/Circolare informativa interna	sì	Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti		

	F	Implementazione di strumenti collaborazione e di comunicazione (collaboration tools), di utilizzo intuitivo e facilmente fruibili, che supportino i processi di lavoro caratterizzati da un ambiente lavorativo misto tra personale in presenza e in remoto (a domicilio, in sedi coworking o in sedi remote)	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	10%	31.640,00 €	Cap. 3 Art. 9	31.640,00 €	Messa in esercizio del Client di posta elettronica integrato nel sistema documentale DIDOC	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica funzionalità/Circolare informativa interna	sì	Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti		
	G	Completamento del sistema di conservazione a norma con ampliamento delle tipologie di documenti informatici interessate	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	5%	13.670,00 €	Cap. 3 Art. 9	13.670,00 €	Numero di tipologie di documenti riversate nel sistema di conservazione	Volume in crescita - Numero	Report del sistema di gestione documentale	2	Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti		
	H	Ottimizzare l'iter procedimentale di istituzione/rimodulazione e conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e promuovere la standardizzazione dei relativi atti e l'uniformità dei connessi processi interni	Organizzazione del Consiglio Regionale	10%				Adozione schemi di determinazioni dirigenziali	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	2	Sezione Risorse Umane		
	I	Implementare e qualificare la conoscenza della disciplina legislativa e contrattuale del lavoro pubblico e dei processi di innovazione e cambiamento, attraverso forme di comunicazione interna e mediante la promozione di appositi flussi informativi	Organizzazione del Consiglio Regionale	10%				Realizzazione di apposito canale informativo periodicamente implementato mediante pubblicazione sulla sezione informativa interna del Consiglio Regionale - Bacheca elettronica - di comunicazioni e informazioni inerenti tematiche di particolare interesse in materia di organizzazione e di gestione del rapporto di lavoro	Esecuzione attività - si/no	Bacheca elettronica del Consiglio regionale	4	Sezione Risorse Umane		
	L	Implementare le attività di studio analisi e approfondimento tematico, nella prospettiva di riforma degli organismi di parità.	Organizzazione del Consiglio Regionale	15%				Relazione di analisi di accompagnamento a schema di atto normativo	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	1	Sezione Coordinamento Politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità		
	M	Realizzazione tutorial per utilizzo del software Pro.A.Tv. per la gestione dei procedimenti relativi al diritto di accesso ai sensio della L.103/75	soggetti aventi diritto, concessionaria servizio pubblico (RAI)	10%	20.000,00 €	8	20.000,00 €	implementazione del tutorial	Esecuzione attività - si/no	pubblicazione sul sito web del Corecom Puglia	1	Sezione Corecom		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Servizio Affari Generali

Dirigente di Servizio: Maria Conte

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
1	1.1	Semplificazione delle norme che regolano l'istituzione e la gestione dell'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 53 ess della legge 47/12	Iscritti registro nazionale dei revisori; strutture regionali competenti	45%		analisi		Analisi comparativa all'interno del quadro normativo regionale, sovraregionale e nazionale, per migliorare le norme, le procedure e processi previsti dalla L.R. n. 47/12 e dal R.R. 5/14 .	Esecuzione attività - si/no	gestione dcumentale	1		
3	3.1	Attivazione di azioni in rete del C.R. per il potenziamento delle competenze interne	Dipendenti/sistema pubblico	10%				Organizzazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze nel processo di trasformazione digitale	Esecuzione attività - si/no	gestione documentale	1		
3	3.1	Azioni per lo sviluppo della cittadinanza digitale	Dipendenti/sistema pubblico	35%				Sessioni tematiche sui temi giuridici e organizzativi trasversali ad un'organizzazione digitale.	Esecuzione attività - si/no	gestione documentale	2		
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

Dirigente di Sezione: Anna Rita Delgiudice

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2021 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
2	2.1	Migliorare la qualità delle leggi mediante il monitoraggio delle clusole valutative	Cittadini/Imprese/Istituzioni	45%	0	0	0	Audizione con approfondimenti tematici su minimo una legge contentente calusola valutativa per servizio	Volume in crescita - Numero	Gestione informatizzata atti consiliati/sito del Consiglio	100%	Servizo I,II e VII Commissione consiliare permanente - Servizio III e VI Commissione consiliare permanente - Servizio IV e V Commissione consiliare permanente	100%
2	3.3	Ampliare la partecipazione popolare alle sedute delle commissioni mediante l'attovazione di canali digitali	Cittadini/Imprese/Istituzioni	45%	38.750	Missione 1 Programma1 Titolo1 Capitolo 3	9687,5	Streaming Commissioni consiliari	Volume in crescita - Numero	Gestione informatizzata atti consiliati/sito del Consiglio	100%	Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permaneti	100%

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia

Dirigente di Sezione: Giuseppe Musicco

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
1	1.1	Migliorare, attraverso la rete relazionale di collaborazione e la produzione di documentazione specifica, gli strumenti di supporto all'attività istituzionale (conoscitiva, rappresentativa, ecc.) anche con riferimento al contesto strategico sovraregionale (nazionale, europeo e globale)	Soggetti pubblici e privati portatori di competenze / Consiglieri	25%	200.000,00 €	Capitolo 6, art. 8	200.000,00 €	proposte di accordo / intesa / convenzione/eventi informativi/ documenti di studio/ dossier	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	"6"		
2	2.1	Implementare le risorse della rete relazionale di collaborazione e la produzione di documentazione specifica a supporto dell'attività legislativa, di analisi e valutazione, di indirizzo e controllo del Consiglio Regionale, e a supporto del processo di formazione del diritto eurounitario e nazionale	Università ed enti di ricerca / Centri di competenza / Consiglieri	20%				consultazioni/documenti/ dossier/proposte di risoluzione dirette al Parlamento/ Conferenza dei Pesidenti delle Assemblee legislative regionali/ Commissione Europea	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	"4"		
3	3.1	Migliorare le azioni di promozione e tutela dei diritti dei soggetti in condizione di fragilità, attraverso azioni sinergiche con le competenti strutture regionali e col coinvolgimento della rete istituzionale e del terzo settore.	Filiera Istituzionale ed enti del terzo settore	45%	430.220,00 €	Capitolo 11	126.740,00 €	Protocolli di intesa /convenzioni/Report e proposte progettuali/Documenti d'analisi e studio/Iniziative informative e formative	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / gestore documentale	"10"		
						Capitolo 12	176.740,00 €						
						Capitolo 15	126.740,00 €						
3	3.2	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/ utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Dirigente di Sezione *ad interim* Avv. Domenica Gattulli

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
2	2.1	Qualità e semplificazione della normativa regionale: utilizzo strumenti di cui alla L.R. 29/2011	Organi e Strutture del Consiglio e della Giunta	50%	0			Redazione di schede di analisi tecnico normativa e realizzazione sperimentale della scheda AIR, al fine della valutazione degli effetti attesi dalle norme in materia di organismi di parità	Volume in crescita - Numero	Piattaforma per la gestione dei processi e flussi di lavoro degli atti consiliari della Regione Puglia	n.30	Servizio Affari e Studi Legislativi	100%
2	2.2	Informazione e comunicazione legislativa	Organi e Strutture del Consiglio e della Giunta Cittadini-Università	40%	euro 5.000,00			Stampa del Rapporto annuale sulla legislazione e le altre attività del Consiglio . Approfondimenti sulla qualità della regolazione	Volume in crescita - Numero	Sito del Consiglio Regionale	100%	Servizio Affari e Studi Legislativi	100%
						Cap. n.3 art.18	euro 3.000,00						
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%	Servisio Affari e Studi Legislativi	100%
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%	Servizio Affari e Studi Legislativi	100%

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Amministrazione e Contabilità

Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
4	4.1	Rivisitazione ed aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale della Puglia al fine di migliorare la gestione delle risorse, ridurre le spese ed ottimizzare il monitoraggio dei risultati in relazione alle risorse assegnate	Altre Sezioni del Consiglio/Segretariato Generale	45%	Non applicabile			Proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione del nuovo Regolamento	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	SI		
4	4.2	Implementazione di linee Guida in materia di spese di rappresentanza del Consiglio regionale al fine di incrementare la trasparenza e la accountability	Segretariato Generale/Ufficio di Presidenza/Garanti	25%	Non applicabile			Proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di approvazione delle linee guida	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	SI		
4	4.3	Completa Digitalizzazione e standardizzazione del processo di raccolta dei fabbisogni, delle proposte per la predisposizione del bilancio, delle richieste di variazioni di bilancio e di monitoraggio della spesa	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	20%	90.000,00 €	Cap. 3 Art. 20	90.000,00 €	Implementazione del cruscotto contabile del sistema informativo contabile (CARMOR) con nuove funzionalità	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica conformità/circolare interna	si		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Risorse Umane

Dirigente di Sezione: Angelica Brandi

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
4	4.2	Ottimizzare l'iter procedimentale di istituzione/rimodulazione e conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e promuovere la standardizzazione dei relativi atti e l'uniformità dei connessi processi interni	Organizzazione del Consiglio Regionale	45%				Adozione schemi di determinazioni dirigenziali	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	2		
4	4.3	Implementare e qualificare la conoscenza della disciplina legislativa e contrattuale del lavoro pubblico e dei processi di innovazione e cambiamento, attraverso forme di comunicazione interna e mediante la promozione di appositi flussi informativi	Organizzazione del Consiglio Regionale	45%				Realizzazione di apposito canale informativo periodicamente implementato mediante pubblicazione sulla sezione informativa interna del Consiglio Regionale - Bacheca elettronica - di comunicazioni e informazioni inerenti tematiche di particolare interesse in materia di organizzazione e di gestione del rapporto di lavoro	Esecuzione attività - si/no	Bacheca elettronica del Consiglio Regionale	4		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti

Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
4	4.1	Miglioramento in termini di fruibilità ed assistenza agli utenti delle piattaforme per la gestione da remoto degli eventi del Consiglio regionale (sedute del Consiglio regionale, delle Commissioni, dei seminari)	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	35%	16.800,00 €	Cap. 3 Art. 9	16.800,00 €	Messa in esercizio della funzionalità "Modulo Chat richieste di intervento" negli applicativi WeON e Assemblea Virtuale	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica funzionalità/Circolare informativa interna	SI		
4	4.2	Implementazione di strumenti collaborazione e di comunicazione (collaboration tools), di utilizzo intuitivo e facilmente fruibili, che supportino i processi di lavoro caratterizzati da un ambiente lavorativo misto tra personale in presenza e in remoto (a domicilio, in sedi coworking o in sedi remote)	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	30%	31.640,00 €	Cap. 3 Art. 9	31.640,00 €	Messa in esercizio del Client di posta elettronica integrato nel sistema documentale DIDOC	Esecuzione attività - si/no	Verbale di verifica funzionalità/Circolare informativa interna	SI		
4	4.3	Completamento del sistema di conservazione a norma con ampliamento delle tipologie di documenti informatici interessate	Altre Sezioni del Consiglio/Fornitori esterni	25%	13.670,00 €	Cap. 3 Art. 9	13.670,00 €	Numero di tipologie di documenti riversate nel sistema di conservazione	Volume in crescita - Numero	Report del sistema di gestione documentale	2,00		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2021 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Migliorare i servizi offerti al pubblico della biblioteca del Consiglio Regionale	Utenti interni/esterni	45%	0	7.2	0	aumento numero iscritti alla biblitoeca	Percentuale avanzamento (incremento) - %	gestione documentale	10%		
3	3.2	Revisione grafica e contenutistica del sito istituzionale ai fini della sua accessibilità e fruizione	Cittadini imprese istituzioni	45%	0	7.1	0	revisione del sito istituzionale	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Siti istituzionali, canali social	10%		
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Percentuale avanzamento (incremento) - %	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità

Dirigente di Sezione: Tiziana Di Cosmo

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2022 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		
4	4.2	Implementare le attività di studio analisi e approfondimento tematico, nella prospettiva di riforma degli organismi di parità.	Organizzazione del Consiglio Regionale	45%				Relazione di analisi di accompagnamento a schema di atto normativo	Esecuzione attività - si/no	Gestione documentale	1		
3	3.3	Sensibilizzare la comunità territoriale e promuovere azioni volte a combattere e superare la stereotipia di genere e i comportamenti discriminatori	Cittadini/Imprese/Istituzioni	45%				Inizitiva di comunicazione sociale	Esecuzione attività - si/no	Sito del Consiglio Regionale e degli Organismi di parità interessati	1		

2022 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia

Sezione: COMECOM

Dirigente di Sezione: Giuseppe Musicco (*ad interim*)

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Stanziamento complessivo 2021 dell'OBO	Capitolo		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO					N°	Importo Stanziamento collegato all'OBO	Descrizione	Tipologia Indicatore e Unità di misura	Fonte di verifica	Target		
3	3.1	Informazione agli stakeholder della corretta applicazione della disciplina in materia di comunicazione istituzionale o obblighi di informazione in periodo elettorale con particolare riguardo ai portali e account istituzionali	Pubbliche amministrazioni di cui all' Art. 1 della legge 165/01 con particolare riguardo ai comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia- soggetti politici (liste, coalizioni, candidati); emittenti radio televisive locali, giornali ed. locale (carta stampata)	30%				presentazione power point illustrativa della normativa in relazione alle consultazioni elettorali dell'anno 2022 amministrative-referendarie-politiche	Esecuzione attività - si/no	pubblicazione sul sito web del Corecom Puglia	"1"		
4	4.1	Realizzazione tutorial per utilizzo del software Pro.A.Tv. per la gestione dei procedimenti relativi al diritto di accesso ai sensio della L.103/75	soggetti aventi diritto, concessionaria servizio pubblico (RAI)	30%	20.000,00 €	8	20.000,00 €	implementazione del tutorial	Esecuzione attività - si/no	pubblicazione sul sito web del Corecom Puglia	"1"		
3	3.2	Qualificare l'attività di assistenza all'utenza e semplificare in chiave proattiva il supporto nelle fasi di svolgimento delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche successive alla proposizione delle istanze, mediante pubblicazione di apposite FAQ	Cittadini ed imprese del settore	30%				realizzazione di apposite FAQ funzionali a supporto dell'utenza nelle fasi delle procedure di conciliazione e definizione delle controversie in materia di comunicazione elettroniche, successive alla proposizione delle istanze	Esecuzione attività - si/no	pubblicazione sul sito del Corecom	si	Servizio Contenzioso	100%
3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi prescritti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Cittadini/utenti	5%				% di assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nel PTPCT 2021-23 e suoi aggiornamenti	Esecuzione attività - si/no	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione trasparente	100%		
4	4.2	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023	Organizzazione del Consiglio Regionale/utenza esterna	5%				% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo parte da gg 15 dopo l'approvazione del PP 2022 e non tiene conto di interruzioni tecniche)	Esecuzione attività - si/no	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100%		

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 114

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1 , della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione al D.P.G.R. 447 del 29/12/2021 e D.P.G.R. 16 del 24/01/2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- la Legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 che detta le "Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" nella Regione Puglia;
- l'art. 10 della citata L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) *è istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto dal Presidente, da tre rappresentanti designati dalla Giunta regionale, da due rappresentanti dell'Assessorato competente nominati dalla Giunta Regionale su designazione dell'Assessore al ramo, da un docente universitario designato da ciascuna università presente nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica presenti nel territorio pugliese, da un docente designato dalle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese, da uno studente eletto da ciascuna università statale e per ciascun capoluogo di provincia ove hanno istituito una focoltà, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;*
- l'art. 8 della stessa L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che gli organi dell'Agenzia restano in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;
- l'art. 12 della citata L.R. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'A.DI.S.U. -Puglia;

PREMESSO

- che con D.P.G.R. 447/2021 e D.P.G.R. 16/2022 si è provveduto alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell' ADISU Puglia per l'intera durata della Consiliatura regionale riservando a successivo provvedimento l'integrazione della composizione di cui all'art. 10 comma 1, lettere F) e G) della L.R. 18/2007;

RICHIAMATI:

- Il Decreto Rettorale n. 501/2022 dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, che designa la studentessa RUSSO ALESSIA per il Consiglio di Amministrazione di Adisu Puglia per la città di Taranto;
- Il Decreto Rettorale n. 502/2022 dell'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, che designa lo studente CIFINELLI GENNARO per il Consiglio di Amministrazione di Adisu Puglia per la città di Bari;
- Il Verbale delle Consulte degli studenti delle Accademie di Belle Arti di Foggia, Bari e Lecce del 20/01/2022 che dichiara di aver nominato congiuntamente e all'unanimità lo studente MARCO D'AMELIO quale rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Adisu Puglia.

RITENUTO, pertanto di dover provvedere alla integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio universitario di Puglia;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 10 co.1 della L.R. n. 18 del 2007;

D E C R E T A

1) **di approvare** le integrazioni al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio Universitario (A.DI.S.U.) istituito con DPGR 774/2021 e D.P.G.R. 16 del 24/01/2022 ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 18/2007, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

2) **di nominare** per l'effetto componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio universitario, per quanto concerne la rappresentanza studentesca i sigg.ri:

- RUSSO ALESSIA studente dell'Università degli studi Aldo Moro sede di Bari;
- CIFINELLI GENNARO studente dell'Università degli studi Aldo Moro sede di Taranto;
- MARCO D'AMELIO studente rappresentate delle Accademie delle Belle Arti di Foggia, Bari, e Lecce.

3) **di disporre** che la Sezione Istruzione e Università provveda alla notifica del presente atto all'A.DI.S.U. Puglia, demandando a quest'ultima la notifica ai Consiglieri nominati;

4) **di dare atto** che i suddetti studenti hanno presentato presso la Sezione Istruzione Università e presso Adisu Puglia giuste dichiarazioni di insussistenza di cause di ineleggibilità incompatibilità e decadenza per la carica in oggetto;

5) **di dare atto** che il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino a 90 giorni dopo l'inizio di ogni Consiliatura, ad eccezione della componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della relativa rappresentanza ovvero al venir meno dello status di studente;

6) **di dare atto,** altresì, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U. - Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 10, comma 6, della L.R. n. 18/2007, possono ricoprire l'incarico per soli due mandati;

7) **di dare atto** che il presente Decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio Regionale;

8) **di disporre** che alla notifica del presente atto agli interessati provveda la Sezione Istruzione e Università;

9) **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 aprile. 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 115

Legge Regionale n. 12 del 15 maggio 2006 e Regolamento regionale n. 19/06. Ricostituzione Consulta Regionale Consumatori ed Utenti (CRCU).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la legge regionale 15 maggio 2006, n. 12 "Norme per l'attuazione delle politiche in favore dei consumatori e degli Utenti", ed in particolare l'art. 2 "Consulta regionale dei consumatori e degli utenti";
VISTO il Regolamento Regionale 20.11.06 n. 19 "Requisiti, modalità di iscrizione nel Registro, procedure di funzionamento della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e modalità di attuazione dei Programmi;
VISTA la determina n. 43 del 29 gennaio 2007 con la quale il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori ha istituito, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. 12/06, il Registro Regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;
ACCERTATO che con atti dirigenziali diversi sono state iscritte nel Registro Regionale le seguenti Associazioni dei consumatori: ACU, ADICONSUM, ADOC, ADUSBEF, ASSOCONSUM, CASA DEL CONSUMATORE, CODACONS, CODICI, CONFCONSUMATORI, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI, MOVIMENTO CONSUMATORI, MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, POLIDREAM federata ASSOUTENTI, UDICON, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI.
VISTO il DPGR n. 161 del 8/03/2007 con il quale è stata costituita per la prima volta la CRCU;
VISTA la determina della Dirigente della Sezione Promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese n. 243 del 22/12/2020 di aggiornamento del Registro Regionale della Associazioni dei Consumatori e degli Utenti
VISTO il DPGR n. 8 dell'11 gennaio 2021 con il quale è stata ricostituita la CRCU, sulla base delle designazioni pervenute;
CONSIDERATO che, ai sensi Regolamento Regionale n. 19/2006, all'art. 2 comma 2, le associazioni interessate all'iscrizione nel Registro devono presentare, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
VISTA domanda per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti presentata, con pec del 29 settembre 2021 ed acquisita agli atti al n. AOO_160/30/09/2021/2720, dal legale rappresentante dell'Associazione Cittadinanzattiva Puglia, con sede legale in Cerignola (FG), in Via Fratelli Rosselli n. 40.
CONSIDERATO che, a seguito dell'istruttoria effettuata , l'Associazione Cittadinanzattiva Puglia è stata iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti con determina della dirigente della Sezione Promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese n. 220/2021;
VISTO che l'associazione Cittadinanzattiva Puglia ha comunicato i propri rappresentanti in seno alla Consulta regionale consumatori utenti nelle persone dei sigg.ri Pio Bufano quale componente effettivo e Matteo Valentino quale componente supplente;
CONSIDERATO che le associazioni iscritte nel Registro regionale in sede di richiesta mantenimento iscrizione, hanno comunicato i nominativi dei propri rappresentanti in seno alla CRCU;
VISTO che l'art. 2, della L.R. 12/06 definisce, tra l'altro, la composizione della Consulta Regionale Consumatori Utenti;
PRESO ATTO che la CRCU è presieduta dall'assessore regionale al ramo o suo delegato;
RITENUTO di dover ricostituire la Consulta regionale Consumatori Utenti sulla base delle modifiche intervenute

D E C R E T A

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di ricostituire la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti, di cui alla Legge regionale n. 12 del 15 maggio 2006, nelle persone dei signori:

ALESSANDRO DELLI NOCI	ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO	PRESIDENTE
Giovanni SANTOVITO	ACU	Effettivo
Vincenzo CANNONE	ACU	Supplente
Emilio DI CONZA	ADICONSUM	Effettivo
Giuseppe SPAGNUOLO	ADICONSUM	Supplente
Pino SALAMON	ADOC	Effettivo
Giulia PROCINO	ADOC	Supplente
Antonio TANZA	ADUSBEF	Effettivo
Vincenzo LAUDADIO	ADUSBEF	supplente
Francesco DECANIO	ASSOCONSUM	Effettivo
Vittoria MAZZONE	ASSOCONSUM	supplente
Francesco DICIOLLO	CASA DEL CONSUMATORE	Effettivo
Maria Natalina COSCO	CASA DEL CONSUMATORE	supplente
Pio BUFANO	Cittadinanzattiva	Effettivo
Matteo VALENTINO	Cittadinanzattiva	supplente
Antonio SCALIOTI	CODACONS	Effettivo
Dario DURSO	CODACONS	supplente
Stefano GALLOTTA	CODICI	Effettivo
Luigi FEBBRILE	CODICI	supplente
Antonio PINTO	CONFCONSUMATORI	Effettivo
Luigi FINO	CONFCONSUMATORI	supplente
Domenico ZAMBETTA	FEDERCONSUMATORI	Effettivo
Mariangela GHERGO	FEDERCONSUMATORI	supplente
Abramo ZECCA	LEGA CONSUMATORI	Effettivo
Sergio AZZOLLINI	LEGA CONSUMATORI	supplente
Bruno MAIZZI	MOVIMENTO CONSUMATORI	Effettivo
Annacora Azzolini	MOVIMENTO CONS	supplente
Ettore LIZZI	MOVIMENTO DIFESA CITTADINO	Effettivo
Saverio MENGA	MOVIMENTO DIFESA CITTADINO	supplente
Angela MANNARINI	POLIDREAM - ASSOUTENTI	Effettivo
Stefano MODUGNO	POLIDREAM - ASSOUTENTI	supplente
Vincenzo Maurizio RAMPINO	UDICON	Effettivo
Biagio Andrea MALORGIO	UDICON	supplente
Andrea CARDINALE	UNIONE NAZ.LE CONSUMATORI	Effettivo
Michele ARMENISE	UNIONE NAZ.LE CONSUMATORI	supplente

Il presente decreto sarà notificato a tutti componenti dalla Sezione Promozione del commercio, dell'artigianato e internazionalizzazione delle imprese.

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio regionale, sarà inserito

nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Data a Bari, lì 4 aprile 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 116
Nomina Presidente e componenti del Consiglio di Disciplina dell'azienda "Metauro Bus s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;

- la DGR 24/01/2017, n. 24 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato"";*

- l'art.54 dell'Allegato A del R.D. 08/01/1931, n. 148 *"Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione"* ove è stabilito che le punizioni per le mancanze di cui agli artt. 43, 44 e 45 del predetto Regio Decreto sono inflitte con deliberazione del Consiglio di Disciplina costituito presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza da azienda con direzione autonoma:
  1) da un presidente nominato dal direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e trasporti in concessione e scelto preferibilmente tra i magistrati;
  2) da tre rappresentanti effettivi dell'azienda designati, su richiesta del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dall'organo che legalmente rappresenta l'azienda e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari con facoltà, in mancanza, di conferire ad altri l'incarico;
  3) da tre rappresentanti effettivi del personale, designati dalle Associazioni sindacali nazionali dei lavoratori numericamente più rappresentative, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda.
  Per ciascuno dei rappresentanti di cui al comma precedente è nominato negli stessi modi un supplente.

- l'art. 84 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382."* che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative statali relative alle materie tranvie e linee automobilistiche di interesse reginale, comprese quelle relative al personale dipendente da imprese concessionarie di autolinee;

- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, *"Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4 comma 4, della L. 15.3.97, n. 59* e smi;

- l'art. 102, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* che prevede la soppressione delle funzioni amministrative relative alla nomina dei consigli di disciplina;

- l'art. 23, comma 3 lett."b" della L.R. Puglia 31/10/2002, n. 18 *"Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale"* ove è stabilito che compete alla regione nominare, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento allegato A) del R.D. n. 148/1931 e della sentenza della Corte costituzionale n. 449 del 25 marzo 1988, il presidente e i componenti del consiglio di disciplina;

- la sentenza della Corte Suprema di Cassazione - Sezione Lavoro del 14/05/2019, n. 12770 che ha ribadito la vigenza del R.D. 08/01/1931, n. 148;

CONSIDERATO:

- con note prot. n. AOO_078/PROT. 10/05/2019 - 0001744 e n. AOO_078/PROT 11/11/2019 - 0004298 indirizzate rispettivamente al Presidente del Tribunale di Bari e ai Presidenti dei Tribunali di Foggia, Trani, Brindisi, Taranto e Lecce, la Regione Puglia ha chiesto di comunicare i nominativi di magistrati, anche in pensione, eventualmente disponibili a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di cinque anni;

- il solo Tribunale di Trani con nota prot. 3076 del 02/12/2019 acclarata al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT. 06/12/2019 - 0004726 ha comunicato la disponibilità del dott. Elio DI MOLFETTA, magistrato in servizio presso il Tribunale di Trani - Sez. Civile, a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina su base provinciale per la durata di 5 anni;

- con nota prot. n. AOO_078/PROT 22/01/2020 - 0000224, la Regione Puglia ha chiesto al magistrato dott. Elio DI MOLFETTA la disponibilità a ricoprire la carica di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- con nota pec del 25/01/2020, acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. A00_078/PROT. 28/01/2020 - 000256 il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA ha comunicato la sua disponibilità a ricoprire il ruolo di presidente del consiglio di disciplina per tutte le aziende di trasporto pubblico locale presenti in tutte le province della Regione Puglia;

- che con nota prot. n. AOO_078/PROT 21/12/2021 - 5448 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (d'ora in poi Sezione TPL) della Regione Puglia, ha chiesto alla società **Metauro Bus s.r.l.** di:

  - procedere a designare i propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e dei rispettivi supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina
  - trasmettere le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei propri funzionari/consiglieri di amministrazione in qualità di rappresentanti effettivi e supplenti, in seno al costituendo consiglio di disciplina;
  - comunicare il numero degli iscritti a livello aziendale per ciascuna delle organizzazioni sindacali presenti in azienda;

- che con nota prot. MB011-2022 del 28/01/2022, acquisita al protocollo di questa Regione al n. AOO_078/PROT/02/02/2022 - 0000482, la società **Metauro Bus s.r.l.** ha riscontrato la nota prot. AOO_078/PROT 21/12/2021 - 5448 e trasmesso le dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità dei seguenti funzionari/consiglieri di amministrazione come rappresentanti effettivi e supplenti dell'azienda in seno al consiglio di disciplina ai sensi dell'art. 54, Allegato A, del RD n.148/1931:

  - Prof.ssa Avv. Francesca CANGELLI; (CF: *omissis*) — supplente: Dott. Roberto FORMIGLIO; (CF: *omissis*)
  - Avv. Annachiara D'ATTI; (CF: *omissis*) — supplente: Dott. Remo Eugenio Maria MUNDI; (CF: *omissis*)
  - Dott. Luigi Junior FANTETTI; (CF: *omissis*) — supplente: Dr.ssa Bruna GRASSO. (CF: *omissis*)

e ha comunicato il seguente numero di iscritti a livello aziendale alle organizzazioni sindacali presenti:

1. FIT CISL: 15 iscritti;
2. UIL-TRASPORTI: 9 iscritti;
3. FELSA-CISL: 3 iscritti;

DATO ATTO che le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale sono:

- FIT CISL: 15 iscritti;
- UIL-TRASPORTI: 9 iscritti;
- FELSA-CISL: 3 iscritti;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. AOO_078/PROT/04/02/2022 - 0000491 la Sezione TPL della Regione PUGLIA ha chiesto a FIT-CISL, UIL TRASPORTI e FELSA-CISL, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, di comunicare i nominativi dei propri rappresentanti in seno al costituendo consiglio di disciplina;

- FIT-CISL, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT/14/02/2022 - 0000680; UIL-TRASPORTI, con nota acquisita al protocollo della Sezione TPL al n. AOO_078/PROT/16/02/2022 - 0000743 e FELSA-CISL, con note acquisite al protocollo della Sezione TPL ai nn. 078/PROT/14/03/2022- 1166 e 078/PROT/21/03/2022/0001322; hanno designato i seguenti componenti effettivi e relativi supplenti del consiglio di disciplina della società Metauro Bus s.r.l.:

  - per FIT-CISL:
    sig. Fabio Ciro LOMUZIO; supplente: sig. Giuseppe LOMUZIO;
    (CF: *omissis*) (CF: *omissis*)

  - per UIL-TRASPORTI:
    sig. Paolo MARINACCIO supplente: sig. Giacomo TONARELLI;
    (CF: *omissis*) (CF: *omissis*)

  - per FELSA-CISL:
    sig.ra Alessandra PACIELLO; supplente: sig.ra Elena DE MATTEIS;
    (CF: *omissis*) (CF: *omissis*)

  e trasmesso le relative dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità/incompatibilità;

TENUTO CONTO che i componenti del consiglio di disciplina durano in carica un quinquennio e possono essere riconfermati cosi come stabilito dall'art. 54, Allegato "A" del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

DECRETA

1. di nominare il magistrato dott. Elio DI MOLFETTA (CF: *omissis*) in qualità di Presidente del Consiglio di disciplina della società **Metauro Bus s.r.l.;**

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 54 dell'allegato A del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, l'incarico di Presidente non genera alcuna spesa a carico della Regione Puglia e che l'azienda di trasporto è tenuta a rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno al presidente quando questi risieda in località diversa da quella ove si riunisce il consiglio di disciplina;

3. di procedere alla costituzione del consiglio di disciplina della società **Metauro Bus s.r.l.** che, oltre al ruolo di presidente nominato al punto 1, è così composto:
   - in rappresentanza della società di trasporto **Metauro Bus s.r.l.:**
     - Prof.ssa Avv. Francesca CANGELLI; supplente: Dott. Roberto FORMIGLIO;
       (CF: *omissis*) (CF: *omissis*)

- Avv. Annachiara D'ATTI; (CF: *omissis*) — supplente: Dott. Remo Eugenio Maria MUNDI; (CF: *omissis*)
- Dott. Luigi Junior FANTETTI; (CF: *omissis*) — supplente: Dr.ssa Bruna GRASSO. (CF: *omissis*)

• in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale:

➢ per **FIT-CISL**:
sig. Fabio Ciro LOMUZIO; (CF: *omissis*) — supplente: sig. Giuseppe LOMUZIO; (CF: *omissis*)

➢ per **UIL-TRASPORTI**:
sig. Paolo MARINACCIO (CF: *omissis*) — supplente: sig. Giacomo TONARELLI; (CF: *omissis*)

➢ per **FELSA-CISL**:
sig.ra Alessandra PACIELLO; (CF: *omissis*) — supplente: sig.ra Elena DE MATTEIS; (CF: *omissis*)

4. di dare atto che i componenti del presente consiglio di disciplina della società **Metauro Bus s.r.l.** dureranno in carica un quinquennio e potranno essere riconfermati;

5. di dare mandato alla Sezione competente affinché provveda alla notifica del decreto di costituzione del Consiglio di disciplina ai soggetti interessati, alla **Metauro Bus** s.r.l. e alle organizzazioni sindacali FIT-CISL, UIL-TRASPORTI e FELSA-CISL;
6. di dare atto che il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;
7. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 4 aprile 2022

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 117

L. R. 30/9/2004, n. 15 e s. m. i.. Fondazione "Casa del Sacro Cuore di Gesù" con sede in Sant'Agata di Puglia (FG) alla via Don Donato Pagano n. 1. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Giunta regionale:

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi.

VISTO l'art. 2 comma 1 della predetta legge, il quale dispone che:" Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

a) Aziende pubbliche di servizi alla persona;
b) Persone giuridiche di diritto privato.

VISTA la determina dirigenziale n. 880 del 18/11/2008, con la quale la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha accolto l'istanza di trasformazione in Persona Giuridica di Diritto Privato, quale Fondazione, dell'IPAB "Casa del Sacro Cuore di Gesù", con sede in Sant'Agata di Puglia (FG),alla via Don Donato Pagano n.1, ha approvato il nuovo statuto e ha disposto la contestuale comunicazione all' Istituzione interessata ai sensi dell'art. 11, comma 3 del regolamento regionale n. 1 del 2008;

VISTO l'art. 7 dello Statuto della Fondazione "Casa del Sacro Cuore di Gesù", con sede in Sant'Agata di Puglia (FG) approvato con il suddetto atto dirigenziale, il quale prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri non superiore a 7 (sette), cosi scelti:

1. due nominati dalla Curia Vescovile di Foggia;
2. due nominati dal Consiglio comunale di Sant'Agata di Puglia incluso il componente previsto dallo statuto originario tra gli eredi del dr. Barbato Francesco fu Nicola;
3. uno nominato dalla Regione Puglia;
4. due tra i maggiori soci conferitori di risorse patrimoniali e/o finanziarie.

Il consiglio di amministrazione resta in carica cinque anni dal giorno di insediamento.

RITENUTO di dover procedere alla nomina di un componente del consiglio di amministrazione in virtù delle motivazioni su esposte.

DECRETA:

Art.1

Il Sig. Nicola LA SALVIA nato a (*omissis*) il (*omissis*) e residente in (*omissis*) è nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Casa del Sacro Cuore di Gesù", con sede in Sant'Agata di Puglia (FG).

Art. 2

Che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di non incompatibilità di cui alla L. R. n. 15/2004.

Art. 3

L'efficacia del presente decreto si intende sospeso sino all'acquisizione in atti della prescritta dichiarazione di non inconferibilità di cui al D. lgs n. 39/2013.

Art. 4

Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Art. 5

Avverso il presente prowedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Art. 6

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Data a Bari, addì 4 aprile 2022 **EMILIANO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2022, n. 128

Art.23 L.R. 30/09/2004 n.15 e ss.mm.ii ASP "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" con sede in Lucera (Fg) - Nomina Commissario Straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale n. 15/2004 e succ. mod. *"Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone"* ed il relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, con la quale è stato dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;
VISTA la determina dirigenziale n.24 del 22.01.2009 con cui il Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari opportunità ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona, mediante fusione, delle II.PP.A.B. "Casa di Riposo Maria de Peppo Serena" e "Orfanotrofi Riuniti", con sede entrambe in Lucera, e contestualmente approvava la proposta di statuto dell'Asp;

PREMESSO CHE:
-con atto della Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali n.441 del 13.10.2016, si è provveduto, per scadenza del termine, a ricostituire il Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" per la durata di 5 (cinque) anni dalla data del suo insediamento (16.11.2016);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Altobelli Carmine dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" rassegnava le sue dimissioni dalla carica con nota n. 566 del 12.12.2016;
-la Giunta Regionale prendeva atto delle dimissioni e provvedeva con delibera n.215 del 21.02.2017 a nominare, in surroga, I' Avv. Agnusdei Giuseppe quale Presidente dell'Asp suddetta;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con A.D. n. 25 del 18 settembre 2017 reintegrava il Consiglio di Amministrazione, con la sostituzione dell'Arch. Altobelli Carmine, dimissionario, con l'Avv. Agnusdei Giuseppe quale nuovo Presidente dell'Asp;

CONSIDERATO che, alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino", la Sezione Inclusione Sociale Attiva, Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e Asp (nel frattempo divenuta, a seguito di trasferimento di funzioni, Sezione responsabile in materia di *governance* delle Asp) ha proceduto alla richiesta delle nomine dei componenti per la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione con note prot.n. 1755, n. 1761, n. 1766 del 22.02.2022;

PRESO ATTO che alla data odierna, non è pervenuta alla Sezione inclusione Sociale Attiva alcuna nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino";

DATO ATTO della nota prot.n. 84 del 23.03.2022 (acquisita dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. prot. 3273 del 24.03.2022) a firma dall'Avv. Agnusdei Giuseppe ed agli atti d'Ufficio, dalla quale si evince la necessità del compimento di atti gestionali indifferibili ed urgenti per l'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino";

RITENUTO, pertanto di dover provvedere alla nomina dell'Avv. Agnusdei Giuseppe quale Commissario straordinario che garantisca, a mente dell'art. 23 della L. R. 15/04, la temporanea gestione dell'Ente ed il compimento degli atti indifferibili ed urgenti, nelle more del procedimento di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" e per un periodo, comunque, non superiore ai sei mesi.

DECRETA

1. L'Avv. Agnusdei Giuseppe, nato a (*omissis*), e residente a (*omissis*), di cui si è assunta la prescritta

dichiarazione di non inconferibilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013 al prot. della Sezione Inclusione Sociale Attiva al n. 3859 del 1° aprile 2022, è nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 L. R. 15/04 e s.m.i., quale Commissario dell'ASP "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" per la temporanea gestione dell'Ente e per il compimento degli atti gestionali indifferibili ed urgenti.

2. All'atto dell'insediamento il Commissario dovrà rilasciare precipua dichiarazione di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui alla L. R. 15/04 e s.m.i..

3. Il commissariamento ha efficacia nelle more del procedimento già in corso di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Maria de Peppo Serena e Tito Pellegrino" e per un periodo, comunque, non superiore ai 6 mesi.

4. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

5. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.

6. La Sezione Inclusione Sociale Attiva è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati

Bari, lì 8 aprile 2022

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 230

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "NEWGRAIN"

Titolo del progetto: "UN NUOVO GRANO" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CEREALICOLE DELLAPUGLIA".

Soggetto capofila: "AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA"

CUP: B77H20001640009.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE)

n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg.

(UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 234 del 15 giugno 2020, che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, in sostituzione della DGR N. 1797 del 07/10/2019 e ss.mm.e i.i.;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 168 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "NEWGRAIN", rappresentato dal "AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA "al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 418.604,25;
- con DDS n. 167 del 08/07/2021, pubblicata nel BURP n. 92 del 15/07/2021, è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, differendola al 27/10/2021;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

PRESO ATTO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la **"**AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA" e, per essa, il signor Centoducati Nicola, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 26/08/2020 sono state avviate le attività del progetto**;**

VISTA la richiesta di proroga di sei mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "AZIENDA AGRICOLA VI.CENTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA**",** e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto, pervenuta in data 03/03/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/03/03/2022 n. 3102;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: sviluppare un nuovo prodotto alimentare, il "freekeh", a base di "grano verde" ad elevatissimo valore nutrizionale, partendo dall'identificazione di linee di frumento duro adatte alla coltivazione nei territori pugliesi, ricche in micro e macronutrienti e con basso indice di glutine, le quali, coltivate e trasformate dalle aziende agricole/agriturismi partners, possano ampliare l'offerta di prodotti con caratteristiche nutrizionali superiori da servire ai clienti;

- ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;

- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;

- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di svolgere le attività di post-raccolta, le successive analisi sul prodotto e la trasformazione in prodotti finiti per la seconda annualità, nonché l'elaborazione dei report comparativi delle due annualità;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine del completamento delle attività ammesse agli aiuti;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 168/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di sei mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/02/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 168/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel:
    -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    -portale http://psr.regione.puglia.it;

  - sarà trasmesso:
    -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 231

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "BCE"
Titolo del progetto: "BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE" - Acronimo: "BCE".
Soggetto capofila: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE
CUP: B39J20000170009
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca

Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la

liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 234 del 15 giugno 2020, che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, in sostituzione della DGR N. 1797 del 07/10/2019 e ss.mm.e i.i.;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 131 del 30/06/2020, pubblicata sul BURP n. 99 del 09/07/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "BCE**"**, rappresentato dall' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE"al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 470.006,47;
- con DDS n. 159 del 29/06/2021, pubblicata nel BURP n. 88 del 08/07/2021, è stata concessa al Gruppo operativo in oggetto la proroga di tre mesi per la presentazione del primo stato di avanzamento lavori, differendola al 29/09/2021;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

PRESO ATTO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE" e, per esso, la signora SOLE AURELIA, quale suo Legale Rappresentante, ha comunicato che in data 30/06/2020 sono state avviate le attività del progetto;

VISTA la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA - SAFE", e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto, pervenuta in data 29/03/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/01/04/2022 n. 4639, determinata da ritardi nello svolgimento delle attività a causa della situazione pandemica da SARS - COV-2;

CONSIDERATO che dalla data del provvedimento di concessione e fino al 31/03/2022 permaneva la situazione

di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: alla realizzazione di un prototipo per la raccolta in sicurezza del colostro equino, alla standardizzazione del processo di raccolta e conservazione, alla costituzione di una riserva di colostro liofilizzato disponibile in tutti i numerosi casi di necessità vitali per i puledri, allo sviluppo di un nuovo prodotto cosmetico a base di colostro, in modo da individuare ulteriori sbocchi di mercato per il colostro;
- ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante è importante acquisire e valutare i dati su almeno due annualità;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 08/07/2022;
- il progetto prevede la raccolta del colostro da attuarsi nel corso di due annualità;
- le limitazioni agli spostamenti determinate dall'emergenza COVID-19, hanno ritardato le attività, soprattutto per i beneficiari pubblici, rallentando le attività di laboratorio e le azioni di divulgazione previste;
- alla data di notifica del provvedimento di concessione (inizio del termine di decorrenza dei 24 mesi per la realizzazione del progetto) la stagione dei parti era conclusa e non è stato possibile effettuare i prelievi di colostro, le prove di liofilizzazione e le analisi di validazione nella prima annualità del progetto;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di completare le analisi di validazione per la seconda annualità, rendendo i risultati meno significativi dal punto di vista statistico;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine del completamento delle attività ammesse agli aiuti;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 08/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 131/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2
Dott.ssa Giovanna Monaco

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 08/07/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 131/2020di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:

-Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
-portale http://psr.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso:
-in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
-in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 232

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Beneficiario: "GRUPPO OPERATIVO SULLE COLTURE SENZA SUOLO IN PUGLIA"

Titolo del progetto: "SOstenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività deLLE coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo"

Soggetto capofila: "AGRIS SOCIETÀ COOPERATIVA"

CUP: B97H20000990009.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021)

7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 234 del 15 giugno 2020, che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, in sostituzione della DGR N. 1797 del 07/10/2019 e ss.mm.e i.i.;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 177 del 28/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato "Gruppo Operativo sulle Colture Senza Suolo in Puglia", rappresentato da "AGRIS Società Cooperativa"al quale è stato concesso un contributo complessivo di €. 497.007,56;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;

- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

PRESO ATTO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "AGRIS Società Cooperativa" e, per esso, il signor "BUONO VITO, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale della stessa, ha comunicato, in data 04/05/2020, l'avvio delle attività progettuali;

RILEVATO che in data 26/07/2021 la AGRIS Società Cooperativa" ha rilasciato sul portale SIAN la DDP di acconto su SAL n. 14270203228 e che tale domanda risulta essere stata liquidata in data 23/03/2022 dall'OP AGEA;

VISTA la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "AGRIS Società Cooperativa"**,** e dal Responsabile Tecnico Scientifico del progetto, pervenuta in data 14/03/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/16/03/2022 n. 3690, determinata da ritardi nello svolgimento delle attività a causa della situazione pandemica da SARS - COV-2;

CONSIDERATO che dalla data del provvedimento di concessione e fino al 31/03/2022 permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: allo sviluppo di tecnologie digitali "smart" e "low cost" per la gestione sostenibile di acqua e nutrienti sui sistemi senza suolo e su prodotti innovativi, quali micro-ortaggi e fiori eduli, varietà locali, ortaggi "bio-fortificati", al fine di supportare il consolidamento delle aziende sul mercato e la crescita di startup innovative;

- ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante che tutte le attività previste dal progetto vengano realizzate;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 05/08/2022;

- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;

- le limitazioni agli spostamenti determinate dall'emergenza COVID-19, hanno impedito l'accesso alle aziende agricole per la raccolta di dati, ritardato la fornitura di materiali necessari per le attività sperimentali programmate, nonché le attività di divulgazione previste dal progetto;

- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe di completare le attività previste dal progetto, di ottenere i risultati attesi;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine del completamento delle attività ammesse agli aiuti;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 177/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 05/07/2023;

- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 177/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

- di dare atto che questo provvedimento:

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  -portale http://psr.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso:
  -in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  -in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 5 aprile 2022, n. 233

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Avviso Pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Beneficiario: "VENEREplus"
Titolo del progetto: "Valorizzazione ENErgetica ed agronomica di REsidui di potature da colture arboree"
Acronimo: "VENEREplus".
Soggetto capofila: PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA
CUP: B99J20000150009
Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta Regionale ha nominato il Prof. Gianluca Nardone Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Puglia;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la DAG n. 163 del 25/02/2022 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, gli incarichi di responsabili di misura, sottomisura e operazioni, parificate a P.O. del PSR 2014/2020, fra cui l'incarico di Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 alla dott.ssa Giovanna Monaco;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTI gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C204/01);

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione 11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTE le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) – Commissione europea;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "*Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) Sottomisura 16.2: sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la DGR N. 1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 234 del 15 giugno 2020, che approva le check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, in sostituzione della DGR N. 1797 del 07/10/2019 e ss.mm.e i.i.;

VISTA la scheda di Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel BURP n. 121 del 20/09/2018, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 16 - Sottomisura 16.2;
- con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019 sono state apportate modifiche ed integrazioni alla DAG n. 194 del 12/09/2018;
- con DAG n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel BURP n. 1 del 02/01/2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;
- con DAG n. 142 del 07/04/2020, pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e contestualmente approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria con relativo scorrimento;
- con DDS n. 135 del 06/07/2020, pubblicata nel BURP n. 105 del 16/07/2020 è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 16.2 il Gruppo Operativo denominato **"VENEREplus GO"**, rappresentato dal "**PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA"** al quale è stato concesso un contributo complessivo di **€. 500.000,00**;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo la data di presentazione della Domanda di Sostegno e l'arco temporale intercorrente fra la data di presentazione della DDS e la data di notifica del provvedimento di concessione deve intendersi aggiuntivo/addizionale ai 24 mesi del punto precedente;
- l'Avviso pubblico stabilisce che su motivata richiesta del beneficiario, presentata almeno 90 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto e trasmessa tramite PEC al RdM, l'Amministrazione regionale può concedere una sola proroga, e che la durata massima del progetto non può, comunque, superare i 36 mesi complessivi";

PRESO ATTO che il Gruppo operativo, di cui all'oggetto, avente Capofila la "PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA" e, per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della stessa, ha comunicato, in data 12/10/2020, l'avvio delle attività progettuali;

RILEVATO che in data 02/07/2021 la "PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA" ha rilasciato sul portale SIAN la DDP di acconto su SAL n. 14270184345 e che tale domanda risulta essere stata liquidata in data 03/01/2022 dall'OP AGEA;

VISTA la richiesta di proroga di dodici mesi per la conclusione degli interventi presentata da parte del capofila del GO, "PUGLIAOLIVE - SOCIETA' COOPERATIVA", pervenuta in data 16/03/2022 ed acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_030/17/03/2022 n. 3727, determinata da ritardi nello svolgimento delle attività a causa della situazione pandemica da SARS - COV-2;

CONSIDERATO che dalla data del provvedimento di concessione e fino al 31/03/2022 permaneva la situazione

di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative, con riferimento sia alle attività degli Enti di ricerca, che delle singole aziende partners del raggruppamento, interferendo anche sulla necessità di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

PRESO ATTO che:

- il progetto prevede attività dedicate: ad attivare una filiera produttiva che prevede l'uso dei residui di potatura delle colture arboree, in particolare oliveti, per la creazione di energia da utilizzare per alimentare, in frantoio, il processo di trasformazione delle stesse olive, riducendo il ricorso all'approvvigionamento energetico esterno e con ridotte emissioni di gas "serra";
- ai fini dell'attendibilità dei risultati attesi è importante che tutte le attività previste dal progetto vengano realizzate;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 15/07/2022;
- il progetto prevede prove di coltivazione da attuarsi nel corso di due campagne vegeto-produttive complete;
- le limitazioni agli spostamenti determinate dall'emergenza COVID-19 hanno ritardato le attività amministrative, nonché sperimentali, dei partners del progetto, pubblici e privati;
- il termine per la conclusione degli interventi, previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti, non permetterebbe la raccolta dei dati sperimentali fino al completamento del secondo ciclo produttivo, per cui i risultati del progetto sarebbero meno significativi dal punto di vista statistico e applicativo;
- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili;

RAVVISATA l'opportunità di concedere la proroga richiesta al fine del completamento delle attività ammesse agli aiuti;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 15/07/2023;
- specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 135/2020;
- stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1 e 16.2	**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna Monaco	**Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Sottomisura 16.2 e confermate dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, che qui si intende integralmente riportata;
- di concedere una proroga di dodici mesi, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 15/07/2023;
- di specificare che non potranno essere concesse ulteriori proroghe oltre quella oggetto del presente provvedimento;
- di confermare quant'altro stabilito nelle precitate DAG n. 194/2018 e ss.mm.ii. e DDS n. 135/2020;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica al raggruppamento interessato;
- di dare atto che questo provvedimento:

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

  - sarà pubblicato nel:
    -Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    -portale http://psr.regione.puglia.it;

  - sarà trasmesso:

-in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
-in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

è composto da n. 9 (nove) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

La DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Mariangela Lomastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 237

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

15° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, e s.m.i ;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12/05/2017 che ha prorogato al 31/12/2017, la DAdG n. 294 del 12/12/2017 che ha prorogato al 31/12/2018 e la DAdG n. 295 del 21/12/2018 che ha prorogato al 20/05/2019 gli incarichi richiamati;

VISTA la DAdG n. 134 del 20.05.2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020**;**

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano, la responsabilità dei procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle sottomisure 8.2 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01.03.2022;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017;

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi;

VISTA la DAdG n.112 del 10.05.2018 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ricevibili ed individuate le domande ammesse a istruttoria tecnico-amministrativa con i conseguenti adempimenti;

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018;

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 per la Sottomisura 8.4, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a Euro 20.000.000, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

VISTA la DAdG n.241 del 23.07.2019, avente ad oggetto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 fino a complessivi Euro 20.000.000, corrispondenti all'intera dotazione finanziaria della stessa sottomisura 8.4.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 20.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 del 25 febbraio 2021, n. 110. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22.02.2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.122 del 27.05.2016 e la DAdG n.6 del 31.01.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12.05.2017 che ha prorogato al 31.12.2017, la DAdG n.294 del 12.12.2017 che ha prorogato al 31.12.2018 e la DAdG n.295 del 21.12.2018 che ha prorogato al 20.05.2019 gli incarichi richiamati**.**

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60).

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n. 35 del 28.01.2020, di Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità di cui alla DAdG n. 243 del 24.07.2019, pubblicata sul BURP n. 87 del 01.08.2019.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi, già Responsabile delle Sottomisure 8.2, 8.3 e 8.4, la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la nota prot. del con cui venivano attribuite funzioni di specifica responsabilità al Dott. Nicola Catalano, dipendente di ruolo della Regione Puglia

VISTA la DAdG n. 356 del 04.11.2021 di Differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dott. Nicola Catalano, Responsabile del Procedimento per la misura 8.4, emerge quanto segue:

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in

seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede, in aggiunta, per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, che ha sostituito la DAdG n. 392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31.05.2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 209 del 13.04.2021 di "Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti" con cui è stata concessa una proroga dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità ossia pareri, autorizzazioni, nulla-osta, ecc., al 29 ottobre 2021, per i soggetti Pubblici e Privati già ammissibili agli aiuti;

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VERIFICATO, che per le Ditte ammesse ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, sono stati acquisiti:

1. **I Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **La modulistica di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Gli Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **La Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Il possesso di un PGF** o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 250.930,59.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 264.996,36.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 458.861,30.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 271.329,24.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.109.838,22.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 735.951,19.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 6 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.206.220,88.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 523.766,66.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 5 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 730.940,89.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 704.083,65.

VISTO il 11° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 622.743,18.

VISTO il 12° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 582.664,72.

VISTO il 13° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 560.878,12.

VISTO il 14° elenco di concessione degli aiuti, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 560.878,12;

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso per la Sottomisura 8.4 corrisponde ad € 8.217.473,74 su un importo disponibile di € 20.000.000.

RITENUTO nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 3 (TRE) ditte riportate nell'elenco "A" (SOC. COOP ECOL FOREST, COMUNE DI VOLTURARA APPULA, COMUNE DI CAGNANO VARANO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di € 816.059,47.

Tutto ciò premesso, si propone

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (TRE) ditte (SOCIETA' COOPERATIVA ECOL FOREST, COMUNE dI VOLTURARA APPULA, COMUNE DI CAGNANO VARANO) per un importo complessivo di €. 816.059,47 così come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del precedente provvedimento di concessione sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la presente determinazione di concessione degli aiuti ai beneficiari di cui all'elenco nel suddetto allegato A;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Catalano Nicola

Visto

Il Responsabile di raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal funzionario Responsabile di Sottomisura dott. Catalano Nicola*;*

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 (TRE) ditte (SOCIETA' COOPERATIVA ECOL FOREST, COMUNE di VOLTURARA APPULA, COMUNE DI CAGNANO VARANO) per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di € 816.059,47, come dettagliatamente specificato nel suddetto allegato "A";
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del precedente provvedimento di concessione sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile del Procedimento a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la presente determinazione di concessione degli aiuti ai beneficiari di cui all'elenco allegato A;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale. n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.11 (UNDICI) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 237 del 07.04.2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017

Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici"

15° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato (Sian Cor)	Vercor	Importo lavori pari al 100% della spesa ammessa	Spese generali nella misura massima del 12% dell'importo lavori	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie di intervento (HA)
1	**COMUNE DI CAGNANO VARANO**	54250709190	B93D21000590003	1311439	18006799 18006803	€ 184.841,18	€ 22.180,94	€ 23.363,93	€ 230.386,05	18,8025
2	**COMUNE DI VOLTURARA APPULA**	54250711253	H87B18000060002	1311800	18006800 18006805	€ 231.940,99	€ 26.346,50	€ 28.990,33	€ 287.277,82	0,59
3	**SOC.COOP. ECOL FOREST**	54250708846	B71J22000080006	1311801	18006801 18006804	€ 266.424,64	€ 31.970,96		€ 298.395,60	0,5
			Importo totale						**€ 816.059,47**	**19,8925**

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Ccomunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 238

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato assegnato al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 163 del 25/02/2022 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 marzo 2022 – 28 febbraio 2023, tra gli altri, alla dott.ssa Filomena Picca l'incarico di Responsabile di Misura 1 'Trasferimento di Conoscenze ed azioni di informazione ';

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016, successivamente modificata con DAG n. 1, n. 145, n. 171, n. 265/2017 e n. 193 del 12.09.2018;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1.801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. **513** progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata nel BURP n. 18 del 14/02/2019, sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione, comprendente in ordine di punteggio attribuito n. 301 progetti, e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa di n. 123 progetti con punteggio maggiore o uguale a 50;
- per effetto della predetta Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 e della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 di rettifica, per n. 29 progetti, dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa, sono stati posti in uno stato di "ammissibilità sospesa" n. 152 progetti con punteggio maggiore o uguale a 50, aventi destinatari finali i giovani insediati ai sensi della S.M. 6.1, a causa dei numerosi ricorsi pendenti davanti al TAR per la S.M 6.1, fattispecie che ha impedito di identificare la categoria di GIOVANI insediati;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 350 del 21/06/2021 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 152 progetti di formazione con punteggio conseguito maggiore o uguale a 50, presenti in graduatoria approvata con D.A.G. n. 184 del 20/06/2019, con lo stato di "ammissibilità sospesa", e destinati ai giovani agricoltori insediati ai sensi della sm. 6.1, collocati fino alla 273a posizione in graduatoria;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 438 del 27/07/2021 è stato differito al 30/08/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021 precitata;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 490 del 30/08/2021 è stato ulteriormente differito al 20/09/2021 il termine di presentazione della documentazione prevista con D.A.G. n. 350 del 21/06/2021;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 129 del 11/02/2022 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori 26 progetti di formazione, come riportati nell'Allegato A alla D.A.G. n. 184 del 20/06/19 e ss.mm.ii., collocati dalla 276a posizione in graduatoria e fino all'ultima posizione 301 con punteggio decrescente da 48 a 40, riportati nell'Allegato "1", parte integrante della determinazione n. 129/2022;

VISTA la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 avente ad oggetto *"Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione"* che disciplina la possibilità di ricorrere alla FAD SINCRONA nella misura del 100% consentendone l'utilizzo per tutta la durata dello stato di emergenza per epidemia da covid-19 e, dunque, fino al 31/03/2022;

CONSIDERATO che, l'art. 79, comma 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "*l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2,*

lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

VISTE le *"Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome"* approvate in data 03/11/2021 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTA la DGR n. 410 del 28/03/2022 avente ad oggetto *"Recepimento Accordo in CONFERENZA STATO REGIONI del 03/11/2021 – Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome";*

RILEVATA l'esigenza di uniformare e adeguare le modalità di erogazione della formazione prevista dalla SM. 1.1 del PSR PUGLIA alle disposizioni vigenti a livello nazionale e regionale per l'erogazione della formazione regolamentata, dando atto dei presupposti comuni a cui tali disposizioni fanno riferimento;

RILEVATO che lo stato di emergenza sanitaria proclamato con Decreto Legge n. 221 del 24/12/21 con scadenza al 31/03/2022 non è stato prorogato, e di seguito il Governo centrale ha previsto un ritorno di tutte le attività produttive in presenza, ivi comprese le attività di istruzione e formazione;

CONSIDERATO che alla data del presente provvedimento permangono le conseguenze determinate dalla recente situazione di emergenza sanitaria da pandemia da COVID-19 che hanno determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti di alcune attività lavorative, con riferimento sia agli enti di formazione, sia ai docenti coinvolti e sia alle singole aziende destinatarie dell'intervento formativo, interferendo sulle attività di coordinamento e di interazioni tra gli stessi;

CONSIDERATO altresì che:

- la scheda della SM. 1.1 "*Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*" del PSR PUGLIA 2014-2020 prevede al paragrafo *8.2.1.3.1.1.* "*Descrizione del tipo di intervento",* che *"L'intervento è realizzabile attraverso modalità formative quali corsi e seminari in presenza, a distanza (e-learning, o altre metodologie formative che prevedano l'uso di tecnologie multimediali e di internet)"*;

- l'avviso pubblico della SM. 1.1 prevede, al par. 10 - TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI - che i corsi e i seminari possano essere realizzati in presenza e a distanza e che questi ultimi sono consentiti nel limite massimo del 25% del monte ore ammesso;

PRESO ATTO:

- che le attuali condizioni sanitarie legate all'epidemia da COVID-19, costituendo un elemento di criticità e di imprevedibilità circa il protrarsi dell'epidemia, non sono ancora del tutto sicure da poter permettere l'ordinario svolgimento "in presenza" dei corsi finanziati ai sensi della SM 1.1;
- delle numerose richieste pervenute, agli atti di questo ufficio, di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative in modalità FAD attraverso idonee piattaforme web che garantiscano il raggiungimento dei destinatari ammessi ai corsi;
- che gli enti di formazione negli ultimi tempi, per andare in contro alle esigenze formative imposte dagli eventi, hanno incrementato gli investimenti nelle piattaforme di e-learning (LMS), in grado di monitorare e certificare l'attività realizzata, in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente;
- che attraverso la formazione a distanza (FAD – E-LEARNING) si favorisce l'incontro della domanda e dell'offerta formativa e soprattutto si garantisce l'accessibilità ai corsi da parte dei destinatari provenienti da province diverse indipendentemente dalla collocazione della sede dell'ente di formazione;

RITENUTO:

- che la percentuale massima del 25% per il ricorso alla FAD/e-learning, relativa alla formazione teorica prevista nell'Avviso della S.M. 1.1, nell'attuale situazione di contingenza epidemiologica ed economica, rappresenta un limite eccessivamente stringente e richiede quindi una revisione;

- necessario ed urgente disciplinare la prosecuzione del ricorso alla formazione a distanza (FAD–E-LEARNING) affinché si possa consentire l'avvio e/o il prosieguo dei corsi di formazione ammessi ai benefici della SM 1.1 del PSR PUGLIA 2014-2020;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- precisare che si deve intendere per:
  - FAD: una attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti. Non si include nella definizione di FAD il mero utilizzo di materiali didattici quali libri di testo e dispense (anche se in formato elettronico), cd-rom multimediali e similari;
  - E-learning: una specifica ed "evoluta" forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza);
- autorizzare i beneficiari degli aiuti relativi alla SM 1.1, al ricorso alla formazione a distanza **esclusivamente in modalità sincrona** che consiste in lezioni interattive che consentono al docente ed agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica, al fine di garantire l'avvio e/o la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata, di cui al punto che precede, **costituisce una facoltà riconosciuta** ai soggetti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;
- concedere, per i corsi di formazione finanziati dalla S.M. 1.1, **avviati entro i 6 mesi decorrenti dal 31/03/22,** data di cessazione dello stato di emergenza, **e con durata non superiore ai 12 mesi**, la facoltà di ricorrere alla **FAD sincrona al 100%** del monte ore relativo alla formazione teorica, secondo quanto previsto dall' **"***Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome"* del 03/11/2021 nel paragrafo "*Fase transitoria", in applicazione degli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020 in Conferenza Stato Regioni*, così come recepito nella DGR . n. 410 del 28/03/2022;
- concedere, per i corsi di formazione finanziati dalla S.M. 1.1, **avviati oltre i 6 mesi decorrenti dal 31/03/22**, e quindi dal 01 ottobre 2022, la facoltà di ricorrere **alla FAD sincrona, nella misura del 50%** (regime ordinario) del monte ore relativo alla formazione teorica**,** modificando il limite del 25% indicato nell'Avviso pubblico della S.M.1.1, al paragrafo *10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI;*
- stabilire che il restante monte ore teorico, la formazione pratica, le visite aziendali e gli esami, laddove previsti, si devono effettuare obbligatoriamente in presenza, pena l'inammissibilità della spesa relativa a tali ore, se prevista;
- stabilire che per quanto non specificatamente qui contemplato e laddove pertinente, si rimanda alla DGR n. 410 del 28/03/2022 di recepimento dell'Accordo sopra citato;
- confermare quanto altro disposto con la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 e dall'Allegato "*A" – Linee Guida per l'attuazione delle attività formative con modalità a distanza ed adempimenti connes*si, per quanto di pertinenza;
- dare atto che la corretta attuazione degli interventi in modalità FAD sarà di esclusiva competenza e

responsabilità degli enti attuatori che dovranno garantire agli allievi la fruizione dei contenuti secondo quanto disposto nella DDS n. 269 del 19/11/20 e nell'Allegato *"A"* nonché di quanto dichiarato nell'Allegato *"B"* del precitato provvedimento e consentire il controllo da parte degli uffici preposti, con le modalità ivi citate;

- stabilire che per l'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza non è necessario attendere l'autorizzazione preventiva, a condizione che vengano rispettate le disposizioni contenute nella DDS n. 269 del 19/11/20, dall'Allegato "A" e dall'Allegato "B";
- eliminare nell'Allegato 'A' alla DDS n. 269 sopra citata, al paragrafo 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA il seguente capoverso: "*Le disposizioni di seguito descritte hanno validità fino al termine del periodo di sospensione della formazione in presenza legato alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19. Al termine dell'emergenza, la formazione d'aula teorica di cui al successivo paragrafo 2, non ancora svolta, dovrà essere erogata in presenza presso la sede inizialmente individuata per lo svolgimento delle attività.*";
- ribadire che, secondo quanto indicato nell'Allegato A sopra citato, i beneficiari degli aiuti che intendano erogare la formazione a distanza in modalità sincrona, prima dell'avvio dell'attività formativa, dovranno inviare all'indirizzo PEC sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **entro 6 giorni prima dell'inizio di tale attività**:
  a) la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  b) una relazione illustrativa dettagliata contenente:
     - 1) l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
     - 2) la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
     - 3) l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  c) il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
  d) **tutta la documentazione disposta nel provvedimento di concessione del contributo (c/c dedicato, etc.);**
- precisare che la spesa ammissibile a contributo sarà data dalla somma delle ore di formazione frequentate in presenza e/o dalle ore di formazione frequentate in FAD come risultante dai LOG di ENTRATA e dai LOG di USCITA di ciascun allievo partecipante al corso, risultante dai registri e report trasmessi, moltiplicato per il costo orario di riferimento (UCS) e per il numero di allievi partecipanti;
- stabilire che il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;
- confermare quant'altro previsto nel provvedimento di concessione degli aiuti a cui ciascun soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- di precisare che si deve intendere per:
  - FAD: una attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti. Non si include nella definizione di FAD il mero utilizzo di materiali didattici quali libri di testo e dispense (anche se in formato elettronico), cd-rom multimediali e similari;
  - E-learning: una specifica ed "evoluta" forma di FAD consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all'apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. "aule virtuali telematiche", "webinar"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza);
- di autorizzare i beneficiari degli aiuti relativi alla SM 1.1, al ricorso alla formazione a distanza **esclusivamente in modalità sincrona** che consiste in lezioni interattive che consentono al docente ed agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica, al fine di garantire l'avvio e/o la ripresa delle attività formative secondo le prescrizioni di cui al presente provvedimento;
- di stabilire che il ricorso alla modalità di erogazione della formazione finanziata, di cui al punto che precede, **costituisce una facoltà riconosciuta** ai soggetti attuatori delle attività e non costituisce, in alcun caso, un obbligo;

- di concedere, per i corsi di formazione finanziati dalla S.M. 1.1, **avviati entro i 6 mesi decorrenti dal 31/03/22,** data di cessazione dello stato di emergenza, **e con durata non superiore ai 12 mesi**, la facoltà di ricorrere alla **FAD sincrona al 100%** del monte ore relativo alla formazione teorica, secondo quanto previsto dall' **"***Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome"* del 03/11/2021 nel paragrafo "***Fase transitoria", in applicazione degli Accordi del 31 marzo 2020 e del 21 maggio 2020 in Conferenza Stato Regioni***, così come recepito nella DGR . n. 410 del 28/03/2022;
- di concedere, per i corsi di formazione finanziati dalla S.M. 1.1, avviati oltre i 6 mesi decorrenti dal 31/03/22, e quindi dal 01 ottobre 2022, la facoltà di ricorrere **alla FAD sincrona, nella misura del 50%** (regime ordinario) del monte ore relativo alla formazione teorica**,** modificando il limite del 25% indicato nell'Avviso pubblico della S.M.1.1, al paragrafo *10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI;*
- di stabilire che il restante monte ore teorico, la formazione pratica, le visite aziendali e gli esami, laddove previsti, si devono effettuare obbligatoriamente in presenza, pena l'inammissibilità della spesa relativa a tali ore, se prevista;
- di stabilire che per quanto non specificatamente qui contemplato e laddove pertinente, si rimanda alla DGR n. 410 del 28/03/2022 di recepimento dell'Accordo sopra citato;
- di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 269 del 19 novembre 2020 e dall'Allegato "*A" – Linee Guida per l'attuazione delle attività formative con modalità a distanza ed adempimenti connes*si, per quanto di pertinenza;
- di dare atto che la corretta attuazione degli interventi in modalità FAD sarà di esclusiva competenza e responsabilità degli enti attuatori che dovranno garantire agli allievi la fruizione dei contenuti secondo quanto disposto nella DDS n. 269 del 19/11/20 e nell'Allegato *"A"* nonché di quanto dichiarato nell'Allegato *"B"* del precitato provvedimento e consentire il controllo da parte degli uffici preposti, con le modalità ivi citate;
- di stabilire che per l'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza non è necessario attendere l'autorizzazione preventiva, a condizione che vengano rispettate le disposizioni contenute nella DDS n. 269 del 19/11/20, dall'Allegato "A" e dall'Allegato "B";
- di eliminare nell'Allegato 'A' alla DDS n. 269 sopra citata, al paragrafo 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA il seguente capoverso: "*Le disposizioni di seguito descritte hanno validità fino al termine del periodo di sospensione della formazione in presenza legato alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19. Al termine dell'emergenza, la formazione d'aula teorica di cui al successivo paragrafo 2, non ancora svolta, dovrà essere erogata in presenza presso la sede inizialmente individuata per lo svolgimento delle attività."*;
- di ribadire che, secondo quanto indicato nell'Allegato A sopra citato, i beneficiari degli aiuti che intendano erogare la formazione a distanza in modalità sincrona, prima dell'avvio dell'attività formativa, dovranno inviare all'indirizzo PEC sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, **entro 6 giorni prima dell'inizio di tale attività**:
  a) la dichiarazione conforme all'allegato "B" prevista con la DDS n. 269 del 19/11/20;
  b) una relazione illustrativa dettagliata contenente:
     1) l'indicazione dei moduli didattici che saranno espletati con modalità FAD, gli strumenti e le modalità di gestione del servizio, specificando gli obiettivi di apprendimento, corrispondenti al progetto formativo approvato;
     2) la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, nel rispetto di quanto già previsto nel progetto formativo approvato;
     3) l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
  c) il calendario delle attività didattiche delle lezioni espletate con modalità FAD e delle lezioni espletate in presenza completo di date, orari, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;

d) **tutta la documentazione disposta nel provvedimento di concessione del contributo (c/c dedicato, etc.);**

- di precisare che la spesa ammissibile a contributo sarà data dalla somma delle ore di formazione frequentate in presenza e/o dalle ore di formazione frequentate in FAD come risultante dai LOG di ENTRATA e dai LOG di USCITA di ciascun allievo partecipante al corso, risultante dai registri e report trasmessi, moltiplicato per il costo orario di riferimento (UCS) e per il numero di allievi partecipanti;
- di stabilire che il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;
- di confermare quant'altro previsto nel provvedimento di concessione degli aiuti a cui ciascun soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare.
- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento è composto da n.11 (undici) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 7 aprile 2022, n. 239

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici".

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

17° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO Il Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 Giugno 2008 "Principi e Linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia ";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, e s.m.i ;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12/05/2017 che ha prorogato al 31/12/2017, la DAdG n. 294 del 12/12/2017 che ha prorogato al 31/12/2018 e la DAdG n. 295 del 21/12/2018 che ha prorogato al 20/05/2019 gli incarichi richiamati;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020, prorogati al 31/12/2021 con DAdG 217 del 19/04/2021;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Deliberazione n. 1612 dell'11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato il Prof. Gianluca Nardone come Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali;

VISTA la nota della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali prot. n. AOO_180/0007503 del 11/02/2022 con la quale si assegna al dott. Nicola Catalano, la responsabilità dei procedimenti correlati all'assegnazione di contributi pubblici di cui alle sottomisure 8.2 8.3 e 8.4 con decorrenza dal 01.03.2022;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTE le ulteriori Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 3154 del 05/05/2017, e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA l'attuale versione vigente 9.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 18.12.2019;

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2020 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO 001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019 con le quali si è resa disponibile per la Sottomisura 8.3 la somma di € 18.000.000.

CONSIDERATO che**,** nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, per la Sottomisura 8.3 si è resa disponibile la somma di Euro 18.000.000.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto "Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa", emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DADG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO 001/PROT. 22/02/2019 – 0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DADG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VISTA la DAdG n. 380 del 05/10/2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*"

VISTA la DAdG n. 442 del 06/11/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/ Enti ammissibili agli aiuti già individuati nella D.A.G. n. 377 del 31.10.2019", pubblicata sul BURP n. 128 del 7-11-2019

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione Politiche Comunitarie dell'Agricoltura n. 356 del 4.11.2021 sul differimento condizionato dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.3 dott. Nicola Catalano, emerge quanto segue:

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VERIFICATO, che per le Ditte, indicate nella presente Determina, ammissibili ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stato verificata la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DADG n.391/2019,** ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo

di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VERIFICATO, che per la Ditta ammessa ai benefici della sottomisura in oggetto, cosi come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VISTO il 1° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 322 del 04.10.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

VISTO il 2° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 422 del 27.11.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DADG n. 469 del 12.12.2019, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 28 del 22.01.2020, con il quale è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 272.812,62.

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 42 del 31.01.2020, con il quale sono state ammesse n. 7 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 783.461,82.

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 75 del 18.02.2020, con il quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 313.491,29.

VISTO il 7° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n.169 del 30.04.2020, rettificato con DAdG n. 209 del 01.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.579,30.

VISTO l'8° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 185 del 07.05.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 395.574,34.

VISTO il 9° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 212 del 05.06.2020, con il quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 565.639,15.

VISTO il 10° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 333 del 19.08.2020, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 366.382,37.

VISTO l'11° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 408 del 19.10.2020, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 466.491,40.

VISTO l'12° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 461 del 16.11.2020, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 1.107.023,26.

VISTO l'13° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 86 del 11.02.2021, con la quale sono state ammesse n. 4 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 514.682,45.

VISTO il 14° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 199 del 09.04.2021, con la quale sono state ammesse n. 3 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 732.806,08.

VISTO il 15° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 427 del 22.07.2021, con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 445.141,02.

VISTO il 16° elenco di concessione degli aiuti, DAdG n. 419 del 29.11.2021 con la quale sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 516.002,01.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 9.099.297,26 su importo disponibile di € 18.000.000,00.

RITENUTO che, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, è possibile ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 4 (QUATTRO) ditte riportate nell'elenco "A" (COMUNE di BOVINO, PIZZARELLI ANNA, STEFANIA LEONARDO, COMUNE DI MELENDUGNO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 405.930,37.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 4 (QUATTRO) ditte (COMUNE di BOVINO, PIZZARELLI ANNA, STEFANIA LEONARDO, COMUNE DI MELENDUGNO) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad € 405.930,37 ;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoca degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Nicola Catalano

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura dott. Nicola Catalano;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 4 (QUATTRO) ditte (COMUNE DI BOVINO, PIZZARELLI ANNA, STEFANIA LEONARDO, COMUNE DI MELENDUGNO), parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico complessivo pari ad €.405.930,37 ;
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), la comunicazione di concessione degli aiuti, ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi;
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
  - il beneficiario dell'erogazione dell'IVA dovrà rispettare quanto disposto dall'art. 19.4 dell'avviso pubblico e mantenere i requisiti che rendono ammissibile l'IVA per tutta la durata dell'operazione finanziata fino alla liquidazione del saldo;
  - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti;
  - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020;
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche degli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali);
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.10 (DIECI) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (UNA) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla DDS n. 239 del 07/04/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 , BURP n. 86 del 20.07.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, d calamità naturali ed interventi catastrofici"
17° Elenco di concessione delle Domande di Sostegno agli aiuti

ANAGRAFICA

N.	DITTA	D.d.S.	C.U.P.	n. registro aiuti di Stato	Vercor	Importo lavori	Spese generali	IVA (se dovuta)	AIUTO PUBBLICO	Superficie intervento (Ha)
1	**COMUNE DI BOVINO**	54250708879	J87H21012170002	1311778	18006373 18006378	€ 28.926,11	€ 3.471,13	€ 3.656,26	**€ 36.053,50**	**8,6106**
2	**COMUNE DI MELENDUGNO**	54250699425	J72E16000020001	1312013	18026583 18026590	€ 197.224,86	€ 23.666,98	€ 48.307,53	**€ 269.199,37**	**14,6424**
3	**PIZZARELLI ANNA**	54250706873	B81J22000190006	1311777	18006372 18006376	€ 6.366,21	€ 763,95		**€ 7.130,16**	**15,065**
4	**STEFANIA LEONARDO**	54250675003	B91J22000070006	1311779	18006374 18006380	€ 83.524,40	€ 10.022,93		**€ 93.547,33**	**6,9**
			Importo totale						**€ 405.930,37**	

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nicola Catalano

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 241

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali". II BANDO Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 316 del 30/09/2019, pubblicato nel BURP n. 113 del 03/10/2019.

3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56 del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo", 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.6, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP);

VISTO che con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 della Commissione Europea e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, pubblicata nel BURP n. 34 del 29/02/2008, è stato approvato il PSR 2007/2013 della Regione Puglia;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 della COMMISSIONE del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n.2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1393 della Commissione, del 4 maggio 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 **e** C(2021) 7246 del 30.09.2021

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 e C(2020) n. 8283 del 20/11/2020, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il D.M. n. 497 del 17/01/2019 in corso di pubblicazione in GU - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento";

VISTA

- la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato
- la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento";

- la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme;
- la DAdG n. 316 del 30/09/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 113 del 3-10-2019, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6;
- la DAdG 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;
- la D.A.G. n. 200 del 21/09/2018 di approvazione del 1° Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali";
- la DAdG n. 316 del 30/09/2019 (B.U.R.P. n.113 del 03/10/2019), di approvazione del 2° Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali";
- la DAdG n. 348 del 21/10/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10/08/2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi;
- la DAdG n. 372 del 31/10/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 128 del 07/11/2019, con cui si è proceduto all'approvazione del formulario degli interventi, procedure di utilizzo e manuale utente;
- la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15/11/2019 avente ad oggetto "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14.*";
- la DAdG n. 391 del 20/11/2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale*";
- la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n. 3267/23*";
- la DAdG n. 425 del 28/11/2019, pubblicata sul B.U.R.P. n. 144 del 12/12/2019, con cui sono stati prorogati i termini per la presentazione delle Domande di sostegno di cui alla DAdG n. 316 del 30/09/2019;
- la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02/12/2019, (BURP n.8 del 17.01.2020), avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*";
- la DAdG n. 211 del 03/06/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 84 del 11/06/2020 con cui si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili, domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed incremento della dotazione finanziaria del bando 2019;
- la DAdG n. 337 del 28/08/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 125 del 03/09/2020, con cui sono stato approvati l'aggiornamento della graduatoria di cui alla D.A.G. n. 211 del 03/06/2020 e gli adempimenti consequenziali:
- la DAdG n. 364 del 19/09/2020, pubblicata sul B.U.R.P. del n. 134 del 24/09/2020, che ha rettificato gli elenchi A) e B) di cui alla D.A.G. n. 337del 28/08/2020 e gli adempimenti consequenziali;
- la DAdG n. 50 del 01/02/2021, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 11/02/2021, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 6 ditte inserite nella DAdG n.488/2020 per un importo complessivo di spesa

ammessa pari ad € 307.664,85 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 199.982,15;

- la DAdG n.194 dell'08/04/2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione*
- *degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*";
- la D.A.G. n. 356 del 04/11/2021 avente ad oggetto: "*Differimento condizionato dei termini della*
- *documentazione di cantierabilità dei programmi d'intervento ammessi agli aiuti*";
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 453 del 13/12/2021, pubblicata nel B.U.R.P. n. 157 del 16/12/2021, con la quale sono stati concessi gli aiuti a n. 11 ditte inserite nella DAdG n.488/2020 per un importo complessivo di spesa ammessa pari ad € 895.300,80 di cui aiuto pubblico concesso pari ad € 581.945,51;

CONSIDERATO che alla Sottomisura 8.6 si applica il Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 sulla regola "de minimis" e che, pertanto il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di euro 200.000,00 per un periodo di tre anni;

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito ai controlli di ammissibilità di cui al par. 16.2 dell'Avviso Pubblico, e successivamente all'acquisizione della documentazione relativa alla cantierabilità comprensiva dei Pareri/Titoli Abilitativi e ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito di presentazione della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa,** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario,** attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2020, cosi come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stata acquisita, ed agli atti della sezione, la seguente documentazione:

1. i pareri/titoli abilitativi per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;

2. la dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale;

3. gli elaborati grafici di progetto a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

4. il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

5. la Dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VERIFICATO, per i soggetti privati ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nella normativa "Aiuti di Stato", il "rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis"", attraverso l'interrogazione del registro RNA con la richiesta delle visure "De Minimis", Deggendorf e Aiuti;

CONSIDERATO che nella colonna con l'indicazione "VERCOR" dell'Allegato "A" sono stati riportati i codici identificativi delle visure effettuate, per il controllo delle predette condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, concedere i benefici della sottomisura 8.6 "Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali del PSR PUGLIA 2014/2020

alle Ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di aiuto pubblico di € 59.805,20;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di concedere l'aiuto alla Ditta riportata nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 1 ditta (DEBERNARDIS Nunzio) per un importo complessivo di spesa pari a € 59.805,20.
- di stabilire che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- di incaricare il Responsabile della Sottomisura 8.6 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario completo dei dati del Codice Unico di Progetto (CUP), riportati nell'allegato "A" che dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- di stabilire che:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dagli artt. 6.2 - 6.3 e 6.5 della DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC;
  - il beneficiario, è tenuto a trasmettere le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come stabilito dagli artt. 6.2 e 6.5 della DAdG n.194/2021;
- di confermare quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 316 del 30/09/2019 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento per la Sottomisura 8.6
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.6;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto alla Ditta riportata nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 1 ditta (DEBERNARDIS Nunzio) per un importo complessivo di spesa pari a € 59.805,20.
- **di stabilire** che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.6 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario, riportato nell'allegato "A" che dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire che**:
  - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dagli artt. 6.2 - 6.3 e 6.5 della DAdG n.194/2021 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
  - la domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC;
  - il beneficiario, è tenuto a trasmettere le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come stabilito dagli artt. 6.2 e 6.5 della DAdG n.194/2021;

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 316 del 30/09/2019 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) e della Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con la precitata Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito *www.regione.puglia.it;*
  - sarà disponibile nel sito *https://psr.regione.puglia.it/*
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) facciate e dall'Allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi

Comunitari per l'Agricoltura

Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 241 dell'08/04/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - DAdG n. 316 del 30/09/2018 - BURP n. 113 del 03/10/2019
Misura 8 - Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali"
3° ELENCO DI CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE AGLI AIUTI

N.	DITTA	DDS	CUP	n. registro aiuti di Stato (SIAN Cor)	VERCOR	Spesa imponibile lavori	Spese generali	Totale spesa ammessa	Aiuto pubblico (65%)	Superficie (mq)
1	**Debernardis Nunzio**	04250019330	B51J22000170006	8695325	18051019 18051026 18051028	86.800,00	5.208,00	**92.008,00**	**59.805,20**	**324.661**

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 8.6
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 242

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

Concessione proroghe per fine lavori e presentazione della domanda di saldo.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA"- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n. 1204 del 22 luglio 2021 con la quale sono state approvate, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 262 del 10 agosto 2021 con cui sono state adottate ulteriori integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 478 del 29/12/2021 di conferimento incarichi di responsabili di raccordo, con cui veniva conferito all'Ing. Alessandro De Risi la responsabilità del Raccordo della Misure Forestali.

VISTA la Determina dirigenziale della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 56

del 27/01/2021 con la quale è stato conferita al Dott For. Pierfrancesco Semerari la responsabilità delle Sottomisure 8.1 "*Sostegno per l'imboschimento dei terreni agricoli allo scopo di incrementare la copertura del suolo*", 8.6 "*Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*"

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA l'attuale versione vigente 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia 2014/2020 adottato dai competenti Servizi della Commissione Europea in data 30.09.2021.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27.06.2017, n. 191 del 29.09.2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11.12.2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02.08.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10.08.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16.10.2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02.08.2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06.04.2018 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14.05.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.1.

VISTA le DAdG n.218 del 11.10.2018 e n.230 del 22.10.2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24.04.2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02.05.2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riferite all'allora vigente piano finanziario, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 1255 del 12.04.2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell'intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento*".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014/2020 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021, "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive*".

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22.02.2019 – 0000589 riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23*".

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02.12.2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto *"Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)".*

VISTA la DAdG n. 48 del 04.02.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 458 del 13.11.2020, avente ad oggetto "*Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 48 del 04.02.2020 e adempimenti consequenziali".*

VISTA la DAdG n. 380 del 05.10.2020 avente ad oggetto "*Differimento dei termini di presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi d'Intervento ammessi agli aiuti*".

VISTA la DAdG n. 194 del 08.04.2021, avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. "*Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021*".

VISTO il 3° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 484 del 16.12.2019 (B.U.R.P. n. 148 del 19.12.2019), con il quale è stata ammessa ad aiuto la ditta: SQUICCIARINO Diego, DANZA Angelo;

VISTO il 4° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 23 del 21.01.2020 (B.U.R.P. n. 13 del 30.01.2020), con il quale sono state ammesse ad aiuto la ditta RUBINO Luigi;

VISTO il 5° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 63 del 11.02.2020 (B.U.R.P. n.20 del 13.02.2020), con il quale sono state ammesse ad aiuto la ditta CORRADO Francesca, MODUGNO Mariagrazia e GREEN AGENCY ASSOCIAZIONE CULTURALE;

VISTO il 6° elenco di concessione degli aiuti, DAdg n. 81 del 19.02.2020 (B.U.R.P. n. 25 del 27.02.2020), con il quale sono state ammessa agli aiuti le ditte: SCHIAVONE Alfonso, SALACONE Chiara.

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalle Ditte GREEN AGENCY, SQUICCIARINO Diego, MODUGNO Mariagrazia e RUBINO Luigi in data 14/01/2022 e acquisita al prot. 4178 del 28.03.2022,

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta CORRADO Francesca in data 03.02.2022 e acquista al prot. 4408 del 30.03.2022,

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata a mezzo PEC dalla Ditta SCHIAVONE Alfonso in data 20.12.2021,

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta SALACONE Chiara in data 29.03.2022 e acquista al prot. n. 4275 del 29.03.2022,

VISTA l'istanza di concessione proroga presentata dalla Ditta DANZA Angelo in data 07.04.2022 e acquista al prot. n. 5152 del 07.04.2022.

CONSIDERATO che le ditte sopra menzionate hanno avviato i lavori, presentato almeno uno stato di avanzamento lavori e dimostrato, con un quadro economico aggiornato, la concreta possibilità di concludere il progetto e di raggiungere le relative finalità, secondo i criteri definiti dalla DAdG n. 194/2021.

RITENUTO che, nel rispetto della DAdG n. 194/2021 e della disciplina vigente, le Ditte in questione possono beneficiare della proroga in quanto è evidente la volontà di concludere positivamente i lavori di cui ai progetti presentati nell'ambito della sottomisura di sostegno.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle

Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;

- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1
(**Dott. For. Pierfrancesco Semerari**)

Visto

Il Responsabile di Raccordo delle Misure forestali

Ing. Alessandro De Risi

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di sottomisura Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato istruttore alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** la proroga all'ultimazione dei lavori e alla presentazione dello Stato Finale dei Lavori alle Ditte indicate nell'allegato A, per un termine non superiore quello indicato nello stesso allegato;
- **di stabilire** che non sarà concessa ulteriore proroga e che il mancato rispetto del termine di conclusione dei lavori sarà condizione sufficiente per avviare il procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già accreditate;
- **di incaricare** il Responsabile del procedimento di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione proroga ai soggetti beneficiari;
- **di stabilire** che la domanda di pagamento del saldo deve essere inviata al Servizio Territoriale compente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale entro 30 giorni dalla fine lavori secondo la procedura indicata nella DAdG n. 194/2021;
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire,** in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale n. 2271 del 02.01.2020 (Misura 8 - Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali).
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali" dettate dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
  - sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;

- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate, oltre all'allegato "A" composto da 1 (una) facciata.

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi
Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Allegato "A" alla Determina dirigenziale n. 242 dell'08/04/2022

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 100 del 16.06.2017 , BURP n. 72 del 22.06.2017
Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"
Concessione proroga per la fine dei lavori e la presentazione dello stato finale

N.	DITTA	D.d.S.	DAdG Concessione	Ultimazione Lavori prevista	Proroga Concessa a tutto il
1	**SQUICCIARINO DIEGO**	54250608814	n. 484 del 16/12/20019	09/09/2021	31/05/2022
2	**DANZA ANGELO**	54250617443	n.484 del 16/12/2019	09/09/2021	31/05/2022
3	**RUBINO LUIGI**	54250607808	n. 23 del 21/01/2020	21/01/2021	31/05/2022
4	**CORRADO FRANCESCA**	54250620033	n. 63 del 11/02/2020	04/11/2021	31/05/2022
5	**MODUGNO MARIAGRAZIA**	54250609853	n. 63 del 11/02/2020	04/11/2021	31/05/2022
6	**GREEN AGENCY**	54250608863	n. 63 del 11/02/2020	04/11/2021	31/05/2022
7	**SCHIAVONE ALFONSO**	54250617187	n. 81 del 19/02/2020	18/11/2021	31/07/2022
8	**SALACONE CHIARA**	54250621122	n .81 del 19/02/2020	18/11/2021	30/06/2022

Allegato "A" composto da 1 (una) facciata

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 8.1
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 8 aprile 2022, n. 243

PSR 2014/2020 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Operazione A - Paragrafo 19 'PROROGHE' dell'Avviso approvato con DAdG 200/2018 e pubblicato nel BURP 134/2018 - PRECISAZIONI E ULTERIORI DISPOSIZIONI.

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE le linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota protocollo A00_22 n. 652 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito con decorrenza 01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022, tra gli altri, al dott. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure strutturali del PSR 2014/2020 della Puglia;

VISTA la nota protocollo AOO_180 – 25/03/2022 n. 16525 con la quale è stata disposta l'assegnazione di compiti e attività comportanti specifiche responsabilità ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lett. d) ed e) del CID 2013 alla dott.ssa Laura Zatta, con responsabilità di procedimento ai sensi dell'art. 5 L. 241/90 e ss.mm.ii. con riferimento alla Sottomisura (SM) 4.4 "Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatici-ambientali" del PSR 2014/2020 della Puglia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Laura Zatta in qualità di Responsabile del procedimento per la Sottomisura 4.4, confermata dal dott. Vito Filippo Ripa in qualità di RR delle Misure strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021 e C(2021) 7246 del 30/09/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo Europeo Agricolo di GAranzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 e n. 1307/2013;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione A;

VISTA la DAdG n. 220 del 12/10/2018 pubblicata nel BURP n. 134 del 18/10/2018, così come modificata ed integrata con DAdG n. 286 del 13/12/2018 pubblicata nel BURP n. 161 del 20/12/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 4.4 – Operazione A (di seguito per brevità 'Avviso');

VISTA la DAdG n. 130 del 30/03/2020 pubblicata nel BURP n. 46 del 02/04/2020 con la quale è stata approvata, per la Operazione A, apposita *DISCIPLINA DELLE VARIANTI*;

VISTA la DAdG n. 118 del 08/03/2021 pubblicata nel BURP n. 36 del 11/03/2021 con la quale, ad integrazione della DAdG 130/2020, è stata fornita la specifica definizione di *ADATTAMENTO TECNICO*;

VISTA la DAdG n. 522 del 14/09/2021 pubblicata nel BURP n. 121 del 23/09/2021 con la quale è stata approvata la *Modifica e integrazioni della disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici* sia per la Operazione A che per la Operazione B della Sottomisura 4.4;

CONSIDERATO che

- negli atti di concessione di cui alla Operazione A **è stabilito che** *i lavori ammessi al sostegno, ovvero **gli interventi di ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco (quali muretti e jazzi senza apporto di malta, di cemento e di reti protettive)**, devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione … omissis … e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori … omissis*;

- il paragrafo 19 intitolato '*PROROGHE*' dell'Avviso recita quanto segue

  Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi. Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere richiesta tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al Responsabile incaricato all'indirizzo che sarà indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.

  Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

- con riferimento alle indicazioni contenute nel paragrafo innanzi trascritto l'Amministrazione procedente ha concesso il differimento del termine di ultimazione degli interventi ammessi al sostegno (di seguito per brevità 'interventi') ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta;

- a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ed a causa di condizioni meteorologiche avverse, alcuni beneficiari hanno subito rallentamenti nell'esecuzione degli interventi che non hanno consentito di rispettare il termine di ultimazione stabilito nell'atto dirigenziale di concessione del sostegno oppure il termine già differito dall'Amministrazione procedente e comunicato con apposita nota;

- altri beneficiari non hanno chiesto in tempo utile la concessione di una proroga al termine stabilito nell'atto dirigenziale di concessione del sostegno oppure una ulteriore proroga in estensione a quella già concessa;

RITENUTO in relazione a quanto innanzi di

- consentire ai beneficiari di poter concludere i lavori qualora dimostrino di aver eseguito una parte degli interventi e di non essere riusciti a completare gli stessi entro il termine stabilito nell'atto di concessione o entro il termine differito con la proroga già concessa;
- precisare, con riferimento a quanto riportato al paragrafo 19 dell'Avviso, alcuni aspetti di natura tecnica e procedurale così da definire le modalità con cui devono essere richieste le proroghe del termine di ultimazioni degli interventi;

Per quanto innanzi riportato, si propone di

- disporre che
  - le richieste di proroga o di ulteriore proroga, debitamente motivate e formulate nel rispetto del paragrafo 19 dell'Avviso, devono essere trasmesse alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it e presentate

    a) nel caso di prima proroga, esclusivamente qualora il beneficiario dimostri di aver realizzato interventi per i quali è stata sostenuta una spesa pari almeno al 30% della spesa ammessa così come riportata nell'atto di concessione.

       Per dimostrare di aver realizzato almeno il 30% della spesa ammessa il beneficiario deve presentare, unitamente alla richiesta di proroga, una correlata Domanda di Pagamento (DdP) di acconto su

Stato Avanzamento Lavori (SAL) nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17.2 dell'Avviso;

b) nel caso di ulteriore proroga, esclusivamente qualora il beneficiario dimostri di aver realizzato interventi per i quali è stata sostenuta una spesa pari almeno al 50% della spesa ammessa così come riportata nell'atto di concessione.

Per dimostrare di aver realizzato almeno il 50% della spesa ammessa il beneficiario deve esibire i relativi giustificativi di spesa, ovvero le fatture quietanzate corredate dei bonifici transitati dal conto corrente dedicato;

- i beneficiari che non hanno richiesto la proroga entro il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione o il termine già differito e comunicato dall'Amministrazione procedente, possono richiedere una proroga a sanatoria che, nel rispetto del paragrafo 19 dell'Avviso, non può eccedere di 12 (dodici) mesi il termine di ultimazione degli interventi riportato nell'atto di concessione;
- l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga nel rispetto di quanto disposto con il presente atto dirigenziale e, all'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento comunicherà **con nota scritta**, al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, il nuovo termine di ultimazione degli interventi oppure il motivo di non accoglimento della richiesta di proroga;
- qualora non dovesse risultare rispettato quanto disposto con il presente atto l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti;
- le richieste di proroga già presentate all'Amministrazione procedente e non ancora evase alla data di adozione del presente provvedimento devono essere istruite nel rispetto di quanto disposto con il presente atto dirigenziale e integrate della documentazione necessaria;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare i beneficiari interessati;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei beneficiari interessati;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D._Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del procedimento
(dott.ssa Laura Zatta)
Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
(dott. Vito Filippo Ripa)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- disporre che
  - le richieste di proroga o di ulteriore proroga, debitamente motivate e formulate nel rispetto del paragrafo 19 dell'Avviso, devono essere trasmesse alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it e presentate
    a) nel caso di prima proroga, esclusivamente qualora il beneficiario dimostri di aver realizzato interventi per i quali è stata sostenuta una spesa pari almeno al 30% della spesa ammessa così come riportata nell'atto di concessione.

       Per dimostrare di aver realizzato almeno il 30% della spesa ammessa il beneficiario deve presentare, unitamente alla richiesta di proroga, una correlata Domanda di Pagamento (DdP) di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL) nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17.2 dell'Avviso;

    b) nel caso di ulteriore proroga, esclusivamente qualora il beneficiario dimostri di aver realizzato interventi per i quali è stata sostenuta una spesa pari almeno al 50% della spesa ammessa così come riportata nell'atto di concessione.

       Per dimostrare di aver realizzato almeno il 50% della spesa ammessa il beneficiario deve esibire i relativi giustificativi di spesa, ovvero le fatture quietanzate corredate dei bonifici transitati dal conto corrente dedicato;

  - i beneficiari che non hanno richiesto la proroga entro il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione o il termine già differito e comunicato dall'Amministrazione procedente, possono richiedere una proroga a sanatoria che, nel rispetto del paragrafo 19 dell'Avviso, non può eccedere di 12 (dodici) mesi il termine di ultimazione degli interventi riportato nell'atto di concessione;

  - l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga nel rispetto di quanto disposto con il presente atto dirigenziale e, all'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento comunicherà **con nota scritta**, al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, il nuovo termine di ultimazione degli interventi oppure il motivo di non accoglimento della richiesta di proroga;

  - qualora non dovesse risultare rispettato quanto disposto con il presente atto l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti;

  - le richieste di proroga già presentate all'Amministrazione procedente e non ancora evase alla data di

adozione del presente provvedimento devono essere istruite nel rispetto di quanto disposto con il presente atto dirigenziale e integrate della documentazione necessaria;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito internet https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP al fine di informare i beneficiari interessati;

- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito https://psr.regione.puglia.it del PSR 2014/2020 della Puglia e nel BURP assume valore di notifica nei confronti dei beneficiari interessati;

- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso;

- dare atto che il presente provvedimento

  - sarà disponibile nel sito internet www.psr.regione.puglia.it;

  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;

  - **è composto da n.** 7 (sette) facciate ed è firmato e adottato in formato digitale.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 marzo 2022, n. 70

ID VIA 663 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto POR-FESR 2014/2020 - ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR - Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.
Proponente: Comune di Ugento (LE).

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VIncA all'arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad

oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/02/2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/2198 del 22/02/2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 514 del 14/12/2021 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO della pec del 02/03/2022 , acquisita al prot. uff. AOO_089/3136 del 10/03/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale il proponente Comune di Ugento ha trasmesso il Verbale di recepimento dei pareri acquisiti con il PAUR e il parere prot. 5055 del 21/02/2022 del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” con il quale è stato confermato il nulla-osta già rilasciato in data 22/07/2020 con prot. n. 15158;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui all’art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

“…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l’esercizio del progetto, recandone l’indicazione esplicita.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all’art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l’art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Comune di Ugento**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 15/02/2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *Progetto POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini* proposto dal Comune di Ugento, di cui al procedimento IDVIA 663, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 15/02/2022.
- **Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:**
  - Allegato 1: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 15/02/2022*".
  - Allegato 2: Parere prot. 5055 del 21/02/2022 del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento".
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi e integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Assenso/Autorizzazione	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 514 del 14/12/2021
Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	Nota rif. prot. n.11109 del 15/06/2021 Nota rif. prot. n.19204 del 12/11/2021

Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con D.D. n. 29 del 10/02/2022 Nota rif. prot. n.10979 del 17/11/2021
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto	Verifica preventiva dell'interesse archeologico; Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica	Parere Favorevole con prescrizioni rif.prot. n.14825 del 17/12/2021
Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile	parere	Parere favorevole espresso nella CdS del 18/11/2021
Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza		
Regione puglia – Sezione Risorse Idriche		Nota rif. prot. n.10335 del 01/09/2021
Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale		
Regione puglia – Sezione Turismo		
Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale	
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca		
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato		
Provincia di Lecce		
Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)		
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Nota rif.prot. 18464 del 25/06/2021 Nota rif.prot. n.22324 del 03/08/2021
Autorità Idrica Pugliese		Nota rif. prot. n.3812 del 30/07/2021
Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera		Nota rif.prot. n.17702 del 21/06/2021
Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio	

Comune di Salve (LE)		
Comune di Alliste (LE)		
Comune di Presicce (LE)		
ASL Lecce	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma	
Acquedotto Pugliese S.p.A.		
ANAS S.p.A.		Nota rif. prot. n.744562 del 23/11/2021
TERNA S.p.A.		Nota rif. prot. n.45841 del 07/06/2021
Rete Ferroviaria Italiana		Nota rif.prot. n.2684 del 08/06/21
E-Distribuzione S.p.A.		
2i Rete Gas S.p.A.		Nota rif.prot. n.69233 del 31/05/2021
Gestori telefonici		
Comune di Ugento (LE)	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	parere prot. 5055 del 21/02/2022
Agenzia Demanio Marittimo - Regione Puglia		
Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica		Parere favorevole espresso in CdS del 15/02/2022
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		Nota rif.prot. n.8702 del 19/07/2021
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/ RIR		

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Comune di Ugento
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Salve (LE)
  - Comune di Alliste (LE)
  - Comune di Presicce (LE)
  - Provincia di Lecce
  - Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio- Servizio Demanio Marittimo
  - Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile
  - Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza
  - Regione puglia – Sezione Risorse Idriche
  - Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale
  - Regione puglia – Sezione Turismo
  - Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali
  - Regione puglia – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
  - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
  - Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)
  - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce
  - Autorità Idrica Pugliese
  - Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera

- Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi
- ASL
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- ANAS S.p.A.
- TERNA S.p.A.
- E-Distribuzione S.p.A.
- 2i Rete Gas S.p.A.
- Agenzia del Demanio
- Vodafone SpA
- Telecom Italia
- Wind Tre SpA
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica
- Sezione Urbanistica
- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale LE
- Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

15/02/2022

COMUNE DI UGENTO

Procedimento:	**IDVIA 663**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.n L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1 lettera B.1.e)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Comune di Ugento

Il giorno **15 febbraio 2022** ore 15:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/1258 del 04/02/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.
Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonchè i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.
Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.
Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, arch. Lidia Alifano.
L'arch. Alifano effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.
Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Comune di Ugento:
  - ing. Alessandro Romano, RUP
  - Arch. Gianluca Andreassi, progettista

- Per la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica:
  - Arch. Monica Camisa, funzionario

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del

verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la seduta finale di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006. Il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è l'**16/02/2022.**

- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)
Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio Servizio Demanio Marittimo	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica
Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile	
Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza	
Regione puglia – Sezione Risorse Idriche	
Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale	
Regione puglia – Sezione Turismo	
Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca	
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato	

Provincia di Lecce	
Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto	Verifica preventiva dell'interesse archeologico; Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica
Autorità Idrica Pugliese	
Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera	
Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio
Comune di Salve (LE)	
Comune di Alliste (LE)	
Comune di Presicce (LE)	
ASL	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma
Acquedotto Pugliese S.p.A.	
ANAS S.p.A.	
TERNA S.p.A.	
Rete Ferroviaria Italiana	
E-Distribuzione S.p.A.	
2i Rete Gas S.p.A.	
Vodafone SpA	
Telecom Italia	

Wind Tre SpA	
Comune di Ugento (LE)	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"
Agenzia Demanio Marittimo - Regione Puglia	
Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica	
Regione Puglia -Sezione Urbanistica	
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	

- ripercorrendo le principali scansioni procedimentali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota rif. prot. 13719 del 18/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7472 del 19/05/2021, il Comune di Ugento ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento di provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto in oggetto;
2. con nota prot. n. AOO_089/8030 del 26/05/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
3. con pec del 31/05/2021, nota rif. prot. n.69233 del 31/05/2021 (prot. uff. AOO_089/8519 del 01/06/2021), **2i Rete Gas** ha comunicato che:*"....relativamente alla zona d'interesse, la scrivente Società non ha alcuna installazione, riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano gestito nel Comune di Ugento (Le).....si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza";*
4. con pec del 07/06/2021, nota rif. prot. n.45841 del 07/06/2021, (prot. uff. AOO_089/8711 del 07/06/2021), **Terna Rete Italia** ha comunicato che:*"....nella zona da voi evidenziata non vi è presenza di alcun elettrodotto AT aereo o in cavo interrato di nostra competenza";*
5. con pec del 08/06/2021, nota rif. prot. n.2684 del 08/06/21 (prot. uff. AOO_089/8818 del 08/06/2021), **Rete Ferroviaria Italiana** ha comunicato che: *"...non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione....";*

6. con nota prot. n.11109 del 15/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9397 del 16/06/2021) la **Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha richiesto integrazioni comunicando che: *"....Per quanto attiene specificatamente agli aspetti demaniali marittimi, l'esecuzione degli interventi proposti dovrà essere legittimata dall'acquisizione dei titoli demaniali di cui agli artt 34 a 55 cod. nav. Pertanto, ai fini della verifica della completezza documentale nell'ambito del procedimento di PAUR, e salvo diverso avviso della competente Autorità marittima, si ritiene opportuno acquisire le istanze demaniali marittime su appositi modelli SID, necessarie per l'attivazione presso la Capitaneria di Porto dei procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav. Inoltre, con riferimento all'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio marittimo di cui all'art. 6 comma 3 della L.R. 17/2015, si rammenta che resta in capo all'Amministrazione comunale valutare la sospensione dell'efficacia delle concessioni demaniali marittime le cui aree, come rilevato negli elaborati di progetto, sono interessate dagli interventi in questione, per il periodo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi"*

7. con nota prot. n. 9359 del 16/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9339 del 16/06/2021) la **Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica LL.PP. di Lecce** -**Servizio Autorità Idraulica** ha richiesto integrazioni attraverso la produzione *".....di elaborati progettuali di dettaglio ad una scala tale da identificare gli interventi proposti tenendo in considerazione quanto dispone il R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 art. 96 comma f che disciplina i lavori vietati e le direttive della D.G.R. 1675 del 08/10/2020 rispetto alla fascia denominata "Alveo fluviale in modellamento attivo";*

8. con nota prot. n.17702 del 21/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9600 del 21/06/2021), la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso il proprio contributo comunicando che: *"...conferma il parere reso con il Foglio in prosecuzione....*prot. 10457 del 21.04.2020*..."* nel quale, facendo riferimento alla richiesta di parere del Comune di Ugento n. 6376 del 27/03/2020 riguardante l'art. 55 del C.N., comunica che*"...**l'intervento non rientra espressamente nella fattispecie prevista dall'art. 55 del C.N.** Corre l'obbligo inoltre precisare che la maggior parte degli interventi da realizzare ricadono sul demanio marittimo per i quali sarà necessario da parte di codesta Civica Amministrazione richiedere la consegna delle aree interessate con l'istituto della consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione";*

9. con nota prot. n. 18464 del 25/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9876 del 25/06/2021) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi con prescrizioni, richiamando, altresì, le raccomandazioni espresse con la nota prot. n.9587 del 21/05/2020, in riferimento agli aspetti connessi alle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi";*

10. con nota prot. AOO_089/9906 del 28/06/2021, **la Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;

11. con nota prot. n. 1345 del 29/06/2021 (prot. uff. AOO_089/10024 del 29/06/2021) la **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL** ha richiesto integrazioni documentali evidenziando che, "*...in merito alla realizzazione della pista ciclabile a doppio senso di marcia nell'ambito di Lido Marini (…) la stessa coincide in un tratto con il percorso della Ciclovia dei Tre Mari, prevista all'interno del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020.....Pertanto, si invita ad integrare la documentazione progettuale completando gli elaborati grafici con l'indicazione delle dimensioni nelle sezioni.";*

12. con nota prot. 18673 del 09/07/2021 (prot. uff. AOO_089/10580 del 13/07/2021), il **Comune di Ugento** ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta ;

13. con nota prot. AOO_089/10757 del 16/07/2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 27/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;

14. con nota prot. n. 8702 del 19/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10903 del 20/07/2021), la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica** ha evidenziato che "*..con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente*";
15. In data 27/07/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, convocata con nota prot. AOO_089/10757 del 16/07/2021, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti. Il verbale di cui alla nota prot. n. 11502 del 30/07/2021 e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 10/08/2021.
16. Nella seduta del 28/07/2021 il **Comitato VIA** ha esaminato la pratica e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa con il parere prot.AOO_089/11359 del 28/07/2021, subordinando, pertanto la formulazione del parere, al ricevimento ed alla conseguente valutazione della richiesta documentazione integrativa;
17. con nota prot. n.1623 del 29/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11630 del 03/08/2021) la **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL** ha *"..confermato quanto inviato con nota AOO_184/PROT/29/06/2021/0001345.."* che richiama e, pertanto, ha richiesto integrazioni documentali evidenziando che, "*...in merito alla realizzazione della pista ciclabile a doppio senso di marcia nell'ambito di Lido Marini (…) la stessa coincide in un tratto con il percorso della Ciclovia dei Tre Mari, prevista all'interno del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020.....Pertanto, si invita ad integrare la documentazione progettuale completando gli elaborati grafici con l'indicazione delle dimensioni nelle sezioni.";*
18. con nota prot. n.3812 del 30/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11531 del 30/07/2021) **l'Autorità Idrica Pugliese (AIP)** ha preso atto dalla documentazione in atti, rappresentando che *" questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che vengano esplicitate le eventuali interferenze tra gli interventi in progetto e le opere del Servizio Idrico Integrato. Trattandosi di un livello di progettazione definitiva ed esecutiva (...), si chiede pertanto un approfondimento circa le eventuali interferenze e, qualora presenti, le modalità di risoluzione delle stesse, di concerto con il Gestore Acquedotto Pugliese S.p.A. che legge in conoscenza.";*
19. con nota prot. n. 22324 del 03/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11631 del 03/08/2021), **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha confermato l'espressione del nulla osta con prescrizioni di cui alla nota n.18464 del 25/06/2021 e ha richiamato le raccomandazioni *"..già espresse con nota prot. n. 9587 del 21/05/2020 - in riferimento agli aspetti connessi alle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi..*";
20. con nota prot. n.10335 del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13091 del 13/09/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha comunicato che*"...non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed* ***esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso****, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera";*
21. al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/13388 del 17/09/2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11359del 28/07/2021 e i contributi/richieste pervenuti dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
22. con nota prot. n. 26069 del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14791 del 13/10/2021), il **Comune di Ugento** ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dagli Enti e dal Comitato VIA;
23. con nota prot. AOO_089/15143 del 21/10/2021 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 18/11/2021, ore 11:00;

24. con nota prot. n. 19204 del 12/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16402 del 12/11/2021), la **Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale** ha confermato l'assenza di profili di criticità come già riportato nella nota rif. prot. n.11109 del 15/06/2021, che richiama integralmente *"..anche per gli adempimenti amministrativi in capo al Comune, osservando che gli interventi risultano coerenti con le previsioni dell'Art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale delle Caste (PRC)*". Segnala, tuttavia *"..a beneficio delle amministrazioni procedenti, che fra la documentazione disponibile non si sona rinvenuti i documenti afferenti al procedimento ex art. 34 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Gallipoli alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito*";
25. con nota prot. n. 29349 del 12.11.2021 (prot. Uff. AOO_089/16399 del 12/11/2021), il **Comune di Ugento** ha trasmesso integrazioni volontarie, relative all' aggiornamento dello Studio di incidenza;
26. nella seduta del 16.11.2021 il **Comitato Regionale per la VIA** ha espresso parere FAVOREVOLE, subordinato alle condizioni indicato nello stesso, rif. prot. AOO_089/16573 del 16/11/2021;
27. con nota prot. n. 10979 del 17/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16687 del 17/11/2021),la **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio** ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta di accoglimento della domanda,nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, comunicando, nella citata proposta, che *"...propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto..... Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale...*.";
28. Il giorno 18/11/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021;
29. con nota prot. AOO_089/1258 del 04/02/2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l'ultima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 15/02/2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. nota prot. n. 744562 del 23/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17009 del 23/11/2021) dell' **ANAS;**
2. nota prot. 31892 del 06.12.2021 ed integrazioni documentali (prot. Uff. AOO_089/17816 del 06/12/2022) trasmesse dal proponente **Comune di Ugento**, alla Capitaneria di Porto di Gallipoli al fine di perfezionare la procedura di consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del CN;
3. nota prot. n. 14825 del 17/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/1300 del 04/02/2022) della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce**;
4. nota prot. 1420 del 15/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/1819 del 15/02/2022) della **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nella seduta del 16/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/16573 del 16/11/2021).

Nella seduta di CdS del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, il proponente ha ritenuto le prescrizioni ottemperabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 514 del 14/12/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	**Determinazione Dirigenziale n.514 del 14/12/2021**
1	Siano ottemperate le prescrizioni riportate negli elaborati progettuali;
2	Sia redatto un piano di monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare, da condividere con ARPA Puglia ai fini della relativa approvazione da parte dell'Agenzia;
3	Sia attuato il piano di monitoraggio approvato da ARPA Puglia.

2. Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo

Con nota prot. n. 19204 del 12/11/2021 il **Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia** ha *confermato l'assenza di profili di criticità come già riportato nella nota in rif. b), che si intende qui integralmente richiamata anche per gli adempimenti amministrativi in capo al Comune, osservando che gli interventi risultano coerenti con le previsioni dell'Art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale delle Coste (PRC). Tuttavia si segnala, a beneficio delle amministrazioni procedenti, che fra la documentazione disponibile non si sono rinvenuti i documenti afferenti al procedimento ex art. 34 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Gallipoli alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito.*

In riferimento alla suddetta procedura di consegna ex art. 34 cod. nav., nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, il proponente ha riferito"*di aver già avviato la procedura con nota 17453 del 25/08/2020, e si impegna a trasmettere la relativa documentazione al fine di acquisire l'autorizzazione di competenza della Capitaneria di Porto nell'ambito del presente PAUR*" e con nota rif. prot. n.31892 del 06/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17816 del 06/12/2022) ha trasmesso integrazioni documentali alla Capitaneria di Porto di Gallipoli al fine di perfezionare la procedura di consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del CN.

3. Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Con nota prot. n.10979 del 17/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16687 del 17/11/2021), la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ha trasmesso la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta di accoglimento della domanda, nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR.
In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ha trasmesso con nota prot. n. 1420 del 15/02/2022 il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica rilasciato con **DD n. 29 del 10/02/2022**, con le seguenti prescrizioni:

n.	**DD n. 29 del 10/02/2022**
1	siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;

2	al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.
3	l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;
4	per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;
5	il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;
6	tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;
7	per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;
8	siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc.".

4. Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile

Con nota rif.prot. n.1345 del 29/06/2021 (prot. uff. AOO_089/10024 del 29/06/2021) e successiva nota rif. prot. n.1623 del 29/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11630 del 03/08/2021) di conferma della precedente,la **Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL** ha richiesto integrazioni documentali evidenziando che, "*...in merito alla realizzazione della pista ciclabile a doppio senso di marcia nell'ambito di Lido Marini (…) la stessa coincide in un tratto con il percorso della Ciclovia dei Tre Mari, prevista all'interno del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020.....Pertanto, si invita ad integrare la documentazione progettuale completando gli elaborati grafici con l'indicazione delle dimensioni nelle sezioni.*".

Il rappresentante della **Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile**, presente alla seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, ha riferito "*di aver verificato l'avvenuto assolvimento della richiesta effettuata nei documenti aggiornati presentati dal proponente. Pertanto, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'intervento*".

5. Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

6. Regione puglia – Sezione Risorse Idriche

Con nota rif. prot. n.10335 del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13091 del 13/09/2021) la **Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche** ha comunicato che *"...non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso, limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera.";*

7. Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. Regione puglia – Sezione Turismo

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

10. Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

11. Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Provincia di Lecce

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

13. Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota rif. prot. n.22324 del 03/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11631 del 03/08/2021), **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha confermato il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi con le prescrizioni di cui alla nota rif.n.18464 del 25/06/2021 che si riportano nel seguito e richiama le raccomandazioni *"..già espresse con nota prot. n. 9587 del 21/05/2020 - in riferimento agli aspetti connessi alle "Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi.."* sotto indicate:

n.	***nota rif prot. n.18464 del 25/06/2021***
1	non venga alterata in alcun modo la morfologia naturale dei luoghi soggetti alle tutele della pianificazione di bacino;
2	siano garantite adeguate condizioni di sicurezza in modo che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente, aumento dei livelli di pericolosità;
3	l'uso e la fruizione delle aree soggette alle tutele della pianificazione di bacino sia subordinata all'individuazione, adozione e attuazione di tutte le più idonee misure di protezione civile da parte degli enti preposti a tali attività, anche attraverso l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile e del relativo sistema di monitoraggio e allerta, affinché sia assicurata la tutela della pubblica e privata incolumità in relazione ai pericoli idrogeologici presenti.

n.	***nota rif.prot. n.9587 del 21/05/2020***
4	sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarini, che per gli interventi di progetto, si possa ritenere garantita la permanenza per tempi coerenti con le finalità di progetto.
5	sia verificato che gli interventi comunque interferenti con il cordone dunare siano tali da non alterare gli equilibri della fascia dinamica della spiaggia (da determinare sulla base di adeguate valutazioni di carattere meteo-marino) al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sottostanti indotte dagli interventi a farsi.
6	siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e

	comunque a seguito di eventi meteorologici e meteomarini significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi in parola.

L'Autorità di Bacino demanda, inoltre, la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite *a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale*.

Nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, il Responsabile del Procedimento ha rammentato che: "*ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia. Pertanto, tale verifica non può essere demandata ad altro Ente*".

15. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto

Con nota rif. prot. n.14825 del 17/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/1300 del 04/02/2022) il **MIBACT** ha espresso *parere favorevole alla realizzazione dell'intervento alle condizioni già prescritte con nota prot.n 12547 del 08.07.2020, che qui si intendono integralmente riportate, e alle ulteriori seguenti specifiche condizioni, tese a ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto e orientate al minor consumo di suolo:*

n.	***nota rif. prot. n.14825 del 17/12/2021***
1	l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;
2	per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;
3	il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;
4	tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;
5	per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;
6	siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc.

16. Autorità Idrica Pugliese

Con nota rif. prot. n.3812 del 30/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11531 del 30/07/2021) l'**Autorità Idrica Pugliese (AIP)** ha preso atto dalla documentazione in atti, rappresentando che " *questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che vengano esplicitate le eventuali interferenze tra gli interventi in progetto e le opere del Servizio Idrico Integrato. Trattandosi di un livello di progettazione definitiva ed esecutiva (...), si chiede pertanto un approfondimento circa le eventuali interferenze e, qualora presenti, le modalità di risoluzione delle stesse, di concerto con il Gestore Acquedotto Pugliese S.p.A. che legge in conoscenza.*"

Il progettista nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, ha riferito che *"non si riscontrano interferenze evidenti con le opere del Servizio Idrico Integrato, e che qualora dovessero emergere eventuali interferenze in fase esecutiva sarà cura del proponente interfacciarsi con AQP per la relativa risoluzione".*

17. Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera

Con nota rif. prot. n.17702 del 21/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9600 del 21/06/2021), la **Capitaneria di Porto di Gallipoli** ha trasmesso il proprio parere comunicando che: *"...conferma il parere reso con il Foglio in prosecuzione...*.prot. 10457 del 21.04.2020..." nel quale, facendo riferimento alla richiesta di parere del Comune di Ugento n. 6376 del 27/03/2020 riguardante l'art. 55 del C.N., comunica che*"...l'intervento non rientra espressamente nella fattispecie prevista dall'art. 55 del C.N. Corre l'obbligo inoltre precisare che la maggior parte degli interventi da realizzare ricadono sul demanio marittimo per i quali sarà necessario da parte di codesta Civica Amministrazione richiedere la consegna delle aree interessate con l'istituto della consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione".*

In riferimento alla suddetta procedura di consegna ex art. 34 cod. nav., nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, il proponente ha ribadito "*di aver già avviato la procedura con nota 17453 del 25/08/2020, e si impegna a trasmettere la relativa documentazione al fine di acquisire l'autorizzazione di competenza della Capitaneria di Porto nell'ambito del presente PAUR*" e con nota rif. prot. n.31892 del 06/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17816 del 06/12/2022) ha trasmesso integrazioni documentali alla Capitaneria di Porto di Gallipoli al fine di perfezionare la procedura di consegna delle aree ai sensi dell'art. 34 del CN.

18. Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

19. Comune di Salve (LE)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

20. Comune di Alliste (LE)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

21. Comune di Presicce (LE)

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

22. ASL LECCE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

23. Acquedotto Pugliese S.p.A.

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. ANAS S.p.A.

Con nota rif. prot. n.744562 del 23/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17009 del 23/11/2021) **ANAS** ha comunicato che: *"…avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.".*

25. TERNA S.p.A.

Con nota rif. prot. n.45841 del 07/06/2021, (prot. uff. AOO_089/8711 del 07/06/2021),**Terna Rete Italia** ha comunicato che: *"....nella zona da voi evidenziata non vi è presenza di alcun elettrodotto AT aereo o in cavo interrato di nostra competenza".*

26. Rete Ferroviaria Italiana

Con nota rif. prot. n.2684 del 08/06/21 (prot. uff. AOO_089/8818 del 08/06/2021),**Rete Ferroviaria Italiana** ha comunicato che: *"...non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione....";*

27. E-Distribuzione S.p.A.

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

28. 2i Rete Gas S.p.A.

Con nota, rif. prot. n.69233 del 31/05/2021 (prot. uff. AOO_089/8519 del 01/06/2021), **2i Rete Gas** ha comunicato che:*"....relativamente alla zona d'interesse, la scrivente Società non ha alcuna installazione, riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano gestito nel Comune di Ugento (Le).....si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza"*.

29. Vodafone SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

30. Telecom Italia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

31. Wind Tre SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

32. Comune di Ugento (LE)- Ente Gestore del Parco

Il proponente evidenzia di aver acquisito il parere dell'Ente Gestore del *Parco* prima dell'avvio del presente procedimento di PAUR, giusta nota 15158 del 22/07/2020.

Il RdP evidenzia che i pareri acquisiti prima dell'avvio del procedimento vanno comunque aggiornati.

33. Agenzia Demanio Marittimo - Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

34. Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Struttura Tecnica LL.PP. di Lecce -Servizio Autorità Idraulica

Con nota prot. 9359 del 16/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9339 del 16/06/2021) la **Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici –- Struttura Tecnica LL.PP. di Lecce –Servizio Autorità Idraulica** ha richiesto integrazioni documentali *".....di elaborati progettuali di dettaglio ad una scala tale da identificare gli interventi proposti tenendo in considerazione quanto dispone il R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 art. 96 comma f che disciplina i lavori vietati e le direttive della D.G.R. 1675 del 08/10/2020 rispetto alla fascia denominata "Alveo fluviale in modellamento attivo".*

Il proponente nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, ha riferito *"di aver riscontrato alla richiesta di integrazioni con nota prot. 18673 del 9/7/2021".*

Il rappresentante del Servizio Autorità Idraulica presente alla seduta evidenzia che le integrazioni trasmesse dal Comune di Ugento hanno risposto a quanto richiesto nella nota prot. 9359 del 16/06/2021 e pertanto esprime parere favorevole.

35. Regione Puglia -Sezione Urbanistica

Con nota rif. prot. n.8702 del 19/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10903 del 20/07/2021), la **Regione Puglia – Sezione Urbanistica** ha evidenziato che "*..con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente*".

Il progettista nella seduta di conferenza di servizi del 18/11/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021, ha riferito che: "*nel territorio comunale di Ugento non sono presenti vincoli di uso civico*".

36. Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

37. Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

38. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

39. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

40. ***Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche***

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

***

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio del: Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA), Consorzio di Bonifica Ugento Lì Foggi, Comune di Salve, Comune di Alliste, Comune di Presicce, ASL Lecce, Acquedotto Pugliese S.p.A., E-distribuzione S.p.A., Vodafone SpA, Telecom Italia, Wind Tre SpA, Provincia di Lecce, Regione Puglia Sezione Vigilanza Ambientale, Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Valorizzazione Territoriale, Regione Puglia Sezione Turismo, Regione Puglia – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche,Regione Puglia Agenzia Demanio Marittimo, Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Assenso/Autorizzazione

REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Giudizio di compatibilità ambientale rilasciato con D.D. n. 514 del 14/12/2021 **(ALLEGATO 1)**
Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	Nota rif. prot. n.11109 del 15/06/2021 Nota rif. prot. n.19204 del 12/11/2021 **(ALLEGATO 2)**
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con D.D. n. 29 del 10/02/2022 **(ALLEGATO 3)** Nota rif. prot. n.10979 del 17/11/2021
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto	Verifica preventiva dell'interesse archeologico; Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica	Parere Favorevole con prescrizioni rif.prot. n.14825 del 17/12/2021 **(ALLEGATO 4)**
Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile	parere	Parere favorevole espresso nella CdS del 18/11/2021
Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza		
Regione puglia – Sezione Risorse Idriche		Nota rif. prot. n.10335 del 01/09/2021 **(ALLEGATO 5)**
Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale		
Regione puglia – Sezione Turismo		
Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale	
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca		
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato		

Provincia di Lecce		
Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)		
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	Nota rif.prot. 18464 del 25/06/2021 Nota rif.prot. n.22324 del 03/08/2021 **(ALLEGATO 6)**
Autorità Idrica Pugliese		Nota rif. prot. n.3812 del 30/07/2021 **(ALLEGATO 7)**
Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera		Nota rif.prot. n.17702 del 21/06/2021 **(ALLEGATO 8)**
Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio	
Comune di Salve (LE)		
Comune di Alliste (LE)		
Comune di Presicce (LE)		
ASL Lecce	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma	
Acquedotto Pugliese S.p.A.		
ANAS S.p.A.		Nota rif. prot. n.744562 del 23/11/2021 **(ALLEGATO 9)**
TERNA S.p.A.		Nota rif. prot. n.45841 del 07/06/2021 **(ALLEGATO 10)**
Rete Ferroviaria Italiana		Nota rif.prot. n.2684 del 08/06/21 **(ALLEGATO 11)**
E-Distribuzione S.p.A.		
2i Rete Gas S.p.A.		Nota rif.prot. n.69233 del 31/05/2021 **(ALLEGATO 12)**
Gestori telefonici		

Comune di Ugento (LE)	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"	
Agenzia Demanio Marittimo - Regione Puglia		
Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica		Parere favorevole espresso in CdS del 15/02/2022
Regione Puglia -Sezione Urbanistica		Nota rif.prot. n.8702 del 19/07/2021 **(ALLEGATO 13)**
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.
Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.
Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

Alifano Lidia
15.02.2022
14:55:15
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

N. 514 del 14.12.2021

del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
D.Lgs. 33/2013	☒ SI ☐ NO
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00514

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 663** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.**
Proponente: Comune di Ugento (LE).

L'anno 2021 addì 14 del mese di dicembre in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- con nota prot. 13719 del 18/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7472 del 19/05/2021, il Comune di Ugento ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento di provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_089/8030 del 26/05/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 11109 del 15/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9397 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. 9359 del 16/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9339 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. 18464 del 25/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9876 del 25/06/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio nulla osta, con prescrizioni.
- Con nota prot. AOO_089/9906 del 28/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
- Con nota prot. 1345 del 29/06/2021 (prot. uff. AOO_089/10024 del 29/06/2021) la Regione Puglia - Sezione Mobilità e Vigilanza ha richiesto documentazione integrativa.
- Con pec del 09/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10580 del 13/07/2021) il Comune di Ugento ha trasmesso le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. AOO_089/10757 del 16/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 27/07/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- Con nota prot. 8702 del 19/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10903 del 20/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha evidenziato che con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- In data 27/07/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01, all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti.
- Nella seduta del 28/07/2021 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di richiedere documentazione integrativa con il parere prot. AOO_089/11539 del 28/07/2021.
- Con nota prot. 3812 del 30/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11531 del 30/07/2021) l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha trasmesso il proprio nulla osta con prescrizioni.
- Con nota prot. 22324 del 03/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/11631 del 03/08/2021) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito il proprio nulla osta con prescrizioni.
- Con nota prot. 10335 del 01/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13091 del 13/09/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere favorevole.

- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/13388 del 17/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11539 del 28/07/2021 e i contributi/richieste pervenuti dagli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. nota prot. 26069 del 07/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/14791 del 13/10/2021) il Comune di Ugento ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/15143 del 21/10/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 18/11/2021, ore 11:00.
- Con nota prot. n. 19204 del 12/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16402 del 12/11/2021) la Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale ha comunicato di non rilevare profili di criticità per quanto riguarda la compatibilità con il PRC e ha comunicato che *fra la documentazione disponibile non si sono rinvenuti i documenti afferenti al procedimento ex art. 34 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Gallipoli alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito.*
- Con nota prot. n. 29349 del 12/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16399 del 12/11/2021) il proponente Comune di Ugento, ha trasmesso integrazioni volontarie, ed in particolare un aggiornamento dello Studio di Incidenza;
- Con nota prot. n. 10979 del 17/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/16687 del 17/11/2021) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ha trasmesso *Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda*, con prescrizioni.
- In data 18/11/2021 si è tenuta la Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/16914 del 22/11/2021.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 16/11/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/16573 del 16/11/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

  "***Valutazione di Incidenza***

  Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, ascrivibile al Livello II (valutazione appropriata) del percorso logico decisionale che caratterizza la VIncA, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, si prende atto dell'integrazione da parte del soggetto proponente della documentazione di progetto con i contenuti minimi e le dichiarazioni previste dall'Allegato C alla parte seconda della suddetta DGR 1362/2018 e smi.;

  Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

  In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, si prende atto dell'integrazione documentale e delle dichiarazioni presentate dal soggetto proponente circa la non applicabilità dello stesso.

Resta inteso, in ogni caso, che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, qualora applicabile, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che il soggetto proponente ha integrato la documentazione di progetto riscontrando puntualmente alle osservazioni poste dal Comitato VIA a valle della seduta del 28/07/2021 (rif.documentoUgento_PaesaggiCostieri_Riscontro_Comitato VIA_Livello1.pdf e Ugento_PaesaggiCostieri_Studio Incidenza_Aggiornamento_11.2021.pdf).

In particolare, il soggetto proponente ha:

- *chiarito l'oggetto dell'intervento;*
- *allegato studio d'incidenza aggiornato (novembre 2021);*
- *allegato format proponente di cui all'Allegato A della D.G.R. 1362/2018;*
- *inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017;*
- *integrato la documentazione già consegnata con l'album "Documentazione fotografica";*
- *dichiarato che si impegnerà alla realizzazione di un monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare.*

Quindi, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ed esprime ***parere FAVOREVOLE****, subordinato alle seguenti condizioni ambientali:*

- *prescrizioni riportate negli elaborati progettuali;*
- *redazione di un piano di monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare, da condividere con ARPA Puglia ai fini della relativa approvazione da parte dell'Agenzia;*
- *attuazione del piano di monitoraggio, approvato da ARPA Puglia.*

– Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2021 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 16/11/2021 (AOO_089/16573 del 16/11/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VIncA il Proponente, così come si evince dal "*Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 16/11/2021*" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19/11/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO CHE:

– tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16573 del 16/11/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 18/11/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/15143 del 21/10/2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 "*I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e,*

solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi";

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 663** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Ugento (LE)

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Ugento (LE), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6*

"Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini, identificato dall'IDVIA 663;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/16573 del 16/11/2021;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:26:13
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
11:50:37
UTC

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:26:12
GMT+00:00

Prot. r_puglia/AOO_089-16/11/2021/16573

REGIONE PUGLIA

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
11:51:51
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/11/2021-Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**IDVIA 663**PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** sito Litorale di Ugento (IT9150009) Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Progetto di riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - ambito di Lido Marini**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.n - Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare; L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.1.e) - Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime.
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per ilprogetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	Comune di Ugento (LE)

REGIONE PUGLIA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO



Figura 1: Stralcio elaborato T03 (PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA, PREVISIONI URBANISTICHE E VINCOLI)

Come specificato dal proponete nell'elaborato "RELAZIONE ILLUSTRATIVA", l'area d'intervento "*coincide con la porzione più meridionale del sistema costiero ugentino, nel tratto compreso tra Punta del Macolone e il confine comunale con il Comune di Salve, al cui interno si collocano un tratto di rilevante valore naturalistico compreso nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"*(costituito da una serie di bacini costieri di origine artificiale, realizzati nel periodo delle bonifiche) *e il sistema insediativo costiero di Lido Marini*".

Nello specifico, come riportato nel documento prima citato, il progetto si compone dei seguenti interventi:

INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE
• recupero della **continuità del sistema dunare** ad ovest dell'insediamento costiero, attraverso interventi diversificati di rinaturalizzazione, di recupero e di ricostruzione del sistema dunare e di regolamentazione dell'accessibilità pedonale; • recupero del **sistema dunare** in corrispondenza del lungomare – oggi in più punti compromesso dal calpestio e dall'accessibilità carrabile –, per unfronte di circa 80 ml e una superficie di circa 1.500 mq; • rinaturalizzazione e recupero paesaggistico delle **aree libere al margine est**dell'insediamento costiero e regolamentazione dell'accessibilità e dellasosta carrabile.

REGIONE PUGLIA

INTERVENTI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
• **deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio** asfaltata, localizzata aridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.600 mq) e suariqualificazione quale **accesso privilegiato al bacino Spunderati Sud**immediatamente retrostante; • **deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio** asfaltata localizzata a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.800 mq) e suariqualificazione quale **porta di accesso attrezzata al Parco naturale**; • **recupero dell'area a parcheggio** (2.000 mq) localizzata sul waterfront dell'insediamento costiero e sua integrazione, quale **spazio pedonale**, nelridisegno del waterfront; • **ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini**, per un'estensione di circa 6.500 mq, integrando maggiormente il fronte mare e la spiaggia con il resto dell'insediamento, valorizzando le relazioni visive e funzionali con le aree libere limitrofe, riducendo lo spazio impermeabilizzato e l'occupazione della scogliera attraverso un arretramento delle aree attrezzate (recuperando alla naturalità circa 2.500 mq), prevedendo la rimozione di arredo urbano e strutture precarie incongrue, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la conversionedelle aree carrabili e delle aree a parcheggio in spazi verdi e pedonali; • recupero e riqualificazione del prolungamento del lungomare, su entrambi i lati dello spazio centrale attrezzato, riducendo la sezione carrabile, eliminando i parcheggi su strada e inserendo una **pista ciclabile** a doppio senso di marcia con pavimentazione permeabile, connessa con i percorsiciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco; • qualificazione e regolamentazione dei **percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco**.

INQUADRAMENTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.1; pur tuttavia, essendo gli interventi parzialmente interferenti con un'area protetta (il Parco naturale Regionale "Litorale di Ugento") e del SIC Litorale di Ugento, il soggetto proponente lo ha sottoposto alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 3 della stessa legge regionale.

REGIONE PUGLIA

In particolare, in data **18/05/2021**, il proponente ha presentato all'Autorità competente (Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

[…]

In data **28/07/2021**, con nota prot. AOO_089-28/07/2021/11359, è stato reso il parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 28/07/2021, in cui sono state richiesteal soggettoproponentele integrazioni che, di seguito, si riportano.



Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di incidenza, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, si ritiene che la descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal Proponente non possa considerarsi completa. La documentazione deve essere redatta in conformità all'Allegato C della D.G.R. 1362/2018 e deve essere integrata con i contenuti del format proponente di cui all'Allegato A della stessa (riportando i riferimenti al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività).

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

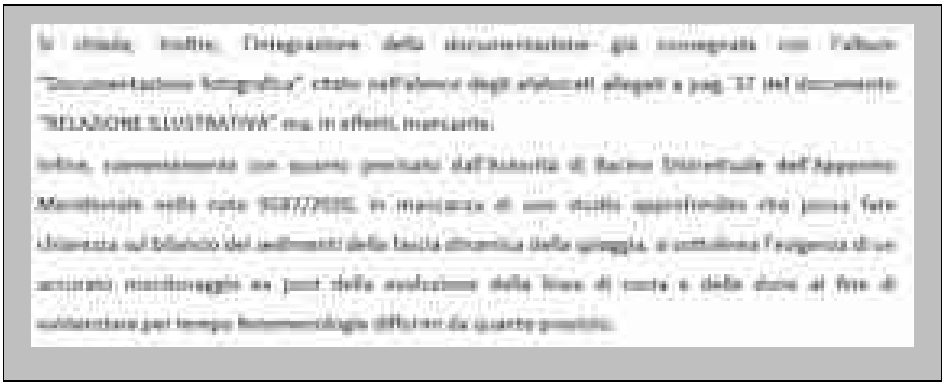
In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, esaminata la documentazione inviata dal proponente, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, si ritiene che sia necessaria l'integrazione della stessa con verifiche/indicazioni in merito.

Valutazione di impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta con riferimento ai seguenti argomenti:

- In merito alla nota prot. 089/2217 del 17/02/2021, con cui stralciava alcuni interventi e trasmetteva la valutazione d'incidenza (datata dicembre 2020), rilevato che gli interventi descritti nel SIA (datato aprile 2021) coincidono con quelli descritti nella relazione illustrativa (datata dicembre 2020), chiarendo l'oggetto dell'intervento;
- In merito alla valutazione d'incidenza, inserendo i contenuti del format proponente di cui all'Allegato A della D.G.R. 1362/2018 nel SIA (riportando, quindi, i riferimenti al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività);
- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, inquadrando gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017.

REGIONE PUGLIA



In data **07/10/2021, c**on nota prot. 0026069, ed in data 12/11/2021, il soggetto proponente ha integrato gli elaborati trasmessi.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, di cui al seguente elenco.

	TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	NOME FILE	REV.	DATA
	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Relazione	Ugento_PaesaggiCostieri_Relazione_illustrativa.pdf	0	dicembre 2019
	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione	Ugento_PaesaggiCostieri_Relazione_Paesaggistica.pdf	0	dicembre 2019
	RELAZIONE SPECIALISTICA – ANALISI BOTANICO VEGETAZIONALE / ASPETTINATURALISTICI CONNESSI AL RECUPERO DEL SISTEMA DUNALE	Relazione	relazione_botanico-vegetazionale_dadamo_compressed.pdf	0	08 febbraio 2020
	RELAZIONE SPECIALISTICA – RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA,GEOMORFOLOGICA E GEOTECNICA	Relazione	Relazione_comp_pai_paesaggi_costieri_lido_marini.pdf	0	19 marzo 2020
	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_Computo_metrico_QE.pdf	0	dicembre 2019

REGIONE PUGLIA

	ELENCO PREZZI	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_Elenco_Prezzi.pdf	0	dicembre 2019
	CRONOPROGRAMMA	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_Cronogramma.pdf	0	dicembre 2019
	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E BOZZA DI CONTRATTO	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_SchemaContratto_CAPITOLATO.pdf	0	dicembre 2019
T01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VALORI NATURALISTICI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T01_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T02	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE: STRUTTURE E COMPONENTI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T02_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T03	PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA, PREVISIONI URBANISTICHE E VINCOLI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T03_compressed_1.pdf	0	dicembre 2019
T04	LE COERENZE ESTERNE E LO SCENARIO STRATEGICO DI PROGETTO	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T04_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T05	LO SCENARIO DELLA RIGENERAZIONE: IL WATERFRONT, L'ACCESSIBILITÀURBANA E IL SISTEMA DELLA SOSTA	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T05_compressed_1.pdf	0	dicembre 2019
T06	IL WATERFRONT: STATO DI FATTO	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T06_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T07	IL WATERFRONT: GLI INTERVENTI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T07_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T08	IL WATERFRONT: IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T08_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T09	IL WATERFRONT: IL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE - I MATERIALI E GLI USI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T09_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T10	IL WATERFRONT: GLI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE - LE TERRAZZE	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T10_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T11	IL WATERFRONT: GLI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T11_compressed.pdf	0	dicembre 2019
T12	IL SISTEMA NATURALISTICO: STATO DI FATTO E CRITICITÀ	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T12_compressed.pdf	0	dicembre 2019

REGIONE PUGLIA

T13	IL SISTEMA NATURALISTICO: IL RECUPERO DEL SISTEMA DUNARE	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T13_multiscala_interventi_naturalistici_LOW.pdf	0	dicembre 2019
T14	IL SISTEMA NATURALISTICO: LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ ALLA COSTA	Elaborato grafico	Paesaggi_costieri_T14_compressed.pdf	0	dicembre 2019
	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione	B Relazione generale SIA.pdf	0	aprile 2021
	STUDIO DI INCIDENZA	Relazione	B Studio Incidenza.pdf	0	dicembre 2020
	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) SINTESI NON TECNICA	Relazione	C Sintesi non tecnica.pdf	0	aprile 2021
	AVVISO AL PUBBLICO	Documento	E avviso_pubblico_provvedimento_unico_27bis.pdf		
	SHAPEFILES				
T07 REV	IL WATERFRONT: GLI INTERVENTI	Elaborato grafico	Paesaggi_Costieri_T07_REV_1000_interventi_Livello1.pdf		luglio 2021
T13 BIS	IL SISTEMA NATURALISTICO: IL RECUPERO DEL SISTEMA DUNARE	Elaborato grafico	PAESAG~2_Livello1.pdf		luglio 2021
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Elaborato grafico	Ugento_PaesaggiCostieri_DocumentazioneFotografica_Livello1.pdf		
	SCREENING V.INC.A.	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_format_proponente_DGR1362_2018_Livello2.pdf		
	RISCONTRO COMITATO VIA	Documento	Ugento_PaesaggiCostieri_Riscontro_Comitato VIA_Livello1.pdf		07/10/2021
	STUDIO D'INCIDENZA (AGGIORNAMENTO)	Relazione	Ugento_PaesaggiCostieri_Studio Incidenza_Aggiornamento_11.2021.pdf		novembre 2021

PARERI PERVENUTI

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
27/03/2020	**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo** **Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto**	AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004	parere favorevole	Prot. 6357
07/04/2020	**Comune di Ugento, Settore Lavori Pubblici e Manutenzione**	PARERE DI COMPETENZA	parere favorevole con precisazioni	n. 0007320

REGIONE PUGLIA

21/05/2020	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	parere di compatibilità in rapporto agli interventi di rinaturalizzazione con condizioni richiesta integrazioni per gli interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica	prot. n. 9587/2020
29/05/2020	**Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale LECCE**	PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO	parere favorevole con precisazioni	0021871
31/05/2021	**2i Rete Gas**	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta	U-2021-0069233
22/07/2020	**Comune di Ugento**	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Autorizzazione con condizioni	n. 25
22/07/2020	**Ufficio di Gestione provvisorio del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento"**	NULLA OSTA ENTE PARCO	Nulla osta con precisazioni	prot. 15158
22/07/2020	**Comune di Ugento, Ufficio Paesaggio**	PARERE DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA	parere favorevole con condizioni	-
23/07/2020	**Comune di Ugento, Area Polizia Locale**	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta	prot. 15297
30/07/2020	**Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi**	PARERE DI COMPETENZA	parere favorevole con condizioni	0005120
03/03/2021	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	confermaquanto espresso con nota 9587 del 21/05/2020	prot. n. 6140/2021
27/04/2021	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	conferma quanto espresso con nota prot. n. 9587 del 21/05/2020, con nota prot. n. 6140 del 03/03/2021	Prot. n. 11929/2021
08/06/2021	**RFI** **Rete Ferroviaria Italiana**	PARERE DI COMPETENZA	comunicazione assenza interferenze con linea ferroviaria	21/0002684
15/06/2021	**Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Demanio Costiero e Portuale**	PARERE DI COMPETENZA	rimando all'acquisizione dei titoli demaniali di cui agli artt. 34 e 35 del cod. nav.	AOO_108/PROT 0011109
15/06/2021	**Regione Puglia, Affari Generali ed Infrastrutture, Sezione Lavori Pubblici, Struttura Tecnica LL.PP., sede di Lecce**	PARERE DI COMPETENZA	richiesta integrazioni (elaborati progettuali di dettaglio ad una scala tale da identificare gli interventi proposti tenendo in considerazione quanto dispone	-

REGIONE PUGLIA

			il R.D. 25. 7. 1904 nr. 523 art. 96 comma fche disciplina i lavori vietati e le direttive della D.G.R. 1675 del 08/10/2020 rispetto alla fascia denominata "Alveo fluviale in modellamento attivo"	
21/06/2021	**Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** **Capitaneria di Porto di Gallipoli**	PARERE DI COMPETENZA	comunicazione che l'intervento non rientra espressamente nella fattispecie prevista dall'art. 55 del cod. nav.	U.0010457 prot. n. 03.03.05
-	**Terna Rete Italia**	PARERE DI COMPETENZA	comunicazione assenza elettrodotto AT aereo o in cavo interrato	-
29/06/2021	**Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale**	PARERE DI COMPETENZA	richiesta integrazioni in merito alle dimensioni delle sezioni della pista ciclabile	-
19/07/2021	**Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**	PARERE DI COMPETENZA	non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici	AOO_079-19/07/2021/8702
30/07/2021	**Autorità Idrica Pugliese**	PARERE DI COMPETENZA	assenzamotivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che vengano esplicitate le eventuali interferenze tra gli interventi in progetto e le opere del Servizio Idrico Integrato	prot. n. 3812
03/08/2021	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale**	PARERE DI COMPETENZA	conferma quanto espresso connota n. 18464 del 25/06/2021 e con nota n. 9587 del 21/05/2020	prot. 22324/2021

VALUTAZIONI

Premesso che il soggetto proponente ha chiarito nella nota prot. 0026069 trasmessa in data 07/10/2021 che il progetto oggetto di studio è identico, in ogni sua parte, a quanto originariamente presentato, la valutazione di cui al presente parere è stata effettuata sul progetto nella su interezza.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, ascrivibile al Livello II (valutazione appropriata) del percorso logico decisionale che caratterizza la VIncA, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, si prende atto dell'integrazione da parte del soggetto proponente della documentazione di progetto con i contenuti minimi ele dichiarazioni previste dall'Allegato C alla parte seconda della suddetta DGR 1362/2018 e smi.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, richiamatele indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, si prende atto dell'integrazione documentale e delle dichiarazioni presentate dal soggetto proponente circa la non applicabilità dello stesso.

Resta inteso, in ogni caso, che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, qualora applicabile, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che il soggetto proponente ha integrato la documentazione di progetto riscontrando puntualmente alle osservazioni poste dal Comitato VIA a valle della seduta del 28/07/2021 (rif.documentoUgento_PaesaggiCostieri_Riscontro_Comitato VIA_Livello1.pdf e Ugento_PaesaggiCostieri_Studio Incidenza_Aggiornamento_11.2021.pdf).

In particolare, il soggetto proponente ha:

- chiarito l'oggetto dell'intervento;
- allegato studio d'incidenza aggiornato (novembre 2021);
- allegato format proponente di cui all'Allegato A della D.G.R. 1362/2018;
- inquadrato gli interventi in progetto in funzione degli obblighi previsti dal D.P.R. 120/2017;
- integrato la documentazione già consegnata con l'album "Documentazione fotografica";
- dichiarato che si impegnerà alla realizzazione di un monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare.

Quindi, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4

REGIONE PUGLIA

co.1 del R.R. 07/2018, ed esprime parere FAVOREVOLE, subordinato alle seguenti condizioni ambientali:

- prescrizioni riportate negli elaborati progettuali;
- redazione di un piano di monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare, da condividere con ARPA Puglia ai della relativa approvazione da parte dell'Agenzia;
- attuazione del piano di monitoraggio, approvato da ARPA Puglia.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali -	-
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Michela Inversi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Antonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Architettura **Arch. Giovanni Bellinvia**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze marine **Dott. Mario Imperatrice**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Ambientali **Dott. Michele Bux**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**IDVIA 663**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2. lettera B.1.e)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Ugento (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 3 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 663**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VincA	fase
1	Siano ottemperate le prescrizioni riportate negli elaborati progettuali;	Fase di cantiere
2	Sia redatto un piano di monitoraggio post intervento, con riferimento, in particolare, all'evoluzione della linea di costa e del cordone dunare, da condividere con ARPA Puglia ai fini della relativa approvazione da parte dell'Agenzia;	Fase progettuale
3	Sia attuato il piano di monitoraggio approvato da ARPA Puglia.	Post intervento

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.12
.2021
11:53:15
UTC

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio Antonietta
14.12.2021 17:26:13
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

AOO_108/PROT
12/11/2021 - 0019204

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. a) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_26/05/2021 n. 8030
Rif. b) Nota Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_15/06/2021 n. 11109
Rif. c) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_28/06/2021 n. 9906
Rif. d) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_16/07/2021 n. 10757
Rif. e) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_17/09/2021 n. 13388
Rif. f) Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_21/10/2021 n. 15143

Oggetto: IDVIA 663 – Art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marini. Proponente: Comune di Ugento (LE). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – **RISCONTRO**

Con nota in rif. a) codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto e ha chiesto, agli Enti coinvolti, la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.
Con nota in rif. b) lo scrivente Servizio, pur rilevando l'ascrivibilità degli interventi alle previsioni del P.R.C. con riferimento al recupero e risanamento costiero, ha ritenuto opportuno ai fini demaniali marittimi che la documentazione comprendesse istanze demaniali marittime su appositi modelli SID, necessarie per l'attivazione presso la Capitaneria di Porto dei procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav.. Nel merito, la Capitaneria di Porto competente si è espressa con nota resa nella fase di verifica documentale, di cui alla nota in rif. c).
Sulla scorta delle integrazioni fornite, codesta Sezione ha avviato la fase di pubblicità e convocato la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 27/07/2021 con nota in rif. d); con nota in rif. e) codesta Sezione comunicava gli esiti della fase di pubblicazione.
In ultimo con nota in rif. f), acquisita agli atti con prot. AOO_108_27/10/2021 n. 18303, codesta Sezione ha convocato Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 18/11/2021, comunicando la pubblicazione di ulteriore documentazione integrativa prodotta dal Comune di Ugento.
Segnalando l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 18/11/2021 per concomitanti impegni istituzionali, si rendono le seguenti note.

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405623 - Fax: 080 5403256
mail: p.oliva@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Si conferma l'assenza di profili di criticità come già riportato nella nota in rif. b), che si intende qui integralmente richiamata anche per gli adempimenti amministrativi in capo al Comune, osservando che gli interventi risultano coerenti con le previsioni dell'Art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale delle Coste (PRC). Tuttavia si segnala, a beneficio delle amministrazioni procedenti, che fra la documentazione disponibile non si sono rinvenuti i documenti afferenti al procedimento ex art. 34 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Gallipoli alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito.
Distinti saluti

Il funzionario istruttore
Ing. Palmarita OLIVA

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405623 - Fax: 080 5403256
mail: p.oliva@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐ RL- PO FESR 2000-2006 ☐POC PUGLIA ☐ PO FESR 2007-2013 ☐PO FESR 2014-2020 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 29 del 10.02.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00029

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini. - ID VIA 663 - Proponente: Comune di Ugento (LE).

L'anno 2022 il giorno dieci del mese di febbraio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

il Dirigente della Sezione

VISTI:
- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 90 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/8030 del 26/05/2021, acquisita al prot. n. AOO_145/4880 del 27/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inviato comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto in oggetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesto la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata;

- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T01_compressed.pdf	7a146a3fc6e3c658ac462aea0fc11a60
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T02_compressed.pdf	7d0427a7c9df894afc374de6e7084920
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T03_compressed_1.pdf	5a9e00c1271c1e1781ce591016c85bbd
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T04_compressed.pdf	b555fa58121b90fe3b03bc662b15e47e
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T05_compressed_1.pdf	064e3ba2c090aa3c29a5f16499cea3e0
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T06_compressed.pdf	864fbd57e6f40cc73d40ced836c5fc12
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T07_compressed.pdf	627f02c649c397eeea5c06978570086c
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T08_compressed.pdf	7789bf729c995580fa4cf438d4e463b8
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T09_compressed.pdf	8672283675db1c9261ca7e09889c62bc
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T10_compressed.pdf	2bdd2f5da67375e61662d4a22cde9a5b
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T11_compressed.pdf	b4e19b2c0a11cb969a2592bc8c24e8a6
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T12_compressed.pdf	f69b707c2560d3f4a3df315204eb4088
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_Costieri_T13_multiscala_interventi_naturalistici_LOW.pdf	a075d83e7a9ee52a13930f221bfe2a1c
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Paesaggi_costieri_T14_compressed.pdf	df0c53b6663c6c75dc46d44502f87fbf
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Relazione_comp_pai_paesaggi_costieri_lido_marini.pdf	190d3701e25212664b916d7d50106c0e
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Computo_metrico_QE.pdf	e16aee365a5f9b2961f4b8c1134ac452
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Cronogramma.pdf	47f6955c507df332dc351b593879df02
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Cronogramma_1.pdf	47f6955c507df332dc351b593879df02
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Elenco_Prezzi.pdf	042f39bd68760c7c41f8604b3236353a
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Relazione_Paesaggistica.pdf	a7cd203ee9fe08283fbc60b9a2a589f9
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_Relazione_illustrativa.pdf	11251ed8082309c8689fada2a38a74eb
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\Ugento_PaesaggiCostieri_SchemaContratto_CAPITOLATO.pdf	17c35cab40f2e1803618240ff73dc154
progetto\A Progetto definitivo-esecutivo\relazione_botanico-vegetazionale_dadamo_compressed.pdf	b899e55152bf24a4363d812efbc4efeb
progetto\B Relazione generale SIA.pdf.p7m	64396517da884aaed00059c1fdcb4c5a
progetto\B Studio Incidenza.pdf.p7m	0fbe9de77fa953791fa28088dc85c5ff
progetto\C Sintesi non tecnica.pdf.p7m	c4241c7627f5cd227901819dead2cd8e
progetto\E avviso_pubblico_provvedimento_unico_27bis.pdf	8d6bebf8020dacd4c4548d3bebb8f04b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\G Computo_metrico_QE.pdf	e16aee365a5f9b2961f4b8c1134ac452
progetto\H pareri.zip	bacca3a4c98c5079b5383c5daaba71d2
progetto\Ugento_paesaggi_costieri_SHP_Consegna.rar	337b9125e9442c5871338483406e39f1 5ee8d720d74c3ed1b7b33e5a6819adb
progetto\integrazioni\20211007 26069_Integrazioni VIA-prot.pdf	4
progetto\integrazioni\20211007 26069_Integrazioni VIA-signed.pdf	77f5e3b6122fcd9a6a659ebf2295f37d
progetto\integrazioni\Ugento_PaesaggiCostieri_DocumentazioneFotogr afica.pdf.p7m	dae41f0c91c4b4dcdda3982d6ff940c7
progetto\integrazioni\Ugento_PaesaggiCostieri_Riscontro_Comitato VIA.pdf.p7m	be1890afdd4905c52ae971e0d9a2cafd
progetto\integrazioni\Ugento_PaesaggiCostieri_format_proponente_DG R1362_2018.pdf.p7m.p7m	1dc363e71eb25c2cfec001a63222bef1
progetto\integrazioni PAUR\PAESAG~2.P7M	c45f1b540af68b3d478c0a5a51bab3da
progetto\integrazioni PAUR\PAUR_Riscontro e integrazioni progettista.pdf.p7m	81c5cf1e9b88ffdeeaeed5694931e59d
progetto\integrazioni PAUR\Paesaggi_Costieri_T07_REV_1000_interventi.pdf.p7m	a9df5d601dd1e4f3df65ccc27f0d263b

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 16.11.2021, il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:
con nota prot. n. AOO_145_10979 del 17.11.2021, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, concludendo che "*si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto "POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini". Tale provvedimento, previa acquisizione del parere della competente Soprintendenza, sarà compreso, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.*

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;

- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi".

- con nota prot. n. 2452-P del 04.02.2022, acquisita al protocollo n. AOO_145_1114 del 04.02.2022 e allegata alla presente, la competente Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, ha espresso "*parere favorevole alla realizzazione dell'intervento alle condizioni già prescritte con nota prot.n 12547 del 08.07.2020, che qui si intendono integralmente riportate, e alle ulteriori seguenti specifiche condizioni, tese a ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto e orientate al minor consumo di suolo:*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *1. l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;*
- *2. per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;*
- *3. il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;*
- *4. tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;*
- *5. per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;*
- *6. siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc.*".

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

La proposta progettuale presentata, nel dettaglio descritta nella relazione di progetto, consiste in interventi finalizzati alla riqualificazione paesaggistica della fascia costiera ugentino, nel tratto compreso tra Punta del Macolone e il confine comunale con il Comune di Salve, al cui interno si collocano un tratto di rilevante valore naturalistico compreso nel Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" (costituito da una serie di bacini costieri di origine artificiale, realizzati nel periodo delle bonifiche) e il sistema insediativo costiero di Lido Marini.

Il progetto si compone di un insieme integrato di interventi che di seguito si descrivono.

Interventi di rinaturalizzazione

- recupero della continuità del sistema dunare ad ovest dell'insediamento costiero, attraverso interventi diversificati di rinaturalizzazione, di recupero e di ricostruzione del sistema dunare e di regolamentazione dell'accessibilità pedonale;
- recupero del sistema dunare in corrispondenza del lungomare – oggi in più punti compromesso dal calpestio e dall'accessibilità carrabile –, per un fronte di circa 80 ml e una superficie di circa 1.500 mq;
- rinaturalizzazione e recupero paesaggistico delle aree libere al margine est dell'insediamento costiero e regolamentazione dell'accessibilità e della sosta carrabile.

Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica

- deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio asfaltata, localizzata a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.600 mq) e sua riqualificazione quale accesso privilegiato al bacino Spunderati Sud immediatamente retrostante;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- deimpermeabilizzazione dell'area di parcheggio asfaltata localizzata a ridosso del cordone dunare (per un'estensione di circa 1.800 mq) e sua riqualificazione quale porta di accesso attrezzata al Parco naturale;
- recupero dell'area a parcheggio (2.000 mq) localizzata sul waterfront dell'insediamento costiero e sua integrazione, quale spazio pedonale, nel ridisegno del waterfront;
- ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini, per un'estensione di circa 6.500 mq, integrando maggiormente il fronte mare e la spiaggia con il resto dell'insediamento, valorizzando le relazioni visive e funzionali con le aree libere limitrofe, riducendo lo spazio impermeabilizzato e l'occupazione della scogliera attraverso un arretramento delle aree attrezzate (recuperando alla naturalità circa 2.500 mq), prevedendo la rimozione di arredo urbano e strutture precarie incongrue, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la conversione delle aree carrabili e delle aree a parcheggio in spazi verdi e pedonali;
- recupero e riqualificazione del prolungamento del lungomare, su entrambi i lati dello spazio centrale attrezzato, riducendo la sezione carrabile, eliminando i parcheggi su strada e inserendo una pista ciclabile a doppio senso di marcia con pavimentazione permeabile, connessa con i percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco;
- qualificazione e regolamentazione dei percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco, attraverso la riqualificazione delle piste ciclabili esistenti, la regolamentazione degli usi e la connessione dei percorsi esistenti ai luoghi centrali dell'insediamento e alle aree di interesse naturalistico.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Salento delle Serre" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Serre Ioniche".
Le Serre occidentali hanno una maggiore evidenza morfologica rispetto a quelle orientali che sono meno estese ed elevate, e possiedono un profilo trasversale spesso asimmetrico, costituito da versanti terrazzati o, dove la pendenza è maggiore, coperti da boschi. Le leggere alture delle serre hanno una nitida corrispondenza con la monocoltura dell'oliveto, caratterizzato da sistemazioni a trama larga. L'opera dell'uomo ha strutturato i versanti con numerosi terrazzamenti, necessari per le coltivazioni dell'ulivo, caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiare". Le depressioni vallive che si alternano alla successione dei rilievi sono, invece, coltivate a vite, ulivo e, in forma sempre minore a tabacco: questo paesaggio è costellato dalla presenza diffusa di costruzioni rurali in pietra: muri a secco, "specchie", piccoli trulli, paiare, lamie. Il seminativo e le colture permanenti quali il vigneto e frutteto (presenti in maniera minore), caratterizzano le tipologie colturali più prossime agli insediamenti, componendo in alcuni casi un mosaico periurbano facilmente riconoscibile che presenta alcune criticità specie nella conservazione dell'ampio patrimonio edilizio storico e della serie di manufatti minori storici che componevano il paesaggio rurale tradizionale. Oltre che dalle serre, la figura è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

caratterizzata dalle forme del carsismo. Nelle aree depresse naturali (aree endoreiche) si aprono inghiottitoi più o meno ampi e profondi, a volte connessi a sistemi ipogei anche molto articolati, e nelle piccole valli tra le serre zone depresse e pianeggianti sono punteggiate da pozzi che hanno favorito in passato l'insediamento umano. La struttura insediativa si è sviluppata lungo una viabilità che costeggia gli altopiani e collega, attraversandoli, i numerosi e piccoli centri che si addensano ai piedi della serra, mentre una serie di strade trasversali collega i versanti opposti spingendosi fino al mare.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, da "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR e da "**Cordoni dunari**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e riserve**" ed in particolare dal *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR e da"**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti di paesaggio "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e "**Aree Umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC Litorale di Ugento" (IT9150009), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale ed in particolare è all'interno di un'area vincolata come "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**" con D.M. 26-03-1970 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Ugento*" e con D.M. 01-08-1985 "*Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo-mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo*", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda la suddetta area di notevole interesse pubblico, gli elaborati serie 6.4 del PPTR riportano nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE 0081 e PAE0135) delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che lo stesso si inserisce in un contesto paesaggistico, quale quello del sistema costiero di Ugento, che è stato interessato negli scorsi decenni da un intenso utilizzo antropico a fini turistici che ha alterato i rilevanti

caratteri paesaggistici e ambientali presenti. In tale contesto gli habitat delle dune si mostrano molto fragili in relazione alla elevata pressione antropica, con asportazione di sabbia dagli arenili ed apertura di varchi di accesso, nonché la progressiva sostituzione delle specie vegetali autoctone con essenze alloctone e ornamentali. L'insediamento costiero di Lido Marini rappresenta, al contempo, l'ideale porta di accesso al Parco Naturale Regionale del Litorale di Ugento.

Il progetto in oggetto, in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", mira a creare un sistema costiero di spazi aperti ad alto grado di naturalità finalizzati al potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero, delle connessioni lungo la costa e della connettività ecologica tra costa ed entroterra.

Difatti gli interventi progettuali propongono la salvaguardia di tutte le aree ancora libere ai margini dell'insediamento costiero e il recupero di alcune situazioni di degrado, in una visione complessiva di rigenerazione territoriale; la proposta assume tale obiettivo quale fondamento strategico, tendendo ad incrementare la qualità urbana, architettonica ed ecologica dell'insediamento (riqualificazione del waterfront di Lido Marini e della viabilità di accesso, recupero delle aree libere marginali, riqualificazione della pista ciclabile esistente, deimpermeabilizzazione di aree asfaltate).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Gli interventi previsti – quali il recupero e la ricostruzione puntuale del cordone dunare, la rinaturalizzazione delle aree libere ai margini del tessuto edificato, il recupero della scogliera occupata da manufatti o cementificata – prevedono l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per qualificare gli spazi aperti e potenziare le connessioni ecologiche con le aree interne e la resilienza dell'ecotono costiero;

In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non risultano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

Difatti il progetto:

- non prevede modificazioni dello stato dei luoghi e interventi di nuova edificazione;
- non prevede la realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- non prevede trasformazioni del suolo che non utilizzino materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità (prevedendo al contrario estesi interventi di deimpermeabilizzazione);
- non prevede la realizzazione di nuovi tracciati viari (al contrario si eliminano ampi spazi asfaltati carrabili);
- non prevede l'eliminazione dei complessi vegetazionali naturali (al contrario è prevista la rinaturalizzazione della scogliera, il recupero del sistema dunare e nuove piantumazioni coerenti con il paesaggio costiero).

Inoltre, gli interventi previsti in progetto risultano coerenti anche con gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni riportate, ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle relative Schede di identificazione e di definizione (PAE 0081 e PAE0135) delle suddette aree di notevole interesse pubblico.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non il progetto non prevede modifiche della morfologia se non quelle connesse agli interventi di rinaturalizzazione e di recupero della morfologia dunare; non è prevista la realizzazione di nuovi volumi a meno del piccolissimo info point, amovibile, localizzato nell'attuale area a parcheggio oggetto di recupero e di de impermeabilizzazione. Non si pone in essere nessuna trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.

Si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non determinano alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Il progetto migliora la funzionalità ecologica nelle aree di intervento prevedenodo la realizzazione di interventi di recupero naturalistico e di rinaturalizzazione del sistema dunare, attraverso l'utilizzo di piante erbacee e arbustive (ecotipi locali) e nuove piantumazioni (tamerici, chamaerops humilis, specie della macchia, bordure di thymus capitatus), a bassa manutenzione e poco idroesigenti, in corrispondenza dell'intervento di ridisegno del fronte mare. Non sono previste perdite di habitat e di specie

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

di interesse naturalistico e pertanto le attività progettuali non risulteranno in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.
Si ritiene, infine, che gli interventi proposti siano compatibili con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Salento delle Serre", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Il progetto non prevede alcun tipo di modifica di tali caratteri, non interessando l'insediamento storico; attua una trasformazione territoriale che non altera il profilo degli orizzonti preesistenti nè interferisce con i quadri delle visuali panoramiche.

Pertanto, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR**, **per "*POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini*",** in quanto gli stessi non comportano pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrastano con le norme di tutela del PPTR, **alle prescrizioni di seguito riportate:**

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n 12547 del 08.07.2020, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"*- i previsti arredi da posizionare sul waterfront dovranno avere caratteristiche di amovibilità; le previste terrazze non dovranno interferire con l'area di rinaturalizzazione della duna e pertanto gli appoggi dovranno attestarsi sull'area pedonale;*

- dovrà essere valutata l'ubicazione dell'infopoint nell'area antropizzata della duna e pertanto gli appoggi dovranno attestarsi sull'area pedonale;

- la sede della pista ciclabile dovrà essere oggetto di disimpermeabilizzazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il previsto intervento deve includere la riqualificazione delle aree occupate da "strutture esistenti di supporto alla costa" prevedendo una valutazione della legittimità delle stesse sotto i profili paesaggistici, urbanistici e adeguamento al Piano delle Coste, eliminando le parti che compromettono gli elementi naturali, riducono la fruibilità e l'accessibilità dei territori costieri e prevedano la rimozione di parti in contrasto con la qualità paesaggistica dei luoghi nel rispetto di quanto previsto nelle prescrizioni contenute nella scheda PAE 081 – Sistema delle tutele, BPTerritori costieri e dall'art. 45 c3, c4 delle NTA del PPTR;

- i previsti camminamenti (dettaglio a,e,f,g), scalinate (dettaglio h) dovranno essere eseguiti su sottofondo drenante eliminando i massetti e dovrà essere valutata una diversa soluzione per la rampa e la scalinata a ridosso della scogliera naturalizzata che preveda l'utilizzo di materiali ecocompatibili;

- le tipologie di intervento finalizzate al recupero del sistema dunare – quali ripristino della morfologia dunare, chiusura degli accessi e ubicazione delle passerelle, valutazione sulla destinazione a parcheggio delle aree asfaltate che si intende impermeabilizzare, ubicazione infopoint, pur condivisibili negli intenti e nella metodologia operativa, dovranno essere supportate da studi di approfondimento sulle aerofotogrammetrie storiche atte a valutare i cambiamenti antropici avvenuti nell'area e individuare i percorsi naturali distinguendoli da quelli antropici, nonché altre significative modifiche subite dal contesto naturalistico in esame al fine di individuare- prima della realizzazione degli interventi, la più corretta tipologia di intervento;

- si ritiene necessario salvaguardare il piede della duna con palizzata posta a distanza non e inferiore a 5 m secondo ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);

<u>Per quanto attiene agli aspetti archeologici:</u>

1) gli interventi al di sotto delle quote raggiunte dai manufatti ad oggi esistenti al di sotto dell'attuale piano di calpestio, come da movimentazione delle sabbie, la rimozione della superficie asfaltata con relativo sottofondo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle fasi della cantierizzazione e fino a completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, seguendo le seguenti indicazioni prescrittive: lo scavo manuale sarà riservato alle attività di ripulitura della superficie rocciosa, funzionali alla verifica della presenza di tracce antropiche, oltre che naturalmente alle operazioni di pulizia, scavo, recupero di testimonianze di interesse archeologico eventualmente intercettate nel corso dei lavori;

2) Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

3) L'esecuzione dei saggi e delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

4) Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo ufficio;

5) In caso di ritrovamenti sarà cura dell' Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettuali, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

6) Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;

7) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un crono programma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;"

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2452-P del 04.02.2022, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;

2. per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;

3. il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;

4. tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;

5. per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;

6. siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE la presente Autorizzazione Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dalla presente Autorizzazione Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, **per "*POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini*",** con le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n 12547 del 08.07.2020, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"- i previsti arredi da posizionare sul waterfront dovranno avere caratteristiche di amovibilità; le previste terrazze non dovranno interferire con l'area di rinaturalizzazione della duna e pertanto gli appoggi dovranno attestarsi sull'area pedonale;

- dovrà essere valutata l'ubicazione dell'infopoint nell'area antropizzata della duna e pertanto gli appoggi dovranno attestarsi sull'area pedonale;

- la sede della pista ciclabile dovrà essere oggetto di disimpermeabilizzazione;

- il previsto intervento deve includere la riqualificazione delle aree occupate da "strutture esistenti di supporto alla costa" prevedendo una valutazione della legittimità delle stesse sotto i profili paesaggistici, urbanistici e adeguamento al Piano delle Coste, eliminando le parti che compromettono gli elementi naturali, riducono la fruibilità e l'accessibilità dei territori costieri e prevedano la rimozione di parti in contrasto con la qualità paesaggistica dei luoghi nel rispetto di quanto previsto nelle prescrizioni contenute nella scheda PAE 081 – Sistema delle tutele, BPTerritori costieri e dall'art. 45 c3, c4 delle NTA del PPTR;

- i previsti camminamenti (dettaglio a,e,f,g), scalinate (dettaglio h) dovranno essere eseguiti su sottofondo drenante eliminando i massetti e dovrà essere valutata una diversa soluzione per la rampa e la scalinata a ridosso della scogliera naturalizzata che preveda l'utilizzo di materiali ecocompatibili;

- le tipologie di intervento finalizzate al recupero del sistema dunare – quali ripristino della morfologia dunare, chiusura degli accessi e ubicazione delle passerelle, valutazione sulla destinazione a parcheggio delle aree asfaltate che si intende impermeabilizzare, ubicazione infopoint, pur condivisibili negli intenti e nella metodologia operativa, dovranno essere supportate da studi di approfondimento sulle aerofotogrammetrie storiche atte a valutare i cambiamenti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

antropici avvenuti nell'area e individuare i percorsi naturali distinguendoli da quelli antropici, nonché altre significative modifiche subite dal contesto naturalistico in esame al fine di individuare- prima della realizzazione degli interventi, la più corretta tipologia di intervento;

- si ritiene necessario salvaguardare il piede della duna con palizzata posta a distanza non e inferiore a 5 m secondo ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC);

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

1) gli interventi al di sotto delle quote raggiunte dai manufatti ad oggi esistenti al di sotto dell'attuale piano di calpestio, come da movimentazione delle sabbie, la rimozione della superficie asfaltata con relativo sottofondo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle fasi della cantierizzazione e fino a completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, seguendo le seguenti indicazioni prescrittive: lo scavo manuale sarà riservato alle attività di ripulitura della superficie rocciosa, funzionali alla verifica della presenza di tracce antropiche, oltre che naturalmente alle operazioni di pulizia, scavo, recupero di testimonianze di interesse archeologico eventualmente intercettate nel corso dei lavori;

2) Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;

3) L'esecuzione dei saggi e delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017;

4) Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni alla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo ufficio;

5) In caso di ritrovamenti sarà cura dell' Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettuali, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

6) Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza;

7) La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un crono programma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;"

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2452-P del 04.02.2022, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce:

"1. l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;

2. per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;

3. il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;

4. tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;

5. per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;

6. siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc".

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di **Ugento** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Ugento;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Lasorella Vincenzo
11.02.2022
12:35:18
GMT+00:00

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
*Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)

Maggio
Grazia
15.02.2022
08:08:35
GMT+00:00

09/06

Al Comune di UGENTO
IV Settore Urbanistica, Ambiente e Suap
urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Prot. n. 6357 *del* 27.03.2020
Rif. prot. n. 6725 *del* 31.03.2020
Prot. n. 11617 *del* 08.06.2020
Rif. prot. n. 10931 *del* 09.06.2020
Class. 34.43.04/141/2019

OGGETTO: Comune: Ugento
Località: Lido Marini
Progetto: Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento-Ambito Lido Marini
Ditta: Comune di Ugento-Settore Urbanistica, Ambiente e Suap
Esame ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss. mm. ed ii - D.M. 26/05/1970
Esame ai sensi del combinato disposto degli artt. 28 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa,
-vista la Relazione tecnica illustrativa del Rup Paesaggio del Comune di Ugento datata 28/05/2020;
-visto il Verbale della Commissione Locale per il Paesaggio reso nella seduta del 29/05/2020 con il quale è stato espresso" parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni: le strutture frangivento tipo scacchiera non superino un'altezza complessiva di 50 cm dal piano di calpestio";
-vista la Proposta di Autorizzazione Paesaggistica n.01 dell' 08/06/2020 con la quale : "*si propone il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica*" *alle seguenti condizioni: le strutture frangivento tipo scacchiera non superino un'altezza complessiva di 50 cm dal piano di calpestio*;
- *visti* l'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
-rilevato che l'area è interessata dalle Componenti del Sistema delle Tutele di cui alle Tavole del PPTR, di seguito indicate:
-Componenti geomorfologiche: UCP-Cordoni dunari;
-Componenti idrologiche: BP-Territori costieri, UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER, UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico;
-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP-Parchi e riserve, UCP-Siti di rilevanza naturalistica;
-Componenti culturali e insediative: BP – immobile e aree di notevole interesse pubblico;
-rilevato che le opere di progetto consistono nella "Riqualificazione integrata del paesaggio

costiero di Ugento-Ambito Lido Marini" ed in particolare nella realizzazione di interventi riqualificazione e valorizzazione del fronte mare quali disimpermeabilizzazione delle aree a parcheggio, rinaturalizzazione della duna, realizzazione piste ciclabili, camminamenti ed intervento di recupero naturalistico e paesaggistico del sistema dunale a Est e a Ovest del fronte mare urbanizzato di Lido Marini;
- rilevato che le previste opere per tipologia di intervento finalizzata alla realizzazione di opere tese a ridurre la pressione antropica sul contesto costiero non arrecherebbero pregiudizio ai valori paesaggistici del contesto interessato;
Per quanto attiene gli aspetti archeoogici:
-*considerato che* le procedure di archeologia preventiva si applicano ai lavori pubblici da realizzare in regime di appalto, qualora essi prevedano scavi o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, anche per aree non oggetto di vincoli archeologici o di tutele previste dagli strumenti di pianificazione territoriale;
- *considerata* l'alta frequenza di attestazioni e rinvenimenti censiti in particolare lungo la costa tra la marina di Torre San Giovanni e Lido Marini, per i quali si rimanda alla carta archeologica allegata alla Valutazione di Impatto Archeologico trasmessa a questo Ufficio con nota prot. 3392 del 15/02/2017;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole alle seguenti specifiche condizioni:
-i previsti arredi da posizionare sul waterfront dovranno avere caratteristiche di amovibilità; le previste terrazze non dovranno interferire con l'area di rinaturalizzazione della duna e pertanto gli appoggi dovranno attestarsi sull'area pedonale;
-dovrà essere valutata l'ubicazione dell'infopoint nell'area antropizzata al fine di non introdurre ulteriori volumi nel contesto oggetto di riqualificazione;
-la sede della pista ciclabile dovrà essere oggetto di disimpermeabilizzazione;
- il previsto intervento deve includere la riqualificazione delle aree occupate da "strutture esistenti di supporto alla costa" prevedendo una valutazione della legittimità delle stesse sotto i profili paesaggistici, urbanistici e adeguamento al Piano delle Coste, eliminando le parti che compromettono gli elementi naturali, riducono la fruibilità e l'accessibilità dei territori costieri e prevedano la rimozione di parti in contrasto con la qualità paesaggistica dei luoghi nel rispetto di quanto previsto nelle prescrizioni contenute nella Scheda Pae 081-Sistema delle Tutele,BP-territori costieri e dall'art. 45 c3, c4 delle Nta del PPTR;
-i previsti camminamenti (dettaglio a,e,f,g), scalinate (dettaglio h) dovranno essere eseguiti su sottofondo drenante eliminando i massetti e dovrà essere valutata una diversa soluzione per la rampa e la scalinata a ridosso della scogliera naturalizzata che preveda l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
- le tipologie di intervento finalizzate al recupero del sistema dunare- quali ripristino della morfologia dunare, chiusura degli accessi e ubicazione delle passerelle, valutazione sulla destinazione a parcheggio delle aree asfaltate che si intende disimpermeabilizzare, ubicazione infopoint, pur condivisibili negli intenti e nella metodologia operativa, dovranno essere supportate da studi di approfondimento sulle aerofotogrammetrie storiche atte a valutare i cambiamenti antropici avvenuti nell'area e individuare i percorsi naturali distinguendoli da quelli antropici, nonché altre significative modifiche subite dal contesto naturalistico in esame al fine di individuare-prima della realizzazione degli interventi, la più corretta tipologia di intervento;
-si ritiene necessario salvaguardare il piede della duna con palizzata posta ad una distanza non inferiore a 5 m secondo quanto previsto dal R.R. 10 maggio 2016, n. 6, Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) .

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Per quanto attiene gli aspetti archeologici:

1. Gli interventi al di sotto delle quote raggiunte dai manufatti ad oggi esistenti o al di sotto dell'attuale piano di calpestio, come la movimentazione delle sabbie, la rimozione della superficie asfaltata con relativo sottofondo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalle fasi della cantierizzazione e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, seguendo le seguenti indicazioni prescrittive: al fine di non vanificare le attività di sorveglianza, si utilizzerà un escavatore a benna liscia; lo scavo manuale sarà riservato alle attività di ripulitura della superficie rocciosa, funzionali alla verifica della presenza di tracce antropiche, oltre che naturalmente alle operazioni di pulizia, scavo, recupero di testimonianze di interesse archeologico eventualmente intercettate nel corso dei lavori.
2. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
3. L'esecuzione dei saggi e delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017).
4. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
5. In caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
6. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
7. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato. La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto Legislativo.

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna Cacudi

Il Funzionario archeologo
dott.ssa Serena Strafella

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|04/02/2022|0002452-P

18

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE –

Risposta al foglio n. 16914 *del* 22.11.2022
Rif. prot. n. 14825 *del* 17.12.2021
Class 34.43.01/111

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Comune di Ugento
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: Ugento (LE)
ID VIA 663 - Art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 - PAUR per il POR-FESR 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Subazione 6.6.a. Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.
Procedimento Autorizzativo Unico Regionale - art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006
Valutazioni di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto,
- esaminata la documentazione tecnico-progettuale disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchilProcedure+VIA;
- vista la nota di questo Ufficio **prot.n 12547 del 08.07.2020**;
-rilevato che l'area di progetto è interessata dalle Componenti del Sistema delle Tutele di cui alle Tavole del PPTR, di seguito indicate:
-Componenti geomorfologiche: UCP-Cordoni dunari;
-Componenti idrologiche: BP-Territori costieri, UCP-Reticolo idrografico di connessione della RER, UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico;
-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: BP-Parchi e riserve, UCP-Siti di rilevanza naturalistica;
-Componenti culturali e insediative: BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
-rilevato che le opere di progetto consistono nella "Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento-Ambito Lido Marini" e in particolare nella realizzazione di un insieme integrato di interventi di rinaturalizzazione e di interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica tra i quali: *la deimpermeabilizzazione delle aree di parcheggio; il ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini; il recupero e riqualificazione del prolungamento del lungomare, su entrambi i lati dello spazio centrale attrezzato, riducendo la sezione carrabile, eliminando i parcheggi su strada e inserendo una pista ciclabile a doppio senso di marcia con pavimentazione permeabile; il recupero naturalistico e paesaggistico del sistema dunale*;
-rilevato che l'area oggetto dell'intervento in esame si trova all'interno di un'area sottoposta alle disposizioni di tutela del D.M.26-03-1970 (Scheda PAE0081) e del D.M. 01-08-1985 (Scheda PAE0135);
- vista la classificazione nel Piano Regionale delle Coste del tratto di costa in oggetto come Livello C2.S2 Costa a media criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
- considerato che nell' Elaborato: *Analisi botanico vegetazionale* trasmesso viene specificato che l'intervento in oggetto prevede l'utilizzo di tecniche collaudate di ingegneria naturalistica quali: *il posizionamento di viminate e palizzate al piede della duna per contrastare l'erosione eolica e favorire la ricostituzione del cordone; la ricostituzione e il rimodellamento del cordone dunale mediante il posizionamento di biomasse vegetali spiaggiate (foglie spiaggiate di Posidonia oceanica), in coerenza con quanto previsto dalle linee guida regionali; la realizzazione di una barriera frangivento a scacchiera per la stabilizzazione del cordone e della sua vegetazione; l'eradicazione delle specie alloctone*

presenti lungo il cordone dunale oggetto di studio;la piantumazione di specie erbacee psammofile e arbustive lungo il cordone dunale di interesse;
- rilevato che le previste opere, la cui tipologia di intervento è finalizzata alla realizzazione di opere tese a ridurre la pressione antropica e a rinaturalizzare il contesto costiero, non arrecherebbero pregiudizio ai valori paesaggistici del contesto interessato;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento alle condizioni già prescritte con nota **prot.n 12547 del 08.07.2020**, che qui si intendono integralmente riportate, e alle ulteriori seguenti specifiche condizioni, tese a ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto e orientate al minor consumo di suolo:

1. l'area parcheggio sia progettata in continuità paesaggistica con gli interventi di rinaturalizzazione previsti includendo all'interno e ai margini con la strada carrabile la messa a dimora di alberature ombreggianti e siepi coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat prevalente;
2. per la realizzazione dei manufatti, delle pedane, infopoint etc, dovranno essere utilizzati unicamente materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le pedane e le superfici in elevazione. Non siano utilizzati materiali quali: calcestruzzo, lapidei, laterizi, assemblati o realizzati a piè d'opera;
3. il previsto infopoint sia realizzato tramite una struttura amovibile;
4. tutti gli elementi di arredo urbano (cestini, sedute, rastrelliere e altro) dovranno essere sottoposti all'attenzione di questo Ufficio tramite l'invio delle schede tecniche degli stessi;
5. per quanto riguarda la segnaletica di nuovo impianto e i pannelli didattici e informativi, compatibilmente con la normativa di settore, si richiede di operare una scelta che riduca le sovrastrutture visive in favore di una percezione in minor misura mediata dei valori paesaggistici delle aree attraversate;
6. siano trasmessi elaborati di dettaglio e una restituzione grafica foto realistica degli spazi pubblici di progetto quali area gioco-svago, parcheggio-mercato etc.

Ai fini della prosecuzione delle attività di progettazione la Scrivente resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o confronti che si riterranno necessari e finalizzati a garantire la tutela e la valorizzazione dell'ambito paesaggistico interessato dall'opera.
Si resta in attesa delle determinazioni in merito al procedimento in oggetto e degli adeguamenti e approfondimenti segnalati nelle prescrizioni suddette.

IL SOPRINTENDENTE
Arch.Francesca RICCIO*
Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO
CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Funzionario Architetto
Responsabile del Procedimento
Arch. Laura BASCO

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Serena STRAFELLA

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it– PEO: sabap-br-le@beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/10335
01 SET 2021

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **ID VIA 663 -** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.

Proponente: **Comune di Ugento (LE)**

PARERE

Con la presente si riscontra la nota di codesto Ufficio prot. n r_puglia/AOO_089-16/07/2021/10757, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n°AOO_075/PROT/16/07/2021/10757, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. n°11/2001 e s.m.i.

L'intervento è finalizzato alla riqualificazione paesaggistica delle fascia costiera di Ugento, alla tutela e alla salvaguardia del sistema dunale ed in generale delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo gli interventi di seguito riassunti:

Interventi di naturalizzazione: recupero della continuità del sistema dunare ad ovest dell'insediamento costiero, attraverso interventi diversificati di rinaturalizzazione, di recupero e di ricostruzione del sistema dunare e di regolamentazione dell'accessibilità pedonale; • recupero del sistema dunare in corrispondenza del lungomare – oggi in più punti compromesso dal calpestio e dall'accessibilità carrabile –, per un fronte di circa 80 ml e una superficie di circa 1.500 mq; • rinaturalizzazione e recupero paesaggistico delle aree libere al margine est dell'insediamento costiero e regolamentazione dell'accessibilità e della sosta carrabile.
Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica: deimpermeabilizzazione di aree di parcheggio asfaltate, localizzate a ridosso del cordone dunare di accesso al Parco naturale ed al bacino Spunderati sud; recupero dell'area a parcheggio localizzata sul waterfront, quale spazio pedonale; ridisegno funzionale e morfologico del waterfront di Lido Marini, recuperando alla naturalità circa 2500 mq, attraverso la rimozione di arredo urbano, spazio impermeabilizzato e strutture

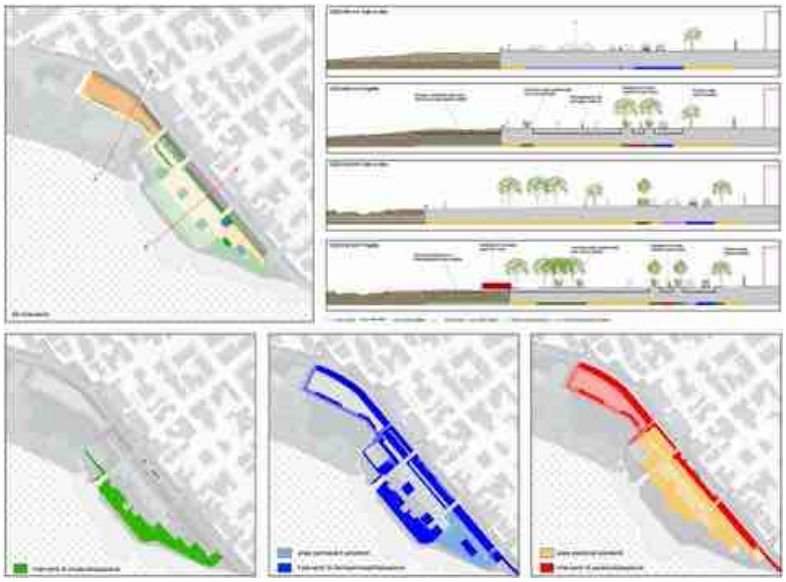
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

precarie incongrue; qualificazione e regolamentazione dei percorsi ciclabili ed escursionistici per la fruizione del Parco; completamento della riqualificazione delle pavimentazioni e riqualificazione della viabilità di accesso al waterfront di Lido Marini; realizzazione di parcheggi permeabili ed attrezzati (green park).



Il progetto nel suo complesso, interessa il territorio comunale di Ugento in aree limitrofe al centro abitato, che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019, sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA,** alle quali si fa espresso rinvio.

Vista la tipologia di opere previste, la Sezione scrivente non ravvisa elementi ostativi all'intervento proposto ed **esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso,** limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 01-09-2021 12:36:23
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
02.09.2021
11:36:36 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22324/2021 del 03-08-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ugento
PEC: urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 663- Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR- FESR 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" (FESR) – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" – "Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini". Proponente: Comune di Ugento. Avvio delle fasi di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell' Art. 15 della LR 11/2001 e smi.

Riscontro nota prot. 10757 del 16/07/2021. [SP 104-21]

In riferimento alla nota prot. 10757 del 16/07/2021, acquisita al protocollo in pari data con n. 20869, con la quale si comunica l'avvio della fase di pubblicità e si indice conferenza di servizi per il 27/07/2021, per l'intervento richiamato in oggetto, si conferma che questa Autorità di Distretto in argomento si è espressa, in ultimo, con nota n. 18464 del 25/06/2021. Nel prendere altresì atto del riscontro da parte del proponente (elaborato *"PAUR_Riscontro e integrazioni progettuali"* reso disponibile al link http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA) alla nota di questa Autorità n. 18464/2021 sopra richiamata si rappresenta, ad ogni buon fine, che le raccomandazioni richiamate - già espresse con nota prot. n. n. 9387 del 21/05/2020 - in riferimento agli aspetti connessi alle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"* sono quelle di seguito riportate:

- sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e mareografici, che per gli interventi di progetto, si possa ritenere garantita la permanenza per tempi coerenti con le finalità di progetto;
- sia verificato che gli interventi comunque interferenti con il cordone dunare siano tali da non alterare gli equilibri della fascia dinamica della spiaggia (da determinare sulla base di adeguate valutazioni di carattere meteo-marino) al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sommersa indotte dagli interventi a farsi;
- siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a seguito di eventi meteorologici e mareografici significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi in parola.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

La verifica di ottemperanza resta a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale e non prevede il riesame da parte di questa Autorità di Distretto ove non subentrino eventuali modifiche progettuali che incidano sulle aree tutelate dalla pianificazione di bacino.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gerolamo Capozzo

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
Ing. S. Pagano
Roberta Limongelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22324/2021 del 03-08-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18464/2021 del 25-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Ugento
PEC: urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 663- Art. 27 bisdel d.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR- FESR 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" (FESR) – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" – "Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini" nel Comune di Ugento. Proponente: Comune di Ugento. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Riscontro nota prot. 8030 del 26/05/2021. [SP 94-21]

In riferimento alla nota prot. 8030 del 26/05/2021, acquisita al protocollo in pari data con n. 15513, si conferma che questa Autorità di Distretto sull'intervento in oggetto ha espresso parere con nota n. 9587 del 21/05/2020 e che con successivo prot. n. 6140 del 03/03/2021, ha preso atto dell'intento del proponente, come da comunicazione del Comune di Ugento allegata alla nota regionale n. 4310 del 16/02/2021 (acquisita agli atti al prot. n. 4438 del 16/02/2021), di voler procedere allo stralcio dal progetto degli *"interventi di ripristino e protezione delle dune mediante palizzate al piede della stessa"* e alla loro sostituzione con *"interventi di rinaturalizzazione (piantumazioni, celle di impianto, viminate basali)"*. In ultimo, con nota 11929 del 27/04/2021, in considerazione della documentazione al tempo acquisita, si è riportata una sintesi delle valutazioni espresse, nello specifico:

- *in relazione agli Interventi di rinaturalizzazione, parere di compatibilità con prescrizioni. Anche alla luce della rimodulazione di cui alla nota regionale n. 4310/2021 (agli atti al prot. n. 4438/2021), non è previsto il riesame da parte di questa Autorità e la verifica di ottemperanza alle prescrizioni imposte resta a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale.*
- *in rapporto agli Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica, richiesta di integrazioni.*

Tanto premesso, con la suddetta nota prot. 8030 del 26/05/2021, codesta sezione ha reso disponibili, al link http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA gli elaborati in essa elencati, rappresentando che *"Per quanto riguarda i pareri e le autorizzazioni già acquisiti dal proponente, si evidenzia che gli stessi dovranno essere aggiornati dalle relative Autorità Competenti nel corso del presente procedimento"*.

Tra gli elaborati resi disponibili, oltre a quelli relativi al progetto definitivo-esecutivo datati dicembre 2019 sui quali questa Autorità di Distretto si è espressa con la richiamata nota n. n. 9587 del 21/05/2020, vi sono ulteriori elaborati (tra cui quelli denominati: "B Relazione generale SIA", "B Studio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18464/2021 del 25-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Incidenza" e "C Sintesi non tecnica") a carattere ambientale di più recente stesura, nonché files vettoriali georiferiti degli interventi. Appare utile evidenziare che tra gli interventi previsti dal progetto, negli elaborati aggiuntivi, risultano ricompresi quelli relativi a *"Palizzata al piede della duna"* per i quali, come da soprarichiamata comunicazione del Comune di Ugento allegata alla nota regionale n. 4310 del 16/02/2021 (acquisita agli atti al prot. n. 4438 del 16/02/2021), l'intento era di voler procedere allo stralcio dal progetto, pertanto, di fatto, non emergerebbero variazioni progettuali rispetto al progetto-definitivo esecutivo su cui questa Autorità di Distretto si è espressa sempre con nota n. 9587/2020 che si conferma integralmente (parere di compatibilità con prescrizioni in riferimento a tale categoria di interventi e verifica di ottemperanza a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale senza riesame da parte di questa Autorità).

Con riferimento agli Interventi di recupero e di valorizzazione paesaggistica, dalla sovrapposizione dei files vettoriali acquisiti appaiono intersezioni con le tutele della pianificazione di bacino, in particolare, sembrerebbe che il recupero delle aree a parcheggio poste a ovest preveda l'interessamento di una viabilità di collegamento con una *"pericolosità geomorfologica media e moderata"* (PG1) in relazione all'assetto geomorfologico del PAI, di cui non si fornisce la caratterizzazione, inoltre l'area di parcheggio posta ad est interessa, oltre che aree perimetrate come PG1, anche aree a pericolosità idraulica media (MP) e bassa (BP) riguardanti l'assetto idraulico del PAI (adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4.4 del 20/04/2019 e attualmente recepite nel PGRA e relative misure di salvaguardia), come pure le interessa il percorso di fruizione lenta.

Le perimetrazioni suddette del PGRA sono disponibili ai seguenti link:

- https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/13_ITR161I020%20Regionale%20Puglia%20Interregionale%20Ofanto.rar;
- https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/Riesame%20mappe%20pericolosita%20e%20rischio/RISCHIO/13_Puglia.zip.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, 8 e 9 delle NTA del PAI, nonché degli articoli 11 e 15 delle medesime NTA, gli interventi previsti possono configurarsi come manutenzioni di opere esistenti, di interesse pubblico, peraltro compresi nelle finalità delle azioni di cui all'artt. 16 delle NTA del PAI che promuove la manutenzione del territorio per il miglioramento della qualità ambientale.

Tanto esposto, nulla osta alla realizzazione degli interventi complessivamente previsti, a condizione che, per assicurare il rispetto di quanto stabilito dagli articoli sinora citati delle NTA del PAI:

- non venga alterata in alcun modo la morfologia naturale dei luoghi soggetti alle tutele della pianificazione di bacino;
- siano garantite adeguate condizioni di sicurezza in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, aumento dei livelli di pericolosità;
- l'uso e la fruizione delle aree soggette alle tutele della pianificazione di bacino sia subordinato all'individuazione, adozione e attuazione di tutte le più idonee misure di protezione civile da parte degli enti preposti a tali attività, anche attraverso l'aggiornamento del piano comunale di

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

protezione civile e del relativo sistema di monitoraggio e allerta, affinché sia assicurata la tutela della pubblica e privata incolumità in relazione alle pericoli idrogeologici presenti.

Si ribadiscono, inoltre, le raccomandazioni espresse con la nota prot. n. n. 9587 del 21/05/2020 in riferimento agli aspetti connessi alle *"Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi"*:

- sia verificato, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarini, che per gli interventi di progetto, si possa ritenere garantita la permanenza per tempi coerenti con le finalità di progetto;
- sia verificato che gli interventi comunque interferenti con il cordone dunare siano tali da non alterare gli equilibri della fascia dinamica della spiaggia (da determinare sulla base di adeguate valutazioni di carattere meteo-marino) al fine di escludere l'insorgenza di fenomeni di riflessione dell'onda e conseguenti azioni erosive nelle aree di spiaggia sottostanti indotte dagli interventi a farsi;
- siano comunque previsti periodici monitoraggi delle aree dunali oggetto degli interventi per un lasso di tempo adeguato (almeno per 2 anni dalla ultimazione degli interventi e con cadenza stagionale e comunque a seguito di eventi meteorologici e meteomarini significativi) al fine di verificare l'efficacia degli interventi in parola.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni imposte e ai suggerimenti resi resta a carico del Responsabile del Procedimento Autorizzativo finale e non prevede il riesame da parte di questa Autorità di Distretto ove non subentrino eventuali modifiche progettuali che incidano sulle aree tutelate dalla pianificazione di bacino.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18464/2021 del 25-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 18464/2021 del 25-06-2021
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0003812 DEL 30-07-2021

Autorità idrica pugliese
Ente di Governo dell'Ambito Puglia

Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n.3812 Bari, 30.07.2021

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Spett.le **AQP S.p.A.**
Direzione Ingegneria
servizi.tecnici@pec.aqp.it

COMUNE DI UGENTO (LE)
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: IDVIA_663: Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale relativo al progetto di **"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.** Proponente: Comune di Ugento (LE).

Con riferimento alla nota di codesto Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10757 del 16/07/2021, acquisita al prot. AIP n.3542 in pari data, con cui questa Autorità è stata invitata a trasmettere le proprie osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento della medesima nota, sul progetto indicato in oggetto, si trasmette quanto di seguito.

Si è preso atto dalla documentazione in atti, rappresentando che questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che vengano esplicitate le eventuali interferenze tra gli interventi in progetto e le opere del Servizio Idrico Integrato.

Trattandosi di un livello di progettazione definitiva ed esecutiva (come evidenziato da relazione illustrativa), si chiede pertanto un approfondimento circa le eventuali interferenze e, qualora presenti, le modalità di risoluzione delle stesse, di concerto con il Gestore Acquedotto Pugliese S.p.A. che legge in conoscenza.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

1) che l'individuazione delle interferenze idrico/fognanti debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3) che i rilievi, le indagini, e l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle eventuali interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0003812 DEL 30-07-2021

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

M_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0017702.21-06-2021

Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Capitaneria di Porto di Gallipoli

Servizio Personale Marittimo
Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI
Indirizzo PEC: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

73014 Gallipoli (LE),_____
P.d.C.: Sezione Demanio e Contenzioso ☎ 0833/266862

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
70126 - BARI (BA) -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 03.03.09/_____ – Allegati: 1

ARGOMENTO: **ID VIA 663** - art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marini. Proponente: Comune di Ugento (LE).

VIA PEC

Riferimento: Nota prot. 8030 in data 26.05.2021 assunta al protocollo di questo Comando al n. 15088.

Prosecuzione: Foglio prot. 10457 in data 21.04.2020.

In merito a quanto richiesto con la Nota in riferimento, si conferma il parere reso con il Foglio in prosecuzione ad ogni buon fine allegato.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo in parola, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse all'attività da svolgersi.-

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Enrico MACRÌ

PER ESTENSIONE DI COPIA:
- Unità Organizzativa S.I.D.
- sede -

- Ufficio Locale Marittimo T. S. Giovanni d'Ugento

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ENRICO GIACOMO MACRI'
In Data/On Date:
lunedì 21 giugno 2021 12:08:53

M_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0010457.21-04-2020

Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti
CAPITANERIA DI PORTOGALLIPOLI
Servizio personale marittimo attività marittime e contenzioso

Unità Organizzativa SID

Sistema Informativo Demanio
(Catasto Demaniale)

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI
Indirizzo PEC: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

73014 Gallipoli, lì _____
Punto di contatto: Funzionario Geom. Cosimo LIACI
☎ 0833/266862 –int.6217 - *cosimo.liaci@mit.gov.it*

AL COMUNE DI UGENTO
Settore Urbanistica Ambiente e Suap
Pec: urbanistica.ugento@pec.rupar.puglia.it

Prot. 03.03.05/_____/ SID
Allegati://

Argomento: **(SID)** Comune di Ugento località "Lido Marini" **–** Richiesta autorizzazione ai sensi dell'art. 55 del Codice della navigazione ambito del progetto Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" - POR Puglia 2014/2020 – Asse Vi - Azione 6.6 – Sub – Azione 6.6.A "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione Naturale – **NO FATTISPECIE.**

VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si fa riferimento al foglio n. 6376 in data 27/03/2020 del Comune di Ugento, con cui si chiede *" il parere"*, verosimilmente riguardante l'art. 55 del C.N..

In ordine alle linee guida per il procedimento di cui all'art. 55 del C.d.N. fornite dalla superiore Direzione Marittima di Bari, nonché alle indicazioni progettuali enunciate, ai successivi chiarimenti tecnici forniti ed esaminata la documentazione a corredo della pratica si comunica che:

a) che l'intervento di che trattasi ricade, in gran parte sul demanio marittimo ed in minor parte, entro i trenta metri dal confine demaniale marittimo;
b) L'art. 55 C.D.N. riguarda "l'esecuzione di nuove opere";
c) Che il progetto si propone lo scopo di riqualificare e valorizzare il paesaggio costiero della Località Lido Marini del Comune di Ugento, e prevede nella fascia di rispetto dei 30 metri alcuni interventi di deimpermeabilizzazione dei parcheggi esistenti;
d) Che dalle verifiche progettuali lo stesso non presenta, oltremodo, alcuna opera fuori terra tali da configurare l'ipotesi cui alla lettera b), trattandosi al contrario di interventi di deimpermeabilizzazione di due parcheggi esistenti;

Per quanto sopra si comunica che, l'intervento non rientra espressamente nella fattispecie prevista dall'art. 55 del C.N.

Corre l'obbligo inoltre precisare che la maggior parte degli interventi da realizzare ricadono sul demanio marittimo per i quali sarà necessario da parte di codesta Civica Amministrazione richiedere la consegna delle aree interessate con l'istituto della consegna ex art. 34 del Codice della Navigazione.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Enrico MACRÌ

IL CAPO SEZIONE DEMANIO AMBIENTE
C.C. (CP) Rocco CHIURI
(Responsabile del Procedimento)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ENRICO GIACOMO MACRI'
In Data/On Date:
lunedì 20 aprile 2020 10:45:25

CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0744562.23-11-2021

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AC PUG/SUPTE/ NDLC

Alla Regione Puglia
Sezioni Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile n° 52
70121 – B A R I (BA)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Comune di Ugento (LE)
Pec: ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID.VIA 663 – Provvedimento autorizzativo Unico Regionale per "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento (LE) – Ambito di Lido Marini. PROPONENTE: Comune di Ugento (LE).

Con riferimento alla Vs nota pervenuta tramite Pec in data 19.07.2021, (con Prot. ANAS CDG-0460164-I del 20.07.2021), avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

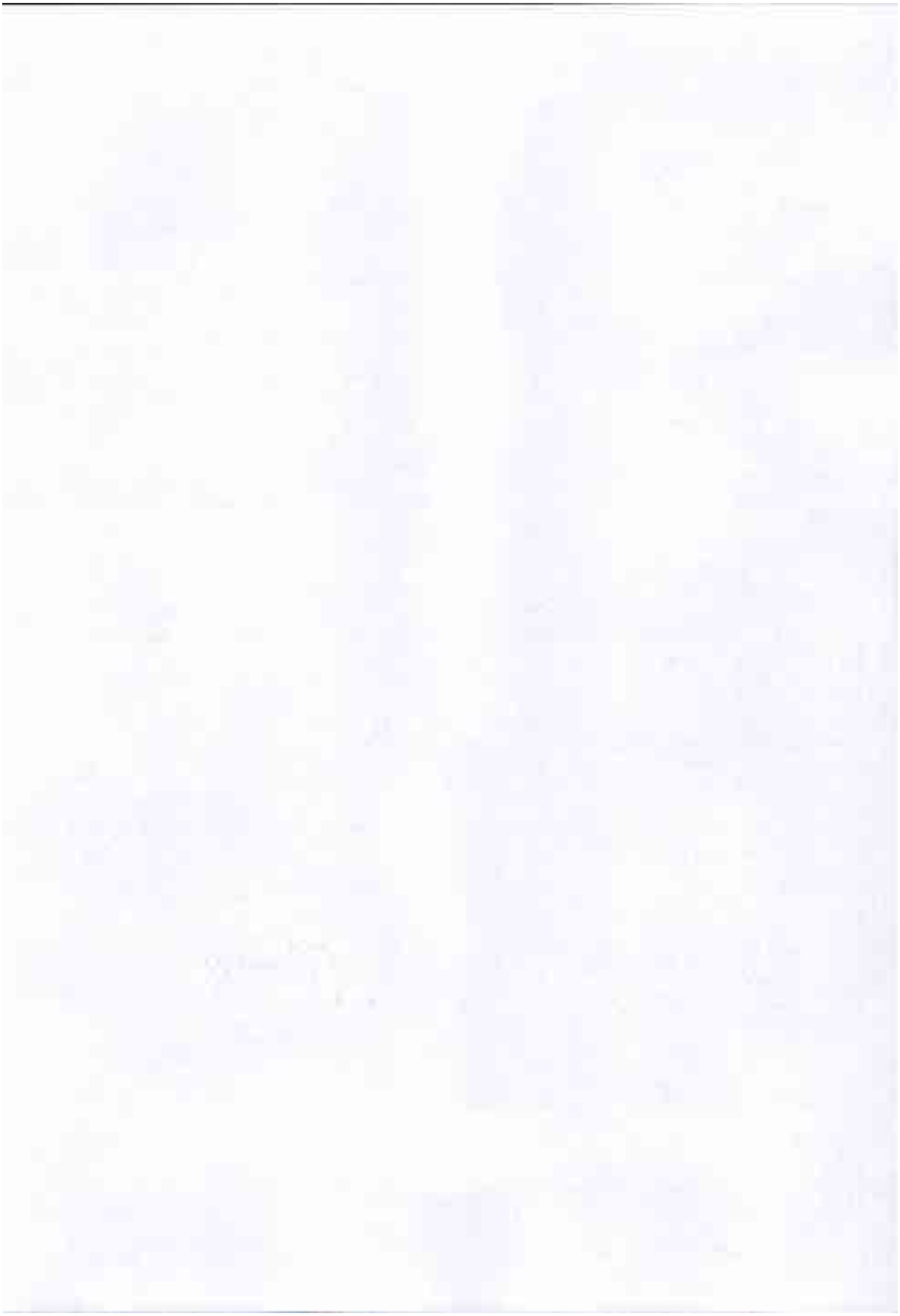
Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.

Distinti Saluti.

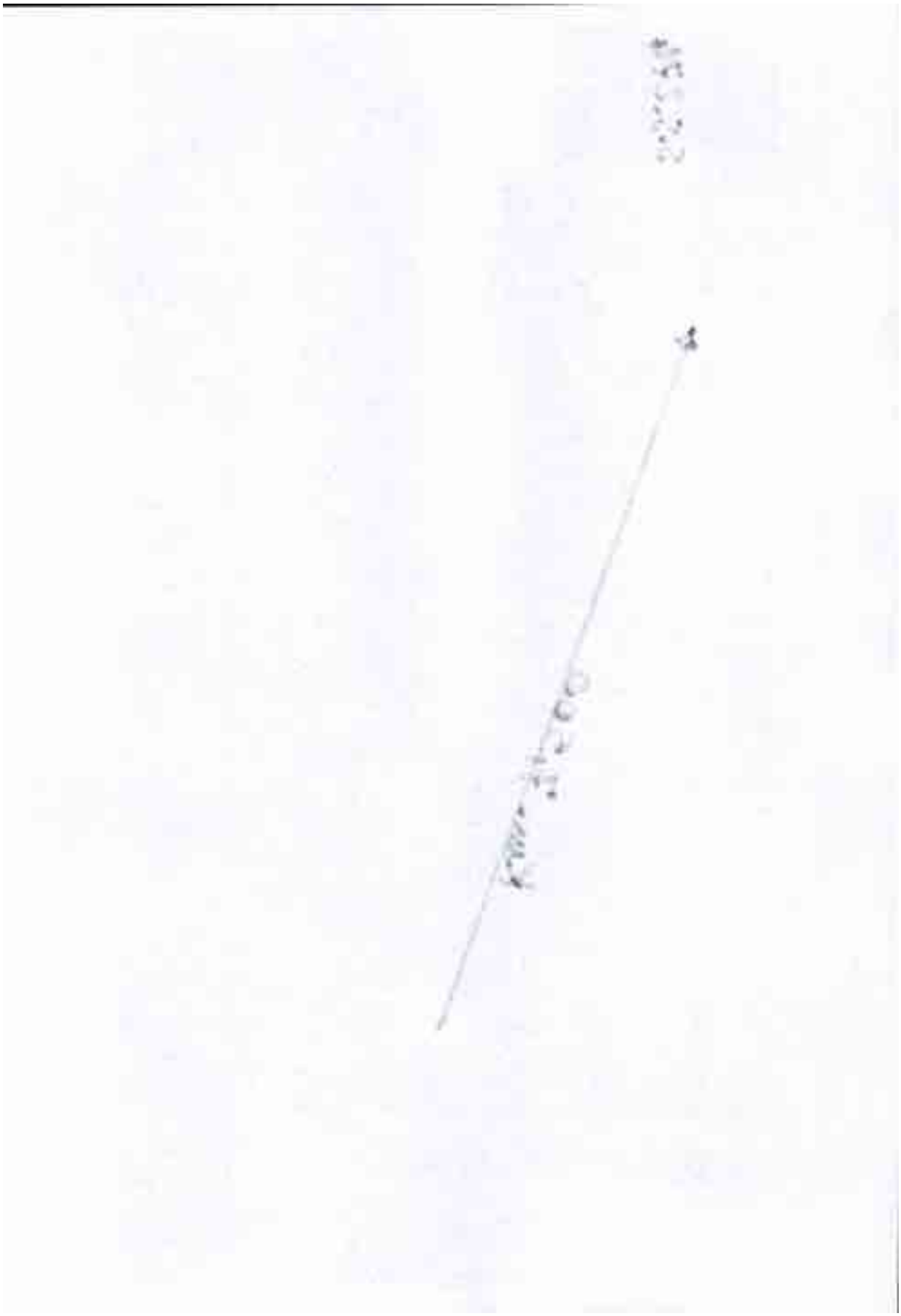
IL RESPONSABILE GESTIONE RETE PUGLIA

Coordinamento Territoriale Adriatico
[illegible]

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
[illegible]




ID. VIA 663
RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO COSTIERO DI UGENTO (LE)
PROPONENTE: COMUNE DI UGENTO (LE)
S.S.274
Mass. Cristo
Parco Naturale Regionale
Earth



Terna Rete Italia
TERNA GROUP
Direzione Territoriale Centro Sud
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Tutela e Valorizzazione Ambiente
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 663 - *Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini. Proponente: Comune di Ugento(LE)*
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con riferimento alla Vs. comunicazione pervenutaci a mezzo PEC, che per comodità alleghiamo in copia alla presente, Vi informiamo che nella zona da voi evidenziata non vi è presenza di alcun elettrodotto AT aereo o in cavo interrato di nostra competenza.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Biagio Tammaro)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Spett.le **Comune di Ugento (LE)**
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Comune di Salve (LE)
comunedisalve@pec.rupar.puglia.it
Comune di Alliste (LE)
protocollo.comune.alliste@pec.rupar.puglia.it
Comune di Presicce (LE)
protocollo.comune.presicce@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo
demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile
sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza
sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale
valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Turismo
servizioturismo@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Regione puglia – Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it

Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
coor.puglia@pec.corpoforestale.it

Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
DAP Lecce
dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Autorità Idrica Pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi
protocollo@cbuf.legalmail.it

ASL
protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Acquedotto Pugliese S.p.A.
direzione.generale@pec.aqp.it

ANAS S.p.A.
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

TERNA S.p.A.
ternareteitaliaspa@pec.terna.it
info@pec.terna.it

Rete Ferroviaria Italiana
rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

E-Distribuzione S.p.A.
eneldistribuzione@pec.enel.it

2i Rete Gas S.p.A.
2iretegas@pec.2iretegas.it

Agenzia del Demanio
dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it

Vodafone SpA
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Telecom Italia
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Wind Tre SpA
windtreitaliaspa@pec.windtre.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale LE
upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
AIA/RIR – SEDE
servizio.aiarir.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutt. per la mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Comitato VIA c/o Segreteria Comitato
c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 663 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini. Proponente:** Comune di Ugento(LE)
Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e **richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.**

In riferimento all'oggetto, premesso che:

- con nota prot. 13719 del 18/05/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/7472 del 19/05/2021, il Comune di Ugento ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento di provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "*POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" - Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini*", indicando un collegamento digitale da cui scaricare la seguente documentazione:
  - A Progetto definitivo-esecutivo composto da:
    - Relazione illustrativa
    - Relazione paesaggistica
    - Relazione specialistica – Analisi botanico vegetazionale / Aspetti naturalistici connessi al recupero del sistema dunale
    - Relazione specialistica – Relazione di compatibilità geologica, geomorfologica e geotecnica
    - Computo Metrico Estimativo e Quadro economico
    - Elenco Prezzi
    - Cronoprogramma
    - Capitolato Speciale d'Appalto e bozza di contratto
    - T1 – Inquadramento territoriale e valori naturalistici (scale varie)
    - T2 – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale: strutture e componenti (1:5.000)
    - T3 – Pianificazione sovraordinata, previsioni urbanistiche e vincoli (1:5.000)
    - T4 – Le coerenze esterne e lo scenario strategico di progetto (scale varie)
    - T5 – Lo scenario della rigenerazione: il waterfront, l'accessibilità urbana e il sistema della sosta (1:1.000 e 1:100)
    - T6 – Il waterfront: stato di fatto (1:500)
    - T7 – Il waterfront: gli interventi (1:1.000 e 1:500)
    - T8 – Il waterfront: il progetto di recupero e valorizzazione (1:500)
    - T9 – Il waterfront: il progetto di recupero e valorizzazione – i materiali e gli usi (1:500)
    - T10 – Il waterfront: gli interventi di recupero e valorizzazione – le terrazze (1:100; 1:50 e 1:10)
    - T11 – Il waterfront: gli interventi di recupero e valorizzazione – particolari costruttivi (1:20)
    - T12 – Il sistema naturalistico: stato di fatto e criticità (1:2.000)
    - T13 – Il sistema naturalistico: il recupero del sistema dunare (scale varie)
    - T14 – Il sistema naturalistico: la riqualificazione dell'accessibilità alla costa (1:200 e 1:50)
    - Album "Documentazione fotografica" ;

- B. Valutazione di Impatto Ambientale: Relazione generale Studio di Impatto Ambientale; Studio di Incidenza;
- C. Valutazione di Impatto Ambientale: Sintesi non tecnica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale;
- E. Modello di avviso al pubblico ai sensi dell'art. 23, c. 1 del D. Lgs. 152/2006;
- G. "Computo Metrico Estimativo e Quadro economico" del progetto allegato al punto A;
- H. Pareri già acquisiti;
- I. Per la "Pubblicazione sul web", possono essere utilizzati i documenti A, B, C, E, G, H della presente nota;
- J. Determina n. 335 del 10.05.2021 di impegno e liquidazione oneri istruttori;
- K. Attestazione del progettista accertante la competenza alla sottoscrizione degli elaborati e la veridicità delle informazioni contenute nel progetto;
- Istanza ex art.27 bis - Provvedimento Unico Regionale;
- Shape file.

Al fine di conseguire l'economia procedimentale auspicata dalla norma, che consente all'istante di acquisire nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale *tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto*, nella citata istanza il proponente ha presentato il seguente Elenco:

Ente	Provvedimento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)
Regione Puglia – Sezione Demanio E Patrimonio	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo,opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica
Regione Puglia – Sezione Mobilità sostenibile	
Regione puglia – Sezione Regionale di vigilanza	

Regione puglia – Sezione Risorse Idriche	
Regione puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale	
Regione puglia – Sezione Turismo	
Regione puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle Risorse forestali e naturali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale
Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca	
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato	
Provincia di Lecce	
Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA)	
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino -Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto	Verifica preventiva dell'interesse archeologico; Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica
Autorità Idrica Pugliese	
Capitaneria di Porto di Gallipoli e Guardia Costiera	
Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio
Comune di Salve (LE)	

Comune di Alliste (LE)	
Comune di Presicce (LE)	
ASL	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma
Acquedotto Pugliese S.p.A.	
ANAS S.p.A.	
TERNA S.p.A.	
Rete Ferroviaria Italiana	
E-Distribuzione S.p.A.	
2i Rete Gas S.p.A.	
Gestori telefonici	
Comune di Ugento (LE)	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB, conformità urbanistica, Polizia Locale) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento"
Agenzia Demanio Marittimo - Regione Puglia	

* Per quanto riguarda i pareri e le autorizzazioni già acquisiti dal proponente, si evidenzia che gli stessi dovranno essere aggiornati dalle relative Autorità Competenti nel corso del presente procedimento.

All’Elenco presentato dal proponente la scrivente Sezione ha ritenuto di aggiungere: Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica, la Regione Puglia -Sezione Urbanistica, Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali LE, Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR, Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, per eventuali profili di competenza e/o contributi istruttori, al fine di poter garantire già in fase iniziale la esaustività invocata al citato comma 3 dell'art. 27 bis.

Allo stesso scopo si chiede agli enti in indirizzo di riscontrare la presente comunicazione segnalando eventuali ulteriori Amministrazioni e ed Enti territoriali - non in indirizzo - potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto.
La presente è trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/341 del 11.01.2019, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.

Tutto ciò premesso, la scrivente Sezione Regionale, in qualità di Autorità preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi, verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, comunica l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale rendendo noto, ai sensi dell'art.8 della L. 241/1990, quanto segue:

- *Amministrazione competente*: Regione Puglia.
- *Oggetto del Procedimento*: ID VIA 663 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il *POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini*. Proponente: Comune di Ugento (LE)
- *Ufficio responsabile del procedimento PAUR*: Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Regione Puglia, via Gentile n.52, Bari (BA).
- *Responsabile del Procedimento*: arch. Lidia Alifano, Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali.
- *Termine per la conclusione del procedimento*: termini previsti dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi.
- *Uffici in cui si può prendere visione degli atti*: Servizio VIA e VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, via Gentile (BA). Portale ambiente del Servizio Ecologia, indirizzo web:
  http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.23 co.4 e art.27 co.2 del D. Lgs. 152/2006, si informano gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo che sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

è possibile visualizzare ed effettuare il download della documentazione in atti del procedimento, inserendo nel campo ricerca l'ID VIA "**663**".

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., *Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni.*

Si invitano pertanto gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo a riscontrare la presente comunicazione **verificando *l'adeguatezza e completezza della documentazione presentata*, per i profili di competenza, entro un termine di 30 giorni**, secondo le disposizioni del comma 3 - art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Cordiali saluti,

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO LIDIA 25.05 .2021 14:12:09 UTC

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

RICCIO ANTONIETTA 25.05.2021 17:56:04 UTC

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PRATICA 4191 CDS/2021-135 CC

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 8/6/2021
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2021\0002684

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pc **Regione Puglia**
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
PEC: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
c.a. Laura Liddo

COMUNE DI UGENTO
Ufficio Lavori Pubblici
PEC: ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 663 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e cuturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marini.
Proponente: COMUNE DI UGENTO (LE)

In riscontro alla nota pari oggetto di Codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC in data 26/05/2021, nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA.ING\PEC\A\2021\0000799 del 01/06/2021, si comunica quanto segue.
Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..
Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare l'infrastruttura ferroviaria gestita da Questa Società, nel corso del procedimento stesso.
Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Giuseppe Marta

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
codice civile del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.967,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
C.F. Esc. 01585570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

U-2021-0069233 del 31-05-2021

DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE - BRINDISI

F + 39 02-93899901
z
Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTSE\LB

PEC : servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spettabile
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70125 Bari

Oggetto: ID VIA 663 - Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. 089-26/05/2021/8030 del 26/05/2021, acquisita al protocollo Societario n E-2021-0066358 in pari data, relativa all' intervento in località Lido Marini, per comunicare che, relativamente alla zona d'interesse, la scrivente Società non ha alcuna installazione, riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano gestito nel Comune di Ugento (Le).
Alla luce di quanto sopra, si esprime nulla osta all'esecuzione delle opere in argomento, per quanto di competenza.

Distinti saluti

Nicola Panico
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

Prot. r_puglia/AOO_079-19/07/2021/8702

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 663 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il POR-FESR 2014/2020 – ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" – Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR – Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini. Proponente: Comune di Ugento (LE).
RISCONTRO
Rif. prot. n. 10757 del 16/07/2021 (ns. prot. n. 8700/2021)

Si riscontra la nota prot. n. 10757 del 16/07/2021, trasmessa via pec e acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 8700 del 19/07/2021, con la quale si comunica l'avvio del procedimento in oggetto e si convoca la Conferenza di servizi in data 27 luglio 2021.

Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

Il Funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)

Miccoli
Maria Nilla
19.07.2021
11:00:37
GMT+01:00

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Battaglini Valentina
19.07.2021 10:09:50
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(dott.ssa Angela Cistulli)

Cistulli Angela
19.07.2021 12:29:21
GMT+01:00

Sezione Urbanistica-Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: settoreurbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0005055 del 21/02/2022 19:08 - INTERNA

Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO
Istituito con Legge Regionale n.13 del 28/05/07 • Ente di Gestione Provvisorio: Comune di Ugento

Città di Ugento
Provincia di Lecce

SETTORE URBANISTICA - AMBIENTE & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE PROVVISORIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE
Piazza Adolfo Colosso - cap. 73059
Tel. (0833) 555225 - fax (0833) 556496 - Cod. Fisc.: 81003470754
www.comune.ugento.le.it - email: resp.urbanistica@comune.ugento.le.it

Oggetto: "Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento – Ambito di Lido Marini"

Proponente: Comune di Ugento – Settore Urbanistica – Ambiente & SUAP

UBICAZIONE: Comune di Ugento - Lido Marini

Parere obbligatorio dell'Ente di gestione ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. n. 13 del 28.05.2007

VISTA la L.R. 13/2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 31.5.2007 che istituiva il Parco Regionale "Litorale di Ugento";

VISTA la L.R. 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia);

VISTI il D.M. 03 aprile 2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. nr. 357/97;

VISTA la L.R. nr. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. nr. 380/2001 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che all'art. 15 della L.R. 13/2007, recante "*Disposizioni transitorie*" si stabiliva come: "*Nelle more della costituzione dell'Ente di gestione, la gestione del parco naturale regionale "Litorale di Ugento" è affidata provvisoriamente al Comune di Ugento, che individua un ufficio di gestione provvisoria*";

CONSIDERATO che l'art. 10 della legge Istitutiva del Parco Regionale "Litorale di Ugento", prevede che "Fino alla data di entrata in vigore del piano territoriale e del regolamento, l'Ente di gestione rilascia parere obbligatorio (…) su ogni intervento al fine di garantire il rispetto delle normative generali e di salvaguardia (….)";

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0005055 del 21/02/2022 19:08 - INTERNA

CONSIDERATO che la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" all'art. 3 (Disposizioni per il rilascio di nulla osta nelle aree protette regionali) stabilisce come il procedimento per il rilascio del nulla osta alla realizzazione degli interventi da effettuarsi nelle aree naturali protette regionali è di competenza dell'ente di gestione dell'area o, in mancanza, del soggetto cui è affidata la gestione provvisoria;

VISTO il Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTO il Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

VISTI gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato 1 bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;

VISTA la Del. G.C. n. 2442 del 21 dicembre 2018, inerente "l'Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", nonché gli strati informativi vettoriali in formato shp, allegati alla Deliberazione in parola;

VISTA la Determinazione del Responsabile n. 18/RG del 10/01/2022 con la quale veniva nominato lo scrivente quale Responsabile del procedimento nulla osta del Parco Naturale Regionale "*Litorale di Ugento*";

VISTO il nulla osta all'intervento - prot. n. 15158 del 22/07/2020, rilasciato dall'Ufficio di gestione provvisoria del Parco naturale Regionale "*Litorale di Ugento*";

VISTI gli elaborati tecno-grafici del progetto in epigrafe**;**

Si comunica quanto segue.

Analisi Vincolistica e Botanica Vegetazionale

Analisi dei vincoli del PPTR

STRUTTURA PPTR	VINCOLI
Componenti geomorfologiche	UCP - Cordoni dunari.
Componenti Idrologiche	BP - Territori costieri; UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER; UCP - Aree Soggette a Vincolo idrogeologico.
Componenti Botanico Vegetazionali	BP - Boschi;

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0005055 del 21/02/2022 19:08 - INTERNA

	BP – Aree umide; UCP - Aree di rispetto dei boschi.
Componenti delle Aree Protette	BP - Parchi e Riserve (PNR "*Litorale di Ugento*"); UCP - Siti di Rilevanza Naturalistica (ZSC "Litorale di Ugento").
Componenti Culturali e Insediative	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.
Componenti dei Valori Percettivi	/

Vincoli del PAI

L'area di intervento ricade in porzioni di territorio caratterizzate da valori di pericolosità idraulica e/o geomorfologica.

HABITAT della Rete Natura 2000 - Distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia (DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018).

L'area di intervento risulta interessata dalla presenza di habitat di valore conservazionistico.

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_l484 - Prot. n. 0005055 del 21/02/2022 19:08 - INTERNA

Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato I bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017

Obiettivi di conservazione della ZSC IT9150009 LITORALE DI UGENTO

- Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;
- garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;
- regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;
- promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di *Posidonia oceanica*;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;
- contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae.

Città di UGENTO - Cod. Amm. c_I484 - Prot. n. 0005055 del 21/02/2022 19:08 - INTERNA

In virtù dell'analisi vincolistica e Botanica Vegetazionale innanzi indicata,

ACCERTATA la verifica di ammissibilità, di opportunità e di compatibilità ambientale delle azioni previste con le finalità istitutive dell'area protetta, nonché con quanto previsto dall'art. 5, punto 6 lettera "b", in quanto interventi ricadenti nelle previsioni del Piano Urbanistico Attuativo approvato in data 08.08.2000 con Delibera di C.C. n° 53;

CONSIDERATO che l'intervento in parola ricade nella Zona 2 del Parco Naturale;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 2 lett. J recita che *"…sono comunque consentiti interventi di ampliamento/adeguamento di strade esistenti se strettamente finalizzati al miglioramento della sicurezza…";*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione della ZSC innanzi indicati, giusto Allegato I bis al Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017.

In virtù di quanto sopra richiamato

CONFERMA

il **NULLA - OSTA** all'intervento in oggetto, già rilasciato in data 22.07.2020 con prot. n. 15158, ribadendo che il richiedente dovrà rispettare rigorosamente quanto previsto dall'art. 5 comma I della L.R. n. 13/2007 e in particolare:

a) lett. d : "raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici e di studio preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione: sono comunque consentite le operazioni connesse alle attività agro-silvo-pastorali";

b) lett. g : "effettuare opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno";

c) lett. f : "introdurre nell'ambiente specie faunistiche non autoctone".

Inoltre, la pista ciclabile, i camminamenti, le scalinate dovranno essere eseguiti con materiali drenanti.

Distinti saluti

Ugento, 21/02/2022

Il Responsabile del Procedimento
Ufficio di Gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
Arch. Antonio Ippazio D'AQUINO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 24 marzo 2022, n. 97

[ID_VIP: 7305] Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 (Istanza di V.I.A. PNIEC-PNRR), relativa al "Progetto di inserimento di una nuova linea per il trattamento rifiuti a base di olii vegetali dell'impianto Ital Bi Oil S.r.l.

Proponente: Ital Bi Oil S.r.l. ubicata in località contrada Baione nel Comune di Monopoli (BA).

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 143987 del 22.12.2022 (trasmessa alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio anziché alla competente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/857 del 27.01.2022, il Ministero della Transizione Ecologica *(di seguito MITE*) comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la pubblicazione della documentazione del progetto indicato in epigrafe, rientrante nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima e inserito nell'Allegato I al D.L. 77/2021 "*Governance del Piano nazionale si rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative di accelerazione e snellimento delle procedure*".

  In pari data, la Direzione Generale del MITE comunicava altresì il termine di cui all'art. 19, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii entro il quale presentare eventuali osservazioni sull'intervento proposto;

- con nota prot. n. AOO_089/1061 dell'01.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;

  a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/1061 dell'01.02.2022, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:

- con nota prot. n. AOO_145/895 dell'01.02 02.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1043 dell'01.02.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggi – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – riteneva che "*omissis...il progetto presentato, con riferimento ai soli aspetti paesaggistici, non sia in contrasto con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale...omissis*";

- con nota prot. n. 13072-32 del 23.02.022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/23001 del 23.01.2022, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari – evidenziava quanto segue: "*omissis... Sul sito risultano le seguenti interferenze con i vincoli del riferimento programmatico:*

  <u>Piano Regionale della Qualità dell'aria</u>: L'impianto ricade in zona tipizzata dal PRQA come "C" – traffico e attività produttive - in prossimità del limite amministrativo del Comune di Polignano a mare, classificato

come zona "D" ovvero ove non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo. Le misure di risanamento indicate nel "Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)" prevedono le seguenti azioni:

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI
I.1	I.P.P.C.	Rilascio Autorizzazione integrata ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza statale	RIDURRE LE EMISSIONI INQUINANTI DEGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	STATO
I.2		Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale a impianti esistenti di competenza Regionale		REGIONE
I.3	VIA	Effettuazione nell'ambito delle procedure di VIA di valutazioni che tengano conto dell'impatto globale sull'area di ricaduta delle emissioni con riferimento alle informazioni contenute nel PRQA		STATO /REGIONE

In relazione a tale interferenza il Proponente deve chiarire la coerenza del progetto considerato sia l'aggiunta dell'emissione E4-IBO proveniente dall'installazione della nuova caldaia per la produzione di energia termica sia la dichiarazione di un aumento delle emissioni prodotte nel bilancio complessivo dell'intero complesso del gruppo societario tecnicamente connesso (stimato pari a circa +0,9%). A tal proposito occorre una valutazione puntuale numerica a dimostrazione del numero stimato di aumento percentuale delle emissioni in atmosfera e la relativa valutazione di impatto.

A tale proposito si chiede anche di procedere ad una valutazione più dettagliata della variazione delle emissioni provenienti da traffico veicolare attesa la dichiarazione del proponente di invariabilità di tale fattore di pressione. Inoltre, trattandosi di un'attività di recupero rifiuti il proponente non ha presentato una valutazione della coerenza del progetto proposto con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Puglia.

Quadro Ambientale

In merito a questo aspetto si esprimono le seguenti osservazioni:

Atteso che in virtù delle modifiche impiantistiche richieste è previsto un incremento della produzione di rifiuti, per circa 2.110 t/anno, in particolare relativo agli scarti di lavorazione e ai materiali filtranti, il proponente deve dimostrare perché il bilancio recupero/produzione rifiuti risulta favorevole;

Il proponente dichiara che i rifiuti prodotti dalla proposta progettuale sono rifiuti speciali non pericolosi e sono quelli indicati di seguito:

- *Scarti di lavorazione semiliquidi derivanti dal serbatoio di alimentazione dell'impianto di trattamento e dalla separazione centrifuga, codice EER 190206, per circa 1.900 t/anno alla massima capacità produttiva;*
- *Residui solidi di filtrazione (terre/farine), codice EER 150203, per circa 200 t/anno alla massima capacità produttiva;*
- *Cartoni di filtrazione e filtri a sacco usati, codice EER 150203, per circa 10 t/anno alla massima capacità produttiva. Tuttavia, si rileva che tutti i rifiuti elencati classificati come non pericolosi hanno codici specchio di analoghi rifiuti speciali pericolosi e pertanto occorre dettagliare meglio le procedure di classificazione dei rifiuti prodotti e considerare l'impatto derivante dal considerare detti rifiuti come pericolosi. Il proponente dichiara che in caso di inutilizzo per lunghi periodi dell'impianto di recupero o in caso di carenza di rifiuti da trattare, i serbatoi di stoccaggio rifiuti (41a, 42a, 52a, 53a, 54a, 55a) e quelli per il deposito dell'olio rigenerato (43a, 44a) previa bonifica potranno essere adibiti allo stoccaggio delle altre materie prime autorizzate per la produzione di biodiesel. Si chiede a tal proposito di dettagliare tali operazioni di bonifica, valutando e misurando l'impatto generato in termini di emissioni e consumo di risorse;*

In merito agli scarichi idrici che confluiscono nell'impianto di depurazione del contiguo stabilimento di Casa Olearia Italiana appartenente allo stesso Gruppo Societario si chiede di descrivere il tipo di impianto di trattamento acque, il tipo di scarico e le misure di autocontrollo allo scarico nonché di compiere valutazioni sull'impatto generato dalla variazione di tipologia e quantità di reflui derivanti dalla proposta progettuale in questione;

In merito all'impatto odorigeno è necessario presentare uno studio in conformità alla LR 32/2018 della Regione Puglia. Infine, si chiedono maggiori chiarimenti in merito all'attuale assetto impiantistico ed al cronoprogramma delle opere già autorizzate che si intendono realizzare nonché a quelle oggetto dell'attuale istanza di assoggettabilità a VIA...omissis";

- con parere espresso nella seduta del 22.03.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3837 del 23.03.2022, cui si rimanda ed Allegato n. 01 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato V.I.A., esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, riteneva di non assoggettare a v.i.a. l'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni esplicitate nello stesso parere;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIP 7305 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;

- il parere del Comitato Regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 23.03.2022.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di non assoggettare, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 23.03.2022, il progetto di inserimento di una nuova linea per il trattamento rifiuti a base di olii vegetali dell'impianto Ital Bi Oil S.r.l*.,* proposto da Ital Bi Oil S.r.l. ubicata in località contrada Baione nel Comune di Monopoli (BA), con il rispetto delle condizioni che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *Parere del Comitato Reg.le V.I.A. prot. n. AOO_108/3837 del 22.03.2022.*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - **Ministero della Transizione Ecologica;**
  - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;**
  - ***Commissione Tecnica VIA-VAS;***
  - **Ital Bi Oil S.r.l.**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 08 (otto) pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 27 pagine, per un totale di n. (35) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

CARMELA MAFRICA 24.03.2022 10:51:31 UTC

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 22/03/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 7305:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	**Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al "Progetto di inserimento di una nuova linea per il trattamento rifiuti a base di olii vegetali dell'impianto Ital Bi Oil S.r.l., ubicato in località contrada Baione nel Comune di Monopoli (BA)" - Istanza di VIA PNIEC-PNRR**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (D.Lgs. 77/2021) art. 7-bis, comma 2-bis - Parte II - All.Ibis punto 1.2.3 1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.3 Produzione di carburanti sostenibili: biocarburanti e biocarburanti avanzati, biometano e biometano avanzato (compreso l'upgrading del biogas e la produzione di BioLNG da biometano), syngas, carburanti rinnovabili non biologici (idrogeno, e-fuels), carburanti da carbonio riciclato (recycled carbon fuels).
Autorità Comp.	Ministero per la Transizione Ecologica (Mi.T.E.) – Parte II – All.II punto 6 e All. XII punto 4
Proponente:	Ital Bi Oil s.r.l. (società del Gruppo Marseglia) Sede legale: Via Orti, 1 – 37050 San Pietro di Morubio (VR) Stabilimento: Via Baione, 200 - 70043 Monopoli (BA)

REGIONE PUGLIA

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web[1] "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" del Ministero per la Transizione Ecologica, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Data	Dimensione
R.1 - Relazione tecnica	R-1-Relazione-tecnica	01/08/2021	6754 kB
T.1 - Planimetria generale stabilimento	T-1-Planimetria-generale-stabilimento	01/08/2021	5133 kB
T.2.1 - Plan. aree stocaggio - attuale	T-2-1-Plan-aree-stocaggio-attuale	01/08/2021	940 kB
T.2.2 - Plan. punti emissione in atm. - attuale	T-2-2-Plan-punti-emissione-in-atm--attuale	01/08/2021	872 kB
T.2.3 - Plan. reti idriche - attuale	T-2-3-Plan-reti-idriche-attuale	01/08/2021	879 kB
T.2.4 - Plan. acque met. - attuale	T-2-4-Plan-acque-met--attuale	01/08/2021	950 kB
T.2.5 - Schema a blocchi - attuale	T-2-5-Schema-a-blocchi-attuale	01/08/2021	159 kB
T.3.1 - Plan. aree stocaggio - progetto	T-3-1-Plan-aree-stocaggio-progetto	01/08/2021	907 kB
T.3.2 - Plan. punti emissione in atm. - progetto	T-3-2-Plan-punti-emissione-in-atm--progetto	01/08/2021	838 kB
T.3.3 - Plan. reti idriche - progetto	T-3-3-Plan-reti-idriche-progetto	01/08/2021	844 kB
T.3.4 - Plan. acque met. - progetto	T-3-4-Plan-acque-met--progetto	01/08/2021	876 kB
T.3.5 - Schema a blocchi - progetto	T-3-5-Schema-a-blocchi-progetto	01/08/2021	162 kB
Allegato 1 - Rilievi fonometrici 12-2017	Allegato-1-Rilievi-fonometrici-12-2017	01/08/2021	8354 kB
QP0 COROGRAFIA DEL SITO	QP0-COROGRAFIA-DEL-SITO	01/08/2021	9523 kB
QP1 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	QP1-COMPONENTI-DELLE-AREE-PROTETTE-E-DEI-SITI-NATURALISTICI	01/08/2021	7270 kB
QP10 RETE NATURA 2000	QP10-RETE-NATURA-2000	01/08/2021	7765 kB
QP11_PUG	QP11-PUG	01/08/2021	1557 kB
QP2 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	QP2-COMPONENTI-BOTANICO-VEGETAZIONALI	01/08/2021	7329 kB
QP3 COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVI	QP3-COMPONENTI-CULTURALI-INSEDIATIVI	01/08/2021	14167 kB
QP4 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	QP4-COMPONENTI-GEOMORFOLOGICHE	01/08/2021	8851 kB
QP5 COMPONENTI IDROLOGICHE	QP5-COMPONENTI-IDROLOGICHE	01/08/2021	9981 kB

[1] https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7967/11708

REGIONE PUGLIA

QP6 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	QP6-COMPONENTI-DEI-VALORI-PERCETTIVI	01/08/2021	9430 kB
QP7 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	QP7-PIANO-DI-ASSETTO-IDROGEOLOGICO	01/08/2021	10083 kB
QP8 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	QP8-PIANO-DI-TUTELA-DELLE-ACQUE	01/08/2021	13408 kB
QP9 PARCHI NATURALI	QP9-PARCHI-NATURALI	01/08/2021	7155 kB
Studio Preliminare Ambientale	Studio-Preliminare-Ambientale	01/08/2021	14715 kB
Osservazioni del Comune di Monopoli in data 31/01/2022	MiTE-2022-0011141	31/01/2022	784 kB
Osservazioni del Comune di Monopoli in data 31/01/2022	MiTE-2022-0011077	31/01/2022	784 kB

Sono stati resi disponibili, per le vie brevi, i seguenti documenti, per la valutazione del progetto in esame:

- Parere ARPA Puglia – DAP Bari protocollo n. 0013072-32-23/02/2022 del 23/02/2022.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area di intervento, in cui è ubicato lo stabilimento, è localizzata nel territorio del Comune di Monopoli, nella zona industriale a circa 1,3Km a nord-ovest del centro abitato, che conta circa 49.000 abitanti.

Nella stessa zona, in aree contigue a quella dello stabilimento Ital Bi Oil in questione, insistono altri stabilimenti di società facenti parte del Gruppo Marseglia, di cui Ital Bi Oil fa parte. L'accesso avviene da via Baione, situata ad ovest della zona, parallelamente alla S.S.16 "Adriatica" – E55. Nella parte a nord, invece, la zona confina con altre attività commerciali, artigianali ed industriali. A sud, un'area a oliveti o frutteti non irrigui[2] separa la zona da via Contrada Parco di Tucci, distante tra circa 100 e 250m.

[2] P.U.G. Citta di Monopoli, tavola Qcg 5 "Uso del suolo".



Area con stabilimenti del Gruppo Marseglia[3]



Complesso degli stabilimenti del Gruppo Marseglia[4]

Le aree occupate dallo stabilimento Ital Bi Oil sono colorate in celeste. Le opere di progetto non ricadono all'esterno delle aree su individuate, non determinando, quindi, una modifica dell'uso attuale del suolo.

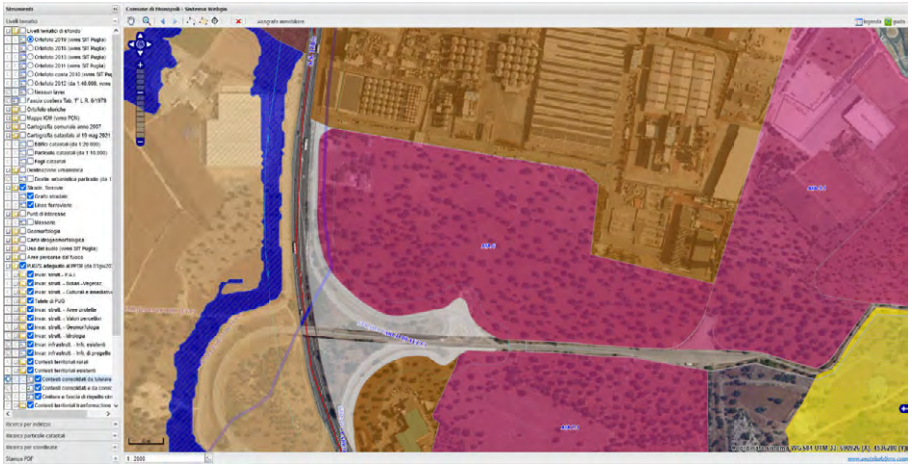
Dal punto di vista catastale, l'area di intervento ricade nel Foglio 4, particelle catastali 423, 233 (subalterno 8), 220, 221, 482 (IBO), 422 (Stoccaggio IBO), 354 (Trattamento rifiuti) e 219 (Caldaia a metano).

[3] "Relazione tecnica" (file *"R_1-Relazione_tecnica.pdf"*), pagina 7.

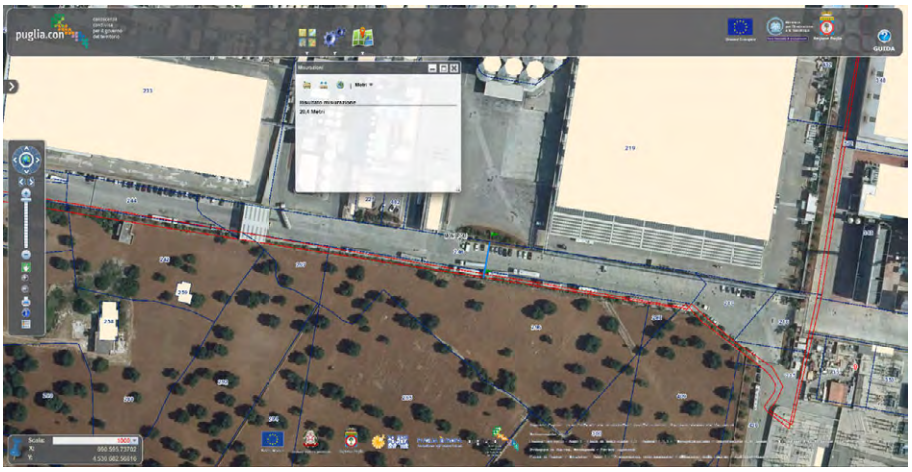
[4] "Planimetria generale dello stabilimento" (file *"T_1-Planimetria_generale_stabilimento.pdf"*). Sono indicate in verde le aree della società "Ital Green Energy s.r.l." ed in viola quelle di "Casa Olearia Italiana S.p.A.".

REGIONE PUGLIA

Secondo il vigente P.U.G. di Monopoli, l'area nella quale il progetto in esame è contenuto ha destinazione urbanistica di tipo "I1 - industriale", pertanto le opere di progetto appaiono con esso compatibili (P.U.G./S adeguato al P.P.T.R. – 01/06/2020 – zona "Contesti urbani esistenti consolidati e da consolidare, manutenere e qualificare", artt. 20/S e 22/S delle N.T.A.).
Si evidenzia che le opere non interessano l'area contigua a sud, indicata come AtA.6 "Baione", zona "Contesti della trasformazione da destinare ad insediamenti di nuovo impianto per attività", art. 10/S delle N.T.A. del P.U.G./S, nella quale è presente l'UCP "Paesaggio rurale – Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali". La consultazione della cartografia regionale relativa agli ulivi monumentali[5] conferma che l'area di intervento non interessa aree con presenza di ulivi monumentali.



La caldaia a metano ed il generatore di vapore, di cui il progetto prevede la realizzazione, ricadono nell'area della particella 219, separata dalla zona suddetta dalla traversa di via Baione, larga circa 20m, che fornisce l'accesso al sito del Gruppo Marseglia.



[5] http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html con attivazione del layer "Ulivi Monumentali"

Aree ad elevato rischio ambientale

L'impianto di IBO, così come gli altri impianti del Gruppo Marseglia presenti nella zona industriale di Monopoli, non rientrano nella perimetrazione delle "aree ad elevato rischio ambientale", come definite dalla normativa nazionale (art. 7 della L. n. 349/86, art. 74 del D.Lgs. n. 112/98) e regionale (art. 8 della L.R. n. 17/2000) ed individuate, nel territorio regionale, dal D.P.C.M. del 30/11/1990 (aree di Brindisi e Taranto).

Zonizzazione sismica

La mappa di classificazione sismica del territorio nazionale, aggiornata al 2015, mostra che l'area di intervento ricade in Zona Sismica 4, corrispondente ad un livello di pericolosità sismica molto basso. Lo stesso livello è attribuito al territorio del Comune di Monopoli dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 153/2004 di individuazione delle zone sismiche sul territorio regionale, come anche confermato dalla cartografia della Protezione Civile della Regione Puglia[6].



Rischio incendi

Gli incendi boschivi creano degrado ambientale e provocando danni alla vegetazione, riducendo la biodiversità, esponendo il suolo ai fenomeni erosivi, inquinando l'aria e, di conseguenza, l'acqua e mettendo a rischio anche agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di incendi di interfaccia. La consultazione del WebGIS della Protezione Civile della Regione Puglia[7] mostra che l'area di intervento ha un rischio di incendi boschivi medio, con bassa pericolosità di incendi di interfaccia.

[6] http://webgis.protezionecivile.puglia.it/
[7] http://webgis.protezionecivile.puglia.it/

REGIONE PUGLIA

PROTEZIONE CIVILE PUGLIA



Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, il Sindaco della città di Monopoli con Ordinanza Sindacale n. 363 del 03/06/2021 ha dichiarato, a partire dal 15 giugno al 15 settembre 2021 lo "stato di grave pericolosità per gli incendi" per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo nonché ogni ulteriore area il cui incendi abbia suscettività ad espandersi a strutture e infrastrutture antropizzate, ovvero terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Non risultano disponibili informazioni riguardo le aree percorse dal fuoco nel territorio comunale di Monopoli.

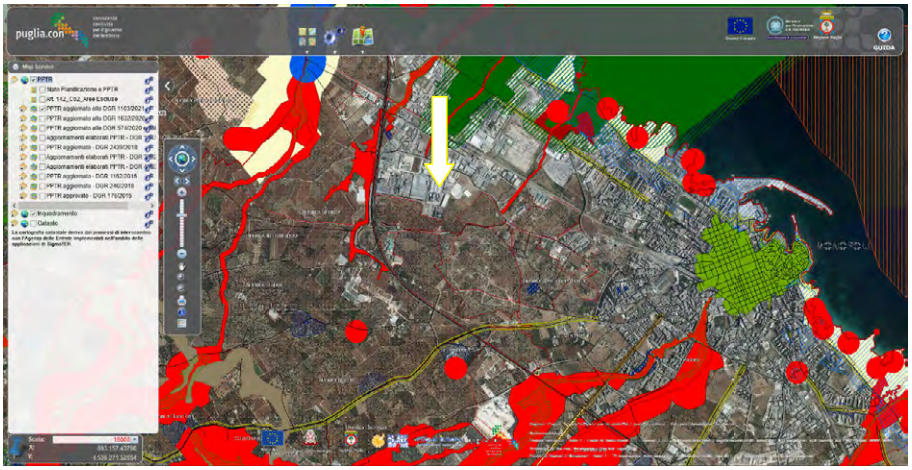
Inquadramento paesaggistico ed ambientale

P.P.T.R.

L'area d'intervento rientra nell'Ambito di paesaggio "Murgia dei trulli" e comprende la Figura 7.2 "La piana degli ulivi secolari". Con riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, è stata analizzata la compatibilità del progetto con le strutture che il PPTR individua per ciascun Ambito paesaggistico: strutture e componenti idro-geo-morfologiche, strutture e componenti ecosistemiche e ambientali, strutture e componenti antropiche e storico culturali.

La consultazione della cartografia del PPTR adottato[8] (aggiornato alla DGR 1103/2021) mostra che non appare esserci interferenza con alcun bene paesaggistico (BP), né tantomeno con alcuna ulteriore componente paesaggistica (UCP) delle strutture in questione.

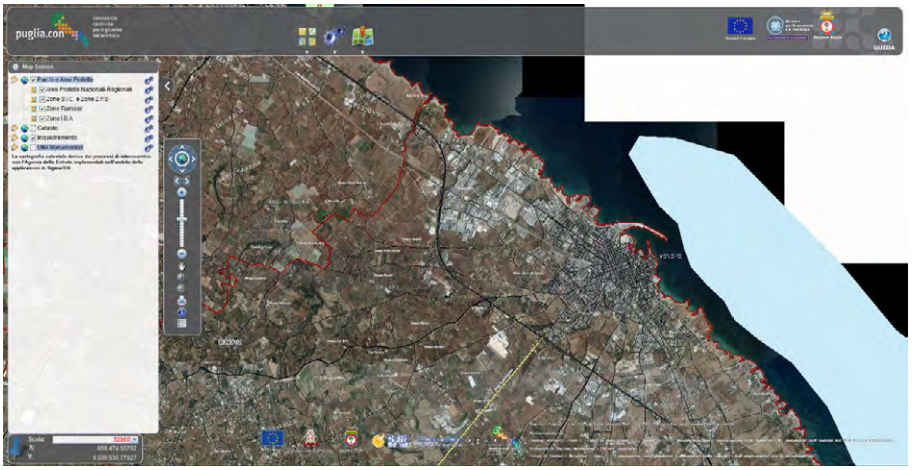
[8] http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html



Aree protette e siti della rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade all'interno di siti di interesse naturalistico di importanza comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.), né li interessa in maniera diretta od indiretta, come risulta dalla consultazione della cartografia regionale disponibile[9].

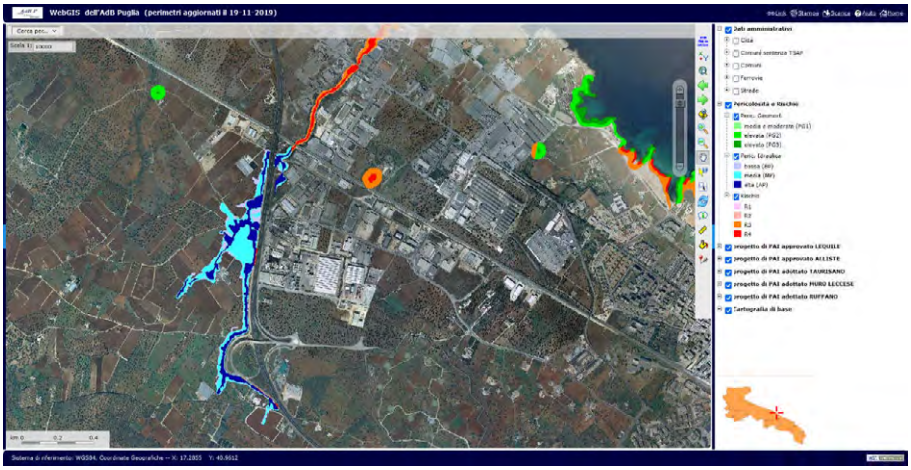
L'area protetta più vicina è il SIC mare "Posidonieto San Vito - Barletta" (codice IT9120009), distante oltre 3Km ad est dell'area di intervento.



Piano di Assetto Idrologeologico

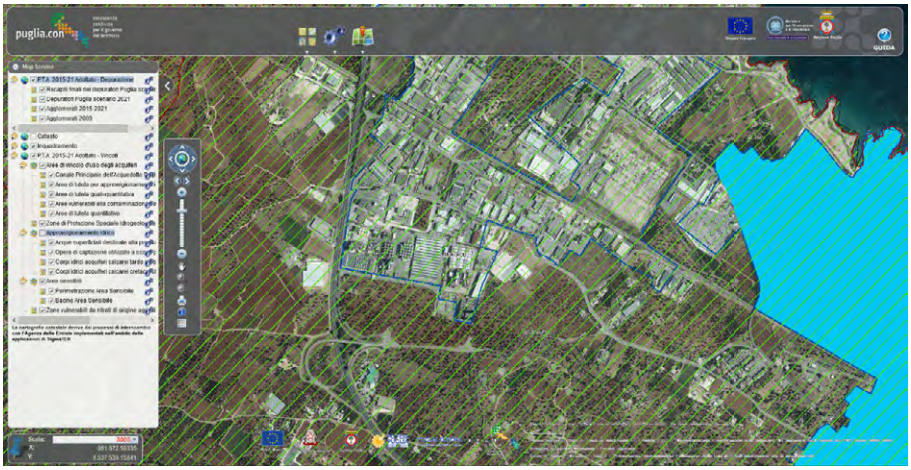
La consultazione della cartografia disponibile[10] mostra che l'area di intervento non ricade nelle perimetrazioni di zone interessate dal P.A.I.; pertanto, le opere previste da progetto non sono soggette a pericolosità o rischio idrogeologico.

[9] http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html
[10] http://webgis.adb.puglia.it/gis/map_default.phtml



Piano di Tutela delle Acque

La consultazione della cartografia del PTA[11] (adottato 2019, con proposta di aggiornamento 2015-2021) mostra che l'area di intervento per quanto attiene la depurazione ricade nell'agglomerato di Monopoli (codice 1607203001), mentre per le aree di vincolo d'uso degli acquiferi rientra nelle Aree vulnerabili alla contaminazione salina, "Acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento-contaminazione salina-stress aree Andria-SE Bari Salento".



In relazione alle aree di vincolo d'uso degli acquiferi, la consultazione del PTA 2015-2021 adottato mostra che l'area di intervento è interessata dalla presenza di un corpo idrico acquifero calcareo cretaceo utilizzato a scopo potabile, l'"acquifero carsico costiero della Murgia Costiera e del Salento" con codice 2.1.1/IT16AMUG-CO.

Tale acquifero risulta essere a rischio sia in quanto vulnerabile alla contaminazione salina, con vulnerabilità intrinseca di classe "E" (elevata), sia per gli impatti e le pressioni significative su di esso (rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali, previsti dall'art.4 della Direttiva 2000/60/CE e dalla D.G.R. n.2430 del 30/12/2015). Le aree

[11] http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019/

interessate da contaminazione salina sono tutelate ai sensi dell'art.53 delle N.T.A. del P.T.A. per quanto riguarda il rilascio di nuove concessioni o di rinnovo della concessione per il prelievo di acque dolci da falda.
Lo stato chimico, quantitativo e complessivo del corpo idrico è stato classificato "scarso", con tendenza significativa all'aumento di inquinanti. Per quanto attiene le pressioni puntuali e diffuse sullo stato qualitativo, esse risultano di entità media, mentre le pressioni e gli impatti sullo stato quantitativo risultano rilevanti.
Il progetto in esame non prevede, tuttavia, la realizzazione di nuovi pozzi di emungimento o il rilascio di nuove concessioni, per cui non si applicano le prescrizioni imposte dal PTA per le aree in questione, volte a tutelare comparti fisico-geografici del territorio meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Le opere previste in progetto, infatti, non creano alcuna interferenza o modificazione significativa dei corpi idrici sotterranei.
L'area di intervento non ricade in aree perimetrate nella Tav. A del PTA come "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)", quindi non è soggetta alle prescrizioni ed alle tutele previste per tali tipologie di aree.
Inoltre, l'area di intervento non ricade all'interno delle "Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)"

Piano Regionale della Qualità dell'Aria

Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA), adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008 e aggiornato con L.R. n. 52/2019, è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti.
La zonizzazione e la classificazione del territorio mostrano[12] che l'area di intervento è nella "zona di pianura" (codice ZONA IT1612) ed uno dei siti di misura è nell'area dello stabilimento Ital Green, nel territorio occupato dalle società del Gruppo Marseglia, tra cui lo stabilimento in esame.
Il PRQA individua "misure di mantenimento" per le zone che non mostrano particolari criticità (Zona D) e "misure di risanamento" per quelle che, invece, presentano situazioni di inquinamento dovuto al traffico veicolare (Zona A), alla presenza di impianti industriali soggetti alla normativa IPPC (Zona B) o ad entrambi (Zona C). Le "misure di risanamento" prevedono interventi mirati sulla mobilità da applicare nelle Zone A e C, interventi per il comparto industriale nelle Zone B ed interventi per la conoscenza e per l'educazione ambientale nelle zone A e C.
Il comune di Monopoli è inserito fra i comuni della Zona C nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. Le misure di risanamento previste sono state riportate dal Proponente nella tabella seguente[13].

[12] Deliberazione della Giunta Regionale n.ro 2436_2019 - Allegato 2, pagine 27-29.
[13] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 43.

REGIONE PUGLIA

	SETTORE D'INTERVENTO	MISURA	MOTIVAZIONE	SOGGETTI RESPONSABILI
I.1	I.P.P.C.	Rilascio Autorizzazione integrata ambientale a impianti esistenti e nuovi di competenza statale	RIDURRE LE EMISSIONI INQUINANTI DEGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	STATO
I.2		Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale a impianti esistenti di competenza Regionale		REGIONE
I.3	VIA	Effettuazione nell'ambito delle procedure di VIA di valutazioni che tengano conto dell'impatto globale sull'area di ricaduta delle emissioni con riferimento alle informazioni contenute nel PRQA		STATO /REGIONE

Si evidenzia che lo stabilimento attuale è dotato di A.I.A., che dovrà essere integrata alla luce dell'intervento in esame.

La disamina degli interventi per la riduzione e/o abbattimento delle emissioni derivanti da attività industriali sono studiati è contenuta nella Parte IV dell'Allegato VII al PRQA, mentre quella degli interventi per la riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'impiego di fonti alternative di energia è contenuta nella Parte II. Nella Parte IV non appare presente la tipologia di attività in questione. Le indicazioni contenute, tuttavia, possono essere assunte come riferimento per l'implementazione di azioni e tecnologie utili agli obiettivi del PRQA.

Riguardo le emissioni in atmosfera attese in conseguenza delle opere in esame, il progetto prevede l'aggiunta del nuovo punto emissivo convogliato, E4-IBO, relativo alla caldaia a metano per la produzione di calore. Le sostanze emesse ed i quantitativi massimi attesi dal nuovo punto di emissione sono riportati nelle tabelle seguenti[14].

Parametro	Valore	Unità di Misura
Portata aeriforme (Portata secca e normalizzata all' ossigeno di riferimento)	~ 12017	Nm^3/h
Temperatura aeriforme	201	°C
Durata emissione (cautelativa)	24 365	ore/giorno giorni/anno
Velocità dell'effluente	~ 11,5	m/s
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	~ 13	m
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico	3,48	m
Area della sezione di uscita del condotto di scarico	0,5	m^2
Diametro della sezione di scarico fumi	0,8	M

[14] *Ibidem*, rispettivamente pagina 162, tabella 22 e pagina 170, tabella 25.

REGIONE PUGLIA

COMBUSTION PRODUCTS VOLUME / VOLUME PRODOTTI DI COMBUSTIONE			
		Nm^3/h	kg/h
Azoto / Nitrogen:	N_2	8513	10645
Anidride carbonica / Carbon dioxide:	CO_2	1034	2031
Acqua / Water:	H_20	2265	1820
Anidride solforosa / Sulphur dioxide:	SO_2	0	0
Ossigeno / Oxygen:	O_2	204	292

La Parte III (paragrafo 1.3 – combustibili gassosi) dell'Allegato 1 alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 individua i limiti previsti per gli impianti di potenza termica inferiore a 50MWt alimentati a gas naturale, nei quali ricade la fattispecie del progetto in esame: si prevede un limite solo per NOx, pari a 100 mg/Nm^3 sul secco al 3% di ossigeno di riferimento. Il Proponete dichiara che *«Si prevede un controllo trimestrale del rispetto di tale limite […]»*.

Il Proponente precisa che *«l'installazione della nuova caldaia a metano permetterà la corrispettiva diminuzione di utilizzo di calore proveniente da Casa Olearia Italiana e quindi anche del relativo quantitativo di metano bruciato e di emissioni prodotte per la fornitura a IBO. Per quanto concerne le emissioni riconducibili al traffico veicolare relativo alla fornitura di materie prima (rifiuti a base di oli vegetali) non si prevedono variazioni in quanto all'attualità la società si rifornisce su gomma delle stesse quantità di materia prima, anche se di natura differente.»*.

Inoltre, il Proponente afferma[15] di ritenere *«tale emissione poco significativa nel bilancio ambientale complessivo»* considerato che *«l'incremento percentuale della portata emissiva sul totale emesso nel sito dalle altre società del Gruppo Marseglia (Casa Olearia Italiana S.p.A. e Ital Green Energy srl) è modestissimo, pari circa a + 0,9%.»*.

Piano Regionale dei Trasporti

L'area oggetto degli interventi è nella zona industriale di Monopoli, adiacente alla S.S. 16 in prossimità dell'uscita "zona industriale".

Considerato che l'impianto IBO ha un accesso sulla S.S.16 piuttosto diretto, che ne garantisce il raggiungimento dai veicoli di trasporto in modo fluido e regolamentato, il Proponente afferma[16] che *«Pertanto è evidente che il traffico in ingresso ed un'uscita dall'impianto in progetto non interesserà il centro urbano di Monopoli e quindi in alcun modo costituirà un ulteriore elemento di pressione per i flussi di traffico cittadini.»* e che *«con l'avvio dell'impianto di recupero rifiuti in progetto, non si avrà un aumento del traffico indotto per l'approvvigionamento, in quanto, i rifiuti in ingresso all'impianto, una volta lavorati e convertiti in Materie Prime Seconde, sostituiranno totalmente o in parte le materie prime attualmente in ingresso a IBO sottoforma di oli (recuperati da impianti terzi) per la produzione di biodiesel. Ne consegue che il traffico veicolare rimarrà sostanzialmente invariato.»*.

[15] "Relazione tecnica" (file *"R_1-Relazione_tecnica.pdf"*), pagina 71.
[16] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 39.

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame intende realizzare modificare l'attuale impianto Ital Bi Oil (IBO) per la produzione di biodiesel a partire da olii vegetali.

Riguardo l'impianto esistente, si evidenzia che:

- l'attività ha ottenuto compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale con Decreto Ministeriale di AIA – VIA n.245 del 13/09/2016[17];
- per lo stesso impianto *«È in corso la realizzazione di un progetto di modifica […] che consentirà di avviare alla produzione di biodiesel anche materiali ad alta acidità (oli vegetali e derivati), senza necessità di pretrattamento in facilities esterne alla società.»*[18].

Le opere previste in progetto prevedono:

a) la realizzazione di uno stadio di recupero di rifiuti a base di olii vegetali (impianto di trattamento per il recupero rifiuti) a monte dell'attuale processo produttivo. Tra i rifiuti che la società prevede di trattare vi sono, ad esempio, gli olii fritti da cucina esausti (UCO – Used Cooking Oil) dai quali si otterranno i RUCO – Recupered Used Cooking Oil, che sono alcune delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, attualmente acquistate sul mercato nazionale ed internazionale. Con la modifica in progetto l'impianto produrrà autonomamente RUCO e olii rigenerati da avviare alla produzione di biodiesel.

b) l'installazione di una nuova caldaia alimentata a metano ed un generatore di vapore, al fine di fornire il vapore da utilizzare nel processo produttivo, con l'intenzione manifestata dal Proponente di *«ridurre il prelievo di vapore da Casa Olearia Italiana S.p.A., società ubicata nello stesso sito e appartenente allo stesso gruppo industriale.»*[19]. La caldaia avrà potenzialità di circa 8.000.000Kcal/h, pari a circa 9,3MWt, con olio diatermico come fluido di trasporto; l'annesso evaporatore sarà da 10.000Kg/h di vapore a 15bar. Il metano verrà prelevato dalla cabina di decompressione di Casa Olearia Italiana e, con linea e misuratore volumetrico dedicati, giungerà alla caldaia. Il vapore prodotto sarà trasportato mediante tubazione predisposta su pipe rack esistente e sarà utilizzato da IBO per gli stoccaggi e per gli impianti. Essendo tale processo un ciclo chiuso, la miscela acqua/vapore in uscita dal riscaldamento di impianti e stoccaggi, tornerà nell'evaporatore ove sarà trasformata integralmente in vapore e reimmessa nel circuito di riscaldamento. La restante parte di vapore necessario per i processi produttivi sarà prelevata da Casa Olearia Italiana, così come avviene allo stato attuale[20]. In conseguenza della realizzazione della nuova caldaia a metano, il progetto prevede l'aggiunta di una nuova emissione convogliata, denominata E4-IBO, relativa alla caldaia a metano,

[17] "Relazione tecnica" (file *"R_1-Relazione_tecnica.pdf"*), pagina 7.

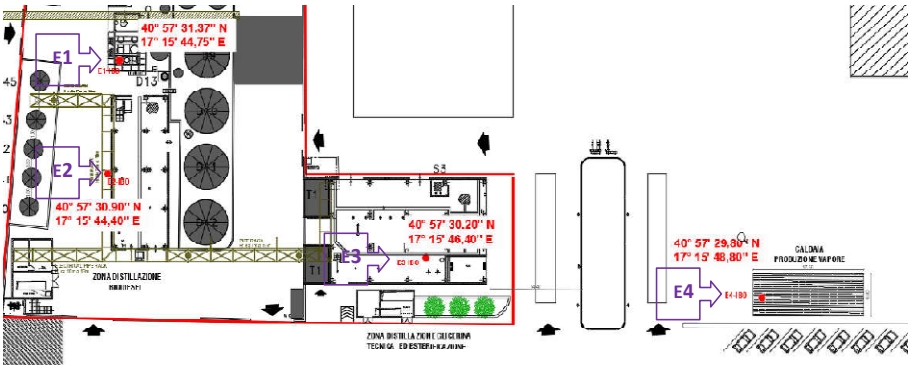
[18] *Ibidem*. Il progetto ha il codice IDVIP 2840, la cui procedura coordinata VIA-AIA risulta conclusa con parere favorevole con prescrizioni – decreto VIA n. DM-0000245 del 13/09/2016, come da informazioni presentate sul sito del Mi.T.E. alla pagina https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1485.
Il Decreto VIA è disponibile alla pagina https://va.minambiente.it/File/Documento/188952 mentre l'AIA è disponibile alla pagina https://va.minambiente.it/File/Documento/295686

[19] "Relazione tecnica" (file *"R_1-Relazione_tecnica.pdf"*), pagina 7.

[20] *Ibidem*, pagina 64.

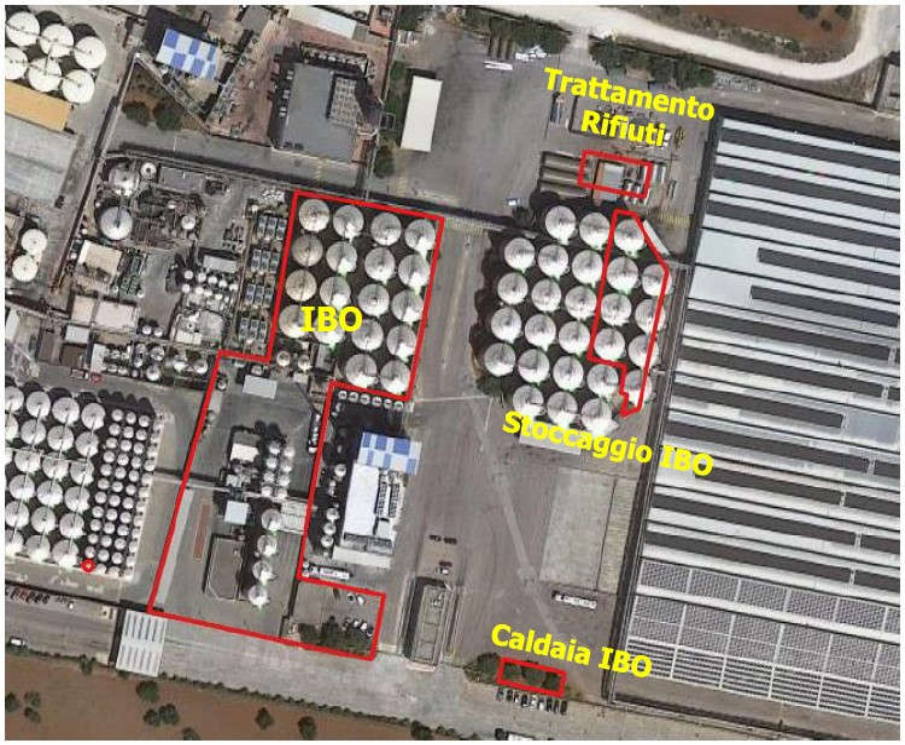
REGIONE PUGLIA

oltre alle altre tre emissioni in atmosfera convogliate già autorizzate (E1-IBO, E2-IBO ed E3-IBO), come da immagine seguente[21].



Le caratteristiche del nuovo punto di emissione E4-IBO, avente la sezione di uscita del condotto di scarico a 13m dal livello del suolo, sono riportate nella tabella 10 a pagina 65 della "Relazione tecnica".

L'area di intervento complessiva di progetto è identificata nell'immagine seguente con contorni in rosso[22].



La superficie complessivamente occupata dall'impianto sarà di circa 214m^2, stoccaggi a parte.

[21] *Ibidem*, pagina 65, figura 36.
[22] *Ibidem*, pagina 51 e "Studio Preliminare Ambientale", pagina 147.

REGIONE PUGLIA

Il Proponente dichiara[23] che l'area ove sarà realizzato il nuovo impianto di trattamento rifiuti sarà dotata dei seguenti sistemi di salvaguardia ambientale:

- nuova impermeabilizzazione totale con pavimento in cemento;
- pendenza adeguata al convogliamento di eventuali sversamenti;
- cordolatura laterale;
- canalina con griglia per raccolta di eventuali sversamenti;
- tettoia metallica di copertura.

La tipologia di rifiuti trattabili dall'impianto di recupero è indicata nella tabella seguente[24].

ERR	DESCRIZIONE	Quantitativo t/anno
20	rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata	
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
200125	**oli e grassi commestibili**	**0 - 190.000**
02	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, preparazione e lavorazione di alimenti	
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
020304	**scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione**	**0 - 190.000**
Totale (max)		**190.000**

I rifiuti con codice EER 200125 sono essenzialmente UCO, mentre il codice EER 020304 è relativo a scarti a base oleosa provenienti da oli vegetali alimentari, ad esempio fondami di serbatoi, oli lampanti ed altro, che per caratteristiche chimico/organolettiche non sono più commestibili.

Le potenzialità dell'impianto di recupero indicate dal Proponente sono le seguenti[25]:

Operazione D.Lgs. 152/06	**Attività**	**Capacità massima istantanea**	**Potenzialità max**		
			t/h	**t/g**	**t/anno**
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	9.000 m^3 (6x1500 m^3) Pari a 7.800 t (6x1.300 t)	/	/	190.000
R9	rigenerazione o altri reimpieghi degli oli	/	24	575	190.000

Il trattamento dei rifiuti previsto viene considerato End of Waste, ai sensi dell'art. 184-ter ("Cessazione della qualifica di rifiuto") del D.Lgs. n. 152/2006, purché siano rispettati i requisiti esplicitati nei commi 1, 2 e 3 e previo parere vincolate di ISPRA (Ente di controllo di Ital Bi Oil). Al riguardo, il Proponente dichiara[26] che *«Il processo di trattamento rifiuti in progetto rispetta tutte le condizioni prescritte»* con riferimento alle Linee Guida SNPA n.23/2020 per la verifica dei requisiti e che *«la valutazione finale della bontà del processo proposto è di competenza di ISPRA ma, considerato che sul territorio nazionale sono attivi vari impianti che recuperano oli, in modo particolare UCO, secondo procedure identiche a*

[23] *Ibidem*, pagina 52.
[24] "Relazione tecnica", pagina 50 e "Studio Preliminare Ambientale", pagina 146.
[25] "Relazione tecnica", pagina 51 e "Studio Preliminare Ambientale", pagina 147.
[26] "Relazione tecnica", pagina 61.

REGIONE PUGLIA

quelle proposte da Ital Bi Oil, si è fiduciosi di un parere favorevole da parte dell'Istituto.». Si attende, pertanto, la valutazione ISPRA in merito.
Si rileva che nella documentazione progettuale disponibile in valutazione non è presente una relazione geologica o altro documento che attesti la compatibilità delle opere di progetto con il suolo e sottosuolo delle aree interessate, ad esempio per l'installazione della caldaia a metano e generatore di vapore. Si chiede al Proponente, quindi, di produrre opportuna documentazione tecnica atta a dimostrare la compatibilità delle opere di progetto con il suolo e sottosuolo delle aree interessate.

Compatibilità con il Piano Regionale Rifiuti
Dallo studio sia della documentazione, sia della "Relazione tecnica" che dello "Studio Preliminare Ambientale", non risulta chiaro il bilancio di massa sia della quantità dei rifiuti Stoccati in [R13] che nell'attuazione dell'operazione [R9]: è stato richiesto un quantitativo di 190.000 tonnellate/anno, con una lavorazione di 330 giorni/anno per 24 ore/giorno, come da tabella paragrafo 5.1.1.
Risulta che il quantitativo dei rifiuti stoccabili in [R13], 6 silos di stoccaggio della capacità di 1.300 tonnellate ciascuno, risulta uguale al quantitativo del materiale lavorato [R9], 2 silos di stoccaggio da 1.300 tonnellate ciascuno.
Nella tabella suddetta si indica una produzione giornaliera con operazione [R9] di 575 tonnellate/giorno, mentre al capitolo "3.4.2. Sezione esterificazione e deacidificazione" della "Relazione tecnica" viene indicata una capacità di lavorazione di RUCO di 250 tonnellate/giorno[27]. Tale quantitativo moltiplicato per 330 giorni lavorativi/anno dà 82.500 tonnellate di materiale utilizzabile. La differenza tra 190.000 tonnellate richieste/trasformabili meno 82.500 effettivamente recuperabile dà 107.500 tonnellate di materiale non lavorato, del quale non si ha indicazione se e dove verrà stoccato (resterà nei silos 43a e 44a o in altri ancora) o verrà ceduto.
A supporto di una carenza inerente il calcolo dei quantitativi autorizzabili, non è stata indicata la potenzialità oraria e/o giornaliera di rifiuti lavorabili dai vari macchinari utilizzati per il trattamento (sezione centrifugazione e sezione filtrazione).
Viene indicato che i silos, nei periodi in cui non si avrà accettazione di rifiuti, verranno bonificati per essere utilizzati per lo stoccaggio di altre materie prime. Non si condivide tale scelta in quanto gli spazi, che siano aree o silos o quant'altro, dedicati ai rifiuti devono essere stabili, ben indicati e separati da altre tipologie di materiali che rifiuti non sono, anche per permettere alle Autorità di controllo la corretta individuazione e distinzione delle tipologie. Al fine di evitare tale problematica si rimodulino/riducano i quantitativi da autorizzare.
Inoltre, non è stata indicata la coerenza/compatibilità con il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia approvato con DCR n. 68 del 14.12.2021 (Burp 162 del 28.12.2021) ovvero con il PRGRS vigente approvato con DGR n. 1023 del 19.05.2015.
Al fine di verificare l'applicabilità o meno dei criteri localizzativi si chiede, in particolare, se sussistono le condizioni per qualificare l'intervento come "Modifica di un impianto esistente". A tal proposito si ricorda che il P.R.G.R.U. (rif. cap, 2, documento A.2.2) definisce "Modifica di un impianto esistente: la modifica dell'autorizzazione di un impianto esistente

[27] "Relazione tecnica", pagina 40.

che implica consumo di suolo ovvero la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l'esercizio di nuove operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti."

e il P.R.G.R.S. vigente, approvato con D.G.R. n. 1023 del 19/05/2015 definisce "modifiche agli "impianti esistenti" che comportano:

- mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;
- modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica)".

In caso affermativo, si ricorda che il Piano urbani prevede che "*Nelle more della conclusione dell'iter di aggiornamento del vigente Piano di gestione dei rifiuti speciali approvato con DGR n. 1023 del 19.05.2015, per le diverse tipologie di impianti rientranti nel campo di applicazione dei presenti criteri localizzativi e che trattano anche rifiuti speciali, si applicano i criteri localizzativi più restrittivi di cui al presente strumento di pianificazione ed al citato Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali del 2015*."

Si richiedono, pertanto, integrazioni circa gli aspetti sopra indicati; in particolare, si richiede una dettagliata indicazione dei tempi e dei quantitativi stoccati, delle tempistiche e dei quantitativi nelle diverse fasi di lavorazione, la quantificazione e la gestione dei quantitativi dei rifiuti divenuti EoW.

Studio Preliminare Ambientale

Emissioni in atmosfera

Con riferimento agli impatti sulla componente atmosfera, si osserva che le emissioni in atmosfera convogliate già autorizzate per la IBO sono tre: E1-IBO, E2-IBO ed E3-IBO. Come unica modifica rispetto allo stato di esercizio attuale, vi sarà l'aggiunta di un nuovo punto emissivo convogliato[28], denominato E4-IBO, relativo alla nuova caldaia a gas metano. Il proponente dichiara tale emissione poco significativa nel bilancio ambientale complessivo. Tuttavia, tale punto emissivo sarà di tipo continuo poiché associato al funzionamento della caldaia, la cui energia termica andrà a sostituire parzialmente quella prelevata da Casa Olearia Italiana.

In considerazione di tale aspetto, si richiede al proponente di valutare adeguatamente le emissioni del sito produttivo con la nuova configurazione di processo, svolgendo idoneo studio di modellazione delle emissioni, poiché il contributo del punto emissivo E4-IBO andrà a cumularsi con quelli già autorizzati ed in esercizio. Inoltre, tale punto emissivo dovrà essere incluso nel Piano di monitoraggio e controllo.

Rifiuti

Il proponente dichiara che dall'attività di recupero dei rifiuti a base di oli vegetali in progetto si produrranno i seguenti rifiuti non pericolosi:

[28] Elaborato grafico "Planimetria punti di emissione in atmosfera – stato di progetto" (file *"T_3_2-Plan_punti_emissione_in_atm_-progetto.pdf"*).

- Scarti di lavorazione semiliquidi, codice EER 190206, per circa 1.900 t/anno alla massima capacità produttiva;
- Residui solidi di filtrazione (terre/farine), codice EER 150203, per circa 200 t/anno alla massima capacità produttiva;
- Cartoni di filtrazione e filtri a sacco usati, codice EER 150203, per circa 10 t/anno alla massima capacità produttiva.

In merito a questo aspetto, poiché si tratta di codici a specchio (Es. 150202* – 150203, oppure 190205* - 190206), il proponente ai fini della classificazione del rifiuto come non pericoloso dovrà fare riferimento a concentrazioni limite di sostanze pericolose nel rifiuto, andando a dettagliare meglio le procedure di classificazione dei rifiuti.
Dovrà, inoltre, considerare l'impatto associato alla gestione di rifiuti eventualmente classificati come pericolosi.
Infine, il proponente dichiara che i rifiuti saranno avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati (a seconda della disponibilità); si richiede al proponente di indicare la collocazione di tali impianti e la distanza rispetto al sito oggetto di intervento.

Gestione delle acque reflue

Con riferimento agli impatti sulla componente suolo, sottosuolo e acque di falda, secondo quanto indicato nello "Studio Preliminare Ambientale" si rileva[29] che le caratteristiche geologiche dell'area di progetto presentano un livello di permeabilità dei suoli prossimo a $1.19 \cdot 10^{-2}$ (quindi, elevata permeabilità) ed un livello piezometrico prossimo a 6m l.m.m. (come da dati del Pozzo di riferimento M295[30]). Pertanto, si può considerare l'impatto sulla componente sottosuolo e acque di falda "potenzialmente elevata" in caso di sversamenti o gestioni non corrette di acque reflue generate in impianto.
In particolare, la gestione delle acque reflue presso l'impianto è organizzata come segue[31]:

- ***Acque meteoriche*** (coperture, tettoie di stoccaggio, piazzale di servizio e altre superfici pavimentate, per una superficie totale di circa 3.100m^2), sono raccolte da una serie di canalette e convogliate alla vasca di prima pioggia della capacità di 50,7m^3, posizionata a nord dell'area e che consente la separazione delle acque di prima da quelle di seconda pioggia. Il Proponente, sulla base dell'analisi storica delle precipitazioni (periodo considerato 1935-1994), quantifica un volume complessivo pari a circa 1.800m^3/anno. Le acque di prima pioggia, pari al 10% del totale, vengono conferite al Consorzio Ecoacque per l'avvio al riutilizzo, previo trattamento fisico preliminare per dissabbiatura, disolezione e filtrazione con sabbia-carbone attivo. Le acque di seconda pioggia, circa 1.600 m^3/anno, dopo trattamento fisico preliminare (disoleazione e dissabbiatura), vengono conferite allo stesso Consorzio per il

[29] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 111, figura 57.
[30] *Ibidem*, pagina 116.
[31] Elaborati grafici "Planimetria reti idriche – stato attuale" (file *"T_2_3-Plan_reti_idriche-attuale.pdf"*) e "Planimetria reti idriche – stato di progetto" (file "*T_3_3-Plan_reti_idriche-progetto.pdf"*), "Planimetria gestione acque meteoriche – stato attuale" (file *"T_2_4-Plan_acque_met_-attuale.pdf"*) e "Planimetria gestione acque meteoriche – stato di progetto" (file "*T_3_4-Plan_acque_met_-progetto.pdf"*).

riutilizzo. Il Proponente dichiara che solo in caso di impossibilità di avvio al riutilizzo, ha autorizzazione allo scarico in tre pozzi disperdenti[32].

- ***Acque di processo***: L'attività di trattamento dei rifiuti in progetto non prevede scarichi liquidi. Infatti, il Proponente prevede di gestire come rifiuto liquido quanto prodotto dallo stoccaggio dei rifiuti e dalla centrifugazione, mediante utilizzo di idoneo serbatoio fuori terra da 40m^3. Eventuali spandimenti saranno raccolti dalle canaline interrate e inviate in un pozzetto con pompa di rilancio al serbatoio citato. Inoltre, tutte le acque provenienti dal processo di produzione del biodiesel (acque glicerinose), previo recupero della frazione di glicerolo, vengono inviate a trattamento finale presso impianto di depurazione di Casa Olearia Italiana.

Quindi, relativamente a questi aspetti si richiede al Proponente di fornire integrazioni come di seguito riportato:

- descrivere il tipo di impianto di depurazione acque del contiguo stabilimento "Casa Olearia Italiana" appartenente allo stesso gruppo societario, che riceverà gli scarichi idrici su indicati. Dovrà, inoltre, descrivere il tipo di scarico, le misure di autocontrollo previste allo scarico, e l'impatto generato sul processo di depurazione associato alla tipologia e quantità dei reflui derivanti dalla proposta progettuale in valutazione;
- dovrà aggiornare l'analisi delle precipitazioni con i dati più recenti, tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici che stanno causando sempre più frequentemente precipitazioni di forte intensità e moderata durata temporale;
- considerando la pericolosità dei prodotti chimici stoccati e utilizzati in stabilimento, il Proponente dovrà valutare opportuni scenari di emergenza ambientale prevedendo idonee misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda, assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta (paratie elettrocomandate o pipe-bag system) da installare a protezione degli scarichi nei pozzi perdenti autorizzati;
- il "Piano di Monitoraggio e Controllo"[33] dovrà essere integrato con un programma di manutenzione preventiva dei livelli di integrità e capacità di tenuta di tutte le reti interrate, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia la cui periodicità dovrà essere concordata con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;
- il Proponente dichiara che l'intero parco E, dove sono collocati i serbatoi 52A, 53A, 54A, 55A, 41A, 42A adibiti alla ricezione, mediante autobotti, dei rifiuti liquidi da trattare, è dotato di ampio bacino di contenimento. Si richiede al proponente di inserire nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" i test di integrità di bacini, serbatoi e vasche interrate con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo norma On B2501, riconosciuto da Unichim e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati".

[32] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 171.
[33] *Ibidem*, pagina 177.

REGIONE PUGLIA

Emissioni odorigene

Relativamente alle emissioni odorigene si richiede al proponente di sviluppare uno studio modellistico secondo quanto previsto dalla L.R. 32/2018, sviluppando anche un piano di gestione degli odori in riferimento alla BAT 12.

Rumore e vibrazioni

La città di Monopoli ha adottato un Piano di Zonizzazione Acustica (Deliberazione di C.C. n. 28 del 17/05/2017)[34] ma esso non risulta ancora approvato. L'area di intervento, secondo detto Piano, risulta ricadere nella Classe VI – Area Esclusivamente Industriale, ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M 01/03/1991, con valori limite assoluti di immissione L_{eq} di 70dB(A) in orario diurno (06:00-22:00) e notturno (22:00-06:00)

Nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione è presente l'elaborato "Indagini fonometriche" (file *"Allegato_1-Rilievi_fonometrici_12-2017.pdf"*), che riporta le indagini fonometriche effettuate nel dicembre 2017 dall'ing. Messa, tecnico competente in acustica, iscritto all'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica con il numero 6432 (n. BA046 dell'elenco regionale), le cui conclusioni[35] sono che *«I valori ottenuti indicano una situazione corretta e rispondente alle norme di cui la citato D.P.C.M. 01/03/1991 per gli stabilimenti ubicati in zone esclusivamente industriali, nonché con il Piano di zonizzazione acustica proposto dal Comune di Monopoli; non sono state evidenziate componenti tonali, né impulsive»*. Nello "Studio Preliminare Ambientale"[36] il Proponente dichiara che *«Come da autorizzazione AIA in essere, le indagini fonometriche al confine devono essere eseguite ogni 4 anni. L'ultimo rilievo è stato eseguito nel 2017, mentre il prossimo rilievo dovrà essere eseguito entro l'anno 2021.»*. Pertanto, se il Proponente ha provveduto ad effettuare le indagini fonometriche aggiornate, si chiede di presentarle per la valutazione.

Inoltre, poiché il progetto prevede la realizzazione di opere aggiuntive rispetto a quelle esistenti, rientranti nella su indicata rilevazione fonometrica, si chiede che il Proponente presenti uno studio previsionale ambientale, a firma di un tecnico competente in acustica, illustrante sia la situazione attuale ante operam, sia quella post operam a seguito della realizzazione delle opere di progetto, che dimostri la compatibilità degli interventi di progetto con il quadro normativo e legislativo vigente in materia di acustica. Si chiede anche che il Proponente presenti documentazione tecnica volta a dimostrare la compatibilità delle opere dal punto di vista delle vibrazioni indotte dalle opere di progetto nell'ambiente circostante, in fase di cantiere ed in fase di esercizio (post operam).

[34] https://www.comune.monopoli.ba.it/Amministrazione-Trasparente/Informazioni-ambientali/Piano-di-Zonizzazione-Acustica e
http://www.old.comune.monopoli.ba.it/News/tabid/130/articleType/ArticleView/articleId/7861/language/it-IT/Adottato-dal-Consiglio-Comunale-il-Piano-di-Zonizzazione-Acustica.aspx

[35] "Indagini fonometriche" (file *"Allegato_1-Rilievi_fonometrici_12-2017.pdf"*), pagina 18.

[36] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 142.

REGIONE PUGLIA

Campi elettromagnetici

La città di Monopoli si è dotata di un Piano di Zonizzazione Elettromagnetica[37], adottato con Deliberazione di C.C. n. 7 del 31/03/2016). L'area di intervento ricade nelle Zone di Compatibilità Elettromagnetica 3 (ZCE3)[38], in cui la localizzazione di impianti di trasmissione, con le rispettive emissioni, è compatibile con il contesto territoriale.

Riguardo i campi elettromagnetici generati dalle opere di progetto, considerato che il Proponente non ha presentato documentazione tecnica che illustri le opere elettriche da realizzare, le conclusioni esposte dal Proponente nello "Studio Preliminare Ambientale"[39], in cui si afferma che *«il progetto in esame non interferisce con la situazione attuale»* dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico possono essere condivisibili solo a condizione che il Proponente chiarisca e dettagli le opere elettriche da realizzare, evidenziandone le caratteristiche elettriche atte a dimostrare la propria affermazione.

Fasi di cantiere

Nello "Studio Preliminare Ambientale" e nella "Relazione tecnica", il proponente dichiara una fase di cantierizzazione delle opere in progetto della durata complessiva di circa 6 mesi, su aree interessate dall'installazione degli impianti indicati con superficie inferiore a 350m^2 complessivi, prevedendo una fase di scortico della pavimentazione di piazzale esistente fino a circa 20cm, realizzazione di scavetti per trincee dei sottoservizi funzionali all'impianto (reti idriche ed elettriche), applicazione di nuova pavimentazione impermeabilizzata, e montaggio di tettoie metalliche.

Relativamente alla dispersione di polveri nell'ambiente circostante, il proponente prevede l'applicazione di bagnatura del piazzale prima e durante le operazioni.

Si richiede di integrare le misure mitigative di progetto[40] prevedendo le seguenti ulteriori misure:

- esecuzione della bagnatura della viabilità di cantiere e del piazzale coinvolto dai lavori, attraverso sistemi di nebulizzazione;
- utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo le aree di cantiere per impedire la propagazione del rumore e la diffusione delle polveri durante le attività dei lavori;
- installazione di presidi ambientali nelle aree di cantiere con la possibilità di allocare i materiali di risulta su teli in HDPE necessari a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione;
- prevedere la copertura dello scavo con teli in HDPE in caso di pioggia, per evitare lisciviazioni di sostanze nel terreno non protetto da pavimentazione.

Si rappresenta che nulla viene indicato relativamente ad una futura fase di dismissione delle opere o, più in generale, della dismissione di unità impiantistiche/aree serbatoi. Il Proponente deve definire tali aspetti.

[37] https://www.comune.monopoli.ba.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Piano-di-Zonizzazione-Elettromagnetica

[38] *Ibidem*, tavola 4 "Zone di compatibilità elettromagnetica", dettaglio 2 "ZONA URBANA – INDUSTRIALE".

[39] "Studio Preliminare Ambientale" (file *"Studio_Preliminare_Ambientale.pdf"*), pagina 145.

[40] *Ibidem*, pagina 174.

REGIONE PUGLIA

Pareri, autorizzazioni, nulla osta, osservazioni pervenute

Alla data di redazione del presente progetto risultano pervenuti:

- **Osservazioni della Città di Monopoli – Area IV Ambiente, Contratti e Appalti prot. n. MiTE-2022-0011077 e n. MiTE-2022-0011141 entrambi in data 31/01/2022**.
  Premesso che i due documenti appaiono identici, ma con un numero di protocollazione di ingresso al Mi.T.E. diverso, in essi si chiede che:
  - *«la documentazione allegata all'istanza sia integrata con la valutazione dell'impatto olfattivo e di corrispondenti presidi di monitoraggio coerenti con le attività avviate dall'Amministrazione comunale e secondo le indicazioni e prescrizioni tecniche da condividersi con ARPA Puglia»*, in considerazione della problematica delle molestie olfattive nel territorio comunale;
  - *«la documentazione allegata all'istanza sia integrata con la documentazione di previsione di impatto acustico, ai sensi della L.447/1995, resa con le modalità di cui al DPR n. 445 del 28.12.2000, come disposto dall'art. 8 co. 5 della L.447/1995»*, al fine di consentire una valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'intervento in oggetto.

- **Parere ARPA Puglia – DAP Bari protocollo n. 0013072-32-23/02/2022 del 23/02/2022**.
  Si condivide quanto contenuto nel parere suddetto, che costituisce parte integrante del parere del Comitato VIA. In particolare, si evidenzia quanto sinteticamente illustrato ai punti seguenti, rimandando al parere ARPA per un maggiore dettaglio:
  - riguardo il progetto presentato, si chiede che il Proponente chiarisca quale sia l'attuale assetto impiantistico dello stabilimento IBO ed illustri il cronoprogramma di realizzazione sia delle opere già autorizzate e che si intendono realizzare, sia delle opere oggetto dell'istanza di assoggettabilità a V.I.A. in questione;
  - riguardo la compatibilità con il P.R.Q.A., si chiede che il Proponente quantifichi con una valutazione puntuale numerica l'aumento delle emissioni conseguente al nuovo punto di emissione E4-IBO ed effettui una valutazione di impatto delle stesse;
  - riguardo la compatibilità con il Piano Regionale dei Trasporti (oltre che con il P.R.Q.A.) dettagli maggiormente le variazioni delle emissioni dovute a traffico veicolare a dimostrazione dell'affermazione fatta dal Proponente che il traffico veicolare rimane sostanzialmente invariato[41];
  - riguardo la compatibilità con il Piano Regionale dei Rifiuti, si rileva che il Proponente non ha effettuato la verifica di compatibilità dell'intervento con la vigente pianificazione regionale;
  - riguardo il quadro ambientale di progetto, si rileva che i codici EER 190206, e 150203 attribuiti dal Proponente ai rifiuti prodotti ed indicati come non pericolosi hanno codici specchio di analoghi rifiuti speciali pericolosi, pertanto si chiede che il Proponente dettagli meglio e maggiormente le procedure di

[41] "Relazione tecnica", pagina 9.

REGIONE PUGLIA

classificazione dei rifiuti prodotti e consideri l'impatto derivante dalla classificazione degli stessi come rifiuti speciali pericolosi; si chiede, anche, che siano dettagliate le operazioni di bonifica dei serbatoi di rifiuti e di deposito dell'olio rigenerato, valutando e misurando l'impatto generato in termini di emissioni e consumo di risorse;

- riguardo gli scarichi idrici confluenti nell'impianto di depurazione del contiguo stabilimento Casa Olearia, si chiede che il Proponente descriva con maggiore dettaglio l'impianto di trattamento, il tipo di scarico e le misure di autocontrollo allo scarico ed esponga le proprie valutazioni riguardo le variazioni di tipologia e quantitativo di reflui derivanti dal progetto in esame;
- riguardo l'impatto odorigeno, si chiede che il Proponente presenti uno studio in conformità alla L.R. n.32/2018.

VALUTAZIONI

Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, considerato il parere di ARPA Puglia – DAP Bari n. 0013072 su citato, nelle more della valutazione di competenza ISPRA riguardo il trattamento dei rifiuti EoW ai sensi dell'art. 184-ter, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere - ritiene che il progetto in esame non sia da assoggettare al procedimento di VIA, a condizione che siano rispettate le condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

1. siano ottemperate le prescrizioni rilasciate da Città di Monopoli e ARPA Puglia – DAP Bari richiamati nel presente documento;
2. siano eseguite nuove elaborazioni dei dati pluviometrici che, a seguito dei cambiamenti climatici, prendano in considerazione eventi estremi degli ultimi periodi; l'analisi delle precipitazioni deve essere aggiornata con i dati più recenti, tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici che stanno causando sempre più frequentemente precipitazioni di forte intensità e moderata durata temporale;
3. il Proponente deve chiarire quale sia l'attuale assetto impiantistico dello stabilimento IBO ed illustri il cronoprogramma di realizzazione sia delle opere già autorizzate e che si intendono realizzare, sia delle opere oggetto dell'istanza di assoggettabilità a V.I.A. in questione;
4. il Proponente deve produrre opportuna documentazione tecnica atta a dimostrare la compatibilità delle opere previste in progetto con il suolo e sottosuolo delle aree interessate dalla loro realizzazione;
5. riguardo le emissioni in atmosfera:
   - il Proponente deve sviluppare una modellazione delle emissioni del sito produttivo e delle ricadute nella nuova configurazione di processo con il nuovo punto emissivo E4-IBO, quantificando con una valutazione puntuale numerica

l'aumento delle emissioni conseguente al nuovo punto di emissione E4-IBO ed effettui una valutazione di impatto delle stesse;
- il nuovo punto emissivo E4-IBO deve essere incluso nel "Piano di Monitoraggio e Controllo";
- devono essere dettagliate maggiormente le variazioni delle emissioni dovute a traffico veicolare, a dimostrazione dell'affermazione fatta dal Proponente stesso che il traffico veicolare rimane sostanzialmente invariato;

6. riguardo gli impatti sulla componente ambientale rumore e vibrazioni, il Proponente deve presentare uno studio previsionale ambientale, a firma di un tecnico competente in acustica, illustrante sia la situazione attuale ante operam, sia quella post operam a seguito della realizzazione delle opere di progetto, che dimostri la compatibilità degli interventi di progetto con il quadro normativo e legislativo vigente in materia di acustica. Si chiede, anche, che il Proponente presenti documentazione tecnica volta a dimostrare la compatibilità delle opere dal punto di vista delle vibrazioni indotte dalle opere di progetto nell'ambiente circostante, in fase di cantiere ed in fase di esercizio (post operam);
7. riguardo i campi elettromagnetici generati dall'intervento, il Proponente deve chiarire e dettagliare le opere elettriche da realizzare, evidenziandone gli effetti dal punto di vista della compatibilità elettromagnetica delle stesse;
8. riguardo la compatibilità con il Piano Regionale dei Rifiuti, il Proponente deve effettuare la verifica di compatibilità dell'intervento con la vigente pianificazione regionale ove l'intervento proposto sia qualificabile come "modifica di un impianto esistente";
9. riguardo il quadro ambientale di progetto, si rileva che i codici EER 190206, e 150203 attribuiti dal Proponente ai rifiuti prodotti ed indicati come non pericolosi hanno codici specchio di analoghi rifiuti speciali pericolosi; pertanto, il Proponente deve dettagliare meglio e maggiormente le procedure di classificazione dei rifiuti prodotti e consideri l'impatto derivante dalla classificazione degli stessi come rifiuti speciali pericolosi;
10. il proponente verifiche la correttezza di assegnazione del codice EER 190206, piuttosto che di codice della famiglia EER 1911;
11. ai fini della classificazione del rifiuto come non pericoloso, il Proponente deve fare riferimento a concentrazioni limite di sostanze pericolose nel rifiuto, andando a dettagliare meglio le procedure di classificazione dei rifiuti;
12. il Proponente deve indicare la collocazione degli impianti selezionati per il recupero o smaltimento e loro distanza rispetto al sito oggetto di intervento;
13. devono essere dettagliate le operazioni di bonifica dei serbatoi di rifiuti e di deposito dell'olio rigenerato, valutando e misurando l'impatto generato in termini di emissioni e consumo di risorse;
14. riguardo la gestione delle acque reflue, il Proponente deve fornire una descrizione dell'impianto di depurazione acque del contiguo stabilimento "Casa Olearia Italiana", indicato per il trattamento della frazione di acque di processo della linea biodiesel. Dovrà inoltre descrivere il tipo di scarico, le misure di autocontrollo previste allo

scarico, e l'impatto generato sul processo di depurazione associato alla tipologia e quantità dei reflui derivanti dal progetto in esame;

15. riguardo l'impatto odorigeno, il Proponente deve sviluppare uno studio modellistico degli odori secondo la L.R. n. 32/2018 e deve sviluppare anche un piano di gestione degli odori in riferimento alla BAT 12;
16. per le fasi di cantiere devono essere definite le misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda in caso di eventi incidentali (es. sversamenti) assicurando la preventiva installazione di presidi di emergenza;
17. per le fasi di cantiere, inoltre, le eventuali fonti attive di contaminazione, quali rifiuti o prodotto libero, rilevate nel corso delle attività di scavo, devono essere caratterizzate e gestite nel rispetto delle norme in materia di rifiuti;
18. il Proponente deve adottare le precauzioni necessarie a limitare il più possibile eventuali impatti sulle matrici ambientali, adottando misure di prevenzione quali:
    - esecuzione della bagnatura della viabilità di cantiere e del piazzale coinvolto dai lavori, attraverso sistemi di nebulizzazione;
    - limitazione della velocità dei mezzi operanti in cantiere (velocità massima di 10km/h);
    - protezione del materiale inerte polverulento durante il trasporto con idonea copertura;
    - utilizzo di barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo le aree di cantiere per impedire la propagazione del rumore e la diffusione delle polveri durante le attività dei lavori;
    - installazione di presidi ambientali nelle aree di cantiere con la possibilità di allocare i materiali di risulta su teli in HDPE necessari a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione;
    - prevedere la copertura dello scavo con teli in HDPE in caso di pioggia, per evitare lisciviazioni di sostanze nel terreno non protetto da pavimentazione;
19. il Proponente deve elaborare un piano di dismissione delle opere in progetto e, più in generale, della dismissione di unità impiantistiche / aree serbatoi;
20. il Proponente deve valutare opportuni scenari di emergenza ambientale prevedendo idonee misure di prevenzione degli impatti potenziali su sottosuolo e acque di falda, assicurando la preventiva installazione di opere di tenuta (paratie elettrocomandate o pipe-bag system) da installare a protezione degli scarichi nei pozzi perdenti autorizzati;
21. il "Piano di Monitoraggio e Controllo" deve essere integrato con un programma di manutenzione preventiva dei livelli di integrità e capacità di tenuta di tutte le reti interrate, mediante video-ispezioni e cicli di pulizia la cui periodicità dovrà essere concordata con l'autorità di controllo, segnalando tempestive eventuali problematiche di tenuta della rete stessa che potrebbero richiedere operazioni di ripristino immediate;
22. il "Piano di Monitoraggio e Controllo" deve essere integrato con i test di integrità di bacini, serbatoi e vasche interrate con metodo Differential Liquid Gauge (DLG).

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **-**	-
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale **Ing. Mauro Plantone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Rifiuti e Bonifiche **Dott. Gabriele Martina Tarantino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2022, n. 103

VAS-1841-VER - Verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano comunale di Zonizzazione Acustica. Autorità Procedente: Comune di Martina Franca (TA).

la Dirigente ad interim della Sezione regionale "Autorizzazioni Ambientali"
e il Dirigente ad interim del Servizio regionale "VIA-VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTO Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*
VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020 ,recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e "Ulivi Monumentali", conferito alla dott.ssa Agr. Antonia Sasso, entrambi funzionari in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;
VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg."*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;
VISTA la D.G.R. n.1424 dell'01.09.2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."* con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28 ottobre 2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 3 novembre 2021, n. 17 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim,

come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

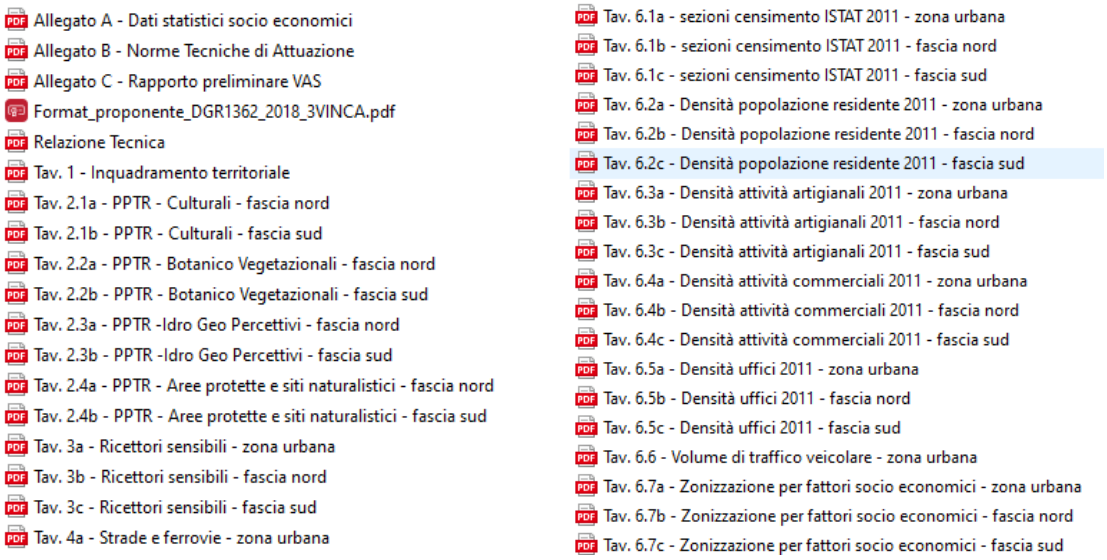
VISTA la D.G.R. n.56 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta regionale ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 gennaio 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

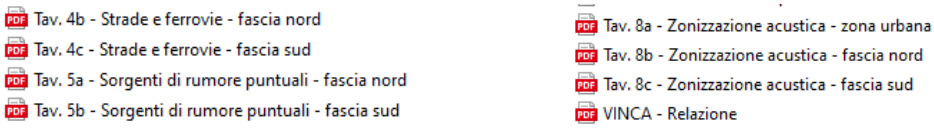
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° febbraio 2022, n.7 che, in attuazione della succitata DGR n.56/2022, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *"con decorrenza 1° marzo 2022 […] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021";*

PREMESSO CHE:

- in data 20/12/2021 è stata assegnata al funzionario amministrativo incaricato di PO "Coordinamento VAS" presso questa Sezione regionale la nota prot.0023641 del 16/04/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al protocollo in ingresso al n.6169 del 28/04/2021, con cui il Comune di Martina Franca (TA) – Settore I Pianificazione Territoriale e Urbanistica - presentava l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del piano di zonizzazione acustica comunale in oggetto, ai sensi dell'art.3, comma 5, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., corredata dalla seguente documentazione su supporto informatico:
  - Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020 avente ad oggetto: "PIANO COMUNALE DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA. FORMALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO PER AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 44/2012", quale atto amministrativo monocratico di formalizzazione della proposta di piano di cui all'art.8 della L.R.n.3/2012, comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica integrato dallo studio d'incidenza – format proponente, oltre agli elaborati di seguito elencati, disponibili al link https://drive.google.com/drive/folders/1Q6Q-LUB7Atbd51oGqoG_PgctrPl-OFmh?usp=sharing:





- con nota Prot. r_puglia/AOO_089-03/01/2022/6 (che qui si intende integralmente richiamata), inviata a mezzo PEC, questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente VAS, verificata la completezza della documentazione pervenuta ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS), affinchè i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (di seguito denominati SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art.6 della L.R. n.44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni entro i successivi 30 giorni:
  - Regione Puglia: Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Difesa del suolo e Rischio Sismico, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Infrastrutture per la mobilità, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Struttura tecnica provinciale (ex genio civile) Taranto, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, Servizio AIA/RIR, Servizio VIA/VINCA, Sezione Risorse Idriche, Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gestione TPL, Sezione Tutela a Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, Sezione Vigilanza ambientale, Sezione Urbanistica, Sezione Protezione Civile, Sezione Demanio e Patrimonio;
  - MIBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Autorità Di Bacino Interregionale della Puglia;
  - AQP
  - ARPA Puglia – Direzione Scientifica - DAP Taranto
  - ASL Taranto – Direzione Generale – Dipartimento di prevenzione
  - ARES Puglia
  - ASSET Puglia
  - ARIF Puglia
  - Autorità idrica Pugliese
  - Corpo Forestale dello Stato - Comando Prov.le Taranto
  - Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
  - Riserva naturale orientata Bosco delle Pianelle - Comune di Martina Franca;
  - Provincia di Taranto – Settori: Ecologia e Programmazione e Pianificazione del Territorio;
  - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
  - Comuni: Alberobello, Ceglie Messapica, Cisternino, Crispiano, Grottaglie, Locorotondo, Massafra, Mottola Ostuni, Taranto e Villa Castelli;
- con la medesima nota si invitava, altresì, il Comune di Martina Franca – Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica, in qualità di autorità procedente, ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine, le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai suddetti SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i seguenti pareri/ osservazioni/contributi:
  1. Servizio Foreste – ST LE, con messaggio PEC pervenuto per conoscenza in data 10/01/2022;
  2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot.1893 del 25/01/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 174 di protocollo di questa Sezione regionale;
  3. Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità idraulica, con nota r_puglia/ AOO_064/PROT/26/01/2022/0001402 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale), pervenuta

a mezzo PEC in data 26/01/2022 ed acquisita in data 31/01/2022 al n.1011 di protocollo di questa Sezione regionale;

4. ARPA Puglia – DAP Taranto, con nota prot. 1604 del 1/02/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in pari data al n.1011 di protocollo di questa Sezione regionale;
5. Sezione regionale risorse idriche, con nota prot. AOO75/783 del 4/2/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in data 14/3/2022 al n.3230 di protocollo di questa Sezione regionale;
6. ASL TA – Dipartimento di prevenzione con nota prot. 27917 del 15/2/2022 (indirizzata anche all'autorità procedente comunale) pervenuta a pezzo PEC ed acquisita in data 17/2/2022 al n.1990 di protocollo di questa Sezione regionale;

DATO ATTO che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Martina Franca (Ta);
- l'*Autorità competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'ente preposto alla definitiva approvazione della pianificazione che trattasi è la Provincia di Taranto, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

PRESO ATTO della proposta di piano formalizzata dall'autorità procedente comunale con la succitata Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, comprensiva del Rapporto Preliminare di Verifica integrato dallo studio d'incidenza – format proponente, oltre agli elaborati sopra elencati;

Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:

1. il Servizio regionale Foreste – Servizio territoriale di Lecce - evidenzia che: "*l'istanza non ricade in territorio di competenza di questo ST, dovrebbe riguardare il ST di Taranto*";
2. l'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale rappresenta che: "*Dalla consultazione degli elaborati relativi all'istituzione del piano m parola (acquisibili all'indirizzo https://drive.google.com/drive/folders/lQ6Q-LUB7 Atbd51oGqoG PgctrPI-OFrnh?usp=sharing:),non si ravvisano interazioni con gli strumenti di pianificazione in capo a questa Autorità. Resta inteso che, interventi puntuali finalizzati alla realizzazione di opere per limitare l'inquinamento acustico nel territorio comunale di Martina Franca (TA), e da realizzarsi nelle aree in cui vigono le disposizioni delle N.T.A. del P.A.I., dovranno essere valutate da questo Ente in separata sede*";
3. la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica - rappresenta che: "*Dall'esame della corposa documentazione progettuale non si ravvisano particolari contrasti con le emergenze idrogeomorfologiche del territorio comunale sul piano della salvaguardia delle stesse, le quali vanno ascritte alla "Classe acustica 1" comprendente le aree particolarmente protette, di cui all'art.1.1 – "Zone omogenee e Classi acustiche" delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica*";
4. l'ARPA Puglia – DAP Taranto esprime le seguenti osservazioni:
   - "*Dall'esame del Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, si evidenzia, preliminarmente che lo stesso non contiene propriamente tutte le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri previsti dall'allegato I alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006. Non si rilevano infatti informazioni circa la misura con cui il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, tra i quali alcuni che si ritengono direttamente collegati. Si evidenzia infatti che non risulta verificata la coerenza con "la Proposta di Piano regionale della mobilità ciclistica" (adottato con DGR n. 177 del 17.02.2020), il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali (PRGRS) approvato con DGR n. 1023/2015, il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) di cui alla DCR n. 204/2013. Rispetto al PRGRS e al PRGRU, il PZA non ha indagato la coerenza con le rispettive previsioni progettuali e/o impiantistiche*

che potrebbero interessare il territorio comunale. Con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, si evidenzia inoltre che con D.C.R. 68 del 14.12.2021 (BURP n. 162 del 28.12.2021) la Regione ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate";

- *"Non risultano previsti interventi diretti su habitat e flora di interesse comunitario, mentre per la tutela della componente faunistica "il piano individua i tratti stradali e ferroviari che necessitano di interventi di mitigazione come barriere in linea con il piano di gestione del SIC". Sul punto si rappresenta che negli elaborati grafici in atti, 5 non risultano presenti le citate individuazioni dei tratti stradali e ferroviari oggetto degli interventi di mitigazione. Più in generale i possibili interventi di mitigazione risultano descritti dal punto di vista delle tipologie potenzialmente utilizzabili (cfr. § 4.2 della Relazione tecnica) 6, ma non sono stati puntualmente individuati e collocati sul territorio comunale. Sul punto si raccomanda la verifica di coerenza dei suddetti interventi con le prescrizioni del piano di gestione della ZSC "Murgia di Sud - Est", e con particolare riferimento all'uso di fasce vegetali quali barriere acustiche naturali, si raccomanda l'inserimento nelle NTA del Piano di prescrizioni circa l'utilizzo di specie vegetali autoctone e compatibili con le caratteristiche degli habitat naturali costituenti la ZSC, al fine di evitare indesiderati effetti negativi dovuti al cosiddetto "inquinamento biologico" per l'utilizzo di specie non indigene.";*
- *"Si rappresenta che ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono stati individuati gli habitat e le specie vegetali e animali di interesse comunitario sul territorio regionale. Nel comune di Martina Franca tali individuazioni interessano anche aree collocate al di fuori del perimetro dell'area ZSC "Murgia di Sud - Est". … La ricognizione dei valori naturalistici complessivamente presenti sul territorio comunale avrebbe dovuto tener conto anche delle individuazioni introdotte dalla DGR n. 2442/2018."*
- *"Non essendo la scrivente Agenzia a conoscenza di eventuale adozione di Z.A.C. relativamente ai comuni confinanti (sia di pari ambito provinciale che non) si ritiene utile suggerire la conduzione di una opportuna verifica tramite consultazione con gli stessi al fine di escludere la presenza di destinazioni d'uso significativamente conflittuali in aree di contatto tra territori a diversa giurisdizione amministrativa."*
- *Si evidenzia che dette norme (rif. NTA) devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R. n. 3/02, circostanza non del tutto verificata particolarmente in relazione ai criteri di concessione di deroga per attività rumorose avente carattere temporaneo.*
- *Tutto quanto sopra premesso, considerata la tipologia di Piano, finalizzata a migliorare la salute e la fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico, si ritiene di poter escludere la presenza di potenziali impatti negativi significativi, con la condizione che siano recepite le osservazioni sopra estesamente rappresentate."*

5. il Servizio regionale Risorse Idriche evidenzia che il Piano in oggetto "*non presenta interferenze con l'ambiente idrico e non contrasta con le previsioni vincolistiche inserite nel Piano di Tutela delle Acque vigente*";
6. l'ASL di Taranto che comunicava che:
   - *"sul territorio di Martina Franca sono presenti alcuni immobili isolati destinati ad Asilo Nido, che non risultano individuati nella relazione tecnica e non vengono evidenziati nell'elaborato grafico Tavola n. 3 a (ricettori sensibili – zona urbana)… tali immobili risultano:…*
     - *Asilo Nido gestito dalla Cooperativa SPES;…*
     - *Asilo Nido … attualmente concessa alla società CEMEA;*
   - *Si precisa che … è presente un immobile destinato Asilo Nido gestito dalla Cooperativa AS.So. che nella relazione tecnica e nell'elaborato grafico viene individuato come Scuola Comunale d'Infanzia"*

PRESO ATTO che alla data del presente provvedimento non risultano pervenute a questa autorità competente controdeduzioni e osservazioni dell'autorità procedente comunale alle osservazioni pervenute dai SCMA, ai sensi dell'art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica, espletata in applicazione dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm. ii., relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020.

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Trattasi del Piano di Zonizzazione Acustica (d'ora in poi PZA) del Comune di Martina Franca ai sensi della Legge 447/95 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e della Legge Regionale n. 3 del 12 febbraio 2002 ("*Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico*"). Esso "è un atto tecnico-politico di governo del territorio, in quanto ne disciplina l'uso e *vincola le modalità di sviluppo delle attività ivi svolte."* (VINCA – Relazione, d'ora in poi VINCA, pag. 10), in particolare fornisce "*una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico*" (Allegato C - Rapporto preliminare VAS, d'ora in poi RAP, pag. 24).

"*L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, prevenzione e risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale della città, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica*." (VINCA, pag. 10).

"*Obiettivi del lavoro sono stati la redazione della mappa di zonizzazione acustica comunale e la valutazione del clima acustico mediante una campagna di misure fonometriche in loco. Dal confronto tra limiti massimi di rumore di immissione previsti dalla zonizzazione acustica in ciascuna zona e relativi valori misurati, sono stati individuati i punti di criticità dal punto di vista acustico*" (RAP, pag. 18).

Le azioni del Piano, desumibili dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), sono così riassumibili:

1. suddivisione del territorio comunale in "*zone omogenee dal punto di vista della sensibilità all'inquinamento acustico, assegnando a ciascuna di esse una "classe acustica", secondo la classificazione prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991*" (RAP, pag. 12) "*in base alle caratteristiche di destinazione d'uso, densità (di popolazione, attività produttive, artigianali, commerciali, di traffico), necessità di preservazione di aree di particolare interesse*" (VINCA, pag. 10);
2. indicazioni per i Piani di risanamento, i quali sono redatti:
    a. dal Comune, qualora i valori di rumore misurati risultano superiori ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica ("*valori di attenzione*") per le corrispondenti zone (NTA, Capo II art. 2.1).
    b. dalle imprese, che costituiscono potenziali sorgenti di rumore, qualora i valori delle proprie emissioni sonore non sono compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica in cui sono ubicate o operano (NTA, Capo II art. 2.5).
3. prescrizioni per i piani urbanistici, la gestione dei servizi pubblici urbani (trasporto pubblico, raccolta rifiuti e pulizia strade) e la realizzazione di opere costituenti potenziali sorgenti di rumore o sensibili al rumore (quali ad es. previsione di ulteriori valutazioni acustiche);
4. ordine di priorità per l'attuazione di eventuali interventi di risanamento acustico ai sensi della L.R. n. 3/2002:
    - "*Ia: Strutture sanitarie con degenza (massima priorità)*
    - *Ib: Aree scolastiche non ubicate in edifici residenziali o per uffici*
    - *Ic: Altre aree in classe I (aree verdi, …)*" (RAP, pag. 15-16).
5. disposizioni per l'aggiornamento del Piano che "*Ordinariamente viene complessivamente revisionata e aggiornata ogni cinque anni mediante specifica deliberazione del Consiglio Comunale",* ma *"anche contestualmente:*
    a. all'atto di adozione di Varianti specifiche o generali al Piano Urbanistico Generale;
    b. all'atto dei provvedimenti di approvazione dei piani esecutivi del piano urbanistico generale limitatamente alle porzioni di territorio disciplinate dagli stessi". (Allegato B - Norme Tecniche di Attuazione, d'ora in poi NTA, capo V).

Si rileva che

- **nel RAP non è presente un elenco/descrizione puntuale delle azioni del PZA;**
- **non sono presenti misure in merito al monitoraggio acustico, al fine di determinale la necessità di piani di risanamento di iniziativa comunale,**
- **al par. 4.1.1 delle NTA relativo alla gestione dei servizi pubblici urbani non è esplicitato il procedimento amministrativo in cui si inserisce la richiesta Valutazione di Impatto Acustico e la responsabilità/competenza relativamente alla sua eventuale verifica,**
- **non sono chiare la cogenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, risanamento) delle "*misure di prevenzione e risanamento acustico*" presenti al capitolo 4 della Relazione Tecnica, non essendo fra l'altro neanche previste nelle NTA, né evidenzia eventuali situazioni già critiche in cui occorre intervenire con opportuni monitoraggi/misure/interventi;**
- **in particolare, non è chiaro se il PZA prevede la redazione di un "*apposito regolamento in materia acustica*" (a cui si rimanda anche a pag. 93 della RT) o se lo stesso integra "*altri regolamenti o norme di attuazione (ad esempio degli strumenti urbanistici o del piano urbano del traffico)*" con "*norme di regolamentazione*" per le "*attività eseguite in luoghi privati o pubblici, di carattere permanente o temporaneo, che incidono sul clima acustico delle zone circostanti*" elencate al par. 4.6 della Relazione tecnica,**
- **non è previsto un aggiornamento del PZA all'approvazione del PUG ma piuttosto che quest'ultimo persegua gli obiettivi del PZA (NTA, art. 3.1), tenuto conto che il PUG "*comunque è in fase ancora embrionale, per cui, ai fini della redazione del PZA, l'analisi di dettaglio del ai fini della redazione del PZA, l'analisi di dettaglio del territorio è stata basata sul P.R.G. Vigente*" (RAP, pag. 20).**

Sulla base delle azioni sopra riportate, il presente Piano di Zonizzazione Acustica potrebbe costituire il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., in particolare per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto e lo sviluppo urbano delle aree nuove o in estensione, così come la creazione di centri commerciali e parcheggi.

Il RAP al par. 4.2.1 riportano gli strumenti di pianificazione considerati nell'elaborazione del PZA (il PPTR e il PRG), a questi si aggiunge il Piano Urbano del Traffico per la classificazione delle strade (RAP, pag. 22). Dalle NTA si deduce che il PZA ha diretta influenza sui piani urbanistici (NTA, capo III), quali il Piano Urbanistico Generale (PUG) e i Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), sul Piano Urbano del Traffico (VINCA, pag. 10 e NTA, par. 4.1) e sugli eventuali piani di Risanamento. In particolare "*Il piano non impone ad altri piani delle specifiche prescrizioni relative a scelte urbanistiche o di altro tipo, limitandosi a fornire una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico.*" (RAP, pag. 24)

Relativamente al "coordinamento" con il Piano del traffico (VINCA, pag. 10) si rileva che

- **nel RAP non si evidenzia in che modo si sia tenuto conto delle strategie di cui all'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico durante l'elaborazione del PZA,**
- **non sono chiare la cogenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, risanamento) delle indicazioni al par. 4.1 "interventi sul traffico" delle NTA e quelle esposte al par. 4.2.2 "Interventi sul Traffico e viabilità" della Relazione Tecnica,**

Inoltre si rileva che non è stata indagata la coerenza con le previsioni progettuali e/o impiantistiche di taluni piani sovraordinati (es. PRT) che potrebbero interessare il territorio comunale.

I problemi ambientali conseguenti all'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto possono essere legati principalmente:

A) all'eventuale inadeguatezza della zonizzazione e classificazione con i conseguenti effetti negativi sull'ambiente urbano, sulla fauna selvatica, sul paesaggio e sulla salute pubblica, ove la stessa pianificazione non tenga in adeguato conto di:
    a. ulteriori aree critiche per emissioni sonore,
    b. aree meritevoli di maggiore protezione,
    c. presenza di interventi e opere strategiche in previsione che potrebbero alterare i flussi di traffico, e quindi le emissioni acustiche, nel contesto in cui sono inseriti,

B) all'eventuale inefficacia dello stesso, nel caso in cui non metta in atto correttamente le attività controllo dell'applicazione delle norme del piano sulle singole attività e nella fase di formazione dei piani o di progettazione delle infrastrutture.

In riferimento al primo aspetto, nel RAP al par. 3.2 si riporta una sintesi dei criteri alla base della classificazione acustica proposta. In particolare si riferisce che:

- sono state prese in considerazione le *"destinazioni d'uso effettiv*e" e non le previsioni urbanistiche in quanto "*lo strumento urbanistico comunale (PRG) vigente è ormai obsoleto (risalente al 1984) e le sue previsioni non più attuabili in molti punti data dall'evoluzione territoriale intercorsa,*" inoltre "*sono in corso di rivisitazione in sede di redazione del PUG"* (RAP, pag. 13).
- si è tenuto conto altresì della densità di popolazione attività artigianali, commerciali, uffici, sulla base dei dati ISTAT, nonché del traffico veicolare sulle strade urbane, per le zone non "*già classificate sulla base della destinazione d'uso*"
- sono stati considerati come "*ricettori sensibili al rumore*" (classe I) le strutture sanitarie, le aree scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private esistenti, le aree a verde urbano (giardini e cimitero), anche la "*quasi totalità*" delle aree protette, fatta eccezione per le "*aree di pertinenza di aziende agricole (masserie, …) o di trasformazione di prodotti agricoli (caseifici, …) o altre sorgenti di rumore puntuale autorizzate, a cui è stata assegnata la relativa classe prevista dalla normativa regionale*", le aree "SIC", le zone boscate che non hanno dimensioni "*considerevoli (di decine di ettari)*", le formazioni arbustive, prati e pascoli naturali, lame o gravine se in un contesto di area naturalistica "*dominata da insediamenti umani*"; mentre le due aree militari "*ubicate su via Massafra all'interno della Riserva "Bosco delle Pianelle", … è stata assegnata la stessa classe Ic della riserva*" (pag. 86 della Relazione Tecnica)
- sono state incluse nelle "*grandi sorgenti di rumore (industrie, centri commerciali, …) presenti in zone diverse da quelle destinate ad attività produttive*" anche "*le aziende di trasformazione di prodotti agricoli situate in zona agricola, a cui è assegnata la classe IV"*, ma anche le attività estrattive (classe V), i grandi impianti sportivi e il Kartodromo, le grandi aree a parcheggio e di spostamento di mezzi e merci (deposito veicoli nettezza urbana o di trasporto pubblico, vigili del fuoco), l'area espositiva foro boario "Ortolini" (classe IV), centri raccolta o trattamento rifiuti e la Caserma 16° Stormo (classe IV), l'impianto di depurazione delle acque (classe III) (par. 5.7 e 6. della Relazione Tecnica)

Si rileva che

- **nel RAP non** è evidenziato il contributo reso dalle analisi del PUT e dalle indagini fonometriche effettuate a campione **(Relazione Tecnica, pag. 57) per l'identificazione effettiva dei "volumi di traffico veicolare" (RAP, pag. 22) e delle sorgenti di rumore - non solo "potenziali" (RAP, 20),**
- **non si è tenuto conto per le aree naturali della "Carta degli habitat" di cui alla DGR 2442/2018,**
- **in riferimento al suddetto punto B), il PZA non prevede specifiche indicazioni operative per il controllo delle norme e il monitoraggio dei livelli del rumore anche al fine di valutare l'efficacia del piano.**

Il Piano di Zonizzazione Acustica può *integrare le considerazioni ambientali*, *al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*. In particolare le azioni del PZA possono concorrere direttamente e indirettamente alla messa atto di alcuni obiettivi di sostenibilità. A titolo di esempio si riportano quelli di cui alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile:

- Area: PERSONE *III. Promuovere la salute e il benessere III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico*
- Area PIANETA:

  I. Arrestare la perdita di biodiversità I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

  II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

  IV. Decarbonizzare l'economia IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Martina Franca si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi, che si estende per circa 295, 42 km^2 , dei quali circa 216,37 km^2 (il 73%) ricadono all'interno della ZSC "Murgia di Sud - Est" (IT9130005). "*Dal punto di vista delle infrastrutture stradali non presenta grandi vie di comunicazione: il territorio è attraversato dalla Strada Statale dei Trulli n. 172 da Nord (direzione Locorotondo) a Sud (direzione Taranto), e dalla ex S.S. 581 da Ovest (Massafra) ad Est (Ceglie Messapica), nonché da una fitta rete di strade provinciali e comunali. E' attraversato dalle linee ferroviarie delle "Ferrovie del Sud-Est" che si dipartono dalla stazione ferroviaria nel centro della città in direzione Nord (Martina Franca –Bari), Sud (Martina Franca -Taranto) e Nord-Est (Martina Franca –Lecce). …*
Tra i punti di debolezza:

- *… il sistema economico attualmente indebolito e poco dinamico, con un tessuto produttivo fondato sul settore tessile e dell'edilizia, in forte crisi.*
- *la mancata percezione delle risorse presenti nel territorio come fattori di identità e quindi come strumenti di potenziale crescita complessiva alla base di futura ricchezza economica, sociale e culturale.*
- *L'offerta turistica, soprattutto legata al centro storico ed alla ricettività in Masseria, … ancora qualitativamente inadeguata alle opportunità e alle ricchezze del territorio….*
- *… carenza infrastrutturale urbana, sia qualitativa che quantitativa,*
- *l'inadeguatezza degli spazi pubblici attrezzati (aperti o chiusi) che impedisce un ordinato e soddisfacente godimento pubblico della città,*
- *l'assenza di una circonvallazione cittadina, che determina tra l'altro l'impossibilità di bypass della città da parte del traffico pesante.*
- *… configurazione urbana caotica, disarticolata nella sua struttura, sbilanciata nei pesi urbanistici e carente di strade, parcheggi e servizi.*
- *La diffusione di insediamenti abitativi permanenti nelle zone rurali (circa 16.000 abitanti su un totale di 48500 risiedono al di fuori della zona urbana) ha in parte deturpato il paesaggio della Valle d'Itria, con un eccessivo consumo di suolo e a discapito della funzione agricola del territorio extraurbano*." (RAP, pag. 17-18)

Si rileva che il RAP non evidenzia se e in che modo il PZA abbia considerato la suddetta criticità relativa all'ingresso in città del traffico pesante evidenziata.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Martina Franca, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "La Puglia centrale" e nella figura: "Il sud-est barese e il paesaggio del frutteto" e interessa le seguenti:

- componenti geomorfologiche:
  - UCP Lame e gravine
  - UCP Versanti
  - UCP Grotte
  - UCP Doline
  - UCP Inghiottitoi
  - UCP Geositi
- componenti idrologiche:
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
  - UCP vincolo idrogeologico
- componenti botanico vegetazionali:
  - BP Boschi
  - UCP area di rispetto dei boschi
  - UCP Aree Umide

- UCP Prati e pascoli naturali
- UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

– componenti aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP Parchi e riserve
  - UCP siti di importanza naturalistica
  - UCP aree di rispetto di parchi e riserve
– componenti culturali ed insediative:
  - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - BP Zone di interesse archeologico
  - BP Zone gravate da usi civici
  - UCP Paesaggi rurali
  - UCP Città consolidata
  - UCP Testimonianza della stratificazione insediativa:
    a) siti interessati da beni storico culturali
    b) aree appartenenti alla rete dei tratturi
  - UCP aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative:
    a) siti interessati da beni storico culturali
    b) aree appartenenti alla rete dei tratturi
– componenti dei valori percettivi:
  - UCP strada a valenza paesaggistica
  - UCP strade panoramiche
  - UCP luoghi panoramici
  - UCP Coni visuali

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto è interessato da:

– Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica “Murge Orientali”,
– Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”,
– Riserva Naturale Regionale Orientata “Bosco delle Pianelle”.
– SIC IT913005 “Murgia di sud-est” del comune di Martina Franca
– Area IBA139 “Gravine”
– altre emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio:
  - Azienda faunistica venatoria “San Paolo” cod. 734103.
  - Oasi di protezione “Bosco delle Pianelle” cod. 734519
  - Oasi di protezione “Bosco La Selva” cod. 734412
  - Oasi di protezione “Corno della Strega” cod. 734413

Si rileva che non è evidente se e in che modo l’analisi propedeutica alla redazione del PZA abbia considerato, anche in termini di interferenza, le componenti culturali ed insediative e le emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio, nonché gli habitat di cui alla DGR 2442/2018.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio comunale interessato, si evidenzia che dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che secondo il vigente Piano della Qualità dell’aria il territorio comunale di Martina Franca ricade nella zona “*IT16101: zona collinare, comprendente le aree meteoclimatiche I, II e III”* e che è presente una centralina dell’ARPA di monitoraggio della “Qualità dell’aria”, che ha registrato nel 2021 alcuni superamenti del PM10.

In conclusione in territorio interessato presenta alcune caratteristiche di valore biologico/ecosistemico, dovuto alla presenza di numerosi elementi di naturalità, appartenenti alle aree protette e non, a cui si affiancano tuttavia condizioni di naturalità o ruralità non integre, derivati dalla importante dispersione insediativa. Tale ultimo aspetto ciò nonostante caratterizza la tipicità e/o valore paesaggistico dei luoghi (Valle d’Itria), che rileva dal punto di vista sociale ed economica (opportunità di sviluppo turistico). Il territorio interessato presenta come elemento di vulnerabilità il rischio di ulteriore consumo di suolo agricolo e ulteriore frammentazione delle aree rurali.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP a pag. 24 non è presente un'analisi che metta in relazione le azioni del PZA e le componenti ambientali, ma sono inidcate esclusivamente alcune considerazioni/motivazioni a sostegno dell'assenza di impatti negativi sull'ambiente, che di seguito si riportano:

- "*Il piano non incide nella determinazione o modifica di destinazioni urbanistiche o d'uso del territorio";*
- *"La metodologia stessa utilizzata per la sua redazione… evidenzia come l'assegnazione delle classi acustiche derivi direttamente da parametri esterni al piano"* (destinazioni urbanistiche previste dagli strumenti vigenti, le destinazioni d'uso effettive, arterie stradali e ferroviarie esistenti, dati statistici socio-economici);
- *"Né il piano impone ad altri piani delle specifiche prescrizioni relative a scelte urbanistiche o di altro tipo, limitandosi a fornire una griglia di indirizzi normativi atta a migliorare la salute e fruibilità dei luoghi dal punto di vista acustico*.";
- *"il piano impone limiti al rumore nelle aree e su quei ricettori più sensibili dal punto di vista acustico, quali le aree naturalistiche, i parchi urbani, aree scolastiche, strutture sanitarie, zone prettamente residenziali".*

Si rileva che:

- **non è stata condotta un'analisi degli impatti positivi/negativi sulle componenti ambientali,**
- **gli impatti positivi del PZA sono riconducibili alle seguenti tematiche ambientali:**
  - **Agenti fisici (rumore): miglioramento del clima acustico**
  - **Natura e biodiversità: miglioramento generale della tutela della natura**
  - **Popolazione e salute umana: incremento della tutela della salute della parte di popolazione più esposta al rumore attraverso la riqualificazione del clima acustico**
  - **Impatto indiretto sulla componente**
    - **Aria: miglioramento della qualità dell'aria in quanto potrebbe influenzare i flussi di traffico**
    - **Energia: riduzione dei consumi energetici**
- **la proposta di Piano in oggetto, pur non producendo effetti negativi, può contribuire maggiormente al miglioramento della condizioni sostenibilità con ulteriori disposizioni che operino in un'ottica di prevenzione e risanamento dall'inquinamento acustico.**

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Posto che:

- in base alle Linee guida nazionali per le valutazioni d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, "l'Autorità VIncA acquisisce il "sentito" dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000, se non coincidente con la stessa";
- nelle more dell'individuazione degli Enti gestori di tutti i siti della Rete Natura 2000, l'Autorità responsabile dell'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza è designata, secondo la D.G.R. n. 1515/2021 come segue:
- l'Ente di gestione dell'area protetta regionale per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 ricadenti totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi;
- nei casi nei quali il P/P/P/I/A interessi Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale ricadenti, interamente o parzialmente, in una Riserva naturale dello Stato e/o regionale orientata con Ente gestore differente dall'Ente gestore del Parco nazionale e/o regionale, tutti gli Enti di gestione delle aree protette di cui alla legge 394/91 e alla L.r.19/97;
- in fase di prima applicazione il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per gli interventi che possono avere incidenze su siti della Rete Natura 2000 per i quali non sia stato individuato l'ente di gestione e che non ricadono né totalmente né parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della L.r. n. 19/1997 e smi;

Considerato che nella fase di avvio delle consultazioni sono stati coinvolti come SCMA, i soggetti gestori del

sito della Rete Natura 2000 IT9130006 “Murge di Sud-est”, **preso atto che** le Autorità competenti a rendere il cd. «sentito», contemplato dalle leggi statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, non hanno reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, ritenuto di assimilare i contributi/pareri/osservazioni previsti ai commi 1 e 2 dell’art.6 della L.R. n.44/2012 come “sentito” ai sensi della DGR n. 1515/2021, si ritiene che il procedimento venga concluso con la documentazione agli atti del Servizio.
Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Martina Franca si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi, che si estende per circa 295, 42 km2 , dei quali circa 216,37 km2 (il 73%) ricadono all’interno della ZSC IT9130005 “Murgia di Sud-Est”.
La ZSC IT9130005 “Murgia di Sud-Est” è dotata di Piano di gestione approvato con DGR n. 432 del 06/04/2016.
Dall’esame del Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, e dalla Relazione di VINCA si evidenzia che non sono riportate tutte le informazioni necessarie alla verifica dei potenziali impatti soprattutto in relazione alla fauna.
Il piano individua i tratti stradali e ferroviari che necessitano di interventi di mitigazione per ridurre il disturbo.
Si rappresenta che negli elaborati grafici agli atti non risultano presenti le citate individuazioni dei tratti stradali e ferroviari oggetto degli interventi di mitigazione. Più in generale i possibili interventi di mitigazione risultano descritti dal punto di vista delle tipologie potenzialmente utilizzabili, ma non sono stati puntualmente individuati e collocati.
Si ricorda di verificare la coerenza degli interventi puntuali con le prescrizioni del piano di gestione della ZSC “Murgia di Sud-Est”, e con particolare riferimento all’uso di fasce vegetali quali barriere acustiche naturali e si raccomanda l’inserimento nelle NTA del Piano di prescrizioni sull’utilizzo di specie vegetali autoctone e compatibili con le caratteristiche degli habitat naturali costituenti la ZSC, al fine di evitare indesiderati effetti negativi dovuti al cosiddetto “inquinamento biologico” per l’utilizzo di specie non indigene.
In conclusione, dall’analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa **esprimere parere favorevole al Piano in oggetto con le seguenti prescrizioni:**

- **In fase di attuazione del Piano vengano individuate puntualmente le aree e i tratti più sensibili al disturbo sonoro, soprattutto in corrispondenza di aree boscate, e siano individuate le tipologie e le caratteristiche tecniche delle opere da realizzare per ridurre le emissioni sonore, più coerenti con le caratteristiche ecologiche dei territori dove si andranno a realizzare;**
- **Sia realizzato un monitoraggio puntuale, nelle aree dove si andranno a realizzare le misure per contenere le emissioni sonore, della presenza e utilizzo degli habitat da parte delle specie di interesse comunitario.**

Stante tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze dell’istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all’allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’articolo 12”, si sintetizza quanto di seguito:

- La tipologia di piano e le finalità atte a migliorare le condizioni ambientali del contesto, nonché quindi la capacità del Piano di incidere e trasformare il territorio e l’ambiente, tenendo conto degli interventi previsti dallo stesso, è bassa.
- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell’area interessata è medio-alta.

Inoltre, in ossequio al principio di proporzionalità, si conclude che:

- le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati del Piano e nel rapporto preliminare non necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di definire gli impatti sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano;
- risulta possibile mettere in atto sin d’ora misure/raccomandazioni che possono contribuire maggiormente al miglioramento della sostenibilità in un’ottica di prevenzione e risanamento dall’inquinamento acustico;
- non è necessario sottoporre a consultazione pubblica le scelte di piano e le relative possibili alternative;
- è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell’attuazione della Variante, tali da essere necessario predisporre fin d’ora il monitoraggio delle finalità di cui all’art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi.

In conclusione, sulla base delle osservazioni e rilievi sopra evidenziati, SI RITIENE che la proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, non generi impatti significativi sull'ambiente pertanto non si assoggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:

- **aggiornare la documentazione di Piano (relazione tecnica, NTA, RAP) riscontrando puntualmente le osservazioni del Servizio Autorità Idrica, di ARPA e della ASL TA rese durante la consultazione effettuata,**
- **dare evidenza delle indagini fonometriche eseguite e dei volumi di traffico rilevati, nonché delle strategie/scelte del PUT che possono avere influenza sul PZA, anche con riferimento alla risoluzione della criticità legata al traffico pesante che attraversa la città;**
- **accertare se le componenti culturali ed insediative e le emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio possano richiedere (nella totalità o alcune di esse) per le loro specifiche finalità livelli acustici specifici da inserire nel PZA;**
- **indagare la presenza di situazioni di attenzione (sensibilità o sorgenti) che pur ricadenti nei comuni limitrofi potrebbero influenzare/generare conflitti nelle aree di contatto fra i territori comunali;**
- **verificare quantitativamente gli effetti positivi sulle componenti ambientali: in particolare evidenziare il miglioramento/peggioramento del clima acustico confrontando le indagini fonometriche effettuate con la classificazione introdotta con il PZA con indicatori acustici, di superficie e popolazione interessata e con riferimento particolare alle aree sensibili;**
- **esplicitare le imprese (anche con riferimento a quelle elencate al par. 5.7 della Relazione Tecnica) soggette alla "*verifica della compatibilità dei valori delle proprie emissioni sonore con i limiti previsti dalla normativa vigente per la classe acustica in cui sono ubicate o operano*" (par. 2.5 NTA)**
- **specificare il procedimento amministrativo in cui sottoporre alla valutazione di impatto acustico gli interventi sul traffico e sui servizi pubblici di cui al Capo IV delle NTA, chiarendo le procedure da porre in essere per quelli già operanti;**
- **chiarire la cogenza e le modalità di attuazione/recepimento in altra pianificazione (PUE, PUT, piani di risanamento) delle:**
  - **"*misure di prevenzione e risanamento acustico*" presenti al capitolo 4 della Relazione Tecnica,**
  - **indicazioni al par. 4.1 "interventi sul traffico" delle NTA e quelle esposte al par. 4.2.2 "Interventi sul Traffico e viabilità" della Relazione Tecnica**
- **nell'ambito delle suddette misure e indicazioni incentivare la messa in atto di interventi di risanamento acustico ecosostenibili, che:**
  a. **usino barriere verdi fonoassorbenti con specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003), adatte alle zone urbane, e con minori esigenze idriche;**
  b. **incrementino le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità presenti e in modo tale da creare connessioni ecologiche con le aree verdi/viali alberati presenti nell'intorno, al fine di incrementare i "servizi ecosistemici" urbani;**
  c. **minimizzino lo spostamento delle alberature esistenti e salvaguardino quelle di pregio, laddove possibile, rammentando, per gli alberi di ulivo, la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;**
- **chiarire se il PZA prevede la redazione di un "*apposito regolamento in materia acustica*" (a cui si rimanda anche a pag. 93 della RT) o lo stesso integra "*altri regolamenti o norme di attuazione (ad esempio degli strumenti urbanistici o del piano urbano del traffico)*", nel caso specificando quali, con "*norme di regolamentazione*" per le "*attività eseguite in luoghi privati o pubblici, di carattere permanente o temporaneo, che incidono sul clima acustico delle zone circostanti*" elencate al par. 4.6 della Relazione tecnica;**

- **chiarire i rapporti del PZA con il PUG e il PUT e il loro "coordinamento", nonché le possibili interferenze con altra pianificazione sovraordinata pertinente il PZA (es. Piano regionale dei Trasporti, PTCP),**
- **prevedere campagne di monitoraggio acustico periodico che confermino il non superamento dei limiti imposti, in particolare in prossimità delle punti sensibili e critici.**

Si RACCOMANDA altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di migliorare la coerenza fra le misure ambientali del Piano in oggetto e la pianificazione di pari livello e contribuire a risolvere le criticità ambientali individuate nel territorio in esame:

- **si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;**
- **si garantisca la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto.**

SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.
Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/2001 ss.mm.ii"
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare la proposta di piano di zonizzazione acustica** formalizzata dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020:
  1. **alla Valutazione appropriata ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 e smi, con le prescrizioni riportate nell'apposita sezione del presente provvedimento**;
  2. **alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con le raccomandazioni e le motivazioni espresse in narrativa**;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, della proposta di piano di zonizzazione acustica formalizzata

dall'autorità procedente comunale di Martina Franca con Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica n. 27 del 22/12/2020, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati in materia ambientale anteriormente alla definitiva approvazione del piano, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie alla realizzazione delle opere ivi previste;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;

- **di notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC:
  - all'Autorità procedente – Comune di Martina Franca /TA) – Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica (protocollo.comunemartinafranca@pec.rupar.puglia.it);
  - alla Provincia di Taranto per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale 12 febbraio 2002, n.3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" ss.mm.ii (provincia.taranto@legalmail.it, pianificazioneterritoriale@provincia.ta.it);
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento, composto da n.19 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.*
- avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente ad interim
della Sezione Autorizzazioni Ambientali ***Dott.ssa A. Riccio***

Il Dirigente ad interim
del Servizio VIA_VINCA ***Arch. V. Lasorella***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIA E VINCA 1 aprile 2022, n. 104

VAS-1440-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Laterza.

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali ed il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020 ,recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo* "*MAIA* 2.0";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Coordinamento VAS*" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
VISTA la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg."*, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con cui sono stati attribuiti i seguenti incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzativa:
- "*Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale*", conferito al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico di categoria D in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;
- "*Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica*", conferito all'Arch. Dello Stretto Domenico, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la D.G.R. n.1424 dell'01.09.2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la DGR n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28/10/2021, con cui è stata disposta l'ulteriore proroga gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n.17 del 3/11/2021 che, in attuazione della succitata DGR n.1734/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022, tra cui l'incarico ad interim di direzione del Servizio regionale VIA-VINCA, conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "*le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche*" con "*decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della*

conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";
VISTA la DGR n.56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
VISTA la D.D.n.7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella "*con decorrenza 1° marzo 2022 […] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021";*
VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;
VISTA la Circolare regionale n.1/2014 "*Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.
VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";*
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

Premesso che:

- con nota prot. 20282 del 26.11.2018, acquisita al prot.12553 del 27.11.20018 di questa Sezione, il Comune di Laterza convocava la conferenza di co-pianificazione per il giorno 12.12.2018;
- con nota prot. n. 13010 del 11.11.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 12.11.2021 al n.13777 di protocollo di questa Sezione, trasmetteva, per conoscenza, il proprio parere sul PUG di Laterza;
- con nota prot.2788 del 07.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.1889 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, trasmetteva copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019 di adozione del PUG adottato comprensiva del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica per l'avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art.11, comma 3, della L.r.n.44/2012 ss.mm.ii, indicando il link. dove poter consultare la documentazione.
- con nota prot.3264 del 13.02.2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.2168 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Laterza, comunicava ai SCMA, l'avvenuta pubblicazione del piano ai sensi dell'art. 11 comma3 lettera c) della L.R.44/2012 e s.m.i., indicando il link. dove poter consultare e scaricare la documentazione;

- con nota prot.3019 del 02.03.2020, la scrivente Sezione comunicava al comune di Laterza, al Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, all'AdB dell'Appennino Meridionale- Puglia, l'avvio della consultazione pubblica del piano in argomento ai sensi dell'art. 11 L.R:n. 44/2013 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. 0008679 del 06/05/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 07/05/2020 al n.5707 di protocollo di questa Sezione regionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia, comunicava, in riscontro alla sopraripportata nota regionale 3019 del 02.03.2020, di aver espresso il parere di propria competenza sugli elaborati di piano, compresi quelli relativi alla VAS e VinCA, allegando alla medesima il parere prot. n. 13010 del 11.11.2019;
- con nota prot. 23034 del 15/11/2021, acquisita in pari data al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza trasmetteva, in formato digitale n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, nonché ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS comprensivo di VINCA;
- con nota prot. n. 14659 del 12/04/2021 acquisita in data 06/12/2021 al prot. n 17779 la Sezione regionale Urbanistica trasmetteva, per conoscenza, la nota inviata al Comune di Laterza con cui, in riscontro alla nota comunale prot. n. 23034 del 15/11/2021, invitava il comune, ad integrare la documentazione tramessa con la medesima nota;
- con nota prot.18791 del 29.12.2021, la scrivente Sezione regionale, facendo seguito alla nota comunale prot. 23034/2021, trametteva, al comune di Laterza, a mezzo pec, la richiesta di integrazione della documentazione tramessa, con i seguenti allegati
  - Rapporto Ambientale;
  - Report Valutazione Incidenza Ambientale;
  - Sintesi non tecnica; Relazione Tecnica;
  - Norme Tecniche di Attuazione;

  al fine di consentire alla scrivente Sezione di poter procedere all'istruttoria tecnica relativa al piano, e di esprimere il previsto parere motivato di propria competenza;
- con nota prot. 1080 del 17.01.2022, acquisita in data 24.01.2022 al n.16521 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Laterza la documentazione richiesta, ritrasmetteva anche, in formato digitale, n. 2 CD degli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, comprensivo della documentazione richiesta con la nota di cui sopra;

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - *l'Autorità Procedente*, è il Comune di Laterza (TA);
  - l'*Autorità Competente* VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali , afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
  - ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
  - l'*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*" è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  - ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
  - l'*Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Laterza, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 *"Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Laterza, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
  - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27.02.2006 è stato approvato il Documento Programmatico Preliminare;
  - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2019, è stato adottato, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii., il Piano urbanistico generale del Comune di Laterza;
  - sul BURP n. 16 del 06.02.2020 è stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli elaborati del PUG comprensivi degli elaborati di VAS e VINCA;
  - il Consiglio Comunale di Laterza con Delibere n. 04 del 25.01.20121, n. 15 del 18.03.2021, 21 del 15.04.2021 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica del PUG ai sensi della L.R. 20/2001;

Tutto quanto sopra premesso, considerato ed evidenziato,

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria tecnica relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Laterza.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale (RA) del PUG di Laterza è stato valutato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione agli elaborati del PUG controdedotto tramessi dall'autorità procedente con la succitata nota comunale prot. 23034 del 15/11/08/2021 acquisita in pari data al prot. n. 16521, e con nota comunale prot. n. 1080 del 17.01.2022 acquisita al prot.n.701 del 24.01.2021 come di seguito elencati:

Documentazione amministrativa:

- Det. 675_2019- AdB prot. 18710 del 13.11.2019;
- Parere AdB al PUG prot. 18692 del 13.11.2019;
- Parere ex art. 89 DPR 380_01;
- D.C.C. n. 15 del 27.02.2006- adozione DPP;
- D.C.C. n. 56 del 20.12.2019- Adozione PUG;
- D.C.C. n. 04 del 25.01.20121- esame osservazioni;
- D.C.C. n. 15 del 18.03.2021- esame osservazioni;
- D.C.C. n. 21 del 15.04.2021- esame osservazioni;
- Pubblicazione PUG sul BURP;
- Rende noto adozione PUG;

Documentazione tecnica:

a. Relazione generale;
b. Sistema delle conoscenze
- b.1. Sistema di area vasta;
- b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali" Scala 1:50.000;
- b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche" Scala 1:50.000;
- b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema infrastrutturale" Scala 1:50.000;
- b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: "Sistema della produzione" Scala 1:50.000;
- b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: "Carta delle fragilità" Scala 1:50.000;

- b.2. Sistema territoriale locale
- b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000;
- b.2.2a/b/c Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000;
- b.2.3 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
- b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:25.000;
- b.2.5a/b/c Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:10.000;
- b.2.6 Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000;
- b.2.7 Carta dell'uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000;
- b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000;

c. Bilancio della pianificazione territoriale ed urbanistica generale

- c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologica Scala 1:25.000;
- c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000;
- c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000;
- c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:50.000;
- c.2.1. Riporto del PRG vigente: stato giuridico – territorio comunale Scala 1:25.000;
- c.2.2 Riporto del PRG vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1:5.000;
- c.2.3 Riporto del PRG vigente: stato di attuazione Scala 1:5.000;

d. Bilancio della pianificazione e della programmazione attuativa e settoriale

d.1 DPRU: Carta della rigenerazione urbana e. Quadri interpretativi

- e.1 Carta dell'uso del suolo Scala 1:25.000:
- e.2a/b/c Carta dell'uso del suolo Scala 1:10.000;
- e.3 Carta della vegetazione reale Scala 1:25.000;
- e.4 Conservazione e tutela Scala 1:25.000;
- e.5 Carta degli habitat Natura 2000 e non Scala 1:25.000;
- e.6 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Scala 1:25.000;
- e.7 Carta della ricchezza delle specie faunistiche protette Scala 1:25.000;
- e.8 Carta della ricchezza delle specie faunistiche Red list Scala 1:25.000;
- e.9 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta delle cavità, grotte e opere sotterranee antropiche censite e ubicazione delle postazioni fotografiche e aree Scala 1:5.000;
- e.9.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta della pericolosità geomorfologica scala 1:5.000;
- e.10 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria aree a pericolosità idraulica stato di fatto Scala 1:5.000;
- e.10.1 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: planimetria output modellazione stato di fatto Scale varie;
- e.11 Studio di compatibilità idraulica e geomorfologica: carta geomorfologica Scala 1:5.000 e.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:25.000;
- e.12.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000;
- e.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000;
- e.13.1 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000;

f. Previsioni strutturali (PUG/S)

- f.1a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:10.000;
- f.1.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.2a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:10.000;
- f.2.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.3 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:10.000;
- f.3.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano Scala 1:5.000;

- f.3.2 Atlante dei beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici Scale varie;
- f.4 a/b/c Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000;
- f.4.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano Scala 1:5.000;
- f.5 Aree escluse ai sensi del co.2 art.142 del Dlgs 42/2004 Scala 1:5.000;
- f.6 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000;
- f.6.1 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000;
- f.7 Carta dei contesti Scala 1:25.000;
- f.8 Carta dei contesti Scala 1:5.000;
- f.9 Stato giuridico del centro urbano con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:5.000;
- f.10 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000;

g. Previsioni programmatiche (PUG/P)
- g.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000;
- g.2. Edifici di valore storico ambientale Scala 1:2.000;

h. Norme Tecniche di Attuazione;

i. Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- i.1 Rapporto Ambientale;
- i.2 Sintesi Non Tecnica
- i.3 Dichiarazione di Sintesi;

Relazione geologica
- tav.1 Carta geologica;
- tav.1a Sezione geologiche;
- tav.2 Carta della micro zonizzazione sismica.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:
- Conferenza di copianificazione svolta il 12.12.2018;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 16 del 06/02/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione dei suddetti atti, in formato digitale, sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS).

OS.1 Nel RA non non sono state descritte le fasi di consultazione a cui è stato sottoposto il PUG (eventuali forum, incontri, tavoli tecnici, pubblicazioni), non viene inoltre data evidenza degli esiti delle consultazione VAS (consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012), né **di eventuali osservazioni pareri e/o suggerimenti pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale.**

OS.2 Si prescrive di aggiornare il RA, dando evidenza nella Sintesi non tecnica e nella Dichiarazione di Sintesi, con un paragrafo che contenga la descrizione della fase di consultazione pubblica a cui è stato sottoposto il PUG,.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Rapporto Ambientale e sugli elaborati di piano sopra elencati.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 106 del RA, capitolo 5 "Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale", sono riportati in

sintesi *"…le indicazioni per il governo del territorio in collegamento e in coerenza con le politiche territoriali e di settore Provinciali e Regionali"* che l'Amministrazione intende perseguire nella formazione del PUG, come di seguito elencati:

- *la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale;*
- *la tutela, l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio;*
- *la valorizzazione delle risorse ambientali e dell'economia locale;*
- *il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale locale;*
- *la disciplina delle trasformazioni territoriali ed urbanistiche conseguenti ad interventi di tipo edilizio, infrastrutturale, insediativo e comunque, tutte le azioni che comportano una incidenza sull'uso e sull'organizzazione del territorio.*

successivamente, nel medesimo capitolo, viene specificato che il PUG di Laterza persegue "obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano, come riportati:

- *la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;*
- *la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;*
- *l'applicazione del principio di "sussidiarietà" mediante il metodo della co-pianificazione;*
- *l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;*
- *la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;*
- *la "perequazione urbanistica" quale strumento attuativo e di equità sociale.*
- *convertiti*

inoltre a pagina 108 del RA è presente una tabella in cui sono declinati, in modo estremamente riassuntivo, gli obiettivi e le azioni di piano; in particolare viene esplicitato

un "Obiettivo Strategico Generale":

- *Coniugare conservazione, tutela del territorio e riqualificazione urbanistica.*

due "Obiettivi specifici del PUG":

- *OB. 1: la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;*
- *OB 2: la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;*

e quattro "Azioni di piano":

- *AZ 1: Predisporre specifiche norme, criteri e modalità di attuazione degli interventi previsti per le invarianti strutturali e i contesti urbani, adeguando le norme alla pianificazione sovraordinata, che già prevede forme di tutela e valorizzazione*
- *AZ 2: ridistribuire gli spazi delle attività, soprattutto per la salvaguardia e tutela di arre di notevole interesse paesaggistico e ambientale*
- *AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della città e del territorio*
- *AZ 4: Dettagliare le prescrizioni relative a Sistemi, Sottosistemi e Ambiti in relazione alle categorie di intervento cui le diverse parti del territorio comunale dovranno sottostare, in termini di "conservazione", "mantenimento", "adeguamento", "trasformazione.*

I due obiettivi specifici e le quattro azioni di piano, sono stati utilizzati per la "Valutazione di Coerenza tra DPP e PUG" presente al paragrafo 10.3 (RA, pag. 217), per la "Valutazione di coerenza tra PUG e cave, svolta al paragrafo successivo 10.4 (RA, pag. 220) e per la "Valutazione di coerenza tra PUG e impianto di compostaggio Progeva" presente al paragrafo 10.4 (RA, pag. 223). Le predette valutazioni sono state condotte anche attraverso la costruzione di tabelle matriciali.

Da quanto sopra riportato, si rileva che, alcune azioni individuate dal piano risultano piuttosto ampie e generiche, ad esempio *"AZ 3: Definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, al fine di orientare la riqualificazione e la salvaguardia dei principali luoghi della città e del territorio"*, non evidenziando la corrispondenza con la

norma prescrittiva contenuta nelle NTA del PUG, assomigliando più ad obiettivi propositi e strategie di piano. Inoltre, nella tabella (Contesti Urbani) presente a pag. 211 del RA, adoperata per la "*Valutazione di coerenza tra Obiettivi di sostenibilità ed Obiettivi/Azioni del PUG"* sono indicate altre "azioni del PUG" non presenti nell'elenco proposto al capitolo 5 del RA., in particolare nella tabella presente a pag. 108.
Sempre in riferimento all'elenco degli obiettivi di piano proposto al cap. 5, si evidenzia che, lo stesso, risulta piuttosto riassuntivo rispetto alla valenza intrinseca che un PUG ha, e rispetto alle strategie di piano descritte sopra tratteggiate. In relazione alla valutazione di coerenza tra il DPP e PUG, si sottolinea che la medesima non appare pienamente efficace. Difatti nella tabella presente a pag. 218 del RA, non sono correlati tutti gli obiettivi e le azioni del PUG con tutti gli obiettivi ed azioni del DDP, bensì appaiono rapportati solo gli obiettivi e le azioni fra loro coerenti. Più interessante ed efficace sarebbe stato mettere in correlazione tutte le azioni previste dal Piano con gli obiettivi selezionati, al fine di, eventualmente, "scoprire" azioni che seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, potessero risultare in contrasto con altri obiettivi e quindi di poter elaborare eventuali misure correttive. Infine nella analisi di coerenza svolta tra obiettivi e azioni del PUG e le cave presenti sul territorio si evidenza che *" la presenza di cave non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG"* e che *"una corretta programmazione dell'azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con il recupero e ripristino di tali aree"*, mentre relativamente all'analisi di coerenza "*tra PUG e impianto di compostaggio Progeva"* si evidenzia che *"la presenza dell'impianto di compostaggio non sia pienamente coerente con gli obiettivi del PUG."* e che "*una corretta programmazione dell'azione di governo, con regole e norme che possano incentivare gli interventi di recupero e ripristino del territorio, possono essere considerati obiettivi coerenti con la gestione adeguata degli impatti derivanti dall'impianto, anche con una mirata azione di governo locale"*, per cui si suggerisce di ampliare il set di obiettivi e azioni del PUG, prendendo spunto dal Piano Regionale delle attività estrattive e dal piano regionale dei rifiuti, al fine di cercare di superare le incoerenze riscontrate e individuare azioni concrete per il recupero e il ripristino del cave e per la gestione adeguata dell'impianto di compostaggio "Progeva".

OS.3 Si prescrive di integrare il Rapporto Ambientale con la definizione di tutte le "azioni" del PUG al fine di valutare se e quanto le stesse siano coerenti e mirate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base della pianificazione.

OS.4 Si prescrive di integrare l'analisi di coerenza interna, correlando il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere, rapportandoli alle azioni individuate, in apposita matrice di coerenza, illustrare, nel Rapporto Ambientale, restituendone esito nella Dichiarazione di Sintesi, se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obbiettivi del Piano, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio Vas relativo all'attuazione del PUG.

OS.5 Le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili e concrete, mediante l'applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

OS.6 Si suggerisce di integrare l'elenco di obiettivi e azioni di piano, rinvenienti dall'analisi del piano, ampliando l'elenco proposto.

2.2 Coerenza con piani e programmi

La descrizione dei piani sovraordinati è riportata al capitolo 9 "Coerenza esterna" del RA. Preliminarmente viene illustrata la metodologia utilizzata per lo svolgimento dell'Analisi di coerenza esterna "*Lo scopo dell'analisi di coerenza consiste nel verificare, durante la redazione del PUG, se le differenti opzioni strategiche e gestionali possano coesistere sulle porzioni di territorio coinvolte, identificando eventuali sinergie positive o negative, da valorizzare o da affrontare. A tal scopo, lo strumento di verifica utilizzato è rappresentato da un quadro sinottico, all'interno del quale gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG saranno posti a confronto con quelli desunti dai Piani a livello regionale e con i diversi strumenti di pianificazione e politiche di livello provinciale. L'esito della valutazione di coerenza consisterà in un giudizio espresso in forma "qualitativa" per mezzo dell'utilizzo di simboli, chiari e di agevole lettura, atti a raffigurare il grado di soddisfacimento del requisito di coerenza."*, successivamente dal paragrafo 9.1 al paragrafo 9.7 (pag. 136-178 del RA), sono stati

descritti i seguenti piani:
o Legge Regionale 20/2001 (DRAG);
o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
o Piano regionale di gestione dei rifiuti;
o Piano Territoriale di Coordinamento Tecnico Provinciale di Taranto (PTCTP);
o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);
o Piano di tutela delle acque Regionale Puglia (PTA);
o Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
o Aree SIC e ZPS: Area delle Gravine – Piano di gestione dell'Area delle Gravine);
In ciascuno paragrafo viene presentato e illustrato, in modo abbastanza riassuntivo, il piano sovralocale trattato, al termine della descrizione, è svolta l'analisi di coerenza esterna del PUG con il medesimo piano, rapportando gli obiettivi di sostenibilità ambientali del PUG, indicati nel paragrafo *"10.1 Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale"* elencati nella Tabella 2 *"Principali obiettivi di sostenibilità ambientali di riferimento per il PUG",* e gli obiettivi di specifici/ generali dei piani sovralocali. I predetti obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, come desumibile dal suddetto paragrafo 10.1 del RA pag.203, *"[…] derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata […]*, per cui l'analisi di coerenza esterna, così come svolta, risulta poco efficace, difatti poiché gli obiettivi di sostenibilità ambientali del Piano comunale, come detto, derivano dagli obiettivi dei piani sora locali, ne consegue che, a volte, gli obiettivi si rapportano con loro stessi, e ciò non può che evidenziare una coerenza tra gli stessi obiettivi correlati nelle matrici di coerenza proposte. Di maggiore efficacia e più significativa sarebbe stata una analisi che correlasse gli obiettivi generali e specifici del PUG, e non gli obiettivi di sostenibilità ambientali del medesimo, con gli obiettivi specifici e generali dei piani sovraordinati, al fine di evidenziarne la relazione (coerenza, neutralità o incoerenza).

OS.7 Si prescrive di svolgere un'analisi di coerenza più approfondita e dettagliata in relazione alla pianificazione sovraordinata, integrando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazione di Sintesi, al fine di renderla maggiormente efficace e significativa, anche attraverso la proposizione di matrici di coerenza che incrociano gli obiettivi dei piani sovralocali con gli obiettivi generali e specifici del PUG, valutando in modo diretto le relazioni e le eventuali incoerenze tra i medesimi.
OS.8 Si prescrive di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il PRT (Piano regionale dei trasporti) con il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), con il Parco Regionale Terra delle Gravine, con il Piano comunale di Protezione Civile, ove se approvato (in caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile) svolgendo in maniera completa e dettagliata l'analisi di coerenza esterna, estendendola a tutta la pianificazione sovraordinata, al fine di esplicitare come gli obiettivi del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione regionale sovra locale, illustrando nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi, come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio.
OS.9 Si suggerisce di estendere l'analisi di coerenza con la pianificazione di livello locale, ad esempio con il DPRU (Documento programmatico per la rigenerazione urbana), con il piano di zonizzazione acustica (se approvato, ecc.), piano comunale dei tratturi.

2.3 Analisi del contesto ambientale
L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma)*, è contenuta al capitolo 2 del RA "Caratteristiche del sistema territoriale ambientale interessato" (pagg. 17-86). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.
Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto nel summenzionato capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: "Localizzazione ed assetto del territorio, demografia, il sistema insediativo ed infrastrutturale, la qualità dell'aria, le acque superficiali e sotterranee, il clima, l'uso del suolo e

le attività produttive, cave, rifiuti, l'ambito paesaggistico, le aree protette".
In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- *"Laterza è il settimo comune con estensione maggiore del territorio comunale (159 kmq) nella Provincia di Taranto."* (RA, pag. 17);
- *"Il paesaggio, a grande scala, è morfologicamente quello tipico della zona delle Murge che degrada verso la piana costiera dell'arco jonico tarantino."* (RA, pag. 17);
- *"In complesso il paesaggio mostra le tipiche forme delle coste di sollevamento, con ampie superfici pianeggianti situate a varie altezze sul livello del mare, separate da scarpate, subparallele all'attuale linea di riva."* (RA, pag. 17);
- *"La morfologia dell'area è molto influenzata dall'azione delle acque meteoriche che hanno inciso il territorio in particolar modo sia il basamento calcareo che i sovrastanti sedimenti plio-pleistocenici favorendo le formazioni denominate gravine"* (RA, pag. 17);
- *"Il sistema insediativo ed infrastrutturale: Le informazioni […] riportate sono state desunte dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Laterza redatto nell'anno 2014. […]"* (RA, pag. 19);
- *"Inquinamento atmosferico generato dal traffico veicolare: Le maggiori concentrazioni di inquinanti, provenienti dalle emissioni dei veicoli in transito, si rilevano su Via Roma, Via Giannone, Via Dante e Via Colombo"* (RA, pag. 20);
- *"Le aree maggiormente critiche sotto l'aspetto dell'inquinamento acustico sono quelle ubicate lungo i principali assi stradali."* (RA, pag. 20);
- *"Carenza di percorsi sicuri per la mobilità dolce: Il territorio comunale di Laterza presenta una evidente carenza di percorsi ciclopedonale sicuri."* (RA, pag. 21);
- *"La strada statale 106 segna un vero e proprio limite tra l'agricoltura produttiva a Nord Ovest e il sistema dei boschi e di pinete costiere a Sud-Est, entro cui si immergono le piattaforme turistiche Il carattere compatto dei centri delle gravine viene solo in parte contraddetto da una distribuzione dell'edificato più recente in relazione alla viabilità."* (RA, pag. 22);
- *"Il comune di Laterza, così come si vede dalla cartografia prodotta nell'ambito del PRQA, ricade nella Zona D: Mantenimento" ovvero tra quei 222 Comuni per i quali è necessario applicare azioni che mantengano per lo meno stabili gli attuali livelli di qualità dell'aria".* (RA, pag. 24);
- *"[…] dati delle emissioni in atmosfera dell'anno 2010 a cui si è fatto riferimento per delineare un quadro conoscitivo di sintesi, abbastanza attendibile, sulla presenza di alcuni inquinanti nel territorio indagato"* (RA, pag. 25);
- *"Nel territorio del comune di Laterza non vi è la presenza di NOx derivante dal settore energetico, […] Mentre per le emissioni derivanti dal traffico stradale, industria e riscaldamento la condizione è diffusa in modo omogeneo sull'intera Regione Puglia."* (RA, pag. 31);
- *"Il comune di Laterza è interessato da livelli bassi di polveri sottili. Relativamente alle polveri sottili globali, i contributi maggiori a livello regionale sono attribuibili ai processi produttivi, al trasporto su strada, alla combustione nell'industria (produzione di energia) e altre sorgenti mobili e macchinari."* (RA, pag. 33);
- *"L'idrologia superficiale del territorio di Laterza risulta condizionato dai vari tipi di permeabilità dei terreni affioranti. Il territorio comunale di Laterza è caratterizzato per lo più dall'affioramento di rocce calcaree, dotate di permeabilità soprattutto per fessurazione ed in subordine per carsismo.* (RA, pag. 37);
- *"L'uso del suolo è stato desunto utilizzando le cartografie territoriali omogenee sullo stato dell'ambiente redatte nell'ambito del programma Corine Land Cover dal dal SIT Puglia (2011) all'interno delle quali sono ricomprese anche superfici occupate da seminativi, uliveti, frutteti ed incolti produttivi."* (RA, pag. 46);
- *"[…] superficie agro-forestale complessiva dei Comuni dell'Area delle Gravine, emerge che la destinazione d'uso prevalente è il seminativo (43%), seguito dalle coltivazioni legnose (32%), dai boschi (12%) e dai prati permanenti e pascoli."* (RA, pag. 46);
- *"Sul territorio comunale di Laterza sono presenti 50 cave, censite sul Catasto Regionale Attività Estrattive ed acque minerali e termali della Regione Puglia."* (RA, pag. 49);
- *"Le cave sono ubicate a macchia di leopardo su tutto il territorio comunale, e alcune sono anche a ridosso del*

centro abitato. Le cave censite risultano tutte dismesse; di queste soltanto due, risultano avere effettuato operazioni di recupero dopo la dismissione: • La cava di calcarenite in località "Matine", di proprietà della Ferrara & C snc (Det. Decreto 02/DIR/02) • La cava di calcarenite e inerti in località "Cacapentema", di proprietà della De Biasi Giuseppe (Det. Decreto 39/DIR/06)." (RA, pag. 49);

- *"Le restanti 58 cave, di cui non è possibile desumere lo stato attuale dei luoghi dal catasto, sono le cave che hanno ultimato la loro attività di coltivazione prima del 1985. Per tali cave, durante il periodo di attività, non vi era obbligo di recupero ambientale da parte delle ditte che ne hanno effettuato la coltivazione. Risultano quindi aree, che in molti casi sono da recuperare, attraverso iniziative pubbliche o private."* (RA, pag. 49);
- *"Il Comune di Laterza non possiede nel proprio territorio siti per la discarica dei rifiuti solidi, ne affida la gestione ad una ditta privata."* (RA, pag. 54);
- *"Sul territorio comunale di Laterza sorge l'impianto di compostaggio Progeva, impianto che tratta le frazioni organiche di rifiuti per la produzione di Ammendante Compostato Misto, ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato di rifiuti organici"* (RA, pag. 55);
- *"[…] l'impianto Progeva ha comunicato in data 27/02/2018, con protocollo n. 3955, il superamento di alcuni parametri nei punti di verifica EC1 e EC2. Nello specifico i superamenti sono: ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni relativi all'emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all'AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di ammoniaca dei campioni relativi all'emissione EC1, supera il valore limite di emissione fissato nel quadro riassuntivo delle emissioni al punto 8.1 del Documento tecnico allegato all'AIA DD 14/2015; ✓ La media delle concentrazioni di odore dei campioni dell'emissione diffusa "ED1 - prima maturazione", è risultata superiore alla corrispondente concentrazione limite (CL) fissata nella LR 23/2015 (300 0uE/m3)."* (RA, pag. 55);
- *"Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale "Il paesaggio delle gravine".* (RA, pag. 64);
- *"Le criticità dei paesaggi rurali sono dovute alle colture intensive del frutteto e del vigneto, che si basano su una forte artificializzazione e alterazione dei caratteri tradizionali del territorio rurale."* (RA, pag. 64);
- *"Il territorio comunale di Laterza è coerente con la descrizione strutturale della figura territoriale "La Fossa Bradanica."* (RA, pag. 78);
- *"Il comune di Laterza risulta interessato sia da aree appartenenti nella Rete Natura 2000, che da Aree protette.*
- *Per quanto riguarda i Siti Natura 2000, il territorio di Laterza comprende due ZPS/SIC (Sito di Importanza Comunitaria) contraddistinte con il Codice Natura 2000: IT9130007 e IT9120007, come individuato dal D.M. 3 aprile 2000."* (RA, pag. 83);
- *"La ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" ha un'estensione di 26.740 ettari. Il sito comprende parte dell'arco ionico tarantino e ricade nel Parco Regionale della Terra delle Gravine; si estende per circa 26740 ettari di superficie comprendendo 10 comuni: Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Crispiano, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Statte."* (RA, pag. 84);
- *"La ZPS IT9120007 "Murgia Alta" (identificata come sito con il codice Natura 2000: IT9120007), ha una estensione di circa 125.882 ettari. Il sito ricade nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia; si estende per circa 125882 ettari di superficie comprendendo 16 comuni: Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Castellaneta, Laterza."* (RA, pag. 85);
- *"La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto."* (RA, pag. 86);

Inoltre al capitolo 3 *"le criticità ambientali rilevate"* del RA (pag. 87-90) sono individuate *"in forma sintetica gli aspetti critici che emergono per le condizioni attuali del territorio di Laterza".* Le criticità ambientali analizzate riguardano le seguenti componenti ambientali: mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua, la pericolosità

geomorfologica e idraulica, suolo, cave, rifiuti, territorio e paesaggio.
Dall'analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che:

- **Mobilità:** "*Le principali problematiche individuate nel settore dei trasporti dell'ambito urbano sono: Congestione della circolazione su alcuni assi principali della viabilità cittadina; Inquinamento atmosferico dovuto alla congestione di traffico; Inquinamento acustico dovuto alla congestione di traffico; Trasporto pubblico carente; Collegamenti stradali scarsi con il territorio verso mare.*" (RA, pag. 87);
- **La qualità dell'aria:** *"Una delle criticità concernente la qualità dell'aria è costituita dalla ridotta rete di monitoraggio esistente ad oggi sul territorio. La centralina di raccolta dati nei pressi dello stadio Madonna delle Grazie, in un'area periferica del centro abitato. L'altra criticità è legata alla presenza della ditta Progeva, che produce compost. I risultati dei monitoraggi interni sulla componente aria effettuati dalla ditta nell'anno 2018, evidenziano alcuni superamenti"* (RA, pag. 87);
- **La qualità dell'acqua:** *"Nel territorio comunale di Laterza mancano corsi d'acqua perenni e gli elementi di maggior rilievo dell'idrografia sono le gravine, compluvi normalmente asciutti con termine a mare. Anche l'idrologia sotterranea non presenta gravi criticità poiché la falda circola spesso a notevoli profondità."* (RA, pag. 87);
- **La pericolosità geomorfologica e idraulica:** *"A corredo degli studi effettuati per la stesura del PUG è stato redatto uno studio di compatibilità idraulica e geomorfologica; L'esito degli studi ha messo in evidenza la presenza di notevoli porzioni di territorio ricadenti in aree di pericolosità idraulica e geomorfologica rispettivamente Alta e PG3. In particolare, le aree pericolosità geomorfologica sono state individuate nei pressi della gravina, mentre le aree a pericolosità idraulica in aree di espansione edilizia."* (RA, pag. 87);
- **Suolo:** *"[…] anche nel comune di Laterza si riscontra la problematica di suolo consumato per via della crescente urbanizzazione; i recenti rapporti sullo stato dell'arte hanno evidenziato che si assisterà a un raddoppio del suolo urbanizzato nei prossimi cent'anni, con un impatto drammatico sui consumi di energia e di risorse territoriali e, soprattutto, sulle emissioni di gas serra ed i cambiamenti climatici."* (RA, pag. 89);
- **Cave:** "*Le criticità sono legate alla presenza di alcune cave non ancora sottoposte a interventi di recupero o rinaturalizzazione. In particolare, le cave non ancora sottoposte ricadono nei "Contesti rurali con valenza ambientale e paesaggistica", che comprende anche l'area SIC "Terra delle Gravine"."* (RA, pag. 90);
- **Rifiuti:** *"Nel comune di Laterza non si registrano siti industriali abbandonati e/o siti potenzialmente contaminati; tuttavia è presente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti di vario tipo; Tale fenomeno, sebbene non si individuino specifiche criticità, richiederebbe in ogni caso una costante attività di monitoraggio e controllo."* (RA, pag. 90);
- **Territorio e paesaggio:** *"Il territorio di Laterza è sede di importanti elementi del paesaggio e della rete ecologica. La presenza della Gravina di Laterza e di due importanti aree SIC/ZPS impone un'attenta valutazione degli aspetti paesaggistici ed ecologici."* (RA, pag. 90);
- **Impianto di compostaggio:** *"La presenza dell'impianto di compostaggio sul territorio laertino determina impatti significativi sulla componente aria del territorio. Pertanto, le azioni di salvaguardia della componente aria dovranno essere orientate tenendo conto di tale criticità."* (RA, pag. 90);

OS.10 La descrizione dello stato ambientale è stata svolta a volte in relazione all'area vasta di appartenenza del comune oggetto della pianificazione e in parte si riferisce allo specifico territorio comunale. La stessa analisi riporta, alcuni dati non del tutto aggiornati quindi non del tutto rappresentativi della situazione attuale del territorio comunale. Lo stato attuale delle componenti ambientali risulta fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazioni.
OS.11 Nella descrizione non è stata trattata la componente "Energia", mentre, in relazione alla descrizione della componente "suolo", l'analisi condotta non dà evidenza del trend comunale relativo al "consumo di suolo" i cui dati aggiornati sono presenti nel Rapporto annuale ISPRA 2020

(https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici).

OS12. Si prescrive di estendere la descrizione del contesto ambientale, alla eventuale presenza sul territorio comunale di ulivi monumentali, anche al fine di procedere ad eventuali perimetrazione di aree con maggiore densità di presenza di ulivi "vetusti/secolari".

OS.13 Si prescrive di integrare nel RA, dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti non trattate, ossia consumo e produzione di energia elettrica, dando conto anche della eventuale presenza sul territorio comunale di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e di aggiornare i dati e le descrizioni delle componenti già descritte, al fine di rendere un quadro quanto maggiormente realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.

OS.14 In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Regionale Terre delle Gravine, inserire/integrare le NTA con le norme e le previsioni del Piano del Parco.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al paragrafo 10.1 *"Fase I: gli obiettivi di sostenibilità ambientale"* del RA **è descritt**a in modo generale la metodologia utilizzata per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientali, difatti si evince che *"Gli obiettivi di sostenibilità rappresentano le finalità generali che il PUG in esame si prefigge di raggiungere mediante le sue previsioni ed azioni e, quindi, altro non sono che termini di raffronto per la conduzione della valutazione ambientale/valutazione di sostenibilità del PUG stesso. Tali obiettivi rappresentano il traguardo di lungo termine di una corretta politica di sostenibilità, nonché un compendio di obiettivi di natura ambientale, economica e sociale adottabili nella valutazione del Piano, in quanto rappresentano obiettivi orientati verso la sostenibilità. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale derivano dall'analisi della pianificazione sovraordinata […]"*. A seguire da pag. 205 a pag. 207 del RA sono declinati gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientali del PUG, in forma tabellare, in particolare sono indicati 15 obiettivi (OB SA) collegati alle diverse "Componenti e tematismi ambientali":

- OB SA 1: Migliorare la qualità dell'aria attraverso il miglioramento del sistema della viabilità e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili;

- OB SA 2: Migliorare il rapporto e limitare la contiguità tra aree residenziali e aree produttivo/industriali;

- OB SA 3: Incentivazione delle tecniche costruttive della bioedilizia sul territori;

- OB SA 4: Ridurre le emissioni di gas serra attraverso la diffusione di fonti energetiche alternative;

- OB SA 5: Riduzione dei consumi idrici, in specie attraverso la promozione di tecnologie per il risparmio idrico e di recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione;

- OB SA 6: Limitare l'impermeabilizzazione del suolo;

- OB SA 7: Migliorare e incentivare il drenaggio delle aree agricole;

- OB SA 8: Mitigazione del rischio idraulico attraverso il recupero delle aree di pericolosità idraulica con finalità di riassetto paesaggistico;

- OB SA 9: limitare e gestire il consumo di suolo;

- OB SA 10: tutela e valorizzazione degli ambienti naturali;

- OB SA 11: Realizzazione di una rete di percorsi stradali per la fruizione turistica dell'intero territorio, attraverso il recupero delle strade di vicinato e la creazione di idonea segnaletica;

- OB SA 12: Assicurare la scorrevolezza ai flussi di traffico attraverso il miglioramento del sistema viario;

- OB SA 13: Agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

- OB SA 14: Ridistribuzione degli spazi a diversa destinazione;

- OB SA 15: Miglioramento del sistema ricettivo;

Dall'analisi del predetto paragrafo si rileva che gli obiettivi selezionati derivanti dalla pianificazione sovraordinata, senza indicare il rapporto degli obiettivi prescelti con le strategie Ambientali a livello internazionale/comunitario/nazionali. Difatti la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale,

comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione , si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale".

OS.15 Descrive, gli atti nazionali e internazionali scelti, indicando gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, e illustrare come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.
OS.16 Si prescrive di descrivere come gli obiettivi prescelti abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi.
Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati ciò anche per la definizione di un efficace programma di monitoraggio.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Laterza è svolta al capitolo 6 del RA la *"Possibili impatti significativi sull'ambiente"*. Inizialmente viene descritta la metodologia utilizzata per l'analisi *"Allo scopo di identificare, e quindi prevedere, i possibili impatti si è proceduto, in prima analisi, a definire le principali matrici ambientali che potrebbero essere influenzate dall'attuazione del PUG, ricondotte a: Popolazione; Aria e cambiamenti climatici; Risorse idriche; Suolo; Biodiversità ed aree protette; Paesaggio e beni Culturali; Ambiente urbano. Per ciascuna componente ambientale sono, successivamente, stabilite le relazioni con i risultati attesi dall'attuazione del PUG (Obiettivi del PUG), allo scopo di evidenziarne gli effetti positivi e/o negativi generati.* A seguire, a pag. 111 del RA, viene illustrata la matrice di valutazione. In detta matrice sono correlati obiettivi e le azioni del PUG con le componenti ambientali individuate, in particolare, nelle righe sono riportati i due obiettivi specifici e le quattro azioni del PUG illustrate al capitolo 5 *"Strategie, obiettivi ed azioni del Piano Urbanistico Generale"*, mentre nelle colonne sono indicate le componenti ambientali sulle quale si prevedono i possibili impatti. Successivamente, viene presentata una tabella in cui sono illustrati gli impatti negativi o indeterminati del PUG in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità. Al capitolo 7 *"Valutazione dello scenario del PUG"* (RA, pag. 114) viene svolta, invece, un'analisi degli effetti delle previsioni urbanistiche del PUG di Laterza, in relazione ai "Contesti" individuati dal piano. Nello specifico *"Per ciascun "Intervento" sono mostrate, per singola matrice ambientale, le possibili interferenze generabili in termini di pressione ambientale (Bassa, Alta, Nulla "-"), allo scopo di fornire elementi utili al rispetto della fattibilità ambientale durante le successive fasi di pianificazione attuativa che coinvolgeranno le aree […]."* Per ogni contesto esaminato, dopo averne tratteggiato la descrizione, delineato e individuato, in modo piuttosto generale, le possibili azioni, dedotte dalla NTA, viene proposta una matrice di valutazione delle "Possibili pressioni ambientali nel Contesti", correlando le azioni, come precedentemente definite, alle componenti ambientali considerate. A conclusione di ogni matrice, riproposta per ogni contesto, viene espresso un giudizio, piuttosto sintetico sulle pressioni ambientali riscontrate, ed esposte brevi considerazioni su come limitare gli impatti negativi riscontrati, richiamando genericamente la normativa, senza specificarne i riferimenti. Infine a pag. 134 e 135 del RA viene svolta una ulteriore analisi degli effetti del PUG attraverso la *"Matrice di sostenibilità del PUG"* la quale espone la valutazione degli effetti prodotti dalle 4 azioni dal PUG sulle componenti ambientali considerate.
Dall'esame di detta ultima matrice non si evidenziano effetti negati derivanti dalle 4 azioni, bensì si rilevano in prevalenza effetti positivi e qualche indifferenza delle azioni sulle componenti considerate.

OS.17 Dall'analisi degli effetti ambientali riportata nel RA, in parte sopra sinteticamente tratteggiata, si rappresenta preliminarmente che, l'elenco delle componenti ambientali proposto risulta riassuntivo, in particolare da tale elenco mancano componenti ambientali quali rifiuti ed energia, sulle quali sono prevedibili impatti significativi dovuti alle azioni di trasformazione del territorio.
OS.18 L'analisi condotta al capitolo 6 (RA, pag. 110) e la conseguente rappresentazione sotto forma di matrice risulta estremamente sintetica e poco efficace, difatti oltra la descrizione della metodologia

utilizzata, non vengono esplicitati gli esiti dell'analisi, inoltre, come già evidenziato in precedenza nel presente parere, le azioni proposto risultano a volte generiche, mentre l'analisi degli effetti degli obiettivi di sostenibilità sulle componenti appare poco significativa per la medesima valutazione.

OS.19 L'analisi volta a valutare le possibili pressioni derivati dalle azioni previste nei contesti del PUG (pag. 114- 133), si rileva non del tutto incisiva, difatti da quest'ultima ne deriva che i contesti che producono maggiori pressioni sull'ambiente sono i contesti "CUF-Contesto Urbano in Formazione da completare e consolidare" in particolare "CUF.CT - Contesto Urbano in formazione – Compatto"; "CUF.CL - Contesto Urbano in formazione – da Completare";" CUF.PS - Contesto Urbano in formazione – Perequato per servizi", e nei contesti "CPM, Contesto Periurbano Marginale" ed i contesti "CPE, Contesti produttivi extraurbani", il che appare piuttosto condivisibile anche e soprattutto in riferimento al consumo di suolo che tali trasformazioni possono produrre. A tal proposito, si rammenta che l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo è considerato prioritario nello scenario di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Difatti, tornando all'analisi dei contesti che producono impatti più significativi, sopra riportati, non si può non sollevare qualche perplessità sulla loro estensione e sul loro dimensionamento, invero i medesimi appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative esposte nel dimensionamento del piano e nell'analisi demografica. Infatti nel dimensionamento del settore residenziale, riportato negli elaborati di piano, viene stabilito un dato non in linea con le previsioni dell'anno 2020 come indicate nel DDP; per cui seppur l'andamento demografico all'anno 2020 risulta piuttosto inferiore alle previsioni del 2008 del PRG, viene comunque presa a riferimento la previsione demografica del PRG del 2008, considerando previsioni più ampie rispetto a quanto necessario.

OS.20 Con riferimento alla matrice ambientale presente a pag. 134-35 del RA, si sottolinea che, anch'essa risulta poco significativa e non del tutto efficace ad evidenziare gli impatti delle azioni del piano, per i motivi già esposti, in relazione alla generalità di alcune azioni che non evidenziano la relazione con la norma, configurandosi come propositi o strategie di mitigazione, perciò gli effetti (positivi o negativi) evidenziati in tabella non concorrono ad una efficace valutazione ambientale del PUG.

OS.21 SI PRESCRIVE, da quanto sopra osservato, di svolgere una più efficace valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente definendo puntualmente gli obiettivi e le azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse, aggiornando il Rapporto Ambientale, dandone esito nella Dichiarazioni di Sintesi.

OS.22 SI PRESCRIVE di integrare l'elenco delle componenti ambientali considerate con la componente rifiuti ed energie, comunque necessarie a rendere un completo ed adeguato quadro degli effetti; difatti dette componenti sono molto sensibili alle azioni di trasformazione del territorio (probabili aumenti d produzione dei rifiuti, energetici ecc.) e concorrono in modo significativo alla verifica della sostenibilità ambientale del piano.

OS.23 SI PRESCRIVE di valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione al fine di definire un possibile ridimensionamento delle previsioni insediative, poiché come evidenziato, questi contesti concorrono in modo più significativo al consumo di suolo e in generale a produrre i maggiori effetti negativi sulle componenti ambientali.

OS.24 SI PRESCRIVE, in merito, alle criticità segnalate, in particolare alla presenza sul territorio dell'impianto di compostaggio "Progeva" e delle numerose cave, di integrare il programma di monitoraggio definendo con dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti sia in riferimento alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dall'impianto "Progeva" sia al controllo dello stato delle cave presenti sul territorio di Laterza.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;

- aumento della produzione di reflui (“acque grigie” e “acque nere”);
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo
- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità
- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio
- perdita del paesaggio agricolo;

Energia
- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti
- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità
- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici
- incremento dell’inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L’analisi delle alternative è svolta, al capitolo 11 del RA (pag. 225), dove vengono descritti tre scenari, in particolare al paragrafo 11.1 viene illustrata L’opzione 0 *“L’opzione “zero”, […] può qualificarsi come un approccio rinunciatario alla pianificazione e gestione delle dinamiche territoriali, o meglio come assunzione del principio dell’inerzia antropica, con conseguenze complessivamente anche negative sulla qualità ambientale del territorio stesso. Tale opzione può essere schematicamente riassunta come l’evoluzione urbanistica del Comune di Laterza secondo le indicazioni riportate dal vigente Piano Regolatore Generale e pertanto una sostanziale rinuncia ai criteri cardini che hanno portato alla stesura del proposto Piano”,* inoltre viene descritto lo Scenario 0 “*Territorio come ambito di sviluppo della dimensione ambientale” “Si delinea una bassa integrazione con la componente socio-economica, in quanto alle necessità di sviluppo prevalgono le esigenze strutturali e funzionali dell’ambiente che richiede misure tese alla valorizzazione della dimensione ambientale e a un innalzamento della cogenza del sistema vincolistico e del sistema delle tutele.”*

Al paragrafo 11.2 del RA viene descritto lo Scenario 1 il quale *“prevede il rafforzamento dei servizi, con conseguente modificazione della base economica, più orientata allo sviluppo del residenziale.* Infine al paragrafo 11.3 viene rappresentato, lo scenario 2, anch’esso in modo generico nel quale si ipotizza “*Lo sviluppo economico, sociale e culturale è cresciuto e la città comincia ad operare lo sfruttamento intensivo del proprio territorio.”*

La valutazione degli scenari viene infine riprodotta attraverso la costruzione di una matrice ambientale, la quale rapporta, genericamente e in modo poco efficace, gli scenari esaminati con le componenti ambientali considerate, senza poi precisare come valutare la predetta matrice, né descrivere i risultati dell’analisi svolta.

OS.25 L’analisi delle alternative risulta piuttosto sintetica e generica, infatti oltre alla descrizione molto riassuntiva delle 3 alternative esaminate e la proposizione di una matrice ambientali utilizzata per l’analisi dei tre scenari, non vengono illustrati gli esiti di tale valutazione, né lo scenario prescelto, né le ragioni della scelta.

OS.26 Si prescrive di rendere più organica l’analisi delle alternative, integrando l’analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l’obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 228) contiene il capitolo 12 *"Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi"* in cui sono richiamati, in maniera generale, alcuni principi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare, principi legati alla sostenibilità urbana, alla L.R. n. 13 del 10 giugno 2008 *"Norme per l'abitare sostenibile",* ai trasporti, alle tecnologie efficienti, il riuso, il riciclo. Successivamente a pagina 230 è presente il paragrafo 12.2 *"Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte"* dove sono rappresentate le misure mitigative e compensative pertinenti al piano *"Al fine di evitare il verificarsi di uno scollamento tra i processi di analisi ambientale e quelli di pianificazione territoriale si propongono alcune misure compensative e mitigative rispetto alle principali criticità emerse, espresse sotto forma di indicazioni."*. Dall'esame del predetto paragrafo e dei paragrafi successivi dedicati alle misure di mitigazione e compensazione, ovvero, 12.2.1 *"Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi"*, 12.2.2 *"Indicazioni relative alla gestione del Piano"* si rileva che gli stessi non delineano in modo pienamente concreto le misure di mitigazione che il piano pone a compensazione degli impatti, infatti le misure indicate appaiono sotto forma di indicazioni suggerimenti e propositi senza dare evidenza dell'effettivo loro inserimento nelle NTA. Infine si osserva che non è rappresentata l'effettiva corrispondenza delle misure di mitigazione con gli impatti prodotti.

OS.27 Si osserva che, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

OS.28 Si prescrive di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nel RA dando esito nella Dichiarazione di Sintesi, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

OS.29 Si prescrive, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:**

- **all'art. 2 della L.R. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:**
- **materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,**
- **interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),**
- **misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).;**

2) **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);**

3) **alla gestione delle acque:**

- **per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),**

- **per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.**

4) **alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;**

5) **alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.**

6) **alla gestione ambientale: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.**

7) **all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).**

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al capitolo 12 del RA ove preliminarmente viene descritta la finalità e gli obiettivi del piano di monitoraggio e la metodologia utilizzata per l'individuazione degli indicatori *"L'intero sistema dovrà essere implementato tramite l'ausilio di un set di indicatori che consenta una lettura su più livelli delle dinamiche pianificatorie previste; per ogni obiettivo del PUG saranno individuati indicatori ambientali specifici. Gli indicatori possono essere riconducibili a due tipologie principali: − indicatori per il monitoraggio nel tempo dell'attuazione del PUG (Indicatori di prestazione); − indicatori di contesto, atti a monitorare lo stato delle matrici ambientali che potrebbero essere interessate dall'attuazione del PUG (Indicatori di contesto). Per ciascun obiettivo individuato sono stati individuati i relativi indicatori ambientali specifici. L'organizzazione degli elementi utilizzata per la selezione degli indicatori avrà come riferimento lo schema DPSIR (Driving forces, Pressures, States, Impacts, Responses).",* a seguire viene proposta una tabella dove è schematizzato un quadro riassuntivo di possibili indicatori per la fase di monitoraggio.

OS.30 Si osserva che non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento.

Infatti, il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.al punto i) prevede che il RA contenga la "*descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".*

OS.31 Si prescrive di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

2.9 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il PUG di Laterza coerentemente con quanto definito dal Documento Programmatico Preliminare adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.58 del 16.03.2003 ed integrato con la Del.G.C. n.23 del 15.02.2008, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale delineati nello Schema Strutturale Strategico del Piano.
Il PUG deve comunque perseguire:
- la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economico) del territorio;
- la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;
- l'applicazione del principio di "sussidiarietà" mediante il metodo della co-pianificazione;
- l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;
- la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;
- la "perequazione urbanistica" quale strumento attuativo e di equità sociale.

Il PUG in conformità ai disposti della LR 20/2001 e del DRAG, è articolato in "previsioni strutturali" (PUG/S) e "previsioni programmatiche" (PUG/P).
La parte strutturale: persegue gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio; indica le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detta indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.
La parte programmatica contiene gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse; individua gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo, in relazione ad attori e risorse disponibili e/o mobilitabili, da raccordarsi con la programmazione finanziaria comunale, e in particolare con le previsioni del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.
Le previsioni strutturali del PUG:
- identificano le linee fondamentali dellassetto dellintero territorio comunale, derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dellidentità ambientale, storica e culturale dellinsediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- determinano le direttrici di sviluppo dellinsediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini.

Nel PUG, le linee fondamentali di assetto del territorio comunale sono identificate nelle invarianti strutturali e nei contesti territoriali, mentre le direttrici di sviluppo sono determinate nei contesti della trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto).
Le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, e finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo delle risorse ambientali, ivi compresa la risorsa suolo.
Le Previsioni strutturali quindi definiscono:
- le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale e storico-culturale;
- le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti e previste, delle quali il PUG Programmatico e i PUE definiranno e preciseranno la localizzazione precisa, stabilendone la disciplina urbanistica.

Le previsioni del PUG/S hanno solo valore indicativo e non conformativo dei diritti proprietari, ad eccezione delle aree soggette a vincoli ricognitivi di carattere ambientale e paesistico (invarianti strutturali), nonché di quelle soggette a vincoli specifici funzionali a determinate infrastrutture e attrezzature (invarianti infrastrutturali); in tali aree si applicano le norme e le disposizioni delle leggi nazionali e regionali di riferimento.
Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive".

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", mentre la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" viene interessata marginalmente data la posizione nel territorio comunale.
Oltre ai siti della Rete Natura 2000, il territorio di Laterza è caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".
Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine è stato istituito con la Legge Regionale del 20 dicembre 2005, n. 18 e aggiornato con LR n.6 del 21 aprile 2011.
Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con i siti Natura 2000 presenti.
In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:
Contesti Territoriali
CUT: Contesto Urbano Tutelato;
CUC: Contesto Urbano Consolidato;
CUF: Contesto Urbano in Formazione;
CPM: Contesto Periurbano Marginale;
CPE: Contesti Produttivi Extraurbani;
CUS: Contesto Urbano per Servizi;
CRV: Contesto Rurale a valenza paesaggistica ambientale;
CRM: Contesto Rurale Multifunzionale;
CRA: Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale
La ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" è dotata di Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 .
Per quanto riguarda la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" è dotata di misure di conservazione derivanti dai R.R. 28/08 e 6/16, oltre che regolamentata dal Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Gli specifici regolamenti di gestione e le misure di conservazione contenute nei regolamenti citati hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.
I siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Laterza sono caratterizzati dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio i querceti a *Quercus trojana* (9250)**,** le pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (2270*), le pareti rocciose con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*).
A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).
Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata.
Premesso che le invarianti strutturali, presenti nel territorio comunale di Laterza, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invarianti strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invarianti idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.
All'art. 10.1/S- "*Adeguamento del PUG agli strumenti di pianificazione sovraordinati*" delle N.T.A. del PUG, manca un riferimento esplicito al recepimento di quanto previsto nelle norme contenute negli strumenti pianificatori sopracitati.
Nelle N.T.A., all'Art.24.3/S "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per UCP - Siti di rilevanza naturalistica"

al comma 2 si riporta: "*La disciplina dei siti di rilevanza naturalistica di cui al presente articolo è contenuta nei piani di gestione e/o nelle misure di conservazione ove esistenti.",* ma poi manca un recepimento da parte delle N.T.A. del PUG dei contenuti e delle misure regolamentari previste dagli strumenti pianificatori e di conservazione dei siti della Rete Natura 2000. Inoltre si ritiene che debba essere specificato che tutti gli interventi puntuali e le previsioni specifiche all'interno dei siti Rete Natura 2000, previsti dal PUG debbano essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale specifica.

In particolare tutti gli interventi previsti all'Art. 30.2/S- "*CRV.AP Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale – Aree Naturali Protette*", comma 3.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda tutti i contesti urbani che ricadono all'interno di Rete Natura 2000 ed in particolare per il CUT.NS- Contesto Urbano Tutelato- Nucleo Storico, caratterizzato da un'importantissima popolazione nidificante di grillaio (Falco Naumannii), specie prioritaria ai sensi della Direttiva 147/2009.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**

- **nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti dei Piani di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", oltre a quelle previste nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17;**
- **le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;**

tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, così come nel perimetro delle aree protette regionali, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica

---

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

In particolare si rappresenta che la mancata indicazione di come gli obiettivi di sostenibilità ambientale siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la sintetica valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti, anche di tipo trasversale e cumulativo, eventualmente producibili dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e produttiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
  - descritto il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto degli obiettivi di sostemibilità ambirntali e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
  - valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
  - descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)

- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Conclusivamente, si ritiene che il processo di VAS del PUG di che trattasi abbia consentito solo di integrare solo parzialmente le considerazioni ambientali nella pianificazione, pertanto, che la stessa potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare dando evidenze delle medesime nella Dichiarazione di Sintesi, inoltre impostando un efficace Piano di Monitoraggio del PUG attese le numerose sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.
Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano
Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;
Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale procedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINANO

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Laterza, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate, numerate da 0S.1 a OS.31;**
- **di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono richiamate;**
- **di precisare che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, Comune di Laterza (comunelaterza@pec.rupar.puglia.it);
- **di trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza relativi all'attestazione di compatibilità al DRAG;
- **il presente provvedimento**, composto da n.24 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  • è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
  • è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
  • è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  • è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(arch. V. Lasorella)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 6 aprile 2022, n. 59

Accordo di Programma 18 dicembre 2007. Approvazione schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi". Approvazione schema disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti attuatore degli interventi programmati dal Nuoco Accordo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 7/97;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Richiamati

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi*", che ha identificato un primo elenco d'interventi di bonifica e ha previsto uno stanziamento di risorse pubbliche per il finanziamento degli interventi prioritari in tale area pari a £ 103.190.000.000,00, corrispondenti a € 53.293.187,42;
- la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "*Nuovi interventi in campo ambientale*", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Brindisi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 Gennaio 2000 con il quale, tra gli altri, in attuazione dell'articolo 1, comma 4 della predetta legge n. 426/1998, è stato perimetrato il SIN "Brindisi";
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468 "*Regolamento recante: "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale""* che ha previsto uno stanziamento di risorse per il SIN "Brindisi" pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nella contabilità speciale n. 2701 intestata al suddetto Commissario Delegato;
- il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*";
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia", con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario Delegato per far fronte alla suddetta emergenza nel territorio della Regione Puglia, incaricato di attuare gli interventi previsti nel piano di disinquinamento di cui al suddetto D.P.R. del 23 aprile 1998 e di gestire le relative risorse;
- l'"*Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi*" (di seguito Accordo di Programma 2007) sottoscritto

in data 18 dicembre 2007 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Puglia, il Commissario di governo per l'emergenza ambientale, la Provincia di Brindisi, il Comune di Brindisi e l'Autorità Portuale di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 1 aprile 2008 (Reg. n. 2, Fog. 214);

Considerato che nel richiamato Accordo di Programma 2007, sono stati programmati i macro interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Brindisi riguardanti:

- Messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- Messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche;
- Messa in sicurezza e bonifica delle aree private in sostituzione dei soggetti obbligati;
- Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle aree marino costiere.

Visto l'Accordo di Programma Quadro "Ambiente" (APQ), stipulato il 16 luglio 2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e Regione Puglia, con il quale sono assegnate parte delle risorse per la copertura degli interventi nel SIN "Brindisi" di bonifica e messa in sicurezza di emergenza della falda in area "Micorosa" e di completamento bonifica del Seno di Ponente;

Vista la disponibilità nelle casse della Regione Puglia di risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi riconducibili all'Accordo di Programma 2007, per un importo complessivo di € 24.447.073,21, da disciplinare attraverso un Nuovo Accordo di Programma, di cui:

- € 8.249.676,69 a valere sulle risorse residue della ex contabilità speciale n. 2701 del Commissario Delegato all'emergenza Ambientale, dei quali 4.688.355,62 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, e € 3.561.321,07 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
- € 16.197.396,52 a valere sulle risorse derivanti dagli Accordi di Transazione sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e le aziende private responsabili dell'inquinamento che hanno accettato di transare la "quota" di responsabilità, secondo le modalità previste dall'art. 14 dello stesso Accordo di Programma del 18 dicembre 2007 (AdP 2007);

Ritenuto opportuno non procrastinare ulteriormente l'avvio degli interventi di bonifica previsti nell'APQ 2018 rimodulativo dell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi del 18/12/2007;

Atteso che:

- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica n. 174 del 07.10.2021 è stato approvato il *Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"* (di seguito Nuovo Accordo), sottoscritto in data 06.10.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia e il Comune di Brindisi, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/10/2021 al n. 2862;
- il Nuovo Accordo, approvato dalla Regione con D.G.R. n. 1582 del 05/10/2021, al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN "Brindisi" disciplina e programma:
  - l'importo complessivo di € 24.447.073,21;
  - gli interventi da realizzare, come indicati di seguito:
    1. "Analisi di rischio sito specifica" - CUP J84J16000030001, per un importo di € 1.959.730,04;
    2. "Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica" - CUP J84J16000040001, per un importo di € 320.269,96;
    3. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" - CUP J84J16000010001, per un importo di € 9.953.025,16;
    4. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione,

progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" - CUP J84J16000020001, per un importo di € 6.244.371,36;

5. "Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" – CUP J89J18000530001, per un importo di € 5.969.676,69;

- rileva che gli interventi oggetto del presente Disciplinare sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.

- il Nuovo Accordo, altresì:
  - istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di Regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscriventi, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica;
  - assegna alla Regione Puglia le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel Nuovo Accordo;
  - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Nuovo Accordo, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati;
  - individua il Comune di Brindisi quale Soggetto Attuatore degli interventi programmatiti, che, per l'attuazione degli stessi, secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'AdP 2007, potrà avvalersi di un soggetto pubblico esterno, previa stipulazione di apposita Convenzione;
  - prende atto che l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET Regione Puglia) svolge le funzioni di stazione appaltante ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Vista la richiamata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1582 del 5 ottobre 2021 avente ad oggetto *"Accordo di Programma 18 dicembre 2007. Approvazione schema del Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi",* con la quale, tra l'altro, il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è individuato Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Nuovo Accordo, a cui spettano tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione degli interventi programmati;

Tanto premesso e considerato, ravvisata la necessità

- di regolamentare le modalità di erogazione del finanziamento, il cronoprogramma fisico e finanziario e le spese ammissibili dell'intervento, nonché, gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, individuato nel Comune di Brindisi, con un apposito disciplinare da sottoscrivere a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e del soggetto attuatore;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Brindisi, quale soggetto attuatore, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al Soggetto attuatore dei cinque (5) interventi soprarichiamati di cui al "Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 s.m.i

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di approvare lo schema di disciplinare, allegato al presente provvedimento, regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Comune di Brindisi, quale Soggetto attuatore, in ordine alle modalità di erogazione del finanziamento, al cronoprogramma fisico e finanziario, alle spese ammissibili, nonché, agli obblighi e agli adempimenti in capo al Soggetto attuatore dei cinque (5) interventi soprarichiamati di cui al "Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi.

Il provvedimento, composto da n. 4 facciate e da un allegato di n. 8 facciate, è adottato in unico originale:

a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
b) ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. 22/2021, sarà reso pubblico e disponibile, nella sezione "Pubblicità legale - Albo pretorio on-line" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario P.O.
Ing. Annamaria Basile

il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

Nuovo Accordo di Programma *per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi".*

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI BRINDISI

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

	Denominazione	*Costo (€)*	*Fonte finanziaria*
1)	Analisi di rischio sito specifica CUP: J84J16000030001	1.959.730,04	D.M. 468/2001
2)	Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica CUP: J84J16000040001	320.269,96	D.M. 468/2001
3)	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: J84J16000010001	9.953.025,16	Risorse rinvenienti dalle transazioni
4)	Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: J84J16000020001	6.244.371,36	Risorse rinvenienti dalle transazioni
5)	Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori CUP: J89J18000530001	5.969.676,69	€ 2.474.810,10 D.M. 468/2001 € 3.561.321,07 D.P.R. del 23.04.1998
-	*TOTALE*	**24.447.073,21**	**-**

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo *"**Regione**"*), giusta D.G.R. n. 1582 del 05/10/2021;

Comune di Brindisi in questo atto rappresentato da _____, in qualità di _____ (di seguito anche solo *"**Soggetto Attuatore**"*), giusta _____;

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE:

- con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica n. 174 del 07.10.2021 è stato approvato il *Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi"* (di seguito Nuovo Accordo), sottoscritto in data 06.10.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia e il Comune di Brindisi, registrato dalla Corte dei Conti in data 15.10.2021 al n. 2862;
- il Nuovo Accordo, approvato dalla Regione con D.G.R. n. 1582 del 05/10/2021, al fine di assicurare la messa in sicurezza, la bonifica ed il recupero delle aree inquinate incluse nel perimetro del SIN "Brindisi" disciplina e programma:
  - l'importo complessivo di € 24.447.073,21, di cui:
    - € 8.249.676,69 quali residui della ex contabilità speciale n. 2701, dei quali 4.688.355,62 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, e € 3.561.321,07 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
    - € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dagli Accordi di Transazione di cui all' Accordo di Programma del 18 dicembre 2007 (AdP 2007);
  - gli interventi da realizzare, come indicati di seguito:
    1. "Analisi di rischio sito specifica" - CUP J84J16000030001, per un importo di € 1.959.730,04;
    2. "Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica" - CUP J84J16000040001, per un importo di € 320.269,96;
    3. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" - CUP J84J16000010001, per un importo di € 9.953.025,16;
    4. "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" - CUP J84J16000020001, per un importo di € 6.244.371,36;
    5. "Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori" – CUP J89J18000530001, per un importo di € 5.969.676,69;
  - che il secondo stralcio degli interventi di cui ai punti 3., 4. e 5., il cui costo complessivo è stimato, sulla base delle previsioni di spesa già riportate nell'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi sottoscritto il 03.08.2018, in € 8.966.996,74, sarà avviato subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, che potranno derivare dal nuovo ciclo di programmazione delle risorse FSC 2021-2027, ovvero dalle somme provenienti dagli Atti di Transazione o da qualsivoglia altra fonte di finanziamento;
  - rileva che gli interventi oggetto del presente Disciplinare sono di competenza pubblica, ovvero sono realizzati in sostituzione e in danno dei soggetti responsabili inadempienti.
- il Nuovo Accordo, altresì:
  - istituisce, al fine di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sull'attuazione degli interventi programmati, una Cabina di Regia, composta da un rappresentante per ciascuna delle parti sottoscriventi, presieduta dal rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica.
  - individua la Regione Puglia quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del Nuovo Accordo, incaricata del coordinamento e vigilanza sull'attuazione degli interventi ivi disciplinati;
  - individua il Comune di Brindisi quale Soggetto Attuatore degli interventi programmatiti, che, per l'attuazione degli stessi, secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'AdP 2007, potrà avvalersi di un soggetto pubblico esterno, previa stipulazione di apposita Convenzione;

- prende atto che, con Delibera di Giunta comunale n. 76 del 12/04/2021, il Comune di Brindisi, in relazione al Nuovo Accordo di Programma, "*si qualifica come soggetto beneficiario/attuatore degli interventi e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) come stazione appaltante deputata all'attuazione di detti interventi*".

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente atto regola i rapporti tra la Regione e il Soggetto Attuatore per la realizzazione dei cinque (5) interventi di cui al "Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" (Nuovo Accordo), finanziati per un totale di euro 24.447.073,21 a valere sulle risorse della ex contabilità speciale n. 2701 (Programma Nazionale di Bonifica - ex D.M. 468/2001 e D.P.R. del 23 aprile 1998) e sulle risorse rinvenienti dagli Accordi di Transazione di cui all' Accordo di Programma del 18 dicembre 2007, giusta D.G.R. 1582/2021.
2. Ferma restando la responsabilità delle operazioni finanziate in capo al Soggetto Attuatore, i compiti e gli obblighi a carico del Stazione Appaltante saranno inseriti in appositi atti (accordi/disciplinari/convenzione etc.) regolanti i rapporti tra il Soggetto Attuatore e la Stazione Appaltante di cui al D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i..

Art. 2 – Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente.
2. Nell'attuazione degli interventi il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto di quanto segue:
   a. realizzare ognuno degli interventi nei tempi previsti nel cronoprogramma procedurale e finanziario relativo ad ogni intervento finanziato, come indicato nel Nuovo Accordo e nel presente disciplinare, salvo modifiche su preventiva intesa tra Comune, Regione e MITE da acquisire nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 6 del Nuovo Accordo;
   b. assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa eurounitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento a D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
   c. rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, la normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, di ambiente, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di pari opportunità, nonché, quanto stabilito dal presente disciplinare e eventuali ulteriori indirizzi formulati dalla Regione e dal MITE;
   d. iscrivere l'intervento al sistema CUP, qualora non ancora acquisito;
   e. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite in eventuali procedure concernenti l'affidamento di attività a terzi;
   f. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   g. fornire tempestivamente alla Regione ogni informazione in merito a criticità, errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi finanziati;
   h. non modificare la destinazione d'uso dell'intervento (infrastruttura o bene), prima che siano trascorsi 5 anni dal suo completamento;
   i. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale intervento sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'intervento cofinanziato in maniera chiara;
   j. conservare e rendere disponibile, organizzando una puntuale tenuta del fascicolo di ogni singolo progetto, tutta la documentazione in originale relativa alle operazioni finanziate - ivi compresi tutti i giustificativi di spesa - nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e ministeriali;
   k. garantire l'accesso alle aree di cantiere allo scopo di accertare la realizzazione dell'intervento e la conformità dello stesso agli obblighi previsti dal Nuovo Accordo e dal presente Disciplinare;
   l. garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione e del MITE;
   m. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione delle operazioni;

n. rideterminare il quadro economico in considerazione delle eventuali economie generatesi o di altre entrate;
o. aggiornare, con cadenza semestrale, mediante trasmissione alla Regione di apposite relazioni contenenti lo stato di attuazione, l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione o che potrebbe causare ritardi all'esecuzione degli interventi medesimi e la proposta delle relative azioni correttive assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;
p. realizzare l'intervento in conformità al progetto posto a base di gara entro la data stabilita per la sua conclusione, salvo eventuali variazioni, che si rendessero necessarie adottare, rientranti nei limiti tassativi previsti dalla vigente normativa, assicurando in ogni caso il rispetto dei limiti finanziari;
q. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto e utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantirne la corretta e tempestiva esecuzione;
r. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione, che rimane estranea ad ogni rapporto nascente tra il Soggetto Attuatore e gli altri soggetti in dipendenza dell'attuazione dell'intervento;
s. attenersi a quanto previsto dal presente Disciplinare, sottoscritto dal Soggetto Attuatore, nonché, per tutto quanto non espressamente disciplinato all'interno dello stesso, alle regole per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo previste dal Nuovo Accordo e dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 3 - Appalto/affidamento dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere agli appalti/affidamenti per la realizzazione degli interventi del Nuovo Accordo nel rispetto del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. di ogni ulteriore normativa eurounitaria, nazionale e regionale applicabile.

Art. 4 – Cronoprogramma degli interventi

1. Il Soggetto Attuatore si impegna al rispetto del cronogramma procedurale e finanziario di ogni singolo intervento, come indicati nelle schede sintetiche progettuali allegate al Nuovo Accordo, salvo intendersi l'annualità di avvio delle attività nel 2022.
2. Il Soggetto Attuatore attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, salvo intendersi l'annualità di avvio delle attività nel 2022.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali, indicati nelle schede progettuali allegate al Nuovo Accordo, relativi alle singole fasi di attuazione degli interventi, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla Regione, che si riserva la facoltà, laddove il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, di proporne una rimodulazione temporale nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'art. 6 del Nuovo Accordo, ovvero di proporre una revoca del contributo finanziario, ove non sia comunque attendibilmente assicurata l'operatività e il buon fine degli interventi finanziati nei tempi programmati.

Art. 5 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il Soggetto Attuatore rimane l'unico responsabile dell'attuazione di ogni singola operazione finanziata e della sua completa e compiuta realizzazione. All'uopo deve:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, assicurandone la conclusione nei termini previsti dal presente disciplinare;
   b. dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. organizzare ed assicurare per ognuno degli interventi una puntuale e corretta tenuta del fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice CUP di identificazione dell'intervento finanziato (provvedimenti di assegnazione del finanziamento, eventuale stanziamento di risorse proprie, aggiudicazione di servizi o forniture attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc..);
   d. inserire il CUP, il CIG e il riferimento alla fonte di finanziamento nella documentazione di gara (determina a contrarre, verbali di gara, determina di aggiudicazione, contratto ecc.);

e. trasmettere alla Regione, anche ai fini della trasmissione al MITE, a seguito della stipula del contratto, la documentazione delle procedure di gara e/o affidamenti espletati;
f. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione della stessa nei tempi programmati, segnalando tempestivamente alla Regione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
g. comunicare alla Regione i pagamenti effettuati in base alle spese ammissibili ed attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata;
h. effettuare i controlli ordinari in concomitanza all'attuazione dell'operazione, sul rispetto della normativa eurounitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sull'effettiva e regolare esecuzione degli interventi, nonché comunicare eventuali violazioni accertate;
i. rispettare gli obblighi e gli adempimenti del presente disciplinare e degli altri documenti che disciplinano l'attuazione degli interventi finanziati e programmati nel Nuovo Accordo;
j. assicurare il necessario supporto e prestare la dovuta collaborazione alla Regione in relazione ad ogni ulteriore attività e/o adempimento e dagli ulteriori indirizzi formulati dal MITE;
k. garantire l'aggiornamento semestrale dei dati necessari al monitoraggio dell'attuazione degli interventi inviando i dati e le informazioni alla Regione.

Art. 6 -Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento concesso per ogni singolo intervento costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Attuatore per l'attuazione di ognuna delle operazioni, oltre eventuali ulteriori somme di cofinanziamento a carico del Soggetto Attuatore.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano:
   a. legittime, ossia conformi con le normative vigenti, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
   b. concretamente correlate all'operazione finanziata, ovvero pertinenti ed imputabili – in quanto strettamente connesse e riconducibili - all'intervento ammesso a finanziamento, sulla base del relativo quadro economico e nei termini consentiti dalla normativa vigente;
   c. effettive, ossia corrispondenti ai pagamenti realmente effettuati e sostenuti dal Soggetto Attuatore ed effettivamente imputabili all'operazione;
   d. documentabili, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
   e. contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dettate dalla Regione;
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal Soggetto Attuatore in maniera non recuperabile.
4. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il Soggetto Attuatore abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.
5. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.
6. Ogni variazione dell'operazione finanziata in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, debitamente autorizzata nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, deve essere opportunamente documentata alla Regione e verificata e approvata dal MITE.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento finanziato sono a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. La documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
9. Per le tipologie delle spese ammissibili, si fa riferimento ai limiti di ammissibilità delle spese previsti dalla normativa eurounitaria, nazionale e regionale.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse per ognuno degli interventi finanziati dal Nuovo Accordo al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità previste dal presente disciplinare.

2. L'erogazione del finanziamento **per ognuno degli interventi** avverrà con le seguenti modalità:
   - **Erogazione di una prima anticipazione pari al 35% dell'importo del contributo finanziario concesso**, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e, comunque, a seguito di presentazione da parte del Soggetto Attuatore:
     - di apposita domanda di prima anticipazione;
     - provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento (RP) per ogni ognuno dei cinque (5) interventi di cui al Nuovo Accordo;
     - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per ogni ognuno dei cinque (5) interventi di cui al Nuovo Accordo;
     - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico.
   - **Erogazione di una successiva anticipazione pari al 45% del contributo finanziario definitivamente concesso (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione) a cui va sottratta l'anticipazione prevista al punto precedente,** previa presentazione di domanda di anticipazione e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
     - provvedimento di aggiudicazione, comprensivo del quadro economico rimodulato dell'intervento finanziato, con l'indicazione dell'economie conseguite;
     - documentazione relativa alle procedure di affidamento;
     - nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
     - attestazione di avvio effettivo dell'intervento finanziato.
   - **Erogazioni intermedie pari al 25% e fino a concorrenza del 95% dell'importo del contributo finanziario definitivamente concesso** (costo totale dell'intervento rideterminato a valle dell'aggiudicazione) - a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, almeno pari al 80% dell'ultima erogazione e al 100% dell'importo delle precedenti erogazioni, previa presentazione di domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
     - dichiarazione del RUP ai fini della Domanda di rimborso;
     - quadro economico dell'intervento (se lo stesso ha subito ulteriori aggiornamenti nel periodo di riferimento rispetto all'aggiudicazione);
     - rendiconto e relazione relative alle spese sostenute al periodo di riferimento;
     - attestazione di regolare esecuzione delle attività svolte nel periodo di riferimento;
     - elenco delle spese sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
     - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
     - copia dei mandati di pagamento;
     - copia delle fatture quietanzate;
     - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
   - **Erogazione finale del residuo 5% del contributo finanziario definitivamente concesso a conclusione dell'intervento e al raggiungimento di un livello di spesa pari al 100% del costo rideterminato dell'intervento** a seguito di presentazione di apposita domanda di rimborso e previa evidenza di aver ottemperato ai seguenti adempimenti, presentando:
     - quadro economico finale dell'intervento;
     - rendiconto e relazione finali;
     - certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
     - certificato di verifica di conformità/attestazione di regolare esecuzione, in caso di acquisizione di beni e servizi;
     - certificato di ultimazione lavori/prestazioni;
     - provvedimento di approvazione del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione;
     - elenco complessivo delle spese sostenute e liquidate;
     - copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
     - copia dei mandati di pagamento;
     - copia delle fatture quietanzate;
     - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione per il perfezionamento dell'istruttoria.
3. La domanda di rimborso del saldo e la relativa documentazione, per ognuno dei singoli interventi, deve essere trasmessa alla Regione entro e non oltre il 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo dell'intervento o di regolare esecuzione.

4. Le erogazioni - salvo la prima e la successiva concesse a titolo di anticipazione - restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia, al corretto aggiornamento semestrale dei dati di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
5. Il Soggetto Attuatore si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione del 5% del costo totale rideterminato dei singoli interventi.
6. Per la realizzazione di ogni singolo intervento è richiesto l'utilizzo di un conto corrente dedicato all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali.
7. Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali di ogni singolo intervento (titolo, Accordo/Programma/Fondo di riferimento etc..)
8. In caso di mancato completamento delle operazione ammessa a finanziamento per la quale si sia provveduto ad erogare una o più quote del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione delle operazioni finanziate su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto, con scadenza semestrale, alla rilevazione dei dati di ogni singolo intervento e dei relativi avanzamenti nel periodo temporale di realizzazione, aggiornando i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario dell'intervento, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto Attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 9 - Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione degli interventi.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle operazioni ammesse a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere alla revoca del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 10 - Revoca del finanziamento

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 del Nuovo Accordo 8, alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento alla Regione dei dati relativi all'intervento finanziato da parte del Soggetto Attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Attuatore comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita degli interventi.

4. È facoltà del Soggetto Attuatore rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
5. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Attuatore è obbligato a darne tempestiva comunicazione e a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge.
6. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
7. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto Attuatore.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'intervento ed al Soggetto Attuatore sono trattati dalla Regione ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

Art. 12 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 13 - Norme di salvaguardia

1. La Regione rimane estranea a tutte le controversie e /o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'operazione finanziata.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si richiamano e si rinvia alla vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia in quanto applicabili all'operazione finanziata e a quanto disciplinato nel Nuovo Accordo.

_____,_____
(luogo) data)

Per il Soggetto Attuatore,
il Legale rappresentante o suo delegato _____
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente pro tempore della
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche _____
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 marzo 2022, n. 71

Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30/09/20201 n. 9193812: Riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2020. Liquidazione in favore dei Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

VISTE le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;

VISTO:

- il decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, ed, in particolare, l'art. 64, comma 5 bis che istituisce nello stato di previsione del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n.

14771, che definisce i requisiti, incluse le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici, nonché le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica;

- il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026, che definisce le modalità di ripartizione, tra le regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, del Fondo per le mense scolastiche biologiche;
- il Decreto Direttoriale del 24 maggio 2018 n. 39050 che istituisce una piattaforma informatica per il corretto invio dell'istanza di iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti servizio di mensa scolastica biologica, attraverso la compilazione del modulo di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 18 dicembre 2017 n. 14771;

CONSIDERATO:

- che le stazioni appaltanti che aggiudicano servizi di mensa scolastica biologica e i soggetti eroganti il servizio di mensa biologica ai sensi del comma 5-bis dell'articolo 64 della Legge 21 giugno 2017, n. 96, trasmettono al Ministero istanza di iscrizione all'elenco di cui all'art. 3, comma 2 del decreto interministeriale 18 dicembre 2017 n. 14771, compilando apposito modulo e allegando copia del contratto e la lista dei punti di somministrazione;
- che il comma 5-bis dell'art. 64 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50 istituisce il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente e che il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e promozione nelle scuole;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica gli artt. 3 e 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026, in particolare:

  - l'art. 1, comma 1.2, ai sensi del quale *"Il Fondo è assegnato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per almeno l'86% sulla base del "numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica" riportati alla data del 31 marzo di ogni anno, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2017 n. 14771 di istituzione delle mense scolastiche biologiche";*
  - l'art.1, comma 1.4 ai sensi del quale *"il Fondo sia assegnato per un importo non superiore al 14% a tutte le Regioni e Province autonome, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto, e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal MIUR, fonte ISTAT, con riferimento a ciascun anno scolastico";*

Visto:

- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 31 marzo 2020 n. 3320, con il quale, a causa dell'emergenza COVID-19, è stato prorogato, eccezionalmente per il solo anno in corso, il termine di presentazione dell'istanza di iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti che hanno proceduto all'aggiudicazione del servizio di mensa scolastica biologica e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica alla data del 31 maggio 2020;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e di concerto con il Ministro dell'istruzione del 30 settembre 2020 n. 9193812, registrato presso l'Unità Centrale di Bilancio in data 21 ottobre 2020 con n. 374 e presso la Corte dei Conti in data 9 novembre 2020 con n. 926, che ripartisce la quota di 5.000.000,00 di euro per l'anno 2020 del Fondo per le mense scolastiche

biologiche sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica presenti in ciascuna Regione e Provincia autonoma, riportati alla data del 31 maggio 2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica e sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno scolastico 2019-2020, in particolare:

- l'art. 3, comma 1. ai sensi del quale *Il fondo per le mense scolastiche biologiche è assegnato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per una quota parte dell'86 per cento sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, riportati alla data del 31 maggio 2020, nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, al fine di ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica";*
- l'art. 3, comma 2. ai sensi del quale *il fondo per le mense scolastiche biologiche è assegnato a tutte le Regioni e Provincie autonome, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto, per una quota parte del 14 per cento e ripartito sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2019/2020, per iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;*

PRESO ATTO:

- del Decreto Ministeriale dell'11 novembre 2020 n. 9307405, registrato dall'UCB in data 17 novembre 2020 con n. 1434, con il quale è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00 del Fondo mense scolastiche biologiche, istituito ai sensi dell'art. 64, comma 5-bis del Decreto Legge 24 aprile2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per l'anno 2020, così come ripartito nel suddetto Decreto Interministeriale del 30 settembre 2020 n. 9193812;
- dell'inserimento, alla data del 31 maggio 2020, dei Comuni di Alezio, Bari, Matino, Trinitapoli, Valenzano e Unione dei Comuni della Costa Orientale (Castro, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme) nell'elenco delle stazioni appaltanti il servizio di mensa scolastica biologica, di cui all'art. 3 del decreto interministeriale del 18 dicembre 2017 n. 14771;

- della ripartizione della quota del fondo in parola, con il citato Decreto Interministeriale del 30 settembre 2020 n. 9193812, riconoscendo alla Regione Puglia:

  a) la somma di € 151.332,95, destinata a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, cosi come riportato nell'allegato 2 dello stesso Decreto, determinato sulla base del numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica riportati al 31 maggio 2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, per un numero totale di pasti pari a 819.185;

  b) la somma di € 52.289,34 destinata a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica cosi come riportato nell'allegato 3 dello stesso Decreto, determinato sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2019-2020, pari a n. 586.561;

- del Decreto prot. n. 9343114 del 27/11/2020, con il quale il Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare, Ippiche della Pesca - Direzione Generale per la promozione della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica - PQAI 1, ha disposto in favore della Regione Puglia la liquidazione, quale ripartizione fondo 2020 della somma di:
  - € 151.332,95 (destinata a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, determinato sulla base del numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica riportati al 31 maggio 2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, per un numero totale di pasti pari a 819.185);

- € 52.289,34 (destinata a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica determinato sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2019-2020, pari a n. 586.561);

DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 7/7/2021 recante "Variazione al bilancio per l'esercizio 2021 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" - Fondo anno 2020. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.", veniva applicato l'avanzo vincolato per la somma di € 203.622,29 riscossa nell'esercizio 2020 con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del giorno 11.12.2020 introitata sul capitolo di entrata 2010000 "Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96" e non impegnata nell'esercizio finanziario 2020 sui capitoli di spesa collegati U1601031 "Fondo mense bio - trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" per € 151.332,95 e U1601032 "Fondo mense bio – di iniziative di informazione e di promozione - trasferimenti correnti a Imprese Private" per € 52.289,34.

CONSIDERATO:

- che il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica gli artt. 3 e 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026, in particolare l'art. 1, comma 2.5, ai sensi del quale: "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono trasferire, se del caso tutta o parte della quota di cui all'art. 3 comma 4, ai soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2017 n. 14771 ricadenti nel territorio di competenza, per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica.*
- che relativamente alle risorse assegnate per l'anno 2020, si è ritenuto opportuno trasferire ai comuni pugliesi inseriti nell'elenco delle stazioni appaltanti il servizio di mensa scolastica biologica, il 100% delle somme destinate a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica assegnati alla Regione Puglia per l'importo complessivo di € 52.289,34, ai sensi del'art. 1, comma 2.5 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019 n. 6401 che modifica gli artt. 3 e 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026;
- che il calcolo degli importi in favore dei soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 3 del decreto 18 dicembre 2017 n. 14771 ricadenti nel territorio di competenza, è stato determinato sulla base del numero di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica riportati al 31.05.2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, per un numero totale di pasti pari a 819.185 secondo il seguente procedimento:

A	Somma destinata a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica	151.332,95
B	Somma destinata a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica	52.289,34
C	Totale Risorse A + B	203.622,29
D	Numero Totale di beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica riportati al 31.05.2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti sul territorio Regionale	819.185
Calcolo	**(A + B) / D * numero beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica dichiarati da ciascun comune**	

- che con DDS n. 212 del 22.09.2021 è stata disposta la variazione compensativa fra i capitoli di spesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 7.7.2021 e impegnata le risorse ripartite ai sensi del Decreto 30 settembre 2020 n. 9193812, in favore dei Comuni e per gli importi di seguito riportati:

1) Alezio	**€ 15.264,00**
2) Bari	**€ 136.500,52**
3) Matino	**€ 26.596,66**
4) Trinitapoli	**€ 7.424,94**
5) Valenzano	**€ 9.507,68**
6) Unione dei Comuni della Costa Orientale	**€ 8.328,48**
Totale	**€ 203.622,29**

DATO ATTO CHE:

- con nota n. AOO_155/PROT/25/10/2021/0011662, n. AOO_155/PROT/25/10/2021/0011663 e n. AOO_155/PROT/25/10/2021/0011666, ad oggetto " Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e del Turismo del 30/09/2020 n. 9193812, recante: "Riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche per l'anno 2020", veniva richiesta rispettivamente ai Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli, al fini del trasferimento delle somme di cui all'oggetto, la documentazione necessaria per la verifica di cui al comma 2, lettere a) e b) art. 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026;

- con nota:

  a) del Comune di Alezio, prot. n. 0000111 del 04/01/2022, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_155/PROT/10/01/2022/0000186;

  b) del Comune di Bari, prot. n. 0058347 del 22/2/2022, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_155/PROT/23/02/2022/0002129;

  c) del Comune di Trinitapoli, prot. n. 0019444 del 18-11-2021, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_155/PROT/18/11/2021/0012669;

  è stata trasmessa, da parte dei comuni interessati, la documentazione necessaria per la verifica di cui al comma 2, lettere a) e b) art. 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018 n. 2026, attestando la regolare esecuzione del contratto per l'anno 2020.

RITENUTO di dover trasferire le risorse assegnate ai Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli;

Per quanto innanzi riportato, si propone di liquidare e pagare, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, in favore dei Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli le seguenti somme:

- Comune di Alezio € 15.264,00;
- Comune di Bari € 136.500,52;
- Comune di Trinitapoli € 7.424,94.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge

n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

PARTE ENTRATA

La somma complessiva di € 203.622,29, stanziata con DGR n. 1126 del 7 luglio 2021 (**applicazione avanzo di amministrazione),** ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", è stata imputata sul capitolo 2010000 con reversali di incasso nn. 116839 e 116840 del 11.12.2020.

Capitolo	Descrizione	P.D.C.F.	Entrata
2010000	**Trasferimenti ministeriali - Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96**	**E 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri**	203.622,29

Esercizio Finanziario: 2022

Bilancio: Vincolato

Capitolo 1601031: Fondo Mense Bio - art. 64, comma 5 bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno, n. 96 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – collegato al capitolo di entrata **2010000** "Trasferimenti ministeriali - Fondo Mense Bio - art. 64, comma 5 bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno, n. 96" (DGR 746/2019).

P.d.c.f.: U.1.04.01.02.000

Missione: 16 programma 1 titolo 1

Codice CRA di Struttura Regionale: 14.01

IMPEGNO SPESA

DDS n. 212 del 22.09.2021:-Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30/09/20201 n. 9193812 - Riparto del Fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2020. Variazione compensativa ed Impegno spesa.

PARTE LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

Importi da liquidare e pagare:

Comune di Alezio	€ 15.264,00
Comune di Bari	€ 136.500,52
Comune di Trinitapoli	€ 7.424,94

Causale della liquidazione e pagamento: Trasferimenti ministeriali - Fondo Mense Bio - art. 64, comma 5 bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno, n. 96. Contributo mense biologiche

Creditori:

1) **Comune di Alezio** – C.F. 82001170750
Modalità di Pagamento: accredito tramite bonifico bancario.
Codice IBAN: Tesoreria Unica Banca d'Italia IT72R0100003245433
pec: protocollo.comune.alezio@pec.rupar.puglia.it

2) **Comune di Bari** – C.F. 80015010723
Modalità di Pagamento: accredito tramite bonifico bancario.
Codice IBAN: Girofondi 063750
pec: peg.comunebari@pec.rupar.puglia.it

3) **Comune di Trinitapoli** – C.F. 81002170710
Modalità di Pagamento: accredito tramite bonifico bancario.
Codice IBAN: IT46Q0558478680000000007517
pec: protocollo@pec.vivitrinitapoli.info.

Destinatario della spesa: amministrazione locale
Natura della spesa: corrente

Dichiarazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- il suddetto pagamento non è soggetto alla ritenuta di acconto del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73;
- Ai sensi dell'articolo 59 del d.lgs. 118/2011 resta a carico del beneficiario la commissione unitaria di esecuzione del bonifico pari ad euro 3,50.
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia;
- non ricorre l'obbligo di acquisizione del documento di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 28/1/2009 n. 2, in quanto trattasi di trasferimento di risorse fra enti pubblici in forza di precise disposizioni normative;
- Non sono stati espletati gli adempimenti previsti dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 in quanto trattandosi di pagamento disposto verso Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. n. 165/2001, ricade nell'ipotesi di esclusione di cui all'ultimo comma dell'art. 2 della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13/2018".

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente della Sezione
(dr. Luigi Trotta)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO - dr. Vitantonio Priore

Il dirigente del Servizio - dr.ssa Rossella Titano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità e la relativa sottoscrizione;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta.

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, a liquidare e pagare, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, in favore dei Comuni di Alezio, Bari e Trinitapoli le seguenti somme:

  1. Comune di Alezio € 15.264,00;
  2. Comune di Bari € 136.500,52;
  3. Comune di Trinitapoli € 7.424,94.

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 10 (dieci) facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti contabili, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 30 marzo 2022, n. 96

P.O.R. Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - D.G.R. n. 1012 del 07/07/2016, modificata con D.G.R.n. 1625 del 26/10/2016, Interventi di supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Nomina in sostituzione del Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione ex Art. 10 dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "Radici e Ali".

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- La DGR n. 1974 del 7 Dicembre 2020, il DPGR n. 22 del 22 Gennaio 2021 e la DGR n.680 del 26 Aprile 2021 recanti rispettivamente "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio";
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2017 con la quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione ha proceduto all'istituzione dei Servizi afferenti la Giunta Regionale;
- la D.G.R. del 01.09.2021, n. 1424 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento personale e organizzazione, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei Servizi;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 e s.m.i;
- Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- Deliberazione di Giunta regionale n.2 del 20.01.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- La Determinazione Dirigenziale n.214 del 13.05.2019 di nomina del Responsabile di Sub Azione 3.4.1 e la Determina Dirigenziale n. 154 del 27.04.2021 che, da ultima, ne proroga l'incarico fino al 20.05.2022;

- La DGR n. 382 del 19.03.2020 di approvazione delle Linee guida per la gestione delle Deliberazioni di Giunta in modalità digitale.

VISTI, altresì:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014;
- la D.G.R. del 26 maggio 2015, n. 1131 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 e il Responsabile del fondo FESR

PREMESSO CHE:
- con Deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015 (Burp n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, successivamente modificato a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 ed approvato
- con DGR n. 1482 del 28 settembre 2017 (Burp n. 118/2017);
- con Deliberazione n. 2158 del 30.11.2015 della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii., si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 7.06.2016, tra l'altro, è stato nominato quale Responsabile dell'Azione 3.4 - Asse III - del POR Puglia 2014-2020 il Dirigente *pro tempore* della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22.11.2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13.06.2017 è stata definita la *governance* per l'organizzazione e l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n. 1166 del 18.07.2017, la Giunta regionale ha designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014/2020;
- con Determinazione n. 39 del 21.06.2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato con Determinazioni n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018, n. 386 del 15.10.2018, n. 136 del 09.05.2019, n. 402 del 18.12.2019 e n. 164 del 08.10.2020;
- con Deliberazione n. 1166 del 18.07.2017 la Giunta Regionale ha designato il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09.08.2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020, "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla riprogrammazione del POR FESR FSE 2014/2020 al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID-2019 e, contestualmente, alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'Art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020, "Seguito DRG 782/2020. Approvazione proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020", la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con decisione C(2020) 4719 del 08.07.2020;
- con Deliberazione n. 1091 del 16.07.2020 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08.07.2020;

- il POR Puglia 2014-2020 intende, tra l'altro, promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali anche attraverso il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 *"Accrescere la competitività delle PMI"* e 6 *"Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"*;
- la priorità di investimento 3b *"Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione"* si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III *"Competitività delle piccole e medie imprese"* che prevede, in relazione all'Obiettivo specifico 3c) *"Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali"*, l'azione 3.4 *"Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo"*;
- l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- è stato pubblicato in GUUE il Regolamento UE 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (U) n. 651/2014 in materia di Aiuti di Stato in esenzione, in particolare disponendo l'innalzamento delle soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali.

CONSIDERATO CHE:

- sulla base del sistema di gestione e controllo del PO FESR 2014-2020, il Responsabile di Policy predispone, d'intesa con l'AdG, la programmazione finanziaria e le iniziative prioritarie ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- il Responsabile di Azione, elabora la bozza di strumento di attivazione delle candidature sulla base delle indicazioni rivenienti dal POR, dei documenti di programmazione strategica regionale, di procedure già sperimentate con successo nei medesimi ambiti di intervento;
- con DGR n.2230 del 29.11.2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la predisposizione di un Avviso Pubblico per supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) Culturali e Creative, favorendo l'imprenditorialità giovanile, nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori culturali e naturali;
- per la realizzazione della misura la Giunta Regionale ha programmato un importo pari a € 35.000.000,00 fornendo al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'indirizzo di predisporre un Avviso pubblico redatto in coerenza con le linee guida approvate e per attività finanziabili a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, recependo gli aggiornamenti della normativa di settore e delle procedure di selezione e finanziamento precedentemente utilizzate, anche al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi;
- il Si.Ge.Co. Puglia 2014-2020, al punto 6 della Procedura Operativa Standard POS C.1a_Aiuti, prescrive che "l'Autorità di Gestione esercita una verifica preventiva sugli avvisi/bandi le cui bozze sono trasmesse dai RdAz insieme alla relativa check list precompilata (cfr. All. 1 alla POS A.9);
- con mail del 24.05.2019 il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha inviato all'ADG
    - *"bozza dell'Avviso in oggetto;*
    - *attività di verifica preventiva POS A.9 - All.1 e All.3"*;
- a seguito di interlocuzioni con l'ADG tese a definire gli aspetti di dettaglio dell'Avviso de quo, con mail del 06.09.2019 è pervenuto da parte del Responsabile di Struttura Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Sezione Programmazione Unitaria, *"nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso di cui all'oggetto"*;
- con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 438 del 23.09.2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo "***Radici e Ali***";

- la Determina Dirigenziale n. 438 del 23.09.2019 è stata pubblicata, unitamente all'Avviso Pubblico ed ai relativi allegati, sul BURP n. 110 del 26.09.2019;
- con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura n. 506 del 07.11.2019 sono stati rettificati: il paragrafo 11.3, la Griglia di Valutazione e il paragrafo 11.5 dell'Avviso Pubblico "***Radici e Ali***", e il punto 4) dell'elenco dei documenti da allegare del Mod. "B" allegato allo stesso Avviso;
- la Determina Dirigenziale n. 506 del 07.11.2019 è stata pubblicata, unitamente al relativo allegato, sul BURP n. 131 del 14.11.2019;
- la data di candidatura della prima sessione, di cui al paragrafo 9.3.2 dell'Avviso Pubblico ***"Radici e Ali"***, è spirata lo scorso 27.12.2019, e cha a tale data risultavano pervenute n. 21 (ventuno) domande di finanziamento;
- la data di candidatura della seconda sessione, di cui al paragrafo 9.3.2 dell'Avviso Pubblico ***"Radici e Ali"***, è spirata lo scorso 24.06.2020, e cha a tale data risultavano pervenute n. 48 (quarantotto) domande di finanziamento;
- la data di candidatura della terza sessione, di cui al paragrafo 9.3.2 dell'Avviso Pubblico ***"Radici e Ali"***, è spirata lo scorso 22.09.2020, e cha a tale data risultavano pervenute n. 16 (sedici) domande di finanziamento;
- la data di candidatura della quarta sessione, di cui al paragrafo 9.3.2 dell'Avviso Pubblico ***"Radici e Ali"***, è spirata lo scorso 21.12.2020, e cha a tale data risultavano pervenute n. 14 (quattordici) domande di finanziamento;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 7, dell'Avviso pubblico "***Radici e Ali***", nonché in coerenza con quanto previsto dalle linee guida approvate con la DGR n. 2230 del 29.11.2018, con Determina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, n. 18 del 27.01.2020, è stata nominata apposita Commissione Tecnica di Valutazione per l'attività istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione del merito dei progetti che abbiano superato la fase di ammissibilità formale, il cui insediamento è avvenuto in data 30.06.2020;
- con DGR n. 1576 del 30.09.2021 si è provveduto alla nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura, Dott. Crescenzo Marino Antonio, in sostituzione del Dott. Mauro Paolo Bruno;
- il citato art. 10, comma 7 dispone che la Commissione Tecnica di Valutazione è nominata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura/Responsabile di Azione 3.4 POR FESR 2014-2020 che partecipa in qualità di Presidente.

TANTO PREMESSO

Ritenuto necessario:

- procedere alla nomina, per le motivazioni sopra esposte e in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 10, Comma 7 dell'Avviso Pubblico Radici e Ali, del Dott. Crescenzo Antonio Marino a Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione degli interventi che abbiano superato la fase di Ammissibilità Formale, in sostituzione del Dott. Mauro Paolo Bruno;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 – Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di

entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile di Sub. Az. 3.4.1 Responsabile del Procedimento Ing. Vito Casamassima	Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura Crescenzo Antonio Marino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **la nomina**, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 10, Comma 7 dell'Avviso Pubblico Radici e Ali, del Dott. Crescenzo Antonio Marino a Presidente della Commissione Tecnica di Valutazione degli interventi che abbiano superato la fase di Ammissibilità Formale, in sostituzione del Dott. Mauro Paolo Bruno;
- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali por.regione.puglia.it, www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella sezione trasparenza

Il provvedimento, composto da n.6 facciate, è redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà notificato al Responsabile di Policy;
c. sarà notificato ai diretti interessati;
d. sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR FESR Puglia 2014-2020;

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La pubblicazione del presente atto nella sezione trasparenza del sito informatico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 32 della Legge del 18/06/2009, n. 69, assolve l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

Il Dirigente della Sezione
Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 aprile 2022, n. 29

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia Pranzo S.n.c." - Maglie (LE).

Il DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:

- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online*

e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il rappresentante legale della "Farmacia Pranzo S.n.c." sita in Maglie (LE), Via S. Fitto n. 76, ha presentato richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_197/1128 in data 04.04.22, dichiarando che:

- la farmacia ha partita IVA n. 03462210752;
- l'indirizzo completo del sito logistico è "Farmacia Pranzo S.n.c." sita in Maglie (LE), Via S. Fitto n. 76;
- la data prevista di inizio attività di vendita *online* è l'1.05.2022;
- l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaciapranzo.it, registrato e amministrato dalla dottoressa Francesca Pirelli.

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia Pranzo S.n.c.", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 13335;

considerato che la "Farmacia Pranzo S.n.c." sita in Maglie (LE) in Via S. Fitto n. 76 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006;

si propone di **autorizzare** la ditta "Farmacia Pranzo S.n.c." alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 219 del 2006.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **autorizzare**, ai sensi del D. L.gs n. 219 del 2006, la vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione da parte della ditta

"Farmacia Pranzo S.n.c." sita in Maglie (LE);

2. di **dare atto** che, sulla base di quanto dichiarato dal rappresentante legale della ditta "Farmacia Pranzo S.n.c.":

   - la farmacia ha partita IVA n. 03462210752;
   - l'indirizzo completo del sito logistico è "Farmacia Pranzo S.n.c." sita in Maglie (LE), Via S. Fitto n. 76;
   - la data prevista di inizio attività di vendita *online* è l'1.05.2022;
   - l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.farmaciapranzo.it, registrato e amministrato dalla dottoressa Francesca Pirelli.

3. di **subordinare** l'autorizzazione regionale al rilascio, da parte del Ministero della Salute, del logo identificativo nazionale, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D. L.gs n. 219 del 2006;

4. di **disporre** che la ASL Lecce competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi;

5. di **disporre** che la "Farmacia Pranzo S.n.c." comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta "Farmacia Pranzo S.n.c." e alla ASL LE;

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 7 aprile 2022, n. 30

D.Lgs. 219/06 - Revoca dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 29 del 2.02.2018 alla ditta "Farmacia Colangelo Gianluca".

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.lgs 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.3.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 6.7.99, disciplina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.lgs 219/06, all'art. 100, subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, mentre il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizza zione;
- la ditta "Farmacia Colangelo Gianluca", con sede legale in Castellaneta (TA) piazza Umberto I° n. 48 e deposito sito in Castellaneta (TA), via S. Rocco n. 16/18, è stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale con D.D. n. 29 del 2.02.2018;
- il rappresentante legale della ditta "Farmacia Colangelo Gianluca" ha inoltrato copia della richiesta di chiusura del Codice Univoco inviata al Ministero della Salute e acquisita agli atti della scrivente Sezione con protocollo n. AOO_197/1109 dell'1.04.22 comunicando inoltre, con nota acquisita agli atti con protocollo n. AOO_197/1129 del 4.04.2022, la cessazione dell'attività;

Per tutto quanto sopra, si propone di revocare**,** per le motivazioni di cui sopra, l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 29 del 2.02.2018 alla ditta "Farmacia Colangelo Gianluca", con sede legale in Castellaneta (TA) piazza Umberto I° n. 48 e deposito sito in Castellaneta (TA), via S. Rocco n. 16/18.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **revocare,** per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendo integralmente riportate, l'autorizzazione per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano concessa con D.D. n. 29 del 2.02.2018 alla ditta "Farmacia Colangelo Gianluca", con sede legale in Castellaneta (TA) piazza Umberto I° n. 48 e deposito sito in Castellaneta (TA), via S. Rocco n. 16/18.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) è composto da n. 3 facciate ed è adottato in un unico originale;
f) diventa esecutivo a seguito di notifica alla ditta;
g) notificato alla ditta "Farmacia Colangelo Gianluca" e alla ASL TA.

Il Dirigente della Sezione
dott. Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 11 aprile 2022, n. 543

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 11/02/2022 al 05/04/2022 - XXVIII° elenco.

La Dirigente della Sezione Formazione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 e s.m.i.;

Visto il DPGR n.22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n.51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Legge Regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.1966 del 29/11/2021 avente ad oggetto" POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b – Avviso Pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi aziendali*": Variazione Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR 22/2021;

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 503 del 16/05/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 10.6 A/B/C del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

Considerato che :

con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del

personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

1. A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
   (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
2. A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
   (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
3. A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
   (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
4. A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
   (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
5. A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
   (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
6. A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
   (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
7. A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
   (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
8. A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
   (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
9. A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
   (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
10. A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
    (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
11. A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
    (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
    impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
12. A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
    (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
13. A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
    (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
14. A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
    (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);
15. A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
    (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);

16. *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco (*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55); *impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020;*
17. *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco (*n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);
18. *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco* (n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);
19. *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco* (n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
20. *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco* (n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11);
21. *A.D 2110 del 02/12/2020 pubblicato in BURP n .168 DEL 17.12.2020 XXI°* elenco (n. 6 istanze pervenute dal 24/09/2020 (ore 16:05:42) al 16/11/2020 (ore 16:58:41);
22. *A.D 492 del 16/03/2021 pubblicato in BURP n .40 DEL 18.03.2021 XXII°* elenco (n. 10 istanze pervenute dal 19/11/2020 (ore17:36:50) al 18/02/2021 (ore15:36:03);
23. *A.D 661 del 12/04/2021 pubblicato in BURP n .53 DEL 15.04.2021 XXIII°* elenco (n. 3 istanze pervenute dal 10/03/2021 (ore12:45:00) al 16/03/2021 (ore 18:53:02);
24. *A.D 1721 del 26/10/2021 pubblicato in BURP n .134 DEL 28.10.2021 XXIV°* elenco (n. 10 istanze pervenute dal 23/04/2021 (ore18:09:29) al 06/09/2021 (ore 09:08:47);
25. *A.D 1830 del 08/11/2021 pubblicato in BURP n .143 DEL 18.11.2021 XXV° elenco* (n. 4 istanze pervenute dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);
26. A.D. 40 del 20/01/2022 *pubblicato in BURP n.11 del 27/01/2021 XXVI° elenco* (n. 1 istanza pervenuta dal 22/10/2021 (ore 11:56:26) al 02/11/2021 (ore 15:11:34);
27. A.D. 115 del 01/02/2022 *pubblicato in BURP n.17 del 10/02/2022 XXVII°* elenco (n. 1 istanza pervenuta dal 23/12/2021 al 26/01/2022;

Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbale agli atti della sezione, di n. 4 istanze di candidatura trasmessa dal **11/02/2022** (ore 11:29:12) al **05/04/2022** (ore 11:34:02) come esplicitato nell' allegato A, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- N.4 istanze risultano finanziabili avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato B).
I soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno trasmettere la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato con A.D. n. 784/2016, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle risultanze in Burp.
Con riferimento alle istanze valutate positivamente si rappresenta che l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato B) del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).
Pertanto, per le istanze valutate positivamente, con successivo atto si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati.

il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio e lo schema di determinazione è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti; il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente; non sussistono conflitti di interesse ex art.6bis Legge 241/1990 ss.mm.ii.

Il Funzionario istruttore
Dott Francesco Leuci

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione .

"Verifica al sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016 - Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal d.lgs n. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE).
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2022 con LL.RR. 51/2021, 52/2021 e D.G.R. n. 2/2022
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

1. di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria delle istanze di candidatura trasmesse dal **11/02/2022** (ore 11:29:12) al **05/04/2022** (ore 11:34:02) come riportato nell'allegato A);
2. di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito n. 4 istanze risultano finanziabile avendo riportato un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B) al presente provvedimento.
3. di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate nell'allegati A, B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
4. di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 4 come riportato nell'allegato B;
5. di dare atto che con riferimento alle istanze valutate positivamente l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato B del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche della documentazione di cui al Paragrafo L) dell'avviso ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017);
6. che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento ai soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione n. 784/2016, dovrà essere inoltrata, attraverso l'apposita funzione della piattaforma, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento in Burp*;
7. di provvedere con successivo atto, esclusivamente per le istanze valutate positivamente, all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni

giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;

8. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina per complessive n. 8 pagine:

- è immediatamente esecutivo ;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato sul portale ww.sistema.puglia.it nell'area riservata Diogene per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza**.**

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica calzetta

Num.	Codice Pratica	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
1026	Q7QIKV6	11/02/2022 11:29:12	Impresa	00161370739	DECO MOBILI	Deco Lab	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 70015 - Via Mottola km 2 0	32.240,00	13.817,15	46.057,15
1027	581PZB4	18/02/2022 12:24:07	Impresa	03800070728	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - PER	LE PERSONE IN EVIDENZA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Rutigliano (BA) 70018 - STRADA PROVINCIALE	77.500,00	52.098,66	129.598,66
1028	B99UUF2	04/03/2022 08:40:10	Impresa	02438540748	SIDEA GROUP	V.I.T.A.L.	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70125 - Via Junipero Serra 19	136.028,00	90.685,33	226.713,33
1029	PQLLO30	05/04/2022 11:34:02	Impresa	02888720733	BUILD ENGINEERING S.R.L.	Automation e Modeling BIM	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - Via del Tratturiello 6	16.740,00	7.174,30	23.914,30

POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVIOS 4/2016
PIANI FORMATIVI AZIENDALI

ALLEGATO B)
AD 543 DEL 11/04/2022
XXVIII° ELENCO

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio
1026	Q7QIKV6	Impresa	00161370739	DECO MOBILI	Deco Lab	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 70015 - Via Mottola km 2 0	32.240,00	13.817,15	46.057,15	Positivo		Positivo	6	8	6	20
1027	581PZB4	Impresa	03800070728	PHOENIX SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - PER AZIONI	LE PERSONE IN EVIDENZA	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Rutigliano (BA) 70018 - STRADA PROVINCIALE S.P.240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM13.800 SN	77.500,00	52.098,66	129.598,66	Positivo		Positivo	6	6	6	18
1028	B99UUF2	Impresa	02438540748	SIDEA GROUP	V.I.T.A.L.	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bari (BA) 70125 - Via Junipero Serra 19	136.028,00	90.685,33	226.713,33	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18
1029	PQLLO30	Impresa	02888720733	BUILD ENGINEERING S.R.L.	Automation e Modeling BIM	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Taranto (TA) 74123 - Via del Tratturiello 6	16.740,00	7.174,30	23.914,30	Positivo		Positivo	6	6	8	20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 12 aprile 2022, n. 38

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: " Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione" - Nomina Commissione di valutazione.

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 inerente "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale." che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 3261/98 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" con riferimento a Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità e Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, e il Regolamento (UE) 679/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2021) C(2021) 9942 del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione (2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di

Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22 n. 652 del 31.03.2020 e AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, pubblicato su B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l'"Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. ", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 26/04/2021, pubblicato su B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni.

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (azione da Adp 4.6.4);
  -
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in Sub Azioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:

- 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
- 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
- 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
- 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub”.

- con Determinazione del Dirigente Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL del 7 maggio 2018 n. 12 si è proceduto ad adottare, a valere sull’Azione 4.4 – sub azione 4.4.b del POR Puglia 2014-2020, l’Avviso “SMART GO CITY”, teso alla selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano, al fine di favorire la dismissione di autobus non più conformi ai livelli qualitativi comunitari attraverso l’acquisto di autobus dotati della più recente classe di emissione di inquinanti e a basso impatto ambientale da destinare al servizio di trasporto pubblico locale, all’uopo stanziando risorse per complessivi € 68.000.000,00;
- a valle della procedura di selezione di cui all’Avviso “SMART GO CITY” sono risultate ammesse a finanziamento n. 15 proposte progettuali, per un totale di contributo pubblico assentito pari a € 39.126.044,74 a fronte della dotazione di complessivi € 68.000.000,00.

Considerato che:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha predisposto l’ Avviso pubblico denominato “Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione“;
- il suddetto avviso pubblico, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 7 dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo i contenuti indicati nel POR 2014-2020, è stato trasmesso:
  - con nota prot. n r_puglia/AOO_184/PROT/16/12/2021/0002857, alla Sezione per l’attuazione delle Politiche di genere per il parere di competenza e lo stesso è stato restituito dal medesimo Referente con nota prot. n.AOO_195-0021-15/02/2022 con il suggerimento di valorizzare il campo relativo alle caratteristiche tecniche par. 2.2. nei punti l), m), individuati quali facoltativi nell’Avviso;
  - con nota prot. _puglia/AOO_184/PROT/16/12/2021/0002856, alla Sezione Autorità Ambientale per il parere di competenza, e lo stesso è stato restituito con nota prot. n. 2485 del 28/02/2022, senza alcuna proposta di modifica o integrazione;
- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL accogliendo il suggerimento della Sezione Politiche di Genere, con nota r_puglia/AOO_184/PROT/17/02/2022/0000407 ha comunicato che avrebbe modificato l’Avviso riportando come obbligatorio il punto l), mentre per quanto riguarda il punto m) “strutture portabiciclette” ha rappresentato la volontà di inserire tale caratteristica per i bus urbani, come obbligatoria, nei futuri avvisi pubblici a valere sulle risorse della nuova programmazione regionale FESR 2021/2027;
- il suddetto avviso è stato presentato in data 10 marzo 2022 al Partenariato istituzionale ed economico sociale convocato dall’Autorità di Gestione che non ha eccepito alcuna osservazione;
- il presente Avviso, unitamente allo schema di Disciplinare, ha ottenuto con la nota prot. AOO_165/ PROT/2459 del 24/3/2022, acquisita al protocollo regionale n.756 del 25/03/2022, il nulla osta alla pubblicazione da parte dell’Autorità di Gestione, con l’acquisizione della Check list di Compliance relativa all’attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con determinazione dirigenziale n. 30 del 25/03/2022 si è proceduto:
- all’adozione dell’ “Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione” con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all’adozione dell’allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari individuati a seguito di “Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate

al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 2005 del 30.11.2021 necessaria alla copertura di "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione";
- Il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n.41 del 07/04/2022.

Rilevato che:
- l'Avviso all'art. 5 comma 5.3. prevede che i Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 30 giugno 2022;
- l'Avviso all'art.6 al comma 6.1. prevede che:
  - la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.

Tanto premesso
con il presente provvedimento si propone:
- di individuare e nominare i componenti della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022 come di seguito riportato:

  - ing. Enrico Campanile, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente;
  - ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, posizione organizzativa "programmazione mobilità ciclistica", in qualità di componente;
  - Raffaele Sforza, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, P.O. MIMOSA - Project Manager, in qualità di componente;
  - dott.ssa Iolanda Ladisa, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile posizione organizzativa "amministrazione e organizzazione", in qualità di segretario verbalizzante

Tutti i componenti come sopra individuati, all'atto dell'insediamento dovranno produrre la dichiarazione di "assenza di conflitti di interesse/incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari", secondo il modello di cui all'allegato 3 POS C.1e del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.) approvato con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria e modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08 ottobre 2020.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale, né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ritenuto di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di individuare e nominare i componenti della Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"*Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione"* pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022, come di seguito riportato:
  - ing. Enrico Campanile, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente;
  - ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, posizione organizzativa "programmazione mobilità ciclistica", in qualità di componente;
  - Raffaele Sforza, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, P.O. MIMOSA - Project Manager , in qualità di componente,
  - dott.ssa Iolanda Ladisa, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile posizione organizzativa "amministrazione e organizzazione", in qualità di segretario verbalizzante;
- di dare atto che le prestazioni dei dipendenti della Regione Puglia nell'ambito dei lavori della Commissione sono a titolo gratuito, in quanto svolte "ratione officii";
- che all'atto dell'insediamento della Commissione si acquisiranno le dichiarazione di "assenza di conflitti di interesse/incompatibilità ai fini del conferimento di incarichi vari", secondo il modello di cui all'allegato 3 POS C.1e del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) approvato con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 della Sezione Programmazione Unitaria e modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08 ottobre 2020;
- di notificare il presente atto ai dipendenti interessati;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, ai sensi del D.Lgs 33/2013, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente - “Provvedimenti”;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all’obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma;
- è composto da n. 8 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Enrico Campanile)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 7 aprile 2022, n. 176

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 8 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30

dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;

- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall' istruttore Luisa Lattanzi, verificata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, dott.ssa Angela Pallotta e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, dott.ssa Francesca Basta, dalla quale emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 16/03/2022 (ID n. 3300) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 2897 del 18/03/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 157.308,48 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 6389 del 21/03/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 157.308,48 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 8 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 157.308,48;
6. di dare atto che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

NR.	Nr. Protocollo SINTESI	Data Protocollo SINTESI	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	158924	14/03/2022	01/02/2022	02/02/2022	01/02/2023	12	19. 663,56
2	153454	10/03/2022	22/02/2022	23/02/2022	22/02/2023	12	19. 663,56
3	158968	14/03/2022	16/02/2022	17/02/2022	16/02/2023	12	19. 663,56
4	158892	14/03/2022	17/01/2022	18/01/2022	17/01/2023	12	19. 663,56
5	163539	16/03/2022	31/01/2022	01/02/2022	31/01/2023	12	19. 663,56
6	160640	15/03/2022	22/02/2022	23/02/2022	22/02/2023	12	19. 663,56
7	153728	10/03/2022	31/01/2022	01/02/2022	31/01/2023	12	19. 663,56
8	154681	10/03/2022	22/02/2022	23/02/2022	22/02/2023	12	19. 663,56
						Totale euro	157.308,48

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 marzo 2022, n. 96

"Crea S.r.l.". D.D. n. 165 del 11/07/2017 di autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II Livello, sito nel Comune di Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81. Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile clinico ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, riceve la seguente relazione.
riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che "*alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura*";

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", *tra le quali sono compresi i "centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;*

- all'art. 10, comma 1, lettera f) che l'autorizzazione indichi, tra l'altro, "*il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario*".

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" prevede:

- all'art. 4, comma 2, punto 2.1 quanto segue:

"*Ciascun Centro PMA deve individuare i soggetti cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio e deve comunicare al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione il nominativo del responsabile clinico e del suo eventuale sostituto, in via temporanea o permanente, specificando, in tale ultimo caso, la data di assunzione definitiva delle funzioni del sostituto.*";

- all'art. 6 ("Centri PMA di II livello"), comma 3, punto 3.4 che nei Centri di PMA di II livello:
"La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale, per una struttura che effettua fino a 300 cicli annui:
- un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con esperienza pratica di almeno due anni nell'ultimo quinquennio, nel settore della PMA, indicato quale responsabile clinico (…)";

- all'art. 10 *("Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio"), comma 1 che "I Centri PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i..* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)";

- all'art. 10, comma 2 che "*l'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr). *In ogni caso, nella domanda di autorizzazione all'esercizio ciascun Centro PMA deve indicare le specifiche attività per le quali richiede l'autorizzazione ed il relativo Livello (I, II o III). Ove un Centro PMA intenda svolgere anche le attività di assisted hatching e/o biopsia di gameti/embrioni, di cui al precedente articolo 8, e/o intenda dotarsi di un laboratorio dedicato all'applicazione delle tecniche di PMA a coppie virus infette, di cui ai precedenti articoli 6 comma 4 e 7 comma 4, deve espressamente indicarlo nella medesima domanda di autorizzazione all'esercizio o in separata specifica domanda.*".

Con Determina Dirigenziale n. 165 del 11/07/2017 la scrivente Sezione ha determinato, inter *alia:* "*di confermare, ai sensi dell'art. 10 comma 4 e art. 12 del R.R. n. 2/14, l'autorizzazione all'esercizio per lo svolgimento delle attività di Centro PMA di II livello alla "CREA S.r.l.", con sede in Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81, con la precisazione che le Responsabilità direzionali e cliniche del centro PMA di II Livello sono affidate al Prof. Luigi Chiappetta, mentre le responsabilità delle procedure di laboratorio sono affidate alla Dott.ssa Angela Vitti;*".

Con *Racc a.r.* del 01/03/2020 la società "CREA S.r.l." ha trasmesso al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Taranto, e per conoscenza alla scrivente Sezione, la nota avente ad oggetto "*Nomina nuovo Direttore Sanitario della struttura CREA Riproduzione e Andrologia sita in Taranto, via Scoglio del Tonno n. 79/81*", acquisita al prot. con n. AOO_183/3731 del 05/03/2020, a firma degli Amministratori della medesima società, con cui è stato comunicato che:

"*Con la presente CREA (Centro Riproduzione e Andrologia) S.r.l., sita in Milano in via Pietro Maroncelli 1720154 Milano, (…) Partita IVA e Codice Fiscale 02237540733, INCARICA il dott. Domenico Carone, nato a (omissis) il (omissis), (….) laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari il 20.7.1987, abilitato alla professione di Medico Chirurgo presso l'Università degli Studi di Bari dal Novembre 1987, iscritto all'Ordine Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 29/12/1987 e alla posizione 8520 ed attualmente trasferitosi presso Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto, di essere Specialista in Patologia della Riproduzione Umana presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Bari il 17/10/1990, quale DIRETTORE SANITARIO della struttura CREA Srl, riproduzione ed andrologia, iscritta al registro Nazionale PMA n. 160017, codice Eurocet IT00144 sita in Taranto via Scoglio del tonno 79/81*",
e che "*Il Dott. Domenico Carone, in possesso dei requisiti di legge vigenti, dichiara di accettare l'incarico di DIRETTORE SANITARIO della suddetta struttura sanitaria.*";

Con *Racc. a.r.* del 01/03/2020 la società "CREA S.r.l." ha trasmesso, altresì, alla scrivente Sezione, la nota avente ad oggetto "*Nomina nuovo Responsabile Clinico del Centro di PMA della struttura CREA Riproduzione e Andrologia sita in Taranto, via Scoglio del Tonno n. 79/81*", acquisita al prot. con n. AOO_183/3785 del 06/03/2020, a firma degli Amministratori della medesima società, con cui è stato comunicato che:

"Con la presente CREA *(Centro Riproduzione e Andrologia) S.r.l., sita in Milano in via Pietro Maroncelli 1720154 Milano, (…) Partita IVA e Codice Fiscale 02237540733, INCARICA il dott. Domenico Carone, nato a (omissis) il (omissis), (….) laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari il 20.7.1987, abilitato alla professione di Medico Chirurgo presso l'Università degli Studi di Bari dal Novembre 1987, iscritto all'Ordine Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari dal 29/12/1987 e alla posizione 8520 ed attualmente trasferitosi presso Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto, di essere Specialista in Patologia della Riproduzione Umana presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università degli Studi di Bari il 17/10/1990, quale RESPONSABILE CLINICO della struttura CREA Srl, riproduzione ed andrologia, iscritta al registro Nazionale PMA n. 160017, codice Eurocet IT00144 sita in Taranto via Scoglio del tonno 79/81*",

e che "Il Dott. Domenico Carone, risulta avere esperienza effettiva documentata di almeno due anni nell'ultimo quinquennio nel settore della PMA ed in possesso dei requisiti previsti dal REGOLAMENTPO REGIONALE 12 febbraio 2014, n.2".

Posto quanto precede;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di aggiornare l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA ubicato nel Comune Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81, di cui è titolare la società "Crea S.r.l.", per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Domenico Carone, nato il 09/01/1963, specializzato in Patologia della Riproduzione Umana;

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante della società "Crea S.r.l.", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante della società "Crea S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Crea S.r.l." dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione
strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili P.O. e dai Dirigenti del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale riceve la seguente relazione;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di aggiornare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA ubicato nel Comune Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81, di cui è titolare la società "Crea S.r.l.", per variazione del nominativo del Responsabile Clinico e del Responsabile Sanitario della clinica nella persona del Dott. Domenico Carone, nato il (*omissis*), specializzato in Patologia della Riproduzione Umana

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante della società "Crea S.r.l." ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;

- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante della società "Crea S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Crea S.r.l." dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

• di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Taranto;
  - al Legale Rappresentante della Società "Crea S.r.l.", con sede Taranto alla via Scoglio del Tonno n. 79/81
  - al Direttore Generale dell'ASL TA.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 marzo 2022, n. 97

"Progenia S.r.l.". D.D. n. 116 del 11/05/2015 di autorizzazione all'esercizio del Centro PMA di II Livello, sito nel Comune di Brindisi alla S.S. 7 Appia per Mesagne km 7.300 Loc. Cittadella della Ricerca. Aggiornamento per variazione del nominativo del Responsabile clinico ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 2 maggio 2017, n. 9 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";

- all'art. 8, comma 2 che *"alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve*

indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";

- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)*", tra le quali sono compresi i "*centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.4. della medesima legge;

- all'art. 10, comma 1, lettera f) che l'autorizzazione indichi, tra l'altro, "*il nome e i titoli accademici del responsabile sanitario*".

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" prevede:

- all'art. 4, comma 2, punto 2.1 quanto segue:

"*Ciascun Centro PMA deve individuare i soggetti cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio e deve comunicare al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione il nominativo del responsabile clinico e del suo eventuale sostituto, in via temporanea o permanente, specificando, in tale ultimo caso, la data di assunzione definitiva delle funzioni del sostituto*.";

- all'art. 6 ("*Centri PMA di II livello*"), comma 3, punto 3.4 che nei Centri di PMA di II livello:

"La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale, per una struttura che effettua fino a 300 cicli annui:
- un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con esperienza pratica di almeno due anni nell'ultimo quinquennio, nel settore della PMA, indicato quale responsabile clinico (…)";

- all'art. 10 ("*Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio*"), comma 1 che "*I Centri PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., in relazione al fabbisogno definito dal presente Regolamento. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.*. (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr)";
- all'art. 10, comma 2 che "*l'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9* (disciplina attualmente abrogata e sostituita dall'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. – ndr). *In ogni caso, nella domanda di autorizzazione all'esercizio ciascun Centro PMA deve indicare le specifiche attività per le quali richiede l'autorizzazione ed il relativo Livello (I, II o III). Ove un Centro PMA intenda svolgere anche le attività di assisted hatching e/o biopsia di gameti/embrioni, di cui al precedente articolo 8, e/o intenda dotarsi di un laboratorio dedicato all'applicazione delle tecniche di PMA a coppie virus infette, di cui ai precedenti articoli 6 comma 4 e 7 comma 4, deve espressamente indicarlo nella medesima domanda di autorizzazione all'esercizio o in separata specifica domanda.*".

Con Determina Dirigenziale n. 116 del 11/05/2015 la scrivente Sezione ha determinato, *inter alia*, quanto segue:

"*di disporre, ai sensi dell'art. 10 comma 4, del R.R. n. 2/14, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di PMA di II livello in capo alla "Probios S.r.l.", sita in Brindisi alla SS 7 Appia per Mesagne km 7.300 presso Cittadella della Ricerca, ed, ai sensi dell'art. 10 della L.R. N. 8/2004, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio a favore della "Progenia S.r.l." con le seguenti prescrizioni:*

(……) omissis

- obbligo in capo alla "Progenia S.r.l." di comunicare al Servizio PAOSA- Ufficio Accreditamenti qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda.".

(omissis)".

Con *Pec* del 05/02/2021 la società "Progenia S.r.l." ha trasmesso alla scrivente Sezione, al Responsabile del Registro Nazionale PMA, al Dott. Simone Bolli - Registro PMA e, per conoscenza, all'ASL Brindisi - Dipartimento di Prevenzione, la nota prot. n. 09/2021 del 04/02/2021 ad oggetto "*Variazione incarico Direttore Clinico*", acquisita al prot. con n. AOO_183/2459 del 12/02/2021, con cui il Legale rappresentante della medesima società ha comunicato che:

"*(…) il dott. Domenico Massimo Ranieri, nato a (omissis) il (omissis) Specialista in Ginecologia e Ostetricia e Specialista in Medicina della Riproduzione ha assunto l'incarico di Direttore Clinico. Dichiara inoltre che persistono tutti i requisiti previsti e prescritti dalle leggi nazionali e regionali*."

Alla sopracitata nota del 05/02/2021 risultava allegato unicamente il documento d'identità del legale rappresentante.

Con nota prot. n. AOO_183/6364 del 20/04/2021, ad oggetto: "*Progenia srl – Centro PMA di II Livello di Brindisi, S.S. 7 Appia per Mesagne km. 7.300. Aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio per variazione del nominativo del Responsabile clinico ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Richiesta di integrazione documentale*.", la scrivente Sezione ha invitato " *(….) il legale rappresentante della società "PROGENIA S.r.l." a trasmettere alla scrivente Sezione la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenente l'attestazione dei titoli del responsabile clinico e della specifica esperienza, previsti dall'art. 6, comma 3, punto 3.4 del R.R. n. 2/2014".*

Con *Pec* del 29/04/2021, acquisita al prot. della scrivente Sezione con n. AOO_183/7475 del 07/05/2021, la società "Progenia S.r.l.", nella persona del legale rappresentante, ha trasmetto la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiesta dalla scrivente Sezione con la sopra riportata nota prot. n. AOO_183/6364 del 20/04/2021.

Posto quanto precede;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di aggiornare l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA ubicato nel Comune di Brindisi in via SS 7 km 7.300, di cui è titolare la società "Progenia S.r.l.", per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Domenico Massimo Ranieri, nato il *(omissis)*, specializzato in Ginecologia e Ostetricia e in Medicina della Riproduzione;

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante della società "Progenia S.r.l." ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante della società "Progenia S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Progenia S.r.l." dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato.*

E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione
strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili P.O. e dai Dirigenti del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale riceve la seguente relazione;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di aggiornare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio del Centro PMA ubicato nel Comune di Brindisi in via SS 7 km 7.300, di cui è titolare la società "Progenia S.r.l.", per variazione del nominativo del Responsabile Clinico nella persona del Dott. Domenico Massimo Ranieri, nato il (*omissis*), specializzato in Ginecologia e Ostetricia e in Medicina della Riproduzione;

con la precisazione che:

- in caso di sostituzione del Responsabile clinico del Centro PMA di II livello, il legale rappresentante della società "Progenia S.r.l." ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., è tenuto a comunicare alla scrivente tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico;
- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. nonché dell'art. 4, comma 2, punto 2.1 del R.R. n. 2/2014, in caso di sostituzione, il legale rappresentante della società "Progenia S.r.l." è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo Responsabile clinico e/o del Responsabile di laboratorio, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre

dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento del relativo provvedimento autorizzativo;

- ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., Il legale rappresentante della "Progenia S.r.l." dovrà altresì comunicare a questa Sezione ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- la presente autorizzazione s'intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Brindisi
  - al Legale Rappresentante della Società "Progenia S.r.l.", con sede legale in Brindisi alla via SS 7Appia per Mesagne, km 7.300
  - al Direttore Generale dell'ASL BR.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 7 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 aprile 2022, n. 110

D.G.R. n. 1123 dell'11.07.2007. Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica (art. 44 del d.lgs. n. 368/1999). Modifica Determinazione Dirigenziale n. 154 del 05/07/2019.
Sostituzione parte dei componenti.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31.07.2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29.07.2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31.03.2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi.
- Vista la D.G.R. 28.10.2021, n. 1725 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;
- Vista la D.G.R. 322 del 7 marzo 2022 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente relazione:

L'art. 44 del D.Lgs. n. 368/1999 prevede che "*Presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione di cui al presente decreto legislativo è istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, composto, in forma paritetica, da docenti universitari e dirigenti sanitari delle strutture presso le quali si svolge la formazione nonché da tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica. L'Osservatorio è presieduto da un Preside di Facoltà designato dai Presidi delle facoltà di medicina e chirurgia delle Università della Regione. Nella commissione è assicurata la rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione*".

In attuazione di quanto previsto dalla su citata norma legislativa, la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1123, dell'11.07.2007, ha costituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica con sede presso l'Azienda O.U. Policlinico di Bari, definendo le modalità di composizione nei seguenti termini:

- Presidente: un Preside di Facoltà, designato d'intesa dai Presidi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari e di Foggia;
- n. 3 (tre) docenti universitari, di cui uno in rappresentanza dei direttori delle scuole di specializzazione e due in rappresentanza ciascuno delle Università di Bari e di Foggia, sedi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- n. 3 (tre) dirigenti sanitari delle strutture presso cui si svolge la formazione, di cui due in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico" di Bari ed uno in rappresentanza dell'Azienda O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, in ragione del più elevato numero di medici specializzandi;
- n. 3 (tre) medici in formazione specialistica, eletti tra gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, fino alla data dell'elezione dei rappresentanti dei medici in formazione, i predetti componenti sono designati dall'Associazione di categoria maggiormente rappresentativa.

La D.G.R. n. 1123 dell'11 luglio 2007 prevede, altresì, che l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica duri in carica tre anni dalla data del suo insediamento, demandando alla competente Sezione regionale gli adempimenti di nomina dei relativi componenti.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 16, del 4 febbraio 2008, si è provveduto alla nomina del presidente e dei componenti designati in seno al predetto Osservatorio, la cui composizione è stata da ultimo modificata con determinazione n. 154 del 05/07/2019, come di seguito riportato:

- Presidente: Gianluigi Vendemiale.
- Docenti universitari: prof. Loreto Gesualdo, prof. Luigi Macchia, prof.ssa Rosa Prato.
- Dirigenti sanitari: dott. Giuseppe Bove, dott. Angelo Ostuni, dott. Livio Melpignano.
- Medici in formazione specialistica: dott.ssa Alessia Francavilla, dott.ssa Lucilla Crudele, dott. Davide Parente.
- Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa, prof. Michele Battaglia.

Con comunicazione mail del 17/12/2021, la Sezione Area medico sanitaria dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale che, "*con delibera della Scuola di Medicina del 22.11.2021, si è provveduto a rinnovare i componenti rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari in seno all'Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica così come segue:*

- *Prof. Alessandro Dell'Erba nominato Presidente della Scuola di Medicina con D.R. N. 3679 del 03.11.2021 in sostituzione del prof. Loreto Gesualdo in scadenza di mandato;*
- *Prof. Pasquale Di Tonno Ordinario SSD MED/24 componente supplente in sostituzione del prof. Michele Battaglia componente supplente collocato in quiescenza dal 01.10.2021;*
- *Prof. Luigi Macchia componente in rappresentanza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione;*
- *Dott.ssa Martina Tarantini Rappresentante medici in formazione specialistica componente designato dalla Consulta degli Specializzandi dell'Università degli studi di Bari […]*
- *Dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi Rappresentante medici in formazione specialistica componente designato dalla Consulta degli Specializzandi dell'Università degli studi di Bari […]*"

Con nota prot. UNIFGCLE n. 1758-VI/2 dell'13.01.2022, il Presidente dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica ha successivamente trasmesso la delibera del Consiglio di Medicina dell'Università degli Studi di Bari del 22.11.2021, recante proposta, formulata al Rettore dell'Università degli Studi di Bari, di aggiornamento della composizione del citato Osservatorio Regionale.

Con nota prot. AOO_183 n. 1336 del 27/01/2022, il competente Servizio regionale ha chiesto ai Rettori delle Università degli Studi di Bari e Foggia, nonché ai Presidenti delle rispettive Scuole di Medicina, alcuni ulteriori chiarimenti circa la composizione definitiva del richiamato Osservatorio, con particolare riferimento all'Università di afferenza di ciascun componente medico in formazione specialistica designato.

Con successiva nota prot. UNIFGCLE n. 0005900-VI/2 del 28/01/2022, il Presidente dell'Osservatorio regionale

per la formazione medico-specialistica ha fornito i chiarimenti richiesti con la richiamata nota prot. AOO_183 n. 1336 del 27/01/2022.

Pertanto, alla luce delle sostituzioni dei componenti effettuate dall'Università degli Studi di Bari, si può procedere all'aggiornamento della composizione dell'Osservatorio regionale per la formazione specialistica ex art. 44 d.lgs. n. 368/99 come di seguito:
- Presidente: prof. Gianluigi Vendemiale.
- Docenti universitari: prof. Alessandro Dell'Erba, prof. Luigi Macchia, prof.ssa Rosa Prato.
- Dirigenti sanitari: dott. Giuseppe Bove, dott. Angelo Ostuni, dott. Livio Melpignano.
- Medici in formazione specialistica: dott.ssa Alessia Francavilla, dott.ssa Martina Tarantini, dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi.
- Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa; prof. Pasquale Di Tonno.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

1. di prendere atto della sostituzione di parte dei componenti dell'Osservatorio Regionale per la Formazione

specialistica di cui alla comunicazione mail del 17/12/2021 dell'Università degli Studi di Bari e delle note prot. UNIFGCLE n. 1758-VI/2 dell'13/01/2022 e n. 0005900-VI/2 del 28/01/2022;

2. di modificare la determinazione dirigenziale n. 154 del 05/07/2019 relativamente alla composizione dell'Osservatorio Regionale per la Formazione specialistica, così come specificato in narrativa, che conseguentemente risulta così composto:
   - Presidente: prof. Gianluigi Vendemiale.
   - Docenti universitari: prof. Alessandro Dell'Erba, prof. Luigi Macchia, prof.ssa Rosa Prato.
   - Dirigenti sanitari: dott. Giuseppe Bove, dott. Angelo Ostuni, dott. Livio Melpignano.
   - Medici in formazione specialistica: dott.ssa Alessia Francavilla, dott.ssa Martina Tarantini, dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi.
   - Docenti universitari supplenti: prof.ssa Maria Filomena Caiaffa; prof. Pasquale Di Tonno.
3. Di dichiarare che la partecipazione dei suddetti componenti dell'Osservatorio è a titolo gratuito e, pertanto, dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2022, n. 115

"Laboratorio di patologia clinica Biomedical Center srl", via Carrara, n. 38 - 70032 - Bitonto (Ba) - Autorizzazione e accreditamento istituzionale prestazioni di X/Plus -

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.G.R. n. 29 del 29.09.2020 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con DGR n. 736/2017 si è proceduto a predisporre la Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati – Approvando il nuovo modello organizzativo;
- Con DGR n. 25/2018 si è proceduto a predisporre due elenchi di prestazioni:
    a) *uno relativo all'elenco delle prestazioni relative alla branca Laboratori di Patologia clinica contenute nel nomenclatore delle prestazioni di specialistica ambulatoriale di cui all'allegato A alla DGR 951/2013 (elenco 1);*
    b) *uno relativo all'elenco delle prestazioni della medesima branca contenute nell'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017 (elenco 2). I predetti elenchi costituiscono l'allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale*;

- La predetta DGR n. 25/2018, con riguardo ai Laboratori che ne facciano richiesta, ha specificato che:

    c) "*in sede di regolamento di modifica del regolamento regionale n. 3/2010 relativamente ai requisiti dei Laboratori di Patologia clinica, è previsto che il laboratorio generale di base, ai soli fini dell'accreditamento, può configurarsi come laboratorio di base X/plus, ovvero come laboratorio di base con possibilità di effettuare ulteriori prestazioni rispetto al pannello base,*

così come individuate con provvedimento di Giunta regionale.

Resta fermo che: (….)

d) *le prestazioni associate al laboratorio di base X/plus possono essere effettuate dai laboratori di base autorizzati all'esercizio e accreditati come X/plus*".

- *In particolare, il R.R. 9/2018, in riferimento ai Laboratori di Base X/Plus stabilisce che:*

e) "il laboratorio generale di base già accreditato che vorrà eseguire esami base x/plus dovrà comunicare il possesso della tecnologia necessaria relativa ai soli esami per i quali chiede l'ulteriore accreditamento;

f) *le prestazioni individuate come x /plus devono essere eseguite in ambiente dedicato e separato garantendo i requisiti e le procedure di sterilità per evitare eventuali contaminazioni (limitatamente ai punti da 4 a 7*2);*

g) *Il laboratorio generale di base che vorrà eseguire esami base x/plus deve garantire durante la fase analitica e di validazione del referto la presenza di uno specialista del ruolo sanitario di cui al DM n. 483/98 e s.m.i.*
*(rectius DPR n. 483/97), limitatamente ai punti da 4 a 7*2.*

Con nota del 31/10/2018 trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15247 del 13/11/218, la S.V. ha richiesto "l'*Autorizzazione e Accreditamento per eseguire Esami Base X/Plus*", attestando "*la presenza in Struttura di personale in possesso dei requisiti e il possesso della strumentazione tecnologica necessaria", di seguito riportata:*

1. *strumentazione con elettrodo specifico*
2. *microscopio a fluorescenza*
3. *cappa a flusso laminare*
4. *termociclatore semplice o termociclatore real time*
5. *attrezzatura idonea per estrazione di DNA e RNA (centrifuga per microprovette)*
6. *1) sistema di rilevazione degli amplificati (elettroforesi su gel di agarosio-transilluminatore)*
   2) sistema di rilevazione degli amplificati (sistema di agitazione per ibridazione)

- Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:
  - ❖ all'art. 24, comma 3 che: "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale";
  - ❖ all'art. 29, comma 9 che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare";

Rilevato che;

- al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/3640 del 04/03/2020, sollecito prot.AOO_183/4110 del 10/03/2021, nota prot. AOO_183/9320 del 09/06/2021 ed ultimo sollecito prot. AOO_183/13992 del 13/10/2021, è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il "Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center srl" via Carrara, n. 38 – Bitonto (Ba), finalizzato alla verifica della dotazione strumentale di cui all'istanza del 31/10/2018 acquisita al prot. AOO_183/15247 del 13/11/2018, nonché dei requisiti previsti dal R.R. n. 9/2018 connessi alla dotazione strumentale dichiarata;
- con nota del 07/02/2022 pervenuta il 16/02/2022 e successiva nota integrativa prot. n. 23671 del 18/03/2022 pervenuta in data 24/03/2022, in seguito a verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:
- "Omissis "
- *"In data 07.09.2021 si è proceduto ad effettuare sopralluogo e a valutare la documentazione prodotta […];*
- *"vista la nota della Regione Puglia, prot.n.AOO_183/4544 del 10/03/2022 con cui è stato evidenziato il superamento del limite di età del responsabile sanitario ";*
- *"Omissis";*
- *"si trasmette la presente relazione modificata […] significando che si conferma la presenza dei requisiti e delle procedure previste dal RR n.9/2018":*

CODICE	***DESCRIZIONE***
91.17.3	Virus epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione (previa reazione polimerasica a catena)
91.17.4	Virus epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.4	Virus epatite C (HCV) analisi quantitativa di hcv rna
91.19.3	Virus epatite C (hcv) analisi qualitativa di hcv-rna
90.48.7	Anticorpo Anti endotelio
90.48.8	Anticorpo Anti centromero (ACA)
90.48.1	Anticorpi anti cellule parietali gastriche (PCA)
90.48.2	Anticorpi anti citoplasma dei neutrofili (ANCA)
90.51.5	Anticorpi anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi Anti mitocondri (AMA)
90.52.2	Anticorpi Anti muscolo liscio (ASMA)
90.52.3	Anticorpi Anti muscolo (CUORE)
90.52.5	Anticorpi Anti organo
90.53.1	Anticorpi Anti ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti surrene
90.50.5	Anticorpi anti insula pancreatica (ICA)
90.52.6	Anticorpi anti mitocondrio tipo m2
90.88.1	Borrelia Burgdorferi anticorpi (IF)
90.89.1	Chlamydie anticorpi (IF)
90.90.2	Chlamydie ricerca diretta (IF)
90.94.8	Giardia antigene nelle feci ricerca diretta (IF)
91.10.1	Toxoplasma anticorpi (titolazione mediazione IF) per classe di anticorpi
91.10.3	Treponema pallidum anticorpi (I.F.)
91.24.4	Virus morbillo anticorpi (IF)

91.25.2	Virus parotite anticorpi (IF)
91.26.1	Virus respiratorio sinciziale anticorpi (IF)
91.27.2	Virus Varicella zoster anticorpi (IF)
90.83.4	Batteri acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
90.90.3	Chlamydie ricerca diretta
91.11.5	Virus acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA polimerasi
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiale biologico ricerca qualitativa/quantitativa
90.11.6	Calcio ionizzato
90.32.2	Litio

LABORATORIO di PATOLOGIA CLINICA BIOMEDICAL CENTER SRL
Rappresentante legale DR.SSA SILVIA SANSONNO
Sede Legale: Via CARRARA, n. 38 – 70032 – BITONTO (BA)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA SILVIA SANSONNO
Nata: a (*omissis*)
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE –
Spec. Patologia Clinica
— iscritto Albo Nazionale dei Biologi n.AA58452 dal 12.09.2007

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA SILVIA SANSONNO
Nata: a (*omissis*)
Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE –
Spec. Patologia Clinica
— iscritto Albo Nazionale dei Biologi n.AA58452 dal 12.09.2007

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;

- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 8 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione ASL BR ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. U0022584 del 07/02/2022 e pervenuta il 16/02/2022;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento di un Laboratorio Generale di Base per l'esecuzione di esami Base X-PLUS a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO di PATOLOGIA CLINICA BIOMEDICAL CENTER SRL Rappresentante legale DR.SSA SILVIA SANSONNO Sede Legale: Via CARRARA, n. 38 – 70032 – BITONTO (BA)

Responsabile Sanitario, della Struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR.SSA SILVIA SANSONNO Nata: a (*omissis*) Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE – Spec. Patologia Clinica — iscritto Albo Nazionale dei Biologi n.AA58452 dal 12.09.2007

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami X/PLUS con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997:

DR.SSA SILVIA SANSONNO Nata: a (*omissis*) Laurea: SCIENZE BIOLOGICHE – Spec. Patologia Clinica — iscritto Albo Nazionale dei Biologi n.AA58452 dal 12.09.2007

3. Di autorizzare il LABORATORIO di PATOLOGIA CLINICA BIOMEDICAL CENTER SRL, Via Carrara, n. 38 – Bitonto (Ba), ad erogare le prestazioni X/Plus di seguito elencate, in quanto attualmente ricomprese nei LEA:

CODICE	***DESCRIZIONE***
91.17.3	Virus epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione (previa reazione polimerasica a catena)
91.17.4	Virus epatite B (HBV) acidi nucleici ibridazione diretta
91.19.4	Virus epatite C (HCV) analisi quantitativa di hcv rna
91.19.3	Virus epatite C (hcv) analisi qualitativa di hcv-rna
90.48.7	Anticorpo Anti endotelio
90.48.8	Anticorpo Anti centromero (ACA)
90.48.1	Anticorpi anti cellule parietali gastriche (PCA)
90.48.2	Anticorpi anti citoplasma dei neutrofili (ANCA)
90.51.5	Anticorpi anti microsomi epatici e renali (LKMA)
90.52.1	Anticorpi Anti mitocondri (AMA)
90.52.2	Anticorpi Anti muscolo liscio (ASMA)

90.52.3	Anticorpi Anti muscolo (CUORE)
90.52.5	Anticorpi Anti organo
90.53.1	Anticorpi Anti ovaio
90.54.3	Anticorpi Anti surrene
90.50.5	Anticorpi anti insula pancreatica (ICA)
90.52.6	Anticorpi anti mitocondrio tipo m2
90.88.1	Borrelia Burgdorferi anticorpi (IF)
90.89.1	Chlamydie anticorpi (IF)
90.90.2	Chlamydie ricerca diretta (IF)
90.94.8	Giardia antigene nelle feci ricerca diretta (IF)
91.10.1	Toxoplasma anticorpi (titolazione mediazione IF) per classe di anticorpi
91.10.3	Treponema pallidum anticorpi (I.F.)
91.24.4	Virus morbillo anticorpi (IF)
91.25.2	Virus parotite anticorpi (IF)
91.26.1	Virus respiratorio sinciziale anticorpi (IF)
91.27.2	Virus Varicella zoster anticorpi (IF)
90.83.4	Batteri acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
90.83.5	Batteri acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
90.90.3	Chlamydie ricerca diretta
91.11.5	Virus acidi nucleici in materiale biologico ibridazione diretta NAS
91.19.2	Virus Epatite B (HBV) DNA polimerasi
91.12.1	Virus acidi nucleici in materiale biologico ricerca qualitativa/quantitativa
90.11.6	Calcio ionizzato
90.32.2	Litio

4. Di autorizzare il Servizio Accreditamenti e Qualità, ad allineare, nel sistema Edotto, l'anagrafe delle prestazioni erogabili come X/ PLUS dalla Struttura surrichiamata;

5. Di notificare il presente provvedimento:
   - Al Rappresentante Legale Laboratorio di Patologia Clinica Biomedical Center srl, via Carrara, n. 38 - Bitonto (Ba)
   - Al Direttore Generale della ASL BA ;
   - Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. ASL BA;
   - Al Referente sistema TS ASL BA;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 aprile 2022, n. 116
Clinica San Francesco s.r.l. - piazza F. Cesari, n.4 - Galatina (Le) - Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale Settori Specializzati.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategie e Governo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.D. n. 29 del 29.09.2020 di conferma dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e affidamento dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali";

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati*" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

  Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

  1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
  2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

  - *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
  - *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 05/11/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/15009 del 09/11/2018, la casa di cura Clinica San Francesco srl, ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e Virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota

prot. n. AOO_183/5014 del 23/03/2021 e successivo sollecito del 09/06/2021 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso la casa di cura Clinica San Francesco srl, finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Microbiologia e Virologia;

- Con nota prot. n. U0023386 del 08/02/2022 e notificata in data 16/02/2022 con cui è stato trasmesso il parere di cui alla verifica effettuata in data 25/01/2022 dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha comunicato quanto segue:

- "Omissis ";
- *" a seguito del sopralluogo esperito in data 25.01.2022 e valutata la documentazione presentata ed integrata successivamente, si esprime parere favorevole per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e il rilascio dell'accreditamento di laboratorio generale di base con il seguente settore specializzato:*

  - *Microbiologia e Virologia*

CASA DI CURA CLINICA SAN FRANCESCO SRL
Legale rappresentante: Giovanni Maria Tartaro
Sede Legale: PIAZZA F.CESARI, N. 4,– GALATINA (LE)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA SALVATORA VITTORIA VANTAGGIATO
Nata a (*omissis*)
Laurea: Medicina e Chirurgia — Università di Bari – 12.11.1983
Specializzazione: Igiene e Medicina Preventiva
Iscrizione : ALBO MEDICI E CHIRURGHI prov. LE — n. 3770 — 30.12.1983

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR.SSA ENRICA DE NICOLA
Nata a (*omissis*)
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce — 30.03.2004
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione: Ordine Nazionale dei Biologi Roma — n. 056615 — 27/04/2006

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa, dal Dipartimento di Prevenzione ASL TA ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. con nota prot. n. UOO23386 del 08/02/2022;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*
  a favore della Struttura di seguito identificata:

CASA DI CURA CLINICA SAN FRANCESCO SRL
Legale rappresentante: Giovanni Maria Tartaro
Sede Legale: PIAZZA F.CESARI, N. 4,– GALATINA (LE)
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA SALVATORA VITTORIA VANTAGGIATO
Nata a (*omissis*)
Laurea: Medicina e Chirurgia — Università di Bari – 12.11.1983
Specializzazione: Igiene e Medicina Preventiva
Iscrizione : ALBO MEDICI E CHIRURGHI prov. LE — n. 3770 — 30.12.1983

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR.SSA ENRICA DE NICOLA
Nata a (*omissis*)
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Lecce — 30.03.2004
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione: Ordine Nazionale dei Biologi Roma — n. 056615 — 27/04/2006

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale della casa di cura Clinica San Francesco srl sita alla piazza F. Cesari, n.4 in Galatina (Le) ;
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL LE;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. LE;
- Al Referente sistema TS ASL LE.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(dott.Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 1 aprile 2022, n. 54

P.O.C. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Azione 6.8 "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022". DGR n. 591/2021 e DGR n. 959/2021. Prenotazione di impegno di € 600.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28.7.98 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 rispettivamente "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"
- D.P.G.R. n. 22 del 22.1.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2".
- la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28 luglio 2021 (BURP n. 106 del 17/08/2021) con cui la Sezione Turismo ha assunto la denominazione: Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- l'atto dirigenziale n. 9 del 4.3.2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la DGR n. 1712 del 22.11.2016 che ha definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20 maggio 2016, i Responsabili di Policy del Programma;
- la DGR n. 970 del 13.6.2017 che definisce la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21.6.2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (SIGECO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da ultimo modificato e integrato con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 8.10.2020;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione unitaria n. 110 del 10.11.2017, come modificata dalla d.d. n. 425 del 22.11.2018, che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.8.c;
- l'atto dirigenziale n. 151 del 05/10/2021 di conferimento dell'incarico di Responsabile di Sub-Azione 6.8 – tipologie di interventi 6.8.3;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13.8.2015, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e 6239;

- la Delibera n. 2029 del 15.11.2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23.10.2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13.8.2015;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 591 del 12.04.2021 avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n.1/2002 e ss.mm.e ii. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011" e n. 959 del 16.06.2021 avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. DGR 591 del 12.4.2021. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011".
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In Bari, presso la sede della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento Carlo Rasulo - dal Responsabile di Subazione 6.8.c – Daniela Recchia - confermata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto – Gabriella Belviso, il dirigente della Sezione - Salvatore Patrizio Giannone - riceve dagli stessi la seguente **relazione.**

Premesso che

- Il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23/10/2018, di cui la Giunta ha preso atto con DGR n. 2029 del 15/11/2018;
- Con la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- in data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni;
- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche le cui attività sono state declinate nel piano strategico del Turismo predisposto dall'Agenzia Pugliapromozione in esecuzione delle direttrici manifestate dalla Giunta con la summenzionata DGR n. 2421/2015.
- In relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che prevede al suo interno interventi per la promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro;
- La Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2019)6200 del 20/08/2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attuazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, ha verificato il

conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario. Con la suddetta Decisione ha stabilito i programmi e le priorità i cui target intermedi sono stati conseguiti, tra cui figura anche l'Asse Prioritario VI - Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali.

Considerato che:
Con **Deliberazione n. 191 del 14.02.2017**, la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Pugliapromozione, che regolamenta i rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365", ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365", articolato in una programmazione triennale su 5 macro-progettualità (prodotto, promozione, infrastrutture, accoglienza, innovazione),ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali, con una dotazione iniziale di euro 12.030.000,00, implementata per le annualità successive con successivi atti di impegno.

Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.
Con **Deliberazione n. 256 del 01.03.2018** la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00, tracciando un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017.
Successivamente, in linea con la nuova programmazione del POR Puglia 2014/2020, la Giunta regionale, con **Deliberazione n. 1200 del 05/07/2018**, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Il Piano Strategico del Turismo prevede tra gli interventi da attuare **l'Azione "Riqualificazione del sistema di accoglienza turistica regionale" e "Accoglienza diffusa circuito Inpuglia365",** contenuta nelle Schede e Azioni di Accoglienza turistica"**.** Queste azioni puntano al perseguimento delle seguenti priorità: tra le politiche di promozione turistica, spicca il coordinamento della rete degli uffici pubblici aderenti alla Rete regionale Info-point turistici comunali, nonché il supporto logistico e organizzativo finalizzato alla qualificazione del servizio nel rispetto della "Carta dei Servizi" approvata dalla D.G.R. 876/2017. Tale attività è accompagnata dalla realizzazione di iniziative di animazione territoriale e valorizzazione dell'offerta, implementando le politiche delle Amministrazioni comunali per il management degli attrattori in un'ottica di sistema.
Il potenziamento del sistema dell'accoglienza rappresenta un ulteriore elemento di importanza strategica dell'informazione turistica: lo stesso Piano Strategico del Turismo "Puglia365" richiede di elevare la qualità dei servizi e delle attività nei luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori e per il rafforzamento della brand awareness della destinazione Puglia.

Con **Deliberazione n. 891 del 15/05/2019** la Giunta regionale ha inoltre prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, dato mandato all'Agenzia Pugliapromozione di traghettare le attività progettuali 2019 fino ai primi mesi 2020 e dato mandato all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse aggiuntive sull'Azione 6.8. Tale decisione si inseriva in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, che nelle more dell'attivazione della futura programmazione 2021-2027 prevede un'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022 tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.

Con medesima Deliberazione la Giunta regionale ha dato mandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione di gestire l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici", strumento già previsto nel PST e finalizzato a potenziare il sistema dell'accoglienza turistica regionale e della valorizzazione dell'offerta turistica, stanziando euro 730.000,00 ed approvandone la "Scheda azione per iniziativa a titolarità regionale".

Il **Partenariato**, convocato il giorno **6 maggio 2019** per la presentazione della bozza dell'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici*", ha condiviso e approvato l'avviso medesimo.

Nel corso del 2019, con atto dirigenziale **n. 66 del 16.05.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha approvato l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici – Annualità 2019" (pubblicato sul Burp n. 55 del 23.05.2019) con una dotazione iniziale di euro 730.000,00. L'Avviso prevedeva n. 2 periodi temporali di riferimento: **periodo A)** per iniziative da svolgersi dal "*12 Luglio 2019 - 31 ottobre 2019"* e **periodo B)** per iniziative da svolgersi dal "01 *dicembre 2019 - al 15 gennaio 2020*".
Con atto dirigenziale **n. 75 del 21.06.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare la **graduatoria** relativa allo scaglione temporale di riferimento A) ed impegnare la somma complessiva di euro 500.000,00 in favore dei comuni beneficiari del finanziamento.
Successivamente con atto dirigenziale **n. 79 del 10.07.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto a rettificare parzialmente la **graduatoria** già approvata con AD n. 75/2019, impegnando ulteriori somme pari a euro 18.000,00.

Alla luce della grande partecipazione manifestata dai Comuni in occasione della prima scadenza (periodo A) e considerata la dotazione finanziaria in grado di soddisfare una parte esigua delle proposte di candidatura valutate positivamente, si è manifestata l'esigenza di rafforzare l'intervento progettuale di potenziamento dei servizi erogati dagli Uffici Info-point aderenti alla Rete Regionale per il periodo B), anche al fine di indirizzare al meglio la strategia sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate.
Con **DGR n. 1675 del 16.09.2019** la Giunta ha deliberato di implementare la dotazione inizialmente prevista per l'Avviso Infopoint, stanziando ulteriori euro 200.000,00, finalizzati a garantire un'adeguata risposta alla fortissima richiesta manifestata dalle Amministrazioni locali.

Con atto dirigenziale n. **116 del 22.10.2019** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare la **graduatoria** relativa allo scaglione temporale di riferimento B) in favore dei comuni beneficiari del finanziamento, impegnando la spesa per complessivi **€ 412.000,00.**

Nel corso del 2020, con **DGR n. 1535 del 17.09.2020** la Giunta ha stanziato la somma pari a € 317.347,10 ed approvato l'utilizzo delle stesse al fine di assicurare idonea dotazione finanziaria all'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020".

Con atto dirigenziale **n. 136 del 18.09.2020** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare l'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2020" e alla prenotazione dell'impegno di spesa per complessivi € 317.347,10.

Successivamente con atto dirigenziale **n. 183 del 30.10.2020** e n. **194 del 09.11.2020** la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad approvare il primo e il secondo gruppo delle proposte progettuali, impegnando rispettivamente la somma complessiva di € 139.328,00 e € 174.603,24 in favore dei comuni beneficiari del finanziamento.

Tenuto conto che

L'intervento previsto con l'attivazione dell'*"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale"* è stato previsto nell'ambito del Piano Strategico del Turismo al fine di migliorare l'offerta di servizi turistici di animazione e valorizzazione del territorio pugliese, attraverso la realizzazione di azioni efficaci e mirate all'innalzamento della qualità dell'offerta turistica e dell'accoglienza in generale.

L'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici"* annualità 2020, in continuità con i precedenti Avvisi gestiti dall'Agenzia Pugliapromozione, ha riscontrato una fortissima risposta da parte delle Amministrazioni comunali, che grazie all'erogazione di servizi strategici di valorizzazione e animazione territoriale hanno contribuito fortemente al raggiungimento dei principali obiettivi fissati dalla strategia pugliese. L'innalzamento della qualità del prodotto e dell'offerta turistica garantiscono un robusto rafforzamento della destagionalizzazione e dell'internazionalizzazione del settore.

Per tali ragioni, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno garantire continuità alla realizzazione di questo intervento progettuale, sulla base dei positivi risultati ottenuti con le precedenti edizioni dell'Avviso in oggetto, al fine di garantire continuità alle azioni progettuali ed efficacia delle politiche in attuazione.

Con **DGR n. 591 del 12/04/2021** avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n.1/2002 e ss.mm.ii. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011" è stata autorizzata la variazione ai Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 per complessivi **€ 8.000.000,00**. A fronte di questa dotazione finanziaria, è stato previsto uno stanziamento per gli Avvisi pubblici a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pari a **€ 1.600.000,00**. Con la medesima deliberazione è stato autorizzato il dirigente della Sezione Turismo, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a **€ 8.000.000,00** a valere sul POC Puglia 2014/2020.

Successivamente, con **DGR n. 959 del 16/06/2021** avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. DGR 591 del 12.4.2021. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011" è stata autorizzata la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., anticipando all'esercizio finanziario 2021 la somma di **€ 6.400.000,00**, al fine di adattare il cronoprogramma finanziario degli importi già stanziati con DGR n. 591 del 12.4.2021, destinata agli interventi da realizzare negli esercizi 2021-2022 indicati nei provvedimenti giuntali n. 591/2021 e n. 708/2021. In particolare, con tale deliberazione è stato altresì modificato lo stanziamento iniziale di **€ 1.600.000,00** destinato agli Avvisi pubblici a titolarità della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, riducendolo a **€ 600.000,00** a seguito dei diversi posticipi nella programmazione delle attività progettuali.

In particolare, la Giunta ha provveduto ad imputare per l'annualità 2022 la somma di **€ 600.000,00** ai seguenti capitoli di spesa:

- **U0702006 "**POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO" per **€ 420.000,00**;
- **U0702007 "**POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE." per **€ 180.000,00;**

Il **Partenariato** è stato convocato il giorno **10 marzo 2022** per la presentazione e la condivisione della bozza dell'"*Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici - 2022*".

Con nota prot. n. AOO_056/PROT/25/03/2022/000979 del 25.03.2022, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha trasmesso all'AdG del PO Puglia FESR-FSE la bozza dell'"*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022"* e relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive degli avvisi/bandi di selezione delle operazioni (POS A9).

Con PEC del 28.03.2022, acquisita al protocollo della Sezione Turismo e Internazionalizzazione con prot. n. AOO_056-0001010 del 28/03/2022, l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, con nota prot. AOO_165-0002521 del 28.03.2022, ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione *dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022*", allegando la check list di compliance relativa all'attività di verifica preventiva prevista dalla POS A/9 del Si.Ge.Co.

È necessario, pertanto, procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di **€ 600.000,00** rinviando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'adozione dei successivi atti di accertamento di entrata ed impegno al momento dell'approvazione della graduatoria con la quale verranno individuati i soggetti beneficiari.

Il procedimento si svilupperà, successivamente all'atto di approvazione dell'Avviso e contestuale pubblicazione/pubblicità del medesimo e alla relativa prenotazione di impegno delle risorse, nelle seguenti fasi:

- apertura della finestra temporale entro cui presentare le proposte progettuali da parte dei soggetti partecipanti, secondo la modalità "*a sportello*";
- nomina della Commissione con atto del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- verifica di ammissibilità formale e sostanziale e valutazione tecnica dei progetti da parte della Commissione, in ordine cronologico di arrivo della proposta;
- approvazione dell'esito dei progetti valutati dalla Commissione con atto dirigenziale e contestuale impegno di spesa e relativa pubblicazione/pubblicità;
- sottoscrizione del disciplinare con i Comuni beneficiari;
- presentazione delle rendicontazioni di spesa da parte dei soggetti ammessi a finanziamento;
- liquidazione delle somme rendicontate dai Comuni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone:

a) **<u>l'approvazione</u>** dell'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022*", finalizzato alla realizzazione di interventi in grado di potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di Info-point turistici aderenti della Rete regionale, da realizzarsi nel dal **01 Giugno 2022 al 30 Settembre 2022**, così come indicato nell'Avviso (**allegato 1**);

b) **<u>l'approvazione dello schema di disciplinare</u>**, allegato all'avviso, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari (**allegato 2**);

c) **<u>la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata in entrata</u>** per la somma di **€ <u>600.000,00</u>** giusta DGR n. 591 del 12.04.2021;

d) **<u>la prenotazione di impegno di spesa</u>** di complessivi **€ <u>600.000,00</u>** sui seguenti capitoli:

- **U0702006 "**POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO

COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 QUOTA STATO" per **€ 420.000,00**;

- **U0702007 "**POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE" **per € 180.000,00;**

con imputazione secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;

e) di rinviare l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'adozione dei successivi atti di accertamento di entrata e impegno al momento dell'approvazione della graduatoria con la quale sono individuati i soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: vincolato e autonomo
Esercizio finanziario: 2022 –L.r. n. 51 del 30/12/2021; L.r. n. 52 del 30/12/2021; D.G.R. n. 2 del 20/01/2022;
Competenza 2022;
CRA 02.6
02 - Gabinetto del Presidente
6 - Sezione Programmazione Unitaria

ENTRATA
Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridicamente non perfezionata in entrata per la somma di **€ 420.000,00 -** giuste DGR n. **591** del 12.04.2021 e DGR n. 959 del 16.06.2021 - ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 , lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con imputazione secondo il cronoprogramma così come segue:

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Debitore	Competenza e.f. 2022
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.001	Ministero dell'Economia e Finanza	€ 420.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Causale dell'accertamento: Trasferimenti in c/capitale per il POC Puglia 2014/2020 parte FESR. delibera CIPE n. 47/2020.

SPESA

Ai sensi della DGR n. 591 del 12.04.2021 e 959 del 16.6.2021, viene effettuata la registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 600.000,00** per la copertura delle spese relative all'*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - Edizione 2022*", con imputazione secondo il seguente cronoprogramma:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2022
62.06	U0702006	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	7.2.2	U.2.03.01.02.003	€ 420.000,00
62.06	U0702007	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.2	U.2.03.01.02.003	€ 180.000,00
Totale					€ 600.000.00

Programma originario: 701
Codifica Piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE: punto 2) allegato 7 al d. lgs. 118/2011: 8
Causale: Spese per l'attuazione dell'**Avviso** per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - **Edizione 2022**", da realizzarsi nel periodo compreso tra il 01 Giugno 2022 e il 30 Settembre 2022 e promossi, sostenuti e/o realizzati da Comuni della Regione Puglia.
CUP: sarà generato per ogni singola progettualità a cura dei Comuni;
CIG: sarà generato a cura dei Comuni in relazione a ciascuna procedura ad evidenza pubblica da adottarsi;
Creditori: Comuni del territorio regionale pugliese, titolari degli Info-point turistici che aderiscono alla rete regionale, da individuarsi a seguito del presente avviso;
Esigibilità finanziaria dell'intera somma: esercizio 2022;

dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- L'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa sono conformi a quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Le somme da prenotare per l'accertamento e l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziate con DGR 591 del 12.04.2021 e 959 del 16.06.2021 sul capitolo di entrata E4032430 e sui capitoli di spesa U0702006 - U0702007;
- La spesa relativa al presente provvedimento di **€ 600.000,00** è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2022 secondo il cronoprogramma sopra riportato;
- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Si attesta che l'importo pari a **€ 600.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'accertamento di entrata, l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica

vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali al termine della procedura di selezione, secondo il crono programma sopra riportato;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE	IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Mariangela Sciannimanico	Salvatore Patrizio Giannone

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare *l'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale - 2022*", finalizzato alla realizzazione di interventi in grado di per potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di info-point aderenti alla Rete regionale, da realizzarsi nel periodo dal **01 giugno 2022 al 30 settembre 2022**, così come indicato nell'Avviso (**allegato 1**);
2. di approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari (**allegato 2**);
3. di procedere all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per **l'importo di € 600.000,00** così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'accertamento di entrata, l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali al termine della procedura di selezione, con esigibilità nell'esercizio 2022, secondo il cronoprogramma di cui alla sezione adempimenti contabili;
4. di individuare il Rup nella persona di Carlo Rasulo, funzionario della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
5. dare atto che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente provvedimento, composto da n. 59 pagine di cui n. 9 di atto e n. 50 di allegato, è adottato in singolo originale e:

- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente e Urp Comunica del sito www.regione.puglia.it nonchè sul Burp;
- sarà notificato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria della Regione Puglia;
- sarà notificato in copia all'Assessore del Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica e al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio;

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Allegato 1

POC PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

(sub-Azione 6.8.c "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - azione da AdP 6.8.3)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

2022

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
1. FINALITA' E RISORSE 8
1.1 Finalità 8
1.2 Dotazione finanziaria 8
2. OPERAZIONI FINANZIABILI 8
2.1 Tipologia di operazioni 8
2.2 Caratteristiche dell'operazione 8
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 10
3.1 Soggetti proponenti 10
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE 10
4.1 Entità del contributo 10
4.2 Risorse aggiuntive 10
5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 10
5.1 Documentazione 10
5.2 Modalità di presentazione 11
5.3 Termini di presentazione 11
6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE 11
6.1 Procedura di selezione 11
6.2 Iter istruttorio 12
6.2.1 Ammissibilità formale 12
6.2.2 Ammissibilità sostanziale 12
6.2.3 Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale 12
6.2.4 Documentazione integrativa 14
6.3 Attribuzione del punteggio 15
6.4 Esiti istruttori 15
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 15
7.1 Modalità di concessione 15
7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 15
7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 16
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 16
8.1 Spese ammissibili 16
8.2 Spese non ammissibili 18
8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario 18
8.4 Divieto di cumulo dei contributi 19
9. MONITORAGGIO E CONTROLLO 20
9.1 Monitoraggio 20

9.2 Controllo 20
10. REVOCA 20
10.1 Revoca del contributo 20
10.2 Rinuncia al contributo 20
10.3 Restituzione delle somme ricevute 21
11. DISPOSIZIONI FINALI 21
11.1 Pubblicità del bando 21
11.2 Struttura responsabile del procedimento 21
11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 21
11.4 Sportelli territoriali di riferimento 21
11.5 Diritto di accesso 21
11.6 Trattamento dei dati 21
12. NORME DI RINVIO 22

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 (C (2014) 8021 finale), che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e successive Decisioni di approvazione delle modifiche allo stesso, di cui da ultimo la Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR -General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, (n. 223/2014,) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la Legge del 28 giugno 1991, n. 208 e ss.mm.ii. "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane";
- il Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- la Legge del 19 ottobre 1998, n. 366 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale del 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- la legge del 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" modificato con Decreto Legislativo del 25 marzo 2016, n. 97 recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- la Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo del 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Fonti regionali

- la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1 recante "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" poi modificata con Legge Regionale del 3 dicembre 2010 recante "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese);
- la Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge regionale del 27 maggio 2016, n.9 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176 "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PugliaPromozione";
- il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9 avente ad oggetto " Regolamento di organizzazione e funzionamento di Puglia promozione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., da ultimo modificati con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto "Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 febbraio 2017, n.191 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.ii.. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 giugno 2017, n. 876 contenente "Linee guida relative al Coordinamento e alla Qualificazione del Sistema dell'Accoglienza Turistica Locale attraverso la rete regionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) dei Comuni. Revoca DGR n. 2873 del 20 Dicembre 2012, e DGR n. 41 del 29 gennaio 2013";
- la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017, n. 39, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 1 marzo 2018, n. 256 avente ad oggetto "PO Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17). Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Annualità 2018 e 2019";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 5 luglio 2018, n. 1200 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011. Potenziamento del Piano Strategico Turismo 2017-2019 e modifica dell'Accordo di Cooperazione, già approvati con DGR n. 191/2017;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia CCI 2014IT16M2OP002, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante "D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2- *quaterdecies* (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2019, n. 891 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 settembre 2020, n. 1535 avente ad oggetto "POR Puglia 2014/2020 – Asse VI–Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo (DGR nn. 191/17, 256/18, 1200/18, 891/19, 2167/19): Variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n.118/2011. Avviso info-point Edizione 2020.
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 591 del 12.04.2021 avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n.1/2002 e ss.mm.e ii. Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. Variazione al bilancio annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 comma 6 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011" e n. 959 del 16.06.2021 avente ad oggetto "POC Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". Piano Strategico del Turismo - Annualità 2021. DGR 591 del 12.4.2021. Variazione compensativa al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale di previsione 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011".

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, sostenendo azioni di promozione e valorizzazione turistica, intende incentivare la competitività degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della Puglia su scala nazionale ed internazionale innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione, in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (*customer satisfaction*) e di incremento dei servizi legati all'offerta turistica.

L'obiettivo, in linea con il Piano Strategico del Turismo regionale, è quello di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico della Puglia, supportando i territori pugliesi in una promozione dell'offerta turistica che punti all'individuazione e alla selezione strategica del target di domanda potenziale in un'ottica di sviluppo turistico sostenibile fruibile durante tutto l'anno.
L'Avviso, nell'intento di rafforzare l'azione di promozione dei diversi segmenti turistici a partire dall'offerta dei territori, seleziona **proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli *info-point turistici* aderenti alla Rete regionale** per ampliare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (sub. Azione 6.8.c - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - azione da AdP 6.8.3), promuove l'obiettivo specifico RA 6.8 "favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali", perseguendo la priorità di investimento 6.c "*Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" del POR Puglia 2014-2020 e contribuisce al conseguimento dell'indicatore di output "R603 – Progetti per la fruizione integrata e la promozione".*

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 600.000,00** a valere sull'Asse VI, Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) del POC Puglia 2014-2020.
Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

2. OPERAZIONI FINANZIABILI

2.1 Tipologia di operazioni

L'Avviso finanzia proposte progettuali volte a **potenziare, uniformare e qualificare** il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni pugliesi titolari di *info-point* aderenti alla Rete regionale (*rif.* DGR n. 876/2017) relativamente alle attività da svolgere nel periodo compreso tra il **01 Giugno e il 30 Settembre 2022**..

Ciascuna proposta progettuale, in un'ottica di promozione dell'offerta turistica regionale e locale attraverso l'adozione di un'immagine unitaria della Regione, deve contribuire al potenziamento e alla qualificazione del sistema di accoglienza regionale mediante azioni finalizzate a:

- ✔ accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero;
- ✔ aumentare i flussi di turisti nazionali ed internazionali;
- ✔ valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico regionale;
- ✔ destagionalizzare l'offerta turistica, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno favorendo, individuando e selezionando target di domanda potenziale in un quadro di sviluppo turistico sostenibile.

2.2 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve prevedere che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione ***dell'info-point*** siano erogati gratuitamente e che le relative attività prevedano:

- **il prolungamento degli orari di apertura** del punto di accoglienza rispetto all'orario ordinario ed una calendarizzazione degli eventi utili a stimolare la curiosità degli utenti/turisti;

- la presenza di un **Gruppo di lavoro**, addetto allo svolgimento delle **attività di front office e attività di animazione on-site,** in grado di offrire una esperienza turistica unica e positiva che garantisca la buona reputazione della destinazione e composto da:
    - **una o più figure** che complessivamente abbiano **due o più** delle seguenti competenze specifiche:
        - ***linguistiche;***
        - ***informatiche;***
        - ***marketing territoriale;***
        - ***comunicazione digitale e/o social media marketing;***

  Il Gruppo di lavoro deve prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno una guida/accompagnatore turistico abilitato dalla Regione Puglia, riconosciuto ai sensi della Legge Regionale del 27 maggio 2016, n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale);
- ***un piano di comunicazione integrato on/off-line*** atto ad aumentare la visibilità e le opportunità offerte dal territorio **del Comune proponente e dai Comuni limitrofi**, attraverso l'attuazione di azioni di comunicazione digitale e la realizzazione di materiale editoriale informativo.
  In particolare, il piano dovrà perseguire l'obiettivo di "raccontare" ciò che la Puglia ha da offrire come destinazione turistica, evidenziando l'attrattività turistica del territorio di riferimento, attraverso:
    - ✔ una ***comunicazione online*** che intercetti e assista gli utenti in tempo reale (*social customer service*) e che sia funzionale allo spostamento di fatto della conversazione con il turista dal telefono al web (ad esempio l'utilizzo di pagine Facebook e/o Instagram dedicate). L'azione dovrà essere sviluppata attraverso la creazione di contenuti originali, testuali, oltre che foto e video, e sarà indispensabile per la comunicazione delle attività svolte quotidianamente dall'*Info-point* turistico e per la promozione del contesto territoriale di prossimità. Inoltre, dovrà essere garantita la cura, l'attenzione, la tempestività nella risoluzione di eventuali problemi, che per il turista è direttamente proporzionale alla soddisfazione che ne trarrà e al giudizio complessivo che lascerà sulla destinazione, contribuendo a definirne la reputazione *on-line*.
      Al fine di veicolare il messaggio promozionale sui social network, la proposta progettuale deve prevedere che, all'interno dei contenuti testuali, video o fotografici, sia inserita la seguente etichetta/hashtag ***#weareinpuglia*;**
    - ✔ una ***comunicazione off-line*** da realizzare attraverso materiali editoriali e promozionali quali, ad esempio, *dépliant*, mappe, guide tematiche, *flyer*, che promuovano l'immagine del territorio del Comune proponente e dei Comuni limitrofi, garantendo l'accesso alle informazioni da parte di determinati target di utenza del punto di accoglienza degli *Info-point* turistici e consentendo l'innesco di processi di fidelizzazione e consolidamento della *brand identity del territorio di riferimento*;

  Inoltre, il piano di comunicazione dovrà essere caratterizzato dagli aspetti di informazione pubblicitaria a cui l'operazione fa riferimento. Nello specifico, dovrà riportare in ciascuna attività di comunicazione (on-line e off-line) gli elementi identificativi nel rispetto del cromatismo originale e delle proporzioni relativi ai loghi dell'Unione Europea, all'indicazione al Programma comunitario a cui fa riferimento (POC Puglia 2014-2020) e a quello di Puglia 365;
- ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente, al fine di valorizzare il patrimonio naturalistico, artistico-culturale ed enogastronomico. In caso di attività non in loco, il punto di localizzazione dell'*Info-point* stesso dovrà essere individuato come punto di partenza e di arrivo.
  A titolo esemplificativo, le attività di animazione possono essere focalizzate su *walking tour* alla scoperta delle attrazioni naturalistiche, artistico-culturali e storiche, visite guidate ed esperienze di carattere enogastronomico (es. degustazioni di prodotti agro-alimentari del territorio rurale locale e/o regionale, il loro utilizzo ed il loro consumo). Possono essere pianificate attività ricreative, attività che utilizzino supporti digitali quali videoproiezioni, installazioni creative e performance artistiche.

Particolare importanza rivestirà la capacità delle attività di incrementare gli aspetti legati al turismo ecosostenibile, attraverso l'utilizzo ed il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, la valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visita delle aree protette, l'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile per la scoperta dei territori;

- ***attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni*** utile all'analisi dei risultati, alla pianificazione delle strategie locali e alla programmazione delle attività di comunicazione e fruizione turistica. Il rilevamento dei dati *(survey analysis)* deve riguardare informazioni relative all'affluenza e alla provenienza degli utenti, alla gestione delle richieste e alla risoluzione di eventuali reclami;
- l'adozione dell'***immagine coordinata*** finalizzata all'utilizzo degli standard grafici e layout previsti per gli *info-point* aderenti alla rete (*rif.* allegato A3) (badge identificativi e divise con immagine coordinata).

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti proponenti

Possono inoltrare proposta progettuale in qualità di Soggetti proponenti, i Comuni pugliesi titolari di un *info-point* aderente alla Rete Regionale regolarmente istituito a seguito di accordo stipulato con *Pugliapromozione* e previo nulla-osta della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia, che risulti operativo e conforme agli standard minimi di qualità e funzionamento, ivi compreso l'adeguamento estetico dei locali, degli arredi e dei segni distintivi (*rif.* art. 6 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 876/2017).

Il Soggetto proponente può candidare **un'unica proposta progettuale**, pertanto, non saranno valutate le eventuali proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione.

Nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso.

Sono **esclusi** dalla procedura di cui al presente Avviso (*ineleggibilità del Soggetto proponente*) i Soggetti che abbiano ricevuto un **provvedimento di revoca parziale o totale del contributo** nell'ambito delle precedenti edizioni dell'Avviso pubblico *Info-point* a valere sul POR Puglia 2014-2020.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 attribuibili a ciascuna proposta progettuale sono pari a **€ 16.000,00 di contributo massimo concedibile** a copertura delle spese ammissibili.

4.2 Risorse aggiuntive

A pena di inammissibilità, ciascuna proposta dovrà obbligatoriamente prevedere **una percentuale di cofinanziamento** da parte del Soggetto proponente con risorse a proprio carico, non inferiori al **20% dell'importo complessivo** della proposta stessa; il cofinanziamento a carico del Soggetto proponente dovrà riguardare le spese ammissibili ai sensi del presente Avviso.

Il costo totale della proposta progettuale sarà, pertanto, rappresentato dalla somma del contributo pubblico richiesto e delle risorse a carico del Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra risorse POC e risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal Soggetto proponente deve rimanere fisso ed invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'operazione.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché dalla seguente documentazione:

a) ***scheda tecnica della proposta progettuale*** (*cfr.* modello di cui all'**Allegato A1**), compilata in ogni sua parte, riportante le informazioni descrittive della proposta oggetto di candidatura concernenti in particolare i seguenti elementi:
   1. front-office turistico ed indicazione della programmazione degli orari e delle giornate di apertura;
   2. gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali;
   3. piano di comunicazione;
   4. attività di animazione *on-site*;
   5. attività di gestione e monitoraggio *on-desk* delle informazioni;
   6. adozione dell'immagine coordinata;
   7. informazioni finanziarie;
   8. piano finanziario;
   9. quadro economico dell'operazione (comprensivo delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2);

b) ***dichiarazione di conformità dell'info-point turistico alle Linee guida di cui alla DGR 876/2017***, (*cfr.* modello di cui all'**Allegato A2**), resa ai sensi del DPR 445/2000 e sottoscritta dal rappresentante legale del Soggetto proponente;

c) ***provvedimento di approvazione*** della documentazione di cui al punto a).

d) documentazione amministrativo-contabile relativa allo ***stanziamento a copertura delle risorse aggiuntive***, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci relative alle spese ammissibili di cui al piano finanziario della proposta progettuale;

5.2 Modalità di presentazione

La proposta progettuale costituita da tutta la documentazione di cui al paragrafo 5.1. deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, in allegato al messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzato a *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it* ed avente in oggetto la seguente dicitura: ***"POC PUGLIA 2014-2020 – Asse VI, Azione 6.8 – Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale – annualità 2022".***

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, faranno fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate attraverso differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, a titolo esemplificativo, posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, etc.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate ***utilizzando esclusivamente la modulistica*** editabile presente sul portale istituzionale della Regione Puglia scaricabile dal sito www.regione.puglia.it, URP comunica o Amministrazione trasparente.

5.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 23.59 del 29.04.2022.**

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 6.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria del contributo richiesto per la realizzazione dell'operazione; altresì, riscontrata l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.

6.2 Iter istruttorio

L'iter istruttorio delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento **si concluderà nel termine di massimo quindici (15) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero alla data ricezione delle integrazioni, ove richieste secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 6.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale**;
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
c) **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale**.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

a) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati);
b) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
c) il soddisfacimento di quanto richiesto all'articolo 3 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

i. presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
ii. presentata in violazione di quanto disposto al paragrafo 3 del presente Avviso;
iii. priva di uno o più documenti richiesti ed indicati al paragrafo 5.1 del presente Avviso;
iv. presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
v. presentata al di fuori del termine definito al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
vi. presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche circa l'ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti e le prescrizioni del POR Puglia 2014-2020, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- coerenza con le aree turisticamente rilevanti individuate dalla Regione Puglia con DGR n. 2873/2012, ossia: Gargano e Daunia; Puglia imperiale, Bari e la costa; Valle d'Itria e Murgia dei trulli; Magna Grecia, Murgia e gravine; Salento (specifico Azione 6.8).

6.2.3 Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i criteri di seguito definiti:

VALUTAZIONE TECNICA				
	DESCRIZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
A.	**Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al carattere integrato dell'intervento, alla collaborazione tra enti ed amministrazioni per l'implementazione di politiche e di interventi comuni di promozione del territorio, al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione**			
	A.1 – Numero di guide/accompagnatori riconosciute ai sensi della L.R. n. 9/2016 (presenza obbligatoria di almeno una guida/accompagnatore)			**54**
	A.1.1	n.2 guide/accompagnatori	3	
	A.1.2	più di n.2 guide/accompagnatori	6	
	A.2 – Livello di competenza del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali			
	A.2.1	Una o più figure aventi, complessivamente, almeno tre delle competenze di cui al paragrafo 2.2	3	
	A.2.2	Una o più figure aventi, complessivamente, tutte le competenze di cui al paragrafo 2.2	10	
	A.3 – Dettaglio della proposta progettuale *(rif. contenuto nella scheda tecnica della proposta progettuale -Allegato A1 - ex paragrafo 5.1)* *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			
	A. 3.1	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione delle ***attività di animazione on-site*** da realizzare con particolare riferimento alle tipologie, al numero e alla localizzazione delle attività da calendarizzare	10	
	A.3.2	Livello di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione del ***piano di comunicazione integrato on/off-line*** da realizzare con particolare riferimento alla tipologia dei contenuti da editare, ai social network da utilizzare, alla programmazione della loro pubblicità, alla tipologia del materiale cartaceo promozionale che si intende realizzare.	10	
	A.3.3	Livello di dettaglio della descrizione nell'ambito del piano di comunicazione dell'attività di ***promozione della destinazione turistica di prossimità***.	6	
	A.4 - Capacità dell'info-point di garantire il prolungamento degli orari di apertura rispetto a quello ordinario			
	A.4.1	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	0	
	A.4.2	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*	6	
	A.4.3	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	9	
	A.4.4	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura prolungata con orario continuato *dalle ore 9.00 alle ore 23.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*	12	
B	**Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta**			
	B.1 – Partecipazione con risorse aggiuntive da parte del Soggetto proponente (minimo il 20%)			**12**
	B.1.1	Partecipazione con risorse a proprio carico compresa tra il 20,01% ed il 30% del costo complessivo dell'operazione	2	

	B.1.2	Partecipazione con risorse a proprio carico compresa tra il 30,01% ed il 40% del costo complessivo dell'operazione	4	
	B.1.3	Partecipazione con risorse a proprio carico superiore al 40,01% e fino al 50% del costo complessivo dell'operazione	5	
	B.1.4	Partecipazione con risorse a proprio carico in percentuale oltre il 50,01% del costo complessivo dell'operazione	7	
	B.2 – Congruità della proposta progettuale in termini economici			
	B.2.1	Livello di congruità del budget in relazione alla proposta progettuale	5	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
C – Capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo				
	C.1 – Attività di animazione che favoriscono il turismo ecosostenibile attraverso: *(il punteggio totale assegnabile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate)*			**9**
	C.1.1	L'incentivazione all'utilizzo e consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale pugliese	3	
	C.1.2	La valorizzazione di sistemi museali naturalistici e centri visite delle aree protette	3	
	C.1.3	Il sostegno all'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile	3	
			TOTALE (A+B+C)	**75**
			SOGLIA DI SBARRAMENTO	**37/75**

In relazione ai **sub criteri A.3.1 – A.3.2 – A.3.3** e **B.2.1** di cui alla griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

Tab. A – Tabella dei coefficienti	
GIUDIZIO QUALITATIVO	**COEFFICIENTE**
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

6.2.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a

richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine **non superiore a dieci (10) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.
Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi attraverso la medesima modalità di cui al paragrafo 4.2.
Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quelli indicati al paragrafo 4.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.3 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo la procedura di cui al paragrafo 5.1, le proposte progettuali che, in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 37/75** *(soglia di sbarramento)*, in relazione ai criteri A, B e C su indicati.

6.4 Esiti istruttori

Completato l'iter istruttorio relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì l'impegno di spesa.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 4.2.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- comunicazione di ogni eventuale variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- Iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
- rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore);
- applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario

dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;

- applicazione ed rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- implementazione ed aggiornamento, nel sistema di monitoraggio MIRWEB, di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
  - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
  - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
  - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento.

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario (art. 67 (1) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

a. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;

b. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;

c. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
   - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
   - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, ossia entro il 31 dicembre 2023, termine indicato dall'art. 65(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- ✔ ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ✔ ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;
- ✔ ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;
- ✔ ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e quanto previsto dall'allegato A3 di cui al presente Avviso;

Sono consentite, **previa autorizzazione** della Regione Puglia, richieste presentate dal RUP del Soggetto beneficiario relative ad eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni delle voci di spesa contenute nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a contributo nel limite massimo del 20% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento

La modifica delle date di avvio degli eventi programmati per l'animazione on-site è soggetta a comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotta.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento .

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

8.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli *info-point*;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli *info-point* (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli *info-point*;
- ai rimborsi per le spese inerenti alle trasferte;
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese **non strettamente connesse** alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso.

Le eventuali economie rivenienti dall'operazione finanziata, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale, in particolare al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020".

8.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2014-2020 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB e attraverso PEC all'indirizzo *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*:

- la domanda erogazione del saldo;
- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);*
  - *copia di tutti i giustificativi (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
  - *allegato A5 "Quadro economico";*
  - *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
  - *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro, ivi incluse le guide/accompagnatori riconosciuti ai sensi della LR. 9/2016;*

- *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
- *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
  - ✔ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo osservatorio@aret.regione.puglia.it*
  - ✔ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
  - ✔ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
  - ✔ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
  - ✔ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*
  - ✔ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
  - ✔ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*
- ***relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, nonché i risultati conseguiti;***

- i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2;
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario e;
- i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti all'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2014-2020 – CUP _____Titolo "_____" – Asse VI – Azione 6.8).*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione *(Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 – Titolo "_____").*

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, ove richiesto.

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema MIRWEB gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo MIRWEB ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10. REVOCA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata.

10.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale - Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità del bando

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale www.viaggiareinpuglia.it.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ed il Responsabile del Procedimento è l'arch. *Carlo Rasulo* (Responsabile degli Avvisi pubblici della Sezione Turismo e Internazionalizzazione).

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it*. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale ***http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti*** nella sezione FAQ.

11.4 Sportelli territoriali di riferimento

Per eventuali chiarimenti, specificazione e per la più ampia diffusione del presente Avviso, i Comuni possono rivolgersi alle seguenti sedi dislocate sul territorio pugliese per ricevere le informazioni utili per la presentazione delle proposte progettuali:

- Sede Bari e BAT: Ufficio Valorizzazione, Tel. 080.58.21.426; E-mail: valorizzazione@aret.regione.puglia.it
- Sede Brindisi: Giancarlo Zullino, Tel. 0831.56.21.26; E-mail: brindisi.promozione@ aret.regione.puglia.it - brindisi.ricettivita@aret.regione.puglia.it;
- Sede Foggia: Matteo La Torre, Tel. 0882.41.86.11; E-mail: foggia.ricettivita@ aret.regione.puglia.it
- Sede Lecce: Maria Rosaria De Giuseppe, Tel. 0832.44.30.92 ; E-mail: lecce.ricettivita@aret.regione.puglia.it
- Sede Taranto: Maria Patrizia Carrieri, Tel. 099.453.08.80; E-mail: taranto.ricettivita@aret.regione.puglia.it;

11.5 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11.6 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo **rdp@regione.puglia.it**.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea **https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it**.

12.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione territoriale
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio, 29
70125 – BARI

Oggetto: **POC PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) | Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati al potenziamento e alla qualificazione degli *Info-point* turistici appartenenti alla rete regionale**

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull'**"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale"**, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" dell'Asse IV "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" del POC Puglia 2014-2020.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
  - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il Soggetto proponente ha sottoscritto:
  - in data _____, l'accordo con Pugliapromozione per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi della DGR 2873/2012
  - In data _____successivo atto di impegno unilaterale integrativo per il recepimento delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017 e l'adeguamento estetico e funzionale dell'Info-point turistico

ovvero

In data _____ ha sottoscritto con Pugliapromozione l'accordo per l'istituzione di un Ufficio di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida approvate con DGR n. 876/2017;

- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è stato istituito ed è operativo;
- che l'Ufficio di informazione e accoglienza turistica è conforme agli standard minimi di qualità previsti dall'art. 6 delle Linee Guida approvate con DGR 876/2017;
- di essere a conoscenza che la Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia ha facoltà di svolgere, in proprio o attraverso propri funzionari incaricati, l'attività di monitoraggio utile alla rilevazione di ogni informazione e dato relativo alla struttura e/o all'erogazione / gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica erogato presso l'Ufficio;
- che i servizi di informazione ed accoglienza turistica correlati al potenziamento e qualificazione dell'Info-point sono erogati gratuitamente;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POC Puglia 2014-2020 più risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente) è pari a € _____,__;
- che il Soggetto proponente stanzia risorse aggiuntive pari ad € _____ (pari al _____% del costo totale dell'operazione);
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal punto 5.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO A1 - SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

INFORMAZIONI DI CONTATTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente progetto	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE	
Denominazione/ Titolo progetto	*Indicare il nome identificativo dell'operazione di cui alla proposta progettuale*
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Front office turistico	

Programmazione aperture dell'info-point per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale *(dal 01 giugno al 30 settembre 2022)*	
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. *Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 20.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al venerdì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 21.00 nei giorni di sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al giovedì. Apertura prolungata con *orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 22.00 nei giorni di venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi*
☐	Apertura ordinaria garantita da lunedì al mercoledì. Apertura prolungata con orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 23.00 nei giorni di giovedì, venerdì, sabato, domenica, ponti e festivi

Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	***Numero totale dei componenti del gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali_____***
	Numero totale di guide/accompagnatori abilitati ai sensi della L.R. n. 9/2016 _____
	Competenze unità addetta n.1 *Competenze linguistiche (specificare): _____* *Competenze informatiche (specificare): _____* *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare): _____* *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare): _____*
	Competenze unità addetta n.2 *Competenze linguistiche (specificare): _____* *Competenze informatiche (specificare): _____* *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare): _____* *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare): _____*
	……..
	Competenze unità addetta n. X *Competenze linguistiche (specificare): _____* *Competenze informatiche (specificare): _____* *Competenze in comunicazione digitale e social media marketing (specificare): _____* *Competenze in materia di marketing territoriale (specificare): _____*
Piano di comunicazione	***Comunicazione online**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere online riportando i canali social che si intendono utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram e il relativo piano editoriale che si intende attuare per il periodo di riferimento. Il piano dovrà contenere la tipologia ed il numero di post (contenuti testuali, foto, video), su pianificazione settimanale, finalizzati alla comunicazione delle attività dell'Info-point e alla promozione dell'immagine del territorio del Comune proponente e dei Comuni limitrofi..*
	***Comunicazione off-line**: Descrivere le attività di comunicazione che si intendono promuovere attraverso materiale editoriale e promozionale (es. stampa di materiale promozionale, mappe, locandine, brochure informative) con contenuti relativi al territorio del Comune proponente e dei Comuni di prossimità.*
	*Descrivere l'attività di promozione e gli strumenti di comunicazione on e off-line (locandine, flyers, depliants, post sui social, ecc.) che si intende realizzare per **promuovere la destinazione turistica di prossimità** a quella del soggetto proponente.*
Attività di animazione on-site	*Descrivere e pianificare le attività di animazione on-site che si intendono attuare all'interno dell'info-point e/o negli spazi in prossimità dello stesso, quali ad esempio azioni di co-marketing (es. visite guidate, degustazioni, installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche, anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali), specificando, inoltre, quali di queste attività contemplano aspetti legati al **turismo ecosostenibile**.* *La pianificazione dovrà comprendere il **cronoprogramma** delle attività per il periodo di riferimento oggetto della proposta progettuale, riportante il numero di attività/mese la tipologia di attività, i soggetti/operatori coinvolti e le modalità di attuazione.*

Attività di gestione e monitoraggio on-desk delle informazioni	*Descrivere le modalità di gestione delle informazioni raccolte durante le attività, finalizzate all'analisi dei risultati, alle strategie da intraprendere per migliorare il servizio offerto dall' info-point, ivi incluse quelle relative alle attività e comunicazione.*

INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'operazione	**€ _____**
Entità del contributo richiesto a valere sul POC Puglia 2014-2020	**€ _____**
Risorse aggiuntive messe a disposizione del Soggetto proponente	**€ _____ (_____ % - in termini percentuali sul costo totale)**

PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità previste**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							€ _____
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							€ _____
A.3.1 – Comunicazione on-line							
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____
TOTALE							**€ _____**
CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2014-2020							**€ _____**
RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)							**€ _____**

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO A2 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'INFO-POINT

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____alla Via_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento), la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale"**, adottato a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" dell'Asse IV "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" del POC Puglia 2014-2020.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, che l'info-point oggetto della proposta progettuale **è conforme agli standard minimi di qualità (** *ex* **art.6 delle Linee Guida della DGR 876/2017) , ivi compreso l'adeguamento estetico dei locali**. A tal proposito fornisce le seguenti informazioni:

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'INFO-POINT	
Indirizzo dell'info-point	Inserire l'indirizzo dell'info-point
Localizzazione nel contesto urbano	☐ Ubicazione nel centro storico ☐ Ubicazione in prossimità del centro storico ☐ Ubicazione all'interno di un attrattore culturale ☐ Altra tipologia di ubicazione_____
Accessibilità dell'info-point	☐ Assenza di barriere architettoniche per consentire l'accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale ☐ Presenza di barriere architettoniche per consentire l'accessibilità a persone con ridotta o assenza capacità motoria o sensoriale
Elementi identificativi dell'info-point	☐ Assenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017 ☐ Presenza di arredi e layout grafico di cui alla DGR 876/2017

Programmazione oraria ORDINARIA su base settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Numero di ore di apertura
Mattina								
Pomeriggio								
Sera								

Numero di addetti impiegati per l'attività ORDINARIA su base settimanale

	Numero di addetti impiegati	Guida /accompagnatore turistico abilitato dalla Regione Puglia	Avente competenze informatiche	Avente competenze linguistiche			Avente competenze di comunicazione digitale e/o social media marketing	Avente competenze di marketing territoriale
				Inglese	Francese	Altra lingua		
Mattina								
Pomeriggio								
Sera								
TOTALE								

Attività di comunicazione on-line ORDINARIA dell'info-point

☐ Assenza di comunicazione on-line

Utilizzo dei seguenti social network (*per ciascuna piattaforma social indicare il nome del profilo associato*) _____

I contenuti dei social network sono aggiornati con frequenza

☐ giornaliera
☐ mensile
☐ saltuaria

	Utilizzo di un *sito web* dedicato accessibile tramite il seguente link _____ I contenuti del sito web sono aggiornati con frequenza ☐ giornaliera ☐ mensile ☐ saltuaria
Attività di rilevamento dati e customer satisfaction	☐ Nessun rilevamento dati
	Rilevamento dati (*survey analysis*) attraverso ☐ software dedicato ☐ strumenti on-line ☐ questionario dedicato

Alla presente, si allega:

- relazione fotografica dell'info-point oggetto della proposta progettuale.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

firmato digitalmente

POC PUGLIA 2014-2020

Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”

Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”

(sub-Azione 6.8.c “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche” - azione da AdP 6.8.3)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI
APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ALLEGATO A3 - IMMAGINE COORDINATA -

LAYOUT DIVISE

DIVISE CON IMMAGINE COORDINATA
SPECIFICHE TECNICHE
A. Polo 100% cotone manica lunga e variante manica corta, due bottoni, tessuto nido d'ape, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro.
B. Felpa 80% cotone manica lunga, collo con zip, monocolore (bianco) con stampa loghi fronte/retro, da 280 a 330 gr/m.

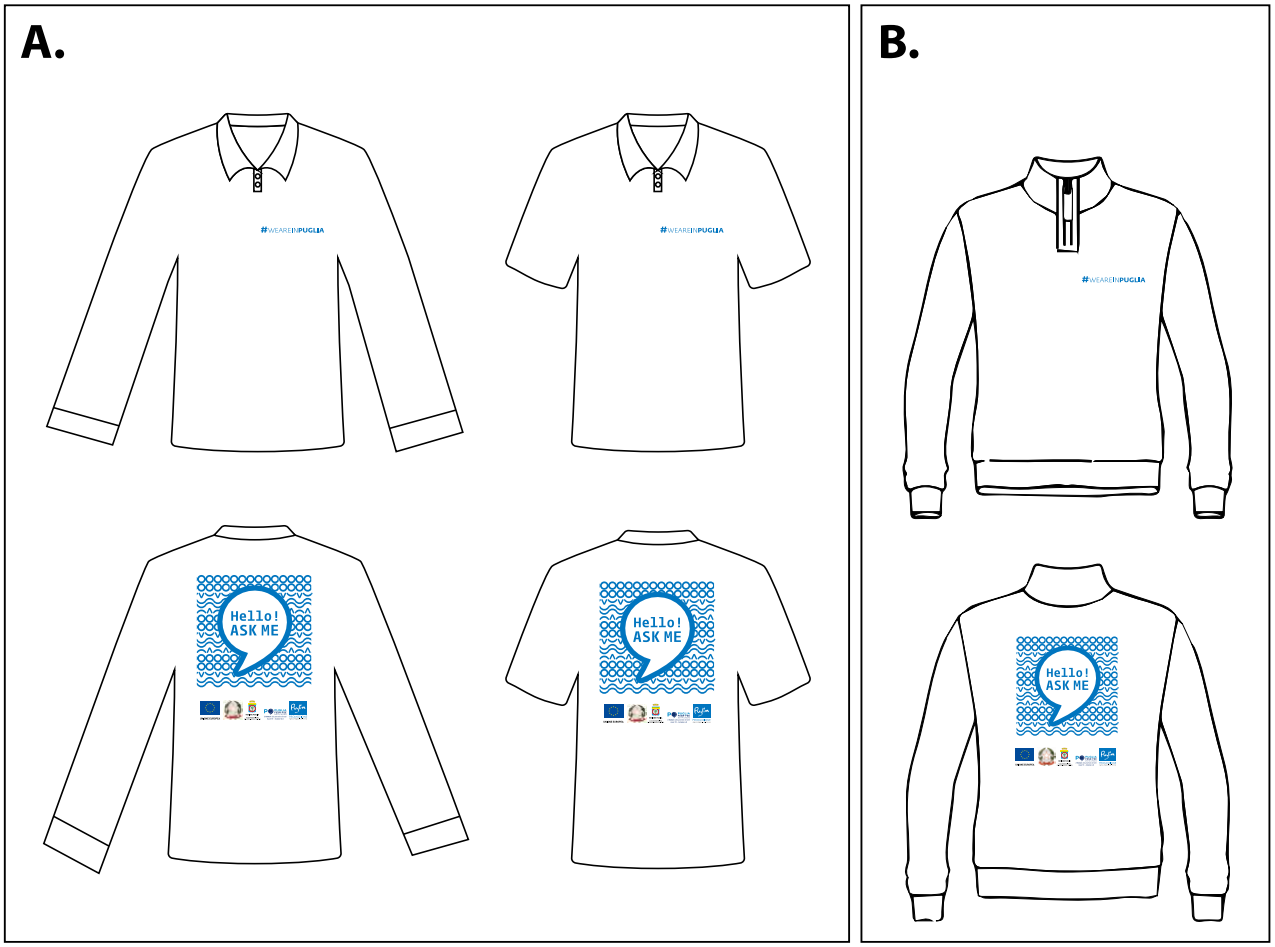
10 cm

#WEAREINPUGLIA

20 cm



Pantone® 3005



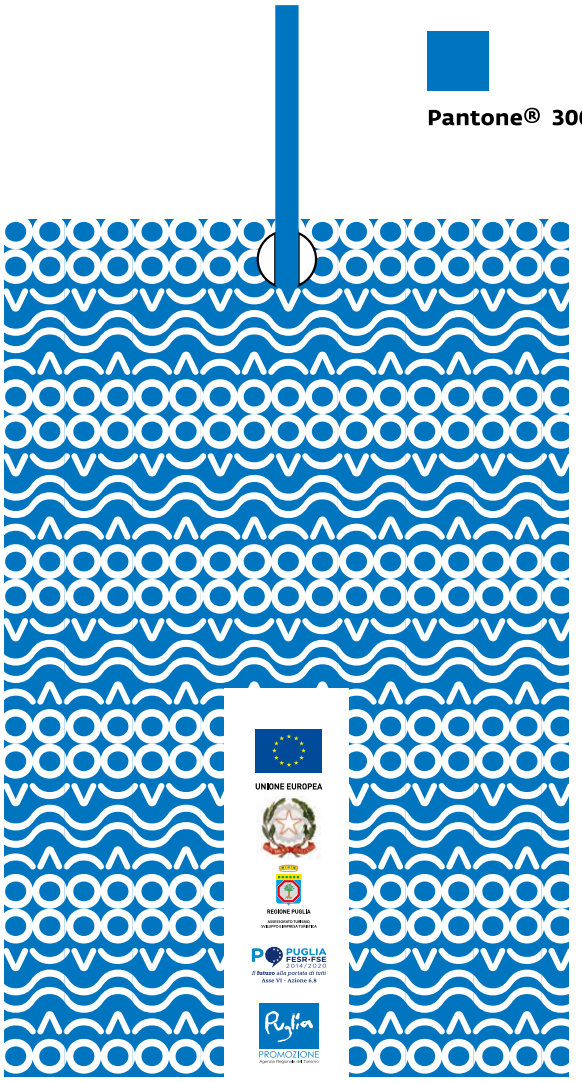
Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

LAYOUT BADGE

BADGE IDENTIFICATIVI
SPECIFICHE TECNICHE
Badge personalizzati in PVC laminato (circa cm 14 x 9, spessore circa mm 0,76), stampa in quadricromia e cordoncini in tessuto.

Nastro Badge
lunghezza cm 80
larghezza cm 1
colore blu





Pantone® 3005

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.

POC PUGLIA 2014-2020

Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”

Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”

(sub-Azione 6.8.c “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche” - azione da AdP 6.8.3)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE
AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI
APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE

ALLEGATO A4 - QUESTIONARIO

DATI ANAGRAFICI DELL'UTENTE/TURISTA

Email: _____

1. Età:
- Minore di 18 ☐
- Da 18 a 30 ☐
- Da 31 a 55 ☐
- Maggiore di 55 ☐

2. Genere:
- Uomo ☐
- Donna ☐

3. Provenienza:
- Puglia ☐
- Italia (specificare Regione) _____ ☐
- Estero (specificare Stato) _____ ☐

4. Ha già visitato la Puglia negli ultimi cinque anni?
□ Sì □ No □ Sono pugliese

5. Motivazione del viaggio:
- Vacanza ☐
- Lavoro ☐
- Altro (specificare)_____ ☐

6. Può indicarci lo scopo principale della sua vacanza/soggiorno?
- Relax ☐
- Conoscere nuove persone, trovare un partner, rafforzare legami ☐
- Fuga/evasione, allontanamento da situazioni complesse ☐
- Ricerca del benessere fisico, terapie mediche o estetiche ☐
- Vedere posti incontaminati, respirare aria pulita ☐
- Vivere nuove esperienze ☐
- Imparare, arricchirsi culturalmente ☐
- Business ☐
- Altro (specificare) _____ ☐

7. Perché ha scelto la Puglia come destinazione?
- Presenza di un volo diretto con la mia destinazione di origine ☐
- Prezzi competitivi del soggiorno rispetto ad altre destinazioni ☐
- Buon clima ☐
- Per caso ☐
- Notorietà dell'enogastronomia ☐
- Notorietà del patrimonio culturale e UNESCO ☐
- Mare incontaminato ☐
- Altro (specificare)_____ ☐

8. Località principali del soggiorno (specificare): 1 _____ 2 _____ 3 _____

9. Mezzo di trasporto utilizzato per spostamenti interni alla Puglia:
- Auto propria ☐
- Auto a noleggio ☐
- Treno ☐
- Autobus ☐
- Altro(specificare)_____ ☐

TIPOLOGIA D'INFORMAZIONI RICHIESTE *(barrare la casella "nessuna di queste" per la tipologia d'informazioni che non hai richiesto)*

10. Logistica e trasporti

Orari degli autobus per (indicare la destinazione) _____	☐
Orari dei treni per (indicare la destinazione) _____	☐
Taxi	☐
Autonoleggio	☐
Noleggio con conducente	☐
Nessuna di queste	☐
Altro (specificare): _____	☐

11. Temi oggetto dell'informazione richiesta:

Arte e cultura	☐
Natura (parchi, aree protette, ecc.)	☐
Mare	☐
Enogastronomia	☐
Religione e spiritualità	☐
Sport	☐
Benessere	☐
Tradizione e Folklore	☐
Nessuna di queste	☐
Altro (specificare): _____	☐

12. Eventi e attività:

Concerti ed eventi musicali	☐
Eventi culturali	☐
Spettacoli teatrali	☐
Eventi sportivi	☐
Mostre	☐
Visite guidate	☐
Escursioni	☐
Laboratori	☐
Nessuna di queste	☐
Altro (specificare): _____	☐

13. Servizi turistici:

Ricettività (dove alloggiare)	☐
Ristorazione (dove mangiare)	☐
Stabilimenti balneari	☐
Agenzie di viaggio	☐
Guide turistiche	☐
Nessuna di queste	☐
Altro (specificare): _____	☐

CUSTOMER SATISFACTION

14. Indicare il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio Infopoint, utilizzando la seguente scala di valori:

(da 1 = Per nulla soddisfatto a 4 = Estremamente soddisfatto)

	1	2	3	4	Non so
Disponibilità e cortesia del personale	☐	☐	☐	☐	☐
Competenza del personale	☐	☐	☐	☐	☐
Qualità dell'informazione fornita	☐	☐	☐	☐	☐
Tempi di attesa	☐	☐	☐	☐	☐

Gradevolezza dell'ambiente	□	□	□	□	□
Accessibilità fisica	□	□	□	□	□
Pulizia dell'Info-Point	□	□	□	□	□
Tipologia del materiale informativo fornito	□	□	□	□	□

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti

ALLEGATO A5 – QUADRO ECONOMICO

PIANO FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE							
DESCRIZIONE	**Voce di costo**	**Unità impiegate**	**Costo** (escluso Iva)	**Costo unitario (gg/uomo)**	**Oneri** ove previsti	**Iva** ove prevista	**Costo totale**
A1 – Gruppo di lavoro addetto alle attività progettuali	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.2 – Attività di animazione on-site							
A.2.1 Attività in sede dell'info-point							€ _____
A.2.2 Attività in prossimità dell'info-point							
A.3 – Piano di comunicazione							
A.3.1 – Comunicazione on-line							€ _____
A.3.2 – Comunicazione off-line							
A.4 – Attività di coordinamento (max. 10% del costo totale)	Personale (non dipendente del Comune)						€ _____
A.5 – Immagine coordinata	A corpo						€ _____
						TOTALE	**€ _____**
						CONTRIBUTO RICHIESTO A VALERE SUL POC PUGLIA 2014-2020	**€ _____**
						RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL SOGGETTO BENEFICIARIO (%)	**€ _____**

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

firmato digitalmente

ALLEGATO A6 – DOSSIER OPERAZIONE

Tipo di procedura di gara e determina a contrarre (numero e data)	Giustificativo di spesa			Giustificativo di pagamento		Atto di liquidazione /pagamento	Documentazione a corredo della spesa sostenuta (relazioni, timesheet, evidenze oggettive delle attività immateriali realizzate)
	Tipologia/ Numero/Data/ Fornitore	Causale	Importo (Iva inclusa)	Tipologia/Numero/ Data	Importo (Iva Inclusa	Tipologia/Numero/ Data	
TOTALE							

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

firmato digitalmente

ALLEGATO A7 - FORMAT RILEVAMENTO AFFLUENZA INFO-POINT TURISTICI DELLA RETE REGIONALE

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Da compilare a cura dell'operatore

da inviare in formato excel all'indirizzo ***osservatorio@aret.regione.puglia.it***

UTENTE/TURISTA		INFORMAZIONI RELATIVE AL RILEVAMENTO		DATI ANAGRAFICI UTENTI		
N. progressivo	L'utente viaggia con (*selezionare una opzione dal menù a tendina):	Data (*):	Ora (*):	Età (*):	Sesso (*):	Regione italiana/Stato estero di provenienza

Allegato 2

POC PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"

(sub-Azione 6.8.c "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - azione da AdP 6.8.3)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INFO-POINT TURISTICI APPARTENENTI ALLA RETE REGIONALE
(*rif*. D.D. n.....)

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

_____

per la realizzazione dell'operazione

_____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Turismo e Internazionalizzazione (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 591 del 12.04.2021 e n. 959 del 16.06.2021 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale"* a valere sull'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. ……..della Sezione Turismo è stato adottato l'Avviso pubblico per *la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e alla qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale*" a valere sull'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" del POC Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo ed Internazionalizzazione è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.8, giusto Atto Dirigenziale;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € _____di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.8, ed €_____in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'Avviso.

L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

- ✓ il ***Beneficiario*** si obbliga a garantire:
  - la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
  - la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
  - l'iscrizione al DMS Puglia per la gestione digitale di tutte le informazioni di promozione e accoglienza dell'Ufficio Info-Point turistico della Rete Regionale;
  - il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore);
  - l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
  - il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
  - un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
  - l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
  - l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
  - la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013;
  - il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
  - la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
  - l'indicazione, su tutti i documenti afferenti all'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
    - l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
    - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
    - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
    - dei valori degli indicatori di realizzazione;
  - al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;

✓ la ***Regione Puglia*** si obbliga a:

- implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) avvio della procedura per l'affidamento dei servizi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
b) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei servizi entro_____ giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto b);
c) avvio concreto delle attività (inizio concreto del servizio) entro _____ giorni/mesi dalla data di cui al punto c);
d) completamento delle attività (fine esecuzione servizio) entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, pertanto non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- il rapporto percentuale tra contributo pubblico e costo totale dell'operazione, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, **rimane fisso ed invariato** per l'intera realizzazione dell'operazione;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, ossia entro il 31 dicembre 2023, termine indicato dall'art. 65(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tipologie di spesa funzionali alla realizzazione dell'operazione**, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- ✓ ***attività di informazione, accoglienza e coordinamento*** da attuare negli *Info-point* svolte dagli operatori qualificati selezionati per la proposta progettuale;
- ✓ ***attività di animazione on-site*** ambientata nei locali stessi degli *Info-point* turistici o negli spazi in prossimità degli stessi o nel territorio del Comune proponente. A titolo esemplificativo, le attività potranno prevedere (anche attraverso l'utilizzo di supporti digitali) installazioni creative, videoproiezioni, attività laboratoriale e ricreativa, performance artistiche;
- ✓ ***piano di comunicazione integrato*** on/off-line per la promozione pubblicitaria sul web (web e social network) e attraverso materiale editoriale in formato cartaceo;
- ✓ ***fornitura di badge e divise*** secondo gli standard (cromatismo, proporzioni, utilizzo dei loghi) e secondo quanto previsto dall'allegato A3 di cui all'Avviso;

Sono consentite, **previa autorizzazione** della Regione Puglia, richieste presentate dal RUP del Soggetto beneficiario relative ad eventuali **variazioni non sostanziali** riguardanti:

- i contenuti del piano di comunicazione on/off-line;
- le variazioni delle voci di spesa contenute nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a contributo nel limite massimo del 20% del valore complessivo dell'importo della stessa, fermo restando il limite massimo del contributo concesso di cui al provvedimento di ammissione a finanziamento;
  La modifica delle date di avvio degli eventi programmati per l'animazione on-site è soggetta a comunicazione alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, purché il numero degli eventi programmati non sia ridotta.

Sono altresì considerate ammissibili, ai sensi del presente Avviso e nella misura massima del 10% dell'importo della proposta progettuale ammessa a finanziamento, le spese per personale non dipendente del Soggetto beneficiario preposto allo svolgimento di attività di coordinamento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative:

- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli info-point;
- alle utenze necessarie per l'operatività degli info-point (energia elettrica, acqua, ecc.);
- alle attività di segreteria degli info-point;
- ai rimborsi per le spese inerenti alle trasferte;
- al personale *dipendente* del Soggetto beneficiario;
- all'acquisto di arredi e/o la realizzazione e/o il ripristino di opere murarie;
- tutte le spese non strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso.

Le eventuali economie rivenienti dall'operazione finanziata, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POC Puglia 2014-2020 verrà erogato in **un'unica soluzione a saldo**. Al fine di ottenere l'importo richiesto, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB e via PEC all'indirizzo *avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it:*

- la domanda erogazione del saldo;
- l'atto di nomina del R.U.P. per l'operazione ammessa a finanziamento;
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (nel rispetto del rapporto percentuale di cui alla proposta ammessa). Nello specifico, dovranno essere trasmessi:
  - *copia degli atti amministrativi comprovanti la generazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario (dalla fase di avvio della procedura fino alla sua conclusione);*
  - *copia di tutti i giustificativi (fatture, ricevute, mandati di pagamento quietanzati, F24, ecc.) relativi alla spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario;*
  - *allegato A5 "Quadro economico";*
  - *allegato A6 "Dossier dell'operazione";*
  - *documentazione di incarico (lettera di incarico, contratto, ecc.), curriculum vitae delle unità facenti parte del gruppo di lavoro, ivi incluse lle guide/accompagnatori riconosciuti ai sensi della LR. 9/2016;*
  - *copia del tesserino di abilitazione di ciascuna guida/accompagnatore coinvolto nel gruppo di lavoro;*
  - *evidenza dell'attività (materiale e immateriale) svolta:*
    - ✓ *tabulato concernente la rilevazione dei dati relativi all'affluenza (All. A7) da inviare, altresì, in formato excel all'indirizzo* osservatorio@aret.regione.puglia.it*;*
    - ✓ *tabulato concernente la customer satisfaction in formato digitale (All. A4);*
    - ✓ *immagini fotografiche/video attestanti l'erogazione del servizio di accoglienza/front-office e quello inerente alle attività di animazione on-site (le immagini fotografiche devono essere prodotte in formato JPG e PDF; i video in formato 16:9 MP4 con risoluzione Full HD (1920x1080));*
    - ✓ *estrapolazione delle attività di comunicazione svolta sui social network (Facebook/Instagram) con l'adozione del layout grafico fornito e adottato (in formato JPG e PDF).*
    - ✓ *locandine, manifesti ed eventuale altro materiale promozionale realizzato (in formato JPG e PDF);*

- ✓ *immagini attestanti l'utilizzo delle divise e/o badge secondo gli standard previsti per gli info-point aderenti alla rete (in formato JPG e PDF),*
- ✓ *immagini che evidenzino ulteriore materiale prodotto e attestino l'utilizzo dell'immagine coordinata;*

- *relazione conclusiva, sottoscritta dal RUP del Comune, inerente alla realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento evidenziando i ruoli delle unità coinvolte nel gruppo di lavoro, il calendario e le attività svolte, nonché i risultati conseguiti;*
  - i provvedimenti di impegno finanziario adottati di cui al paragrafo 4.2;
  - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le risorse aggiuntive a carico del Beneficiario;
  - i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
  - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
  - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POC Puglia 2014-2020 – Titolo progetto "_____" Asse VI – Azione 6.8).
Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Asse V - Azione 6.8 – Titolo progetto "_____"*).
Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- *entro il 10 febbraio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- *entro il 10 maggio* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- *entro il 10 settembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- *entro il 10 novembre* di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di

monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 8 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 10 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziato nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia– Sezione Turismo e Internazionalizzazione, all'indirizzo PEC: avvisoinfopoint@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Turismo

firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 8 aprile 2022, n. 40

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 07/04/2022. Approvazione Avviso pubblico per la selezione delle operazioni.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21 maggio 2018 e, in particolare, gli artt. 13, 14 e 15 afferenti alle Posizioni Organizzative;
- la DGR n. 357 del 26/02/2019, di presa d'atto del documento denominato "Criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa della Regione Puglia ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 21/05/2018";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione 15 marzo 2019, n. 7, che disciplina le procedure per l'istituzione e il conferimento delle Posizioni Organizzative (da ora P.O.), ai sensi degli artt. 13, 14 e 15 del CCNL del Comparto Funzioni locali 2016-2018, d'ora in avanti detta "Disciplina";
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021.

Premesso che

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
- nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";
- l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic).

Considerato che:

- il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione del 48% delle risorse disponibili alle Regioni del Mezzogiorno e, tra queste, di assegnare Euro 56.263.724,77 alla Regione Puglia;
- il citato DM n. 107 del 17 marzo 2022 ha, tra l'altro, individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;
- il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".* L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*";
- ai fini di dare luogo ad una attivazione della Misura in oggetto in modo ordinato e omogeneo su tutto il territorio nazionale in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni si è proceduto a concordare l'utilizzo dell'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti per la presentazione formale delle domande di finanziamento da parte di tutti i soggetti richiedenti, in tutte le Regioni, ivi inclusa la Regione Puglia, ed in tal senso il Ministero dell'Economia e Finanze ha autorizzato – nell'ambito di quanto già previsto con Circolare n. 6/2022 dell'Unità di Missione PNRR MEF/RGS - Cassa Depositi e Prestiti ad assicurare la necessaria Assistenza tecnica alle Regioni aderenti sia per la personalizzazione

dell'applicativo informatico per la presentazione delle domande, sia per la fase istruttoria delle domande che saranno pervenute, ferma restando la responsabilità per la valutazione e la selezione delle operazioni che rimane in capo a ciascuna struttura regionale competente;

- per effetto della medesima autorizzazione Cassa Depositi e Prestiti assicurerà a ciascuna Regione, ed anche alla Regione Puglia l'assistenza tecnica necessaria per la promozione e comunicazione della misura, per il supporto tecnico-specialistico nella fase di raccolta delle domande e di istruttoria amministrativa di esaminabilità delle domande pervenute; per queste attività nessun onere finanziario è posto a carico delle Regioni;
- con nota prot. MIC | MIC_SG_PNRR | 0012297-P del 4 aprile 2022 il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, Ing. Angelantonio Orlando, e il Segretario Generale del Ministero della Cultura, dott. Salvatore Nastasi, hanno formalmente trasmesso a tutte le Regioni e le Province Autonome il D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, contestualmente invitandole ad avviare le procedure di attuazione degli interventi di cui all'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3];
- la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 475 del 7 aprile 2022 ha provveduto a **prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022**, ad **approvare la scheda tecnica allegata alla deliberazione,** che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, a demandare alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di provvedere tempestivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la informazione più diffusa, e non da ultimo ad **approvare la proposta di Variazione di Bilancio** in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di **Euro 56.263.724,77** , a valere sulle risorse PNRR – M1.C3 – Investimento 2.2;
- per effetto della Del. G.R. n. 475/2022 si è provveduto ad implementare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, in parte entrata e in parte spesa, istituendo i seguenti capitoli:

  Cap. E4041003 - denominazione "PNRR [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE"
  classificazione E.4.02.01.01.000 (Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali)
  Euro 56.263.724,77

  Cap. U0501034 – denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" - classificazione U.2.03.02.01.000 (Contributi agli investimenti Famiglie)
  Euro 10.000.000,00

  Cap. U0501035 - denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" - classificazione U.2.03.03.03.000 (Contributi agli investimenti a altre Imprese)
  Euro 30.000.000,00

  Cap. U0501036 – denominazione "PNRR - [M1.C3] "ARCHITETTURA RURALE" – classificazione U.2.03.04.01.000 (Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private)
  Euro 16.263.724,77.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario con il presente provvedimento approvare l'*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato in **Allegato 1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

L'Avviso pubblico è completo dei format per la elaborazione della candidatura e della proposta progettuale e, specificamente, dei seguenti schemi:

I. relazione descrittiva dell'intervento
II. quadro economico di progetto
III. cronoprogramma dell'intervento
IV. relazione sulla fruizione del bene oggetto di intervento.

Si evidenzia, inoltre, così come stabilito nell'allegato avviso, che le domande di finanziamento degli interventi che si intende candidare dovranno essere presentate **a partire dalle ore 12:00 del 19 aprile 2022** e potranno essere presentate **entro e non oltre le ore 17:59 del giorno 25 maggio 2022** e potrà essere presentato esclusivamente tramite applicativo reso disponibile per Regione Puglia da Cassa Depositi e Presiti, e accessibile dalla pagina web dedicata al presente Avviso nel portale tematico Turismo e Cultura del sito istituzionale di Regione Puglia [https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura], tanto al fine di assicurare allineamento temporale delle procedure di raccolta delle domande e di avvio della selezione con le altre Regioni e Province Autonome.
La procedura di selezione è una **procedura «a sportello» con valutazione**, dunque l'ordine temporale di presentazione della domanda per via telematica tramite l'Applicativo di Cassa Depositi e Prestiti, determinerà rigorosamente l'ordine con il quale gli uffici competenti provvedono all'istruttoria per l'esaminabilità e con il quale l'apposita Commissione provvede alla valutazione di merito delle domande medesime, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Le domande che saranno risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica amministrativa, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione tramite applicativo, secondo i criteri di selezione dettagliati nell'Avviso allegato, e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. N. 101/2018 - GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla L.R. n. 28/2001 e dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto innanzi esposto, che qui si intende integralmente riportato;

- **di prendere atto** della Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 07/04/2022;
- **di approvare** l'Avviso *pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, come riportato in **Allegato 1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- **di approvare** tutti i format allegati all'Avviso, che sono vincolanti per la presentazione della proposta progettuale allegata alla domanda da compilare esclusivamente su applicativo Cassa Depositi e Prestiti, nei tempi e con le modalità dettagliate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di nominare** con successivo provvedimento il responsabile del procedimento per le fasi di selezione e attuazione dell'intervento, dando atto che limitatamente alla fase di approvazione e pubblicazione dell'Avviso, e comunque fino al 30 aprile 2022, il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Culturale;
- **di rinviare** a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili connessi alla selezione e ammissione a finanziamento delle domande;
- **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della Commissione di Valutazione di merito delle domande;
- **di indire** l'avviso pubblico denominato "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e redatto in un unico originale, composto di n. 07 facciate, oltre l'allegato avviso di n. 46 facciate, per un totale complessivo di 53 facciate, dichiarato immediatamente esecutivo:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato in un elenco redatto in formato tabellare sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/ Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso alla Segreteria generale della Presidenza;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale tematico Turismo e cultura del sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Anna Maria CANDELA

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO
per la presentazione di proposte di intervento
per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale
da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2]*
finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

(*) Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 - "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2 -"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*"), come modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 02 luglio 2020;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.

1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*" e, in particolare, l'articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

VISTO il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021 recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:

- milestone M1C3-13, entro il T2 2022: *"Entrata in vigore del Decreto del Ministero della Cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";*
- Descrizione della milestone M1C3-13: "*Il decreto del Ministero della Cultura deve assegnare le risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Per la tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Inv. 2.2), la selezione dei beni da recuperare deve privilegiare la capacità dell'investimento di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici. Deve essere attribuita priorità a: beni situati in aree territoriali di elevato valore paesaggistico (beni situati in aree di interesse paesaggistico o di notevole interesse pubblico (artt. 142-139 DLgs 42/2004), paesaggi con riconoscimento UNESCO o con GIAHS della FAO; beni già d'uso pubblico o che*

il proprietario accetta di rendere accessibili al pubblico, anche in circuiti e reti integrati del territorio; "progetti d'area", presentati per da soggetti aggregati, in grado di aumentare l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi di riassetto paesaggistico; - progetti situati in zone che potenziano le integrazioni e sinergie con altri progetti candidati al PNRR e altri piani/progetti di natura territoriale sostenuti dal programmatore nazionale (Ministero della Cultura). Ai fini della definizione dei tipi di architettura rurale oggetto dell'intervento, può essere di riferimento il decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della legge 24 dicembre 2003, n. 378 - tutela e valorizzazione dell'architettura rurale). In via preliminare i criteri possono riguardare: lo stato di conservazione dei beni, i livelli di utilizzo, il ruolo che svolgono nei contesti territoriali e urbani.L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale";

- target M1C3-17, entro il T4 2025: *"Interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale ultimati"*

- Descrizione del target M1C3-17: *"L'obiettivo indica il numero complessivo* (N. 3000) *di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori). Gli interventi da completare sono dei tipi seguenti:*

  1. riassetto conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, artefatti e edifici storici rurali, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale. Come tecniche di restauro e di adeguamento strutturale devono essere privilegiate le soluzioni ecocompatibili e le fonti energetiche alternative;

  2. completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali";

CONSIDERATO che l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 – coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 – a titolarità del Mic);

VISTO il Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome secondo lo schema sotto riportato:

Riparto finanziario per regione delle risorse dell'investimento 2.2 del PNRR – M1C3

REGIONI	QUOTE RIPARTO PNRR	RISORSE DA ASSEGNARE A REGIONI E PA
Abruzzo	48%	6.454.237,55
Basilicata		10.208.684,36
Calabria		32.951.612,73
Campania		72.414.155,23
Molise		4.179.740,77
Puglia		56.263.724,77
Sardegna		24.145.121,99
Sicilia		76.582.722,60
Totale Mezzogiorno	**283.200.000,00**	**283.200.000,00**
Emilia Romagna	52%	28.765.741,18
Friuli Venezia Giulia		10.372.444,72
Lazio		48.024.154,14
Liguria		15.272.009,68
Lombardia		49.253.212,76
Marche		15.478.909,06
PA Bolzano		5.568.927,33
PA Trento		4.783.914,16
Piemonte		39.494.512,07
Toscana		32.473.587,58
Umbria		11.421.814,77
Valle d'Aosta		2.444.149,47
Veneto		43.446.623,08
Totale Centro Nord	**306.800.000,00**	**306.800.000,00**
Totale Italia	**590.000.000,00**	**590.000.000,00**

CONSIDERATO il riparto finanziario sopra esposto, ogni Avviso regionale deve assicurare, in quota proporzionale, il concorso al perseguimento di *target* e *milestone* che si sostanzia nel finanziamento di almeno il seguente numero di interventi, calcolato sul valore massimo del contributo concedibile ad ogni domanda di finanziamento, pari a 150.000 euro

Numero minimo di interventi finanziabili per assicurare il conseguimento del target

REGIONI	RISORSE DA ASSEGNARE A REGIONI E PA	N.MINIMO INTERVENTI FINANZIABILI
Abruzzo	6.454.237,55	43
Basilicata	10.208.684,36	68
Calabria	32.951.612,73	220
Campania	72.414.155,23	483
Molise	4.179.740,77	28

Puglia	56.263.724,77	375
Sardegna	24.145.121,99	161
Sicilia	76.582.722,60	511
Totale Mezzogiorno	**283.200.000,00**	**1.889**
Emilia Romagna	28.765.741,18	192
Friuli Venezia Giulia	10.372.444,72	69
Lazio	48.024.154,14	320
Liguria	15.272.009,68	102
Lombardia	49.253.212,76	328
Marche	15.478.909,06	103
PA Bolzano	5.568.927,33	37
PA Trento	4.783.914,16	32
Piemonte	39.494.512,07	263
Toscana	32.473.587,58	216
Umbria	11.421.814,77	76
Valle d'Aosta	2.444.149,47	16
Veneto	43.446.623,08	290
Totale Centro Nord	**306.800.000,00**	**2.044**
Totale Italia	**590.000.000,00**	**3.933**

VISTA la Convenzione europea del paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

VISTA la "Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano" risultato dei lavori degli Stati Generali del paesaggio tenuti a Roma il 25 e 26 ottobre 2017;

VISTA la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, per l'adozione della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e i relativi allegati;

VISTA la circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. "doppio finanziamento";

Vista la legge regionale 25 giugno 2013, n. 13, "Disposizioni in materia di beni culturali";

Vista la Del. G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)", il piano paesaggistico della Regione Puglia con le relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ai sensi degli artt. 135 e 143 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione;

Viste in particolare le *Linee guida 4.4.6 "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali",* che costituiscono parte integrante del PPTR della Regione Puglia; In

applicazione dell'art. 143, comma 8, del Codice, le linee guida sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme. Una prima specificazione per settori d'intervento è contenuta negli elaborati di cui al punto 4.4. " (rif. art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR).

Visto il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), che individua tra le azioni portanti il grande progetto SMART-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno) per la realizzazione di Community Library, Laboratori di fruizione-valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, attraverso un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale capace di accrescere l'impatto degli interventi di recupero e restauro di beni con la progettazione di piani di fruizione aperta al pubblico in ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

***

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti

	falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o

	procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei *milestone* e *target*	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei *milestone* e *target* associati agli interventi di competenza.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*". L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che "*alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*".
Soggetto beneficiario	Soggetto destinatario del contributo economico ai sensi del presente Avviso.
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale)[1].
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 1
Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario

[1] Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n. 77, art. 8.

1. In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", il presente avviso mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.
   Molti edifici rurali, originariamente destinati a scopi abitativi (es: casali, masserie, ...), produttivi (es: case coloniche, stalle, mulini, frantoi, …), religiosi (chiese rurali, edicole votive, …), didattici (scuole rurali, masserie didattiche, …) e strutture agricole, hanno subito un progressivo processo di abbandono, degrado e alterazioni, che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti. L'intervento mira a migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e favorire il trasferimento di buone pratiche, nonché l'implementazione di soluzioni innovative anche tecnologiche per migliorare l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale. Inoltre, il recupero del patrimonio edilizio rurale, ove coniugato ad interventi per migliorarne l'efficienza energetica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali. Allo stesso modo, le colture agro-forestali-pastorali di interesse storico sono caratterizzate da bassi apporti energetici esterni e da un'ottima capacità di assorbimento della CO_2, spesso superiore alle foreste, come nel caso degli oliveti.
   L'intervento, inoltre, restituisce alla collettività e in molti casi all'uso pubblico un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico; il suo recupero favorirà non solo le attività legate al mondo agricolo ma anche la creazione di servizi a beneficio della fruizione culturale e turistica, come i piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria.
2. L'investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:
   • Preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e rispristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
   • Promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.
3. Atteso quanto sopra, il presente Avviso è finalizzato a dare attuazione all'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" richiamata nelle premesse, limitatamente al territorio della Regione Puglia per un importo complessivo pari a 56.263.724,77 euro e per un minimo di n. 375 interventi finanziabili.
4. L'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno all'arco temporale che comprenda l'attuazione dell'intervento progettuale e i

5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato ha contratto con l'Ente pubblico.

5. Gli interventi di tutela e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, di cui al punto precedente, potranno interessare immobili, appartenenti alle tipologie di architettura rurale descritte al successivo articolo 2, per i quali sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale con corrispondente decreto ministeriale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ovvero che abbiano più di 70 anni e siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica.
6. I medesimi interventi potranno, inoltre, riguardare spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali, purche non destinati esclusivamente a coltura agricola.
7. I beni oggetto di intervento dovranno essere resi disponibili alla pubblica fruizione per un tempo congruo che sarà stabilito nell'atto previsto al successivo articolo 4, punto 10, lett. l, sentita la competente Soprintendenza in caso di beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. Gli interventi potranno altresì essere finalizzati alla realizzazione e allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.
8. La concessione del contributo sarà determinata a seguito di valutazione delle domande, in ordine temporale di arrivo delle stesse, e in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione, in cui sarà presente un rappresentante designato dal Ministero, sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 10.
9. Ai fini della valutazione di ciascuna domanda, nella attribuzione dei punteggi di valutazioen secondo i criteri di cui al successivo articolo 10 si dovrà dare priorità:
   - ai beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico (beni ubicati in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.lgs.), ai paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS, ai paesaggi rurali inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
   - a progetti presentati unitariamente attraverso un'unica candidatura che aggrega più di 3 domande presentate da proprietari, possessori o detentori a vario titolo di beni che insistono su aree contermini (progetti d'ambito) allo scopo di massimizzare gli effetti in termini di riqualificazione paesaggistica;
   - ai progetti localizzati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale promossi a livello nazionale e regionale, nonché, ove compatibile con le tempistiche di selezione, con altre proposte candidate al PNRR quali il Piano nazionale borghi, l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR e altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), in particolare quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali e i cammini religiosi;

- a progetti che promuovano la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al degrado sociale e alla illegalità per la creazione di una coscienza civica diffusa;
- a progetti che promuovano la crescita di attrattività del contesto rurale delle Aree Interne come individuate sul territorio regionale nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale per le Aree Interne e ai territori in cui ricadano Borghi storici candidati dai rispettivi Comuni di riferimento a valere sulle Linee A e B dell'Investimento 2.1 "Attrattività Borghi" del PNRR [M1.C3].

Art. 2

Tipologie di patrimonio culturale rurale oggetto di intervento

1. Ai fini della definizione delle tipologie di architettura rurale oggetto dell'intervento, è di riferimento il Decreto del MiBAC 6 ottobre 2005 (in attuazione della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale), nonché la l.r. n. 17/2013 e le Linee Guida 4.4.6 "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali", come richiamate in premessa e che costituiscono parte integrante del PPTR della Regione Puglia.
   Le tipologie di architettura rurale sono individuabili negli edifici ed insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio. Rientrano in questa definizione:
   a) edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, masserie, trulli, scuole rurali, ecc.), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;
   b) strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (fienili, ricoveri, stalle, essicatoi, forni, pozzi, recinzioni e sistemi di contenimento dei terrazzamenti, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili);
   c) elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (cappelle, chiese rurali, edicole votive, ecc.), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali.
2. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati né all'interno dei nuclei urbani di frazioni o borghi ad essi connessi amministrativamente.

Art. 3

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a euro 56.263.724,77 (euro cinquantaseimilioniduecentosessantatresettecentoventiquattro/77) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali,

patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*".

2. Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro, fatte salve le fattispecie specifiche di regime di aiuto di cui al successivo comma 7.
3. Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie;
4. In caso di più interventi riconducibili ad un unico progetto d'ambito, le domande di contributo dovranno essere presentate singolarmente, secondo gli importi definiti al comma 2. In questo caso la somma dei contributi richiesti non potrà eccedere il multiplo di euro 150.000,00 corrispondente al numero di interventi che compone il progetto di ambiti.
5. A prescindere dalla quota di cofinanziamento, l'operazione è ammissibile qualora sia garantita la completa realizzazione dell'intervento e il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Avviso.
6. Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e per il principio della non duplicazione del finanziamento.
7. Con riferimento al regime di aiuto applicabile, fatti salvi i massimali di cui al precedente comma 3, si precisa che il Soggetto richiedente all'atto della presentazione della domanda dovrà optare per una delle seguenti tipologie di aiuto, in relazione alla natura giuridica del soggetto e alla finalità dell'intervento:

   I - in caso di impresa unica definita ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, gli aiuti "*de minimis*" possono essere cumulati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, con aiuti "*de minimis*" concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

   II - i finanziamenti a favore dei soggetti beneficiari del presente bando per la realizzazione di interventi finalizzati a realizzare interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale da destinare ad attività didattiche/culturali/museali, che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, possono essere assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 artt. 1 – 12 e 53 (Aiuti in esenzione GBER). *In* tal caso il contributo non potrà comunque essere superiore all'80% dei costi ammissibili;

   III – per persone fisiche, attività non economiche - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in

particolare 2.6[2] - e interventi finalizzati al restauro conservativo di beni di elevato valore storico, artistico riconosciuto e soggetto a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - tenendo conto anche del Considerando 72 del Reg. (UE) 651/2014, le attività di cui trattasi rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela del patrimonio culturale (bene culturale storico e artistico) nell'ambito di una funzione di conservazione di natura autoritativa e pubblicistica che, in coerenza con l'attuale posizione nazionale, non rientra nella nozione di concorrenza e mercato, in quanto trattasi di attività finalizzate alla conservazione e valorizzazione di un bene culturale storico artistico - il contributo finanziario concedibile è considerato "non rilevante ai sensi della disciplina aiuti". In questi casi il massimo contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile, ovvero € 150.000;

IV – per imprese agricole, che propongano interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, in quanto collegabili all'attività di impresa, possono essere assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "*de minimis*"), 5 (cumulo) e 6 (controllo). In questi casi il contributo non potrà comunque essere superiore a € 25.000 per impresa unica conformemente al regolamento "de minimis agricolo" (Reg. (UE) 1408/2013[3].

Si fa rinvio alla normativa vigente per gli "aiuti in esenzione ABER" gli aiuti agli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014) della Commissione del 25 giugno 2014.

Art. 4

Soggetti beneficiari ammissibili

1. Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, definiti all'art. 2 del presente Avviso pubblico. Nel caso di domanda di finanziamento presentata da possessori o detentori di beni del patrimonio

[2] "Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico; pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato"

[3] Tale regime prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime "de minimis" fino ad un massimo di € 25.000 in un triennio. Questo periodo è valutato su base mobile a far data dal momento della concessione del contributo oggetto di valutazione e pertanto comprende l'anno dell'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, ossia la data del provvedimento di ammissione a finanziamento, e i due esercizi finanziari precedenti

culturale rurale deve essere prodotta apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento oggetto di domanda di finanziamento.

2. Con riferimento ai progetti d'ambito, possono presentare domanda di finanziamento – comunque in forma autonoma e secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso – i soggetti indicati al comma 1 che, coesistendo in un determinato ambito territoriale, elaborano progetti contenenti interventi volti alla tutela di una circoscritta porzione di paesaggio.
3. Sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno all'arco temporale che comprenda l'attuazione dell'intervento progettuale e i 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno finanziario del presente Avviso non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal soggetto privato con l'Ente pubblico proprietario.
4. I soggetti di cui al comma 1 dovranno dimostrare di essere proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili ove intendono realizzare gli interventi, in data antecedente al 31.12.2020, nonché di impegnarsi a condurre l'attività oggetto dell'intervento per una durata residua, a decorrere dalla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, pari ad almeno 5 anni.
5. I soggetti di cui al comma 1 assumono il ruolo di Soggetto beneficiario; nel caso siano presenti più soggetti aventi titolo, uno solo di essi assume il ruolo di Soggetto beneficiario, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.
6. I soggetti di cui al comma 1, se imprese, non devono essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo.
7. Ciascuno soggetto richiedente può presentare una sola domanda di finanziamento per un solo bene oggetto di intervento. In caso di presentazione di più domande, sarà istruita solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta in ordine temporale, e saranno, invece, considerate non esaminabili le domande eventualmente pervenute successivamente alla prima.
8. Le proposte di intervento potranno riguardare beni situati sull'intero territorio della Regione.
9. Sempre a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, secondo le modalità di cui al successivo articolo 8 del presente Avviso, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità:
   a. di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è antecedente al 31.12.2020 e che avrà durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata;
   b. che il bene oggetto dell'intervento, appartenete a una delle tipologie di beni definite all'articolo 2, è sottoposto a vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, ovvero che abbia più

di 70 anni e sia censito dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica;

c. di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di *milestone* e *target* associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento;
d. di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi del medesimo articolo così come indicato nella circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato;
e. di rispettare, in caso di imprese, le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*;
f. di fare riferimento, al fine di assicurare la congruità dell'intervento e delle spese previste, al prezzario regionale delle opere pubbliche sia per la redazione piano dei costi sia come limite massimo di ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione;
g. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
h. che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate la normativa nazionale e regionale in materia di rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
i. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento 2.2: *"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"* e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della domanda di finanziamento;
j. di essere a conoscenza che il Ministero della Cultura e la Regione Puglia si riservano il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
k. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH);
l. che nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti è stato acquisito il consenso da parte di tutti i soggetti aventi titolo, che hanno condiviso la domanda di finanziamento e la relazione descrittiva sottoscritta dal Soggetto beneficiario.

10. Ancora, a pena di esclusione, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a:
    a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;

b. avviare l'intervento (mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori) entro il 30 giugno 2023;
c. adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
d. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Puglia, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR a valere sull'Investimento 2.2: *"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"*;
e. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso;
f. prevedere che nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento:
   - siano inserite clausole che garantiscano il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non siano inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti possa causare danni all'ambiente;
   - sia inserito l'obbligo da parte dell'esecutore di riferire in merito all'attuazione del contratto a metà della durata dell'intervento e alla fine dello stesso.
g. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
h. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della Cultura, della Regione Puglia, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
i. rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR e, in particolare, la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;

j. recepire l'atto di concessione del beneficio finanziario, nonché le direttive di Regione Puglia per la disciplina delle modalità e delle procedure di attuazione monitoraggio e controllo dell'intervento;
k. produrre alla Regione Puglia, prima della sottoscrizione dell'atto di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto beneficiario, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto atto.

Art. 5

Interventi finanziabili

1. Gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale, elencate all'art. 2, punto 1, e/o di spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e di aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei paesaggi rurali tradizionali.
2. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al successivo articolo 7 comma 6.
3. Gli interventi devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni e indirizzi contenuti negli strumenti di pianificazione territoriale e comunale nonché in coerenza con le strategie di sviluppo territoriale definiti negli strumenti di programmazione regionale e locale.
4. La destinazione d'uso, così come il titolo di proprietà, possesso o detenzione, vanno mantenuti per almeno 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.
5. I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie:
   - Risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche;
   - Interventi di manutenzione del paesaggio rurale;
   - Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi sociali, ambientali turistici (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

   Nel quadro delle tecniche adottate per gli interventi di restauro e adeguamento strutturale, funzionale e impiantistico, dovranno essere privilegiate le soluzioni eco-compatibili e il ricorso all'uso di fonti energetiche alternative, comunque nel rispetto dei vincoli posti dalle NTA del PPTR della Puglia, e delle limitazioni vigenti per i beni di elevato valore storico, artistico riconosciuto e soggetto a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Art. 6

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dell'intervento

1. Alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento sino a euro 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) per ciascuna proposta in forma di cofinanziamento, come stabilito al precedente articolo 3.
2. L'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori – pena revoca del finanziamento – entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025 con attestato da certificato di regolare esecuzione, ovvero collaudo.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 5, tutte le spese sostenute in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
   a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
   b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
   c. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
   d. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
   e. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
   f. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita;
   g. spese per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, spese di promozione e informazione;
3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Non sono in ogni caso ammissibili:
   a. spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
   b. spese relative a lavori in economia;
   c. spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi *ex* art. 113 del Codice Appalti e quelli pertinenti alle disposizioni in materia di attuazione del PNRR;

d. spese conseguenti ad autofatturazione;
e. spese già agevolate per effetto di bonus fiscali attivi.

5. Sono sempre inammissibili le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi della Regione Puglia.
6. Come stabilito dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2021/241, sono ammissibili solo le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
   a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
   b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
   c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

   A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal Soggetto Proponente, completa della proposta, dei documenti e dichiarazioni di cui al successivo comma 4, deve essere presentata, entro il termine indicato al successivo punto 4, utilizzando esclusivamente l'applicazione informatica predisposta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura a partire dalle ore 12:00 del giorno 19.04.2022.
2. I proponenti che intendono presentare la domanda di finanziamento devono essere obbligatoriamente in possesso di una casella di posta elettronica certificata e devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dall'Applicativo che prevede il rilascio di credenziali di accredito. Ulteriori indicazioni sulle modalità di accesso sono descritte in un documento pubblicato nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia.
3. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda di finanziamento per via telematica, l'Applicativo genererà in automatico una ricevuta a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda la cui copia sarà contestualmente trasmessa agli indirizzi PEC della Regione Puglia e del Soggetto Proponente.
4. In sede di presentazione della domanda di finanziamento, con le modalità indicate all'art. 8, il Soggetto beneficiario deve altresì allegare, sempre a pena di esclusione, la seguente documentazione:

   a) Documento di identità del Soggetto proponente;
   b) Tavole di inquadramento dei beni/planimetria generale;
   c) Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE) e il cronoprogramma di spesa, tutti firmati digitalmente (*sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso*);

d) Documentazione fotografica dello stato dei beni prima dell'intervento;
e) Layout dei lavori da realizzare;
f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di intervento che concorre a un progetto d'ambito, firmata digitalmente (*eventuale*);
g) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici, firmata digitalmente;
h) Titolo di proprietà/godimento del bene;
i) Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico, firmata digitalmente *(è vincolante lo schema allegato al presente Avviso*);
j) Ulteriore documentazione (*es.certificazione di rilevante interesse culturale; ….).*

Tutti gli allegati di cui ai punti c), f), g) devono essere firmati digitalmente dal dichiarante; in caso di persona giuridica il dichiarante è il rappresentante legale.

5. Le attività di compilazione e di presentazione telematica delle domande di finanziamento dovranno essere espletate **a partire dalle ore 12:00 del 19.04.2022** e, in ogni caso, completate, a pena di esclusione, **entro le ore 17:59 del giorno 25.05.2022**.
6. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.
7. La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di presentazione della domanda per via telematica tramite l'Applicativo, di cui al comma 1 del presente articolo, determinerà rigorosamente l'ordine con il quale gli uffici competenti provvedono all'istruttoria per l'esaminabilità e con il quale l'apposita Commissione provvede alla valutazione di merito delle domande medesime, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
8. Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento e la relativa proposta, devono essere caricati sull'Applicativo muniti di firma digitale del proponente sottoscrittore della domanda di finanziamento. In ogni caso, tutta la documentazione da firmare digitalmente dovrà essere redatta nel formato PDF/A; non saranno accettati file in formato testo o foglio elettronico o altri formati.
9. La trasmissione della domanda di finanziamento può avvenire unitamente alla proposta, ai documenti e alle dichiarazioni di cui al precedente articolo 4, previo caricamento degli stessi sull'Applicativo, esclusivamente seguendo le indicazioni ivi riportate e tenendo conto che la dimensione di ciascun allegato non può eccedere il limite di 50 MByte e cumulativamente il limite di 70 MByte.
10. In caso di carenza documentale ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta per la candidatura del fascicolo progettuale, si determina l'esclusione per non esaminabilità della domanda, non potendo essere applicato il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, cioè non sarà consentito di integrare eventuali domande di partecipazione che risultino essere incomplete e/o irregolari, allo scopo di rispettare i termini fissati dal D.M. n. 107 del

18 marzo 2022 del Ministero della Cultura

Art. 9

Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, come riportata al comma 1 dell'articolo 8, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Puglia con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita a supporto degli uffici regionali, con l'ausilio tecnico di Cassa Depositi e Prestiti, avuto riguardo della relativa conformità alle disposizioni di cui al precedente Avviso, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di presentazione delle domande medesime.
   La Regione Puglia interrompe le attività di istruttoria e di valutazione di merito per tutte le domande pervenute successivamente all'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione.
2. Le domande di finanziamento non complete e/o non sottoscritte digitalmente, ovvero recanti in allegato una proposta, documenti o dichiarazioni non completi e/o non sottoscritti, ovvero carenti della proposta, dei documenti o delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 8, ovvero carenti dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 2, 4 e 5 del presente Avviso, e, comunque, non corrispondenti a quanto previsto e richiesto a pena di esclusione dal presente Avviso, saranno considerate non validamente presentate e saranno pertanto escluse.
   Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.

Art. 10

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente articolo 9, saranno valutate nel merito, secondo il medesimo rigoroso ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura.
2. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di qualità pari a 60 punti su 100, seguendo l'ordine temporale di presentazione tramite applicativo, ai sensi di quanto definito all'articolo 8 comma 1 del presente Avviso, e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. L'elenco delle domande ammissibili a finanziamento si formerà progressivamente con l'aggiunta di ciascuna domanda risultata formalmente ammissibile, a seguito di valutazione di merito effettuata comunque nel rispetto del rigoroso ordine temporale di attivo. La Commissione non procederà alla valutazione di merito una volta esaurite le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei progetti.
4. Nella valutazione di merito la Commissione attribuisce a ciascuna domanda valutata i punteggi relativi ai seguenti ambiti di valutazione, o dimensioni di qualità, ed ai relativi criteri, come di seguito riportato:

1. QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO	**max 20 p.**
1.a Interesse e rilevanza dell'immobile sotto il profilo storico, architettonico, paesaggistico, sociale (punteggi graduati in base a: i) riconoscimento dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004; ii) epoca di costruzione del bene)	max 10 p.
1.b Urgenza dell'intervento in relazione allo stato di conservazione, alle condizioni di sicurezza e all'importanza dell'immobile (punteggi graduati in base a: i) stato di conservazione del bene; ii) grado di compromissione della sicurezza del sito; iii)grado di importanza storica/economica/artistico-culturale/religioso dell'immobile	max 10 p.
2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	**max 25 p.**
2.a Aree di interesse paesaggistico tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D.lgs.)	5 p.
2.b Paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS	5 p.
2.c Aree della Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette	5 p.
2.d Progetti che ricadono in aree ove è possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altre proposte candidate al PNRR quali il Piano nazionale borghi, l'intervento "Percorsi nella Storia" inserito nel Piano complementare al PNRR e altri piani/progetti a carattere territoriale sostenuti dalla programmazione nazionale (MiC), in particolare quelli che riguardano gli itinerari turistico culturali e i cammini religiosi	5 p.
2.e Progetti che promuovano la crescita di attrattività del contesto rurale delle Aree Interne come individuate sul territorio regionale nell'ambito della SNAI Strategia Nazionale per le Aree Interne, o ricandenti in Comuni che abbiano candidato Borghi Storici sull'Investimento 2.1 "Attrattività Borghi" PNRR [M1.C3]	5 p.
3. QUALITÀ DEL PROGETTO	**max 45 p.**
3.a Qualità e innovatività del progetto di restauro/ conservazione intesa come capacità del progetto di produrre effetti sugli obiettivi di conservazione dei valori paesaggistici (da declinare in base agli obiettivi di conservazione paesaggistica individuati dagli strumenti regionali): 3.a.1 coerenza delle azioni proposte rispetto agli obiettivi ed efficacia 3.a.2 qualità della definizione progettuale sul piano tecnico e gestionale 3.a.3 presenza di soluzioni innovative per il recupero del bene e la fruizione	max 15 p. max 5 p. max 5 p. max 5 p.
3.b Sostenibilità ambientale dell'intervento in termini di realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione del consumo idrico ed energetico; utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili, riduzione della produzione di rifiuti, ecc: 3.b.1 presenza di soluzioni per la riduzione del consumo idrico ed energetico 3.b.2 utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili 3.b.3 riduzione della produzione di rifiuti	max 10 p. max 4 max 4 max 2
3.c Capacità del progetto di attivare processi di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione culturale-turistica anche attraverso l'integrazione con reti, itinerari, sistemi culturali e altre iniziative di valorizzazione territoriale; di incrementare la dotazione di servizi culturali, sociali, ricreativi, ecc. al territorio; progetti volti alla promozione ed alla sensibilizzazione culturale e ambientale, progetti che promuovono la riqualificazione del paesaggio come strumento per il contrasto al	max 15 p.

degrado sociale e all'illegalità: 3.c.1 presenza di proposte per la fruizione in ottica di welfare culturale ed educazione ambientale 3.c.2 presenza di proposte per la fruizione in ottica di turismo rurale 3.c.3 contributo alla riqualificazione del paesaggio	 max 5 p. max 5 p. max 5 p.
3.d Proposta facente parte di un "progetto d'ambito" di cui all'art. 1 comma 9: 3.d.1 progetto singolo 3.d.2 progetto d'ambito con un numero di interventi non superiore a 3 3.d.3.progetto d'ambito con un numero di interventi superiore a 3	max 5 p. 0 p. 2 p. 5 p.
4. CRONOPROGRAMMA E LIVELLO DI PROGETTUALE	**max 10 p.**
4.a Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni (punteggio in funzione del livello di progettazione (definitivo o esecutivo) e delle autorizzazioni/pareri già acquisiti): 4.a.0 studio di fattibilità 4.a.1 progettazione definitiva con pareri di legge da acquisire 4.a.2 progettazione definitiva con tutti i pareri di legge acquisiti 4.a.3 progettazione esecutiva con pareri di legge da acquisire 4.a.4 progettazione esecutiva con tutti i pareri di legge acquisiti	 0 p. 2 p. 5 p. 7 p. 10 p.

5. L'elenco delle domande ammesse a finanziamento dalla Regione, con i punteggi di merito e gli importi dei contributi finanziari concessi, sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia e da questa trasmessi al Ministero della Cultura entro il termine del 31 maggio 2022. La pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Art. 11

Obblighi del Soggetto beneficiario

1. I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti ad osservare in tutte le fasi di attuazione gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo, nelle dichiarazioni di cui all'articolo 4, nonché quelli assunti con la sottoscrizione dell'atto di cui all'art. 4 punto 10, lett. l).
2. In particolare, il Soggetto beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse assume l'obbligo di:
   a) dare piena attuazione al progetto, garantendo e comunicando alla Regione Puglia l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma di progetto;
   b) garantire la pubblica fruizione del bene oggetto dell'intervento secondo le modalità disciplinate dal presente Avviso e da ogni successiva direttiva regionale;
   c) garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di esecuzione di interventi finanziati con risorse pubbliche;
   d) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
   e) trasmettere alla Regione una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e dei *milestone*;

f) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall' Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
g) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
h) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando alla Regione sugli stessi;
i) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Regione, dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari pubblici delle azioni;
j) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Regione Puglia nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato,
k) garantire che il bene oggetto di finanzioamento sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

3. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata al successivo art.16.

Art. 12

Modalità di attuazione degli interventi

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere attuati nel rispetto delle modalità indicate nelle relative proposte, positivamente valutate ai sensi del precedente articolo 10.
2. I Soggetti beneficiari, per ogni intervento ammesso al finanziamento, provvedono ad avviare le attività indicate dettagliatamente nel progetto a partire dalla data di comunicazione avvio attività.

Art. 13

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

1. L'erogazione del contributo finanziario, di cui al presente Avviso, avverrà con le seguenti modalità:
   a. Erogazione pari al 50%, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo regionale concesso *(in alternativa al punto b)*, a seguito della sottoscrizione del relativo contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Responsabile del progetto nominato dal Soggetto beneficiario deve presentare, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
      - la domanda di prima anticipazione;
      - la documentazione completa relativa all'affidamento attivato, con riferimento alla gara principale per la realizzazione dell'intervento;

- il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post-affidamento;
- polizza fidejussoria a copertura dell'importo totale del contributo finanziario concesso

b. Erogazione a SAL pari almeno al 50% di avanzamento della spesa *(in alternativa al punto a)* rispetto al contributo finanziario definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale effettuati dal Responsabile del progetto:
   - presentazione di domanda di pagamento;
   - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 50% del contributo finanziario concesso dalla Regione;
   - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
   - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
   - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c. Erogazione finale per la quota residua (max 50%) del contributo finanziario definitivo concesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile di Progetto, attraverso il sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale:
   - presentazione di domanda di saldo, entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
   - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di forniture e servizi;
   - presentazione del/i certificato/i di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
   - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
   - inserimento dei valori finali degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima se a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e ai relativi controlli.

Art. 14

Modifiche dell'Avviso

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web della Regione all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura .

Art. 15

Modifiche / variazioni del progetto

1. Il Soggetto beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.

2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione Puglia. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.
3. Solo a seguito della ricezione della domanda di modifica, la Regione Puglia valuterà l'approvazione della modifica verificandone l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
   - la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato e deve garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei lavori, ovvero 31 dicembre 2025;
   - le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
   - in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento;
   - l'intervento interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
4. Ai fini della valutazione della richiesta di modifica, la Regione Puglia potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
5. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 4, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 16

Sanzioni (Revoca del contributo e sospensione)

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi di cui al presente Avviso, ivi incluso il mancato rispetto di quanto richiamato all'art. 3 punti 4 e 5.
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
   a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
   b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento. In caso di violazione dei principi generali di DNSH, nonché dei principi trasversali del PNRR, potrà essere disposta la sospensione o la revoca del finanziamento.
4. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 15, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
5. Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
6. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dalla Regione Puglia in suo favore.

7. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate in favore di altri progetti eventualmente rimasti in attesa di ulteriori risorse disponibili, negli elenchi delle domande pervenute e ammissibili, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura e fatto salvo il rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi, fissata al 31 dicembre 2026.

Art. 17

Stabilità dei progetti/interventi

1. L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura.
2. La violazione del presente articolo legittimerà la Regione Puglia a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 18

Responsabile dell'Avviso

1. La struttura amministrativa responsabile del presente Avviso è la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. Il RUP sarà nominato con apposito provvedimento amministrativo.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate esclusivamente in forma scritta, al seguente indirizzo PEO: ***pnrr.cultura.puglia@regione.puglia.it .***
3. Alle domande pervenute sarà fornita risposta in forma scritta e, per le domande ricorrenti, mediante pubblicazione di "FAQ" sulla pagina del sito web dedicato alla procedura: https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura.

Art. 19

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 20

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 21

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Puglia e del Ministero della Cultura, nonché sul sito https://italiadomani.gov.it/it .
4. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito https://www.regione.puglia.it/web/turismo-e-cultura ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Il presente Avviso si compone di n. 30 pagg, oltre gli Allegati.

Anna Maria Candela
08.04.2022
16:22:55
GMT+01:00

PNRR M1C3

ALLEGATO A - INTERVENTO 2.2 – *PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE*

ALLEGATO A – RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO (art. 8 co. 4 lett. c)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE SEDE DI INTERVENTO: _____

REGIONE: _____

DENOMINAZIONE BENE/SITO: _____

A. SOGGETTO PROPONENTE

A1. Tipologia soggetto proponente

Persona fisica	☐
Persona giuridica	☐

A1.a – Se persona giuridica, indicare la natura giuridica:

Impresa (ditta individuale, società)	☐
Fondazione	☐
Cooperativa/Coop. Sociale/Coop. di Comunità	☐
Associazione/Organizzazione culturale/ ETS	☐
Ente ecclesiastico	☐

A1.b – Denominazione o ragione sociale: _____

A1.c – Cod. Fiscale / Partita IVA: _____

A1.d – Sede legale nel Comune di:_____ Indirizzo:_____

A1.e: Rappresentante legale (Cognome e nome): _____

A1.f: PEC _____

A1.g. Regime fiscale dell'impresa giuridica

IVA detraibile	☐
IVA indetraibile	☐

A2.a – Se persona fisica, indicare Cognome e nome: _____

A2.b – Cod. Fiscale / Partita IVA: _____

A2.c – Residenza ale nel Comune di:_____ Indirizzo:_____

A2.d: PEC _____

B. BENE OGGETTO DI INTERVENTO

Tipologia di intervento:

Intervento singolo ☐
Intervento connesso a un Progetto d'Ambito ☐

Denominazione del bene oggetto di intervento: _____

Descrizione del bene: _____
_____
_____
_____
_____

Tipologia di bene:

Edifici rurali ☐
Strutture e/o opere rurali ☐
Elementi della cultura, religiosi e della tradizione locali ☐
Aree esterne di pertinenza ☐

Tipologia di intervento

risanamento conservativo e recupero funzionale ☐
manutenzione del paesaggio rurale ☐
miglioramento sismico e/o efficienza energetica e/o abbattimento barriere architettoniche ☐
allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi per la fruizione (esclusa la ricettività) ☐

Riferimenti catastali: Foglio _____ Particella_____ Sub_____

Tipologia di vincolo presente sul bene	
dichiarazione di interesse culturale con DM ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004	
epoca di costruzione superiore a 70 anni e censiti o classificati da strumenti urbanistici o	

Fattori di priorità per la valutazione del contesto territoriale di riferimento:

beni ubicati in aree territoriali di elevato pregio paesaggistico tutelate, paesaggi soggetti a riconoscimento UNESCO, FAO GIAHS, paesaggi rurali inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici	
progetti d'ambito (presentate da proprietari, possessori o detentori a vario titolo di beni che insistono su aree contermini)	
beni ubicati in aree ove sia possibile valorizzare le integrazioni e sinergie con altri progetti di valorizzazione territoriale promossi a livello nazionale e regionale (es. rigenerazione Borghi storici, cammini e itinerari culturali, ecc..)	
beni ubicati nei territori di Comuni ricadenti nelle Aree Interne	
beni ubicati nei territori di Comuni che hanno candidato Borghi storici sull'Investimento 2.1 del PNRR	

C. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Qualità del bene e urgenza dell'intervento (art. 10 comma 4 punto 1)

_____
_____
_____
_____

Localizzazione geografica in aree di pregio ambientale e paesaggistico (art. 10 comma 4 punto 2)

_____
_____
_____
_____

Descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

Descrizione delle attività progettuali per il perseguimento degli obiettivi dichiarati (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

Descrizione delle opere e dei lavori richiesti per il recupero del bene oggetto di intervento (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

Illustrare il livello di coinvolgimento del network locale delle organizzazioni culturali e le forme di partecipazione per la costruzione del progetto (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

Illustrare le connessioni del bene con altri attrattori culturali presenti nel territorio circostante (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

Sostenibilità ambientale dell'intervento (art. 10 comma 4 punto 3)

_____
_____
_____
_____

E. INTERVENTI PREVISTI E FINANZIABILI

Il Soggetto Proponente dichiara di recuperare l'IVA? **SI** **NO**

In caso di risposta affermativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale netto IVA di cui alla presente tabella.
In caso di risposta negativa, gli importi da riportare nell'Applicazione informatica dovranno corrispondere al Costo totale lordo IVA di cui alla presente tabella.

Si allega Quadro economico dell'intervento

Regime di aiuto applicabile al contributo finanziario concesso:

Ai fini della quantificazione e della qualificazione del contributo finanziario concedibile, si opta per il seguente regime di aiuto:

- I ❒ regime "de minimis" ex Reg. (UE) n. 1407/2013
- II ❒ aiuti per attività didattiche/culturali/museali da parte di soggetti che svolgano attività economica, ex Reg. (UE) n. 651/2014
- III ❒ contributo non rilevante ai sensi della disciplina aiuti
- IV ❒ regime "de minimis" per imprese agricole, ex Reg. (UE) n. 1408/2013.

Nota: *l'opzione espressa sarà verificata alla luce della natura giuridica, della tipologia di attività, della normativa applicabile.*

F. CRONOPROGRAMMA, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA E MATURITÀ PROGETTUALE (art. 10 co. 4 punto 4)

a. Indicazione delle fasi operative:

Indicare i tempi di svolgimento necessari al compimento di ciascuna fase e le competenze impiegate

b. Livello di progettazione e stato delle autorizzazioni richieste
Indicare il livello di progettazione attuale (PFTE, definitivo o esecutivo) e lo stato delle autorizzazioni necessarie, già richieste ed eventualmente già ottenute
c. Ultimazione dell'intervento
Indicare data consegna lavori, stipula contratti – adozione impegni (per servizi e forniture) entro il 31/01/2023 e data ultimazione dell'intervento avendo riguardo alla congruenza e coerenza del cronoprogramma a livello progettuale esistente e all'importo richiesto.
d. Partenariati e co - finanziamenti
Indicare eventuale attivazione di partenariati pubblico – privato di supporto alla realizzazione di attività culturali, alla promozione del bene e/o di strategie di co – finanziamento.
e. Attività già realizzate e spese già sostenute per interventi già avviati
In caso di interventi già avviati (*), illustrare lo stato di avanzamento dei lavori di attuazione, i risultati parziali già conseguiti e le spese già sostenute, riclassificate secondo la classificazione di cui al Quadro tecnico economico allegato alla presente Relazione Descrittiva. *(*) Ai sensi dell'art. 5 comma 2*

f. Cronoprogramma procedurale e di spesa

ITER PROCEDURALE	Fase già realizzata (Data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Termine previsto da PNRR/Avviso
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione				
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni				
Consegna lavori				
Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione				
SERVIZI /FORNITURE				
Conclusione fase di selezione fornitori				
Conclusione fase di stipula contratti – Adozione impegni				
Verifiche e controlli – Certificato di regolare esecuzione				

g. Spesa prevista per annualità finanziaria

	II sem. 2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente



"*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*"

PNRR-M1C3-2.2

QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

(art. 8 co. 4 lett. c.)

Macrovoci e voci di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettuale (*)	*Importo (al lordo IVA se non recuperabile)*
A.1 – Spese per l'esecuzione dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti tecnici	**€**
A.1.1 – Opere murarie e assimilate	€
A.1.2 – Interventi di restauro	€
A.1.3 – Impianti	€
A.2 – Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione	**€**
A.2.1 – Spese per l'acquisto di servizi specialistici	€
A.2.2 – Spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€
A.2.3 – Spese per servizi di promozione, comunicazione, informazione sull'iniziativa	€
B – Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opera d'ingegno (max 10%)	**€**
B.1 – Spese tecniche di progettazione	€
B.2 – Spese per la direzione dei lavori	€
B.3 – Oneri per la sicurezza	€
B.4 – Collaudo tecnico-amministrativo	€
B.5 – Altre opere di ingegno	€
C – Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità della visita	**€**
C.1 – Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche	€
C.2 – Spese per tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità dei siti e dei beni per disabilità sensoriali	€
C.3 – Spese per soluzioni ICT per una fruizione innovativa (es. realtà aumentata, QRCode per l'accesso a file multimediali, connettività, gaming, ecc…	€
C.4 – Altre spese (specificare)	€

D – Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.; allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici; spese per polizza fidejussoria	**€**
D.1 – Indagini geognostiche e storico-archeologiche	€
D.2 – Spese per acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta	€
D.3 – Spese per allacciamenti utenze	€
D.4 – Spese per polizza fidejussoria	€
D.5 – Altre spese	€
Subtotale Spese ammissibili	**€**
Totale Spese non ammissibili (**)	**€**
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€**

(*) Le macrovoci di spesa sono le medesime da riportare nel format di domanda compilato on line.
(**) Descrivere le spese non ammissibili in relazione a corredo del presente Quadro economico.

_____, li _____

Il Dichiarante

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE PUGLIA

PiiiL CULTURA in Puglia

"*Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*"

PNRR-M1C3-2.2

CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(art. 8 co. 4 lett. c.)

Nota: *ai sensi dell'art. 4 co. 10 lett. l) l'intervento deve essere concluso entro il 31/12/2025, con viò intendendo sia l'esecuzione dei lavori, sia l'attivazione delle attività di fruizione, come dichiarate nella proposta progettuale.*

Linee di azione e attività	**Sviluppo temporale con dettaglio almeno bimestrale**								
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**	**VI**	**VII**	**VIII**	**IX**
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione									
Attività 1.1									
Attività 1.2									
Attività 1.3									
….									
Azione 2 – Realizzazione dei lavori e degli impianti									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
Attività 2.3									
….									
Azione 3 – Allestimenti e soluzioni innovative per la fruizione									
Attività 2.1									

Attività 2.2									
Attività 2.3									
….									
Azione 4 – Promozione e comunicazione									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
Attività 2.3									
….									

_____, li _____

Il Dichiarante

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE PUGLIA

PiiiL CULTURA in Puglia

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.2 – *PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE*

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE (art. 8 co. 4 lett. i.)

PROPONENTE: _____
(Cognome e nome/Denominazione Ente)

COMUNE SEDE DI INTERVENTO: _____

REGIONE: _____

DENOMINAZIONE BENE/SITO: _____

A. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DEL BENE APERTA AL PUBBLICO

Finalità e modalità di fruizione:

_____
_____
_____
_____

Target di pubblico e parametri per la stima del potenziale bacino di riferimento:

_____
_____
_____
_____

Giornate di apertura al pubblico per la fruizione del bene oggetto di intervento:

Apertura per almeno 2 gg/settimana in tutto l'anno	☐
Apertura programmata o su prenotazione	☐
Apertura tutti i giorni della settimana per almeno 6 mesi/anno	☐
Apertura in periodi da definire	☐
Altro (specificare_____)	☐

Attivazione di collaborazioni pubblico-privato o privato-privato per la gestione delle aperture, lo svolgimento di visite guidate, le attività laboratoriali, ecc…

_____
_____
_____
_____

B. Piano di gestione

Descrivere sinteticamente le modalità di gestione previste, con una proiezione almeno quinquennale.
Si prega di evidenziare:

- obiettivi a breve, medio e lungo termine associati ad una coerente e conseguente programmazione degli interventi
- capacità del progetto di autosostenersi e garantire, nel tempo, un corretto equilibrio tra attività di conservazione, manutenzione programmata del giardino e iniziative di valorizzazione
- indicazione di opportuni strumenti di valutazione degli obiettivi prefissati
- gestione in forma diretta/indiretta
- soluzioni di natura organizzativa e gestionale in grado di garantire una continuità dei risultati dell'intervento
- previsione costi / ricavi rispetto alle attività di fruizione aperte al pubblico
- eventuali attività di carattere prettamente economico svolte (es. bookshop, food, ecc…)

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il sottoscritto si impegna a dare corso al piano di fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento per un minimo di 5 anni dalla data di conclusione dell'intervento, vincolandone la destinazione a quanto dichiarato nella presente proposta progettuale.

_____, li _____

Il Dichiarante

Documento sottoscritto digitalmente

Anna Maria Candela
08.04.2022 16:22:55 GMT+01:00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 99

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "CI.BAR.GAS S.r.l." gestito dalla Società "CI.BAR.GAS S.r.l." con sede operativa in S.P. 143 KM 3,300 - 71042 Cerignola (FG) - Richiesta cronoprogramma di adempimento.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 della L.R. 7/97 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e smi. nonchè il successivo D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
- la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto

il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*;
- la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

Inoltre VISTI,
- il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
- la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali"*, con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

CONSIDERATO CHE:
- l'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;
- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore denominato "CI.BAR.GAS S.r.l." gestito dalla Società "CI.BAR.GAS S.r.l.", è stato oggetto delle seguenti ispezioni:
  - la prima, effettuata nel mese di luglio 2013 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 60586 del 24.10.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 65 del 06.11.2013;
  - la seconda, effettuata nei mesi di Marzo e Giugno 2015 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi. seguendo la programmazione regionale prevista dalla nota prot. 4677 del 24.11.2014, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 32384 del 08.06.2015 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con DD. n.9 del 22.06.2015;
  - la terza effettuata nei mesi di Luglio, Settembre e Novembre 2018 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 84313 del 19.12.2018 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.17 del 31.01.2019 e successiva DD. n.40 del 28.02.2019;
- con DD. n. 69 del 03.03.2021, la Regione Puglia ha adottato il *"Primo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e il *"Programma Regionale Anno 2021"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2021, comprende quella riguardante lo stabilimento DR007 denominato "CI.BAR.GAS S.r.l." gestito dalla Società "CI.BAR.GAS S.r.l.";
- in osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4643 del 29.03.2021 e seguente nota prot. 7654 del 21.05.2021 del Servizio regionale competente, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 78388 del 15.11.2021, ha comunicato l'avvio della quarta ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 13 e 20 Dicembre 2021, ha ispezionato lo stabilimento "CI.BAR.GAS S.r.l.", seguendo le procedure operative contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e condotta con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.

- con nota prot. 11730 del 17.02.2022, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;
- con successiva nota prot. 2571 del 01.03.2022 la struttura regionale competente ha chiesto chiarimenti in merito a quanto attestato dalla Commissione ispettiva al cap.8 *"Risultanze da precedente verifica ispezione ……..."* del suddetto "Rapporto";
- in riscontro a detta richiesta, ARPA Puglia con nota prot. 18204 del 15.03.2022 ha fornito i chiarimenti richiesti confermando "…..l'avvenuto adempimento alle prescrizioni della precedente ispezione dell'anno 2018".

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- in data 20.12.2021, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore le risultanze dell'ispezione svolta, illustrando i rilievi, le non conformità e le criticità rilevate durante l'attività ispettiva al fine di avere certezza dell'avvenuta comprensione da parte dello stesso (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura ispezione prot. 86108 del 21.12.2021);
- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 11730 del 17.02.2022 e successivi chiarimenti forniti da ARPA Puglia con nota prot. 18204 del 15.03.2022 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 *"Riscontri, rilievi, raccomandazioni e proposte di prescrizione sul sistema di gestione della sicurezza"* dello stesso;
- il Gestore dello stabilimento *"CI.BAR.GAS S.r.l."* ha superato le *"raccomandazioni"* e le *"prescrizioni"* impartite con DD. n.17 del 31.01.2019 e DD. n.40 del 28.02.2019, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione ispettiva al cap.8 *"Risultanze da precedente verifica ispezione ……..."* del suddetto *"Rapporto"* e successivamente precisato da ARPA Puglia con nota prot. 18204 del 15.03.2022;
- il livello del SGS-PIR risulta *"Sostanzialmente conforme ma migliorabile"* così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *"Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, soddisfa i requisiti minimi di legge e standard di settore, ma con alcuni aspetti del SGS-PIR non pienamente soddisfatti, (Livello "Sostanzialmente conforme ma migliorabile")".*

RITENUTO DI:

- fare proprie le "*raccomandazioni*" elencate al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- accogliere le "*prescrizioni*" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo § 11.1 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. Puglia n.1865/2015;

2. di prendere atto del *"Rapporto"* articolato in una relazione di 33 pagine e 9 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 11730 del 17.02.2022, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento denominato *"CI.BAR.GAS S.r.l."* gestito dalla Società *"CI.BAR.GAS S.r.l."* con sede operativa in S.P. 143 KM 3,300 – 71042 Cerignola (FG), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;

3. di prendere atto del Verbale di chiusura ispezione datato 20.12.2021 (rif. prot. 86108 del 21.12.2021), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione siano state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "*proposte di prescrizioni*" e fare proprie le "*raccomandazioni*" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. di prendere atto del livello "*Sostanzialmente conforme ma migliorabile*" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al §11.1 del cap.11 del "Rapporto";

6. di stabilire che il Gestore dello stabilimento *"CI.BAR.GAS S.r.l."*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni";

7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;

8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR. n. 1865/2015;

9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi

(ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n.7 pagine più l'Allegato composto da n.4 pagine, per complessive 11 pagine;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.
- sarà notificato al Gestore dello stabilimento *"CI.BAR.GAS S.r.l."* gestito dalla Società *"CI.BAR.GAS S.r.l."* con sede operativa in S.P. 143 KM 3,300 – 71042 Cerignola (FG), al Ministero della Transizione Ecologica, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
- sarà trasmesso per conoscenza all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Foggia, al Comando Provinciale VV.F. di Foggia e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Foggia.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 11730 del 17.02.2022

Stabilimento: “CI.BAR.GAS S.r.l.” gestito dalla Società “CI.BAR.GAS S.r.l.” – **Sede Operativa:** S.P. 143 KM 3,300 – 71042 Cerignola (FG)

procedura. Alle ore 12:42 si dichiarava conclusa l'emergenza con il relativo segnale di fine emergenza. La manichetta presentava una perdita.

La Commissione ha provveduto ad evidenziare al gestore la necessità degli opportuni interventi di verifica impiantistica per il ripristino della piena funzionalità delle attrezzature dell'impianto antincendio che hanno manifestato difetti di funzionamento, e ha effettuato i relativi rilievi di competenza, di cui è indicata specifica proposta di prescrizione al paragrafo 7 p.to 6iii.

10 Interviste agli operatori

La Commissione nella giornata del 13/12/2022 ha effettuato l'intervista ad un operatore di ditta terza, in qualità di trasportatore di bombole da collaudare, in possesso di patente ADR su veicolo IVECO ed ha visionato il libretto di circolazione del mezzo. Sono state formulate domande sul grado di conoscenza dello stabilimento e della normativa Seveso ad esso applicato. Lo stesso ha dimostrato la necessità di un aggiornamento formativo/informativo.

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, *soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore*, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti (Livello "***Sostanzialmente conforme ma migliorabile***").

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre le seguenti raccomandazioni alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano di seguito le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.il Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione raccomanda al Gestore che tutta la documentazione di SGS, adottata e utilizzata, sia dotata di apposito cartiglio di riconoscimento.

La Commissione raccomanda al gestore integrare ciascun documento dell'opportuno indice e di dotare lo stesso Manuale SGS di una apposita procedura o istruzione operativa che elenchi almeno i principali documenti che costituiscono il SGS.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0011730 - 157 - 17/02/2022 - DG - / DS -, STSG

Codice Doc: 83-DB-14-74-D5-BD-DD-87-CF-15-7C-DC-41-B7-24-93-EB-18-E0-2A

La Commissione raccomanda al Gestore di verificare e aggiornare la documentazione di SGS rendendola coerente con gli identificativi tra Manuale e procedure.

La Commissione raccomanda di aggiornare la documentazione di SGS prevedendo di inserire all'interno delle procedure l'elenco dei documenti di SGS a cui fare riferimento per la loro applicazione.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda al Gestore di aggiornare il format di rilievo del quantitativo di GPL in giacenza inserendo la stima del quantitativo in hold up, e di integrarlo, quale allegato o istruzione operativa, all'interno del SGS.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda al gestore di integrare all'interno del SGS, qualificandolo quale procedura, il documento denominato "Piano di Emergenza Interno"

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda che il SGS venga dotato di uno specifico paragrafo del Manuale, o di una procedura o di una istruzione operativa che dettagli, oppure richiami esplicitamente ove sono descritte, le modalità di messa in sicurezza degli impianti dello stabilimento.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS-PIR e sua integrazione con la gestione aziendale

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione, vista anche la mancata ottemperanza della Raccomandazione della precedente ispezione di cui al punto 4.ii della lista di riscontro, Propone di prescrivere al Gestore di effettuare la verifica e l'aggiornamento documentale del SGS per eliminare riferimenti a norme abrogate.

4. Controllo operativo

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0011730 - 157 - 17/02/2022 - DG - / DS - , STSG

Codice Doc: 83-DB-14-74-D5-BD-DD-87-CF-15-7C-DC-41-B7-24-93-EB-18-E0-2A

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere al gestore, anche a seguito della raccomandazione iv della lista di riscontro non ottemperata, di elaborare una specifica procedura per i lavori negli spazi confinati in ossequio alle prescrizioni di cui al d.lgs 81/08 e smi, al DPR 177/2011. Tale procedura dovrà prevedere gli opportuni riferimenti, nelle relative procedure di SGS, ai programmi di formazione e addestramento.

5. Gestione delle modifiche

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere l'aggiornamento del manuale e delle relative procedure affinché siano esplicitate le modalità di aggiornamento della documentazione a seguito delle modifiche in coerenza al punto 5ii della lista di riscontro.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione propone di prescrivere al gestore di indagare e risolvere le cause del malfunzionamento dell'azionamento del gruppo pressurizzato antincendio, come rilevato durante la simulazione di emergenza, e di mettere in atto le conseguenti azioni di miglioramento, fornendo conseguentemente evidenze tecniche degli esiti delle valutazioni e degli interventi.

La commissione, anche a seguito di raccomandazione non ottemperata, propone di prescrivere che il SGS venga integrato dell'elenco delle qualifiche professionali necessarie a garantire il perfetto stato di manutenzione e funzionamento degli impianti antincendio. Tale elenco dovrà soddisfare i requisiti previsti dalla lista di riscontro ai punti 4.v, 6.i, 6.iii, che saranno opportunamente richiamati nei rispettivi punti del Manuale e/o delle relative procedure.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0011730 - 157 - 17/02/2022 - DG - / DS - , STSG

Codice Doc: 83-DB-14-74-D5-BD-DD-87-CF-15-7C-DC-41-B7-24-93-EB-18-E0-2A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 100

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "AdI Energia" gestito dalla Società "AdI Energia S.r.l." con sede operativa in Via Appia S.S km 648 - Taranto (TA) - Richiesta cronoprogramma di adempimento.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 della L.R. 7/97 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e smi. nonchè il successivo D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
- la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto

il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*;
- la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

Inoltre VISTI,
- il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
- la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

CONSIDERATO CHE:
- l'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;
- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore denominato *"AdI Energia"* gestito dalla Società *"AdI Energia S.r.l."*, è stato oggetto delle seguenti ispezioni:
  - la prima effettuata nel mese di dicembre 2012 ai sensi dell'art. 25 del previgente D.Lgs 334/99 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 29157 del 16.05.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 31 del 23.05.2013;
  - la seconda effettuata nei mesi di Giugno-Ottobre-Novembre 2015 in forza delle norme transitorie previste dall'art. 32 c.1 del vigente D.Lgs 105/2015, seguendo la programmazione regionale 2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 70223 del 01.12.2015 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente ed impartite con DD. n.33 del 21.12.2015;
  - la terza effettuata nei mesi di Novembre-Dicembre 2018 e Gennaio 2019 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 9576 del 12.02.2019 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.44 del 05.03.2019 e successiva DD. n.71 del 29.03.2019;
- con DD. n. 69 del 03.03.2021, la Regione Puglia ha adottato il *"Primo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e il *"Programma Regionale Anno 2021"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2021, comprende quella riguardante lo stabilimento DR012 denominato *"AdI Energia"* gestito dalla Società *"AdI Energia S.r.l."*;
- in osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4643 del 29.03.2021 e seguente nota prot. 7654 del 21.05.2021 del Servizio regionale competente, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 66404 del 28.09.2021, ha comunicato l'avvio della quarta ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 6-13-20 Ottobre 2021 e 10 Novembre 2021, ha ispezionato lo stabilimento *"AdI Energia"*, seguendo le procedure operative contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e condotta con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.

- con nota prot. 6710 del 28.01.2022, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;
- con successiva nota prot. 2213 del 22.02.2022 la struttura regionale competente ha chiesto chiarimenti in merito a quanto attestato dalla Commissione ispettiva al cap.8 *"Risultanze da precedente verifica ispezione ……..."* del suddetto "Rapporto";
- in riscontro a detta richiesta, ARPA Puglia con nota prot. 14682 del 01.03.2022 ha fornito i chiarimenti richiesti confermando "…..l'avvenuto adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni della precedente ispezione dell'anno 2018".

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- in data 10.11.2021, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore le risultanze dell'ispezione svolta, illustrando le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate e riassunte nel capitolo 11 del "Rapporto" al fine di avere certezza dell'avvenuta comprensione da parte del Gestore dei contenuti delle stesse (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura ispezione prot. 77477 del 11.11.2021);
- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 6710 del 28.01.2022 e successivi chiarimenti forniti da ARPA Puglia con nota prot. 14682 del 01.03.2022 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 *"Riscontri, rilievi, raccomandazioni e proposte di prescrizione sul sistema di gestione della sicurezza"* dello stesso;
- il Gestore dello stabilimento *"AdI Energia"* ha superato le *"raccomandazioni"* e le *"prescrizioni"* impartite con DD. n.44 del 05.03.2019 e DD. n.71 del 29.03.2019, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione ispettiva al cap.8 *"Risultanze da precedente verifica ispezione ……..."* del suddetto *"Rapporto"* e successivamente precisato da ARPA Puglia con nota prot. 14682 del 01.03.2022;
- il livello del SGS-PIR risulta **"Buono"** così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015*."

RITENUTO DI:

- fare proprie le "*raccomandazioni*" elencate al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- accogliere le "*prescrizioni*" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo § 11.1 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. Puglia n.1865/2015;

2. di prendere atto del *"Rapporto"* articolato in una relazione di 28 pagine e 8 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 6710 del 28.01.2022, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento denominato *"AdI Energia"* gestito dalla Società *"AdI Energia S.r.l."* con sede operativa in Via Appia S.S km 648 - Taranto (TA), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;

3. di prendere atto del Verbale di chiusura ispezione datato 10.11.2021 (rif. prot. 77477 del 11.11.2021), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione siano state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "*proposte di prescrizioni*" e fare proprie le "*raccomandazioni*" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. di prendere atto del livello "*Buono*" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al §11.1 del cap.11 del "Rapporto";

6. di stabilire che il Gestore dello stabilimento *"AdI Energia"*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni";

7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;

8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR. n. 1865/2015;

9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n.7 pagine più l'Allegato composto da n.3 pagine, per complessive 10 pagine;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.
- sarà notificato al Gestore dello stabilimento "AdI Energia" gestito dalla Società "AdI Energia S.r.l." con sede operativa in Via Appia S.S km 648 - Taranto (TA), al Ministero della Transizione Ecologica, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
- sarà trasmesso per conoscenza all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Taranto, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Taranto.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 6710 del 28.01.2022

Stabilimento: “AdI Energia” gestito dalla Società “AdI Energia S.r.l.” – **Sede Operativa**: Via Appia S.S km 648 - Taranto (TA)

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione raccomanda di revisionare e tenere aggiornata tutta la documentazione che sostanzia il sistema di gestione della sicurezza PIR.

5. Gestione delle modifiche

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione raccomanda di identificare con un numero progressivo i moduli di Richiesta di modifica così da permetterne l'individuazione certa e consequenziale nel corso degli anni.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda di inserire anche il RLS tra i soggetti firmatari del PEI (AMB001 rev.2 del 30/04/2021).

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione raccomanda uniformità tra i vari riferimenti della procedura DSI 011 (paragrafo 1.6, allegato 1 ed allegato 2).

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che la designazione del Servizio specifico per l'emergenza sia effettuata anche ai sensi del D.Lgs.105/15.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare/revisionare la procedura SGS 013 tenendo a riferimento i contenuti del documento *"Valutazione sintetica dell'adeguatezza del programma di gestione dell'invecchiamento negli stabilimenti Seveso"* – Marzo 2021. Inoltre, in tale procedura dovrà essere determinata la vita residua delle attrezzature.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare tutti i riferimenti normativi afferenti alla ISO 45001.

8. Controllo e revisione

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore, nell'ambito del riesame della politica PIR, prenda a riferimento anche le eventuali valutazioni negative delle performance in via preliminare alla sua approvazione in sede di riesame.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 9, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 Inviti alle Autorità

Comune di Taranto

Secondo quanto previsto dall'art.23 comma 6, si invita il Comune a mettere a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.Lgs.105/2015.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 25 marzo 2022, n. 101

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Stabilimento EUROAPI di Brindisi" gestito dalla Società "EUROAPI ITALY S.r.l" con sede operativa in Via Angelo Titi n.22/26 - 72100 BRINDISI - Richiesta cronoprogramma di adempimento.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTI:

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4, 5 della L.R. 7/97 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento UE n. 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e smi. nonchè il successivo D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";
- la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*
- la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*".
- la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";
- la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto

il *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*;
- la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

Inoltre VISTI,
- il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 *"Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;
- la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.

CONSIDERATO CHE:
- l'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;
- lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore denominato *"Stabilimento EUROAPI di Brindisi"* (ex. "*Sanofi Stabilimento di Brindisi*") gestito dalla Società *"EUROAPI ITALY S.r.l" (ex. "Sanofi S.r.l")*, è stato oggetto delle seguenti ispezioni:
  - la prima, effettuata nei mesi di dicembre 2010 e gennaio 2011 ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 334/1999 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" acquisto al prot.1858 del 28.02.2011 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n. 45 del 02.03.2011;
  - la seconda, effettuata nel mese di dicembre 2012 ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 334/1999 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot.9527 del 12.02.2013 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.16 del 12.03.2013;
  - la terza, effettuata nei mesi di marzo e aprile 2015 ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 334/1999 e smi., le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot.29819 del 26.05.2015 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con DD. n.8 del 11.06.2015;
  - la quarta effettuata nel mese di settembre 2017 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 57560 del 26.09.2017 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con determinazioni n.155 del 23.10.2017 e n. 169 del 20.11.2017;
  - la quinta effettuata nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre 2019 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le cui risultanze sono state riportate dalla Commissione ispettiva nel "Rapporto Finale di Ispezione" prot. 879 del 08.01.2020 e successivamente fatte proprie dalla struttura regionale competente con determinazioni n.45 del 05.02.2020 e n. 119 del 19.03.2020;
- con DD. n. 69 del 03.03.2021, la Regione Puglia ha adottato il *"Primo Aggiornamento del Piano Regionale Triennale 2020-2022" e il "Programma Regionale Anno 2021"* che, tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2021, comprende quella riguardante lo stabilimento NR042 denominato *"Stabilimento EUROAPI di Brindisi"* (ex. "*Sanofi Stabilimento di Brindisi*") gestito dalla Società *"EUROAPI ITALY S.r.l" (ex. "Sanofi S.r.l")*;

- in osservanza a quanto sopra, nonché al successivo mandato ispettivo prot. 4643 del 29.03.2021 e seguente nota prot. 7654 del 21.05.2021 del Servizio regionale competente, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 57167 del 16.08.2021, ha comunicato l'avvio della sesta ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione;
- con nota prot. 166/2021 del 01.10.2021, il Direttore dello stabilimento in questione ha comunicato che in data 27.09.2021, con atto repertoriato n. 43822/15813, autenticato con atto notarile, la società Sanofi S.r.l. ha conferito, con effetto dal 01.10.2021, alla società EUROAPI Italy S.r.l il ramo d'azienda relativo al sito produttivo di Brindisi;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 7,15,29 Settembre 2021 e 12,20 Ottobre 2021, ha ispezionato lo *"Stabilimento EUROAPI di Brindisi"*, seguendo le procedure operative contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 e condotta con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;
  - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;
  - verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni.
- con nota prot. 4921 del 21.01.2022, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;
- con successiva pec del 24.01.2022, il Servizio TSGE di ARPA Puglia ha evidenziato la presenza di un refuso in corrispondenza dell'ultimo capoverso del paragrafo 8 (pag. 35) del suddetto "Rapporto" e rettificato lo stesso come di seguito riportato: "*Per quanto concerne le "prescrizioni" impartite dalla Regione Puglia con D.D. n.45 del 05/02/2020, ed in particolare, in riferimento alla prescrizione di cui al punto 3.ii della D.D. n.119/2020, la Commissione ha preso atto che il Gestore ha rinviato al 31.01.2022 la trasmissione delle relazioni conclusive relative allo studio invecchiamento*.";
- con nota prot. 779 del 25.01.2022 la struttura regionale competente ha chiesto chiarimenti in merito a quanto attestato dalla Commissione ispettiva al cap.8 *"Risultanze da precedente verifica ispezione ……."* del suddetto "Rapporto";
- in riscontro a detta richiesta, ARPA Puglia con nota prot. 6681 del 28.01.2022, ha confermato l'avvenuta ottemperanza da parte del Gestore a tutte le prescrizioni di cui alla DD. n. 45/2020 e DD. n. 119/2020 ad eccezione della prescrizione 3.ii, per la quale è stata richiesta dal Gestore una proroga al 31.01.2022, accordata dalla struttura regionale competente con nota prot. 574 del 20.01.2022;
- con successiva nota prot. 018/2022 del 31.01.2022 il Gestore ha trasmesso evidenza documentale attestante l'avvenuto adempimento anche alla suddetta prescrizione 3.ii. A riguardo con nota prot. 2212 del 22.02.2022, la struttura regionale competente, al fine di concludere il procedimento amministrativo avviato con le richiamate DD. n. 45/2020 e DD. n. 119/2020 riguardanti la precedente ispezione, nonché attualizzare i contenuti del capitolo 8 del "Rapporto" prot. 4921 del 21.01.2022, ha chiesto ad ARPA Puglia di valutare la richiamata documentazione e comunicarne gli esiti;
- in riscontro a detta richiesta, ARPA Puglia con ultima nota prot. 18193 del 15.03.2022 ha comunicato l'avvenuto adempimento da parte del Gestore anche alla prescrizione 3.ii di cui alla DD. n. 119/2020.

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- in data 20.10.2021, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore le risultanze dell'ispezione svolta, illustrando i rilievi e le criticità riassunte nel capitolo 11 del suddetto "Rapporto" al fine di avere certezza dell'avvenuta comprensione dal parte del Gestore dei contenuti delle stesse (cfr. ALLEGATO 1.5 – Verbale di chiusura ispezione prot. 72294 del 21.10.2021);
- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 4921 del 21.01.2022 e successive modifiche e precisazioni (rif.

pec di ARPA Puglia del 24.01.2022 e nota prot. 18193 del 15.03.2022) ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 *"Riscontri, rilievi, raccomandazioni e proposte di prescrizione sul sistema di gestione della sicurezza"* dello stesso;

- il Gestore dello "Stabilimento EUROAPI di Brindisi" ha superato le "raccomandazioni" e le "prescrizioni" impartite con DD. n. 45/2020 e DD. n. 119/2020, rivenienti dalla precedente visita ispettiva così come attestato dalla Commissione al capitolo 8 *"Risultanze da precedente ispezione..."* del "Rapporto" e successivamente meglio chiarito e precisato da ARPA Puglia con pec del 24.01.2022 e nota prot. 18193 del 15.03.2022;
- il livello del SGS-PIR risulta **"Buono"** così come asserito dalla commissione ispettiva al § 11.1 del capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 (Livello "Buono")*;

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1 *"Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione"* del cap.12 "Conclusioni" del "Rapporto";
- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al medesimo § 11.1 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.12 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;
2. di prendere atto del *"Rapporto"* articolato in una relazione di 38 pagine e 7 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 4921 del 21.01.2022 e dei successivi chiarimenti e precisazioni (rif. pec di ARPA Puglia del 24.01.2022 e nota prot. 18193 del 15.03.2022), riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo *"Stabilimento EUROAPI*

di Brindisi" gestito dalla Società *"EUROAPI ITALY S.r.l"* con sede operativa in Via Angelo Titi n.22/26 - 72100 BRINDISI, che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;

3. di prendere atto del verbale di chiusura ispezione datato 20.10.2021 (cfr. ALLEGATO 1.5 – Verbale di chiusura ispezione prot. 72294 del 21.10.2021), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione siano state chiaramente comprese dal Gestore;
4. di accogliere le "*proposte di prescrizioni*" e fare proprie le "*raccomandazioni*" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;
5. di prendere atto del livello "Buono" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al §11.1 del cap.11 del "Rapporto";
6. di stabilire che il Gestore dello *"Stabilimento EUROAPI di Brindisi"*, dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle suddette "prescrizioni" e "raccomandazioni";
7. di stabilire che, le scadenze temporali riportate nel cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "prescrizioni" e "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse, ciò al fine di raggiungere con immediatezza i requisiti minimi di sicurezza interna ed esterna dello stabilimento così come previsto dal D.Lgs 105/2015;
8. di rinviare a successivo atto l'approvazione del suddetto cronoprogramma ai sensi del D.Lgs 105/2015 e DGR 1865/2015;
9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;
10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n.8 pagine più l'Allegato composto da n.3 pagine, per complessive 11 pagine;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.
- sarà notificato al Gestore dello "*Stabilimento EUROAPI di Brindisi*" gestito dalla Società "*EUROAPI ITALY S.r.l*" con sede operativa in Via Angelo Titi n.22/26 - 72100 BRINDISI, al Ministero della Transizione Ecologica, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e

al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

- sarà trasmesso per conoscenza all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 4921 del 21.01.2022

Stabilimento: “Stabilimento EUROAPI di Brindisi” gestito dalla Società “EUROAPI ITALY S.r.l”**– Sede Operativa:** Via Angelo Titi n.22/26 - 72100 BRINDISI

11 Conclusioni

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS-PIR, così come attualmente riscontrato, è risultato al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore e la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono risultati pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale, in quanto sono state rilevate poche non conformità secondo i criteri e le definizioni contenute nell'Allegato H del D. Lgs. n.105/2015 (Livello ***"Buono"***).

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre le seguenti raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda al Gestore di definire nell'ambito del programma di formazione ed addestramento i requisiti ed il grado di qualifica dei formatori ai sensi di quanto definito dal Decreto Interministeriale del 6 Marzo 2013.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione raccomanda al Gestore di formalizzare le modalità di registrazione dei quantitativi di sostanze pericolose detenute in stabilimento e dei relativi controlli eseguiti per verificare il rispetto della quantità massima detenibile indicata in Notifica nell'ambito del SGS PIR.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione raccomanda al Gestore di definire le responsabilità e modalità di verifica dell'aggiornamento del *"Registro delle leggi applicabili"* (BRI-ALL- BRI-ALL-00011).

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione raccomanda al Gestore di identificare i vari top event creando una tabella di correlazione per i casi in cui più Top sono trattati con la stessa scheda di intervento.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda al Gestore di riportare sul registro dei controlli l'esatta frequenza prevista per le verifiche delle apparecchiature critiche.

Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di definire nell'ambito del SGS PIR le modalità per controllo delle scadenze previste dalla normativa cogente per l'aggiornamento della formazione degli addetti alla gestione dell'emergenza ed al primo soccorso.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di definire le modalità di recupero delle sessioni informative/formative non effettuate nell'arco dell'anno, al fine di assicurare il pieno rispetto di quanto stabilito dall'Appendice 1 dell'Allegato B al D. Lgs. n.105/2015, ovvero, di motivare a consuntivo le cause che hanno determinato il non completamento del programma informativo/formativo annuale pianificato.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di trasmettere entro e non oltre la fine del mese di Febbraio la relazione contenente le azioni finalizzate a verificare il mantenimento di idonee condizioni psicofisiche dei lavoratori addetti ad operazioni che necessitano di un elevato livello di attenzione.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di identificare in maniera univoca i vari Top Event in tutti i documenti nei quali essi sono richiamati (Notifica Preliminare, Analisi di Rischio, PEI).

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di integrare la Notifica con le informazioni riguardanti il TOP M *"Esplosione serbatoio stoccaggio reflui al WWTP"*.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

In riferimento all'adeguamento sismico ed in particolare, alla nota del Gestore Prot. n.010/2022 del 20/01/2022, la Commissione propone di prescrivere allo stesso di aggiornare in merito allo stato di avanzamento ed attuazione degli interventi di adeguamento in programmazione, notiziando anche in riferimento alle comunicazioni inoltrate c/o gli uffici tecnici di competenza.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di assicurare l'evidenza documentale che attesti la tipologia dei controlli effettuati da ditta terza sulle apparecchiature critiche.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 Inviti alle Autorità

Comune di Brindisi

La Commissione invita il Comune di Brindisi a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (ERIR)"* relativo al controllo dell'urbanizzazione, ai sensi dell'art.14 del D.M. 9 Maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del PUG ed a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia.
Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.23 comma 6, si invita il Comune a mettere a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art.13 comma 5 del D. Lgs. n.105/2015.

Prefettura di Brindisi

La Commissione invita la Prefettura di Brindisi a voler riesaminare ed aggiornare il Piano di Emergenza Esterno (PEE), approvato con nota prot. 06/8869/20-1 Area V del 03/07/2006, in quanto in esso non è presente lo stabilimento EUROAPI Italy S.r.l.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 110

Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. del Dott. Sandro Bello.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTI la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."*, con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre,

VISTO il Capo VI del D.Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017 *"Disposizioni di attuazione dell'art. 19, comma 2, lettera f), della legge 30 ottobre 2014, n.161"*, entrato in vigore il 19.04.2017, che ha abrogato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 1998;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

VISTA la sentenza n. 191/2019 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Lecce – Sezione Prima (di seguito "*TAR Lecce*") sul ricorso n.rg. 836 del 2018, integrato da motivi aggiunti, proposto dalla Provincia di Lecce, riguardante la titolarità della competenza in materia di riconoscimento della professione di tecnico competente in acustica ai sensi del D.Lgs. n.42/2017.

CONSIDERATO CHE con PEC del 17.03.2022, il Dott. Sandro Bello, in conformità a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ha trasmesso al Servizio Regionale competente l'istanza finalizzata all'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (ENTECA) di cui all'art. 21 c. 1 del richiamato D.Lgs., dichiarando di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 22, c. 2 dello stesso D.Lgs., ed in particolare di:

- **possedere il diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o maturità scientifica.** Il titolo di studio dichiarato dal tecnico risulta essere quello di *"Tecnico di Laboratorio Chimico e Biologico*", così come rilevato dalla certificazione allegata all'istanza e rilasciata dall'Istituto Professionale Statale "*F.S. Cabrini*" di Taranto in data 30.07.1984;
- **aver svolto attività professionale in materia di acustica applicata per almeno quattro anni, in modo non occasionale.** A riguardo l'istante con PEC del 22.01.2020 ha comunicato l'avvio, a partire da gennaio 2018, dello svolgimento dell'attività professionale di affiancamento ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera a) del D.Lgs n. 42/2017 s.m.i. Con successiva nota prot. N. 1583 del 03.02.2020, la struttura regionale competente ha preso atto del suddetto avvio e comunicato l'elenco della documentazione necessaria per verificare l'effettivo possesso del requisito di cui all'art. 22 c. 2 lett. a). Ad evidenza della non occasionalità dell'attività svolta, il tecnico con la richiamata pec del 17.03.2022, ha trasmesso complessivamente n. 21 documenti elettronici costituiti da relazioni tecniche fonometriche, pareri istruttori e verbali di sopralluogo, attestanti l'affiancamento svolto, principalmente nel quadriennio 2018-2021, in collaborazione con il DAP di Taranto di ARPA Puglia, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia nel campo dell'acustica ambientale;
- **aver superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2.** Nel merito del percorso formativo dichiarato dall'istante, si rileva che il corso abilitante frequentato dall'aspirante tecnico è stato organizzato dalla Società The ACS – Scuola di Alta Formazione, autorizzato dalla Regione Marche con DDPF n. 536 del 29.05.2018, regolarmente inserito nella piattaforma ministeriale ENTECA, svoltosi nel periodo dal 12.07.2017 al 21.09.2018 e conclusosi con l'esame finale tenutosi in data 30.11.2018. Ad evidenza di ciò, l'istante ha allegato il relativo *"attestato di frequenza e di superamento dell'esame finale"* rilasciato dalla società erogatrice del corso abilitante.

TENUTO CONTO CHE:

- il titolo di studio dichiarato dall'istante rientra tra quelli previsti al c. 2 dell'art. 22 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i.;
- l'attività professionale di affiancamento svolta risulta conforme a quanto previsto all'art. 22, c. 2, lettera a) del D.Lgs. n. 42/2017 e s.m.i.;
- l'istante ha superato con profitto l'esame finale del corso abilitante autorizzato dalla Regione Marche con DDPF n. 536 del 29.05.2018 ed erogato dalla Società The ACS – Scuola di Alta Formazione.

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del capo VI del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i. e di riconoscere al tecnico sotto elencato il possesso dei requisiti di cui all'art. 22 c. 2 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i., ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica di cui all'art. 21, c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e s.m.i.:

COGNOME	NOME	TITOLO DI STUDIO	ID ISTANZA
BELLO	SANDRO	DIPLOMA DI TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO E BIOLOGICO	ID= 88846

2. di provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 c. 1 del D.Lgs n. 42/2017 e sulla base delle indicazioni fornite dal MiTE, all'inserimento del suddetto nominativo all'interno dell'elenco nazionale (ENTECA) pubblicato sul sito web di ISPRA.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 4 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'indirizzo PEC personale riportato dal tecnico Dott. Sandro Bello nella relativa istanza; sarà

cura del tecnico comunicare tempestivamente al Servizio competente eventuali variazioni del predetto indirizzo di posta elettronica certificata.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 4 aprile 2022, n. 114

ID AIA 2153 - "ASECO SpA" - Installazione di Marina di Ginosa (TA) alla Contrada Lama di Pozzo. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 27/01/2016 e D.D. n. 179/2018 per l'esercizio dell'installazione di produzione di compost, codice IPPC 5.3.b.1 di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la Deliberazione di G.R. n. 1974 del 07/12/2020;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1424 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con cui è stata disposta l'ulteriore proroga sino al 30.09.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione ad interim della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA- della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale",
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 1° febbraio 2022, n. 17 con cui, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 56, si provvedeva alla ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 gennaio 2022, fino al 28 febbraio 2022;
VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 4/03/2022 n. 9 "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio AIA RIR con decorrenza dal 1 marzo 2022 l'ing. Luigia Brizzi;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la DGR n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";
- la Legge n. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- la L.R. 12 febbraio 2014, n. 3 dell' "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il D.M. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12.01.2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al l Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";

VISTA la relazione di servizio così formulata

RELAZIONE DEL SERVIZIO

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.
L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio dalla Regione Puglia con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina A.I.A. n. 2 del 27/01/2016, successivamente aggiornata per modifiche non sostanziali con Determinazioni Dirigenziali n. 179 del 1/10/2018 e n. 380 del 20/09/2022.

Il Gestore ha presentato, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, la comunicazione di modifica ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i. ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, per la realizzazione degli interventi riportati di seguito:

1. realizzazione dell'area per lo scarico della FORSU in ingresso nel capannone di accettazione avente una impronta di circa 26x9 m;
2. gli attuali capannoni, denominati 6.1, 6.2 e 6.4, dedicati alla maturazione del rifiuto saranno oggetto di demolizione e ricostruzione con stesse dimensioni e sagoma utilizzando fondazioni in c.a. e strutture in elevazione e di copertura in acciaio. Per l'autorizzazione di tale intervento è stata presentata, presso il Comune di Ginosa (TA), la SCIA alternativa al Permesso di Costruire Pratica n° 1228 Prot. N. REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0103446 del 28/10/2020;

3. realizzazione delle componenti per la gestione delle arie esauste in acciaio inox AISI 316 in grado di fornire maggiore prevenzione alla corrosione;
4. realizzazione della rete interrata di collettamento delle acque di processo dalle aree di produzione alla cisterna/pozzetti di stoccaggio in tubazioni in acciaio inox AISI 316 incamiciate (senza soluzione di continuità), dotate di ispezioni tali da poter garantire il controllo di eventuali perdite;
5. demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo. Ciascuna vasca di accumulo sarà contenuta all'interno di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo, che fungerà da contenitore/intercapedine. Le vasche più esterne avranno dimensioni in pianta tali da consentire la manutenzione e l'ispezione delle stesse. Sia il fondo e sia le pareti delle nuove vasche di contenimento e delle vasche di accumulo saranno opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato;
6. dismissione dell'attuale impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia e realizzazione di impianto di trattamento conforme alle prescrizioni del R.R. n. 26/2013, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia. In coerenza con il R.R. n. 26/2013, avverrà preliminarmente la separazione tra acque di prima e seconda pioggia. Le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto un ulteriore trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto, relativo alla dissabbiatura e disoleazione;
7. realizzazione della condotta interrata (DN450) lungo la sede della Strada Comunale n° 135 (in agro di Castellaneta) necessaria per l'adduzione delle acque meteoriche di scarico, a valle dei trattamenti, sino al canale di bonifica Lama di Pozzo , così come autorizzato con DD n. 179/2018. Il percorso della tubazione di scarico delle acque meteoriche verso il canale di bonifica avverrà lungo il tracciato della strada Comunale n. 135 la cui competenza amministrativa è risultata in capo al Comune di Castellaneta. Tale intervento è stato autorizzato dal Comune di Castellaneta con il Permesso di Costruire n°35 E/20 del 21/04/2021;
8. adeguamento del sistema di vie di esodo e dell'impianto idrico antincendio al fine di recepire il parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Taranto con nota Prot. n. 0011489.30-07-2019, prevedendo anche la copertura interna con idranti UNI 45;
9. revisione del progetto strutturale delle fondazioni per far fronte ai problemi geologici individuati legati alla circolazione idrica superficiale, che ha reso necessario quanto di seguito dettagliato:
   - ridimensionamento delle strutture portanti di tutti i manufatti conseguente alla adozione di parametri geotecnici più cautelativi, vista la necessità di considerare la presenza di acqua nei terreni di fondazione;
   - realizzazione di un risanamento geotecnico del terreno al di sotto delle travi di fondazione mediante posa di uno strato di magrone dello spessore medio di 1 m**;**
   - ricalcolo dei volumi di demolizione di fondazioni esistenti in c.a. al fine di raggiungere la quota di attestazione dello strato di risanamento di cui si è detto al punto precedente risulta necessaria l'ulteriore demolizione di alcune delle fondazioni continue preesistenti. Le fondazioni preesistenti che presentano un estradosso compatibile con il piano di attestazione delle opere di fondazione di progetto saranno utilizzate in sostituzione del sistema di risanamento previsto;
   - previsione di opportune opere provvisionali per consentire il drenaggio delle acque e l'armatura dei fronti di scavo, necessari a garantire appunto la sicurezza sul cantiere;
   - realizzazione di un sistema di drenaggio perimetrale delle fondazioni delle opere di progetto, per garantire una via preferenziale alle acque di circolazione sotterranea superficiale;
   - realizzazione di vespaio drenante sotto la fondazione delle biocelle per garantire che le acque di circolazione sotterranea superficiale non entrino in contatto diretto con la platea di fondazione

continua prevista;

- incremento dello spessore del magrone di sottofondazione delle biocelle da 8 a 15 cm e dello spessore della platea di fondazione da 30 a 40 cm, allo scopo di contenere i cedimenti;
- impiego di calcestruzzo di classe C35/45, più performante , in luogo del C32/40;
- variazione del layout della vasca di accettazione rifiuti pompabili: alla luce delle varianti da apportare alle fondazioni e sottofondazioni delle strutture si è apportata una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili. A parità di volume utile si è prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi; tale variazione non modifica la sostanza e la funzionalità dell'opera;
- variazione dei materiali strutturali del capannone mat.4: al fine di uniformare i materiali di realizzazione di tali capannoni e garantire una migliore performance strutturale degli stessi, si è prevista la sostituzione della struttura portante in acciaio con una struttura in c.a.p. Tale variazione, che non modifica la sagoma dell'edificio, deriva dalla opportunità di uniformare il materiale strutturale per la realizzazione di tutti i capannoni di maturazione, anche alla luce dei risultati dei nuovi calcoli statici;
- modifiche alle strutture in acciaio, con l'inserimento di controventature ed elementi strutturali originariamente non previsti.

Si riporta a seguire per completezza descrittiva l'iter amministrativo esposto dal gestore nella documentazione riferita all'istanza di modifica che ha reso necessari i lavori sopra descritti:

- l'installazione in oggetto esercisce in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 2 del 27.01.2016 della Regione Puglia (nel seguito AIA);
- è stata autorizzata la modifica non sostanziale dell'installazione con Determina Dirigenziale n. 179 del 1° ottobre 2018 della Regione Puglia (nel seguito D.D. n. 179/2018) per ottemperare alla prescrizione AIA che imponeva il confinamento delle aree di lavorazione comportanti emissioni odorigene in conformità alle BAT di settore e alla L.R. n. 23/2015;
- pertanto in data 20/11/2020 è stata perfezionata l'aggiudicazione provvisoria della gara di appalto dei lavori di adeguamento impiantistico autorizzati con la D.D. n. 179/2018. Tali lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 9 marzo 2021;
- con la fase esecutiva della progettazione dei lavori di adeguamento sono state introdotte, da parte dell'appaltatore, alcune variazioni al progetto definitivo autorizzato con D.D. n. 179/2018 al fine di apportare ulteriori modifiche migliorative alle previsioni di progetto definitivo, in riferimento anche alle ultime BAT di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018;
- in data 9 marzo 2021 con il verbale Prot. n°63 gp/AV il DL Ing. Giuseppe Pecorella, giusto incarico conferito dall'Amministratore unico di Aseco S.p.a. con nota di prot n. 203 gp/MC del 29 ottobre 2020, ha provveduto alla consegna dei lavori all'appaltatore fissando al giorno 8 marzo 2021 il termine contrattuale per la consegna delle opere;
- nel corso dei lavori si è rinvenuta la presenza di acqua circolante a piccole profondità nell'ambito dei livelli maggiormente sabbiosi. Tale circostanza imprevista ha comportato la necessità, in ottemperanza alle NTC2018, di eseguire nuove verifiche geotecniche delle opere di fondazione, prendendo a riferimento nuovi parametri geotecnici da utilizzare per il dimensionamento delle stesse strutture di fondazione, considerando la possibile presenza di acqua;
- per far fronte alle esigenze sopravvenute è stata approvata perizia di variante dall'Amministratore Unico di Aseco S.p.a. con la Delibera n. 03/2021 del 15/10/2021, prevedendo pertanto una proroga complessiva 181 giorni sul termine contrattuale per la consegna delle opere e posticipando il fine lavori al giorno 05/09/2022.

A seguito delle variazioni di progetto resesi necessarie durante la fase di realizzazione dell'opera già approvata in AIA, il gestore con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, ha presentato al Servizio AIA/RIR la documentazione, ai fini della successiva valutazione del carattere di

sostanzialità o non sostanzialità ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i., inoltrando evidenza del pagamento degli oneri istruttori.
Con successiva nota prot. n. 422_18/01/2022, il Servizio AIA/RIR ha comunicato l'avvio del procedimento, fornendo le informazioni di cui agli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i.
Giova preliminarmente soffermarsi sulla definizione di modifica AIA, ancor prima di entrare nel merito del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, di cui all'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come testualmente riportata:
"la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente".
A tal riguardo si ritiene che **gli interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 7, 8 e 9** (ad esclusione della variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) **non siano inquadrabili nella definizione di modifica AIA** in quanto non incidono sul funzionamento dell'attività IPPC, come specificato di seguito:

- per l'intervento n. 2) la modifica è relativa all'utilizzo di fondazioni in c.a. e strutture in elevazione e di copertura in acciaio per la ricostruzione dei capannoni, denominati 6.1, 6.2 e 6.4 e dedicati alla maturazione del rifiuto, con stesse dimensioni e sagoma così come già autorizzati;
- per l'intervento n. 3) per la realizzazione dell' impianto di gestione delle arie esauste, già autorizzato, verrà utilizzato acciaio inox AISI 316, materiale diverso da quello previsto ma con prestazioni superiori e rispondente alle BAT in quanto in grado di fornire maggiore prevenzione alla corrosione;
- per l'intervento n. 4) per la realizzazione della rete interrata, già autorizzata, di collettamento delle acque di processo verranno utilizzate tubazioni incamiciate (senza soluzione di continuità), dotate di ispezioni tali da poter garantire il controllo di eventuali perdite, introducendo materiali più performanti ed in variante migliorativa al fine di aumentare la vita utile delle tubazioni di trasporto del percolato preservandole dalla corrosione degli agenti presenti nei reflui;
- per l'intervento n. 7) relativamente alla realizzazione del percorso, lungo il tracciato della strada Comunale n. 135, della tubazione verso il Canale di bonifica lama di Pozzo delle acque meteoriche di scarico così come già autorizzato si prende atto del Permesso di Costruire n. 35 E/20 del 21/04/2021 rilasciato dal Comune di Castellaneta;
- per l'intervento n. 8) la revisione del sistema di vie di esodo e dell'impianto idrico antincendio è stata necessaria visto il parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei VVF di Taranto con nota Prot. n. 0011489.30-07-2019.
- Per l'intervento n. 9) la modifica del progetto strutturale delle fondazioni nasce dalla necessità di risolvere i problemi geologici legati alla circolazione idrica superficiale non previsti in fase di progettazione ed emersi nel corso dei lavori. Si precisa che i lavori risultano già autorizzati con Determina Dirigenziale di modifica non sostanziale n. 179 del 1° ottobre 2018, mentre sarà trattata di seguito solo la modifica che attiene la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità degli interventi 1, 5, 6 e 9 per la sola parte relativa alla variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. n. 152/2006 all'art.29-*nonies* comma 1 "*Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate*

sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Considerazioni sulle modifiche

Per l'intervento n. 1) la modifica riguarda la variazione della modalità di stoccaggio della FORSU in ingresso nel capannone di accettazione che avverrà sempre in zona confinata, in un'area adeguatamente progettata e dimensionata avente una impronta di circa 26x9 m, piuttosto che in vasca seminterrata come autorizzato precedentemente.

Per l'intervento n. 5) la modifica riguarda la realizzazione delle vasche interrate, già autorizzate, di stoccaggio di percolato con l'adozione di presidi di sicurezza rispetto al rischio di contaminazione del suolo quali i sistemi di contenimento e materiali impermeabilizzanti con prestazioni superiori e rispondenti alle BAT.

Per l'intervento n. 6) la modifica riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento di acque meteoriche di prima e seconda pioggia adeguatamente progettato e dimensionato, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia. Il nuovo impianto, in coerenza al RR n. 26/2013 e per garantire l'uscita delle acque conformi alla tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/2006, prevede i seguenti trattamenti:

1) grigliatura,
2) separazione acque prima e seconda pioggia,
3) trattamento acque di prima pioggia: in aggiunta, rispetto al precedente impianto, verrà svolta il trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo,
4) trattamento in continuo delle acque di seconda pioggia con dissabbiatura e disoleazione.

Per l'intervento n. 9) con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili a seguito delle modifiche apportate alle fondazioni e sottofondazioni delle strutture è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi; tale variazione non modifica la sostanza e la funzionalità dell'opera.

Pertanto si rileva che:

- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e dei rifiuti non subisce variazioni a seguito delle modifiche introdotte, le quali non comportano variazioni sugli impatti in relazione all'intero impianto, la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici, né l'aumento di potenzialità o la modifica di attività autorizzate;
- il processo produttivo e le relative attività già autorizzate, a seguito delle modifiche introdotte, restano invariate anche con riferimento alle quantità espresse in t/anno;
- le modifiche sono migliorative, in quanto recepiscono le BAT di settore introdotte dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018;
- la revisione del progetto strutturale delle fondazioni scaturisce da evento non prevedibile ma ciò non comporta impatti significativi e negativi;
- non sono previsti impatti diretti, indiretti e secondari di natura negativa dovuti alle modifiche proposte, in quanto non verranno apportate variazioni dal punto di vista dimensionale, lasciando invariate qualità, tipologia, volumetria e quantitativi complessivamente autorizzati;
- le varianti costituiscono integrazione del progetto, in attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA ed altri titoli autorizzatori.

SI RILEVA CHE LE MODIFICHE di cui ai punti 1, 5 e 6 e 9 (per la sola parte relativa alla variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) POSSANO RITENERSI DI CARATTERE NON SOSTANZIALE in quanto:

- non rispondono ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla DGR n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- costituiscono ottemperanza alle prescrizioni dettate da altri titoli autorizzatori;
- il ciclo produttivo rimane invariato;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- non sono previste modifiche dello scenario emissivo (nuovi punti di emissione in atmosfera e scarichi idrici) già autorizzato;
- non prevedono l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non prevedono modifiche di volumi e aree dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevedono modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva;
- non prevedono la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- non sono previste modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale che riguarda gli interventi di seguito riportati:

1) intervento n. 1: variazione della modalità di stoccaggio in ingresso nel capannone di accettazione della FORSU da vasca seminterrata ad area di stoccaggio, avente una impronta di circa 26x9 m, adeguatamente progettata e dimensionata;
2) intervento n. 5: demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo, già autorizzate, opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato e realizzazione per ciascuna vasca di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo;
3) intervento n. 6: realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia, per cui è previsto preliminarmente la separazione tra acque di prima pioggia e di seconda pioggia, in coerenza al R.R. n. 26/2013: le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto in aggiunta un trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto di dissabbiatura e disoleazione;
4) intervento n. 9 con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili per cui è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi.

Inoltre le modifiche comunicate comportano l'aggiornamento degli elaborati progettuali in virtù della nuova documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del presente procedimento, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021 acquisita al prot. n. 18138 del 03/12/2021, che diventano parte integrante del presente provvedimento. Tale documentazione è reperibile al seguente link:

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA, inserendo nel campo ricerca "2153".

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone alla Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Funzionario PO AIA
Ing. Stefania Melis

Si conferma che lo schema di provvedimento, sotto il profilo tecnico e prescrittivo, ha una formulazione coerente con gli analoghi provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale ordinariamente adottati dal Servizio.

PO Coordinamento AIA
Ing. Michela Inversi

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa a carico del Bilancio regionale.

La Dirigente ad interim del Servizio AIA/RIR

tutto quanto premesso, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio AIA-RIR,
letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta,
Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di autorizzare e qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e DGRP n. 648/2011 e s.m.i., la modifica associata ai seguenti interventi:
  1. intervento n. 1: variazione della modalità di stoccaggio in ingresso nel capannone di accettazione della FORSU da vasca seminterrata ad area di stoccaggio, avente una impronta di circa 26x9 m, adeguatamente progettata e dimensionata;
  2. intervento n. 5: demolizione e ricostruzione delle vasche/pozzetti di raccolta delle acque di processo, già autorizzate, opportunamente impermeabilizzati mediante un sistema a doppio strato e realizzazione per ciascuna vasca di una ulteriore vasca di contenimento in calcestruzzo;
  3. intervento n. 6: realizzazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia, lasciando inalterata la vasca di accumulo per le acque di prima pioggia, per cui è previsto preliminarmente la separazione tra acque di prima pioggia e di seconda pioggia, in coerenza al R.R. 26/2013: le acque raccolte dai piazzali impermeabili verranno quindi convogliate ad un pozzetto ripartitore che provvederà a riempire preliminarmente la vasca di prima pioggia. Sulle acque di prima pioggia sarà svolto in aggiunta un trattamento di dissabbiatura e disoleazione prima del trattamento fisico chimico con filtrazione finale su sabbia a quarzite e carbone attivo, in esecuzione fuori terra. Una volta riempita per troppo pieno la vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia saranno convogliate al trattamento (in continuo) previsto di dissabbiatura e disoleazione;
  4. intervento n. 9 con riferimento alla sola la variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili per cui è prevista una modifica alla forma della vasca di accettazione dei fanghi pompabili e a parità di volume utile è stata prevista una rampa per l'accesso dei mezzi operativi;

- di prendere atto degli interventi di cui ai punti 2, 3, 4, 7, 8 e 9 (ad esclusione della variazione del layout della vasca di accettazione dei rifiuti pompabili) che non sono inquadrabili nella definizione di modifica AIA, in quanto non incidono sul funzionamento dell'attività IPPC come motivato nella premessa;
- di aggiornare gli elaborati progettuali in considerazione della documentazione tecnica trasmessa nell'ambito del presente procedimento, con nota prot. n. 206 av/MC 11.21 del 02/12/2021, acquisita al nostro prot. n. 18138 del 03/12/2021, che diventano parte integrante del presente provvedimento. Tale documentazione è reperibile al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA , inserendo nel campo ricerca "2153";
- di stabilire che :
  - il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre eventuali autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione ed esercizio della modifica in oggetto;
  - l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore e non anche all'intera installazione che, diversamente, è già oggetto di riesame nei termini indicati dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
  - il Gestore durante la realizzazione degli interventi deve rispettare gli adempimenti relativi al DPR n. 120/2017;
  - il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite dal provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e successivi aggiornamenti, che si intendono qui integralmente riportate;
  - che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.;
  - che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ha termine finale di validità coincidente con quella dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:
- è composto da n. 14 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - sul BURP;

- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato al Gestore "Aseco S.p.A.- Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.**"** - con sede legale in Sede Legale: Via S. Cognetti n. 36 - 70121 BARI, Sede Operativa: C.da Lama di Pozzo -74025 - Marina di Ginosa (TA) – aseco@pec.aqp.it;
- sarà trasmesso alla Provincia di Taranto, al Comune di Ginosa, al Dipartimento di prevenzione ASL Taranto, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

La Dirigente *ad interim* del Servizio AIA/RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 5 aprile 2022, n. 199

L.R. 21.12.1977 n° 38 art. 4 e D.P.R. 16.12.1992 n. 495 art. 3 comma 2.

Provincia di Taranto - Comune di Torricella - Declassificazione dei seguenti tratti stradali, ricadenti nel comune di Torricella:

- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra il confine del Comune di Lizzano (foglio 22, p.lla 142) e la Via Capri;**
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Capri e la Via Oceano, ceduto al Comune di Torricella con verbale sottoscritto in data 25.09.2008;**
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Oceano fino al confine con il Comune di Maruggio (Foglio 25, p.lla 1513).**

Per una lunghezza complessiva di circa 3.700,00 m.

Il funzionario Ing. Antonio Savino, titolare della P.O. "Pianificazione e gestione di interventi in materia di OO.PP.", sulla base dell'istruttoria espletata, espone quanto segue.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 786 del 10.11.2020, con cui è stata conferita la titolarità della posizione organizzativa "Pianificazione e gestione di interventi in materia di OO.PP.";

PREMESSO che:

- Con nota pervenuta con prot. n. 10919 dell'15.07.2021 e successive note integrative prot. n.3951 del 02.03.2022 e prot. n. 6287 in data 04.04.2022 La Provincia di Taranto – 4° Settore Viabilità ha trasmesso alla Regione Puglia-Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture), gli atti propedeutici alla deprovincializzazione dei tratti stradali della S.P. n. 122 compresi nel territorio del comune di Torricella, di seguito specificati:
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", dal confine del comune di Lizzano (foglio 22, p.lla 142 nel Comune di Torricella a Via Capri;**
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Capri e la Via Oceano, gia ceduto al Comune di Torricella con verbale sottoscritto in data 25.09.2008;**
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Oceano fino al confine con il Comune di Maruggio (Foglio 25, p.lla 1513).**

  Per una lunghezza complessiva di circa 3.700,00 m

PRESO ATTO CHE

dalla documentazione trasmessa con le note innanzi indicate risulta quanto segue :

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28.12.2018, l'Amministrazione comunale di Torricella (Ta), manifestava la volontà di acquisire al proprio patrimonio stradale tutti i tratti della strada provinciale n. 122, ricadenti nel proprio territorio comunale:
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 18.10.2019 e successiva deliberazione di rettifica n. 18 del 23.03.2022 la Provincia di Taranto esprimeva parere favorevole alla declassificazione della S.P.122 e cessione delle rispettive aree stradali con tutte le pertinenze al Comune di Torricella dei tratti stradali di seguito descritti:
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra il confine del Comune di Lizzano (foglio 22, p.lla 142) e la Via Capri;**
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso la Via Capri e la Via Oceano, ceduto al comune di Torricella con verbale sottoscritto in data 25.09.2008;**
  - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Oceano fino al confine con il Comune di Maruggio (Foglio 25, p.lla 1513).**

    Per una lunghezza complessiva di circa 3.700,00 m

RITENUTO che all'esito dell'istruttoria espletata**,** data la volontà espressa dagli enti interessati e visti i tratti di strada, come descritti negli atti deliberativi trasmessi dagli enti locali interessati, si ritengono sussistenti i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.77 n. 38, alla deprovincializzazione dei tratti stradali succitati,

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
ing. Antonio SAVINO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

VISTA la L.R. 21.12.1977 n° 38, che reca " Norme per l'esecuzione di opere stradali "e all'articolo 4 disciplina le procedure per la classificazione e declassificazione delle strade comunali, provinciali e regionali;

VISTO il D.Lgs 30.04.1992 n. 285 "Testo aggiornato del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada" e, in particolare, l'art. 2 che reca le definizioni e i criteri di classificazione delle strade e di declassificazione delle strade e al comma 9 prevede che " *(Quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste) sono declassificate dal Ministero dei lavori pubblici e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento.*" ;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", che agli articoli 2 e 3 disciplina la classificazione e la declassificazione delle strade;

VISTO, altresì, l'articolo 4 del DPR n. 495 del 16.12.1992 che disciplina i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade e, al comma 2, prevede che "*per le strade non statali il decreto è emanato dal Presidente della regione competente su proposta degli enti proprietari interessati, con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6*".

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D. Lgs n. 196/2003 ed il Regolamento (UE) 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16.04.2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
VISTO l'atto dirigenziale n. 997 in data 23/12/2016, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed organizzazione ha istituito i servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 comma 2 del DPGR n. 443 del 31/07/2015, secondo le indicazioni dei direttori di dipartimento, che prevede l'attribuzione al Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici, delle funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali ;
VISTO l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione al Servizio Gestione Opere Pubbliche delle funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (codice della strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture al dott. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021.
VISTA la determinazione dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione 4 marzo 2022, n. 9, con la quale è stato confermato l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici, al dott. Antonio Lacatena;
VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";
Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, come innanzi richiamate;
Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa

D E T E R M I N A

1. La premessa narrativa si approva quale parte integrante di questo provvedimento.
2. **Per i motivi** indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21.12.1977 n. 38 e dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992, sono declassificati da provinciali a comunali i seguenti tratti della strada provinciale n. 122:
   - **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra il confine del Comune di Lizzano (foglio 22, p.lla 142) e la Via Capri;**

- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", tratto compreso tra la Via Capri e la Via Oceano, ceduto al comune di Torricella con verbale sottoscritto in data 25.09.2008;**
- **S.P. 122 "Litoranea Salentina", da Via Oceano fino al confine con il Comune di Maruggio.**

Per una lunghezza complessiva di circa 3.700,00 m

3. **Di dare atto** che è onere degli Enti locali interessati, comune di Torricella e Provincia di Taranto, procedere alla consegna dei tratti di strada in oggetto con le procedure previste dall'art.4, commi 5,6 e 7 del D.P.R. n. 495/92.

4. **Di dare atto** ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. n. 495/92, il presente provvedimento di declassificazione sarà trasmesso, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino regionale, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, che li registra nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del codice.

5. **Di dare atto** che il presente provvedimento, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale:
   - è costituito da n. 5 facciate;
   - è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
   - è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
   - è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
   - è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   - è pubblicato, ai sensi del D. lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it.
   - sarà pubblicato, inoltre, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed avrà effetto trenta giorni dopo la pubblicazione sul BURP, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 21.12.1977 n° 38;
   - Sarà notificato **alla Provincia di Taranto, al Comune di Torricella (Ta) e all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale,** per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Dirigente del Servizio Opere Pubbliche
Dott. Antonio LACATENA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 91

ID_6112. PSR Puglia 2014/2020 M4/SM4.1 A "sostituzione copertura esistente" - Comune di Gioia del Colle (BA) – Proponente Ditta LOSITO Giulia. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Arch. Vincenzo Lasorella

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA,

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Murgia Alta*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1362 del 24/07/2018 recante "Valutazione di incidenza ambientale . Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4 e art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006" come successivamente in parte qua modificata dalla D.G.R. n. 2319 del 09/12/2019";
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

a) con nota pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al nr. AOO_089/13661 del 22/09/2021, il proponente, Ditta Losito Giulia, per il tramite del proprio tecnico delegato dott. Agr. Massafra Flavio

Maria chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto meglio specificato;

b) in data 22/11/2021 questo Servizio inviava con prot. n. 16920, a mezzo pec, una richiesta di perfezionamento istanza ai fini delle seguenti integrazioni:
- *format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);*
- *Titolo di possesso, che, sebbene citato, non risulta allegato all'istanza de qua;*
- *indicazione, su base planimetrica, dei punti di ripresa delle fotografie trasmesse;*
- *relazione dettagliata del progetto, così come prevista dal format proponente.*

Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia di pronunciarsi per quanto di propria competenza;

c) l'Ente Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM), con nota prot. n. 87/2022 dell' 11/01/2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/238 del 12/01/2022, trasmetteva il *"sentito"* ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi;

d) con nota pec acclarata al prot. n. 089/1635 del 10-02-2022 perveniva alla Sezione scrivente la nota di riscontro del proponente recante in allegato quanto richiesto;

DATO ATTO che la Ditta LOSITO Giulia ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 - M4/M4.1.A, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento proposto riguarda la sostituzione dell'attuale copertura di un manufatto facente parte dell'azienda zootecnica gestita dalla proponente, adibito a sala d'attesa e mungitura. L'attuale copertura in lamiera grecata, delle dimensioni di 31,30 x 8,35 ml, verrà infatti sostituita da pannelli coibentati da 40 mm ai fini di conseguire un maggiore benessere degli animali ed una maggiore resa produttiva da parte dei capi aziendali.

La localizzazione del manufatto oggetto d'intervento è riportato nell'elaborato "*LositoSostituzione Tettoia 29_11_21" (.pdf),* prot. 1635/2022.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento in oggetto è individuata nel foglio di mappa n. 164, p.lla 79 del NCU del Comune di Gioia del Colle (BA).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dell'area di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrogeologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "*Murgia alta")*

Ambito di paesaggio: *Alta murgia;*

Figura territoriale paesaggistica: *La Sella di Gioia.*

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti

concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC. Si rilevano a confine della particella 79 superfici occupate da compagini boschive, censite quale habitat 9250 "*Querceti a Quercus trojana*" sia dalla D.G.R. n. 2442/2018 che dalla carta della Natura ISPRA (2005).

Si richiamano i seguenti obiettivi di conservazione individuati per la ZSC in argomento così come riportati dal R.R. n. 12 del 2017:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano inoltre le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *utilizzo e spandimento di fanghi di depurazione, provenienti dai depuratori urbani e industriali, con l'esclusione dei fanghi provenienti dalle aziende agroalimentari, sulle superfici agricole e sulle superfici naturali;*
- *trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*
- *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9;*
- *della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

e le misure di conservazione per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei, in particolare:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. 87/2022 dell' 11/01/2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/238 del 12/01/2022, l'Ente PNAM esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art . 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

"***si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e sulle specie connessi al Sito. In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:***

1. Siano rispettate le misure di conservazione relative alle specie di ambienti forestali;

2. Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici, in particolare quelle per il Falco naumanni;

In ultimo, sebbene non indicate nella documentazione allegata, è opportuno che le aree di cantiere siano individuate all'interno delle aree di pertinenza e sia adottato ogni accorgimento per ridurre il disturbo alle specie associate agli habitat contermini."

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/13

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "sostituzione copertura esistente" in agro di Gioia del Colle (BA) proposto dalla Ditta LOSITO Giulia nell'ambito della M4/SM 4.1 A del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla suddetta nota prot. n.** 87/2022 dell' 11/01/2022**;**
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che**

ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della SM4.1 A – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura**,** ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Gioia del Colle (BA);
- di **FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di **TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 92

ID_6151. SUAP n. 90242280734-09042021-1154. PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - Intervento 4.1 - La rete percettivo/testimoniale del parco rurale delle gravine" - Comune di Ginosa (TA) - Proponente ASSOCIAZIONE VISIT GINOSA E MARINA DI GINOSA. Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*"
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **il** Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*"**;**
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

- con note pec acclarate al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali ai nn. AOO_089/14942 e 14943 del 15/10/2021, l'Associazione Visit Ginosa e Ginosa Marina, per il tramite del Suap di GINOSA in delega alla CCIAA di TA, chiedeva il parere di valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi in merito al progetto in oggetto specificato;
- con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/18431 del 17-12-2021, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente trasmetteva integrazioni spontanee sollecitando al contempo la pratica in quanto inviata tardivamente dal predetto suap;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. AOO_089/1445 dell'08/02/2022, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, comunicava al proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
  - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*
  - *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
  - *dichiarazione dell'importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
  - *relazione tecnica comprensiva di descrizione delle opere a farsi, con particolare riferimento alle modalità di intervento, ai materiali, alle aree di cantiere, alla tempistica, ecc. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si chiede di dettagliare i seguenti interventi:*
    - *Ripristino degli orti terrazzati;*

- *Riqualificazione della scalinata esistente in tufo per raggiungere più agevolmente l'alveo della Gravina:*
- *piantumazione di essenze appartenenti agli habitat della Gravina;*
- *terrazzamenti con muretti a secco;*
- *aree di sosta attrezzate con arredo urbano;*
- *la dotazione di pubblica illuminazione a basso impatto;*
- *segnaletica informativa*
- *ripristino di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e canalizzazione delle stesse a fini irrigui per ridurre le spese di gestione;*
- *l'installazione di scale in legno e metallo ove necessario.*

- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i. ovvero dichiarazione, sottoscritta da tecnico incaricato della redazione degli studi idrogeologici, congiuntamente al proponente, relativa all'esenzione delle opere progettate dall'acquisizione del suddetto parere di competenza dell'ADBDAM ai sensi delle relative NTA del PAI.*

- Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale (d'ora in poi PNR) "Terra delle Gravine", di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
- l'associazione proponente, con nota acquisita agli atti al prot. n. 089/2611 del 17-02-2022, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 6229/2022 del 04-03-2022, acclarata al prot. di questa Sezione al n. 089/3139 del 10-03-2022, trasmetteva il parere di competenza.

DATO ATTO che l'Associazione Visit Ginosa e Marina di Ginosa ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 - M19/SM19.2, Azione 4, Intervento 4.1, come si evince dalla documentazione in atti, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete pertanto alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 "*screening*".

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elaborato "4. relazione tecnica integrativa", prot. 2611/2022, il progetto prevede "*attraverso interventi puntuali, di dare nuova vita a questi luoghi",* il restauro conservativo di un'immobile con struttura in tufo e copertura con volta a botte, adiacente alla Chiesa Madre, un' orto terrazzato che parte da Via San Giovanni e termina nell'alveo della Gravina, posti a nord del Comune di Ginosa, nell'area della Gravina del Casale, a ridosso della città storica, *"sviluppando la qualità ambientale del territorio e prevedendo misure atte a conservare e valorizzare gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio quali i muretti a secco, siepi, filari, valorizzando il patrimonio identitario culturale-insediativo attraverso il recupero di edilizia rurale, di manufatti in pietra, individuando anche manufatti edilizi tradizionali del paesaggio rurale (cisterne) al fine di garantirne la tutela e riqualificare i paesaggi rurali storici.*" (p. 1).

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal succitato elaborato (pagg. 1 e 2):

"Ripristino degli orti terrazzati;

Il Ripristino degli orti terrazzati ***prevede unicamente interventi di restauro dei muri a secco*** *mediante ricollocamento in opera del materiale tufaceo.*

Nella ricostruzione dei muri a secco saranno garantite le loro capacità di drenaggio.
Il ripristino e la ricostruzione totale avranno la tipologia e le dimensioni originarie del muretto in pietra.
I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro saranno costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Tutte le operazioni saranno eseguite manualmente e il materiale sarà prelevato in loco e proveniente dai crolli e in luoghi limitrofi al sito d'intervento. Il tutto secondo la DGR del 24 maggio 2021, n. 824 e secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)".

***Riqualificazione della scalinata esistente in tufo** per raggiungere più agevolmente l'alveo della Gravina; l'intervento prevede il restauro della scalinata ricostruendo le parti deteriorate non modificandone le dimensioni originali.*

***Piantumazione di essenze appartenenti agli habitat della Gravina**; Questo intervento non è riportato nel computo metrico del finanziamento in quanto l'Associazione prevede di realizzare attività didattiche anche con piantumazione delle essenze autoctone dell'Area delle Gravine (lentisco e biancospino) seguendo le prescrizioni della normativa di settore ovvero le piantine saranno certificate e provenienti da materiale di propagazione prelevato dai boschi da seme dell'area in esame (Bosco Selva San Vito in Laterza)*

***Aree di sosta attrezzate con arredo urbano;** Il progetto prevede esclusivamente la posa in opera di tabelle dimostrative montate su pali in legno.*

***La dotazione di pubblica illuminazione a basso impatto**; Il progetto prevede la posa in opera di n. 14 segna passi lungo la scalinata da restaurare. Saranno disposti all'interno dei blocchi tufacei laterali con cavo passante collegati alla rete elettrica interrata con scavi a sezione ristretta realizzati all'interno del terreno degli orti terrazzati. Sui sei terrazzi saranno disposti n. 6 corpi illuminanti con raggio di illuminazione verso il terreno, su palo in metallo di altezza non superiore a 0,80 ml.*
L'intervento nel progetto esecutivo sarà realizzato in modo tale da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006.

***Ripristino di un sistema di raccolta delle acque meteoriche (cisterna)**. Nella parte superiore dell'orto terrazzato è presente una cisterna da restaurare con gli stessi materiali e metodologie costruttive originali. All'interno della stessa sarà posto un sistema di sollevamento delle acque che permetterà di riutilizzare le acque piovane raccolte per l'irrigazione dell'orto che sarà attuata con tubazione amovibile.*

Tutti gli interventi nell'orto terrazzato saranno realizzati manualmente pertanto non sarà necessario aprire piste temporanee di cantiere. L'area è facilmente raggiungibile dalla Via Matrice di recente ripristinata e resa fruibile al pubblico e a piccoli mezzi a motore gommati.
L'intervento nell'orto terrazzato prevederà un periodo di sospensione che va dal 15 Marzo al 15 Luglio."

Viene altresì proposto il recupero dell'immobile limitrofo agli orti terrazzati mediante lavori di ristrutturazione interna, rifacimento degli impianti idraulici ed elettrici, realizzazione di servizi igienici, pavimentazione e pitturazione (pag. 3, elab. "sub90242280734-09042021-1154.013.PDF".
L'individuazione dei manufatti oggetto di recupero è riportata nell'elab. "90242280734-09042021-1154.004" (.pdf), le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) geo referenziati nel sistema WGS84-UTM33.

Descrizione delle area di intervento
Gli immobili oggetto d'intervento sono identificati catastalmente nel Comune di Ginosa (TA) al FM 144, p.lla 639 Sub. 4 (fabbricato), al FM 26, p.lla 8 are 23 centiare 23 (terreno).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP- Versanti;
- UCP- Lame e gravine;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: il paesaggio delle gravine
Figura territoriale: Arco jonico tarantino

Le aree oggetto d'intervento ricadono nel perimetro della **ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007)**. Secondo il relativo Formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici",
6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea",
8210 - "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica",
8310 - "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico",
9250 - "Querceti a Quercus trojana",
9320 - "*Foreste di Olea e Ceratonia*",
9340 - "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*"
9540 - "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*".

Dalla valutazione congiunta del suddetto formulario standard, degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura edita da Ispra (2015), si rileva che nessuno dei predetti habitat è presente in corrispondenza degli immobili oggetto d'intervento, sebbene a confine con la p.lla 8 siano presenti ampie superfici occupate da pascoli e caratterizzate verosimilmente dalla presenza dell'habitat 6220.

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;
- conservazione degli habitat forestali;
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;
- monitoraggio e ricerca;
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per

contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. AOO_089/1445 dell'08/02/2022, non ha reso nei termini stabiliti il proprio contributo istruttorio, né ha richiesto eventuali integrazioni, e che pertanto il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

PRESO ALTRESÌ ATTO che con nota prot. n. 6229/2022 del 04-03-2022, acclarata al prot. di questa Sezione al n. 089/3139 del 10-03-2022, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha reso il proprio contributo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);

CONSIDERATO che:

1. l'intervento proposto è coerente con le azioni previste dal Piano di Gestione della ZSC (IT9130007), quali:
   - Realizzazione di percorsi naturalistici/escursionistici/culturali (IA10)
   - Realizzazione di connessioni ecologiche nella viabilità esistente (IA13)
   - Sostegno agli investimenti non produttivi: ripristino dei muretti a secco (IN3).
2. in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC "*Area delle gravine*", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento;
3. sussistono i seguenti divieti ed indicazioni di cui al Regolamento del medesimo PdG:
   - *Nel SIC-ZPS non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna. Nelle aree a vegetazione naturale limitrofe ai nuclei abitati non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza (c. 3, art. 6);*
   - *Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC-ZPS, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007 (art. 16).*

Pertanto, esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 90242280734-09042021-1154 "la rete percettivo/testimoniale del parco rurale delle gravine" nel Comune di Ginosa (TA), proposta dall'ASSOCIAZIONE VISIT GINOSA E MARINA DI GINOSA nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - Intervento 4.1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Associazione proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della SM 19.2 – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura**,** all'AdBDAM, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Ginosa;
- di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 *(dieci*) pagine compresa la presente e dall'allegato 1 composto da n. 2 (*due*) pagine, per complessive n. 12 (*dodici)* pagine, ed **è immediatamente esecutivo.**

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Vs rif. prot. 1445 del 8/02/2022
Ns rif. Prot. 3297/2022 del 8/02/2022

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualita' Urbana
Sezione autorizzazioni ambientali
Servizio VIA/VINCA
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6229/2022 del 04-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: *Prot.n.1445 - ID_6151. SUAP n. 90242280734-09042021-1154 Prot. 0043143 del 14/04/2021. PSR Puglia 2014/2020 - M19/SM19.2 Azione 4 - Il circuito della bellezza e dell'inclusione - Intervento 4.1 Comune di Ginosa (TA) Proponente ASSOCIAZIONE VISIT GINOSA E MARINA DI GINOSA. Valutazione di Incidenza livello I fase di screening. - Richiesta perfezionamento istanza.*

In riferimento all'oggetto e alla luce della documentazione trasmessa, si comunica che l'intervento proposto è collocato in area ASV la cui gestione è normata dall'art. 16 delle NdA del vigente PAI[1]. Il cambio di destinazione d'uso in progetto non rientra tra gli interventi consentiti in quanto si presenta un aumento delle condizioni di rischio, contrariamente a quanto recita il comma 3.1 lettera g del citato articolo, che appunto consente "*cambiamenti di destinazione d'uso che non comportino aumento delle condizioni di rischio.*"

Si informa, in ogni modo, che l'ambito denominato ASV proprio per la sua natura può essere classificato con apposita domanda corredata da idonea documentazione tecnica, così come previsto nell'art. 21 delle NdA del PAI. Nel caso specifico, si suggerisce di presentare uno studio che provi l'assenza di cavità sotterranee nell'area in esame e/o di altro tipo di rischio di natura idrogeologica al Nucleo di Coordinamento Tecnico per il Catasto Cavità del Comune di Ginosa che fornirà le proprie valutazioni. Sarà in seguito lo stesso comune a trasmettere l'istanza all'Autorità per gli adempimenti consequenziali, eventualmente corredata dalle determinazioni del citato Nucleo di Coordinamento Tecnico.

Inoltre, si rappresenta che parte dell'area d'interesse è anche oggetto di vincolo PAI per rischio alluvioni. Pertanto, per tale area, si prescrive di rispettare i dettami dell'art. 7 delle succitate NdA del PAI.

[1] ***Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico*** **(PAI),** dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Da una verifica effettuata, le interferenze dell'opera in oggetto con le aree individuate dal vigente il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – PGRA[2] del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010) sono di fatto coincidenti con le interferenze già segnalate per il PAI alluvioni. Pertanto, si conferma il riferimento ai dettami dell'art. 7 delle NdA del PAI.

Si raccomanda, comunque, di tenere debitamente in conto, secondo le comuni regole di prudenza, cautela e prevenzione, la possibilità che le aree in questione per un futuro utilizzo possano essere interessate da fenomeni di alluvionamento e si prescrive, altresì, l'attuazione del principio di precauzione di cui all'art. 301, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il coordinatore dei procedimenti tecnici della
S. O. Basilicata
Arch. Fausto Marra

Il Tecnico istruttore
Dr. Domenico Marchese
I Funzionari referenti
Ing. Francesco Bruno
Dr. Geol. Enzo D'Andrea

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 6229/2022 del 04-03-2022
Doc. Principale - Copia Documento

[2] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2022, n. 93

ID_6097. Pratica SUAP n. 34654/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.1, Op. 4.1 B. e SM6.4. Progetto per la ristrutturazione edilizia finalizzata al recupero di antica struttura rurale in agro di Altamura (BA) - Proponente: Ditta DISANTO Chiara. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*
VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA,

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*".

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007"*;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO che:

1. con provvedimento dirigenziale n. 283 del 05/07/2021, notificato con nota prot. 089/10242 del 05/07/2021, l'allora Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA determinava di assoggettare l'intervento in oggetto al livello II di valutazione di incidenza ambientale, fase appropriata, per le motivazioni riportate nel medesimo Atto;
2. pertanto, con nota pec acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali al nr. AOO_089/ 13145 del 17-09-2021, il SUAP del Sistema murgiano facendo seguito alla nota SUAP prot. n. 56040 del 05/07/2021, comunicava la disponibilità "*sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante in data 13/09/2021 per il competente Servizio V.Inc.A. della Regione Puglia*";
3. quindi, lo scrivente Servizio, con nota prot. AOO_089/17193 del 25/11/2021, sulla scorta di una preliminare

disamina dei documenti prodotti dalla Ditta istante in merito alla fase II – vinca appropriata, comunicava, ai fini della definizione del procedimento di competenza, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:

- *specifiche informazioni di tutte le opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N: a tal proposito, tenuto conto dell'impossibilità di trasmettere questi ultimi mediante la piattaforma e-suap, se ne consiglia l'invio a mezzo pec;*
- *planimetria di tutte le opere a farsi su ortofoto recente in scala opportuna: la stessa non potrà prescindere dall'individuazione delle aree funzionali al cantiere e delle opere di sistemazione esterne (perimetro area d'intervento, perimetro area di trasformazione, edificato, viabilità, parcheggi previsti, ecc).*

Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza ex co.7 dell'art. 5 del DPR 357/97;

4. il SUAP, con nota prot. 96615 del 26/11/2021, in atti al prot. n. 089/17455 del 30-11-2021, comunicava alla Ditta proponente la disponibilità sulla piattaforma telematica *e-SUAP* nella sezione "STORICO/ RIEPILOGO" della richiesta di integrazioni di cui al capoverso precedente;
5. successivamente, l'arch. Francesco Ragone, in qualità di tecnico progettista, inviava a mezzo pec le integrazioni di cui sopra, specificando che le stesse sarebbero state altresì trasmesse al SUAP;
6. quest'ultimo, con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/71 del 10-01-2022, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante in data 03/12/2021;
7. l'Ente del PNAM, con nota prot. n. 00112/2022 del 13/01/2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/1143 del 02-02-2022, trasmetteva il *"sentito"* ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi.

DATO ATTO che la Ditta Disanto Chiara ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M6/M6.1 Op. 4.1B e SM6.4, come si evince dalla documentazione in atti, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete pertanto alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 2 "*appropriata*".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento all'elab. "*RELAZIONE TECNICA_ VIncA appropriata fase II prova*" (.pdf), resa disponibile sulla piattaforma *e-suap*, la proposta progettuale in argomento, in conformità con il relativo bando PSR, concerne il recupero di un'antica struttura rurale da adibire in parte ad attività agricola ed in parte ad attività ricettiva, con particolare riferimento alle masserie didattiche. Pertanto, al fine di rendere gli ambienti idonei agli usi proposti, si prevede la predisposizione degli impianti atti a garantire condizioni di comfort in relazione alle attività a farsi e l'adeguamento dell'immobile alle norme igienico – sanitarie vigenti.

Si riporta di seguito uno stralcio tratto dal suddetto elaborato circa le opere a farsi (pagg. 5 e 6):

"*Seguendo il naturale declivio del terreno le aree al contorno non saranno oggetto d'intervento pertanto non ci saranno modifiche all'orografia.* ***Il progetto in esame prevede solamente lavori edili di ristrutturazione del manufatto esistente ai sensi dell'art. 3 co. 1 lettera d) e non sarà realizzata alcuna pavimentazione esterna. L'accesso sarà garantito dalla stradina in materiale anidro esistente. Le aree circostanti non saranno oggetto di alcun intervento se non quello pulizia di alcuni rifiuti.***

Più specificatamente, i lavori mirano alla conservazione dell'identità tipologica-costruttiva dell'edificio attraverso l'uso di materiali e tecniche costruttive che rimandano alla tradizione locale senza alterarne la leggibilità rispetto al suo assetto originario dove fondamentale l'identificazione e il dialogo con i colori dell'ambiente. ***L'intervento, inoltre, mira alla conservazione delle aree attigue garantendone la conservazione ed il controllo che l'intervento automaticamente procurerà.***

Dunque, in merito ai lavori da eseguirsi, si procederà:

1. *alla eliminazione di tutto il materiale crollato non recuperabile;*
2. *inventario e accatastamento in cantiere di materiali da recuperare;*
3. *alla realizzazione di fondazioni (interne alla superficie coperta delle strutture esistenti) idonee alla ricostruzione di elementi murari perimetrali che fungono anche da struttura portante per il tetto*."

L'individuazione del manufatto oggetto di recupero è riportata nell'elab. "*3 progetto*" e "2 aree funzionali", recanti rispettivamente la planimetria di progetto su ortofoto e le aree di cantiere – sistemazioni esterne", le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) geo referenziati nel sistema WGS84-UTM33.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è situata in agro di Altamura in zona E1 del P.R.G., catastalmente individuata al F.M. 107, p.lle 300, 301, 302, 303, 13, 16, 17, 18, 304, 63 di cui le p.lle 301 e 302 interessate direttamente dai lavori di recupero edilizio.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e smi, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa (segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia
Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura edita da Ispra (2015), la struttura oggetto d'intervento ricade in un contesto ad alto valore conservazionistico, in quanto ubicato su aree caratterizzate dalla presenza di pascoli, quali praterie xeriche submediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzoneretalia villosae (= Scorzonero-Chrysopogonetalia*), ascrivibili all'habitat 62A0, per il quale valgono le seguenti misure di conservazione di cui al RR 6/2016:

- ✓ *divieto di realizzazione di nuova viabilità;*
- ✓ *divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- ✓ *divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali*

ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:
r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Preso atto che con nota prot. n. 00112/2022 del 13/01/2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. n. AOO_089/1143 del 02-02-2022, l'Ente PNAM esprimeva il "*sentito*" ai fini della valutazione di Incidenza ex art . 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:
" (…) si ritiene che il parere favorevole dovrà essere subordinato ad ulteriori ed opportune misure di mitigazione atte a ridurre le interferenze su habitat e specie presenti, sia nella fase di attuazione o realizzazione, sia dopo il suo completamento al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del Sito, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii.:

1. ***Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e/o convertite ad altri usi;***
2. ***Non siano aperte nuove piste e per il transito carrabile e pedonale siano utilizzati esclusivamente il sentiero esistente e la "piazzola" che si apre alla fine dello stesso, come si evince dalle ortofotocarta, preservando le restanti superfici ad habitat;***
3. ***Non siano variati la sezione e il profilo altimetrico del sentiero;***
4. ***Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;***
5. ***Siano rispettate le misure di conservazione relative alle specie di ambienti steppici;***
6. ***Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;***
7. ***Per il rifacimento dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq. In ogni caso gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;***
8. ***In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei***

rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei sulle superfici ad habitat;

9. ***Siano preservati i muretti a secco e gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica presenti nell'area d'intervento;***
10. ***In ragione dell'elevata sensibilità ambientale del contesto d'intervento, l'uso dei manufatti sia connesso all'esercizio delle attività agricole e complementari secondo i metodi della tradizione locale, avendo cura di limitare il disturbo antropico nel periodo primaverile di riproduzione delle specie****."*

DATO ATTO che, in fase di screening, erano emerse le seguenti criticità**:**

- in base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento a quella fotografica, i manufatti rurali oggetto d'intervento appaiono in cattivo stato di conservazione e completamente diruti, tanto da necessitare importanti interventi di manutenzione straordinaria;
- per quanto le scelte progettuali di intervento siano orientate verso lavori che mirano alla conservazione dell'identità tipologica-costruttiva dell'edificio attraverso l'uso di materiali e tecniche costruttive che rimandano alla tradizione locale (pag 3, elab. "*RELAZIONE TECNICA_VIncA*"), tuttavia i lavori funzionali a detto intervento, con particolare riferimento alla realizzazione delle fondazioni e del vespaio sotto pavimento, appaiono, a giudizio dello scrivente, alquanto critici in rapporto all'attuale grado di stabilità e di conservazione dell'immobile;
- nella documentazione prodotta, nulla viene riferito in relazione alla presenza del succitato habitat 62A0, tanto da dichiarare che "*l'intervento edilizio in oggetto non avrà influenza in fase di cantiere o ad opera ultimata sulla condizione ecologica attuale in quanto non è presente alcuna specie di rilevante valore biogeografico, a distribuzione endemica o rara. Inoltre, non vi sarà alcuna riduzione dell'area dell'habitat, poiché l'intervento riguarda un manufatto rurale esistente*" (pag. 3, *ibidem*);
- il mancato apprezzamento della presenza dell'habitat di cui sopra è, viepiù, confermato dalla previsione progettuale relativa a percorsi da realizzare con pavimentazione drenante e aiuole verdi con idonee specie autoctone, senza alcuna ulteriore specificazione, né, circostanza ben più rilevante, alcuna individuazione grafico-planimetrica;
- viene altresì prevista "*la rimozione di specie alloctone invasive e l'inserimento, nelle aiuole previste, di alberi autoctoni, adesso pressochè assenti*" (pag. 3, *ibidem*), in netto contrasto con le misure di conservazione sopra elencate;
- trattandosi altresì di interventi su immobili in tufo e pietra in condizione di ruderi risulta plausibile la presenza di chirotteri.

Con riferimento alla documentazione prodotta ai fini del Livello II di Valutazione Appropriata, a firma dell'arch. Francesco Ragone, si rileva che:

- sono state fornite informazioni relative all'habitat (cod. 62A0) ed alle specie interessate direttamente ed indirettamente dal progetto. Tali informazioni non erano presenti nella documentazione analizzata nella precedente fase di screening;
- l'analisi delle componenti relative agli habitat e specie presenti è coerente con le informazioni a disposizione di questo Servizio precedentemente richiamate;
- nell'intorno dell'area di intervento, da quanto consta al Servizio scrivente, non sono stati presentati altri progetti che possano dare luogo ad impatti cumulativi;
- è stato altresì specificato che:

  "*Tutti gli interventi saranno limitati ai manufatti esistenti senza interessare le aree esterne. Sarà utilizzata la stradina d'accesso esistente ed il piazzale antistante esistente. Entrambi realizzati con frantumato di cava e terra battuta. I manufatti strettamente interessati dalle opere a farsi non ricadono aree a pascolo e le aree interessate in fase di cantiere quali la strada d'accesso ed il piazzale sono tutt'ora utilizzati per le normali e periodiche attività agricole per i seminativi appartenenti alla stessa ditta proponente***.**

Pertanto la realizzazione delle opere è compatibile con le misure di conservazione previste, difatti:

- *non si assiste a nessuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *non si è in presenza di specie spontanee e pertanto non vi può essere compromissione;*
- *non sono presenti piante nell'area di intervento, tranne un fico da frutto piantato a ridosso del corpo principale che subirà la normale e periodica potatura;*
- *non si influenza la presenza di specie faunistiche autoctone in quanto si tratta di un intervento limitato ai soli manufatti esistenti della masseria;*
- *non si eliminano o trasformano degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica (muretti a secco esistenti);*

Possono manifestarsi, sempre nella sola fase di cantiere, le emissioni dei mezzi di trasporto impiegati per le attività: trattasi di impatti temporanei e modestissimi e, pertanto, non significativi ai fini della tutela del territorio circostante. Il disturbo che gli stessi potranno arrecare alla fauna e alla flora dell'immediato intorno si ritiene sia assolutamente sostenibile e, in ogni caso, trattasi di aree che sono già oggi interessate dall'accesso dei mezzi agricoli attraverso la strada sterrata esistente" (pagg. 32 e 33, ibidem);

- a corredo, sono stati forniti i seguenti elaborati scritto-grafici:
  - "*3 progetto*" (.pdf) recante la planimetria di progetto su ortofoto;
  - "2 aree funzionali" (.pdf) recante l'individuazione su ortofoto delle aree di cantiere e le sistemazioni esterne, di cui si riporta, di seguito, la relativa immagine:



RILEVATO che, sulla scorta dell'elevato valore conservazionistico del contesto d'intervento, in sede di valutazione appropriata, la proposta progettuale risulta essere stata adeguata e ridimensionata, con particolare riferimento alle sistemazioni esterne, nell'ambito delle quali sono stati stralciati i percorsi, le aiuole verdi, le nuove alberature originariamente previste; viene altresì precisato che, "*a completamento dei lavori, il parcheggio di pertinenza alla struttura avverrà lungo la strada di accesso già esistente ed, in parte, su area pertinenziale antistante, senza alcuna opera di trasformazione*".

CONSIDERATO che, in base alle modifiche progettuali apportate abbinate al rispetto delle prescrizioni impartite dal PNAM nel parere prot. n. 00112/2022 del 13/01/2022, è possibile ritenere bassa la significatività

dell'incidenza, ossia tale da generare lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

Pertanto, esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di valutazione appropriata di incidenza, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate anche le seguenti prescrizioni:

1. **nella dismissione del cantiere dovrà essere rimossa qualsiasi opera od accorgimento che si fosse reso necessario;**
2. **individuazione e delimitazione rigorosa dei percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere;**
3. **privilegiare l'uso di mezzi gommati.**

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di RILASCIARE PARERE POSITIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** per la pratica SUAP n. 34654/2020 - progetto per la ristrutturazione edilizia finalizzata al recupero di antica struttura rurale in agro di Altamura (BA) proposto dalla Ditta DISANTO Chiara nel Comune di Altamura (BA) nell'ambito della M6/SM 6.1 Op. 4.1 B e SM 6.4 del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che siano rispettate le succitate prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dal PNAM nel parere prot. n. 00112/2022 del 13/01/2022**;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al PNAM, al responsabile della SM6.1 e SM6.4 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di **FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di **TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (otto) pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo.**

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 4 aprile 2022, n. 113

ID_6058. Pratica SUAP 37601/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.1 "Progetto di messa a dimora di impianti arborei, installazione impianti di irrigazione, opere di finiture interne dei locali costituenti il fabbricato, realizzazione di una cisterna di raccolta acqua piovana interrata e installazione di una fossa biologica tipo Imhoff". Comune di Noci (BA). Proponente: Azienda Agricola MURGIAROSSA di Zito Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud Est" è stato designato ZSC;
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

Premesso che:
- con nota prot. n. 46418 del 03/06/2021, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/04/06/2021 n. 8635, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva l'avvio del procedimento ordinario (pratica SUAP n. 37601) ex art. 7 del D.P.R. n. 160 per l'intervento in oggetto, comunicando la disponibilità, sulla piattaforma telematica e-SUAP, della documentazione prodotta dal proponente, tra cui i dati vettoriali/shape file, già inviati con nota in atti al prot. AOO_089/8406 del 31/05/2021 dal tecnico incaricato, nell'impossibilità di inserirli sulla piattaforma e_SUAP;
- con nota prot. AOO_089/1564 del 29/10/2021, il Servizio VIE e VINCA sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti resi disponibili sulla piattaforma telematica e-SUAP, comunicava, ai fini del procedimento di competenza, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
  - *relazione agronomica, a firma di un tecnico abilitato, descrittiva della gestione agronomica delle coltivazioni, anche in fase di attecchimento, delle modalità di approvvigionamento idrico con eventuale evidenza planimetrica, delle modalità di irrigazione, del dimensionamento degli impianti arborei, ecc;*
  - *elaborato grafico-descrittivo sulla gestione e smaltimento delle acque reflue con particolare riferimento*

all'impianto di depurazione (dimensionamento, ubicazione, recapito finale dei reflui, ecc.) e sulla cisterna di raccolta acque piovane;

- *specifiche informazioni di tutte le opere di progetto e delle aree di cantiere in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N, in quanto quelle già prodotte non risultano validi;*
- *un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente di tutti gli elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi presenti (pascoli, filari alberati, muretti a secco, specchie, ecc.). Detta planimetria dovrà riportare e segnare in maniera puntale gli elementi che dovranno essere eventualmente rimossi e quelli che devono essere mantenuti, unitamente al fabbricato i cui locali sono interessati da interventi di ristrutturazione;*
- *parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.;*

- con riferimento alla trasmissione sia dell'elab. "*format proponente*" che dell'elab. "*Relazione VinCA*", il medesimo Servizio chiedeva di chiarire il livello di approfondimento che il proponente aveva inteso dare alla presente valutazione di incidenza, fornendo, nel caso di un'impostazione da ricondurre alla fase II - appropriata, le dichiarazioni (cv e liberatoria alla pubblicazione da parte del tecnico redattore) ed i requisiti minimi di cui all'Allegato alla DGR 151/2021 (BURP 131 del 18 ottobre 2021);
- inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale (d'ora in poi PNR) "Terra delle Gravine", di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
- il SUAP, con nota prot. 88658 del 02/11/2021, in atti al prot. n. 089/ 15773 del 03-11-2021, comunicava alla Ditta proponente la disponibilità sulla piattaforma telematica *e-SUAP* nella sezione "STORICO/ RIEPILOGO" della richiesta di integrazioni di cui al capoverso precedente;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/17248 del 26-11-2021, comunicava la disponibilità sulla piattaforma telematica e-SUAP della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante in data 25/11/2021, la quale, con nota in atti al 089/17179 del 25-11-2021, aveva nuovamente provveduto ad inviare i dati vettoriali/shape file, nell'impossibilità di inserirli sulla piattaforma e_SUAP;
- il SUAP, con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/2073 del 18-02-2022, inoltrava quanto prodotto dalla Ditta proponente in merito agli adempimenti ex art. *6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i.;*
- con nota in atti al prot. uff. 089/4019 del 25-03-2022, perveniva da parte della Ditta istante formale sollecito in ordine alla definizione del procedimento, tenuto conto della scadenza fissata al 12 aprile 2022 per gli adempimenti in capo ai beneficiari di cui alla DAdG n. 423 del 30/11/2021 recante "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani".

Dato atto che l'Azienda Agricola MURGIAROSSA di Zito Vito ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M6/M6.1, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

Descrizione dell'intervento

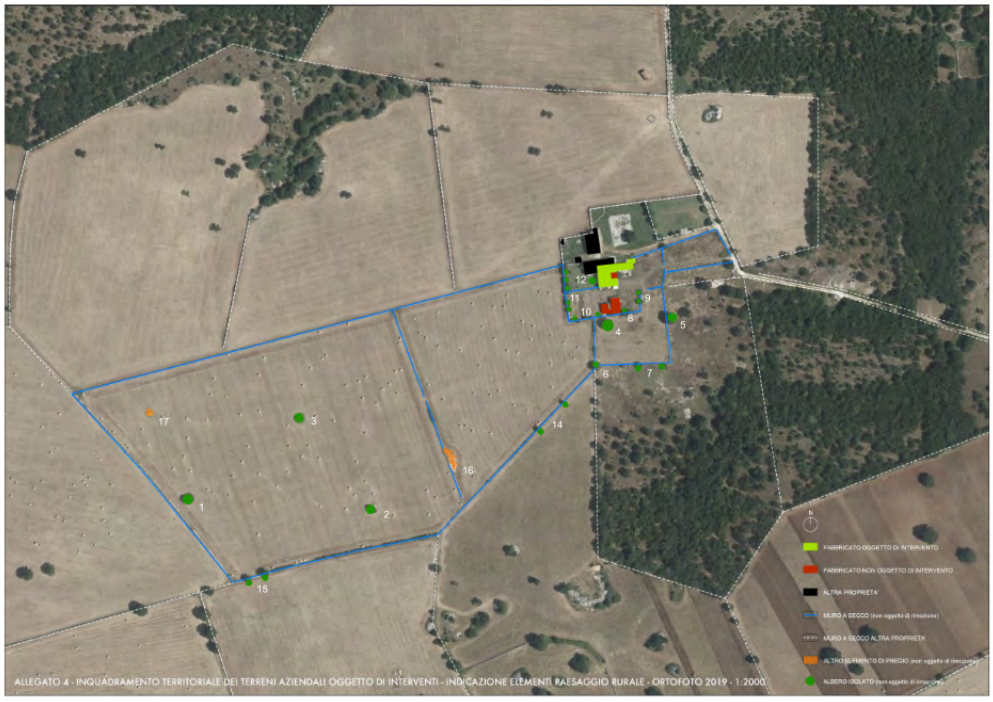
In base alla documentazione tecnica in atti, con particolare riferimento agli elaborati "*RELAZIONE + ELABORATI_ VINCA*" (.pdf) e "*PERFEZIONAMENTO ISTANZA_Richiesta Prot. r_puglia_AOO_089-29_10_2021_15649*" (.pdf), il progetto in argomento prevede la messa a dimora di impianti arborei e relativi propedeutici trattamenti di lavorazione del terreno, nonché l'installazione di complementari impianti di irrigazione, presso Masseria Zuppino e annessi appezzamenti, interessati per una superficie complessiva di circa 7 Ha. Il progetto prevede, inoltre, opere di finiture interne dei locali costituenti il fabbricato, nonché la realizzazione di una cisterna di raccolta acqua piovana interrata e l'installazione di una fossa biologica tipo Imhoff completa di trincea drenante e accessori, in sostituzione di un obsoleto impianto analogo.

Si prevede la messa a dimora dei seguenti impianti arborei:

FG.	P.LLA	SUPERFICIE INTERESSATA	N. PIANTE	SESTO DI IMPIANTO	COLTURA DA IMPIANTARE	LOCALITA'
27	86	48430	1933	5 x 5	MANDORLE	NOCI
27	87	5000	278	4,5 x 4	PERE	NOCI
27	87	5000	265	4,5 x 4	ALBICOCCHE	NOCI
27	87	10598	3530	3 x 1	MORE	NOCI
27	90	3326	133	5 x 5	MANDORLE	NOCI
27	91	1660	66	5 x 5	MANDORLE	NOCI

Fra le opere edili previste in progetto, la principale riguarda la realizzazione di una cisterna interrata per il recupero di acque meteoriche, 7 m x 10 m, funzionale sia alla messa a dimore degli impianti arborei previsti e relativi impianti di irrigazione, oltre che a servizio del fabbricato.
Per quel che concerne le finiture interne è previsto il rifacimento degli intonaci, la sostituzione e/o integrazioni degli impianti idrico-fognate ed elettrico esistenti nonché il miglioramento di altri elementi tecnologici. È prevista infine la sostituzione della pavimentazione interna esistente e del vespaio sottostante.
L'ubicazione delle superfici oggetto di impianto è riportata nell' elaborato "*PERFEZIONAMENTO ISTANZA_ Richiesta Prot. r_puglia_AOO_089-29_10_2021_15649", pag. 9,* le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Di seguito si riporta l'elaborato grafico ricompreso nel succitato documento recante la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente di tutti gli elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi presenti (pascoli, muretti a secco, specchie, ecc.), dove sono indicati in maniera puntuale gli elementi che saranno preservati unitamente al fabbricato oggetto di opere di ristrutturazione interna.



Viene quindi richiesta la rimozione delle porzioni di accumuli definiti "impropri" - elemento n° 16 – in quanto, privi di vegetazione annessa, sono riconducibili più ad un accumulo recente di materiale lapideo proveniente dalla bonifica dei campi nonché di detriti di diversa natura.

Descrizione del sito d'intervento

Il complesso masserizio comprensivo delle superfici di pertinenza risulta allibrato catastalmente in agro di Noci al foglio 27, ptc. 86-87-90-91-111, in zona E1 del vigente Piano Regolatore Generale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

UCP – aree soggette a vincolo idrogeologico (solo p.lla 90)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – aree di rispetto dei boschi (100 m – 50 m – 20 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "*Murgia di sud est*")

Figura: *boschi di fragno;*

Ambito: *Murgia dei trulli*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud Est" IT9130005. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard e del Piano di Gestione (di seguito PdiG) della predetta ZSC, ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della TAV_QC07 (habitat) del PdiG, confermati da quelli di cui alla D.G.R. 2442/2018, si rileva che gli interventi in progetto non intercettano habitat riportati nelle predette fonti informative.

La medesima area, secondo la TAV_QV03 del PdG, ricade nel contesto paesaggistico n. 4 definito "*Matrice della campagna produttiva di Noci*".

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 co. 7 e dell'art. 17 della Legge n. 241/1990 e smi, non risulta essere stato rilasciato dall'Autorità competente il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e che, pertanto, il procedimento si conclude con la documentazione agli atti del Servizio;

PRESO ALTRESÌ ATTO che con nota acclarata al prot. di questa Sezione n. 089/2073/2022, la Ditta proponente, in conformità a quanto previsto dalla Determina n. 572/2021 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale, ha dato evidenza di aver aderito al parere di compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. per gli interventi previsti dal PSR Puglia 2014-2020 e dal *Piano Straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*, di cui alla nota prot. n. 7700 del 17/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi progettuali proposti si collocano in un contesto agricolo, caratterizzato dalla presenza di seminativi;
- l'intervento progettuale è coerente con l'art. 6 del regolamento del P.diG. , secondo cui all'interno del SIC non è consentito "*alterare, danneggiare o eliminare gli elementi naturali o antropici del paesaggio rurale (alberi monumentali e camporili, siepi, filari alberati, boschetti, aree umide, cisterne, specchie, fontanili e altri elementi storici di interesse naturalistico)*".

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "*Murgia di sud - est*" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la Pratica SUAP 37601/2021 "Progetto di messa a dimora di impianti arborei, installazione impianti di irrigazione, opere di finiture interne dei locali costituenti il fabbricato, realizzazione di una cisterna di raccolta acqua piovana interrata e installazione di una fossa biologica tipo Imhoff" nel Comune di Noci (BA), proposta dalla Azienda Agricola MURGIAROSSA di Zito Vito nell'ambito della M6/SM6.1 del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dare atto che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Ditta proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione del **Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine", all'** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al responsabile della M6/SM6.1 del PSR 2014/2020, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari), all'UTC del Comune di Noci;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo.**

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" Articolo 9 "Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO Anno 2018.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Direzione Generale

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"

Articolo 9

"Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE

DELLE DOMANDE DI AIUTO

Anno 2018

1. Base Giuridica

1. Decreto Interministeriale n. 2484 del 06 marzo 2020 recante "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia'";

2. Decreto del 23 giugno 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".

3. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"

4. Legge 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"

5. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

6. DGR Regione Puglia n°391 del 15.03.2021 "integrazione delle DGR Regione Puglia n° 1294/2020 e n°

1295/2020 - richiesta di estensione della declaratoria eccezionalità danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nei territori della Regione Puglia dal 01.01.2018 al 31.12.2018 e dal 01.01.2019 al 31.12.2019;

7. Legge di conversione del Decreto Legge del 30.12.2021 n. 228 art.18 bis pubblicato in G.U. n.49 - S.O. n.8 - il 28.02.2022, con cui, il termine per la presentazione alle autorità regionali delle domande di intervento in favore delle imprese agricole danneggiate dalle infezioni di Xylella fastidiosa ai sensi della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 10 maggio 2021, pubblicato in GURI n. 119 del 20 maggio 2021, è differito, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 5, del d. lgs 102/2004, **al 30 aprile 2022**;

8. Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"

2. Finalità dell'intervento

1. In favore delle imprese attive nella produzione agricola primaria imprese agricole che hanno subito danni alle coltivazioni di olivo a causa dell'infezione di *Xylella fastidiosa* sono attivati gli interventi compensativi di cui all'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.

2. I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto legislativo 102/2004;

3. Localizzazione

1. L'intervento trova applicazione nei territori agricoli dei **Comuni di Manduria, Sava, Maruggio ed Avetrana** per i quali è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da infezione di *Xylella fastidiosa* di cui al Decreto del 10 maggio 2021 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali;

4. Beneficiari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono concessi alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola.

2. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso esclusivamente le imprese agricole che soddisfano le seguenti condizioni:

- risultano iscritte nel registro delle imprese agricole e attive nella produzione primaria di prodotti agricoli per le annualità 2018;
- risultano titolari, per l'anno 2018, di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- hanno subito nell'anno 2018 danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

3. L'aiuto non sarà concesso:

a) alle imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (14) del regolamento n. 702/2014, ad eccezione di quelle in difficoltà a causa degli eventi di cui al precedente paragrafo 4;
b) alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (Verifica Deggendorf);
c) alle grandi imprese;
d) alle imprese che hanno già ricevuto compensazioni per tre annualità a fronte delle infezioni di Xylella fastidiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis del decreto legislativo n. 102/2004;

e) alle imprese destinatarie di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
f) alle imprese con reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
g) alle imprese che presentano situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 Euro (art. 83 del D. Lgs n. 159/2011).

5. Interventi finanziabili

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono limitati ai danni causati dal patogeno *Xylella fastidiosa* relativi alla perdita di prodotto a carico delle coltivazioni di olivo.

2. Gli aiuti sono pagati direttamente all'azienda interessata.

3. Non sono previsti contributi per le misure di prevenzione.

4. Gli aiuti possono essere erogati entro quattro anni dalla data in cui si sono registrati i costi o le perdite causati dalla *Xylella fastidiosa*.

5. Gli aiuti di cui al presente Avviso non riguardano misure per le quali la legislazione unionale stabilisce che i relativi costi sono a carico del beneficiario.

6. Gli interventi finanziabili ai sensi del presente Avviso non possono sovrapporsi ad analoghi aiuti eventualmente concessi o previsti, per l'anno di riferimento, dal regime SA.43596 (2015/XA) nonché dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

6. Costi ammissibili e intensità di aiuto

1. Gli aiuti sono limitati ai danni causati dalla Xylella fastidiosa accertati sulla base della riduzione della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare come Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, conformemente alle modalità e alle procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

2. Le produzioni zootecniche sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile.

3. Gli aiuti possono essere concessi esclusivamente in:
a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato;

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

1. Le Domande di aiuto devono essere inviate utilizzando la funzionalità preposta del sistema EIP sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it, direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati, dalle ore **12:00 del 07.04.2022 ed entro le ore 12:00 del 30.04.2022**;

2. L'inserimento delle deleghe alla presentazione delle domande sul portale https://pma.regione.puglia.it è consentito direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati, dalle ore **12:00 del 07.04.2022 alle ore 12:00 del 27.04.2022**;

3. a far data dal **09.05.2022 e fino al 31.05.2022**, i richiedenti devono provvedere, pena la decadenza della domanda:

a) sottoscrivere con firma digitale in formato P7M e trasmettere attraverso apposita funzionalità del sistema EIP sul portale pma.regione.puglia.it la domanda di aiuto e la restante documentazione prevista dalla funzionalità stessa. In detta finestra temporale, saranno abilitate sul sistema EIP:

- la funzionalità utile al caricamento e la trasmissione di tutta documentazione prevista dal sistema EIP, al fine del perfezionamento della domanda;

b) attestare, per l'anno di riferimento (2018) di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno

subito da altri Enti pubblici o da istituti assicurativi, ovvero, di aver ottenuto contributi da altri Enti pubblici o da istituti assicurativi indicandone l'importo.

c) dichiarare, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi ad osservare i seguenti impegni: Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari dichiarano, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi necessariamente ad osservare i seguenti impegni: - consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni; - proseguire, nel caso in cui ricevano l'aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa; - rendere disponibile ogni altra documentazione necessaria;

4. Nella presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente per l'utilizzo dell'applicazione disponibile del portale regionale.

5. Tutte le comunicazioni da parte di ARIF, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata in domanda di aiuto.
6. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione del presente intervento: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it

7. **Il portale regionale EIP sarà operativo dalle ore 12:00 del 07.04.2022 alle ore 12:00 del 30.04.2022** per la presentazione delle domande di aiuto;

8. Eventuali anomalie di funzionamento del Portale EIP, riscontrate alla chiusura del precitato Portale, devono essere comunicate all'indirizzo PEC: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it per consentire eventuali riaperture dello stesso previa verifica presso Innova Puglia.

8. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti

1. L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

a) possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4;
b) dichiarazioni di cui al presente Avviso di cui al precedente paragrafo 7 punti 2 e 3;
c) verifica della regolarità contributiva (DURC);
d) accertamento del danno causato da Xylella e quantificazione dell'aiuto ammissibile.

2. L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle Domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della Domanda di aiuto potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della Domanda di aiuto dai benefici.

3. Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno **nei limiti delle risorse finanziarie disponibili** e di tanto sarà data comunicazione ai beneficiari. **Nel caso la quantificazione dell'aiuto ammissibile risulti maggiore delle risorse disponibili, ciascun aiuto individuale sarà ridotto in maniera proporzionale**.

4. Con apposito provvedimento del Direttore Generale di A.R.I.F. si procederà all'impegno nei confronti dei beneficiari e alla liquidazione del contributo spettante.

9. Ricorsi

1. Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla legge.

10. Motivi di decadenza e revoca del contributo

1. Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione

- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento.

2. Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.

3. In caso di inadempienza rispetto agli impegni stabiliti dal presente bando saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto fino all'esclusione e alla decadenza dello stesso ed al recupero delle somme già erogate. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito nell'atto di concessione dell'aiuto.

4. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo.

5. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

6. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

7. L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

11. Recesso/rinuncia dagli impegni

1. Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

2. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di PEC: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it

3. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

4. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione Puglia.

12. Relazioni con il pubblico

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario di A.R.I.F., Dott. Michele Tenore;

2. Responsabile delle relazioni con il pubblico: Dott. Giuseppe Rampino

Mail: g.rampino@arif.regione.puglia.it
Tel.: 080-5343989

3. Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.pma.regione.puglia.it

4. Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di aiuto avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento

in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.

5. Il diritto di accesso viene esercitato mediante applicazione della normativa vigente.

13. Pubblicazione e informazione

1. A.R.I.F. garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 702/2014.

14. Informativa e trattamento dati personali

1. I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.L.gs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

3. I dati forniti sono trattati da A.R.I.F. per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo.
4. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

5. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. Il titolare del trattamento dei dati è A.R.I.F.

ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" Articolo 9 "Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO Anno 2019.

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI

Direzione Generale

Decreto Interministeriale n. 2484 del 06/03/2020 di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia"

Articolo 9

"Sostegno al reddito: interventi compensativi in favore delle imprese agricole ricadenti nei territori dei Comuni di Manduria, Sava, Maruggio e Avetrana"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE

DELLE DOMANDE DI AIUTO

Anno 2019

1. Base Giuridica

1. Decreto Interministeriale n. 2484 del 06 marzo 2020 recante "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia'";

2. Decreto del 23 giugno 2020 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali recante "Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2020, n. 2484, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale fino ad un massimo di tre esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".

3. Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"

4. Legge 27 dicembre 2019, n. 160 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"

5. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.DGR Regione Puglia n°391 del 15.03.2021 "integrazione delle DGR Regione Puglia n° 1294/2020 e n° 1295/2020 - richiesta di estensione della declaratoria eccezionalità

danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nei territori della Regione Puglia dal 01.01.2018 al 31.12.2018 e dal 01.01.2019 al 31.12.2019;

6. DGR Regione Puglia n°391 del 15.03.2021 "integrazione delle DGR Regione Puglia n° 1294/2020 e n° 1295/2020 - richiesta di estensione della declaratoria eccezionalità danni causati da organismi nocivi (Xylella fastidiosa) nei territori della Regione Puglia dal 01.01.2018 al 31.12.2018 e dal 01.01.2019 al 31.12.2019

7. Legge di conversione del Decreto Legge del 30.12.2021 n. 228 art.18 bis pubblicato in G.U. n.49 - S.O. n.8 - il 28.02.2022, con cui, il termine per la presentazione alle autorità regionali delle domande di intervento in favore delle imprese agricole danneggiate dalle infezioni di Xylella fastidiosa ai sensi della declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali del 10 maggio 2021, pubblicato in GURI n. 119 del 20 maggio 2021, è differito, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 5 comma 5, del d. lgs 102/2004, al **30 aprile 2022**;

8. Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"

2. Finalità dell'intervento

1. In favore delle imprese attive nella produzione agricola primaria imprese agricole che hanno subito danni alle coltivazioni di olivo a causa dell'infezione di Xylella fastidiosa sono attivati gli interventi compensativi di cui all'articolo 9 del Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484.

2. I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del Decreto legislativo 102/2004;

3. Localizzazione

1. L'intervento trova applicazione nei territori agricoli dei **Comuni di Manduria, Sava, Maruggio ed Avetrana** per i quali è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi causati dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 201 da infezione di *Xylella fastidiosa* di cui al Decreto del 10 maggio 2021 del Ministro delle Politiche, Agricole Alimentari e Forestali;

4. Beneficiari

1. Gli interventi di cui al presente avviso sono concessi alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola.

2. Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso esclusivamente le imprese agricole che soddisfano le seguenti condizioni:

- risultano iscritte nel registro delle imprese agricole e attive nella produzione primaria di prodotti agricoli per le annualità 2019;
- risultano titolari, per l'anno 2019, di fascicolo aziendale regolarmente costituito, aggiornato e validato;
- hanno subito nell'anno 2019 danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.

3. L'aiuto non sarà concesso:

a) alle imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto (14) del regolamento n. 702/2014, ad eccezione di quelle in difficoltà a causa degli eventi di cui al precedente paragrafo 4;
b) alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (Verifica Deggendorf);

c) alle grandi imprese;
d) alle imprese che hanno già ricevuto compensazioni per tre annualità a fronte delle infezioni di Xylella fastidiosa, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 bis del decreto legislativo n. 102/2004;
e) alle imprese destinatarie di sanzione amministrativa contestata ai sensi dell'art. 18 bis del comma 2) del D. Lgs 214/2005;
f) alle imprese con reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016);
g) alle imprese che presentano situazioni ostative al rilascio dell'informativa Antimafia non interdittiva nel caso di richiesta di aiuto pubblico superiore a 150.000,00 Euro (art. 83 del D. Lgs n. 159/2011).

5. Interventi finanziabili

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono limitati ai danni causati dal patogeno *Xylella fastidiosa* relativi alla perdita di prodotto a carico delle coltivazioni di olivo.

2. Gli aiuti sono pagati direttamente all'azienda interessata.

3. Non sono previsti contributi per le misure di prevenzione.

4. Gli aiuti possono essere erogati entro quattro anni dalla data in cui si sono registrati i costi o le perdite causati dalla *Xylella fastidiosa*.

5. Gli aiuti di cui al presente Avviso non riguardano misure per le quali la legislazione unionale stabilisce che i relativi costi sono a carico del beneficiario.

6. Gli interventi finanziabili ai sensi del presente Avviso non possono sovrapporsi ad analoghi aiuti eventualmente concessi o previsti, per l'anno di riferimento, dal regime SA.43596 (2015/XA) nonché dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

6. Costi ammissibili e intensità di aiuto

1. Gli aiuti sono limitati ai danni causati dalla Xylella fastidiosa accertati sulla base della riduzione della produzione lorda vendibile media ordinaria, da calcolare come Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, conformemente alle modalità e alle procedure previste dagli orientamenti e dai regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

2. Le produzioni zootecniche sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile.

3. Gli aiuti possono essere concessi esclusivamente in:
a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato;

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto

1. 1. Le Domande di aiuto devono essere inviate utilizzando la funzionalità preposta del sistema EIP sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it, direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati, dalle ore **12:00 del 07.04.2022 ed entro le ore 12:00 del 30.04.2022;**

2. L'inserimento delle deleghe alla presentazione delle domande sul portale https://pma.regione.puglia.it è consentito direttamente dal richiedente o, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista o di un Centro di Assistenza Agricola opportunamente accreditati, dalle ore **12:00 del 07.04.2022 alle ore 12:00 del 27.04.2022;**

3. a far data dal **09.05.2022 e fino al 31.05.2022**, i richiedenti devono provvedere, pena la decadenza della domanda:

a) sottoscrivere con firma digitale in formato P7M e trasmettere attraverso apposita funzionalità del sistema EIP sul portale pma.regione.puglia.it la domanda di aiuto e la restante documentazione prevista dalla funzionalità stessa. In detta finestra temporale, saranno abilitate sul sistema EIP:

- la funzionalità utile al caricamento e la trasmissione di tutta documentazione prevista dal sistema EIP, al fine del perfezionamento della domanda;

b) attestare, per l'anno di riferimento (2019) di non aver ottenuto contributi compensativi per il danno subito da altri Enti pubblici o da istituti assicurativi, ovvero, di aver ottenuto contributi da altri Enti pubblici o da istituti assicurativi indicandone l'importo.

c) dichiarare, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi ad osservare i seguenti impegni: Con la presentazione della domanda di aiuto i beneficiari dichiarano, nel caso di ammissione a contributo, di obbligarsi necessariamente ad osservare i seguenti impegni: - consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari regionali o di altre Amministrazioni; - proseguire, nel caso in cui ricevano l'aiuto per più di un'annata agraria, l'attività attraverso coltivazioni arboree, adottando tutte le misure previste per il contenimento e l'eradicazione dell'infezione di Xylella fastidiosa; - rendere disponibile ogni altra documentazione necessaria;

4. Nella presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente per l'utilizzo dell'applicazione disponibile del portale regionale.

5. Tutte le comunicazioni da parte di ARIF, inerenti il presente Avviso, avverranno esclusivamente attraverso la PEC del richiedente/beneficiario riportata in domanda di aiuto.

6. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo di PEC del responsabile di attuazione del presente intervento: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it

7. **Il portale regionale EIP sarà operativo dalle ore 12:00 del 07.04.2022 alle ore 12:00 del 30.04.2022** per la presentazione delle domande di aiuto;

8. Eventuali anomalie di funzionamento del Portale EIP, riscontrate alla chiusura del precitato Portale, devono essere comunicate all'indirizzo PEC: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it per consentire eventuali riaperture dello stesso previa verifica presso Innova Puglia.

8. Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione degli aiuti

1. L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

a) possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 4;
b) dichiarazioni di cui al presente Avviso di cui al precedente paragrafo 7 punti 2 e 3;
c) verifica della regolarità contributiva (DURC);
d) accertamento del danno causato da Xylella e quantificazione dell'aiuto ammissibile.

2. L'eventuale esito negativo delle precedenti verifiche, sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle Domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i titolari della Domanda di aiuto potranno presentare richiesta di riesame nelle modalità e nei termini consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo delle verifiche si procederà all'esclusione della Domanda di aiuto dai benefici.

3. Le istanze che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa saranno ammesse al sostegno **nei limiti delle risorse finanziarie disponibili** e di tanto sarà data comunicazione ai beneficiari. **Nel caso la quantificazione dell'aiuto ammissibile risulti maggiore delle risorse disponibili, ciascun aiuto individuale sarà ridotto in maniera proporzionale**.

4. Con apposito provvedimento del Direttore Generale di A.R.I.F. si procederà all'impegno nei confronti dei beneficiari e alla liquidazione del contributo spettante.

9. Ricorsi

1. Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare ricorso amministrativo o giurisdizionale, nei modi e termini previsti dalla legge.

10. Motivi di decadenza e revoca del contributo

1. Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre motivi di decadenza dal contributo:

- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione
- l'accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento.

2. Ove il soggetto beneficiario abbia già ricevuto l'erogazione di una parte o di tutto il contributo concesso, le fattispecie di decadenza determineranno la revoca totale del contributo anche per le somme già erogate.

3. In caso di inadempienza rispetto agli impegni stabiliti dal presente bando saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto fino all'esclusione e alla decadenza dello stesso ed al recupero delle somme già erogate. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito nell'atto di concessione dell'aiuto.

4. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, volte alla verifica postuma del possesso dei requisiti per l'erogazione del contributo.

5. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

6. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

7. L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca.

11. Recesso/rinuncia dagli impegni

1. Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

2. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di PEC: xylella2018.2019@pec.arifpuglia.it

3. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

4. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dalla Regione Puglia.

12. Relazioni con il pubblico

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è il Funzionario di A.R.I.F., Dott. Michele Tenore;

2. Responsabile delle relazioni con il pubblico: Dott. Giuseppe Rampino

Mail: g.rampino@arif.regione.puglia.it
Tel.: 080-5343989

3. Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.pma.regione.puglia.it

4. Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di aiuto avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il richiedente gli aiuti dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella di posta elettronica certificata attiva.

5. Il diritto di accesso viene esercitato mediante applicazione della normativa vigente.

13. Pubblicazione e informazione

1. A.R.I.F. garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del regolamento (UE) n. 702/2014.

14. Informativa e trattamento dati personali

1. I dati dei beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e del D.L.gs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
2. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

3. I dati forniti sono trattati da A.R.I.F. per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo.
4. La raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

5. I dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Puglia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. Il titolare del trattamento dei dati è A.R.I.F.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto dirigenziale 5 aprile 2022, n. 2

Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità

DECRETO N. 2 **Bari, 05.04.2022**

OGGETTO: S.P. 131 "Triggiano alla Capurso - Noicattaro". Intervento di correzione di curva pericolosa e messa in sicurezza dell'intersezione con strada comunale al km.0+450. Occupazione anticipata e determinazione urgente delle indenntà provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutrure gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

OMISSIS..

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005, l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree ricadenti nel territorio dei comuni di Triggiano e di Capurso, specificamente individuate nell'allegato tecnico denominato *"Piano Particellare di Esproprio - Elenco ditte - Schema Economico provvisorio",* approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, recante l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, come descritte nello stralcio del *"Piano particellare d'esproprio",* che si allegano al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate sulla base del valore di mercato delle stesse, nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato *"Piano Particellare di Esproprio - Elenco ditte - Schema Economico provvisorio",* di cui all'art. 1 del presente decreto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.
Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.
L'indennità spettante per eventuali manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione detenninate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., recante espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, e, segnatamente, dalla data della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 28.02.2022, immediatamente esecutiva, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso recante l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:
- Ing. CARAVELLI Saverio Giuseppe, nato a (*omissis*) il (*omissis*);

- Geom. AMATI Vito, nato a (*omissis*) il (*omissis*);
- Geom. SACCHETTI Giovanni, nato a (*omissis*) il (*omissis*).

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:
- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/200 I, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli arti. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennita provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio dei comuni di Triggiano e di Capurso, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché

sul sito infonnatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio dei comuni di Triggiano e di Capurso e sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso i I presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'

S.P. 131 TRIGGIANO ALLA CAPURSO - NOICATTARO. Intervento di correzione di curva pericolosa e messa in sicurezza dell'intersezione con strada comunale al Km. 0+450.

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO PROVVISORIO

COMUNE DI TRIGGIANO

CATASTO TERRENI

n.	intestato catastale	codice fiscale	diritti e oneri reali	fg.	p.lla	superficie catastale mq.	superficie da occupare mq.	classamento catastale	classamento accertato	destinazione urbanistica	V.A.M. €/mq.	valore di mercato €/mq.	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO
1	COMUNE DI TRIGGIANO		propr. 1/1	20	1170	1.835	28	uliveto	canale deviatore Lama Cutizza - Lama S. Giorgio	Zone destinate alla viabilità (aree per rispetti stradali)/Aree produttive agricole - Zone E3	*CONVENZIONE*		
				20	1175	271	27	uliveto					
2	TATONE PANEBIANCO Rosa		propr. 1/1	20	1171	35	35	uliveto				2,52	**€ 88,20**
				20	1176	66	49	uliveto				2,52	**€ 123,48**
3	SETTANNI Nicola		propr. 1/1	20	187	1.160	160	uliveto	uliveto		1,44	2,52	**€ 403,20**
4	D'ALESIO Anna		propr. 1/1	20	272	2.505	778	uliveto	uliveto		1,44	2,52	**€ 1.960,56**
5	DIAFERIO Costanza		propr. 1/2	22	20	5.307	570	uliveto	uliveto		1,44	2,52	**€ 1.436,40**
	DIAFERIO Lucia		propr. 1/2										
6	DEFLORIO Gaetano		propr. 1/3	22	240	4.872	88	seminativo	incolto		0,90	0,20	**€ 17,60**
	DEFLORIO Giuseppe		propr. 1/3										
	DEFLORIO Guglielmo		propr. 1/3			435		uliveto			1,44		

COMUNE DI CAPURSO

CATASTO TERRENI - CATASTO FABBRICATI

7	LAMPIGNANO Giuseppe		propr. 1000/1000	12	230	3.167	5	u.i.u. in corso di costruzione	pertinenza scoperta	Infrastrutture stradali e ferroviarie (rispetti stradali)/Zone per attività primarie di tipo E1		2,52	**€ 12,60**
8	BATTISTA Rocco		propr. 1000/1000	12	773	1.354	9	vigneto uva da tavola	uliveto		1,44	2,52	**€ 22,68**
9	CAPUTO Mario		propr. 1000/1000	14	21	9.447	431	uliveto	uliveto		1,44	2,52	**€ 1.086,12**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco CURCI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COMUNE DI ALBEROBELLO

Estratto ordinanza 12 aprile 2022, prot. n. 7713

Realizzazione di un parcheggio fuori terra con accesso da via Monte San Gabriele. Realizzazione di strada di collegamento tra via Monte San Gabriele e via Monte Pasubio. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio ditte concordatarie.

IL RESPONSABILE DELL'AREA UFFICIO TECNICO

Premesso:

Omissis….

ORDINA

A) LE PREMESSE formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

B) DI PRENDERE ATTO delle cessioni volontarie – accordi bonari – sottoscritti dalle ditte catastali interessate, agli atti d'Ufficio.

C) DI LIQUIDARE E PAGARE a favore delle ditte catastali sotto descritte l'importo a fianco segnato quale saldo indennità di esproprio relativa agli immobili interessati dai lavori in argomento:

- **ditta catastale:**
  Turi Maria
  foglio 38 particella 877 sup. mq.243 - intera
  foglio 38 particella 876 sup. mq.97 - intera
  foglio 38 particella 1010 sup. mq.49 - intera
  foglio 38 particella 1005 sup. mq.42 - intera
  foglio 38 particella 1138 sup. mq.31 - intera
  foglio 38 particella 1137 sup. mq.123
  foglio 38 particella 1007 sup. mq.11
  foglio 38 particella 1009 sup. mq.11
  foglio 38 particella 875 sup. mq.8
  foglio 38 particella 879 sup. mq.5
  indennità da liquidare **€.10.230,00**

- **ditta catastale:**
  Calianno Maria
  foglio 38 particella 267 sup. mq.11
  indennità da liquidare
  €.181,50

- **ditta catastale:**
  Maggipinto Angela Maria
  foglio 38 particella 73 sup. mq.2.550
  foglio 38 particella 1181 sup. mq.64
  foglio 38 particella 64 sup. mq.71
  indennità da liquidare **€.44.302,50**

- Mazzi Cosimo
  foglio 38 particella 63 sup. mq.224
  indennità da liquidare **€.3.696,00**

- ditta catastale:
  Sisto Ezilda Maria Antonia
  indennità da liquidare **€.69.584,50**
  Sisto Giovanni
  indennità da liquidare **€.34.792,24**
  Sisto Giuseppe
  indennità da liquidare **€.104.376,76**
  foglio 38 particella 1059 sup. mq.11.059 - intera
  foglio 38 particella 93 sup. mq.150 - intera
  foglio 38 particella 933 sup. mq.87 – intera

DISPONE

che un estratto del presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Alberobello, lì 12.04.2022

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Ing. Dante Consoli

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 4 aprile 2022, n. 7

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO.

Bari, 04/04/2022

DECRETO DI LIQUIDAZIONE INDENNITÀ DEFINITIVE DI ESPROPRIO

Numero di registro: 7/2022

Decreto di avvio della procedura di liquidazione della indennità definitive di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di via Caposcardicchio da Viale delle Regioni all'incrocio con la S.P. 54 Palese – Modugno nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della L. n. 488/98. (Rif. Prat.: CP.73-18-S21/FV).

Il Dirigente

....OMISSIS....

D E C R E T A

1. **l'avvio della procedura di liquidazione** della indennità definitiva d'espropriazione, oltre maggiorazione, pari a complessivi € 69.916,00, per la particella n. 1344 di mq 908 del Foglio di mappa n. 16 sez. di Bari del Catasto Terreni interessata dalla procedura emarginata in oggetto, in favore dei vari comproprietari, così come di seguito rappresentato:

intestatari catastali	diritti e oneri reali	Importo pro quota
DAMIANI ALBEROTANZA Adele	Proprietà per 24/81	€ 20.715,86
DAMIANI ALBEROTANZA Liliana	Proprietà per 11/81	€ 9.494,76
DAMIANI ALBEROTANZA Patrizia	Proprietà per 24/81	€ 20.715,86
DAMIANI ALBEROTANZA Pietro Giuseppe	Proprietà per 11/81	€ 9.494,76
LOPEZ CARRETERO Maria Isabel	Proprietà per 11/81	€ 9.494,76
		€ 69.916,00

2. **di dare atto che** a seguito della liquidazione dell'importo di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari della particella n. 1344 di mq 908 del F.M. n. 16 sez. di Bari del Catasto Terreni necessaria per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;

3. **la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. di dichiarare il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e s.m.i..;

5. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:

- a seguito della condivisione espressa dalle sopra menzionate ditte catastali verrà corrisposta la maggiorazione accessorie del dieci per cento così come prevista dall'art. n. 45 del DPR 327/01 e s.m.i.;
- che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione saranno oggetto di ritenuta fiscale;
    - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
    - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Direttore

avvocato Pierina Nardulli

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 6 aprile 2022, n. 8

Deposito delle indennità di espropriazione.

DECRETO

Numero di registro: 8/2022 **Bari, 06/04/2022**

Decreto di deposito delle indennità di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto per l'allargamento e sistemazione di via Caposcardicchio da Viale delle Regioni all'incrocio con la S.P. 54 Palese – Modugno nell'ambito del SI.SA.PU. Piano Straordinario Interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria delle città di Bari e Taranto ai sensi dell'articolo n. 71 della L. n. 488/98.*(Rif. Prat.: CP.73-18-S21/FV).*

IL DIRIGENTE

.....omissis,.....

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **di disporre** a garanzia dell'espropriazione, per la realizzazione delle opere di cui alle premesse, degli immobili come di seguito elencati in favore delle ditte catastali di fianco segnate la costituzione presso il M.E.F.– Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari di n. 3 depositi di importo pari all'importo offerto a titolo di indennità di espropriazione provvisoria;

   Catasto Terreni di Bari sezione di Bari Foglio Mappale n. 16

intestatari catastali	**diritti e oneri reali**	**Particella**	**zona omogenea**	**Importo da depositare**
BELVEDERE 90 SRL con sede in Bari	Proprietà 1/1 p.i.	n. 483 di mq 1231	C	€ 43.085,00
		n. 1342 di mq 616	F	€ 49.280,00
ARMENISE Pasqua	Proprietà per 6/144	n. 1338 di mq 61	F	€ 2.745,00[1]
GRIMALDI DE NICOLÒ Domenica	Proprietà per 18/144			
LADISA Nicoletta	Proprietà per 18/144			
MILELLA Antonella	Proprietà per 1/16			
MILELLA Antonia del 1963	Proprietà per 4/144			
MILELLA Antonia del 1964	Proprietà per 9/144			
MILELLA Gennaro del 1956	Proprietà per 4/144			
MILELLA Gennaro del 1973	Proprietà per 1/16			
MILELLA Gennaro del 1955	Proprietà per 18/144			
MILELLA Isabella	Proprietà per 18/144			
MILELLA Maria	Proprietà per 4/144			
MILELLA Teresa	Proprietà per 18/144			
				€ 92.365,00

2. **la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul B.U. della Regione Puglia;

3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ai sensi dell'art. 26 c. 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

[1] Importo pari a 135/144 dell'importo complessivamente offerto a titolo di indennità di espropriazione provvisoria.

4. **di avvisare** gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
5. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- avv.to Pierina Nardulli -

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 2

Esproprio.

OGGETTO:	Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 occorrente all`esecuzione degli INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DI PIANO DI CUI AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Morciano di Leuca, comprendente le frazioni di Barbarano del Capo e la Marina di Torre Vado, è dotato, quale strumentazione urbanistica generale vigente, di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978, non adeguato alla L.R. n. 56/80;
- in detto P. di F. sono previste le aree ad edificazione diretta individuate come Zone A, B ed E, nonché quelle destinate alla nuova edificazione insediativa residenziale individuate quali Zone C e, più precisamente, C1 per gli insediamenti di Morciano e Barbarano e C2, C3 e C4 per gli insediamenti di Torre Vado;
- nelle Zone C gli interventi edificatori diretti sono subordinati alla formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del P. di F.;
- nel capoluogo di Morciano di Leuca, per le Zone C1, con D.G.R. n. 1899 del 28/02/1983, è stato approvato il Piano di Lottizzazione (P. di L.) suddiviso in tre comparti A, B e C;
- al suddetto Piano di Lottizzazione risultano correlati i seguenti atti amministrativi:
  - Delibera C.C. n. 31 del 31/03/1980 Approvazione del P. di L. con nota dell'Ufficio Urbanistico Regionale n. 6209/1983;
  - Delibera C.C. n. 110 del 30/05/1983 Adeguamento alle prescrizioni regionali e modifica convenzione;
  - Delibera C.C. n. 89 de 30/11/1992 Proroga Termini;
  - Delibera C.C. n. 10 del 03/03/1998 Approvazione Assestamento e Adeguamento alle prescrizioni regionali per la Tav. 7.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 13/07/2021 con cui si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo ***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***;

VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 R.G. del 30/11/2021** inerente l'approvazione dell'*"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978 "*

VISTO il **Decreto n. 11 del 24/12/2021** avente ad oggetto "Decreto di determinazione urgente, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione e occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art.22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. ed integr.) per l'esecuzione dei lavori relativi ad l***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078*****"** dei lotti di

terreno di proprietà nel Comune di Morciano di LEUCA;

VISTA la deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 10.02.2022** con cui si è approvato il progetto esecutivo;

DATO ATTO che il progetto è stato predisposto in modo da recare il minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;

CONSIDERATO che è indispensabile per la realizzazione dell'opera in argomento avere la disponibilità dei fondi di proprietà privata interessati dal sedime della strada di piano;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO dell'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica;

PRESO ATTO delle indennità di esproprio come da elenco art. 1 del presente decreto;

VISTI gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001;

RICHIAMATO il proprio Decreto di nomina Sindacale a responsabile del Settore;

DECRETA

1. A favore del Comune di Morciano di LEUCA (LE) l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il completamento dell' ***"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, ed in termini

Fg	Mapp	Superficie	Proprietà	Indennità
11	647	507 mq	PONZETTA GIOVANNA nata a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 18/04/1937 - (*omissis*) RICCHIUTI ANTONIETTA nata a TRICASE (LE) il 20/11/1973 - (*omissis*) RICCHIUTI LORENZO nato a TRICASE (LE) il 06/03/1976 - (*omissis*) RICCHIUTI MARIA LAURA nata a TRICASE (LE) il 18/09/1972 - RCCMLR72P58L419G	€ 1.014,00
11	646	434	PONZETTA GIOVANNA nata a BOLZANO .BOZEN. (BZ) il 18/04/1937 - (*omissis*) RICCHIUTI ANTONIETTA nata a TRICASE (LE) il 20/11/1973 - (*omissis*) RICCHIUTI LORENZO nato a TRICASE (LE) il 06/03/1976 - (*omissis*) RICCHIUTI MARIA LAURA nata a TRICASE (LE) il 18/09/1972 - (*omissis*)	

2. Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi;
3. Disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lecce, oltre alla voltura nel Catasto

4. Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web del Comune di Morciano di LEUCA;
5. Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Lì 31/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Luca VALENTE

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 3
Esproprio.

OGGETTO:	Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 occorrente all'esecuzione degli INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DI PIANO DI CUI AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Morciano di Leuca, comprendente le frazioni di Barbarano del Capo e la Marina di Torre Vado, è dotato, quale strumentazione urbanistica generale vigente, di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978, non adeguato alla L.R. n. 56/80;
- in detto P. di F. sono previste le aree ad edificazione diretta individuate come Zone A, B ed E, nonché quelle destinate alla nuova edificazione insediativa residenziale individuate quali Zone C e, più precisamente, C1 per gli insediamenti di Morciano e Barbarano e C2, C3 e C4 per gli insediamenti di Torre Vado;
- nelle Zone C gli interventi edificatori diretti sono subordinati alla formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del P. di F.;
- nel capoluogo di Morciano di Leuca, per le Zone C1, con D.G.R. n. 1899 del 28/02/1983, è stato approvato il Piano di Lottizzazione (P. di L.) suddiviso in tre comparti A, B e C;
- al suddetto Piano di Lottizzazione risultano correlati i seguenti atti amministrativi:
    - Delibera C.C. n. 31 del 31/03/1980 Approvazione del P. di L. con nota dell'Ufficio Urbanistico Regionale n. 6209/1983;
    - Delibera C.C. n. 110 del 30/05/1983 Adeguamento alle prescrizioni regionali e modifica convenzione;
    - Delibera C.C. n. 89 de 30/11/1992 Proroga Termini;
    - Delibera C.C. n. 10 del 03/03/1998 Approvazione Assestamento e Adeguamento alle prescrizioni regionali per la Tav. 7.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 13/07/2021 con cui si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo "***Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078"***;

VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 R.G. del 30/11/2021** inerente l'approvazione dell'*"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978 "*

VISTO il **Decreto n. 12 del 24/12/2021** avente ad oggetto "Decreto di determinazione urgente, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione e occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art.22

bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. ed integr.) per l'esecuzione dei lavori relativi ad l'***"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "*** dei lotti di terreno di proprietà nel Comune di Morciano di LEUCA;

VISTA la deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 10.02.2022** con cui si è approvato il progetto esecutivo;

DATO ATTO che il progetto è stato predisposto in modo da recare il minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;
CONSIDERATO che è indispensabile per la realizzazione dell'opera in argomento avere la disponibilità dei fondi di proprietà privata interessati dal sedime della strada di piano;
CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
DATO ATTO dell'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica;
PRESO ATTO delle indennità di esproprio come da elenco art. 1 del presente decreto;
VISTI gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001;
RICHIAMATO il proprio Decreto di nomina Sindacale a responsabile del Settore;

DECRETA

1. A favore del Comune di Morciano di LEUCA (LE) l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il completamento dell' ***Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078*****"*** di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, ed in termini

Fg	Mapp	Superficie	Proprietà	Indennità
10	1061	104 mq	PELLICO GIUSEPPINA nata a GAGLIANO DEL CAPO (LE) il 06/10/1982 – (*omissis*)	**€ 1.465,50**

2. Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi;
3. Disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lecce, oltre alla voltura nel Catasto
4. Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web del Comune di Morciano di LEUCA;
5. Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Lì 31/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Luca VALENTE

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA
Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 4
Esproprio.

OGGETTO:	Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 occorrente all`esecuzione degli INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DI PIANO DI CUI AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Morciano di Leuca, comprendente le frazioni di Barbarano del Capo e la Marina di Torre Vado, è dotato, quale strumentazione urbanistica generale vigente, di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978, non adeguato alla L.R. n. 56/80;
- in detto P. di F. sono previste le aree ad edificazione diretta individuate come Zone A, B ed E, nonché quelle destinate alla nuova edificazione insediativa residenziale individuate quali Zone C e, più precisamente, C1 per gli insediamenti di Morciano e Barbarano e C2, C3 e C4 per gli insediamenti di Torre Vado;
- nelle Zone C gli interventi edificatori diretti sono subordinati alla formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del P. di F.;
- nel capoluogo di Morciano di Leuca, per le Zone C1, con D.G.R. n. 1899 del 28/02/1983, è stato approvato il Piano di Lottizzazione (P. di L.) suddiviso in tre comparti A, B e C;
- al suddetto Piano di Lottizzazione risultano correlati i seguenti atti amministrativi:
  - Delibera C.C. n. 31 del 31/03/1980 Approvazione del P. di L. con nota dell'Ufficio Urbanistico Regionale n. 6209/1983;
  - Delibera C.C. n. 110 del 30/05/1983 Adeguamento alle prescrizioni regionali e modifica convenzione;
  - Delibera C.C. n. 89 de 30/11/1992 Proroga Termini;
  - Delibera C.C. n. 10 del 03/03/1998 Approvazione Assestamento e Adeguamento alle prescrizioni regionali per la Tav. 7.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 13/07/2021 con cui si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo ***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***;
VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 R.G. del 30/11/2021** inerente l'approvazione dell'*"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978 "*

VISTO il **Decreto n. 8 del 24/12/2021** avente ad oggetto "Decreto di determinazione urgente, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione e occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art.22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. ed integr.) per l'esecuzione dei lavori relativi ad I***" Intervento per la***

***realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078*"** dei lotti di terreno di proprietà nel Comune di Morciano di LEUCA;
VISTA la deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 10.02.2022** con cui si è approvato il progetto esecutivo;

DATO ATTO che il progetto è stato predisposto in modo da recare il minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;

CONSIDERATO che è indispensabile per la realizzazione dell'opera in argomento avere la disponibilità dei fondi di proprietà privata interessati dal sedime della strada di piano;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO dell'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica;

PRESO ATTO delle indennità di esproprio come da elenco art. 1 del presente decreto;

VISTI gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001;

RICHIAMATO il proprio Decreto di nomina Sindacale a responsabile del Settore;

DECRETA

1. A favore del Comune di Morciano di LEUCA (LE) l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il completamento dell' ***"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, ed in termini

Fg	Mapp	Superficie	Proprietà	Indennità
10	1129	65 mq	DE GIORGI LUIGI nato a MORCIANO DI LEUCA (LE) il 15/12/1956 - (omissis)	€ 130,00

2. Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi;
3. Disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lecce, oltre alla voltura nel Catasto
4. Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web del Comune di Morciano di LEUCA;
5. Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Lì 31/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Luca VALENTE

COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA

Estratto decreto Settore 3° BIS - LL.PP. 31 marzo 2022, n. 5

Esproprio.

OGGETTO:	Decreto di esproprio per pubblica utilità D.P.R. 327/2001 occorrente all`esecuzione degli INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE STRADE DI PIANO DI CUI AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il comune di Morciano di Leuca, comprendente le frazioni di Barbarano del Capo e la Marina di Torre Vado, è dotato, quale strumentazione urbanistica generale vigente, di Programma di Fabbricazione (P. di F.) approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978, non adeguato alla L.R. n. 56/80;
- in detto P. di F. sono previste le aree ad edificazione diretta individuate come Zone A, B ed E, nonché quelle destinate alla nuova edificazione insediativa residenziale individuate quali Zone C e, più precisamente, C1 per gli insediamenti di Morciano e Barbarano e C2, C3 e C4 per gli insediamenti di Torre Vado;
- nelle Zone C gli interventi edificatori diretti sono subordinati alla formazione ed approvazione di strumenti urbanistici esecutivi del P. di F.;
- nel capoluogo di Morciano di Leuca, per le Zone C1, con D.G.R. n. 1899 del 28/02/1983, è stato approvato il Piano di Lottizzazione (P. di L.) suddiviso in tre comparti A, B e C;
- al suddetto Piano di Lottizzazione risultano correlati i seguenti atti amministrativi:
  - Delibera C.C. n. 31 del 31/03/1980 Approvazione del P. di L. con nota dell'Ufficio Urbanistico Regionale n. 6209/1983;
  - Delibera C.C. n. 110 del 30/05/1983 Adeguamento alle prescrizioni regionali e modifica convenzione;
  - Delibera C.C. n. 89 de 30/11/1992 Proroga Termini;
  - Delibera C.C. n. 10 del 03/03/1998 Approvazione Assestamento e Adeguamento alle prescrizioni regionali per la Tav. 7.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n°108 del 13/07/2021 con cui si è approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dal titolo ***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***;

VISTA la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 R.G. del 30/11/2021** inerente l'approvazione dell'*"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/1978 "*

VISTO il **Decreto n. 13 del 24/12/2021** avente ad oggetto "Decreto di determinazione urgente, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione e occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art.22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. ed integr.) per l'esecuzione dei lavori relativi ad l***" Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078*****"** dei lotti di

VISTA la deliberazione di **Giunta Comunale n. 21 del 10.02.2022** con cui si è approvato il progetto esecutivo;

DATO ATTO che il progetto è stato predisposto in modo da recare il minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;

CONSIDERATO che è indispensabile per la realizzazione dell'opera in argomento avere la disponibilità dei fondi di proprietà privata interessati dal sedime della strada di piano;

CONSIDERATO che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO dell'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica;

PRESO ATTO delle indennità di esproprio come da elenco art. 1 del presente decreto;

VISTI gli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001;

RICHIAMATO il proprio Decreto di nomina Sindacale a responsabile del Settore;

DECRETA

1. A favore del Comune di Morciano di LEUCA (LE) l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il completamento dell' ***"Intervento per la realizzazione delle strade di piano di cui al programma di fabbricazione approvato con D.P.G.R. n. 1785 del 25/06/1974 e successiva variante approvata con D.P.G.R. n. 3026 del 14/12/2078 "***di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, ed in termini

Fg	Mapp	Superficie	Proprietà	Indennità
10	1136	mq 148	RIZZO MICHELE nato a PATU' (LE) il 11/05/1954 - (*omissis*)	**€ 1.804,00**
10	1137	mq 754	RIZZO MICHELE nato a PATU' (LE) il 11/05/1954 - (*omissis*)	

2. Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriandi;
3. Disporre che il presente decreto (esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. - tab. All. B) dovrà essere registrato, a cura e spese dell'Amministrazione comunale ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/01, presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Lecce, oltre alla voltura nel Catasto
4. Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito web del Comune di Morciano di LEUCA;
5. Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Lì 31/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Luca VALENTE

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 21 marzo 2022, n. 78

CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri". Presa d'atto della proposta di aggiudicazione.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la D.G.R. (DGR) n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021;

Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

Visto il DPGR n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO;

Vista la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella PANETTIERI;

Vista la Determinazione della Dirigente di Sezione n. 68 del 14/03/2022 con cui è stata definita la ricollocazione del personale dipendente nei Servizi di nuova istituzione strutturalmente incardinati nella Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese;

Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020, mantenendo la decorrenza dello stesso così come definita nella DGR n. 1576/2021;

Visto l'Atto Dirigenziale (AD) n. 97 del 02/10/2020, con cui è stato conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 3.5.a - 3.5.b dell'Azione 3.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub Azione , riceve dallo stesso la seguente relazione:

Preso atto

- del Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii;
- della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e ss.mm. ii., di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;
- della Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 e ss.mm.ii. dei competenti servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 da ultimo modificato con Decisione C(2020) 2628 del 22 aprile 2020;
- della DGR n. 1735 del 06/10/2015 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- della AD n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii., della Sezione Programmazione Unitaria, con la quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020;
- della Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- della DGR n. 970 del 13/06/2017 e successivo DPGR n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di

organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- del Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- della Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- della Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- della Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21/09/2020.

Considerato che

- il POR Puglia 2014-2020 prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- con provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma n. 110 del 10/11/2017 e ss.mm.ii. sono state definite le sub-azioni del POR Puglia 2014-2020 prevedendo, nell'ambito dell'Azione 3.5, la sub-azione 3.5.b dedicata a "Interventi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";
- con la DGR n. 636 del 04/04/2019, la Giunta Regionale ha approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 definendo le strategie e le iniziative di internazionalizzazione, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Programma;
- con la DGR n. 1921 del 30/11/2020 si è inteso assicurare lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, nelle more dell'approvazione del programma strategico per le annualità 2021-2023, approvando un calendario di eventi /manifestazioni a cui la Regione ha inteso prendere parte e/o promuovere nel corso del triennio 2021-2023;
- nell'ambito delle manifestazioni in elenco è stata prevista, in continuità con il Programma strategico regionale per l'Internazionalizzazione 2019-2020, la partecipazione collettiva a fiere specializzate ed eventi settoriali di particolare rilevanza internazionale, a cui si accompagnano:
  - specifici eventi di promozione settoriale da realizzarsi prevalentemente in concomitanza con le fiere prescelte, nonché interventi finalizzati all'organizzazione ed alla promozione di incontri business-to-business per gli operatori pugliesi interessati;
  - realizzazione di missioni incoming che costituiscono occasioni importanti per far conoscere agli operatori esteri i punti di forza del territorio regionale e dei sistemi produttivi locali al fine di diffondere e rafforzare la loro immagine all'estero;
  - organizzazione in Puglia di business convention di rilevanza internazionale che rappresentano occasioni importanti per riunire gli operatori di settore, creando momenti di confronto e di discussione sull'evoluzione del settore, sull'andamento della domanda e sulle principali tendenze in tema di innovazione, oltre a creare opportunità di incontro e piattaforme di collaborazione;
  - organizzazione di incontri settoriali e workshop tematici finalizzati a tracciare e sviluppare un percorso di "crescita tecnico-professionale" propedeutico a preparare al meglio la partecipazione attiva delle imprese pugliesi;
- con atto dirigenziale n. 9 del 24/01/2022, pubblicato sul BURP n. 14 del 03/02/2022, sono stati approvati

i documenti di gara e dato avvio alla procedura di rilancio competitivo per l'affidamento dell'appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri" per un importo a base d'asta pari a € 990.000,00 nell'ambito del Lotto n. 2 dell'Accordo Quadro "Servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi connessi con la realizzazione di iniziative di promozione economica promosse dalla Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese;

- in data 03/02/2022 la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese ha pubblicato sul portale EmPULIA la lettera di invito prot. AOO_160/347 del 03/02/2022 dando avvio alla procedura n. PI021329-22, rivolta ai soggetti aggiudicatari del Lotto 2 dell'Accordo Quadro, la quale ha stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 07/03/2022;
- con atto dirigenziale n. 63 del 08/03/2022 è stata nominata la Commissione giudicatrice della gara de quo e sono state acquisite le specifiche dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità da parte dei componenti della Commissione;
- nella seduta pubblica virtuale svoltasi alle ore 11:00 del giorno 09/03/2022, data indicata negli atti di gara per la prima seduta, la Commissione ha proceduto allo scarico dalla piattaforma EmPULIA delle offerte presentate dagli operatori economici, precedentemente caricate dagli stessi sulla piattaforma, alla verifica delle domande presentate e all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche;
- con atto dirigenziale n. 66 del 10/03/2022 si è preso atto, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle ammissioni dei concorrenti alla successiva fase di valutazione di merito della procedura di gara, così come riportato nel verbale della Commissione n. 1 del 09/03/2022 (Allegato 1);
- in data 10/03/2022 e 14/03/2022 la Commissione giudicatrice si è riunita in seduta riservata per la valutazione delle offerte tecniche presentate, così come rappresentato nel verbale n. 2 (Allegato 2);
- in data 17/03/2022, in seduta pubblica virtuale, la Commissione giudicatrice si è riunita per procedere all'apertura delle offerte economiche e all'assegnazione dei relativi punteggi, come rappresentato nel verbale n. 3 (Allegato 3), definendo la seguente graduatoria:

Graduatoria	Operatori Economici	Punteggio totale
1	RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	100
2	AB Comunicazioni Srl	93,02
3	ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	89,62
4	Ediguida Srl	87,50
5	RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	70,20

- nel verbale n. 3 la Commissione ha altresì rilevato che l'offerta del concorrente n. 1 (RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia Srl – International Sound) sia da considerarsi, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., anormalmente bassa prescrivendo l'avvio del sub-procedimento di verifica degli elementi contenuti nell'offerta presentata;
- la Commissione, al termine dei lavori, ha dato lettura della graduatoria ed ha inviato apposita comunicazione PI077005-22 del 17/03/2022 a tutti i concorrenti, per il tramite del portale Empulia, contenente le risultanze della seduta di gara.

TANTO PREMESSO, SI RITIENE:

- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte

integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'offerta presentata dalla RTI Systemar Viaggi Srl - Never Before Italia -International Sound Srl è risultata assegnataria del punteggio complessivamente più alto in graduatoria;
- di dare atto che il RUP procederà alla definizione del sub-procedimento di verifica dell'offerta anormalmente bassa presentata dal soggetto posizionatosi al primo posto in graduatoria;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti secondo quanto stabilito all'art. 32 co 7 e nei termini prescritti all'art. 33 co. 1 del D.lgs n. 50/2016.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario competente; Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dei verbali di gara (Allegati 1, 2 e 3) che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che l'offerta presentata dalla RTI Systemar Viaggi Srl - Never Before Italia - International Sound Srl è risultata assegnataria del punteggio complessivamente più alto in graduatoria;
- di dare atto che il RUP procederà alla definizione del sub-procedimento di verifica dell'offerta anormalmente bassa presentata dal soggetto posizionatosi al primo posto in graduatoria;
- di procedere alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara secondo quanto stabilito all'art. 32 co. 7 e nei termini prescritti all'art. 33 co. 1 del d.lgs n. 50/2016;
- di dare atto che, ad esito della verifica sul possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, si procederà a determinare l'aggiudicazione della gara, all'accertamento e all'impegno di spesa degli importi aggiudicati

a valere sulla prenotazione di accertamento in entrata e impegno di spesa assunto con atto n. 9/2022.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 facciate, più gli allegati n. 1, 2 e 3 di n. 19 facciate, è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale, in coerenza con le "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dalla Segreteria generale della Presidenza ed:

- è da sottoporre a verifica contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- è pubblicato sul BURP e, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nell'Albo telematico provvisorio dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'homepage del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di registrazione;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione documentale – DIOGENE;
- sarà pubblicato e notificato ai soggetti interessati nelle apposite sezioni del portale Empulia;
- è pubblicato, in elenchi in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti Dirigenti amministrativi", del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in forma integrale alla Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente di Sezione
Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

VERBALE DI GARA N. 1

OGGETTO: CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri"

Il giorno **09** del mese di marzo dell'anno **duemilaventidue,** alle ore **11:00** in modalità virtuale, previa convocazione si sono riuniti in seduta pubblica i componenti della Commissione della gara in epigrafe, nominata con A.D. n. 63 del 08/03/2022 del Dirigente della Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese – Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **dott.ssa Mariangela Sciannimanico –** funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Bilancio, Adempimenti contabili, Controllo di Gestione" in servizio presso la Sezione Turismo e Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Supporto alla Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile PAUR", in servizio presso la Sezione Transizione Energetica in qualità segretario verbalizzante.

La seduta verrà gestita, così come previsto al momento dell'indizione alla pag. 5/12 della lettera d'invito, secondo le modalità descritte nel paragrafo "Sedute di gara gestite da remoto".

I componenti della Commissione, visionato l'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta per la partecipazione alla gara in oggetto, hanno accettato l'incarico e hanno reso, ai sensi dell'art. 77 co. 9 del D.Lgs. n. 50/2016 specifiche dichiarazioni di non sussistenza delle cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione rispetto alle ditte partecipanti in gara, agli atti della Sezione.

La Commissione da atto di aver ricevuto dalla Stazione Appaltante la documentazione di seguito elencata:

- Atto dirigenziale n. 9 del 24/01/2022 - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 03/02/2022 con il quale è stato dato avvio alla procedura di gara in oggetto e con cui sono stati approvati i relativi documenti di gara;
- visure camerali dei soggetti aggiudicatari Lotto 2 Accordo Quadro

La Commissione prende atto che si procederà all'aggiudicazione del servizio secondo quanto disposto nel paragrafo n. 3 della lettera d'invito intitolato "Criterio di aggiudicazione", in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo i criteri di valutazione e i relativi punteggi che qui si intendono integralmente richiamati.

Il Presidente, constata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta alle ore 11.15.

Il Presidente, preliminarmente, avvisa i convenuti che, secondo quanto meglio espresso nel par. 3 della lettera d'invito, la gara sarà regolata come di seguito rappresentato:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura delle buste telematiche "Documentazione" relative alla documentazione amministrativa, procedendo alla verifica dei requisiti di ammissione autocertificati sul modello di domanda Allegato 1;
- successivamente si procederà in una o più sedute riservate all'apertura della busta "Tecnica" al fine di verificare la presenza della relazione tecnica e alla valutazione delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti per ciascuna proposta con l'attribuzione dei punteggi tecnici;
- la Commissione, in seduta pubblica, comunicherà i punteggi attribuiti alle offerte tecniche e, all'esito dell'apertura delle offerte economiche, attribuirà i relativi punteggi e, infine, procederà per ciascun concorrente a sommare i punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica e a determinare la graduatoria finale, con proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato.

Il Presidente dichiara aperta la gara e utilizzando le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, resa visibile agli altri membri della Commissione, dà atto che risultano pervenute nei termini n. 5 offerte telematiche, come di seguito specificato:

Ragione Sociale	Protocollo	Data e ora di ricezione
Ediguida srl	PI042001-22	23/02/2022 16:36:54
AB COMUNICAZIONI SRL	PI064230-22	07/03/2022 14:39:19
RTI CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L. - onibur c&a snc	PI064302-22	07/03/2022 14:54:04
RTI SYSTEMAR VIAGGI s.r.l. - INTERNATIONAL SOUND - Never Before Italia srl	PI064344-22	07/03/2022 16:27:53
CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL	PI064372-22	07/03/2022 16:54:35

La Commissione procede alla verifica dell'integrità della busta documentazione scaricando il contenuto presente sul Portale. A seguito del download dei documenti emerge che:

1. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da Ediguida srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione è inoltre compreso il PASSOE e le Certificazioni di qualità ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015;
2. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da AB COMUNICAZIONI SRL è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione è inoltre compreso il PASSOE;
3. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da RTI CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L. - onibur c&a snc è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione è inoltre compreso il PASSOE;
4. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da RTI SYSTEMAR VIAGGI s.r.l. - INTERNATIONAL SOUND - Never Before Italia srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione è inoltre compreso il PASSOE;
5. la busta documentazione riferita all'offerta presentata da CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI. Dalla lettura dei dati inseriti emerge la corretta compilazione dell'Allegato 1 modello di domanda. Nella busta documentazione non è compreso il PASSOE. Il Presidente procede all'invio tramite piattaforma Empulia di specifica comunicazione per verifica integrativa, richiedendo all'operatore economico l'invio entro il giorno 14/03/2022 ore 12.00 del PASSOE.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Premesso quanto innanzi, il Presidente, in accordo con gli altri componenti della Commissione, procede a dichiarare la seguente valutazione in merito all'ammissione alle successive fasi della procedura dell'offerta presentata:

Ragione Sociale	Protocollo	Valutazione	Motivazioni
Ediguida srl	PI042001-22	Ammessa	
AB COMUNICAZIONI SRL	PI064230-22	Ammessa	
RTI CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L. - onibur c&a snc	PI064302-22	Ammessa	
RTI SYSTEMAR VIAGGI s.r.l. - INTERNATIONAL SOUND - Never Before Italia srl	PI064344-22	Ammessa	
CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL	PI064372-22	Ammessa con riserva	Nella Busta Documentazione non è stato allegato il PASSSOE previsto al punto 8.1 della Lettera Invito. Ai sensi dell'art. 83 comma 9 del d.lgs. 50/2016 l'operatore economico potrà sanare la carenza del PASSOE fornendolo tramite piattaforma Empulia entro il giorno 14/03/2022 ore 12.00

La Commissione, pertanto, concluse le odierne operazioni rimanda ad una o più successive sedute riservate l'apertura della busta "Tecnica" al fine di verificare la presenza della relazione tecnica e alla valutazione delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti per ciascuna proposta con l'attribuzione dei punteggi tecnici.

Al termine delle suddette operazioni, previa comunicazione degli esiti attraverso il portale Empulia si procederà all'apertura delle offerte economiche e a formulare la graduatoria finale e conseguente proposta di aggiudicazione dell'appalto specifico.

Il Presidente, inoltre, al fine dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 29 co.1 del D.Lsg.n. 50/2016, dispone che la pubblicazione del presente verbale sul portale della Regione Puglia e sul portale EmPULIA, avverrà unitamente alla Determinazione di ammissione/esclusione dei concorrenti di cui sarà dato avviso ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2 bis, del d.lgs. n. 50/2016.

La stessa si aggiorna in seduta riservata alle ore 9.00 del 10/03/2022.

Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 13.30.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Il Componente
Mariangela Sciannimanico

Il componente
Michele Sabatella

Il segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

VERBALE DI GARA N. 2

OGGETTO: CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri"

I Seduta Riservata

Il giorno **10** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **9.00** si sono riuniti in seduta riservata i componenti della Commissione come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **dott.ssa Mariangela Sciannimanico –** funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Bilancio, Adempimenti contabili, Controllo di Gestione" in servizio presso la Sezione Turismo e Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Supporto alla Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile PAUR", in servizio presso la Sezione Transizione Energetica in qualità segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta riservata.

Preliminarmente il Presidente fa presente che, secondo quanto dispone la lettera invito allegata all'Atto dirigenziale n. 9 del 24/01/2022 al paragrafo 3 "Criterio di aggiudicazione", la Commissione è chiamata a "valutare la conformità delle caratteristiche e delle specifiche tecniche dei servizi offerti con l'attribuzione dei punteggi tecnici".

Il punteggio dell'offerta tecnica (80 punti) sarà calcolato con riferimento ai criteri di valutazione definiti nell'Allegato 2 – Offerta Tecnica e specificati nell'Allegato 4 – Capitolato tecnico alla lettera d'invito.
Il punteggio attribuito dalla Commissione per ogni voce sarà ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che sarà determinato dalla Commissione, analogamente alla metodologia seguita nella procedura di valutazione dell'Accordo Quadro, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Giudizio	V(a)
Scarso	0,00
Insufficiente	0,25
Sufficiente	0,50
Buono	0,75
Ottimo	1,00

Secondo quanto indicato nella lettera d'invito saranno ammesse alla valutazione economica solo le Ditte Offerenti che avranno conseguito per la valutazione tecnica (dopo la riparametrazione) un punteggio uguale o superiore a 60 Punti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

In ogni caso la valutazione terrà conto, oltre che degli aspetti individuati nei singoli criteri, anche del livello di dettaglio, della chiarezza e dell'esaustività delle trattazioni nonché dell'efficacia, della concretezza, dell'adeguatezza e della contestualizzazione rispetto all'oggetto dell'affidamento.

La Commissione procede, per ogni operatore economico:

- all'apertura della busta "Tecnica" al fine di verificare la presenza della relazione tecnica;
- al download del plico telematico presente sulla piattaforma.

Nel dettaglio:

1. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da Ediguida srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società composto da n. 41 pagine. Nella busta documentazione è compreso il seguente documento:
   - CV TUTTI LOW.pdf
2. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da AB Comunicazioni S.r.l. è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della società composto da n. 43 pagine. Nella busta documentazione sono compresi i seguenti documenti:
   - Allegati grafici.pdf
   - RELAZIONE TECNICA E CV.zip (File contenente anche la Relazione Tecnica)
3. la busta tecnica riferita all'offerta presentata dal RTI CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L. - Onibur c&a snc è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI composto da n. 192 pagine.
4. la busta tecnica riferita all'offerta presentata dal RTI SYSTEMAR VIAGGI s.r.l. - INTERNATIONAL SOUND - Never Before Italia srl è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI composto da n. 52 pagine. Nella busta documentazione è compreso il seguente documento:
   - ALLEGATI OFFERTA TECNICA.zip
5. la busta tecnica riferita all'offerta presentata da CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL è composta da un documento pdf leggibile e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del RTI composto da n. 33 pagine. Nella busta documentazione è compreso il seguente documento:
   - A3_CV SOCIETA' RTI E CV TEAM DI PROGETTO - LOTTO 2 CIG 78692137FE (1).pdf

La Commissione comincia la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.1 del concorrente Ediguida srl.

Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di padiglioni fieristici all'interno delle manifestazioni internazionali indicate nella lettera d'invito.	15	Buono 0,75	11,25

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	5	Sufficiente 0,5	2,5
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	5	Buono 0,75	3,75
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	10	Buono 0,75	7,5
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	10	Ottimo 1,00	10
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Sufficiente 0,5	5
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e/o urgenze non prevedibili.	10	Buono 0,75	7,5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Buono 0,75	3,75

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Ottimo 1,00	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 1 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
60/80

La Commissione prosegue con la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.2 del concorrente AB Comunicazioni S.r.l.

Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di padiglioni fieristici all'interno delle manifestazioni internazionali indicate nella lettera d'invito.	15	Buono 0,75	11,25
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	5	Ottimo 1,00	5
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	5	Sufficiente 0,5	2,5
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	10	Buono 0,75	7,5
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le	10	Ottimo 1,00	10

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

	procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.			
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Buono 0,75	7,5
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e/o urgenze non prevedibili.	10	Ottimo 1,00	10
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Ottimo 1,00	5
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Ottimo 1,00	5
Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Ottimo 1,00	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 2 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
68,75/80

La Commissione prosegue con la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.3 del concorrente RTI CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L. - Onibur c&a snc.

Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di padiglioni fieristici all'interno delle manifestazioni internazionali indicate nella lettera d'invito.	15	Sufficiente 0,5	7,5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	5	Ottimo 1,00	5
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	5	Ottimo 1,00	5
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	10	Buono 0,75	7,5
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	10	Ottimo 1,00	10
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Sufficiente 0,5	5
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e/o urgenze non prevedibili.	10	Buono 0,75	7,5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Ottimo 1,00	5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Ottimo 1,00	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 3 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
61,25/80

Alle ore **12.15** la seduta di gara viene chiusa e la Commissione si aggiorna alle ore 9.00 del 14 marzo 2022 per la successiva seduta riservata.

II Seduta Riservata

Il giorno **14** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **9,00** si sono riuniti in seduta riservata i componenti della Commissione come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **dott.ssa Mariangela Sciannimanico –** funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Bilancio, Adempimenti contabili, Controllo di Gestione" in servizio presso la Sezione Turismo e Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Supporto alla Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile PAUR", in servizio presso la Sezione Transizione Energetica in qualità segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, dichiara validamente aperta la seduta.
La Commissione prosegue con la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.4 del concorrente RTI SYSTEMAR VIAGGI s.r.l. - INTERNATIONAL SOUND - Never Before Italia srl.
Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di padiglioni fieristici all'interno delle manifestazioni internazionali indicate nella lettera d'invito.	15	Buono 0,75	11,25
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed	5	Ottimo 1,00	5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

programma operativo	ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.			
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	5	Buono 0,75	3,75
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	10	Ottimo 1,00	10
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	10	Ottimo 1,00	10
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Ottimo 1,00	10
Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e/o urgenze non prevedibili.	10	Buono 0,75	7,5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Buono 0,75	3,75
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Buono 0,75	3,75
Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Ottimo 1,00	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 4 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
70/80

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Commissione prosegue con la verifica e la valutazione dell'offerta tecnica contenuta nel Plico n.5 del concorrente CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL.

Dopo attenta e approfondita analisi della precitata offerta tecnica, verificato che la stessa è stata redatta rispettando le prescrizioni dell'Allegato 2 e, valutata collegialmente la proposta tecnica nel suo complesso, la Commissione all'unanimità decide di attribuire i punteggi come di seguito riportato:

Criteri	Descrizione criterio	Peso (max)	Giudizio V(a)	Punt.
Metodologie e strumenti per la realizzazione di un Evento "chiavi in mano"	Sarà valutata la soluzione organizzativa e metodologica proposta per l'allestimento di padiglioni fieristici all'interno delle manifestazioni internazionali indicate nella lettera d'invito.	15	Sufficiente 0,5	7,5
Modalità e procedure per la rilevazione delle esigenze e per la predisposizione dei piani dettagliati delle attività e del programma operativo	Sarà valutato l'approccio scelto per la definizione operativa delle attività. In particolare, verrà valutata la completezza, l'innovatività e l'efficacia della metodologia adottata per la corretta ed ottimale erogazione dei servizi operativi, coerentemente alle specifiche ed alle indicazioni contenute nel Capitolato Tecnico.	5	Sufficiente 0,5	2,5
Dimensionamento della direzione tecnica e della segreteria tecnica	Verranno valutate le caratteristiche della direzione e della segreteria tecnica proposta con riferimento alla tipologia di eventi da organizzare e la completezza della trattazione.	5	Sufficiente 0,5	2,5
Presentazione del programma operativo	Verrà valutata la proposta di programma Operativo delle Attività che l'offerente intende utilizzare. In particolare, saranno valutate le modalità di rappresentazione dello stesso, di tutte le attività (organizzativo-gestionali, operative e tecniche) che saranno schedulate e le milestone individuate.	10	Buono 0,75	7,5
Struttura organizzativa	Sarà valutata la struttura organizzativa che l'offerente s'impegna a realizzare per la fase gestionale e di controllo del singolo evento e in particolare: l'organizzazione dedicata; il sistema dei ruoli; le qualifiche delle risorse umane; le procedure di coordinamento tra le diverse unità/funzioni previste, il sistema di valutazione dei risultati.	10	Ottimo 1,00	10
Modalità operative di realizzazione degli eventi	La valutazione terrà conto, tra l'altro, delle capacità comunicative, dell'efficacia, della funzionalità e della contestualizzazione dei concept proposti, tenendo in considerazione la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio, la chiarezza e l'esaustività delle proposte.	10	Buono 0,75	7,5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Flessibilità nella gestione operativa del servizio	Saranno valutate le logiche, le modalità e le procedure con cui l'Offerente intende gestire in maniera flessibile eventuali sopravvenute variazioni di esigenze di servizio e/o urgenze non prevedibili.	10	Sufficiente 0,5	5
Gestione servizi di scouting	Sarà valutata la modalità di rappresentazione dell'analisi costi/benefici utilizzata al fine di agevolare la scelta della location, delle strutture ricettive, dei catering e degli altri servizi variabili. In particolare, sarà valutata la completezza e la chiarezza delle informazioni messe a confronto.	5	Sufficiente 0,5	2,5
Certificazione dei sistemi di gestione sostenibile degli eventi	Sarà valutata l'implementazione e attuazione di un Sistema di Gestione Sostenibile di tutti gli eventi oggetto dell'appalto ai sensi della norma internazionale UNI ISO 20121:2013.	5	Buono 0,75	3,75
Pari opportunità	Sarà valutata l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione nelle diverse fasi di lavoro.	5	Ottimo 1,00	5

TOTALE PUNTEGGIO TECNICO ASSEGNATO ALL'OFFERTA TECNICA N. 5 (PRIMA DELLA RIPARAMETRAZIONE)
53,75/80

La Commissione procede quindi alla riparametrazione dei punteggi ai sensi di quanto previsto dall'Allegato2_Offerta tecnica (pag. 3).

Il Presidente, sentiti gli altri componenti della Commissione, dichiara ammesse alla successiva fase di valutazione delle offerte economiche i seguenti concorrenti:

Ragione Sociale	Protocollo	Punteggio valutazione tecnica	Punteggio valutazione tecnica (dopo la riparametrazione)	Valutazione
Ediguida srl	PI042001-22	60/80	68,57/80	Ammessa
AB COMUNICAZIONI SRL	PI064230-22	68,75/80	78,57/80	Ammessa
CENTRO ITALIANO CONGRESSI CIC SUD S.R.L.	PI064302-22	61,25/80	70/80	Ammessa
SYSTEMAR VIAGGI s.r.l.	PI064344-22	70/80	80/80	Ammessa
CONNEXIA SOCIETA' BENEFIT SRL	PI064372-22	53,75/80	61,43/80	Ammessa

Nel corso della seduta si prende atto della comunicazione prot. n. PI073347-22 del 14.3.2022, pervenuta tramite il portale EmPulia, con la quale la Connexia srl chiede "*ulteriori 24 ore per la presentazione del PASSOE del RTI, in quanto il portale ANAC non riconosce correttamente il PASSOE della mandante Alta Quota*"; a tal proposito, in riscontro a detta richiesta, la Commissione invia al suddetto operatore una comunicazione di concessione del suddetto ulteriore termine tramite il portale EmPulia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Il Presidente, esaurite le operazioni di valutazione tecnica, dichiara conclusa la seduta riservata e fissa alle ore 14.30 del giorno 17/03/2022 la successiva seduta pubblica virtuale per l'apertura delle offerte economiche dando atto che, in tale sede, sarà comunicato agli interessati l'esito della presente valutazione.

Così stabilito i lavori si dichiarano conclusi alle ore 11.00.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Il Componente
Mariangela Sciannimanico

Il componente
Michele Sabatella

Il segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

VERBALE DI GARA N. 3

OGGETTO: CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri"

Il giorno **17** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventidue**, alle ore **14.45** in Bari – Corso Sonnino, n. 177, previa convocazione si è riunita in seduta pubblica virtuale la Commissione Giudicatrice come di seguito composta:

- **Dott. Giuseppe Pastore** – Dirigente della Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico in qualità di Presidente di Commissione;
- **dott.ssa Mariangela Sciannimanico –** funzionaria titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Bilancio, Adempimenti contabili, Controllo di Gestione" in servizio presso la Sezione Turismo e Internazionalizzazione in qualità di componente;
- **dott. Michele Sabatella** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Supporto alla Comunicazione Istituzionale", in servizio presso la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale in qualità di componente;
- **dott. Valentino Silvestris** – funzionario titolare di incarico di Posizione Organizzativa "Responsabile PAUR", in servizio presso la Sezione Transizione Energetica in qualità segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti, ha dichiarato validamente aperta la seduta per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche.

Si è ottemperato a comunicare alle società concorrenti la data e l'ora della seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche con comunicazioni tramite piattaforma EmPULIA (prot. n. PI074904-22 del 14.03.2022).

Preliminarmente il Presidente richiama l'attenzione della Commissione in merito alla richiesta di verifica integrativa inoltrata tramite la piattaforma EmPulia (cfr. prot. n. PI021329-22 del 09.03.2022 e successivo prot. n. PI073385-22 del 14.03.2022) con la quale è stato richiesto all'operatore economico Connexia Società Benefit srl di fornire tramite piattaforma il PASSOE, secondo quanto previsto al punto 8.1 della Lettera d'Invito.
La risposta presentata dal fornitore (prot. n. PI075544-22 del 15.03.2022), a parere unanime da parte della Commissione, ottempera a quanto richiesto e viene pertanto sciolta la riserva in merito all'ammissione.

Il Presidente, prima di procedere all'apertura delle Buste economiche, rende noti i punteggi assegnati alle offerte tecniche esaminate, che vengono riepilogati nella tabella seguente:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

		Ediguida Srl		AB Comunicazioni Srl		ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl		RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound		RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	
Criteri	Peso Max	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio	Giudizio V(a)	Punteggio
Criterio 1	15	Buono 0,75	11,25	Buono 0,75	11,25	Sufficiente 0,5	7,5	Buono 0,75	11,25	Sufficiente 0,5	7,5
Criterio 2	5	Sufficiente 0,5	2,5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Sufficiente 0,5	2,5
Criterio 3	5	Buono 0,75	3,75	Sufficiente 0,5	2,5	Ottimo 1,00	5	Buono 0,75	3,75	Sufficiente 0,5	2,5
Criterio 4	10	Buono 0,75	7,5	Buono 0,75	7,5	Buono 0,75	7,5	Ottimo 1,00	10	Buono 0,75	7,5
Criterio 5	10	Ottimo 1,00	10	Ottimo 1,00	10	Ottimo 1,00	10	Ottimo 1,00	10	Ottimo 1,00	10
Criterio 6	10	Sufficiente 0,5	5	Buono 0,75	7,5	Sufficiente 0,5	5	Ottimo 1,00	10	Buono 0,75	7,5
Criterio 7	10	Buono 0,75	7,5	Ottimo 1,00	10	Buono 0,75	7,5	Buono 0,75	7,5	Sufficiente 0,5	5
Criterio 8	5	Buono 0,75	3,75	Ottimo 1,00	5	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75	Sufficiente 0,5	2,5
Criterio 9	5	Buono 0,75	3,75	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Buono 0,75	3,75	Buono 0,75	3,75
Criterio 10	5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5	Ottimo 1,00	5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Totale Punteggio Tecnico (prima della riparametrazione)	60/80	68,50/80	61,25/80	70/80	53,75/80
Totale Punteggio Tecnico (dopo la riparametrazione)	68,57/80	78,57/80	70/80	80/80	61,43/80

Il punteggio relativo alla qualità complessiva di ciascuna proposta è stato riparametrato in modo da attribuire il punteggio massimo all'offerta di maggior valore. Sono ammessi tutti gli operatori economici in quanto hanno conseguito per la valutazione tecnica (dopo la riparametrazione) un punteggio uguale o superiore a 60 Punti.
La Commissione procede con l'apertura delle buste economiche e constata che tutte le offerte risultano firmate digitalmente e che il certificato digitale risulta conforme alla normativa di settore. Prende atto che per tutte le offerte risulta l'indicazione dei costi della sicurezza e della manodopera, anche se pari a zero.
Il Presidente legge i valori delle offerte, verificando che siano tutte inferiori all'importo posto a base di gara pari a 990.000,00€.
La Commissione, verificato che la formula inserita nel portale è conforme a quella prevista nella documentazione di gara, procede alla determinazione del punteggio da attribuire all'offerta economica sulla base della formula prevista, che di seguito si riporta:

$$\left[\frac{Pg - Pi}{Pg - Pmin}\right]^{0,3} * 20$$

dove:

Pg: è l'importo a base d'asta
Pi: è il prezzo dell'offerta economica in esame
Pmin: è il prezzo più basso presentato

I valori delle offerte economiche e i punteggi assegnati ad ognuna di esse, vengono riepilogati nella tabella seguente:

Concorrente	Valore offerta economica	Punteggio offerta economica
Punteggio massimo		**20**
Ediguida Srl	861.300,00 €	18,93
AB Comunicazioni Srl	937.671,06 €	14,45

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	845.018,00 €	19,62
RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	835.520,00 €	20,00
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	980.100,00 €	8,77

Dalla somma dei punteggi assegnati alle offerte tecniche esaminate e dei punteggi attribuiti alle offerte economiche risultano i seguenti punteggi finali ottenuti dalle offerte:

Concorrente	Punteggio offerta tecnica riparametrata	Punteggio offerta economica	Punteggio totale
punteggio massimo	**80**	**20**	**100.00**
Ediguida Srl	68,57	18,93	87,50
AB Comunicazioni Srl International Sound	78,57	14,45	93,02
ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	70	19,62	89,62
RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl –	80	20	100
RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	61,43	8,77	70,20

Sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione procede alla redazione della graduatoria finale, riportata nella tabella che segue:

Graduatoria	Operatori Economici	Punteggio totale
1	RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound	100

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

2	AB Comunicazioni Srl	93,02
3	ATI CIC SUD Srl – Onibur Communication Advertising Srl	89,62
4	Ediguida Srl	87,50
5	RTI Connexia Società Benefit Srl – My Ego – Alta Quota – Studio GMC	70,20

La Commissione, sulla base delle risultanze finali riportate nella tabella che precede, rileva che l'offerta relativa al concorrente n. 1 (RTI Systemar Viaggi Srl – Never Before Italia srl – International Sound) appare, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n.50/2016, anormalmente bassa in quanto sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, risultano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla documentazione di gara.

Il Presidente, pertanto, conformemente a quanto disposto dal punto 3 della lettera d'invito, dichiara che sarà avviato, ai sensi dell'art. 97 co. 3 Del D.Lgs. n. 50/2016, il sub- procedimento di verifica dell'offerta risultata anormalmente bassa.

La Commissione, dopo aver dato lettura della graduatoria come da tabella precedente, invia, tramite piattaforma EmPULIA, Comunicazione generica (Prot PI077005-22 del 17.03.2022) a tutti i concorrenti con le risultanze della seduta di gara.

Si precisa come la verifica dei prezzi unitari (per le figure professionali e per i servizi offerti), rispetto a quanto offerto in sede di accordo quadro, sarà successivamente effettuata dal RUP.

Il Presidente, pertanto, alle ore 17:00 dichiara conclusa la seduta pubblica, svolta in modalità virtuale e dispone la trasmissione di tutti i verbali redatti al Rup per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione
Giuseppe Pastore

Il Componente
Mariangela Sciannimanico

Il componente
Michele Sabatella

Il segretario verbalizzante
Valentino Silvestris

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 16 marzo 2022, n. 87

ASL LE - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico in Neurologia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 322 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire*".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 10.02.2022.

L'ASL LE, con nota prot. n. 5158 del 13.01.2022 ha prodotto richiesta di designazione del componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto per la copertura di posti di Dirigente Medico in Neurologia.

Con nota prot. AOO_183/18.02.2022 n. 3654, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 14 marzo 2022.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 21 del 24.02.2022 e sul Portale della Salute in data 18.02.2022.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 14 marzo 2022 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per la disciplina a concorso – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Calabria, Campania e Sicilia.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare il componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL LE per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Neurologia - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Lo Presti Filippo – ASP MESSINA;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Arcudi Luciano – AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Vecchio Michele – ASP CALTANISSETTA;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Giugno Luigi – A.S.P. REGGIO CALABRIA.

- di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-

bis, comma1, lett. a) del D. Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL LE.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare il componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del

concorso pubblico indetto dall'ASL LE per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Neurologia - come di seguito riportati:

- ✓ Componente effettivo – Dott. Lo Presti Filippo – ASP MESSINA;
- ✓ 1° Componente supplente – Dott. Arcudi Luciano – AZ. OSP. BIANCHI MELACRINO MORELLI;
- ✓ 2° Componente supplente – Dott. Vecchio Michele – ASP CALTANISSETTA;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Giugno Luigi – A.S.P. REGGIO CALABRIA.

- ➢ di demandare all'ASL LE la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D. Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- ➢ di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL LE.

- ➢ di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL LE ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 5 (cinque) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 12 aprile 2022, n. 121

ASL BT - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico in Medicina Trasfusionale, di n. 10 posti di Dirigente Medico in Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, di n. 3 posti di Dirigente Medico in Ortopedia e Traumatologia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D. Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", e s.m.i;
- Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA;
- Visto il D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Vista la D.G.R. 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Vista la determinazione n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Servizi;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28 ottobre 2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. 7 marzo 2022 n. 322 di conferimento incarico del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., riceve la seguente

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

A norma dell'art. 25, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso per il primo livello dirigenziale del ruolo sanitario è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*da due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra" e da un segretario. In particolare, il presidente è "il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del*

concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata, da ultimo, con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 10.02.2022.

L'ASL BT, con note prot. n. 8259 del 01.02.2022 e n. 4247 del 18.01.2022 ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti per la copertura, rispettivamente, di posti di Dirigente Medico in Medicina Trasfusionale, Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, Ortopedia e Traumatologia.

Con note prot. AOO_183/22.03.2022 n. 5087 e AOO_183/22.03.2022 n. 5093, lo scrivente Servizio ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per i concorsi in parola, da svolgersi in data 11 aprile 2022.

I relativi avvisi sono stati pubblicati sul BURP n. 34 del 24.03.2022 e sul Portale della Salute in data 22.03.2022.

Il sorteggio telematico dei nominativi per i concorsi nelle discipline su menzionate è stato effettuato in data 11 aprile 2022 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, cui è stato affiancato per la disciplina a concorso – essendo il numero complessivo di tali direttori inferiore alle dieci unità ed in applicazione delle disposizioni di cui al comma 2, dell'art.6 del D.P.R. n. 483/1997 – l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata e Campania.

Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina Trasfusionale - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Gattola Eduardo – NUOVA ASL NAPOLI 3 SUD;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Centra Michele – OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA;

- ✓ 2° Componente supplente – Dott. Volpe Silvestro – SAN GIUSEPPE MOSCATI;
- ✓ 3° Componente supplente – Dott. Colamartino Pasquale – LANCIANO-VASTO-CHIETI.

- ➢ di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Ricotta Antonio – AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Balzanelli Mario Giosuè - AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Turco Francesco – AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Perulli Luigi – AZIENDA-USL LE.

- ➢ di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina Ortopedia e Traumatologia - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Corina Gianfranco – AZIENDA-USL BR;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Stilla Nazario Antonio – AZIENDA USL-FG;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Gioia Pietro - AZIENDA-USL BR;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Scialpi Lorenzo – AZIENDA-USL TA.

- ➢ di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- ➢ di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT.

- ✓ di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- letta la proposta formulata e sottoscritta dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti Istituzionali Capitale Umano del S.S.R.;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

D E T E R M I N A

- di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina Trasfusionale - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Gattola Eduardo – NUOVA ASL NAPOLI 3 SUD;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Centra Michele – OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Volpe Silvestro – SAN GIUSEPPE MOSCATI;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Colamartino Pasquale – LANCIANO-VASTO-CHIETI.

- di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Ricotta Antonio – AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Balzanelli Mario Giosuè - AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Turco Francesco – AZIENDA-USL TA;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Perulli Luigi – AZIENDA-USL LE.

- di designare i componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL BT per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina Ortopedia e Traumatologia - come di seguito riportati:

  - ✓ Componente effettivo – Dott. Corina Gianfranco – AZIENDA-USL BR;
  - ✓ 1° Componente supplente – Dott. Stilla Nazario Antonio – AZIENDA USL-FG;
  - ✓ 2° Componente supplente – Dott. Gioia Pietro - AZIENDA-USL BR;
  - ✓ 3° Componente supplente – Dott. Scialpi Lorenzo – AZIENDA-USL TA.

- di demandare all'ASL BT la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale dell'ASL BT.

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BT ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia : www.regione.puglia.it;
d) composto da n. 6 (sei) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Mauro Nicastro)

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale. GRADUATORIA.

IL DIRETTORE GENERALE

rende noto che con deliberazione n. 143 del 23/03/2022 è stata approvata la seguente graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale – profilo di Dirigente Ambientale:

N.	Cognome e Nome	totale	prova scritta	prova pratica	prova orale	titoli
1	Tutino Maria	**83,325000**	29	24	14	16,325000
2	Nocioni Alessandra	**80,937500**	28	23	12	17,937500
3	Angiuli Lorenzo Antonio	**80,462500**	29	21	14	16,462500
4	Rosito Valerio	**75,908333**	21	23	15	16,908333
5	Ventrella Andrea	**73,687500**	21	23	15	14,687500
6	Gnocchi Alessandro	**69,012500**	21	19	12	17,012500
7	Chionna Donatella	**68,950000**	21	21	14	12,950000
8	Mazzone Antonio	**66,250000**	21	20	11	14,250000
9	Di Palo Francesco	**62,904167**	27	18	11	6,904167
10	Recchia Raffaella	**58,625000**	21	21	12	4,625000

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Vito BRUNO)

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico “Selezione Team”: approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/02/2022 al 28/02/2022.

Si rende noto che, con Determina Dirigenziale n. 105 del 12/04/2022, e con riferimento a quanto indicato nell’Avviso Pubblico “Selezione Team”, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019, successive rettifiche come da BURP n. 160 del 26/11/2020 e BURP n. 36 del 11/03/2021, si è proceduto a:

- approvare gli esiti della Valutazione di Ammissibilità e di Merito delle proposte progettuali, previste dall’Avviso Pubblico “Selezione Team” al paragrafo J), riferite al ventiduesimo sportello (periodo 01/02/2022 - 28/02/2022.
  Tali esiti sono riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti del presente Estratto.

Il Direttore Amministrativo e RUP
Dott. Francesco Addante

ALLEGATO 1

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	NOTE
1	646	86D07A27	01/02/2022 07:39	Trasmessa	3	AM	Ammissibile	Ammissibile	
						AM	Ammissibile		
						AM	Ammissibile		
2	634	D19CFFED	03/02/2022 16:30	Trasmessa	3	CD	Ammissibile	Ammissibile	
						AD	Ammissibile		
						AI	Ammissibile		
3	672	D4A3E009	08/02/2022 12:45	Trasmessa	3	CB	Ammissibile	Ammissibile	
						FD	Ammissibile		
						RB	Ammissibile		
4	666	45267496	11/02/2022 00:11	Trasmessa	3	AC	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 404 del 18.03.2022
						CA	Ammissibile		
						RF	Ammissibile		
5	682	04138C24	16/02/2022 16:08	Trasmessa	3	VP	Ammissibile	Ammissibile	
						VC	Ammissibile		
						MS	Ammissibile		
6	677	4DE14E6A	17/02/2022 11:10	Trasmessa	3	AF	0	Pratica Rinviata	Pratica rinviata allo sportello di valutazione del mese di marzo, a causa della data di decorrenza dei requisiti di partecipazione all'Avviso di un componente (integrazione acquisita al prot. Arti n. 391 del 16.03.2022)
						MD	0		
						GG	0		
7	648	344BF0CC	19/02/2022 14:49	Trasmessa	3	MS	Ammissibile	Ammissibile	Integrazione acquisita al prot. Arti n. 398 del 17.03.2022
						DS	Ammissibile		
						RP	Ammissibile		
8	678	2E8FDF2A	21/02/2022 10:38	Trasmessa	3	GI	Ammissibile	Ammissibile	
						EF	Ammissibile		
						ND	Ammissibile		
9	684	88051E54	25/02/2022 17:14	Trasmessa	3	FG	0	Pratica Rinviata	Pratica rinviata allo sportello di valutazione di pertinenza adempimenti documentali, a causa della data di decorrenza dei requisiti di partecipazione all'Avviso di un componente (integrazioni acquisite ai prot. Arti n. 434 del 22.03.2022 e 513 del 05.04.2022)
						CC	0		
						IL	0		
10	652	C73FB8E0	27/02/2022 15:25	Trasmessa	3	FD	Ammissibile	Ammissibile	
						AC	Ammissibile		
						MA	Ammissibile		
11	693	0706E2E1	27/02/2022 20:29	Trasmessa	0	FC	0	Rinuncia	Rinuncia alla valutazione di ammissibilità e merito della candidatura, acquisita al prot. Arti n. 2151 del 28.12.2021
						MC	0		
						IM	0		
						CL	0		
12	692	2411A267	28/02/2022 15:11	Trasmessa	3	IL	0	Pratica Rinviata	Pratica rinviata allo sportello di valutazione del mese di marzo, a causa della data di decorrenza dei requisiti di partecipazione all'Avviso di un componente (integrazione acquisita al prot. Arti n. 435 del 22.03.2022)
						GT	0		
						GC	0		

ALLEGATO 2

N.	ID	CODICE TEAM	DATA E ORA DI TRASMISSIONE	STATO	TOT. COMP.	INIZIALI	COMP. AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	PROGETTO (TEAM) AMMISSIBILE/NON AMMISSIBILE	A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	PUNTEGGIO TEAM	IDONEO/NON IDONEO	IMPORTO MAX PREVEDIBILE PROGETTO
1	646	86D07A27	01/02/2022 07:39	Trasmessa	3	AM	Ammissibile	Ammissibile	18	10	9	6	7	6	3	3	3	3	68	Idoneo	23.960,00
						AM	Ammissibile														
						AM	Ammissibile														
2	634	D19CFFED	03/02/2022 16:30	Trasmessa	3	CD	Ammissibile	Ammissibile	18	10	6	6	6	6	3	3	3	3	64	Idoneo	23.960,00
						AD	Ammissibile														
						AI	Ammissibile														
3	672	D4A3E009	08/02/2022 12:45	Trasmessa	3	CB	Ammissibile	Ammissibile	21	10	8	7	7	6	3	4	3	3	72	Idoneo	23.960,00
						FD	Ammissibile														
						RB	Ammissibile														
4	666	45267496	11/02/2022 00:11	Trasmessa	3	AC	Ammissibile	Ammissibile	27	0	10	9	9	7	5	4	5	4	80	Idoneo	23.960,00
						CA	Ammissibile														
						RF	Ammissibile														
5	682	04138C24	16/02/2022 16:08	Trasmessa	3	VP	Ammissibile	Ammissibile	30	10	9	7	8	9	4	3	4	3	87	Idoneo	23.960,00
						VC	Ammissibile														
						MS	Ammissibile														
7	648	344BF0CC	19/02/2022 14:49	Trasmessa	3	MS	Ammissibile	Ammissibile	21	0	8	7	7	6	3	4	4	3	63	Idoneo	23.960,00
						DS	Ammissibile														
						RP	Ammissibile														
8	678	2E8FDF2A	21/02/2022 10:38	Trasmessa	3	GI	Ammissibile	Ammissibile	27	10	7	8	7	8	4	5	5	5	86	Idoneo	23.960,00
						EF	Ammissibile														
						ND	Ammissibile														
10	652	C73FB8E0	27/02/2022 15:25	Trasmessa	3	FD	Ammissibile	Ammissibile	24	10	9	7	7	7	3	4	4	4	79	Idoneo	23.960,00
						AC	Ammissibile														
						MA	Ammissibile														

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI CHIRURGIA PLASTICA

In esecuzione della deliberazione D.G. n._ 889 del 04/04/2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI CHIRURGIA PLASTICA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o **licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche tel. 0831/536718 – 0831/536173– 0831/536727- Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI CHIRURGIA PLASTICA***)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. DI CHIRURGIA PLASTICA,** , pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov**._____**c.a.p. _____**
  - **Via_____ n**._____
- ☐ **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ - di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- ☐ di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- ☐ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- ☐ di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- ☐ di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- ☐ **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- ☐ **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- ☐ di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- ☐ **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- ☐ **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**
- ☐ **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. GRANDI USTIONATI

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 885 del 04/04/2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. GRANDI USTIONATI.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o **licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;

B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, pena esclusione; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.
L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.**
Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.
Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.
Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
i) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto all'ultimo o penultimo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto del concorso;
m) iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche tel. 0831/536718 – 0831/536173– 0831/536727- Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Flavio Maria Roseto*)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. GRANDI USTIONATI***)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA PLASTICA PER LE ESIGENZE DELL'U.O.C. GRANDI USTIONATI,** , pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- ☐ di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- ☐ codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- ☐ di risiedere a:
  - **Località_____ prov**._____**c.a.p. _____**
  - **Via_____ n**._____
- ☐ **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- ☐ di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- ☐ di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- ☐ di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- ☐ **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- ☐ di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- ☐ - di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- ☐ di essere iscritto al (ultimo/penultimo) _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- ☐ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- ☐ di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- ☐ di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- ☐ **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ;**
- ☐ **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto del concorso;
- ☐ di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- ☐ **di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;**
- ☐ **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;**
- ☐ **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) _____
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE MEDICO - AREA SANITA' - DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 259 del 04/04/2022

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Area Sanità - disciplina di Medicina Interna.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i.

Sarà garantita, la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate, nonché le altre riserve di legge sempre nei limiti percentuali previsti dalle norme di riferimento.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali per il personale della Dirigenza dell'Area Sanità vigenti al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

Tenuto conto, altresì, da quanto disposto dall'art. 35, coma 5bis, del D.Lg.s n. 165/2001 e s.m.i., che

testualmente recita "I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi."

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**.

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, **ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

1) **Laurea in Medicina e Chirurgia.**

2) **Specializzazione** nella disciplina di Medicina Interna, in disciplina equipollente o affine, ex D.M. 30 e 31 gennaio 1998 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato decreto è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la

partecipazione ai concorsi presso le AA.SS.LL. e le AA.OO. diverse da quella di appartenenza; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare la condizione di cui innanzi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3) **Iscrizione all'albo** del relativo ordine professionale attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e s.m.i. sono ammessi alla presente procedura **i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica richiesta o equipollente o affine che abbiano le specifiche competenze richieste dal presente bando**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato di detti medici, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata di medici specializzandi, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute Italiano ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) Cognome, nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
b) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
c) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
d) titolo di studio richiesto dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione);
e) l'indicazione del corso di specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
f) di essere in possesso della specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n. 368/99 e s.m. ed i., ai fini della

loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa soltanto in caso di candidato già in possesso della specializzazione);

g) l'anno di iscrizione del corso di specializzazione richiesta dal presente bando (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero, necessario all'ammissione (da allegare nella sezione "Allegati");
i) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale richiesta dal presente bando (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
j) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando;
k) eventuali riserve di legge, con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti generici");
l) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
m) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex *lege* n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL BT. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
q) Il candidato con disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà indicare nella sezione "Requisiti Generici" la necessità di ausili per l'espletamento delle prove e/o tempi aggiuntivi. La richiesta dovrà essere documentata e certificata dalla commissione medico-legale dell'ASL o da equivalente struttura pubblica (da allegare nella sezione "Allegati"). Sulla scorta della documentazione sarà la commissione esaminatrice che determinerà a suo insindacabile giudizio l'adozione di tali misure;
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso pubblico;
w) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;

x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a**: ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando**, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO**.

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro - entro i termini indicati nella richiesta - della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL BT di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art- 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (da dichiarare nella sezione "Competenze linguistiche");
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia (da dichiarare nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" – Conseguito all'estero).

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo,* tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Come già precisato ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 3 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

La domanda di partecipazione al concorso **dovrà essere, pena l'esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: **https://aslbat.concorsismart.it/**

Successivamente accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezioni "**Curriculum**" e "**Concorsi**".

Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("Presenta una domanda per questa procedura"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi **obbligatori**.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda*: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda*: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda*: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la chat dedicata sulla Piattaforma. La riapertura è possibile fino ad un'ora prima dell'ora e del giorno di scadenza previsto dal bando di concorso e comunque non oltre le ore 17 del giorno di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione "Conferma e Invio".

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4ª Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 18.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda**. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
L'assistenza ai candidati da parte degli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il **Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la **chat** presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel "Riepilogo Candidatura". L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "***Titoli di studio e abilitazioni professionali***" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "***Titoli di studio e abilitazioni professionali***";
- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" e verranno valutate secondo quanto previsto dall'art. 27 Comma 7 del Dpr 483/97, dovendo indicare la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del

D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) devono essere rese nella domanda online nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare anche la denominazione della specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. 761 del 20/12/1979; in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**" e "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 483/1997 nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**", in cui

deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "**Allegati**". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.
L'amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.
L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

ART. 4 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO"

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**.
Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 16 Concorso Dirigente Medico **Medicina Interna**

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.
Il contributo di concorso dovrà essere versato entro i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO**.

ART. 5 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;

- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010 e s.m.i. relativo alla riserva dei posti in favore dei volontari delle forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

ART. 6 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione** il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce **motivo di esclusione**:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancata presentazione della documentazione richiesta dal presente bando nel giorno di espletamento della prova;
- mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al concorso.

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivi di esclusione:

- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

ART. 7 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti

i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 8 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione della Direttrice Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria, alle ore 15:30 del martedì della settimana successiva alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque previo avviso pubblicato sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato".

ART. 9 "PROVE DI ESAME E VALUTAZIONE TITOLI"

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a. Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla inerenti alla disciplina stessa.

b. Prova pratica:

   1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
   2. la prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c. Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27, commi 4-5-6-7, del D.P.R. n. 483/97.
I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso, nonché nel rispetto del citato DPR n. 483/97.

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.
I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione.
Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

La Commissione potrà stabilire che la prova scritta e la prova pratica possano svolgersi con l'ausilio di apparecchiature informatiche. In tal caso i candidati ammessi a sostenere la prova scritta e la prova pratica avranno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per ciascuna prova, il sistema interromperà la procedura ed acquisirà definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato potrà correggere le risposte già date.
In ogni caso e indipendentemente dalla modalità di espletamento prescelte, durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.
Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

ART. 10 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Le prove, scritta e pratica, si potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame. I candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta, per i soli candidati presenti alla stessa, e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi D.l. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. 76/2021, per ragioni organizzative, anche dovute alle possibili assenze dal servizio del personale partecipante al concorso, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.
La valutazione degli elaborati relativi alla prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta. Pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla successiva prova orale, verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove precedenti.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, ora e sede stabiliti, verranno considerati rinunciatari al concorso quale sia la causa dell'assenza, anche indipendentemente dalla loro volontà.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno esibire a pena dell'esclusione documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e della normativa per la prevenzione del contagio da COVID- 19, nonché del protocollo aziendale in materia pubblicato sul sito web aziendale, muniti di un valido documento di riconoscimento e altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione pandemica, comporta l'esclusione dalla procedura.

Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la

tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl - barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.** Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

ART. 11 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà:

- **una graduatoria di candidati specializzati, secondo** l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **una graduatoria separata di candidati specializzandi** idonei in cui rientrano i medici regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione nella disciplina messa a concorso ed equipollenti.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, nonché delle altre riserve di legge, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei candidati specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Nel caso i partecipanti aventi titolo alle riserve di legge non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria degli specializzati, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei e utilmente collocati nella citata graduatoria separata di medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i..

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, **fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.**

La Direttrice Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alle graduatorie e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle Leggi vigenti in materia.

Le graduatorie finali degli idonei costituiranno anche graduatorie per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dagli stessi, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it**, indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 13 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti i requisiti di partecipazione**).

Per **informazioni sull'assistenza tecnica**, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, si richiama quanto riportato nel comma 15 dell'art. 3 del presente

bando. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni/Mobilità/Concorsi/Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

VM/ET/sc

LA DIRETTRICE GENERALE
(D.ssa Tiziana DIMATTEO)

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

DIRIGENTE AREA SANITÀ

AI SENSI DEL DPR N. 483/97:

i 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti - art. 31 co. 3:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

I titoli di carriera sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. a), del D.P.R. 483/97:

a) i servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale oggetto del concorso, o livello superiore, nella disciplina o equipollente **(1,00 punti per anno)**;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina oggetto del concorso (0,50 punti per anno);
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti (0,50 punti per anno).

- Per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) verranno valutate con punti di 0,50 per anno;

- Per la Dirigenza medica: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.Lgs. 368/99 (successivamente all'anno accademico 2006/2007) verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1,00 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi.

- I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni; non sono valutati periodi di servizio pari o inferiori a quindici giorni;
- I servizi sono valutati fino alla data di acquisizione della domanda secondo le modalità previste dal bando;
- I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Il servizio prestato presso le Forze Armate o presso PP.AA. quale medico è valutato **(0,500 punti per anno)**;
- Il Servizio Civile con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso è valutato **(0,500 punti per anno)**.

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 483/97.
Costituiranno oggetto di valutazione:

a) ulteriore Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente **(punti 1,00)**;
b) ulteriore Specializzazione in una disciplina affine **(punti 0,50)**;
c) ulteriore Specializzazione in altra disciplina **(punti 0,25)**;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **(punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000)**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Solo per i Dirigenti Medici, la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con il punteggio previsto dall'art. 27, comma 7 del D.P.R. 483/97, **0,500 per anno di corso di specializzazione**;
La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs 368/99 e s.m.i, è valutata come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1,00 punto per anno).

Pubblicazioni (max 3 punti):

Pubblicazioni e titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b), del D.P.R. 483/97.
Le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, lett. c), del D.P.R. 483/97.

Costituiranno oggetto di valutazione:
- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti alla disciplina;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente/relatore;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio;
- Dottorati di ricerca.

Non saranno valutati:
- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione professionale;
- attività prestate a titolo di volontariato, medico frequentatore, medico in tirocinio, stages, tutoraggio;
- attività prestate in qualità di medico di continuità assistenziale, guardia medica, MMG/PLS.

AMAT - AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO

SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA APERTA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, DI PERSONALE NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "COMANDANTE DI COPERTA (SERVIZIO IDROVIE).

In esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di AMAT S.p.A. n. 30 del 5 aprile 2022, con le modalità disciplinate dal *vigente "Regolamento per il reclutamento del personale"* dell'AMAT S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 56 del 19/06/2009 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 79 del 16 settembre 2009 e, da ultimo, con deliberazione n. 113 del 26/11/2019, l'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto (**AMAT S.p.A.),** affidataria del servizio di trasporto pubblico marittimo nella Città di Taranto, svolto con l'impiego di n. 2 motonavi (denominate "Adria" e "Clodia"), indice una

SELEZIONE PUBBLICA

per soli titoli, finalizzata alla formazione di una graduatoria aperta di candidati idonei per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, nel profilo professionale di "**Comandante di Coperta"**, parametro retributivo 217, ex CCNL Autoferrotranvieri – Internavigatori, classificazione del personale lagunare.
La selezione avverrà nel pieno rispetto delle prescrizioni della Legge n. 125 del 10 aprile 1991, che garantisce pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso al lavoro.

ART. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, oltre che alla maggiore età, sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano) o di uno degli altri stati dell'Unione europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (art. 38 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, Direttiva UE n. 2004/28/CE) e secondo le prescrizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174.
   Per i cittadini non in possesso della cittadinanza italiana, la Commissione esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 *("Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche")*;
b) godimento dei diritti civili e politici, anche nello stato di provenienza o di appartenenza;
c) inesistenza, a proprio carico, di condanne penali, anche non definitive, per reati non colposi classificati quali delitti contro la Pubblica Amministrazione (da art. 314 a art. 356 del codice penale), delitti contro l'ordine pubblico (da art. 414 a art. 421 del codice penale), delitti di comune pericolo mediante violenza (da art. 422 a art. 437 del codice penale), delitti contro la libertà sessuale (da art. 519 a art. 537 del codice penale), delitti contro la persona (da art. 575 a art. 623-bis del codice penale), delitti contro il patrimonio (da art. 624 a art. 648 ter 1), delitti in materia di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche in forma associativa, previsti dal D.P.R. n. 309/1990 e ss.mm.ii.;
d) inesistenza, a proprio carico, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi o provvedimenti, emessi da una pubblica amministrazione o da enti o società di erogazione di servizi pubblici, di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o per motivi disciplinari o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile;
e) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;

f) possesso della idoneità fisica all'impiego e specifica idoneità sanitaria richiesta per l'imbarco (certificato della visita biennale in corso di validità);
g) iscrizione nel Registro della Gente di Mare di prima categoria tenuto dalla competente Autorità Marittima;
h) essere in possesso della abilitazione di "***Comandante su navi di stazza compresa tra 500 e 3000 GT*** (art 9 del D.M. del 25 luglio 2016)", ovvero della abilitazione superiore di "***Comandante su navi di stazza pari o superiore a 3000 GT"*** art. 8 del D.M. del 25 luglio 2016, ovvero della abilitazione di "***Comandante su navi inferiori a 500 GT che compiono viaggi costieri***" (art. 24 del D.M. del 25/07/2016);
i) possesso del certificato di Operatore GMDSS (RCO) ovvero del certificato superiore GMDSS (GOC);
j) possesso della attestazione del corso di Operatore Radar normale;
k) possesso delle attestazioni dei corsi previsti dalla Convenzione STCW/95 Basic Training (corso di primo soccorso, corso antincendio, corso di sopravvivenza e salvataggio, corso di sicurezza personale e responsabilità sociali);
l) possesso del Certificato Medical Care;
m) possesso del Certificato M.A.M.S.;
n) possesso del corso di LEADERSHIP MANAGERIALE, per i Comandanti abilitati ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.M. 25 luglio 2016, ovvero del corso di LEADERSHIP E TEAMWORK, per il Comandante abilitato ex art. 24 del precitato D.M.;
o) certificato corso di familiarizzazione per navi passeggeri;

I requisiti riportati dalla lettera a) alla lettera h) devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione ed all'atto dell'eventuale assunzione.

Saranno ammessi con riserva i candidati che, in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, dichiareranno di conseguire il possesso dei requisiti richiesti dalla lettera i) alla lettera o) entro il 31 maggio 2022.

ART. 2
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire domanda redatta su carta semplice, utilizzando il modulo reperibile sul sito internet dell'Azienda (www.amat.taranto.it), nell'apposita sezione dedicata alla selezione in esame, indirizzata ad **AMAT S.p.A. – Via Cesare Battisti, 657 – 74121 Taranto**, entro e non **oltre le ore 13,00 del 2 maggio 2022.**

La domanda dovrà essere spedita in una busta chiusa sulla quale, oltre all'indirizzo suddetto ed al mittente, dovrà essere riportata la dicitura **"SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO FULL – TIME DI N. 1 (uno) COMANDANTE DI COPERTA".**

Si considera prodotta in tempo utile anche la domanda spedita, entro il termine perentorio stabilito nel bando, per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, od assicurata convenzionale, purché pervenga in Azienda entro i 10 (dieci) giorni successivi alla scadenza. In tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale della località di partenza.

L'AMAT S.p.A. non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione, nei termini previsti delle domande di partecipazione per cause imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, nonché per eventuali disguidi e/o ritardi del servizio postale.

I candidati potranno far pervenire la propria domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione richiesta, anche da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), purché tale indirizzo sia intestato al candidato medesimo. In tale ipotesi la PEC dovrà essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo: **amat@pec.amat.ta.it**, riportando nell'oggetto la dicitura di cui sopra. Scegliendo tale modalità di invio, la domanda di partecipazione dovrà essere firmata digitalmente ovvero, in alternativa, firmata a penna e successivamente scansionata. In entrambi i casi occorrerà scansionare, unitamente alla domanda, anche gli allegati previsti. Non saranno considerate valide le domande spedite a mezzo posta elettronica ordinaria.

Nella domanda di partecipazione alla selezione, debitamente firmata, i candidati dovranno indicare, a pena di esclusione e sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni:

a) il cognome e nome;
b) il luogo e data di nascita e la residenza (indirizzo completo, con la esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale);
c) il preciso recapito presso il quale devono, ad ogni effetto, essere inviate eventuali comunicazioni relative al concorso, con l'indicazione dell'indirizzo del domicilio, di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica.;
d) l'indicazione della selezione alla quale intende partecipare;
e) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano) o di uno degli altri stati dell'Unione europea, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (art. 38 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, Direttiva UE n. 2004/28/CE) e secondo le prescrizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
f) il godimento dei diritti civili e politici;
g) l'inesistenza di condanne penali, anche non definitive, per reati non colposi classificati quali delitti contro la Pubblica Amministrazione (da art. 314 a art. 356 del codice penale), delitti contro l'ordine pubblico (da art. 414 a art. 421 del codice penale), delitti di comune pericolo mediante violenza (da art. 422 a art. 437 del codice penale), delitti contro la libertà sessuale (da art. 519 a art. 537 del codice penale), delitti contro la persona (da art. 575 a art. 623-bis del codice penale), delitti contro il patrimonio (da art. 624 a art. 648 ter 1), delitti in materia di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche in forma associativa, previsti dal D.P.R. n. 309/1990 e ss.mm.ii.;
h) l'inesistenza, a proprio carico, di provvedimenti di prevenzione o di altre misure che escludono l'accesso ai pubblici impieghi o provvedimenti, emessi da una pubblica amministrazione o da enti o società di erogazione di servizi pubblici, di destituzione o di dispensa per scarso rendimento o per motivi disciplinari o di licenziamento o di decadenza dall'impiego per aver conseguito un impiego pubblico con documenti falsi ovvero viziati da invalidità insanabile;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile e nati in data antecedente al 31/12/1985);
j) il possesso della idoneità fisica all'impiego e della specifica idoneità sanitaria richiesta per l'imbarco (ossia della visita biennale in corso di validità, specificando, a tal riguardo, la data di certificazione dell'idoneità);
k) l'iscrizione nel Registro della Gente di Mare di prima categoria, indicando la competente Capitaneria di Porto ed il relativo numero di iscrizione;
l) di essere in possesso di una delle abilitazioni richieste dall'art. 1, lett. h) del presente bando di selezione, specificando la data del conseguimento e l'Autorità competente;
m) il possesso del certificato di Operatore GMDSS (RCO) ovvero del certificato superiore GMDSS (GOC);
n) possesso della attestazione del corso di Operatore Radar normale;
o) possesso delle attestazioni dei corsi previsti dalla Convenzione STCW/95 Basic Training (corso di primo soccorso, corso antincendio, corso di sopravvivenza e salvataggio, corso di sicurezza personale e responsabilità sociali);
p) possesso del Certificato Medical Care;
q) possesso del Certificato M.A.M.S.;
r) possesso del corso di LEADERSHIP MANAGERIALE, per i Comandanti abilitati ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.M. 25 luglio 2016, ovvero del corso di LEADERSHIP E TEAMWORK, per il Comandante abilitato ex art. 24 del precitato D.M.;
s) certificato corso di familiarizzazione per navi passeggeri;
t) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini non italiani);
u) il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui all'art. 5 del DPR n° 487/1994 (la dichiarazione va resa anche se negativa);
v) l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando.

Relativamente ai requisiti previsti dalla lettera m) alla lettera s), il candidato potrà dichiarare, alternativamente, di conseguire il possesso degli stessi entro il 31 maggio 2022. Tanto ai fini della ammissione con riserva, secondo le previsioni dell'ultimo comma dell'articolo 1 del presente bando.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di riconoscimento in corso di validità, come previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Unitamente e contestualmente alla domanda di ammissione, i candidati potranno presentare i documenti attestanti i titoli valutabili ai sensi del successivo art. 5 del presente bando, pena il mancato riconoscimento del punteggio relativo ai titoli stessi.

I documenti dovranno essere contenuti in un apposito plico chiuso, contrassegnato all'esterno dalla dicitura "**TITOLI**", contenente un elenco degli stessi, debitamente sottoscritto dal candidato medesimo, oltre ai singoli documenti attestanti il possesso dei titoli.

Nel caso di inoltro della domanda di partecipazione a mezzo PEC, i titoli prodotti dovranno essere scansionati in un unico file PDF, unitamente al relativo elenco debitamente firmato, ed inviati contestualmente alla domanda di partecipazione.

I documenti, titoli o attestazioni di servizio presentati dovranno essere prodotti in copia di cui si attesti la conformità con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Le predette modalità di presentazione trovano applicazione anche nell'ipotesi di inoltro della domanda di partecipazione a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

I titoli presentati con modalità diverse (semplici fotocopie, ecc.) non potranno essere valutati dalla Commissione, né essere oggetto di successiva regolarizzazione.

Sarà onere del candidato comunicare, tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata o di posta elettronica certificata all'indirizzo amat@pec.amat.ta.it, ogni eventuale successiva variazione del proprio recapito indicato per le comunicazioni relative alla selezione.

Art. 3
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., secondo le norme previste dall'art. 40 del vigente *"Regolamento per il reclutamento del personale"*.

Art. 4
AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

I candidati le cui domande di partecipazione alla selezione risulteranno essere state presentate entro la scadenza e secondo le modalità previste dal presente bando, e dalle quali si evince, sulla base delle dichiarazioni rese, il possesso di tutti i requisiti richiesti, saranno ammessi alla selezione.

L'elenco dei candidati ammessi alle selezioni sarà pubblicato, con valore legale di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet della società *http://www.amat.taranto.it*, entro i successivi 20 (venti) giorni rispetto a quello fissato della scadenza del bando.

ART. 5
TITOLI DI MERITO

Il possesso, alla data di scadenza del presente bando di selezione pubblica, di uno dei seguenti titoli di merito darà luogo all'attribuzione del punteggio affianco indicato, per un totale di **100 punti,** così suddivisi:

TITOLI DI MERITO	**PUNTEGGIO**
Laurea triennale di 1° livello in Scienze Nautiche ed Aeronautiche o Laurea triennale in Ingegneria Navale e titoli equipollenti (**20 punti**); Attestato di conoscenza della lingua inglese con livello CEFR almeno pari a "B1" o equivalente (**10 punti**);	fino ad un massimo di 30 punti

per periodi di almeno 30 giorni di esperienza, in mansioni equivalenti a quelle per la quale si concorre, nel servizio di trasporto passeggeri: 0,2 punti per ogni mese di esperienza **documentata tramite copia del libretto di navigazione**;	fino ad un massimo di 50 punti
per periodi di almeno 30 giorni di esperienza, in mansioni equivalenti a quelle per le quali si concorre, nel campo della navigazione: 0,1 punti per ogni mese di esperienza **documentata tramite copia del libretto di navigazione**;	Fino ad un massimo di 20 punti

Con particolare riferimento ai titoli di servizio, gli stessi dovranno risultare dalla copia del libretto di navigazione.

Tutti i titoli, ivi compreso il libretto di navigazione, dovranno essere prodotti in copia di cui il candidato deve attestare la conformità all'originale in suo possesso con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli presentati con modalità diverse non potranno essere valutati utilmente dalla Commissione, né essere oggetto di successiva regolarizzazione.

ART. 6
GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione Esaminatrice, appositamente nominata dal Consiglio d'Amministrazione dell'AMAT S.p.A., al fine di redigere la graduatoria di merito provvederà alla valutazione dei titoli presentati dai candidati ammessi alla selezione ed alla attribuzione dei relativi punteggi secondo le previsioni dell'art. 5 del presente bando.

La graduatoria di merito dovrà riportare, oltre alle indicazioni necessarie per l'esatta individuazione dei candidati, i seguenti elementi:

a) il punteggio attribuito ai singoli titoli dichiarati;
b) il punteggio complessivo, in ordine decrescente, attribuito in relazione a tutti i titoli dichiarati dai candidati;
c) i titoli che, a parità di punteggio, costituiscono diritto di preferenza, in conformità alle norme vigenti in materia;

A parità di punteggio, i titoli di preferenza sono quelli elencati dal comma 4 dell'art. 5 del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e cioè:

a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex-combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani di guerra per servizio nel settore pubblico e privato;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex-combattenti;
k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei

caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
s) gli invalidi ed i mutilati civili;
t) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

In caso di parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito sarà approvata, contestualmente a tutti gli atti delle operazioni concorsuali, dall'Organo amministrativo della Società.

Art. 7
PUBBLICAZIONE E VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito, una volta approvata dall'Organo amministrativo dell'AMAT S.p.A., sarà pubblicata per un periodo di almeno 180 giorni sul sito *http://www.amat.taranto.it*.

Sarà esclusivo onere dei candidati prenderne visione.

La graduatoria avrà validità di 3 (tre) anni a decorrere dalla data della deliberazione di approvazione dell'Organo amministrativo dell'AMAT S.p.A.

Il candidato decadrà dalla graduatoria di merito qualora all'atto dell'imbarco la competente Capitaneria di Porto non dovesse rilasciare la prevista autorizzazione; in caso negativo, quindi, non potrà essere sottoscritto il relativo contratto di lavoro.

Art. 8
COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

In relazione alle necessità aziendali per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Comandante di coperta, l'AMAT attingerà dalla graduatoria approvata, convocando i candidati in ordine di posizionamento nella stessa per procedere alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati.

Qualora, a seguito degli accertamenti, effettuati ai sensi del e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, dovesse riscontarsi, in capo ai candidati, il mancato possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati ovvero dei titoli posseduti, si comunicherà agli stessi la decadenza dalla graduatoria medesima.

L'eventuale assunzione a termine sarà subordinata, altresì, alla verifica della idoneità fisica specifica per lo svolgimento della mansione di Comandante di Coperta da parte del Medico aziendale competente, ai sensi del Decreto Legislativo n. 271/1999, e della idoneità fisica da accertare in occasione della visita preventiva, come richiesto obbligatoriamente per l'imbarco dalla competente Capitaneria.

In relazione alla mansione specifica, l'eventuale assunzione è subordinata anche all'accertamento di assenza di stati di alcoolismo e uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, secondo le previsioni dell'Intesa Stato – Regioni del 30/10/2007.

I candidati decadranno dalla graduatoria qualora, all'atto dell'imbarco, la competente Capitaneria di Porto non dovesse rilasciare la relativa autorizzazione; in caso di mancata autorizzazione, quindi, non potrà essere sottoscritto il relativo contratto di lavoro.

In caso di assunzione, i rapporti di lavoro a termine potranno essere di tipo full-time della durata settimanale di 39 (trentanove) ovvero anche a tempo parziale (orizzontale o verticale o misto) per il numero di ore settimanali che l'Azienda stabilirà in relazione alle proprie necessità. In tal caso, sarà rispettata la precedenza in graduatoria nell'ipotesi di successive chiamate per contratti di tipo part-time con un maggior numero di ore settimanali o per contratti di tipo full-time, assicurando il preventivo allineamento dell'orario di lavoro dei dipendenti collocati in posizione precedente in graduatoria.

Il rapporto di lavoro a tempo determinato sarà sottoposto al patto di prova, la cui durata sarà

determinata in relazione alla durata del contratto di lavoro a termine.

Il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal R.D. n. 148/1931, per quanto applicabile, e dal vigente CCNL Autoferrotranvieri/Internavigatori, con l'attribuzione del profilo professionale di "**Comandante di coperta**", parametro retributivo 217, secondo la declaratoria della classificazione lagunare, con svolgimento della attività nell'ambito della gestione del servizio idrovie.

Il trattamento economico, corrispondente a quello del parametro retributivo 217 attribuito, sarà quello previsto dal C.C.N.L., nonché dai vigenti accordi aziendali di secondo livello, qualora applicabili.

Art. 9

DISPOSIZIONI FINALI ED INFORMAZIONI

Il/La candidato/a dovrà attenersi alle disposizioni di cui al presente bando.

Per tutto quanto sopra non previsto si farà espresso rinvio al vigente "*Regolamento il reclutamento del personale dell'AMAT S.p.A.*".

Il testo integrale del presente bando è disponibile sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo: http://www.amat.taranto.it.

Art. 10

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati forniti saranno oggetto di trattamento per le finalità relative alla selezione e per la gestione di un eventuale rapporto di lavoro, secondo quando più dettagliatamente contenuto nell'INFORMATIVA PRIVACY riportata sul sito aziendale (www.amat.ta.it) nella sezione dedicata alla presente procedura selettiva.

Gli aspiranti, in ogni momento, potranno esercitare i diritti di cui al punto 13.2., lettera b) del citato Regolamento (UE) 2016/679.

Taranto, 8/04/2022

IL PRESIDENTE
(Avv. Giorgia Gira)

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 01/1.2 DEL 12/04/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 1 "GRAVINE IN RETE: DALLE RETI DI INTERESSE ALLE RETI DI COMUNITA" - Intervento 1.2 "LA RETE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE E DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLE GRAVINE".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 22/11/2019 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle gravine" , autorizzando agli adempimenti consequenziali;
- il giorno 10/02/2022 è stato pubblicato sul Burp n. 17 il bando pubblico relativo all'azione 1 "Gravine in rete: dalle reti di interesse alle reti di comunità" Intervento 1.2 "La rete dell'artigianato di tradizione e dei prodotti agroalimentari delle gravine";

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2, previsti dal bando pubblicato sul BURP n. 17 del 10/02/2022, stabilito alle ore 13:00 del giorno 13/04/2022;
- il termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 20/04/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dal bando, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 27/04/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa;
- del perdurare dell'emergenza sanitaria da covid 19 che ha rallentato le operazioni di predisposizione delle domande di sostegno;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga del bando pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 del bando, alle ore 23:59 del giorno 16/05/2022*;
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 del bando, alle ore 23.59 del giorno 23/05/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 del bando, alle ore 13:00 del giorno 30/05/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nel bando pubblicato nel BURP n. 17 del 10/02/2022;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 07/4.3 DEL 12/04/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - VII PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO CHE

- con Determina dell'Autorità di Gestione n.178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 e pubblicata nel BURP n.110 del 21/09/2017 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;
- in data 08/11/2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il Gal Luoghi del Mito e delle Gravine e la Regione Puglia;
- in data 12/06/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha conferito mandato al Responsabile Amministrativo e Finanziario per la redazione del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina", autorizzando il RAF agli adempimenti consequenziali;
- in data 16/12/2020 il Consiglio di Amministrazione del Gal Luoghi del Mito e delle Gravine ha preso atto della versione definitiva del bando pubblico relativo all'azione 4 "Il circuito della bellezza e dell'inclusione" - Interventi 4.3 – "Benessere e accoglienza in Gravina",
- il regolamento di funzionamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine approvato dall'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha previsto tra le funzioni del RAF anche quella di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- tra i compiti del RUP, rientrano l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO

- il termine per l'invio dei Modelli 1 e 2 previsti dall'avviso pubblico e successive proroghe, stabilito alle ore 23:59 del giorno 04/04/2022;
- Sil termine finale di operatività del portale SIAN, attualmente stabilito alle ore 23:59 del 12/04/2022;
- il termine della scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo rilasciata nel portale SIAN in forma cartacea, corredata di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso, attualmente stabilito alle ore 13:00 del 20/04/2022;

TENUTO CONTO

- che la procedura obbligatoria di acquisizione dei preventivi di spesa su portale SIAN, continua a creare difficoltà ai potenziali richiedenti il sostegno ed ai tecnici che li coadiuvano a causa del mal funzionamento della stessa e della mancanza di collaborazione da parte delle imprese fornitrice;
- del perdurare della situazione pandemica;

PRESO ATTO

- delle richieste di proroga pervenute telefonicamente e con altri mezzi al Gal;

RITENUTO

- utile concedere una proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno;

DETERMINA

di prendere atto di quanto su menzionato in riferimento alla proroga dell'avviso pubblico come di seguito riportato:

- *di prorogare il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 previsti dal paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23:59 del giorno 16/05/2022;*
  di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 23.59 del giorno 23/05/2022;
  di prorogare la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta indicata al paragrafo 13 dell'Avviso, alle ore 13:00 del giorno 30/05/2022;

- di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 119 del 16/09/2021;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.luoghidelmito.it.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 3 del 11 aprile 2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019.

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 35 del 05/04/2022 con la quale è stata accolta favorevolmente la 3° variante proposta dal GAL giusto deliberato del 11/02/2022 approvandone le modifiche così come richieste con la nota prot. n. 22 del 25/02/2022, acquisita agli atti con prot. 3460 del 10/03/2022, per le motivazioni anzidette.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la quarta riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 90 del 08/08/2019, è stata stabilita una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie residue del presente Avviso sono pari ad **€ 229.036,21** così ripartite tra i due Interventi: Intervento 1.1 pari **€ 75.000,00**; Intervento 1.3 pari a **€ 154.036,21**.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- riaprire i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Azione 1 - Intervento 1.1 "Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" e Intervento 1.3 "Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" approvato con delibera del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 90 del 08/08/2019;

- di stabilire che i termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del **21/04/2022** (termine iniziale) e alla data del **21/06/2022** (termine finale);

- di stabilire che le DdS devono essere rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al **28/06/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante o dall'ufficio di segreteria del GAL in caso di consegna a mano);

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con delibera del CdA del 02/07/2019 pubblicato sul BURP n. 90 del 08/08/2019 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 4 del 12 aprile 2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/06/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 2.1 "CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 84 del 01/07/2021.

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 35 del 05/04/2022 con la quale è stata accolta favorevolmente la 3° variante proposta dal GAL giusto deliberato del 11/02/2022 approvandone le modifiche così come richieste con la nota prot. n. 22 del 25/02/2022, acquisita agli atti con prot. 3460 del 10/03/2022, per le motivazioni anzidette.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 84 del 01/07/2021, è stata stabilita una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie residue del presente Avviso sono pari ad **€ 600.000,00**.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- riaprire i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Azione 2 - Intervento 2.1 "Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior D'olivi" approvato con delibera del CdA del 08/06/2021 pubblicato sul BURP n. 84 del 01/07/2021;

- di stabilire che i termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del **21/04/2022** (termine iniziale) e alla data del **21/06/2022** (termine finale);

- di stabilire che le DdS devono essere rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al **28/06/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante o dall'ufficio di segreteria del GAL in caso di consegna a mano);

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con delibera del CdA del 08/06/2021 pubblicato sul BURP n. 84 del 01/07/2021 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Determinazione n. 5 del 12 aprile 2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI": RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.

VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.

VISTA la D.G. Regione Puglia n. 399 del 14/03/2022 P.S.R. Regione Puglia 2014/2022 – mis. 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e P. O. Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, mis. 1.63 - Attuazione di S.S.L. di tipo partecipativo. Modifica dell'art.15 dell'All. A e dell'art.19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/10/2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'Intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto sel Sistema Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi", pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 160 del 23/12/2021.

VISTA la Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014/2020 n. 35 del 05/04/2022 con la quale è stata accolta favorevolmente la 3° variante proposta dal GAL giusto deliberato del 11/02/2022 approvandone le modifiche così come richieste con la nota prot. n. 22 del 25/02/2022, acquisita agli atti con prot. 3460 del 10/03/2022, per le motivazioni anzidette.

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022 con il quale è stata deliberata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" dell'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 160 del 23/12/2021, è stata stabilita una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie residue del presente Avviso sono pari ad **€ 300.000,00**.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- riaprire i termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Azione 2 - Intervento 2.2 "Creazione di Reti di Operatori per lo Sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale a supporto sel Sistema

Turistico Responsabile della Comunità Fior D'olivi" approvato con delibera del CdA del 19/10/2021 pubblicato sul BURP n. 160 del 23/12/2021;

- di stabilire che i termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del **21/04/2022** (termine iniziale) e alla data del **21/06/2022** (termine finale);

- di stabilire che le DdS devono essere rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al **28/06/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante o dall'ufficio di segreteria del GAL in caso di consegna a mano);

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con delibera del CdA del 19/10/2021 pubblicato sul BURP n. 160 del 23/12/2021 e dalle successive disposizioni della Regione Puglia – AdG PSR Puglia 2014/2020;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Nuovo Fior d'Olivi www.galnuovofiordolivi.it;

- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Paolo Macchiarulo)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Estratto verbale del CDA 8 aprile 2022

AVVISO PUBBLICO FONDO FEASR PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 1 INTERVENTO 1.1 "CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE" INTERVENTO 1.3 "SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO": APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO (DDS) AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. DETERMINAZIONE N. 22 DEL 14 GIUGNO 2021 DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO DI RIAPERTURA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'anno duemilaventidue, il giorno 08 del mese di aprile **(08/04/2022)**, alle ore **16.30**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Nuovo Fior d'Olivi S.c.r.l. per deliberare e discutere sul seguente ordine del giorno:

1. PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.3 pubblicato sul pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019 - Determinazione n. 22 del 14 giugno 2021 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'avviso pubblico: approvazione graduatoria definitiva.

OMISSIS

Sono presenti:

Cognome e Nome	Carica sociale
SARACINO Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
LOVASCIO Cristina	Consigliere
LOLATTE Danilo	Consigliere
DE PALO Vincenzo	Consigliere
VOLPE Gaetano	Consigliere

Partecipa alla riunione il responsabile amministrativo e finanziario dott. Paolo MACCHIARULO.
Assume la presidenza della riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Antonio SARACINO, il quale invita a fungere da segretario il responsabile amministrativo e finanziario dott. MACCHIARULO, il quale accetta.
Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata autoconvocata, a norma dello stesso art. 25 dello statuto.
Alle ore 16:35, il Presidente verificata la presenza di tutti i consiglieri dichiara aperta la riunione.

Si passa a discutere il **primo punto all'ordine del giorno**: PSR Puglia 2014-2020, Misura 19 - sottomisura 19.2: bando pubblico attuativo degli interventi 1.1-1.3 pubblicato sul **p**ubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019 - Determinazione n. 22 del 14 giugno 2021 del responsabile unico del procedimento di riapertura termini di presentazione delle domande di sostegno relative all'avviso pubblico: approvazione graduatoria definitiva.
VISTO la Determinazione n. 178 del 13/09/2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale ha approvato la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale NUOVO FIOR D'OLIVI, ammesso e finanziato.
VISTO la Convenzione fra la Regione Puglia e il GAL Nuovo Fior d'Olivi sottoscritta in data 10 ottobre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 02/07/2019 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicato sul B.U.R.Puglia n. 90 del 08/08/2019.

VISTA la Determinazione n. 203 del 13/04/2021 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, con la quale sono state approvate le modifiche agli interventi della SSL proposte dal GAL NUOVO FIORDOLIVI, giusta nota prot. n. 36 del 15/03/2021., acquisita agli atti con prot. 3814 del 31/03/2021.
VISTO il verbale del CdA del 08/06/2021 con il quale è stata approvata la riapertura dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno - per brevità DdS - a valere sul presente bando.
VISTA la determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 22 del 14/06/2021 con la quale è stata disposta la riapertura dei termini di presentazione delle DdS relative all'avviso pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL, pubblicata sul B.U.R.Puglia n. 78 del 17/06/2021.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/09/2021 con il quale:

- è stato prorogato al 23/09/2021 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata prorogata alle ore 12:00 del 30/09/2021 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;
- è stato nominato Responsabile de Procedimento il dott. Paolo Macchiarulo in sostituzione del dott. Pasquale Brandi;
- la pubblicazione sul B.U.R.Puglia n. 115 del 02/09/2021 dell'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/09/2021**.**

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021 con il quale:

- è stato ulteriormente prorogato al 08/10/2021 il termine finale di scadenza del portale SIAN;
- è stata ulteriormente prorogata alle ore 12:00 del 15/10/2021 la scadenza per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta;
- la pubblicazione sul B.U.R.Puglia n. 121 del 23/09/2021 dell'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 21/09/2021**.**

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 18/11/2021 con il quale sono state incaricate le unità di personale interno per la verifica di ricevibilità delle DdS presentate ed è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili.
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 11/02/2022 con il quale, a seguito di rinuncia all'incarico del dott. Arcangelo Perrini, è stato sostituito n. 1 componente la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS ricevibili con nomina di 3° componente della CTV l'arch. Antonio TEMPESTA.
PRESO ATTO

- della determinazione n. 2 del 01/03/2022 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO con la quale nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva approvata la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- la graduatoria provvisoria, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, veniva pubblicata sul BURPUGLIA nr. 25 del 03/03/2022 oltre che sul sito istituzionale del GAL, assegnando il termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;
- che non è prevenuto alcun ricorso gerarchico;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" pubblicato sul BURPuglia n. 90 del 08/08/2019 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 78 del 17/06/2021, sulla scorta della determinazione n. 2 del 01/03/2022 del Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO;
ACCERTATO che le risorse finanziarie previste per la suddetta riapertura dei termini del bando ammontano ad Euro 214.085,01 così ripartite tra i due interventi: intervento 1.1 - euro 75.000,00; intervento 1.3 - euro 139.085,01, e che in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS ricevibili risultano finanziabili n. 5 DdS per un contributo pubblico totale di Euro 186.817,47 determinando, pertanto, un avanzo di Euro 27.267,54 da destinare alla prossima scadenza periodica dello stesso intervento;

VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;
- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL e il Regolamento interno di funzionamento approvato dall'assemblea dei soci in data 28/06/2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

1. di APPROVARE la graduatoria definitiva relativa al bando pubblico attuativo dell'intervento 1.1 "creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale" intervento 1.3 "sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico" del PAL pubblicato sul BURPuglia n. 90 del 08/08/2019 e successiva riapertura dei termini di cui al B.U.R.Puglia n. 78 del 17/06/2021, comprensiva di elenco delle domande esaminate con esito positivo (domande ammissibili) di cui di seguito:

ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI									
Nr.	DDS	CUAA	BENEFICIARIO	**TOTALE PUNTEGGI**	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.1 ammissibile	Contributo ammesso int.1.1	Spesa imponibile IVA esclusa int.1.3 ammissibile	Contributo ammesso int.1.3	Totale contributo ammesso int. 1.1 e int. 1.3
1	14250099919	OMISSIS	OMISSIS	**80**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 39.926,18	€ 19.963,10	€ 34.963,10
2	14250103786	OMISSIS	OMISSIS	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.635,44	€ 24.817,72	€ 39.817,72
3	14250103430	OMISSIS	OMISSIS	**70**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 49.780,57	€ 24.890,28	€ 39.890,28
4	14250103810	OMISSIS	OMISSIS	**60**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 34.292,74	€ 17.146,37	€ 32.146,37
5	14250101129	OMISSIS	OMISSIS	**50**	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00

2. di DARE ATTO che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria definitiva ammonta ad Euro 186.817,47;
3. di DARE ATTO che la dotazione finanziaria a disposizione della terza scadenza periodica dell'intervento in oggetto è pari ad Euro 214.085,01;
4. di DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia oltre che sul sito istituzionale del GAL www.galnuovofiordolivi.it;
5. di INCARICARE il Responsabile Unico del Procedimento dott. Paolo MACCHIARULO per tutti gli adempimenti consequenziali tra i quali anche la predisposizione dei provvedimenti di concessione degli aiuti.

OMISSIS

Alle ore 18:25 null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta.

Il Segretario
(dott. Paolo Macchiarulo)

Il Presidente
(sig. Antonio SARACINO)

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione3 - Intervento3.1"Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)".

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE NUOVO FIOR D'OLIVI S.c.a r.l.

Fondo F.E.A.S.R.
Programma Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
Misura 19.2 – Turismo sostenibile e socialmente responsabile basato sulla centralità della comunità locale nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL NUOVO FIOR D'OLIVI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO"

Intervento 3.1 "Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)"

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 08/04/2022



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL NUOVO Fior d'Olivi

Sommario

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 1

1. PREMESSA 4

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 4

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 9

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITA' DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRETTO) A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 11

5. LOCALIZZAZIONE 12

6. RISORSE FINANZIARIE 12

7. SOGGETTI BENEFICIARI 13

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 14

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 16

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 18

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza 19

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa 21

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili 21

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 22

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 24

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 24

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 26

15. CRITERI DI SELEZIONE 29

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 30

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 30

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP 33

18.1 DdP dell'anticipo 34

18.2 DdP dell'acconto 35

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere 36



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



19. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 38
20. RICORSI E RIESAMI 40
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 40
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 41
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 42
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 42
25. DISPOSIZIONI GENERALI 43
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 43
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 44



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL NUOVO Fior d'Olivi

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico attiva l'Intervento **3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI)** nell'ambito dell'Azione 3 **FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI.

Trattasi di interventi per rendere più fruibili e accessibili i beni culturali e ambientali presenti nel territorio nonché gli adeguamenti per ospitare eventi pubblici di carattere culturale, educativo, ricreativo. Rientra in tale logica la necessità di integrare e valorizzare gli itinerari a mobilità lenta che legano il territorio ai parchi nazionali e regionali che insistono nell'area GAL, nonché ai su citati beni culturali. Nel corso della precedente programmazione il GAL ha individuato e segnalato 3 itinerari di interesse paesaggistico-culturale che possono essere integrati e costituire una rete organica capace di intercettare ulteriori elementi di pregio culturali, architettonici e paesaggistici meritevoli di tutela e valorizzazione. Inoltre, gli itinerari si collegherebbero a quelli presenti nel Parco della Murgia e Lama Balice, rendendo l'intero territorio GAL maggiormente adeguato rispetto alla mobilità lenta.

L'azione risponde al fabbisogno di facilitare l'accessibilità delle risorse naturali e culturali del territorio ampliando la platea dei potenziali fruitori, incrementando l'attrattività verso i visitatori.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) 2016/679** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 e nelle more dell'adozione delle modifiche dei criteri;
- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in 2014/C 204/01 e ss.mm.ii.**

- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell' 11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 22/07/2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333** che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in 2014/C 204/01 e ss.mm.ii.

Normativa nazionale

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Ministeriale del 20 marzo 2020** recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019** recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL NUOVO Fior d'Olivi

- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016; poi aggiornate nella seduta del 9 maggio 2019;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Normativa regionale

- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195**
- **Regolamento (CE) n. 1305/2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n°1802** "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".
- **DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019** e ss.mm.ii.
- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28** e relativo Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009, su "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 13 settembre 2017, n. 178** Misura 19 – sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento;
- **DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2019, n. 363 PSR Puglia 2014-2020.** Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019;
- **Convenzione tra Regione Puglia e il GAL NUOVO FIOR D'OLIVI sottoscritta in data 08/11/2017**, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 282.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

Provvedimenti AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

Provvedimenti GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI s.c.ar.l. del 08/04/2022,** con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico, corredato della relativa modulistica;
- **Regolamento interno del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI s.c.ar.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18/05/2019.





3.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (**DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (**DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori – SAL – e saldo).

Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (**ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici

Organismo Pagatore (**OP**): i servizi e gli organismi di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, ed in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo adisposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è con-

cepita ed eseguita da un Gruppo di Azione Locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (**VCM**): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITA' DELL'AVVISO E CONTRIBUTO (DIRETTO E INDIRETTO) A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PAL Nuovo Fior d'Olivi la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, rientra nei requisiti cogenti per essere definito Aree protette è pari a 3.181,00 ettari, compreso nel territorio di Bitonto (2184) e di Grumo Appula (997). La superficie destinata alla aree protette è il 11,1% della superficie totale del territorio del PAL del Nuovo Fior d'Olivi, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PAL Nuovo Fior d'Olii con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi di provincia) è pari a 0,46.
L'area Nuovo Fior d'Olivi rappresenta un ambito interessante sotto il profilo ambientale e naturalistico soprattutto perché sono in esso presenti due Zone Parco:

1. **il Parco Nazionale dell'Alta Murgia**
2. **il Parco Naturale Regionale di Lama Balìce**

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato la presenza di una vasta dotazione di preesistenze storiche, architettoniche e paesaggistiche. Nella precedente programmazione 2007-2013 il GAL Fior d'Olivi attraverso la Misura 313 az.3 ha realizzato 3 percorsi turistici (Percorso del Gusto dei Prodotti del Territorio (città di riferimento Bitonto), Percorso delle Chiese e delle Architetture Rurali (città di riferimento Giovinazzo), Percorso delle Piante e dei Fiori (città di riferimento Terlizzi), che vanno integrati con la rete dei sentieri che legano i territori ai due parchi che insistono nell'area GAL e ai neo territori comunali dello stesso (Binetto, Grumo Appula, Modugno e Palo del Colle).
I suddetti percorsi sono già stati oggetto di diversi interventi di qualificazione per renderli pienamente fruibili: pulizia dei sentieri, adeguamento della segnaletica, realizzazione di aree di sosta, ecc. Tuttavia si è trattato di iniziative puntuali non collegate tra loro nè tantomeno con i centri abitati in cui sono presenti i servizi per il turista.
In quest'ottica di valorizzazione delle buone pratiche passate e nella previsione futura di un rafforzamento della componente turistica del territorio e della maggiore accessibilità, è necessario implementare e connettere i percorsi a mobilità lenta già esistenti per la valorizzazione naturalistica e culturale delle sopracitate aree. Il GAL, inoltre, nell'ottica della qualificazione di un'offerta turistica "green", vuole intervenire sul territorio di riferimento anche attraverso investimenti infra-

strutturali che serviranno a rendere accessibili a "tutti" i beni naturalistici, culturali e architettonici dell'area.
Un ambiente è accessibile a qualsiasi persona, anche con ridotte o impedite capacità motorie, visive e intellettive, se può accedervi e muoversi con sicurezza e autonomia. Rendere accessibile un ambiente pertanto significa renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali visitatori.
L'intervento contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi dell'ambito tematico "Turismo sostenibile". Altresì, esso concorre a:

- Priorità 6 "FA (6b) stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali" in modo diretto;
- Priorità 6 "FA (6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione" in modo indiretto;
- Fabbisogno (F6) e (F7) in funzione del raggiungimento dell'Obiettivo specifico (OS5).

L'intervento contribuisce, altresì, al raggiungimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "innovazione".

PRIORITA'	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali	Diretto
P6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione	Indiretto

5. LOCALIZZAZIONE

L'intervento si attua esclusivamente nelle aree afferenti al Piano di Azione Locale del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI.
In particolare, gli interventi devono ricadere nei seguenti comuni: Binetto, Bitonto, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Terlizzi.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per l'intervento 3.1 sono pari ad Euro **900.000,00 (Euro novecentomila/00)**.





7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e privato senza scopo di lucro in forma singola o associata.
In particolare possono presentare domanda di sostegno:
a) **Enti pubblici in forma singola o associata nelle forme giuridiche della convenzione o dell'unione ai sensi degli artt. n. 30 e n. 32, comma 1, del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), D.Lgs. n. 267/2000 e** con sede operativa nel territorio del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI;
b) **associazioni di diritto pubblico e privato senza scopo di lucro in forma singola o associata** che alla data di presentazione della DdS del presente Avviso:

I. siano iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);
II. abbiano sede legale o operativa nel territorio del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI;
III. abbiano svolto negli ultimi due anni attività non saltuaria e di rilevante valore con riferimento all'ambito d'intervento di cui al paragrafo 4 del presente Avviso;
IV. garantiscano responsabilità di direzione artistica e/o scientifica e organizzativa.

La partecipazione tra associazioni di diritto pubblico e privato senza scopo di lucro in forma associata può avvenire nell'ambito di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), cui si applica la normativa civilistica e fiscale vigente, con **massimo n. 5 Partner** totali, di cui n. 1 Capofila.
In caso di associazione tra Enti Pubblici o raggruppamento temporaneo tra associazioni, **qualora già costituiti**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "**Capofila**", il quale dichiara di usufruire del contributo in nome e per conto proprio e dei mandanti, con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo. La domanda di partecipazione dovrà contenere in allegato copia del **regolamento interno** al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Si allega al presente bando un prototipo da prendere in esame per la redazione del suddetto regolamento (**allegato n. 6**).
Qualora il raggruppamento **non sia già costituito**, la domanda di partecipazione deve essere corredata dalla dichiarazione di intenti (**allegato n. 7**) per la costituzione dell'associazione di che trattasi firmata dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti dei poteri di mandato e di firma del soggetto Capofila e dei Partner con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo.
La medesima dichiarazione di intenti deve contenere l'impegno a costituirsi entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURPuglia della graduatoria definitiva.
Tutti i requisiti delineati in precedenza devono contemporaneamente sussistere per il singolo soggetto proponente o Capofila al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa, e devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, pena la revoca dello stesso.

Tutti i requisiti di cui alla lettera b), devono contemporaneamente sussistere per gli eventuali partner privati al momento della presentazione della domanda e perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, a pena di esclusione dal partenariato.

Nel caso di raggruppamenti è richiesta l'indicazione del soggetto *Capofila* che è unico beneficiario del contributo e referente nei confronti del GAL; nonché responsabile della realizzazione dell'intero progetto fino alla completa conclusione di quanto previsto dallo stesso; e responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
I *Partner* sono tutti quei soggetti che, insieme al Capofila, partecipano alla realizzazione del progetto, concorrono in modo operativo e finanziario alle attività previste rispettando gli obblighi a proprio carico previsti dall'Accordo sottoscritto tra le parti, nell'ambito dell'aggregazione o raggruppamento e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla partecipazione al presente Avviso. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti dal presente Avviso.

Sono ammessi *Partner Affiliati*, ossia soggetti privati e pubblici, che supportano il singolo soggetto proponente/Raggruppamento fornendo servizi complementari esterni, i quali contribuiscono alla migliore riuscita del progetto e mirano al raggiungimento dei relativi obiettivi, conferendo un valore aggiunto (a titolo esemplificativo e non esaustivo servizi di trasporto, accoglienza, ristorazione, attività di osservazione, di co-marketing, di sponsorizzazione etc.).
I Partner Affiliati non prendono parte alla realizzazione diretta delle attività previste nel progetto e non gestiscono il contributo regionale.
Il numero di Partner Affiliati è illimitato e rimane a discrezione del soggetto proponente, il quale è tenuto ad allegare alla domanda le convenzioni o gli accordi sottoscritti con gli stessi, redatti in forma libera, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente. La proposta progettuale deve porre in evidenza i benefici che derivano dal coinvolgimento dei Partner Affiliati e ciò costituirà oggetto di valutazione, secondo i criteri prestabiliti dal presente Avviso.
Il coinvolgimento di Partner Affiliati in un progetto presentato da un singolo soggetto proponente, non determina la presentazione della domanda in forma associata.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

- Il beneficiario che svolge attività economica deve rispettare la condizione di "Piccola, micro e media impresa";
- Il beneficiario sia soggetto pubblico che privato deve prevedere la fruizione pubblica e gratuita dell'intervento;
- Il beneficiario sia soggetto pubbico che privato deve rispettare i controlli relativi alla notifica SA.51527
- I fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente sia esso soggetto pubblico o privato, nelle forme previste dalla legge.

- Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Gli interventi devono rispettare il requisito dell'innovatività; i progetti proposti devono distinguersi per l'innovazione del servizio, processo di animazione territoriale, tecniche di comunicazione utilizzate. Nuovi sistemi, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).
- Il sostegno deve riguardare infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013; Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 500.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.";
- Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili FEASR (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017);
- I progetti devono rispettare i seguenti requisiti minimi:
  1. Sistemazione ed adattamento percorsi turistici ed escursionistici;
  2. Allestimento area front office e accoglienza visitatori.
- Il beneficiario, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a presentare un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

Nel caso di beneficiario Ente pubblico e/o soggetto privato dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

1. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
2. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
3. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



4. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
5. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
6. non essere un'impresa in difficoltà, come stabilito al punto 26 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
7. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

Solo nel caso di **beneficiario soggetto privato** inoltre:

8. non abbia subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza del lavoro, di cui al D. Lgs n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5,6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
9. in caso di società o associazioni anche prive di personalità giuridica, non abbia subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) D. Lgs n. 231/01;
10. non sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
11. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento regionale n. 31 del 2009.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- Regolarità contributiva del soggetto richiedente.

B. IMPEGNI

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- indicare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un **capitolo di bilancio dedicato** per i beneficiari pubblici e un **conto corrente dedicato** per i beneficiari privati. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dal bando secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- osservare le modalità e i termini di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");

- mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
- mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- comunicare la PEC al Gal **entro dieci giorni** dalla data di notifica del provvedimento;
- consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti;
- mantenimento punteggio in graduatoria;
- comunicazione di eventuali variazioni relative al piano di investimenti;
- rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con Delibera della giunta Regionale n. 1802 del 07 ottobre 2019 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- Riprogettazione per adattamento degli itinerari turistici esistenti del GAL ai neo territori comunali (Binetto, Grumo Appula, Modugno e Palo del Colle);
- Creazione, miglioramento e rinnovo di percorsi escursionistici ciclabili e pedonali ad uso turistico e integrazione con i percorsi turistici esistenti del GAL;

- Segnaletica conforme alle norme del codice della strada e ai vincoli delle Zone Parco per la fruizione dei percorsi turistici ed escursionistici e connessioni con i Centri di informazione ed accoglienza turistica esistenti e da realizzare;
- Piccole opere di manutenzione straordinaria sui tracciati per emergenze storico culturali, architettoniche e naturalistiche;
- Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate come (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.).
- spese generali nel limite del 10% della spesa ammessa a finanziamento (sono ammissibili anche le spese generali propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno e relativi allegati sostenute nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69, par. 3, punto c].

10.1 Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossi vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'intervento oggetto della sovvenzione.

Per i beneficiari Enti pubblici tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

I beneficiari privati ricorrono, invece, al mercato libero adottando uno dei tre metodi di scelta descritti di seguito nel paragrafo stesso.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".
Per i soggetti Enti pubblici l'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Nel caso si adotti il metodo di confronto tra preventivi, gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi-benefici, risulti il più idoneo. **Si precisa che per tale selezione va attivata al momento di compilazione dello domanda di sostegno l'apposita procedura telematizzata attivata sul portale SIAN, per la quale si allegano al presente bando le linee guida - allegato n. 5)**

In presenza di beneficiari Enti Pubblici è consentita la deroga all'utilizzo del Sistema di Gestione Preventivi Sian, purché le offerte/prezzi siano acquisiti sul MEPA o altro Mercato elettronico ai sensi di legge, complete di tutte le informazioni utili alla compilazione delle check-list di confronto preventivi. In tale ultimo caso, è opportuno che il beneficiario alleghi, tutta la documentazione derivante dalla consultazione del MEPA/Altro mercato elettronico. In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il beneficiario dovrà acquisire su MEPA tre offerte/prezzi, ferme restando le deroghe previste.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente i benefici e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessaria una valutazione tecnica indipendente sui costi presentando una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per quanto attiene la scelta dei tecnici da parte di soggetti Enti pubblici si rimanda al succitato Codice degli appalti vigente.

10.2 Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 Limitazioni e spese non ammissibili



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).
- Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla

data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno e relativi allegati sostenute nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della DdS;

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del

destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 150.000,00** (euro centocinquantamila/00).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligate alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati sono fissati alla data del **30/04/2022 (termine iniziale)** e alla data del **30/06/2022 (termine finale)** .

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN ed inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato alle ore 12:00 del 07/07/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galnuovofiordolivi.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galnuovofiordolivi.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La **prima scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN**, debitamente firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alle ore 12:00 del 07/07/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Intervento 3.1 "Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)"

Il plico dovrà essere indirizzato a:

GAL NUOVO FIOR D'OLIVI S.c.a r.l.
piazza Cavour, 14
700438 Terlizzi (BA)

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Il GAL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.





Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere presentata corredata obbligatoriamente, pena l'irricevibilità, della seguente documentazione:

Per **soggetti (richiedenti in forma singola o richiedenti in quanto capofila) di diritto pubblico**:

a) copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico;

b) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;

c) in caso di associazione (Convenzione o Unione), qualora già costituiti, copia dell'atto di aggregazione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", di cui al par.7 dell'Avviso. La domanda di partecipazione dovrà contenere in allegato inoltre copia del regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Si allega al presente bando un prototipo da prendere in esame per la redazione del suddetto regolamento (**allegato n. 6**);

d) Qualora l'associazione (Convenzione o Unione), non sia già costituitia dichiarazione di intenti per la costituzione firmata dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti dei poteri di mandato e di firma del soggetto Capofila e dei Partner con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo e delibera dell'organo competente alla costituzione;

e) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR;

f) documentazione probante gli impegni e i requisiti di ammissibilità **allegato n. 1**;

g) copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;

h) atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;

i) atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;

j) progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS"); Il progetto esecutivo, completo di titoli abilitativi, dovrà essere presentato **entro 60 giorni** dalla data di concessione, pena la revoca della concessione. Il progetto esecutivo deve essere presentato attraverso apposita domanda di variante;

k) nel caso di lavori edili, redazione del computo metrico estimativo a firma del tecnico incaricato e redatto utilizzando esclusivamente il "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS;

l) nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;

m) nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" o sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici o in alternativa adozione di un listino prezzi di mercato o valutazione tecnica indipendente sui costi;

n) Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (DAG n. 110 del 25/02/2021);

o) piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;

p) copia delle convenzioni o gli accordi sottoscritti con tutti i Partner Affiliati, redatti in forma libera, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente, ove pertinente;

q) dichiarazione in asseverazione del tecnico incaricato – **allegato n. 2**.

Per soggetti (richiedenti in forma singola o richiedenti in quanto capofila) di diritto privato:

a) copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico;

b) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto privato proponente o capofila;

c) In caso di raggruppamento temporaneo (ATS), qualora già costituiti, copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", di cui al par.7 dell'Avviso. a domanda di partecipazione dovrà contenere in allegato inoltre copia del regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Si allega al presente bando un prototipo da prendere in esame per la redazione del suddetto regolamento (**allegato n. 6**).

d) Qualora il raggruppamento temporaneo (ATS) non siano già costituiti, dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS firmata dai legali rappresentanti o dai soggetti muniti dei poteri di mandato e di firma del soggetto Capofila e dei Partner con specifica indicazione del ruolo e competenze dei singoli partecipanti nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa e della suddivisione del piano finanziario relativo.

e) documentazione probante gli impegni e i requisiti di ammissibilità allegato n. 1

f) copia del titolo di disponibilità degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;

g) la delega al rappresentante legale del soggetto privato proponente o capofila ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;

h) certificato di iscrizione nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);

i) Certificato dei carichi pendenti e Casellario giudiziale;

j) Elaborati di progetto di livello e qualità della progettazione esecutiva almeno utile alla immediata misurazione e contabilizzazione delle opere proposte, con piante prospetti e sezioni quotate in scala almeno 1:100, layout degli impianti, arredi e delle attrezzature;

k) Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali;

l) nel caso di lavori edili, redazione del computo metrico estimativo a firma del tecnico incaricato e redatto utilizzando esclusivamente il "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS;

m) nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul listino OO. PP. della Regione Puglia, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e

firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;

n) preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati); e la relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi è redatta e sottoscritta solo dal richiedente;

o) piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario; carattere di innovatività della proposta progettuale.

p) DURC del singolo proponente o di tutti i soggetti privati proponenti nel caso di ATS;

q) curricula di tutti gli eventuali soggetti privati proponenti, siano essi in forma singola o associata;

r) ove pertinente, tutte le autorizzazioni previste dalla legge in ambito di valutazione di impatto ambientale.

s) dichiarazione in asseverazione del tecnico incaricato – **allegato n. 2**;

t) Dichiarazione sulla Piccola e Microimpresa per tutti i soggetti privati richiedenti sia esso in forma singola che associata – **allegato n. 4**.

15. CRITERI DI SELEZIONE

La Commissione nominata, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento interno, valuterà i progetti sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	NO	0	0
		SI	1	20
Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	NO	0	0
		SI	1	30
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	0	0
		SI	1	20
				100

La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili a finanziamento è pari a 30.

In rapporto alla quota di cofinanziamento di cui al criterio due di selezione sarebbe da considerarsi solo nel caso di piano di investimenti superiore al massimale previsto da bando giustificabile nel caso in cui si renda necessario investire ulteriori risorse per rendere l'intervento organico e funzionale.

Per quanto attiene gli standard costruttivi migliorativi in ambito di abbattimento barriere architettoniche si rimanda al decreto attuativo e successive modifiche n. 236 del 1989 relativo alla legge n. 13 del 1989.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e relativi allegati nei termini stabiliti al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

a. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;

b. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

c. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;

d. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC o servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento approva la graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione che poi viene ratificata dal CdA del GAL e pubblicata come graduatoria provvisoria delle domande pervenute.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURPuglia e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it. La pubblicazione sul BURPuglia assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Entro 30 giorni i richiedenti potranno presentare ricorso gerarchico indirizzandolo al CdA del GAL che se riterrà potrà avvalersi di consulenza esterna al processo decisionale, il CdA medesimo successivamente approverà la graduatoria definitiva.

Il RUP provvede alla pubblicazione della delibera di CdA che approva la graduatoria definitiva delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURPuglia e sul sito del GAL www.galnuovofiordolivi.it. La pubblicazione sul BURPuglia assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

La **consegna di ulteriore documentazione** rispetto a quella allegata in DdS non necessaria all'espletamento dell'istruttoria, dovrà avvenire entro **10 gg** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque prima della concessione.

In particolare andranno prodotti i seguenti documenti:

a) la comunicazione della PEC (entro dieci giorni dalla data di notifica del provvedimento);

b) Copia dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata di costituzione di eventuale associazione tra Enti Pubblici (Convenzione o Unione) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra associazioni da cui risulti il mandato collettivo speciale con conferimento della rappresentanza irrevocabile a un soggetto associato, qualificato mandatario e indicato come "Capofila", che contenga anche il regolamento interno al raggruppamento nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Si allega al presente bando un prototipo da prendere in esame per la redazione del suddetto regolamento (**allegato n. 6**).



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello Allegato al decreto di concessione, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galnuovofiordolivi@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi** dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi **entro 18 mesi** dalla data di avvio dell'investimento. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio come definito dalla **DGR n. 1802 del 07/10/2019** "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019."

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DdP dell'anticipo

La DdP deve essere presentata entro i termini temporali e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

i beneficiari Enti pubblici possono presentare la domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. dopo la concessione in presenza di progetto definitivo o esecutivo con gare da espletare;

2. dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso d'asta.

Nella ipotesi di cui al punto 1), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 35% dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione; nell'ipotesi di cui al punto 2), l'anticipazione può essere richiesta nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163 del 2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario di **diritto pubblico** dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Per i beneficiari **privati** invece è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso, allegando alla stessa:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa). La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in

formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

- Informativa antimafia ai sensi dell'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159

18.2 DdP dell'acconto

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il Beneficiario Ente Pubblico potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo e/o variante per ribasso d'asta.

I beneficiari potranno presentare DdP nella forma di acconto su SAL per un numero massimo di due volte fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione. La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il **beneficiario o soggetto capofila pubblico** dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente o soggetto capofila;
- contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del richiedente o soggetto capofila;
- Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021);
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti saranno riportati in modo indelebile la dicitura: "*Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI, Intervento 3.1, CUP_____, CIG_____*".

- Copia del **capitolo di bilancio** dedicato per i beneficiari pubblici
- elenco dei documenti presentati.

Per i soggetti **beneficiari o capofila privati** ai fini dell'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), si dovrà presentare la seguente documentazione:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;

c) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "**conto dedicato**" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile la dicitura: "*Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Nuovo Fior d'Olivi, Intervento 3.1, CUP _____*";.

d) Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);

e) in caso di assenza di DdP precedente e ove ricorre, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;

f) certificato dell'Agenzia delle Entrate di attribuzione del codice fiscale

g) copia degli elaborati grafici ove pertinenti;

h) elenco dei documenti presentati.

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, **il beneficiario o capofila soggetto pubblico** dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile la dicitura: "*Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI, Intervento 3.1, CUP_____, CIG_____*"

c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

d) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 110 del 25/02/2021);

e) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:

- relazione sul conto finale;
- copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
- contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

f) elenco dei documenti presentati.

Per l'erogazione del saldo del contributo, **il beneficiario soggetto privato** dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- contabilità finale analitica degli interventi realizzati a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia

dell'attestazione bancaria dei pagamenti effettuati tramite bonifico e ricevuta bancaria, copia degli estratti conto da cui risulti il relativo pagamento attraverso il "conto dedicato" e dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "*Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI, Intervento 3.1, CUP_____"*

- D.U.R.C.;
- in caso di assenza di DdP precedenti apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima;
- copia degli elaborati grafici finali relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- relazione e certificazione energetica dell'edificio attestante il livello di prestazione energetica raggiunto, a firma del tecnico abilitato, ove pertinente;
- certificato di regolare esecuzione dell'opera a firma del tecnico abilitato;
- certificato di agibilità;
- copia elaborati, anche meccanografici, di contabilità generale e/o registri IVA riguardanti le spese da documentare con la firma dell'incaricato alla contabilità (titolare o professionista in caso di contabilità delegata);
- relazione e layout finale della sede operativa;
- copia autorizzazioni per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia (DAG n. n. 110 del 25/02/2021) e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

- PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
- POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
  - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
  - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
  - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F, F BIS, G, H, I, L, M, N, O, P ed R.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno determinate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019 e ss.mm.ii."



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL NUOVO Fior d'Olivi

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL in piazza Cavour, 14 Terlizzi (BA) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019."

Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda alle Linee Guida relative alla Gestione procedurale delle Varianti approvate con DAG N. 163 del 27_04_2020.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL NUOVO FIOR D'OLIVI, piazza Cavour, 14 Terlizzi (BA).

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.





25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galnuovofiordolivi.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente bando, potranno essere richieste al GAL NUOVO FIOR D'OLIVI Tel. 080.8830542 e al seguente indirizzo di posta elettronica info@galnuovofiordolivi.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del bando.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galnuovofiordolivi.it nella sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Paolo Macchiarulo.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galnuovofiordolivi@pec.it.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL NUOVO FIOR D'OLIVI s.c.ar.l..

All. 1
(Dichiarazione del Beneficiario)

Al GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Piazza CAVOUR, 14
70038 TERLIZZI (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. PAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Bando Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) nell'ambito dell'Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il _____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) - _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

C H I E D E

di partecipare al Bando Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) nell'ambito dell'Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO per svolgere l'attività di …… ubicata nel comune di ……alla Via……

C O N S A P E V O L E

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

di (nel caso di beneficiario Ente pubblico e/o soggetto privato)

- ✓ non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ✓ non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ✓ non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ✓ aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- ✓ non essere un'impresa in difficoltà, come stabilito al punto 26 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;
- ✓ non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

E inoltre di (solo nel caso di beneficiario soggetto privato):

- ✓ non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza del lavoro, di cui al D. Lgs n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5,6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);

- ✓ in caso di società o associazioni anche prive di personalità giuridica, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) D. Lgs n. 231/01;

- ✓ non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non sia in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non sia in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- ✓ presentare regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento regionale n. 31 del 2009.

✓ Di aver costituito e/o aggiornato il Fascicolo aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA, anche di semplice anagrafica;

✓ Di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

✓ Di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

✓ Di essere/non essere iscritto alla CCIAA, come impresa attiva;

✓ Di essere titolare di Partita IVA n……..;

✓ Di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);

✓ Di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

✓ Di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);

✓ Che non sussiste alcuna situazione ostativa al rilascio, da parte della Prefettura competente per territorio, dell'Informativa prefettizia non interdittiva (Antimafia);

✓ Di essere costituita in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso;

✓ Che l'Organo deliberante dell'Ente Pubblico o della società o dell'ATI o dell'ATS ha approvato il progetto ed ha delegato il Legale rappresentante a presentare la DdS e ad assolvere i successivi adempimenti, che si allega;

✓ Che tutti i dati riportati nel Piano d'Investimento e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione sono veritieri;

✓ Di possedere l'autorizzazione di eventuali cointestatari del bene oggetto di intervento alla realizzazione degli investimenti previsti;

✓ Di non aver subito Provvedimenti di Revoca, da parte del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI o della Regione Puglia, di finanziamenti concessi a valere sul PSR 2014/2020

Di essere consapevole:

- ✓ che preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.);
- ✓ che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato;
- ✓ di quanto previsto dal Bando in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;

Di impegnarsi:

- ✓ ad attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;

- ✓ a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, di natura pubblica (contributo in conto capitale), privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario;
- ✓ a mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
- ✓ a non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
- ✓ ad osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;
- ✓ a mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 8 – "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;
- ✓ a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ ad osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- ✓ ad osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al Bando in oggetto secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- ✓ a non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- ✓ a produrre apposita dichiarazione con la quale si attesta che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto contributi da altri Enti Pubblici;
- ✓ A realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo in conto capitale concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- ✓ A coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- ✓ A restituire l'aiuto riscosso, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Di impegnarsi, inoltre:

- ✓ a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ✓ a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- ✓ a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.
- ✓ Ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale, regionale e il GAL Nuovofiordolivi da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ✓ Ad autorizzare ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, il GAL Nuovofiordolivi, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Dichiara di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo- data _____

_____

Firma [4]

1) Indicare se “titolare” o “legale rappresentante”; nel caso di ATS o ATI elencare i soggetti componenti a partire da quello capofila di cui si è legale rappresentante;
2) Indicare l’esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA. o dallo statuto nel caso di associazione o altra forma giuridica;
3) Riportare nel caso di domanda presentata dal legale rappresentante di società o cooperativa agricola;
4) La firma deve essere apposta a norma dell’articolo 38 del DPR 445/2000.

Allegato 2
((Dichiarazione del Tecnico Abilitato)

Al GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Piazza CAVOUR, 14
70038 TERLIZZI (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. PAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Bando Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) nell'ambito dell'Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO

l sottoscritt _____ nato a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine / Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dall'Ente Pubblico, dalla ditta individuale / Società o Cooperativa o dall'ATI o ATS richiedente denominato _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Quadro economico riepilogativo degli interventi a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per l'Bando di cui all'oggetto

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ che il Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo sono conformi con quanto stabilito al Paragrafo 10.a "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" dell'Avviso in oggetto;

☐ che per l'elaborazione del computo metrico relativo ad opere edili ed affini sono stati utilizzati prezzi unitari di importo non superiore a quelli riportati Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS;

☐ che per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi di macchine/arredi e attrezzature non compresi nel Listino Prezzi Regionale, è prevista una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura;

☐ che le spese generali sono state determinate applicando l'aliquota massima del 12% delle spese.

Dichiara di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679 e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo e Data _____

_____

Timbro professionale e firma

Allegato N. 3

Azione 3 “FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO”

Intervento 3.1 “Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)”

Informazione antimafia

Soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159.

Art. 85 del D.Lgs 159/2011	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2**
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. **membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)** 3. **familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2**
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale** **5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)** **6. socio (in caso di società unipersonale)** **7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;** **8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7**
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	**1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa**
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	**1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata** **2. Direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3**

Informazione antimafia

Soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159.

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** **3. direttore tecnico (se previsto)** **4. membri del collegio sindacale (se previsti)***** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; **6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** **3. direttore tecnico (se previsto)** 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** **5. membri del collegio sindacale (se previsti)***** 6. **familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5**
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2. direttore tecnico (se previsto)** **3. membri del collegio sindacale (se previsti)**** **4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3**
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	**Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della societa'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale societa', nonche' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.**

Informazione antimafia

Soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 67 e dall'art. 91 comma 4 del D.Lgs 06-09.2011 n. 159.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Con Circolare n. 11001/119/20(8) dell' 11/07/2013 il Ministero dell' Interno ha precisato che per le società costituite all' estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia sono esclusi i controlli sui familiari conviventi dei soggetti che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell' impresa.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Allegato 4
(Dichiarazione del Beneficiario)

Al GAL NUOVO FIOR D'OLIVI
Piazza CAVOUR, 14
70038 TERLIZZI (BA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto *(cognome e nome)*…… Nato a ……(Prov. ……..), il ……
Residente a……Prov. (……..), CAP ……., Via ……., N°……,

ai fini dell'ottenimento degli aiuti previsti dal BandoIntervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) nell'ambito dell'Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. **che l'impresa richiedente o componente dell'ATS o ATI richiedente**, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, **rientra nei limiti di:**

□ **micro impresa e quindi che:**
a) il numero di dipendenti è inferiore alle 10 unità (ULA);
b) che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.

Oppure

□ **piccola impresa e quindi che:**
a) il numero di dipendenti è inferiore alle 50 unità (ULA);
b) che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai 10 milioni di euro.

2. **Che l'impresa richiedente**, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega come parte integrante della dichiarazione:
- Copia del bilancio societario relativo all'ultimo esercizio/ ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa
- Visura camerale con l'indicazione del numero di effettivi (ULA)

Luogo- data _____

_____
Firma

NB. Al fine di verificare il rispetto del limite di fatturato, nel caso di imprese che in base alla normativa vigente sono tenute a presentare il bilancio societario, si deve allegare copia dell'ultimo bilancio disponibile, completa di tutte le relazioni previste. Negli altri casi si deve allegare ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa.

Allegato 5

Bando Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) nell'ambito dell'Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI.

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice

che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato n. 6

GAL NUOVO FIORDOLIVI
Piazza Cavour n. 14
70038 Terlizzi (BA)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – SSL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO** **SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO**

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra i soggetti sottoelencati:

1. (denominazione del soggetto) _____, P. Iva_____ con sede in _____, iscritta al registro delle imprese/REA di _____n. _____, codice ATECO_____ nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del [indicare l'atto di delega nel caso di società];
2. (denominazione del soggetto) _____, P. Iva_____ con sede in _____, iscritta al registro delle imprese/REA di _____n. _____, codice ATECO_____ nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del [indicare l'atto di delega nel caso di società];
3. (denominazione del soggetto) _____, P. Iva_____ con sede in _____, iscritta al registro delle imprese/REA di _____n. _____, codice ATECO_____ nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del [indicare l'atto di delega nel caso di società];
4. (denominazione del soggetto) _____, P. Iva_____ con sede in _____, iscritta al registro delle imprese/REA di _____n. _____, codice ATECO_____ nella persona del proprio rappresentante legale/titolare

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

galnuovofiord'olivi

_____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del [indicare l'atto di delega nel caso di società];

5. denominazione del soggetto) _____, P. Iva_____ con sede in _____, iscritta al registro delle imprese/REA di _____n. _____, codice ATECO_____ nella persona del proprio rappresentante legale/titolare _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del [indicare l'atto di delega nel caso di società]

Premesso che:

- il GAL Nuovo Fior d'Olivi Scrl, in attuazione della SSL Misura 19.2 PSR Puglia 2014/2020 – ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO" - Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) - Articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con delibera del _____ dal CdA del GAL Nuovo Fior d'Olivi Scrl e pubblicato sul BURP n. __ del_____

- le parti del presente accordo intendono partecipare all'avviso pubblico sopra richiamato e realizzare un progetto denominato "_____" (di seguito il "Progetto");

- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori, intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

Oggetto dell'accordo è la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione e attuazione del Progetto, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nel progetto allegato al presente accordo.

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto "_____" ha come suoi obiettivi:

a) _____
b) _____
c) _____

ART. 4 – Azioni di progetto

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nel progetto, attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il Capofila in tutte le attività, decisioni e di vigilare sul suo operato.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le Parti si impegnano a cofinanziare le azioni di progetto e le spese di interesse comune, incluse quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nel progetto allegato al presente accordo.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste nel Progetto per l'esecuzione delle attività. In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute a inadempimenti o responsabilità di alcune delle Parti, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 6 - Obblighi delle Parti

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nel progetto. Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. In caso di inadempimento da parte di una della Parti agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

È fatto specifico obbligo alle parti di garantire

- la massima trasparenza nel processo di aggregazione;

- l'assenza di conflitto di interessi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Art. 7 - Ruolo e doveri del capofila

Il Capofila è responsabile del progetto e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario dello stesso. Adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto. Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto (elencazione meramente indicativa):

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto e il coordinamento dei compiti di ciascun Partner, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
- il coordinamento finanziario e le attività di rendicontazione delle spese;
- la verifica e l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner;

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- all'apertura del conto corrente dedicato sul quale dovranno risultare solo le operazioni riferibili al progetto;
- a distribuire tra i partner il contributo pubblico a questi spettante a seguito delle spese riconosciute.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto.

I Partner sono tenuti inoltre all'elaborazione della rendicontazione di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto dell'avviso pubblico, del decreto di concessione e della normativa vigente, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni intermedie e la relazione finale. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati

Tutti i partner riconoscono al capofila la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

ART. 9 - Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di presentazione del progetto fino all'erogazione del saldo finale del contributo pubblico, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie al GAL Nuovo Fior d'Olivi e agli uffici regionali competenti. I risultati della progettualità non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila e al Gal Nuovo Fior d'Olivi. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 11 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo. [**Oppure**: - Norme applicabili e clausola arbitrale: Le parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Le parti convengono che in caso di controversia sorta in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, e in ogni caso, relativamente ad ogni rapporto connesso, la risoluzione sarà compromessa a un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna parte in conflitto e il terzo designato dal Presidente della Camera di Commercio di _____].



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ART. 12 – Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso.
Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Luogo e data di sottoscrizione, _____

Le parti

Denominazione/Timbro	Il Legale rappresentante/titolare

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato 7

GAL NUOVO FIORDOLIVI
Piazza Cavour n. 14
70038 Terlizzi (BA)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – SSL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Intervento 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI) Azione 3 FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO** **DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI**

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN _____[1]

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____
e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'Ente/associazione _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____,
con codice fiscale/partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell' Ente/associazione _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____,
con codice fiscale/partita IVA _____;

(ripetere se necessario)

PREMESSO

[1] Indicare la forma giuridica che il raggruppamento intende assumere (Convenzione o Unione o ATS)





- Che il GAL Nuovo Fior d'Olivi scrl con delibera del CDA del _____, ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relativo alla SSL del GAL Nuovo Fior d'Olivi - Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO" - Intervento 3.1 "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI)" pubblicato sul BURP n._____del_____;
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico, hanno titolo a presentare domanda di sostegno:
  a) Enti pubblici in forma singola o associata nelle forme giuridiche della convenzione o dell'unione ai sensi degli artt. n. 30 e n. 32, comma 1, del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL), D.Lgs. n. 267/2000 e con sede operativa nel territorio del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI;
  b) associazioni di diritto pubblico e privato senza scopo di lucro in forma singola o associata che alla data di presentazione della DdS del presente Avviso:
     I. siano iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo (REA);
     II. abbiano sede legale o operativa nel territorio del GAL NUOVO FIOR D'OLIVI;
     III. abbiano svolto negli ultimi due anni attività non saltuaria e di rilevante valore con riferimento all'ambito d'intervento di cui al paragrafo 4 del presente Avviso;
     IV. garantiscano responsabilità di direzione artistica e/o scientifica e organizzativa;
- che nel caso di partecipazione in forma associata, i partner intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno volta alla costituzione dell'associazione o raggruppamento temporaneo a seguito dell'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di sostegno;
- che l'associazione tra Enti Pubblici o il raggruppamento temporaneo tra associazioni dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i partners che hanno proposto il progetto, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Nuovo Fior d'Olivi.

Tutto ciò premesso le Parti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Ente/associazione_____, con sede in _____, alla Via_____, n.___, Codice Fiscale/Partita IVA_____, indirizzo PEC _____ mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché sottoscriva la proposta progettuale, la domanda di sostegno e tutta la documentazione allegata prevista nei termini e modalità previste dall'Avviso pubblico di cui sopra,;

- si impegnano a costituire l'associazione tra Enti Pubblici o il raggruppamento temporaneo tra associazioni entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURPuglia della graduatoria provvisoria.

SOGGETTO PARTNER	RUOLO	DATA E LUOGO DI SOTTOSCRIZIONE	TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE[2]
	CAPOFILA		
	PARTNER 1		
	PARTNER …		

[2] Allegare fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante di tutti i partners.

Modello 1 - - INTERVENTO 3.1 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR Puglia 2014/2020. PAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO" - Bando Intervento 3.1 "Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)"** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

_____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 - INTERVENTO 3.1 (a cura del tecnico incaricato)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it:

GAL NUOVO FIORDOLIVI
e-mail: info@galnuovofiordolivi.it

Oggetto: **PSR Puglia 2014/2020. PAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Bando Intervento 3.1 "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI E NATURALISTICI, CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI)" nell'ambito dell'Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO"**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE([2])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

Al GAL Nuovo Fior d'Olivi

☐ **l'ABILITAZIONE([3])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Intervento _____

Bando di riferimento:([4])

PAL NUOVO FIOR D'OLIVI - Bando Intervento 3.1 "Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)" nell'ambito dell'Azione 3 "FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;
2. Delega della ditta richiedente alla presentazione della domanda di sostegno sul portale SIAN;

Timbro e firma

[1] **La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.**
[2] **La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.**
[3] **I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno.**
[4] **Indicare il GAL corrispondente al bando a cui si deve presentare la domanda di sostegno.**

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 55 DEL 08 aprile 2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.2 - "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale". Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019.

Beneficiario: Comune di Molfetta

CUP: C52F18000100001.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano

le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;
VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Ponte Lama S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Ponte Lama), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 287;
VISTO il Regolamento interno del GAL Ponte Lama approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 21/11/2017;
VISTO il verbale del CdA del 03/05/2019 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Azione 4 - Intervento 4.2 – "Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale", pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019;

CONSIDERATO che con la Determina del RUP n. 18 del 30/04/2020 pubblicata sul BURP n. 64 del 07/05/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno il Comune di Molfetta al sostegno dell'Intervento 4.2, al quale è stato concesso un contributo complessivo di € 400.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il termine per la realizzazione degli interventi/attività del progetto stabilito nel provvedimento di concessione è di massimo 18 mesi decorrenti dalla data di notifica del medesimo provvedimento;
- l'Avviso pubblico stabilisce al paragrafo 21 "Varianti e proroghe, sanzioni e revoche che "omississ… *Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi*";

CONSIDERATO che alla data del provvedimento di concessione permaneva la situazione di emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha determinato limitazioni agli spostamenti delle persone, oltre che rallentamenti e/o sospensioni di alcune attività lavorative;

CONSIDERATO che, l'art. 79, co 1, del DL n. 18 del 2020, stabilisce che "l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'art. 107, comma 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea" e che tale situazione costituisce "causa di forza maggiore", ai sensi del Regolamento n. 1305/2013;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi presentata da parte del Comune di Molfetta, pervenuta a mezzo PEC in data 24/08/2021 ed acquisita agli atti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. al prot. n. 597 del 24/08/2021;

CONSIDERATO che con la Determina del RUP n. 25 del 26/08/2021 pubblicata sul BURP n. 115 del 02/09/2021 è stata concessa una proroga di mesi 6 (sei), per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nel provvedimento di concessione al giorno 08/05/2022;

VISTA la richiesta di ulteriore proroga di mesi **6 (mesi)** per la conclusione degli interventi presentata da parte del Comune di Molfetta, pervenuta a mezzo PEC in data 06/04/2022 ed acquisita agli atti del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. al prot. n. 362 del 06/04/2022;

TENUTO CONTO che:

- il termine finale di conclusione degli interventi, come prescritto nel provvedimento di concessione, è stabilito al 08/05/2022;

- la richiesta di proroga per la conclusione degli interventi risulta trasmessa entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico ed è supportata da motivazioni condivisibili nonché da motivazioni oggettive dovute a causa di forza maggiore;

RAVVISATA l'opportunità di concedere le proroghe richieste al fine della realizzazione delle attività ammesse;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di concedere una proroga di **mesi 6 (sei)**, per la conclusione degli interventi/attività, differendo il termine finale prescritto nella Determina del RUP n. 25 del 26/08/2021 pubblicata sul BURP n. 136 del 04/11/2021 al giorno **08/11/2022**;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale del GAL Ponte Lama www.galpontelama.com;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

GAL PONTE LAMA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AZIONE 4 - INTERVENTO 4.4 "INVESTIMENTI SU PICCOLA SCALA PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E VICINALE DELL'AGRO".

FONDO F.E.A.S.R.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020
ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL PONTE LAMA s.c.ar.l.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 4 - PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI
INTERVENTO 4.4 - INVESTIMENTI SU PICCOLA SCALA PER IL MIGLIORAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE SOSTANZIALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E VICINALE DELL'AGRO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL PONTE LAMA DEL 17/02/2022

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
B. NORMATIVA NAZIONALE 4
C. NORMATIVA REGIONALE 5
D. PROVVEDIMENTI AGEA 6
E. PROVVEDIMENTI GAL 6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 8
5. LOCALIZZAZIONE 8
6. RISORSE FINANZIARIE 9
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 11
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 12
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 13
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 15
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 16
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 17
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI 17
14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
15. CRITERI DI SELEZIONE 21
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 22
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 22
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 25
18.1 DDP DELL'ANTICIPO 25
18.2 DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 25
18.3 DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 27
19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 28
20. RICORSI E RIESAMI 29
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 29
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 31
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 31
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 31
25. DISPOSIZIONI GENERALI 32
26. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 32
27. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 33
28. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 34

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Ponte Lama s.c.ar.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di Bisceglie, Molfetta e Trani.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva l'**Azione 4 – Paesaggio, Infrastrutture e servizi - Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro"** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Territori Intelligenti e sostenibili" presentato dal GAL Ponte Lama s.c.ar.l. all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 25 giugno 2014**, **n. 702** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046,** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE)

n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;
- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020** pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss.mm.ii.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e **Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 2016/679,** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto legislativo del 30 dicembre 2010, n. 235** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127** "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 18 gennaio 2018, n. 1867** "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";
- **Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 29 maggio 2018, n. 121** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 41/2018;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Ponte Lama s.c.ar.l.** sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 287;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo

Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato".

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, **Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2022** del GAL Ponte Lama s.c.ar.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

c. **Check-list appalti**: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

d. **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda;

e. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 – 2020;

f. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

g. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

h. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo);

i. **Entrate nette**: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5);

k. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013;

l. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;

m. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020;

n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo);

o. **Infrastrutture su piccola scala**: per infrastrutture su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 500.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;

p. **Organismo Intermedio (OI)**: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

q. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici;

r. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e

controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA;

s. **Periodo di impegno**: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura;

t. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete;

u. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

v. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020;

w. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale;

x. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'analisi SWOT dell'area GAL ha evidenziato la carente infrastruttura a servizio delle aziende agricole e in prossimità di manufatti rurali nonché la necessità di un suo miglioramento, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai terreni.

L'attivazione dell'Intervento 4.4 è finalizzata a sostenere investimenti in grado di dotare il territorio rurale dell'area GAL di un sistema di infrastrutture diffuso ed efficiente. Tale condizione è di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali, perché permetterà la permanenza di attività agricole e un forte presidio del territorio attraverso il miglioramento della fruibilità dei manufatti rurali di pregio storico-culturale. Il presente Intervento è attivato in funzione del raggiungimento dell'OS4 "Migliorare e salvaguardare, in modo sostenibile, il paesaggio e il patrimonio rurale-costiero, conservandone gli elementi costitutivi naturali e infrastrutturali".

Il presente Avviso Pubblico sostiene pertanto investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa.

I progetti, proposti da Amministrazioni comunali del territorio del GAL, dovranno riguardare interventi relativi a infrastrutture che rispettano le caratteristiche di "infrastrutture su piccola scala" e riguardano, comunque, beni e aree di proprietà pubblica.

L'Intervento 4.4 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

L'Intervento 4.4 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.:

- FB 04 "Migliorare ed espandere i servizi di base per la popolazione per incrementare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale";
- FB 07 "Qualificare e valorizzare il territorio al fine di salvaguardare il patrimonio rurale e marino-costiero, nonché migliorarne la fruibilità e l'accessibilità, contribuendo a costruire un futuro socio-economico durevole e sostenibile".

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'Intervento 4.4 contribuisce altresì a soddisfare in modo indiretto l'Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. n. 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

La natura trasversale dell'Intervento 4.4 rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area consentono di apportare un contributo positivo anche all'obiettivo trasversale difesa dell'ambiente.

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. coincidente con i territori dei Comuni di **Bisceglie**, **Molfetta** e **Trani**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 388.979,51 (Euro trecentottantottonovecentosettantonovemila/51)**.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente Avviso Pubblico sono esclusivamente le Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio del GAL Ponte Lama (Bisceglie, Molfetta e Trani).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

1. riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo[1] dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano;
2. rispettare i requisiti previsti per interventi su piccola scala ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 500.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto;
3. presentare un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
4. il progetto proposto deve obbligatoriamente rispettare il requisito dell'innovatività. Per innovazione si intende quella derivante da proposte migliorative del servizio/prodotto, processo e/o promozione/ marketing come descritte nel Piano di gestione e funzionamento;
5. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 30 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
6. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
8. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
9. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
10. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
11. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il

[1] Per Piano di Sviluppo si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. Piano Strutturale Comunale, DUP, Piano Triennale delle Opere Pubbliche, etc.).

mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS);
b. rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
c. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi;
d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
e. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. IMPEGNI

a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
b. custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
c. mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
d. mantenimento della localizzazione delle attività produttive;
e. osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti a essi conseguenti;
f. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
g. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
h. assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
i. rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
j. assenza doppio finanziamento per la medesima iniziativa;
k. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito ai sensi della D.G.R. n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni" e ai sensi della D.G.R. n. 234 del 15/06/2020 "Disposizioni regionali in materia di riduzione ed esclusione degli aiuti, dovute a inadempienza del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia di appalti pubblici".

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale, ricadenti in modo prevalente in zona agricola (strade rurali), al fine di ripristinare la percorribilità ove questa risulti compromessa.

Sono inclusi gli investimenti inerenti la realizzazione di opere di difesa del corpo stradale, di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di regimazione delle acque superficiali. L'intervento previsto deve essere realizzato a regola d'arte, completo di tutti gli elementi costruttivi necessari a garantire stabilità, durata, sicurezza e corretta regimazione delle acque.

La larghezza dell'asse stradale non potrà essere inferiore a 3 metri, oltre alle due banchine laterali carrabili, ognuna di 0,5 metri (3 m + 2 x 0,5 m); qualora le condizioni del luogo non consentano, per brevi tratti, l'adeguamento alle prescrizioni tecniche indicate, deve essere comunque garantita la transitabilità di mezzi agricoli ordinari e compatibili con le aziende agricole del territorio. L'intervento potrà interessare massimo tre segmenti non necessariamente della stessa strada. Per segmento si intende un tratto di viabilità interamente interessato dai lavori.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese nei limiti di quanto stabilito dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e degli artt. 45 e 46 del Reg. UE 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- spese per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e allestimento della viabilità comunale e vicinale dell'agro;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognatura, ecc.), ivi compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, ovvero:

- prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per funzioni tecniche (art 113. del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n.7/2017;
- spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Si specifica che gli investimenti nel settore del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili non costituiscono spese ammissibili e finanziabili, in ottemperanza del punto 19) della "Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020", il quale riporta che "Gli investimenti nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili non rientrano tra le misure previste dal regime in oggetto".

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di presentazione della DdS.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.).

Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del

D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.

Si precisa che l'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN.

Occorre accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno e procedere come segue:

1. Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse;
2. Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
3. Individuare i potenziali fornitori;
4. Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

In caso di acquisizione di beni e servizi per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato, della scelta del bene/servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al

15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 250.000,00 (Euro duecentocinquantamila/00)**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo del contributo massimo erogabile, la differenza resterà a totale carico del beneficiario. Al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni comunali che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Ponte Lama s.c.ar.l.: galpontelama@pec.it.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del **02/05/2022** (termine iniziale) e alle **ore 23,59** del giorno **04/07/2022** (termine finale).

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta **è fissata alla data del 18/07/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante, apposta sul plico).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE
PSR PUGLIA 20414-2020 – Sottomisura 19.2
Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
Azione 4 - Intervento 4.4
Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….
Telefono …… – email …… – PEC ……

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 al seguente indirizzo:

GAL Ponte Lama s.c.ar.l.
Corso Garibaldi n. 23
76011 - Bisceglie (BT)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

Il GAL Ponte Lama s.c.ar.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
d. dichiarazione resa dal rappresentante legale dell'Ente sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato A** al presente Avviso;
e. *in caso di opere edili*, copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
f. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento, di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
g. *in caso di opere edili*, atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
h. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4) con:
    a. relazione generale;
    b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
    c. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
    d. elaborati grafici;
    e. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
    f. calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
    g. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
    h. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
    i. piano particellare di esproprio;
    j. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
    k. computo metrico estimativo;
    l. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
    m. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

Il Progetto dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi, nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS" ed essere accompagnato dagli strumenti che possano rendere compilabile la check list sulla ragionevolezza e congruità della spesa.

Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL entro il termine di 3 mesi dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno.

Si specifica, inoltre, che il beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento (DdP) di anticipo prima della presentazione della domanda di variante; dopo quest'ultima, potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione dei titoli/progetto esecutivo.

Per quanto attiene, inoltre, la DdP dell'acconto, la stessa potrà essere presentata soltanto dopo l'approvazione della variante del progetto esecutivo e, ove pertinente, dopo l'approvazione della variante per ribasso d'asta.

i. *nel caso di acquisto di beni e servizi*, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;

j. *nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA,* dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

   Si precisa, come innanzi richiamato, che l'acquisizione dei preventivi deve avvenire attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN.

   Occorre accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno e procedere come segue:

   1. Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse;
   2. Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;
   3. Individuare i potenziali fornitori;
   4. Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

k. copia del provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D. Lgs. n. 50/2016, *ove inserite tra le spese generali*;

l. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA (Allegato B) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);

m. *ai soli fini dell'attribuzione del punteggio L1 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*, Attestazione di coerenza rilasciata dall'Autorità responsabile o competente dell'itinerario ambientale, culturale e turistico coinvolto dagli interventi;

n. *ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi O2 e O3 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*, elenco dei CUAA delle aziende agricole servite dall'operazione con indicazione, per ognuna di

esse, dei terreni serviti con indicazione dei relativi dati catastali (n. Foglio e Particella e relativa superficie);

o. *ai soli fini dell'attribuzione del punteggio O4 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso*, progetto esecutivo cantierabile redatto ai sensi dell'articolo 23 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, In quest'ultimo caso il progetto esecutivo deve essere corredato di tutti gli eventuali permessi, autorizzazioni, pareri, licenze e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative necessari per l'avvio dei lavori;

p. altra documentazione utile a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione di cui al paragrafo 15 del presente Avviso.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

OPERAZIONE A REGIA					
N.	DESCRIZIONE	A. PESO	B. CONDIZIONE	C. VALORE	D. PUNTEGGIO MASSIMO (A x C)
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO					
L1	Progetto che prevede interventi in aree rurali intermedie ubicate in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici	10	Si No	1 0	10
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE					
O1	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali (barriere architettoniche) e ambientali (risparmio energetico, riduzione inquinamento, utilizzo materiali ecologici)	20	Si No	1 0	20
O2	Numero di aziende agricole servite dall'infrastruttura di viabilità	30	<9 da 10 a 15 da 16 a 40 >41	0 0,50 0,75 1	30
O3	Numero di ettari interessati dall'intervento	20	>20 da 10 a 19 da 9 a 5 <4	1 0,75 0,50 0	20
O4	Immediata cantierabilità del progetto Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento, già in possesso in fase di presentazione del progetto	20	Si No	1 0	20

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 30.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galpontelama.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- Presentazione della DdS e della relativa documentazione allegata nei termini e modalità stabiliti al paragrafo 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quanto stabilito nel paragrafo 13;
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galpontelama.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galpontelama@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro 6 mesi dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 12 mesi** dalla data di avvio dell'investimento, salvo eventuali proroghe concesse. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso. Si precisa che i beneficiari potranno presentare la domanda di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. dopo la concessione in presenza di progetto definitivo o esecutivo con gare da espletare;
2. dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante "per ribasso d'asta".

Nella ipotesi n. 1, l'anticipazione potrà essere richiesta nella misura massima del **35%** dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato nell'atto di concessione; nell'ipotesi n. 2, nella misura del **50%** dell'aiuto pubblico corrispondente all'importo definitivo risultante dalla variante in diminuzione di cui al paragrafo 5 dell'Allegato A DAdG n. 163/2020 (variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta).

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno. Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

Il beneficiario deve presentare la DdP di anticipo entro e non oltre 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

18.2 DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il Beneficiario potrà presentare Domanda di Pagamento di Acconto solo dopo l'approvazione della domanda di variante del progetto esecutivo, laddove non già trasmesso in fase di presentazione della DdS.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'eventuale anticipo.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
c. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
e. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture in formato xml.p7m o in formato xml e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "*PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Ponte Lama, Azione 4, Intervento 4.4. CUP "_____" – CIG "_____*";
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca riportante il CUP di progetto e il CIG di riferimento;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

Tuttavia, in deroga a quanto innanzi descritto, si fa riferimento alla nota protocollata n. 675 del 08.06.2021 a firma dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014 – 2020 che prevede quanto di seguito riportato:

Con riferimento alle Domande di Pagamento per gli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), stante la necessità di assicurare il conseguimento degli obiettivi del Performance Framework e ferme tutte le prescrizioni previste dalle Disposizioni Generali vigenti si chiarisce che i beneficiari possono richiedere il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di avanzamento finanziario dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL). Possono in tal senso essere portati a rendiconto anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura/ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto, in attuazione delle spese ammesse agli aiuti con specifico provvedimento di Concessione.

In tale ipotesi, alla domanda di pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanzate, relative ai

pagamenti in acconto (comprese quelle pagate antecedentemente alla data del presente provvedimento) nonché:

- L'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
- La copia dei contratti/ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- Una dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del tecnico progettista/direttore dei lavori attestante che la realizzazione del progetto prosegue regolarmente senza modifiche o impedimenti.

In ogni caso, il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

18.3 DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b. copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
c. Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA (**Allegato C**) per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
   - copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture in formato xml.p7m o in formato xml e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti dovrà essere riportata in modo indelebile, la dicitura "*PSR PUGLIA 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 - SSL GAL Ponte Lama, Azione 4, Intervento 4.4. CUP "_____" – CIG "_____"*;
   - copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca riportante il CUP di progetto e il CIG di riferimento;
   - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato D**.
e. elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
   - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);

- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

In ogni caso, il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

19. MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 121 del 29.05.2018 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F, F bis, G,H,I,L,M,N, O, P e R.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova

attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DAG n. 234 del 15/06/2020.

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. in Corso Garibaldi n. 23 – 76011 Bisceglie (BT) – PEC: galpontelama@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Si precisa che le modifiche progettuali e la loro ammissibilità sono regolate da quanto prescritto dall'Allegato A Linee Guida - Gestione procedurale delle Varianti alla DAG 163 del 2020.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali al Progetto ammesso ai benefici che comporterebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a **6 (sei) mesi**. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galpontelama@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, etc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Tutto quanto sopra esposto vale anche per la domanda di variante che accompagna la trasmissione del progetto di livello esecutivo al GAL.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. in Corso Garibaldi n. 23 – 76011 Bisceglie (BT) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galpontelama@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo,

Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Ponte Lama s.c.ar.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

26. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: l'emblema dell'Unione, l'emblema nazionale e l'emblema regionale e il riferimento al sostegno da parte del PSR.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

1. apponendo, su tutto il materiale promozionale e di comunicazione realizzato il Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:
   - emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"
   - logo della Repubblica Italiana;
   - logo della Regione Puglia;

- logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
- logo di LEADER;
- logo del GAL;

2. collocando, presso i fabbricati utilizzati come sede della cooperazione almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), materiale plexiglass, con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, Intervento e i seguenti loghi:
   - emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"
   - logo della Repubblica Italiana;
   - logo della Regione Puglia;
   - logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
   - logo di LEADER;
   - logo del GAL.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto formativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

27. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galpontelama.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Ponte Lama s.c.ar.l. al seguente indirizzo di posta elettronica info@galpontelama.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galpontelama.it nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile di Misure dott. Angelo Farinola.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il

gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galpontelama@pec.it.

28. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Ponte Lama s.c.ar.l..

GAL SUD-EST BARESE

AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.1 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO
3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 07/04/2022 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

2. OGGETTO

Il GAL Sud-Est Barese, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a **promuovere la realizzazione di infrastrutture pubbliche e, in particolare, di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3 "Infrastrutture"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

3. DISCIPLINARE

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E LIMITI DI SPESA

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Intervento 3.1	*€ 60.631,93*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 60.631,93.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto.

L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'**aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari e Polignano a Mare)**.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il **termine ultimo** di invio delle domande di sostegno è fissato al **30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriali e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email a.grandolfo@regione.puglia.it, Tel +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Sud-Est Barese dott. Antonio Settanni fino al 10° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galseb.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Linee guida per l'ammissibilità 18
3. Linee guida per la selezione 19
4. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 21
5. Organismo Intermedio E GAL procedente 21
6. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 21
7. Documentazione da presentare 22
8. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 25
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 25
8.2 Valutazione 26
8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 26
9. Modalità di pagamento 27
9.1 Richiesta di anticipo 28
9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 28
9.3 Richiesta di saldo 29
10. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 32
11. Tempi di esecuzione e proroghe 33
12. Controlli sulle operazioni 34
13. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 35
14. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 37
15. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 37
16. Ricorsi amministrativi 38
17. Rinvio 39
18. Entrata in vigore 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla

segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n.

1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);

- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- La Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 293;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 178 del 19/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;

- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 04/10/2018 con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. del 07/04/2022 con cui si è provveduto a deliberare la riapertura dell'Avviso di cui al punto precedente;

▪ Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici

ACRONIMI UTILIZZATI	
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

2. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,

- per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),
- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

3. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.
- Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, 0 oppure 1, esprime l'assenza/presenza di un determinato requisito o il grado di

soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

4. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

5. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Nino Rota, 28/A
CAP		70121	70042
Città		BARI	Mola di Bari (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galseb@gigapec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galseb.it

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Azione 3 - Intervento 3.1 - Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Sud-Est Barese dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

Via Nino Rota, 28/A – 70042 – Mola di Bari (BA)

PEC: galseb@gigapec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Sud-Est Barese non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito web del GAL Sud-Est Barese: www.galseb.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Sud-Est Barese.
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Sud-Est Barese e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;

d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

8.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

8.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;

e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Sud-Est Barese, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Sud-Est Barese www.galseb.it.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

9.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese.

La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata. L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

9.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Sud-Est Barese, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 – SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P. _____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

9.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;

2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Sud-Est Barese.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l. - Intervento 3.1 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);

h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

10. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL SUD-EST BARESE.

Il GAL Sud-Est Barese effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio

attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL SUD-EST BARESE.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL SUD-EST BARESE e all'Amministrazione regionale.

11. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL SUD-EST BARESE della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);

- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Sud-Est Barese.

Il GAL Sud-Est Barese espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

12. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL SUD-EST BARESE possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

13. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute

successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Sud-Est Barese.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

14. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

15. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- *Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione*, adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018 e ss.mm.ii.;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

18. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020
GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

AZIONE 3 – INFRASTRUTTURE
INTERVENTO 3.1
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 04/10/2018

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 6
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 7
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d)
AZIONE	Azione 3 "Infrastrutture"
INTERVENTO	Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Amministrazioni Comunali

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede **investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile**.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio**.

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;
- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso**.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 7 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 **(tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura;
  c) piano economico-finanziario.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i territori dei Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1,0 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[4] **Buono**: Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui al paragrafo 5 ovvero pur, contenendoli, li descrive in maniera non sufficientemente chiara, efficace e coerente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al **100%** delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1 SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.1**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Sud-Est Barese e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Sud-Est Barese e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto





UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;

- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.1 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Sud-Est Barese nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 2D – DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3B – DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 3C – DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento _____ della SSL 2014-2020 del GAL Sud-Est Barese, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Sud-Est Barese pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE _____

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL SUD-EST BARESE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.1	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO
ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Sud-Est Barese i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Sud-Est Barese, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Sud-Est Barese** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.2	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)

☐ IVA rendicontabile

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO		STATO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _	DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)		PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA		STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)		TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)		TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO		ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. _____ Causale Variante _____

Importo concesso € _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori __/__/____

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso €

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni – comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Amministrazioni Comunali dell'area costiera del GAL Sud-Est Barese (Mola di Bari, Polignano a Mare)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Sud-Est Barese coincidente con i Comuni di Mola di Bari e Polignano a Mare

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.1

Alla Cortese attenzione di
GAL Sud-Est Barese s.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
Città Mola di Bari (BA)
Prov. BA CAP 70042

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL SUD EST BARESE

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL SUD-EST BARESE s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL SUD-EST BARESE** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.1
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL SUD-EST BARESE S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL SUD-EST BARESE
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.3 "INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE".

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 08/04/2022

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

2. OGGETTO

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento , nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate **alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.**

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Rural and Fishing Re-branding"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.3* *"Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.3	*56.204,98*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 56.204,98.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal 13 settembre 2017.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Enti pubblici** dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli).

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **30°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
e-mail: a.grandolfo@regione.puglia.it
Tel.: +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Terra dei Trulli e di Barsento dott. Antonio Settanni fino al **10°** giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galtrulli-barsento.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 08/04/2022

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 20
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 24
9.2 VALUTAZIONE 25
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 26
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 26
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 27
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 27
10.3 RICHIESTA DI SALDO 29
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 31
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 32
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 33
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 34
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 36
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 37
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 38
18. RINVIO 38
19. ENTRATA IN VIGORE 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti

al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di

monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;

- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n.

107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;

- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando

pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive

ACRONIMI UTILIZZATI	
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL** **Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Azione 3 – Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Terra dei Trulli e di Barsento dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Via Estramurale a Levante, 162 - 70017 - Putignano (BA)

PEC: galtrulli-barsento@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'**Allegato C.1**, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
7. Atti di approvazione dell'intervento e legittimanti il Responsabile del Procedimento alla presentazione della domanda e atti conseguenti.

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (*ove pertinente*);
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento www.galtrulli-barsento.it.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Nel caso di beneficiario pubblico, la domanda deve essere corredata da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare, verifica la regolare sottoscrizione, da parte del Beneficiario, della Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti

riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 08/04/2022

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d).
AZIONE	Azione 3 – Rural and Fishing Re-branding
INTERVENTO	Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

Ai sensi dell'art. 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'Allegato C.2b del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio.**

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;

- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12%** dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;

e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
  c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
  d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;
  e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il territorio del Comune di Monopoli.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	

OPERAZIONE A REGIA				
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano, oltre a presentare tutti gli elementi minimi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata, contiene elementi integrativi relativi a gestione e funzionamento

[4] **Buono**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera sommaria.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5.

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

AZIONE 3 - RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020
CON NOTA DEL 24/10/2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 08/04/2022

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.3**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:
Comune:	Prov.: / CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d DICHIARAZIONE SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.3 della SSL 2014-2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Terra dei Trulli e di Barsento pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7 SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Terra dei Trulli e di Barsento i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | | Causale Variante | |

Importo concesso | € |

Presenza atto di concessione | |

Data termine lavori | _ _ / _ _ / _ _ _ _ |

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.3

Alla Cortese attenzione di
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
Via Estramurale a Levante, 162
Città Putignano (BA)
Prov. BA CAP 70017

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL | Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

Avvisi

COMUNE DI SQUINZANO

Avviso approvazione graduatorie assegnazione alloggi E.R.P.

Si comunica che con determinazione R.G. n. 240 del 06/04/2022 si è provveduto ad approvare la graduatoria generale definitiva e le graduatorie speciali definitive relative al Bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. disponibili e/o che saranno disponibili sul territorio comunale di Squinzano.

Gli atti sono consultabili al link: www.comune.squinzano.le.it.

Il Responsabile del Settore IV
Dott. Luigi OREFICE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
14.04.2022
18:06:41
GMT+00:00